



Stato Maggiore della Difesa
Ufficio Storico

LEALTÀ E COMPROMISSIONE

LA DISCRIMINAZIONE NEI FONDI ARCHIVISTICI DELLA MARINA MILITARE
STORIA, ARCHIVI E BIOGRAFIE

ALESSIA A. GLIELMI



con contributi di
DORIANA SERAFINI E SARA VANNOZZI

Alessia A. GLIELMI • Nata ad Eboli (SA), si occupa di gestione documentale e archivistica. È tecnologo e Responsabile degli Archivi del Consiglio Nazionale delle Ricerche. È docente, dall'anno accademico 2012/2013, di Archivistica presso l'Università degli Studi Roma "Tor Vergata". Già "Esperto per il patrimonio culturale presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", sia per il patrimonio archivistico che per il patrimonio bibliografico. È, inoltre, Responsabile del patrimonio archivistico del Museo storico della Liberazione.

Si laurea nel 2003 in «Conservazione dei Beni Culturali» presso l'Università degli Studi di Viterbo, sempre nel 2003 consegue il Diploma biennale di «Archivistica, Paleografia e Diplomatica» presso l'Archivio di Stato di Roma. Nel 2011 frequenta il corso «Archivistica contemporanea» presso l'Archivio Centrale dello Stato. Nel 2012 consegue il titolo di Dottore di ricerca in «Scienze, bibliografiche, archivistiche, documentarie e per la conservazione e il restauro dei beni librari e archivistici» presso l'Università degli Studi di Udine.

Nel 2013 è nominata Ufficiale della Riserva Selezionata dell'Esercito italiano. I principali temi approfonditi per l'attività professionale e didattica riguardano: archivistica contemporanea per la gestione degli archivi e dei flussi documentali, creazione di piattaforme web per la valorizzazione di beni archivistici, informatica applicata agli archivi storici, studi storico-archivistici sulle fonti relative alla Seconda guerra mondiale, studi storico-archivistici sulla documentazione delle antiche magistrature dello Stato Pontificio, studi storico-archivistici e valorizzazione di fonti militari relativi a scienza e Grande Guerra.

Doriana SERAFINI • Dopo la laurea triennale in Beni Culturali consegue, nel maggio 2018, quella magistrale in Archivistica e Biblioteconomia presso l'Università di Roma Tor Vergata. Oltre allo studio di un fondo dell'archivio storico della Marina Militare dedicato all'epurazione degli ufficiali dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, oggetto della tesi di laurea premiata dalla stessa istituzione con Menzione Speciale per la particolarità del tema affrontato, si occupa dello studio degli archivi storici per la creazione e implementazione della piattaforma web ViBiA (Virtual and Biographical Archive victims of Fosse Ardeatine) attraverso le attività di catalogazione, schedatura e digitalizzazione volte alla loro divulgazione e valorizzazione. Contemporaneamente si dedica all'attività di riordino, inventariazione e schedatura di beni archivistici di enti pubblici.

Sara VANNOZZI • Nata a Roma, dopo la laurea triennale in Filosofia presso l'Università di Roma La Sapienza, nel 2018 ha conseguito la laurea magistrale in Scienze storiche presso l'Università di Roma Tor Vergata con un lavoro di tesi in Archivistica presso l'Ufficio storico della Marina Militare, che ha approfondito le tematiche dell'epurazione dal fascismo e dei prigionieri militari italiani durante la Seconda guerra mondiale; il lavoro è stato premiato con la menzione speciale per la tematica. Nello stesso anno ha conseguito il diploma in Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Perugia. È collaboratrice del progetto ViBiA (Virtual and Biographical Archive victims of Fosse Ardeatine), per il quale si occupa di digitalizzazione, schedatura e catalogazione di documenti e oggetti, e del Museo storico della Liberazione di Roma. È archivista presso la Bucap spa, nella quale si occupa di progetti di digitalizzazione documentale, gestione di archivi correnti e di deposito, consulenza archivistica presso enti pubblici e privati.



Stato Maggiore della Difesa
Ufficio Storico

LEALTÀ E COMPROMISSIONE

LA DISCRIMINAZIONE NEI FONDI ARCHIVISTICI DELLA MARINA MILITARE
STORIA, ARCHIVI E BIOGRAFIE

ALESSIA A. GLIELMI



con contributi di
DORIANA SERAFINI E SARA VANNOZZI

Il volume è stato realizzato grazie al contributo dello
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
V Reparto - Ufficio Storico



UFFICIO STORICO DELLA MARINA MILITARE
Giosuè ALLEGRINI - Capo Ufficio

SEZIONE EDITORIA - U.S.M.M.
Nicola HAZIDIMITRIOU - Coordinamento Editoriale
Paola NOLI - Segreteria

RICERCA ICONOGRAFICA
Alessia A. GLIELMI - Doriana SERAFINI - Sara VANNOZZI

Pubblicato nel 2020 dall'Ufficio Storico della Marina Militare
Via Taormina, 4 - 00135 ROMA

2019 © Copyright - MINISTERO DELLA DIFESA
UFFICIO STORICO - V REPARTO S.M.D.
Salita di S. Nicola da Tolentino, 1/B - 00187 ROMA

ISBN 978-88-99642-24-2

Stampato nel Febbraio 2020 da Arti Grafiche Picene s.r.l.
Via Vaccareccia, 57 - 00071 POMEZIA (RM)

Tutti i diritti riservati. Vietata anche la riproduzione parziale senza autorizzazione

Sommario

PRESENTAZIONE	4
PREFAZIONE	5
INTRODUZIONE	7
ABBREVIAZIONI E INDIRIZZI TELEGRAFICI	8
1. EPURAZIONE: BREVI LINEAMENTI, MISURE E NORME DOPO L'8 SETTEMBRE 1943	11
2. LA DISCRIMINAZIONE DEGLI UFFICIALI INFERIORI E SUPERIORI DELLA MARINA MILITARE ATTRAVERSO LE CARTE DELLA COMMISSIONE DIPARTIMENTALE D'INCHIESTA DI NAPOLI A CURA DI DORIANA SERAFINI	15
2.1 Storia istituzionale. Decreti, principi generali, nascita ed evoluzione delle Commissioni	15
2.2 La commissione Dipartimentale d'inchiesta di Napoli: composizione	17
2.3 L'istruttoria della Discriminazione: provvedimenti e criteri di valutazione	18
2.4 I campi di internamento	20
3. I «DIMENTICATI» DELL'ESTREMO ORIENTE. LA STORIA DEI PRIGIONIERI DI GUERRA ATTRAVERSO LE CARTE DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA CORPO EQUIPAGGI MILITARI MARITTIMI DI NAPOLI A CURA DI SARA VANNOZZI	22
3.1 Il quadro in Estremo Oriente alla vigilia e dopo l'Armistizio	22
3.2 Prigionia, liberazione e attesa del rimpatrio dall'Estremo Oriente	24
3.3 L'avvio dei procedimenti di Discriminazione	29
3.4 Le Commissioni di discriminazione nel 1945: organizzazione, compiti, criteri d'esame e sanzioni nei confronti del personale CREM	31
3.5 La Discriminazione dei CREM dal 1946: semplificazione e conclusione	33
3.6 Giudizi della Commissione	34
4. I PROCEDIMENTI DI «DISCRIMINAZIONE» DELLA MARINA MILITARE. INVENTARIAZIONE DELLE CARTE PRODOTTE DALLE COMMISSIONI DIPARTIMENTALI D'INCHIESTA DI NAPOLI RELATIVE AGLI UFFICIALI E AL CORPO EQUIPAGGI MILITARI MARITTIMI PRIGIONIERI IN ESTREMO ORIENTE.	36
4.1 Nota archivistica	36
4.2 Il procedimento di Discriminazione degli Ufficiali della Marina Militare attraverso le carte della commissione di inchiesta di Napoli: ricostruzione della pratica e trattamento archivistico della documentazione	37
4.2.1 Interventi archivistici: schedatura e trattamento delle pratiche	38
4.2.2 La banca dati	39
4.3 Le carte della Commissione d'Inchiesta CORPO EQUIPAGGI MILITARI MARITTIMI (CEMM) relative ai prigionieri militari in Estremo Oriente rimpatriati a Napoli	40
4.3.1 Interventi archivistici e banca dati	41
4.4 Consultabilità, accesso e valorizzazione dei fondi archivistici	42
5. INVENTARIO DELLE CARTE SULLA DISCRIMINAZIONE DEGLI UFFICIALI INFERIORI E SUPERIORI DELLA MARINA MILITARE PRODOTTO DALLA COMMISSIONE DIPARTIMENTALE D'INCHIESTA DI NAPOLI.	44
6. INVENTARIO DELLE CARTE DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA CEMM DI NAPOLI RIGUARDANTI LA DISCRIMINAZIONE DEI PRIGIONIERI DELLA MARINA MILITARE PROVENIENTI DALL'ESTREMO ORIENTE	110
APPENDICE FOTOGRAFICA	223
GRAFICI	245
BIBLIOGRAFIA	246
FONTI ARCHIVISTICHE	247
ELENCO DEI FASCICOLI E INDICE DEI NOMI DEGLI UFFICIALI INFERIORI E SUPERIORI DELLA MARINA MILITARE NEL FONDO ARCHIVISTICO DELLA COMMISSIONE DIPARTIMENTALE D'INCHIESTA DI NAPOLI E DEI MILITARI PROVENIENTI DALL'ESTREMO ORIENTE DISCRIMINATI NELLE CARTE DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA CORPO EQUIPAGGI MILITARI MARITTIMI DI NAPOLI	249

Comitato Scientifico di Archivistica

Presidente

C.V. Michele SPEZZANO

Capo Ufficio Storico dello Stato Maggiore della Difesa

Col. Filippo CAPPELLANO

Capo Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito

C.V. Giosuè ALLEGRINI

Capo Ufficio Storico dello Stato Maggiore della Marina

Col. Luigi BORZISE

Capo Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Aeronautica

Col. Alessandro DELLA NEBBIA

Capo Ufficio Storico del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

Col. Carlo SALADINO

Capo Ufficio Storico del Comando Generale della Guardia di Finanza

Prof.ssa Paola CARUCCI

Già sovrintendente Archivio Storico della Presidenza della Repubblica

Già Docente di Archivistica

Prof. Marco DE NICOLÒ

Docente di Storia Contemporanea. Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Prof.ssa Mariella GUERCIO

Già Docente di Archivistica

Prof. Giovanni PAOLONI

Docente di Archivistica. Sapienza Università di Roma

Prof.ssa Alessia A. GLIELMI

Docente di Archivistica. Università di Roma Tor Vergata

PRESENTAZIONE

Le direttive per la custodia e la valorizzazione della documentazione storica, nel quadro dei compiti assegnati all'Ufficio Storico dello Stato Maggiore Difesa, sono alcune delle principali funzioni, perché sottendono alla salvaguardia e alla fruizione della memoria delle forze armate. A tale scopo, l'Ufficio cura una collana editoriale denominata "Istituzioni e fonti militari", dedicata proprio al settore archivistico militare al fine di realizzare produzioni editoriali che possano essere strumenti per le ricerche in archivio e nel contempo fungere da approfondimento su fonti militari inedite o poco conosciute prodotte dalle forze armate.

Questa monografia, in particolare, è dedicata alle fonti storico-documentarie della Marina militare. Si tratta, per questa Forza Armata, della seconda esperienza in termini di volumi editi all'interno della collana. Nel 2016, infatti, ha visto la luce la pubblicazione *L'Archivio della Marina. Guida dei fondi conservati presso l'Archivio dell'Ufficio Storico della Marina Militare* curata da Claudia Lazzerini, Maria Rita Precone e Alessandra Venerosi Pesciolini che ebbe il primato di costituire la prima vera e propria guida dei fondi archivistici pubblicata sia per la collana, sia curata dalla Marina militare. Fu infatti l'archivio dell'Ufficio Storico della Marina il primo fra quelli militari a procedere, negli anni '80, ai riordini archivistici dei suoi fondi. Questa importante monografia è frutto di una collaborazione scientifica tra la Marina militare e l'Università di Tor Vergata coordinata, nel campo delle scienze documentarie, dalla prof.ssa Alessia A. Glielmi e resa operativa grazie al Dipartimento di Storia, Patrimonio Culturale, Formazione e Società. La collaborazione si è esplicitata attraverso la produzione di due progetti archivistici, entrambi contenuti nel volume, dedicati all'analisi, schedatura e ricostruzione dei profili biografici estrapolati dalla documentazione storica prodotta per l'esame del comportamento dei militari sbandati successivamente all'8 settembre 1943 allorquando si erano trovati in contatto con le forze armate nemiche avendo la possibilità di collaborare con loro.

Chi si lascerà incuriosire dagli aspetti storici, chi intende approfondire la metodologia archivistica, o desidererà conoscere le vicende personali e i profili biografici dei militari troverà in questo volume uno strumento prezioso per orientarsi e un valido supporto per ottimizzare i tempi della ricerca grazie alla facilitazione offerta dalla schedatura analitica, dagli indici e dalle numerose chiavi di accesso.

Con il presente contributo la serie editoriale si arricchisce di un ulteriore lavoro che offre la possibilità di conoscere un aspetto poco approfondito del secondo conflitto mondiale. In tale ambito, su tale tematica, ed in tale contesto storico, auspichiamo nel prossimo futuro di poter inserire nuovi volumi che ci diano modo di offrire una visione dell'archivistica militare sempre più completa, anche in tema di "discriminazione" ponendo le basi per una sempre più diffusa conoscenza del patrimonio documentale delle forze armate grazie all'ausilio degli strumenti informatici anche al di fuori del campo degli specialisti.

Sono certo che l'opera sarà d'interesse per il pubblico specializzato nel settore archivistico ma ha anche tutte le qualità per trovare positivi riscontri anche tra i non addetti ai lavori per gli approfondimenti biografici proposti, che riescono a restituire significative informazioni sulle condizioni personali e morali di militari in guerra.

È con tali auspici che auguro al lettore una piacevole prosecuzione nella lettura dello studio proposto.

Capitano di Vascello Michele SPEZZANO
Capo Ufficio Storico dello Stato Maggiore della Difesa

PREFAZIONE

Nel quadro delle mansioni attribuite alle Istituzioni Militari la custodia e la gestione della documentazione storica è una delle funzioni di maggiore importanza perché sottende alla salvaguardia e alla fruizione della memoria stessa delle Forze Armate e quindi della Nazione, che da esse viene rappresentata.

Nessuno può negare che, quando si dice “italiani”, “tedeschi”, “francesi” o “britannici”, alludiamo non soltanto ad una “espressione geografica”, ma a un certo modo generale di essere e di pensare, ossia a una storia e, diciamo pure a una cultura, sempre diversa, sempre apprezzabile, e sempre preziosa, per tutti, qualunque sia la lingua pensata e parlata, di arricchimento generale.

Proprio per queste solide ragioni di fondo, l’immenso patrimonio custodito dall’Archivio Storico della Marina Militare e valorizzato dall’Ufficio Storico che ho il piacere di dirigere, rappresenta una riserva e fonte pressoché inesauribile universale di storia, di esperienze e di utili memorie attraverso le quali, volendo citare il filosofo, sociologo e accademico tedesco Juergen Habermas, si impara il senso dell’appartenenza a una tradizione antichissima, ricca e variegata, che fa riscoprire a docenti, ricercatori, giornalisti, studenti, studiosi e appassionati il significato di un’identità flessibile e aperta propria della cultura navale, viepiù con le stellette, da sempre simbolo di forza e di tutela della pace e della giustizia per tutti, sul mare e dal mare.

Una tradizione e una identità che non costituiscono una cosiddetta “totalità chiusa” ma assicurano, al contrario una “totalità aperta” di sapere e conoscenza proprio perché traggono origine da una specifica cultura, quella del mare, intimamente legata alla collettività, sin da quando il primo uomo scavò la prima canoa, nel Neolitico, passando poi all’esplorazione e alla ricerca, al di là di un fiume, di un lago, di un mare e di un oceano.

Naturalmente per addivenire alla valorizzazione di questo unicum di conoscenza è necessario l’impegno quotidiano di uomini e donne che fanno della ricerca archivistica la propria ragione di vita ed in tale ottica è da intendersi l’inedito studio, frutto di una proficua collaborazione scientifica fra la Marina Militare e l’Università degli Studi di Roma - Tor Vergata, volta a rendere fruibili importanti settori storici, non ancora esplorati, come quelli raccolti nel fondo «*Discriminazione*», risalente al periodo immediatamente successivo alla Seconda Guerra Mondiale, recentemente individuato e recuperato a Napoli.

Nello specifico si tratta di due lavori in parte compresi nelle tesi di laurea magistrali in archivistica, svolte dalle dottoresse Doriana Serafini e Sara Vannozzi sotto la sapiente guida della professoressa Alessia Glielmi, relatrice e coordinatrice del progetto in questione ed il sostegno della dott.ssa Erisilia Graziani, funzionario dell’Archivio di Stato di Roma, referente dell’Archivio Storico della Marina Militare.

Fare ricerca significa avventurarsi tra fascicoli, scaffali, cartelle e, soprattutto, storie di uomini e tempi da ricostruire senza poter chiedere un’impossibile assicurazione preventiva in merito all’esito delle proprie fatiche. Non esistono rotte certe in questo come in tutti gli altri mari della conoscenza e del globo, ma quando il frutto di tante fatiche è la soddisfazione di essere insignite, come nel caso specifico, oltre che della laurea con lode anche di una Menzione Speciale per la particolarità del tema affrontato, in occasione del Concorso Nazionale a Premi per Tesi di Laurea 2018 “La Marina Militare nella Storia Contemporanea”, certamente possiamo asserire, senza patema di smentita, di essere sulla rotta giusta.

Per quanto riguarda i lettori della presente opera editoriale lo strumento primo per orientarsi è sempre lo stesso: l’inesauribile sete di verità e curiosità degli uomini e delle donne di buona volontà.

Capitano di Vascello Giosuè ALLEGRI
Capo Ufficio Storico della Marina Militare

INTRODUZIONE

È per me un onore presentare questo volume, frutto di un lavoro assiduo e certosino che ha portato alla pubblicazione di un elaborato unico nel suo genere, che sicuramente apre nuove prospettive di ricerca sia in campo archivistico che in quello storico e storiografico.

Quando, nel marzo del 2017, è stato effettuato il versamento di un complesso archivistico dal Quartier Generale della Marina di Napoli, è apparso fin da subito evidente come la tematica dei documenti fosse di peculiare importanza, trattandosi dei procedimenti di «discriminazione» e di epurazione del personale militare della Marina. Un periodo, quello successivo all'8 settembre 1943, ancora controverso sia a livello politico e sociale, ma anche e soprattutto a livello militare, che può essere ricondotto alla verità storica solamente con l'analisi asettica e critica della documentazione in possesso. Il grande interesse storico, quindi, la mancanza di riferimenti bibliografici, insieme al fatto che la tematica non fosse precedentemente mai stata approfondita, ha portato a focalizzarci sull'enorme complesso documentario, la cui consistenza, per dare un'idea, era di 217 scatoloni, 4 casse di legno e 3 schedari.

Grazie alla collaborazione, avviata sempre nel 2017, tra l'Ufficio Storico della Marina Militare e il Dipartimento di Storia, Patrimonio Culturale, Formazione e Società dell'Università di Roma Tor Vergata, è stato possibile, così, assegnare due tesi di laurea aventi per oggetto proprio l'analisi sommaria di questi fondi archivistici convogliate tesi di laurea di cui lo scrivente ne è stato orgoglioso e convinto correlatore, insieme alla professoressa Marielisa Rossi.

Orgoglio ampiamente ripagato dalle due laureande, Doriana Serafini e Sara Vannozzi che, rispettivamente con *La discriminazione degli ufficiali inferiori e superiori della Marina Militare: l'inventario delle carte della Commissione Dipartimentale d'Inchiesta di Napoli* e *La discriminazione dei prigionieri della Marina Militare provenienti dall'Estremo Oriente: inventario delle carte della Commissione d'Inchiesta Corpo Equipaggi Militari Marittimi di Napoli*, hanno conseguito un meritatissimo 110 con lode e hanno altresì suscitato l'interesse e il massimo apprezzamento dei professori presenti.

Grazie alla professoressa Alessia A. Glielmi, validissima e scrupolosa relatrice, è stato infine possibile riunire organicamente, in questo volume, il frutto di oltre due anni di studi e ricerche, durante il quale laureande e relatrice si sono integrate perfettamente nelle metodologie di lavoro, divenendo parte attiva dell'Ufficio Storico e condividendo con lo *staff* tutte le attività di *routine* quotidiane. Integrazione perfetta che si è concretizzata in riunioni, colazioni in cui venivano definiti e discussi i vari passi del progetto, risolti dubbi e appianate controversie; progetto culminato dapprima con il perfezionamento delle tesi e successivamente con la definizione delle modalità di pubblicazione delle stesse.

Il lavoro di schedatura ha portato alla costituzione di due banche dati contenenti, le pratiche di discriminazione degli ufficiali inferiori e superiori della Marina Militare e dei prigionieri della Marina Militare provenienti dall'Estremo Oriente appartenenti al Corpo Equipaggi Militari Marittimi, in totale 329 e 526 record, consultabili presso l'Ufficio Storico della Marina Militare. Tali banche dati sono interrogabili con diverse chiavi di ricerca e sono state concepite con lo scopo di essere da una parte un classico mezzo di corredo archivistico dedicato alla schedatura delle pratiche a seguito delle operazioni di riordinamento, dall'altra un mezzo in grado di fornire schede biografiche complete dei militari discriminati, ricercabili per nominativo, a cui si aggiungono informazioni, di prossima pubblicazione, sulle caratteristiche dell'impiego durante la Seconda guerra mondiale soprattutto in merito all'analisi del comportamento dopo l'8 settembre.

Un lavoro di ricerca, riordino archivistico e ricostruzione bibliografica originale, corredato anche da un sostanzioso apparato iconografico che impreziosisce viepiù il tutto, inedito e propedeutico a successive ricerche e pubblicazioni, universalmente apprezzato in campo accademico e che ha dato lustro alla Marina Militare per aver creduto da subito nel progetto e per averlo portato a termine completamente *in house*.

L'unanime apprezzamento si è concretizzato in una Menzione speciale. Entrambe gli elaborati, infatti, sono stati premiati il 10 dicembre 2018, in una occasione pubblica dal Capo di Stato Maggiore della Marina nell'ambito del concorso nazionale a premi per tesi di laurea a tema "La Marina Militare italiana nella storia contemporanea".

Capitano di Vascello Leonardo MERLINI
già Capo Ufficio Storico della Marina Militare

Abbreviazioni e Indirizzi Telegrafici

A.D.	Ammiraglio di Divisione
A.N.	Armi navali
A.S.	Ammiraglio di Squadra
All.	Allievo
AMGOT	Allied Military Government of Occupied Territory
Amm.	Ammiraglio
Amm. Div.	vedi A.D.
A.O.I.	Africa Orientale Italiana
Arm.	Armaiole
Art.	Artificiere
Aut.	Autista
b./bb. o B./BB.	busta/e
B.S.M.	Battaglione San Marco
c./cc.	carta/e
C.A.	Contrammiraglio
Cann.	Cannoniere
Cap. Corv.	Capitano di Corvetta
Cap. Freg.	Capitano di Fregata
Capo di 1 ² /3 ⁴ cl.	Capo di Prima/Seconda/Terza Classe
Cap. Vasc.	Capitano di Vascello
Carp.	Carpentiere
C.C.	vedi Cap. Corv.
CC.DD.	Commissione Centrale di Discriminazione
CDI	Commissione Dipartimentale d'Inchiesta
CDIU	Fondo archivistico Commissione Dipartimentale d'Inchiesta Ufficiali
CEMM	Corpo Equipaggi Militari Marittimi, prima CREM
C.F.	vedi Cap. Freg.
CICEMM	Fondo archivistico Commissione d'inchiesta corpo equipaggi militari marittimi
C.I.F	Centro informazioni famiglie
C.I.S.	Commissione d'inchiesta speciale
CIUI	Commissione d'Inchiesta Ufficiali Inferiori
CNRRA	Chinese National Relief and Rehabilitation Administration
Compamare	Compartimento marittimo - Capitaneria di Porto
Comune di 1 ² /2 ³ cl.	Comune di Prima/Seconda Classe
CPG	Commissione Prigionieri di Guerra
CR	Centro Raccolta
CREM	Corpo Regi Equipaggi Marittimi, poi CEMM
CSNEO	Comando Superiore Navale in Estremo Oriente
CSI	Commissione Superiore d'Inchiesta
C.Sp.I.	Commissione Speciale d'Inchiesta
C.te	Comandante
C.V.	vedi Cap. Vasc.
C.W.T.	China Waterway Transport
DI	decreto-legge
DII	decreto legislativo luogotenenziale
Dlp	decreto legislativo presidenziale
D.M.	Direzione macchine
dp.	dispaccio
Elettr.	Elettricista
E.O.	Estremo Oriente
fasc./fasc.	fascicolo/i
FF.AA.	forze armate
f.o.m.	foglio d'ordini ministeriale
Fuoch.	Fuochista
Fur.	Furiere
G.M.	Guardiamarina
GMA	Governo Militare Alleato
G.N.	Genio navale

G.U.	Grandi unità di combattimento
I.E.F.	Istruttore Educazione Fisica
Inf.	Infermiere
Maricocedis	Commissione Centrale di Discriminazione (indirizzo telegrafico)
Maricommi	Direzione di commissariato militare marittimo
Maridipart A.D. Napoli	Archivio Discriminazione del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo del Basso Tirreno - Napoli
Maridipart Napoli	Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo del Basso Tirreno - Napoli
Marinaccad	Accademia navale
Maridist	Distaccamento Marina Militare
Marina Roma	Ministero della Marina - Gabinetto
Marinasegni	Ufficio assegni famiglie prigionieri e dispersi - Marina Militare
Marinequip	Ministero della difesa - Direzione generale del corpo equipaggi della Marina Militare
Maripers	Ministero della difesa - Marina - Direzione generale del personale e servizi militari ¹
Marisegrege	Ministero della Marina - Ufficio del Segretario Generale
Mariset	Ispettorato Regia Marina per l'Italia Settentrionale
Maristat	Stato Maggiore della Marina
Mecc.	Meccanico
M.M./m.m.	Marina Militare/militare marittimo
M.N.	Motorista Navale
M/n	Motonave
M.T.D.	Motor Transport Denst
Mus.	Musicante
MVSN	Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale
Nocch.	Nocchiere
O.	Ordinario
OVRA	Organizzazione per la Vigilanza e la Repressione dell'Antifascismo
P.	Puntatore
p.fo	piroscafo
Q.G.M.	Quartier Generale Marina
Rdl	regio decreto legge
rich.	Richiamato
R.N.	Regia Nave
R.T.	Radiotelegrafista
sc.	Scelto
S.C.	Sottocapo
SCSI/C	Sottocommissione Superiore di Inchiesta C
s.d.	senza data
S.D.T.	Specialista Direzione Tiro
Segn.	Segnalatore
Serg.	Sergente
Sil.	Silurista
S.M.	Stato Maggiore
Smg.	Sommergibile
S.P.E.	Servizio Permanente Effettivo
Supermarina	Supremo comando della Marina
s.v.	Servizi vari
Ten. Vasc.	Tenente di Vascello
T.M.	Telemetrista
Torped.	Torpediniere
Tromb.	Trombettiere
T.V.	vedi Ten. Vasc.
UA	Unità Archivistica
UC	Unità di Conservazione
UNRRA	United Nations Relief and Rehabilitation Administration
U.G.	Ufficio di Gabinetto
UPG	Ufficio Prigionieri di Guerra
USMM	Ufficio Storico della Marina Militare
USDD	Ufficio Stralcio Discriminazione Dipartimentale

¹ Questo è lo scioglimento dell'indirizzo telegrafico dal 1940 al 1956. Inoltre, con decreto del 4 febbraio 1947, n. 17, si dispose l'accorpamento del Ministero dell'Aeronautica, della Guerra e della Marina Militare nel nuovo Ministero della Difesa.



1. EPURAZIONE: BREVI LINEAMENTI, MISURE E NORME DOPO L'8 SETTEMBRE 1943

La storia dell'epurazione dal fascismo in Italia è una storia complessa da ricostruire per la presenza di molteplici fattori. Da un lato a causa dell'apparato normativo quantitativamente ingente e contenutisticamente complesso che fu prodotto tra gli anni 1943 e 1946; dall'altro per la condizione politicamente articolata in cui versava l'Italia dopo l'Armistizio dell'8 settembre 1943, divisa territorialmente in due occupazioni straniere e con due governi antitetici.

Il compito della breve sintesi che si propone sarà quello di offrire elementi per ripercorrere attraverso la produzione normativa il filo rosso che ha accompagnato la volontà epuratrice dei governi succedutisi nel paese, sulla quale, è bene tenerlo presente, incise necessariamente la risolutezza sul tema del Governo Militare Alleato (GMA)¹ e allo stesso tempo di offrire elementi per contestualizzare il processo di discriminazione in Forza Armata che si andrà ad illustrare. Gli Alleati, va precisato sin da subito, inserirono il processo di defascistizzazione tra le clausole del cosiddetto "Armistizio lungo"² - una resa senza condizioni che poneva il "Regno del Sud" sotto il loro controllo.³

Il processo di smantellamento delle istituzioni del regime fascista iniziò, di fatto, già all'indomani della caduta di Mussolini⁴, con l'insediamento del primo governo Badoglio il 26 luglio 1943. Già prima dell'8 settembre 1943, infatti, il governo aveva istituito due Commissioni, presiedute da Ettore Casati e da Guido de Ruggiero⁵: la prima aveva come obiettivo la condanna degli illeciti arricchimenti dei gerarchi fascisti, la seconda era stata istituzionalizzata col il compito di reintegrare i docenti universitari allontanati e revisionare le posizioni delle cariche assunte durante il

ventennio. Dopo l'"incerto inizio"⁶ del processo epurativo con Badoglio, in poco tempo l'Italia si trovò divisa in due. La rinascita del fascismo a Salò, senza l'appoggio delle forze conservatrici e istituzionali che l'avevano sempre sostenuto e l'occupazione militare tedesca, diedero una spinta ulteriore alla volontà epuratrice.

Tali condizioni crearono infatti nuove pesanti incriminazioni: non più unicamente il coinvolgimento in un ordinamento illegittimo, quello fascista, che aveva preso il potere attraverso un'insurrezione e un colpo di Stato⁷. Alle colpe da accertare, ora, si aggiungeva quella di collaborazionismo con le autorità naziste occupanti e di adesione alla RSI.

Quando nella Conferenza di Mosca, tenutasi tra il 19 e il 30 ottobre 1943, gli Alleati ribadirono che la loro politica nei confronti dell'Italia si fondava sul presupposto della liquidazione del fascismo e la possibilità di concedere al popolo italiano la scelta sulla forma democratica dello stato⁸, il governo Badoglio si vide debitore di una risposta adeguata in merito all'epurazione, cedendo anche alle pressioni dei partiti del Comitato di Liberazione Nazionale.

Tra l'11 e il 15 novembre, Badoglio⁹ emanò direttive ai prefetti per procedere all'epurazione anche all'interno della pubblica amministrazione.

Inoltre, dopo la catastrofe che si era abbattuta sulle forze armate italiane dopo l'8 settembre 1943 - ricordata ancora come la pagina più nera della storia militare italiana - alle Commissioni Casati e De Ruggiero si aggiunse il 2 dicembre 1943 la Commissione affidata al generale Giovanni Messe, Capo di Stato Maggiore Generale, incaricata di "vagliare il comportamento degli ufficiali all'atto e dopo la proclamazione dell'Armistizio"¹⁰.

¹ Oppure Allied Military Government of Occupied Territory (AMGOT), che entrò per la prima volta in azione in Sicilia.

² Gli artt. 29 e 30 recitano: «29) Benito Mussolini, i suoi principali associati fascisti e tutte le persone sospette di aver commesso delitti di guerra o reati analoghi, i cui nomi si trovino sugli elenchi che verranno comunicati dalle Nazioni Unite e che ora o in avvenire si trovino in territorio controllato dal Comando militare alleato o dal Governo italiano, saranno immediatamente arrestati e consegnati alle Forze delle Nazioni Unite [...]. 30). Tutte le organizzazioni fasciste, compresi tutti i rami della milizia fascista, la polizia segreta e le organizzazioni della Gioventù Fascista saranno, se questo non sia già stato fatto, sciolte in conformità alle disposizioni del Comandante Supremo delle Forze Alleate. Il Governo italiano si conformerà a tutte le ulteriori direttive che le Nazioni Unite potranno dare per l'abolizione delle istituzioni fasciste, il licenziamento ed internamento del personale fascista, il controllo dei fondi fascisti, la soppressione della ideologia e dell'insegnamento fascista.».

³ Fu firmato a Malta il 29 settembre 1943 a integrazione di quello

"corto", firmato a Cassibile il 3 settembre 1943 ed entrato in vigore l'8 settembre seguente.

⁴ Con regio decreto-legge del 2 agosto 1943, n. 704, il Partito Nazionale Fascista fu soppresso.

⁵ MARINA GIANNETTO, *Defascistizzazione: legislazione e prassi della liquidazione del sistema fascista e dei suoi responsabili (1943-1945)*, in «Ventunesimo secolo», vol. 2, 2003, n. 4, p.56.

⁶ Si veda H. WOLLER, *I conti con il fascismo. L'epurazione in Italia 1943-1948*, Bologna, Mulino, 1997, capp. I-II.

⁷ Così saranno definiti il fascismo e i fatti del 1922 e del 1925 nel decreto-legge luogotenenziale (dll) del 27 luglio 1944, n. 159, *Sanzioni contro il fascismo*.

⁸ H. WOLLER, *I conti con il fascismo*, cit., p. 106.

⁹ Ivi, p. 112.

¹⁰ Foglio del Comando Supremo n. 3639/Op. dell'8 dicembre 1943, in UFFICIO STORICO DELLA MARINA MILITARE (d'ora in poi anche USMM), fondo *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943*, b. 48, fasc. 14.

Il primo decreto relativo all'epurazione fu il regio decreto-legge del 28 dicembre 1943 n. 29/B - modificato in seguito dal rdl 12 aprile 1944 n. 101¹¹ - che raccoglieva e integrava organicamente le direttive emanate fino a quel momento. Il decreto regolava la «defascistizzazione delle Amministrazioni dello Stato, degli Enti locali e parastatali, degli Enti comunque sottoposti a vigilanza o tutela dello Stato e delle aziende private esercenti servizi pubblici o di interesse nazionale». Secondo il provvedimento, dovevano essere sottoposti a giudizio coloro che avevano «militato nel partito fascista» e avevano avuto «qualifica di squadrista, marcia su Roma, gerarca o sciarpa littorio» (art. 1) e inoltre tutti coloro che, pur non rientrando in tali definizioni, militando nel Partito Nazionale Fascista si fossero «resi colpevoli di fatti costituenti attentato alla libertà individuale» (art. 2). La valutazione veniva affidata, a seconda della posizione gerarchica, al Consiglio dei ministri, ai consigli di amministrazione e alle commissioni di disciplina dei singoli ministeri, o ad una speciale commissione provinciale (art. 3), le quali confluirono con il rdl del 12 aprile 1944 in una «Commissione unica, presieduta da un Ministro o da un Sottosegretario di Stato, nominato con decreto Reale, su proposta del Capo del Governo» (art. 1). Veniva inoltre indicato chi era escluso dal procedimento epurativo (art. 4), tra i quali soprattutto coloro che, pur avendo militato nel PNF, si fossero distinti nella lotta contro il nemico nelle zone occupate. Nel decreto del 28 dicembre 1943 le sanzioni previste erano quelle di rimozione dalla carica e dispensa dal servizio. Veniva, inoltre, fissato il limite temporale nel quale si sarebbe dovuta compiere l'epurazione, comminato in tre mesi dall'entrata in vigore della legge o dalla data di rientro sotto l'amministrazione italiana per i territori non ancora restituiti, limite che nei fatti risultò difficile da rispettare.

In seguito alla cosiddetta «svolta di Salerno», nella quale il Partito Comunista accettò di collaborare con Badoglio e il Re, il 22 aprile 1944 fu costituito il primo governo di unità nazionale, in cui erano rappresentati i sei partiti del CLN, con Badoglio alla guida. Il governo, che rimase in carica solo fino al 18 giugno 1944, emanò il rdl del 26 maggio 1944 n. 134 denominato «Punizione dei delitti e degli illeciti del fascismo», che varava le prime norme penali della defascistizzazione, indicava i reati e gli illeciti fascisti, istituiva gli organi dell'epurazione nazionale e stabiliva le norme di diritto processuale. Il capo I del titolo I del decreto erano elencati i reati fascisti, con relativa pena. Essi erano: l'insurrezione armata del 28 ottobre 1922; l'organizzazione di bande fasciste; il colpo di Stato del 3 gen-

naio 1925; infine tutti gli atti volti al mantenimento del regime o di «collaborazione attiva, di aiuto e di assistenza prestata al tedesco invasore», successivamente all'8 settembre 1943 (art. 6). Il capo II del titolo I istituiva gli organi istituzionali e cui erano demandate decisioni in materia di epurazione: l'Alto Commissariato per la punizione dei delitti e degli illeciti del fascismo¹² (art. 10) retto da un Alto Commissario, assistito da un Alto Commissario aggiunto; le Corti distrettuali (art. 16) e le Commissioni provinciali (art. 17). Con il titolo II il decreto stabiliva infine le norme di diritto processuale, con le fasi dell'istruzione, del giudizio, delle impugnazioni e dell'esecuzione. Il meccanismo dell'epurazione fu però lento a mettersi in moto e sorsero presto quelle difficoltà che caratterizzarono l'intero processo epurativo di lì in avanti, tra le quali soprattutto le problematiche relative all'interpretazione dei testi di legge e, quindi, all'individuazione delle figure da giudicare.

Il 4 giugno 1944 Roma fu liberata dagli Alleati e il 5 giugno Vittorio Emanuele III si ritirò a vita privata lasciando la funzione di capo di stato al figlio Umberto, con il titolo di luogotenente del Regno. Dopo poco, il 18 giugno, si costituì il primo governo Bonomi, emanazione diretta del CLN e approvato dagli Alleati, timorosi nei confronti del potere assunto dai partiti di sinistra, a patto della fedeltà alle clausole armistiziali. Velocemente, anche se in un clima di spinte politiche eterogenee, fu approvata una legge quadro sull'epurazione: il dll del 27 luglio 1944 n. 159 «Sanzioni contro il fascismo». La legge fu punto di svolta per l'epurazione e diede inizio ad una fase ascendente del processo di defascistizzazione. Con essa le pene previste per i membri del governo fascista e i gerarchi fascisti - «colpevoli di aver annullate le garanzie costituzionali, distrutte le libertà popolari, creato il regime fascista, compromesse e tradite le sorti del Paese condotto alla attuale catastrofe» (art. 2) - divennero più severe, fino all'ergastolo e alla pena di morte, ed il loro giudizio fu demandato ad un'Alta corte di giustizia. Il giudizio per gli altri reati punibili venne ora affidato agli organi giudiziari ordinari, le Corti d'assise e i tribunali penali (art. 4) e quello sui militari veniva ovviamente demandato ai tribunali militari (art. 5). Le sanzioni di interdizione dai pubblici uffici e di privazione dei diritti politici erano previste per chi, «per motivi fascisti o avvalendosi della situazione politica», avesse compiuto «fatti di particolare gravità che, pur non integrando gli estremi di reato, siano contrari a norme di rettitudine o di probità politica» (art. 8) ed erano applicate da Commissioni provinciali. Tra le attenuanti (art. 7) rimaneva importante l'essersi distinti nella lotta contro i tedeschi occupanti.

¹¹ Regio decreto-legge 12 aprile 1944, n. 101, *Norme integrative dei Regi decreti-legge 28 dicembre 1943, n. 29/B e 6 gennaio 1944, n. 9, sulla defascistizzazione delle Amministrazioni dello Stato, degli Enti locali e parastatali, degli Enti comunque sottoposti a vigilanza o tutela dello Stato e delle Aziende private esercenti servizi pubblici o di interesse nazionale e sulla riammissione in servizio degli appartenenti a dette Amministrazioni, Enti ed Aziende già licenziati per motivi politici.*

¹² L'Alto Commissariato per la punizione dei delitti e degli illeciti del fascismo sostituì l'Alto Commissariato per l'epurazione nazionale, che non aveva in realtà esercitato alcuna funzione, istituito con rdl del 13 aprile 1944 n. 110, *Istituzione di un Alto Commissariato per la epurazione nazionale dal fascismo.*

¹³ GUIDO MELIS, *Note sull'epurazione nei ministeri, 1944-1946*, in «Ventunesimo secolo», vol. 2, 2003, n. 4, p.17.

Nei titoli II-IV furono varate norme in merito agli altri tre rami d'azione dell'epurazione, oltre quello della punizione dei delitti: l'epurazione dell'amministrazione, l'avocazione dei profitti di regime, la liquidazione dei beni fascisti. Per quanto riguarda la defascistizzazione dell'amministrazione gli illeciti colpiti con la dispensa dal servizio (artt. 12-17) erano: l'attiva vita politica nel fascismo, l'apologia fascista, gli avanzamenti di carriera per il favore del partito, la faziosità fascista, il giuramento e la collaborazione con il governo fascista dopo l'8 settembre 1943. Era disposto che il giudizio di primo grado fosse affidato a "Commissioni costituite presso ogni Ministero o Amministrazione" nominate dal Ministro competente (art. 18). Le conclusioni di primo grado dovevano essere comunicate all'Alto commissario ed era previsto ricorso ad una Commissione centrale unica. La legge modificava inoltre le competenze dell'Alto commissario.

Veniva istituito un Alto commissariato per le sanzioni contro il fascismo, composto dall'Alto commissario, assistito da Alti commissari aggiunti per i quattro rami di competenza (art. 40)¹⁴. Il compito dell'Alto commissario era quello di «dirigere ed invigilare l'opera di tutti gli organi a mezzo dei quali si adempiono le sanzioni contro il fascismo». Alla legge quadro seguirono altri decreti necessari ad integrarla e renderla attuativa¹⁵.

Un bilancio negativo del meccanismo della defascistizzazione fu però tracciato al momento delle dimissioni di Bonomi¹⁶ nel novembre 1944. Il processo di epurazione risultava estremamente rallentato dalla difficoltà di interpretazione del dettato normativo¹⁷, dalla complessità della procedura, dal numero ingente di inchieste, dalla mole di ricorsi.

Con il ricostituito governo nuovamente sotto la guida di Bonomi, il 12 dicembre 1944, l'intera struttura dell'organismo dell'Alto commissariato fu rivista con il dl del 4 gennaio 1945 n. 2 e nell'aprile del 1945 furono ulterior-

mente varati decreti volti a snellire il processo, soprattutto in vista della liberazione dell'Italia settentrionale¹⁸. Sia dalle relazioni dell'Alto commissario, che dai dati e dai giudizi della commissione alleata, alla fine del mandato di Bonomi il 21 giugno 1945 il processo di epurazione denotava limiti e carenze, soprattutto a causa del numero ingente di commissioni e fasi di giudizio¹⁹.

Con il nuovo governo Parri - il cui mandato ebbe termine il 10 dicembre 1945 - e Pietro Nenni Alto commissario, si diede inizio ad una fase di semplificazione e pacificazione, davanti ad un'opinione pubblica desiderosa di veder presto la fine del capitolo dell'epurazione dal fascismo. Allo scopo di accelerare lo svolgimento dei procedimenti, furono costituite in tutto il paese "sezioni speciali" di Corti d'Assise e fu posto termine all'attività dell'Alta corte di giustizia²⁰. D'altro canto, da più parti, e soprattutto dalle stesse commissioni di epurazione, proveniva la richiesta di modifica della legge sull'epurazione dell'amministrazione.

Con il dl del 9 novembre 1945²¹ veniva stabilita la dispensa dal servizio per i dipendenti superiori all'8° grado i quali "per l'attività politica svolta come fascisti, (...) per aver dato prova di faziosità fascista o perché nominati all'impiego per soli titoli fascisti, si trovino in condizione di incompatibilità con la permanenza in servizio" (art. 1).

Venivano elencati i casi nei quali la dispensa scattava automaticamente a prescindere dal grado. Essi erano: l'aver prestato servizio militare o civile alle dipendenze dei tedeschi o del governo della RSI, e aver preso parte a rastrellamenti per ordine di autorità nazi-fasciste.

Il giudizio veniva inoltre demandato alle Commissioni di epurazione istituite presso le Amministrazioni centrali e alle Commissioni provinciali. All'Alto Commissariato venivano affidati i semplici poteri di vigilanza o di eccezionale intervento nel caso di inazione delle amministrazioni (art. 4)²².

¹⁴ Fu nominato Alto commissario Carlo Sforza e i quattro alti commissari aggiunti divennero: Mario Berlinguer per la punizione dei delitti, Mauro Scoccimarro per l'epurazione dell'amministrazione, Mario Cingolani per l'avocazione dei profitti di regime e Pier Felice Stangoni per la liquidazione dei beni fascisti.

¹⁵ Soprattutto: il dl del 13 settembre 1944 n. 198 sul funzionamento dell'Alta Corte di Giustizia; il dl 3 ottobre 1944 n. 238 sull'ordinamento dell'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo; il dl 23 ottobre 1944 n. 285 con norme integrative.

¹⁶ Bonomi si dimise per solidarietà con i ministri Soleri, ministro del Tesoro, e De Courten, ministro della Marina. Per un approfondimento sulle divergenze di opinione tra l'Alto Commissario Aggiunto Scoccimarro e il Ministro della Marina De Courten, alla base delle dimissioni di quest'ultimo, si veda ROMANO CANOSA, *Storia dell'epurazione in Italia. Le sanzioni contro il fascismo 1943-1948*, Milano, Baldini & Castoldi, 1999, pp. 71-89.

¹⁷ Lo stesso Alto commissariato emanò una lunga circolare contenente i criteri interpretativi della legge, diretta alle commissioni di epurazione. Cfr. G. MELIS, *Note sull'epurazione nei ministeri*, cit., p. 18. Inoltre, anche la Commissione Superiore d'Inchiesta per la discriminazione degli ufficiali della Marina Militare diffuse criteri

di interpretazione del decreto e di combinazione con i codici penali militari, con Promemoria dell'11 dicembre 1944. USMM, fondo *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943*, b. 48, fasc. 14.

¹⁸ Il dl del 22 aprile 1945 n. 142 istituì le Corti straordinarie di Assise per i reati di collaborazione con i tedeschi; il dl del 26 aprile 1945 n. 149 varò sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi; il dl del 22 aprile 1945 n. 179 emanò disposizioni integrative per l'epurazione dell'Amministrazione.

¹⁹ Per il giudizio e i dati raccolti dal GMA circa l'epurazione svolta fino all'estate del 1945, si veda M. GIANNETTO, *Defascistizzazione: legislazione e prassi*, cit., pp. 75-77.

²⁰ Dl del 5 ottobre 1945 n. 625, *Modificazioni delle norme sulle sanzioni contro il fascismo*.

²¹ Dl del 9 novembre 1945, n. 702, *Epurazione delle pubbliche Amministrazioni, revisione degli albi delle professioni, arti e mestieri ed epurazione delle aziende private*.

²² Per un sistematico confronto tra il dl del 9 novembre 1945 e la legge quadro del 27 luglio 1944, si veda TOMMASO FORTUNIO, *La legislazione definitiva sulle sanzioni contro il fascismo. Delitti fascisti, epurazione, avocazione. Commento, dottrina, giurisprudenza*, Roma, Nuove edizioni jus, 1946.

Fu abolita la Commissione centrale, unico organo d'appello fino ad allora, e venne definito come termine ultimo della defascistizzazione il 30 giugno 1946, termine che ebbe bisogno almeno di una proroga nell'Italia settentrionale²³. Dopo la crisi del governo Parri e la fine del mandato seguita alle sue dimissioni, il 10 dicembre 1945, con il primo governo De Gasperi iniziò una fase discendente²⁴ o di ripiegamento del processo di epurazione, che nell'opinione pubblica si presentava ormai come un problema lasciato alle spalle, in quanto compiuto dal punto di vista politico e da completare unicamente come questione amministrativa. Il corso epurativo, però, rimaneva ampiamente aperto al Nord, dove avevano agito le commissioni alleate. Con decreto dell'8 febbraio 1946 n. 22 l'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo fu soppresso e le sue funzioni vennero devolute dal 31 marzo 1946 ad un Ufficio presso la Presidenza del Consiglio, con compiti di mera vigilanza. Nonostante i casi ancora pendenti e le molte commissioni ancora al lavoro²⁵ l'epurazione subì un arresto.

L'apice fu raggiunto con l'amnistia disposta con decreto presidenziale del 22 giugno 1946, su proposta di Togliatti e frutto di compromessi tra le forze politiche al governo.

Il decreto prevedeva «amnistia per delitti politici commessi dopo la liberazione» e per i reati politici previsti nella legge sulle sanzioni contro il fascismo, «salvo che siano

stati compiuti da persone rivestite di elevate funzioni di direzione civile o politica o di comando militare, ovvero siano stati commessi fatti di strage, sevizie particolarmente efferate, omicidio o saccheggio». Inoltre, prevedeva la commutazione delle pene di morte, degli ergastoli e delle pene detentive superiori ai cinque anni, mentre per i reati militari²⁶ includeva amnistia e condono per i reati punibili con un massimo di cinque anni. L'amnistia si applicava ai reati commessi a tutto il 18 giugno 1946. Molte furono le critiche al dettato normativo vago e all'ampiezza dell'amnistia e lo sbigottimento dell'opinione pubblica fu enorme. Immediatamente dopo fu la volta del dlp del 24 giugno 1946²⁷, n. 10 «Condono di sanzioni disciplinari, amministrative e di polizia», con il quale furono condonate le sanzioni per infrazioni disciplinari e le sanzioni non superiori alla sospensione, «commesse a tutto il giorno 18 giugno 1946 da dipendenti dalle Amministrazioni dello stato, compresi i militari e gli appartenenti ai corpi militarizzati».

Alla fine del 1947 avevano cessato l'attività le poche sezioni speciali delle corti d'assise ancora attive. Nel 1948, con il decreto del 7 febbraio²⁸, si riabilitavano infine i funzionari dell'amministrazione che erano stati colpiti dalla dispensa dal servizio e da provvedimenti di retrocessione²⁹. Con questo decreto il governo mise la parola fine all'epurazione della pubblica amministrazione.

²³ G. MELIS, *Note sull'epurazione nei ministeri*, cit., p. 20.

²⁴ Ivi, p. 17.

²⁵ Per alcuni dati numerici relativi ai procedimenti ancora istituiti e le commissioni ancora al lavoro nel periodo compreso tra la primavera del 1946 e l'inizio del 1948, si veda H. WOLLER, *I conti con il fascismo*, cit., cap. VII.

²⁶ Il decreto fa riferimento ad un precedente atto di amnistia e condono per reati militari, il dl del 29 marzo 1946 n. 132, *Amnistia e condono per reati militari*.

²⁷ Per l'interpretazione della legge nella Marina Militare si veda il §1.2.2.

²⁸ Dl 7 febbraio 1948, n. 48, *Norme per l'estinzione dei giudizi di epurazione e per la revisione dei provvedimenti già adottati*.

²⁹ La legge integrativa del 14 maggio 1949 n. 326, inoltre estese le disposizioni ad altre categorie di personale.

2. LA DISCRIMINAZIONE DEGLI UFFICIALI INFERIORI E SUPERIORI DELLA MARINA MILITARE ATTRAVERSO LE CARTE DELLA COMMISSIONE DIPARTIMENTALE D'INCHIESTA DI NAPOLI

Doriana Serafini

2.1. STORIA ISTITUZIONALE. DECRETI, PRINCIPI GENERALI, NASCITA ED EVOLUZIONE DELLE COMMISSIONI

Con circolare del 18 novembre 1943³¹, ancora prima dei decreti sull'epurazione, il Ministro della Marina Raffaele De Courten informava circa la costituzione di una Commissione Superiore d'Inchiesta³² che prendesse in esame il comportamento degli ufficiali. Essa aveva sede presso il Ministero della Marina, il suo compito era quello di esaminare, accertare e definire la condizione morale, disciplinare e penale di tutti gli ufficiali che si erano trovati separati dai comandi (dopo l'occupazione tedesca e la formazione della Repubblica Sociale Italiana) in zona non controllata, nonché di tutti coloro che successivamente all'8 settembre '43 si erano trovati in contatto con le forze armate nemiche avendo la possibilità di collaborare con esse. Si disponeva che ogni ufficiale compilasse una relazione sulle vicende che lo avevano interessato dopo l'Armistizio fino alla data di presentazione che doveva avvenire obbligatoriamente presso qualunque Comando della Marina sul territorio nazionale.

Tutti i comandi dovevano trasmettere in triplice copia queste dichiarazioni al Ministero della Marina - Direzione generale del personale³³ comunicando le eventuali proprie osservazioni e notizie, quest'ultimo emetteva il giudizio sull'operato del discriminato.

Tale giudizio veniva spedito ai comandi, i quali ne informavano l'interessato. Tutti gli Enti della Marina erano a disposizione della commissione per raccogliere gli elementi utili a formulare il giudizio.

Vennero subito definiti i criteri attraverso i quali esaminare il comportamento degli ufficiali che vennero suddivisi in tre categorie in base alla loro condotta:

- 1) coloro che ottemperarono ai doveri derivanti dal loro ruolo e rispettarono le leggi dell'onore;
- 2) coloro che infransero tali doveri;
- 3) coloro che si trovarono in una situazione dubbia da chiarire successivamente dopo ulteriori accertamenti.

I provvedimenti che discendevano per le tre suddette categorie erano:

- 1) chi apparteneva alla 1° categoria era confermato nel ruolo di comando e di responsabilità;
- 2) per quelli della 2° categoria erano emessi provvedimenti di diversa entità in base al livello di gravità delle loro mancanze;
- 3) coloro che dovevano ancora chiarire completamente la loro situazione venivano utilizzati dai Comandi nel modo ritenuto più opportuno.

Gli accertamenti dovevano essere eseguiti per tutti gli ufficiali generali ed ammiragli, colonnelli e capitani di vascello aventi o meno posti di comando, per gli ufficiali superiori aventi ruolo di comando per il grado superiore al proprio o autonomo e per i rimanenti ufficiali superiori ed inferiori per i quali fosse ritenuto necessario.

Il giudizio insindacabile e definitivo veniva pronunciato dal capo di stato maggiore generale per gli ufficiali di grado superiore e dal capo di stato maggiore delle forze armate di appartenenza per gli altri ufficiali. Il giudizio definitivo, formulato dalle autorità militari, poteva essere liberativo, sospensivo, oppure portare a provvedimenti di Stato, in quest'ultimo caso, la pratica veniva rimessa al ministero competente. Nel gennaio 1944, il comando supremo decise di estendere la discriminazione anche ai sottufficiali che provenivano dai territori occupati.

L'obiettivo era quello di agire contro coloro che, attraverso le linee nemiche, stavano collaborando coi nazifascisti ai danni del paese attraverso attività di sabotaggio³⁴.

³⁰ Le indicazioni preliminari di carattere generale e normativo sono state fornite dalla dott.ssa Ersilia Graziani, archivista di stato che in questa sede si intende ringraziare.

³¹ USSMM, *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943*, b. 48, fasc. 15, circolare del Ministero della Marina n. 4451, 18 novembre 1943.

³² D'ora in poi CSI.

³³ D'ora in poi Maripers.

³⁴ USSMM, *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943*, b.48, fasc.16, circolare del Comando supremo n.10261/OP, 15 gennaio 1944.

Nel giugno 1944³⁵ si dispose che il lavoro della CSI venisse integrato con quello delle Sottocommissioni d'Inchiesta³⁶ che si occupavano esclusivamente della discriminazione degli ufficiali. Dal 25 luglio 1944 tutti gli ufficiali ammiragli, generali o superiori, non internati o provenienti da prigionia di guerra, che si presentavano alle autorità della Marina Militare centrali o periferiche dovevano essere inviati a Roma (presso Maridist) e interrogati dalla SCSi/C presieduta dall'ammiraglio Fioravanzo; se invece provenivano dal settore tirrenico o adriatico dovevano presentare relazione ed essere sottoposti a interrogatorio presso il Comando in capo dipartimento militare marittimo³⁷ di Napoli o Taranto dove lavorava un'apposita commissione. I documenti risultati da queste ultime - le relazioni e i pareri - venivano, poi, inviati alla SCSi/C di Roma.

Queste Commissioni di Napoli e Taranto, definite Dipartimentali, in quanto avevano la giurisdizione coincidente con i rispettivi Dipartimenti e Comandi, erano composte da un capitano di fregata, con la funzione di presidente e da due capitani di corvetta scelti tra gli ufficiali in servizio permanente effettivo³⁸ aventi destinazione nella sede dipartimentale. Il ruolo di questi organi collegiali era riesaminare le proposte formulate dalle dipendenti commissioni per gli ufficiali fino al grado di competenza per ciascuna e trasmetterle corredate di parere alla SCSi/C di Roma per il parere definitivo. Essi formulavano, inoltre, il giudizio riguardante gli ufficiali del grado di capitano di corvetta, di fregata e gradi corrispondenti, approfondendo l'esame del comportamento e raccogliendo tutte le informazioni formulando, infine, proposte conclusive che venivano inviate alla SCSi/C di Roma per il giudizio definitivo, a sua volta comunicato agli ufficiali tramite una informativa di Maripers e ai militari CREM dal Ministero direzione generale corpo equipaggi³⁹. Alle dipendenze delle Commissioni Dipartimentali d'Inchiesta⁴⁰ erano i Centri Raccolta⁴¹ che svolgevano un ruolo fondamentale e di ausilio al lavoro delle commissioni, il loro compito era:

- accogliere tutti i militari, compresi gli ufficiali, che si presentavano e farne un elenco da inviare al Ministero;
- far redigere ad ufficiali e sottufficiali una relazione sulle attività svolte dopo l'8 settembre 1943 congiuntamente con la scheda personale;
- rimettere alla SCSi la relazione degli ufficiali e al Maripers le schede personali;

- provvedere ad avviare alle diverse destinazioni i prescelti, congedare i meritevoli e liquidare gli aventi diritto oltre a provvedere ad eventuali competenze arretrate.

Avrebbero dovuto, inoltre, esaminare il comportamento degli ufficiali di grado fino a capitano di corvetta compreso, esponendo il giudizio complessivo da inviare sempre alla CDI. Va aggiunto che i nomi di coloro che ebbero un comportamento non censurabile sarebbero stati trasmessi direttamente a Maripers per decidere del loro reimpiego. La documentazione riguardante gli ufficiali del grado di capitano di fregata e corrispondenti doveva essere inviata alla CDI competente senza proposta, anche questi, qualora si fossero comportati degnamente, sarebbero stati segnalati al Maripers. Il Ministero della Marina decise che dal 1° novembre 1944 la Commissione Superiore d'Inchiesta dovesse cessare il suo operato e che la stessa venisse sostituita con la Commissione d'Inchiesta Speciale⁴². Il ruolo di questo nuovo organo, la CIS, era esaminare il comportamento degli ufficiali ammiragli e generali presenti l'8 settembre '43 in territorio non occupato o presentatisi prima del 4 giugno 1944, oltre a occuparsi di tutti coloro che si mostrarono ai comandi dopo quella data, giorno della liberazione di Roma. Essa venne coadiuvata da diverse commissioni omologhe, distinte con lettere alfabetiche (es; CSI/A, CSI/C, etc.) che avevano competenze sul comportamento degli ufficiali e sottufficiali in base al grado e al luogo di presentazione o servizio. Tra queste operarono la sottocommissione denominata SCSi/C e la CDI che vennero costituite nei territori liberati per prendere in esame il comportamento degli ufficiali fino al grado di capitano di fregata che si presentavano ai diversi CR. Le CDI di Napoli e Taranto si occuparono anche degli ufficiali inferiori che si presentavano direttamente a quei comandi dai territori liberati o d'oltremare. Gli ufficiali superiori, invece, venivano direttamente inviati presso la CSI/C o SCSi/C in base al loro grado. Altre CDI furono istituite sul territorio del nord Italia a seguito della liberazione. Nell'aprile 1945, con d.l. n. 242⁴⁴, voluto dal presidente del consiglio dei ministri, vennero istituite delle corti straordinarie d'assise. Esse giudicavano, dopo un'indagine preliminare delle commissioni pertinenti, i militari che si erano macchiati di delitti contro la fedeltà e la difesa militare dello Stato dopo l'Armistizio e coloro che erano ritenuti colpevoli di assistenza e collaborazione con le forze nazifasciste, come da art. 5 del d.l. n. 159 del 27 luglio 1944⁴⁵.

³⁵ USMM, *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943*, b.48, fasc.13, dispaccio del Ministero della Marina n.332/RP, 8 giugno 1944.

³⁶ D'ora in poi SCSi.

³⁷ D'ora in poi Maridipart.

³⁸ D'ora in poi SPE.

³⁹ D'ora in poi Marinequip.

⁴⁰ D'ora in poi CDI.

⁴¹ D'ora in poi CR.

⁴² USMM, *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943*, b. 48, fasc. 13, dispaccio del Ministero della Marina n. 1138, 13 agosto 1944.

⁴³ D'ora in poi CIS.

⁴⁴ USMM, *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943*, b. 42, fasc. 13, d.l. n. 242, 22 aprile 1945.

⁴⁵ Il disposto normativo recita «chiunque, posteriormente all'8 settembre 1943, abbia commesso o commetta delitti contro la fedeltà e la difesa militare dello Stato, con qualunque forma di intelligenza o corrispondenza o collaborazione col tedesco invasore, di aiuto o di assistenza ad esso prestata, è punito a norma delle disposizioni del Codice penale militare di guerra.

Le pene stabilite per i militari sono applicate anche ai non militari. I militari saranno giudicati dai Tribunali militari, i non militari dai giudici ordinari».

Si tratta di soggetti che già erano stati esaminati dalle commissioni. In genere le corti d'assise erano costituite da un presidente, nominato dal primo presidente della corte d'appello competente tra i magistrati di grado non inferiore a quello di consigliere di corte d'appello e da 4 giudici popolari estratti da appositi elenchi professionali. È possibile affermare in via generale che chi aveva mancato all'onore militare, ma non aveva collaborato col nemico, veniva deferito a provvedimenti di stato di carattere disciplinare. Chi aveva prestato giuramento al governo fascista, collaborato con esso, veniva dispensato dal servizio.

Erano i centri raccolta che, a seguito di una prima indagine, spedivano i casi controversi alla corte o ad altro ente in base al loro giudizio. Le corti erano particolarmente attente nel giudicare coloro che militarono nella X Mas e nel Corpo ausiliario delle squadre d'azione delle camicie nere. Trattamento diverso era riservato agli ufficiali che rientravano dalla prigionia e internamento. A luglio 1944, infatti, vennero definite ulteriori norme e circostanze di giudizio. Questi venivano inviati direttamente a Taranto a disposizione del Maripers⁴⁶. Le segnalazioni dovevano essere corredate di tutte le informazioni sulla prigionia, lo stato di servizio al momento della cattura, località ed epoca del rilascio: dati desunti dalla compilazione della scheda personale e dalla relazione sulla prigionia⁴⁷.

Nell'ottobre 1946, nell'ambito del processo di semplificazione, venne istituito un unico organo, la Commissione Centrale di Discriminazione⁴⁸ che inglobava e sostituiva la CSI, la SCSi/C e la Commissione dei quattro ammiragli per la cancellazione dei ruoli.

Scopi della nuova commissione erano:

- 1) revisione generale dei provvedimenti di cancellazione dei ruoli e la delibera dei giudizi non ancora emanati;
- 2) revisione di quei giudizi evidentemente non in linea con la normale procedura e definiti troppo punitivi;
- 3) esame e chiusura di tutte quelle pratiche ancora aperte.

Nel corso del 1946 vennero dismessi, così, i vecchi Centri Raccolta. Va segnalato che l'ufficio stralcio dei CR lavorò a lungo perché molte furono le richieste di documenti sulle discriminazioni per motivi amministrativi di vario genere (assunzioni per il lavoro, concorso pubblico, pensione, eventuali arretrati di emolumenti).

⁴⁶ La documentazione veniva inviata inoltre all'Ufficio pianificazione generale (UPG) e alla Commissione Prigionieri di Guerra presso l'Accademia navale di Brindisi (Marinaccad). Questa commissione, in seguito agli accertamenti, compilava il verbale sul comportamento e lo trasmetteva in tre copie a Maripers. In base al giudizio quest'ultima prendeva i provvedimenti del caso.

⁴⁷ Si può rilevare, da alcune relazioni conservate nelle carte relative ai procedimenti di discriminazione degli ufficiali, il trattamento riservato ai militari italiani considerati prigionieri di guerra e rinchiusi nei campi di concentramento della Francia. Questa nazione obbligava la popolazione italiana residente nel Paese dopo il 1940 a regolarizzare la loro posizione scegliendo tra tre opzioni: la prima era arruolarsi alla Legione straniera, la seconda era arruolarsi

2.2. LA COMMISSIONE DIPARTIMENTALE D'INCHIESTA DI NAPOLI: COMPOSIZIONE

La Commissione Dipartimentale d'Inchiesta di Napoli è in termini archivistici il soggetto produttore del fondo oggetto del presente volume. Il complesso documentario, come si avrà modo di esplicitare in seguito, fu interamente prodotto e conservato presso il Maridipart di Napoli, presso cui tutti gli ufficiali, provenienti dalla zona tirrenica liberata, dovevano presentarsi per fare rapporto sul proprio operato dopo l'8 settembre 1943.

La CDI di Napoli fu istituita, insieme a quella di Taranto, il 13 luglio 1944, ne venne data comunicazione dal Ministero della Marina tramite dispaccio n. 506/RP⁴⁹ al Presidente della CSI, al Maridipart di Napoli e a quello di Taranto, la sede era il Comando in Capo di Dipartimento del Basso Tirreno. Inizialmente venne delineata la sua composizione costituita da: un capitano di fregata come presidente e da due capitani di corvetta scelti tra gli ufficiali in SPE. Successivamente nel marzo 1945 un dispaccio diramato dal Ministero per i Comandi e i Centri Raccolta⁵⁰, modificherà la composizione delle CDI rispetto all'anno prima. In qualità di presidente viene indicato l'ufficiale ammiraglio o contrammiraglio affiancato da due capitani di vascello o di fregata o gradi corrispondenti scelti tra gli ufficiali in SPE.

La CDI raccoglieva direttamente tutte le informazioni sugli ufficiali che si presentavano a Napoli presso il Maridipart, aveva il dovere di esaminare il comportamento degli ufficiali fino a capitano di fregata, predisporre un verbale con proposta di giudizio basato su un preciso criterio che divideva il comportamento in classi differenziate.

Veniva quindi proposta la reimpiegabilità o meno al servizio con lo stesso grado. Tutta la documentazione suddetta doveva essere inviata alla SCSi/C di Roma per il giudizio definitivo. Dal 21 giugno 1944 al 31 luglio 1945 la sottocommissione fu presieduta dall'Ammiraglio Giuseppe Fioravanzo, in seguito dall'Ammiraglio Biancheri.

Degno di nota è il fatto che presso il porto di Napoli confluivano tutte le navi che arrivavano dall'Estremo Oriente e portavano gli equipaggi che erano stati prigionieri dei giapponesi.

ai Pionieri stranieri che combattevano contro i tedeschi, la terza era l'internamento nei campi di concentramento, spesso a fianco ai prigionieri tedeschi.

L'intransigenza e ostilità manifestate da molti ufficiali e uomini di guardia francesi all'interno dei campi, comportò per gli italiani molti disagi e condizioni di vita ai limiti della sostenibilità sia dal punto di vista della salute che di quella del sostentamento alimentare.

⁴⁸ D'ora in poi CCDD.

⁴⁹ USMM, *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943*, b. 42, fasc. 3, dispaccio del Ministero della Marina n. 506/RP, 13 luglio 1944.

⁵⁰ USMM, *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943*, b. 42, fasc. 3, disposizioni di massima, marzo 1945.

Un documento del 29 settembre 1945⁵¹ testimonia gli accordi presi tra il ministero italiano e quello americano per il rimpatrio dei militari dall'Estremo Oriente come il personale di Marina (Battaglione San Marco) e i marittimi (equipaggio del *Conte Verde*) a Shangai e Tientsin. A questo scopo vennero utilizzate le unità navali *Eritrea* e *Sestriere* che partivano dalle coste italiane (Taranto) per imbarcare gli equipaggi dai diversi Centri Raccolta che furono istituiti in accordo con gli Alleati in Cina e Giappone. È possibile affermare con relativa certezza che i trasporti avvennero dal maggio 1945 fino alla metà del 1947⁵². In base a questi accordi si definì che tutti coloro che sbarcavano dall'Estremo Oriente a Napoli avrebbero dovuto presentare la propria relazione, essere sottoposti a interrogatorio e fornire tutta la documentazione necessaria per la discriminazione alla CDI di zona che aveva il dovere di raccogliere e inviarle direttamente alla SCSI/C di Roma, senza verbale e senza esprimere alcun parere preliminare. Nei compiti della CDI rimaneva solo la redazione di alcuni documenti probanti l'invio di tutta la pratica a Roma. A Napoli veniva, poi, recapitato da Roma il giudizio definitivo che veniva inserito nell'apposito fascicolo.

Per quanto riguarda le pratiche di discriminazione degli aspiranti allievi ufficiali prodotte dalla CDI, il Ministero della Marina il 5 ottobre 1946⁵³ dispose che venissero inviate presso l'Accademia navale (Marinaccad) di Livorno; rimasero alla CDI di Napoli quelle pratiche non ancora istituite o non ancora inoltrate alla SCSI/C.

Con l'istituzione dell'Ufficio Stralcio presso il Maridipart di Napoli, avvenuta il 9 gennaio 1948⁵⁴, l'attività della commissione ebbe fine. Il ruolo del nuovo ufficio fu quello di portare a termine tutte quelle pratiche ancora rimaste aperte, ma in via di risoluzione, senza prendere in esame nuovi casi; l'attività di questo ufficio durò circa sei anni in quanto nel 1954 se ne decise la soppressione⁵⁵.

2.3. L'ISTRUTTORIA DELLA DISCRIMINAZIONE: PROVVEDIMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I riferimenti alle modalità di applicazione del giudizio sul comportamento degli ufficiali di grado superiore, inferiore e sottufficiali si trovano definite nelle circolari n. 1235 dell'11 luglio 1944⁵⁶ emanata dal Comando Supremo e in quella n.

B 1292 dell'Ufficio di Gabinetto⁵⁷. Queste miravano a stabilire un metodo unico procedurale per effettuare la discriminazione, così come, una metodologia omogenea è stata applicata per la gestione e il trattamento dell'archivio prodotto⁵⁸. Per giudicare adeguatamente il comportamento dei militari si considerò opportuno prendere in considerazione le situazioni contingenti nelle quali essi si trovarono ad operare. Vennero schematizzate due situazioni tipo: la prima in cui le unità combattenti avevano ancora la loro struttura organizzativa funzionante con a capo il superiore che manteneva saldo il comando, in questa situazione il comandante in capo doveva rispondere sia del suo operato che di quello dei suoi militari, in quanto la responsabilità poteva coprire o attenuare quella dei singoli sottoposti alla sua autorità; la seconda in cui l'organizzazione dei corpi era oramai disgregata, e comunque dopo la formazione dell'RSI, quando la responsabilità del comportamento ricadeva tutta sui singoli. In base a questa distinzione l'esame del comportamento dei singoli doveva accertare separatamente prima il comportamento all'atto dell'Armistizio e nei giorni immediatamente successivi, in seguito il comportamento nel periodo in cui le forze unitarie vennero a mancare lasciando i militari senza una direzione unitaria. Si dispose che l'esame dovesse essere analizzato sotto due aspetti: il primo riguardava il comportamento militare, cioè la condotta tenuta nei confronti del dovere militare e l'azione svolta nei confronti del nemico (nazisti e fascisti); il secondo era il punto di vista morale, cioè lo spirito mostrato nei momenti difficili vissuti in quel periodo di occupazione⁵⁹. Come già anticipato, tutti gli ufficiali che erano in servizio l'8 settembre dovevano redigere e presentare una dettagliata relazione delle loro attività a partire da quella data fino al giorno della presentazione al CR.

Il parere della Commissione doveva delineare, in forma breve, il profilo del militare dal punto di vista comportamentale dall'8 settembre '43 fino al momento della presentazione alle autorità. Da questo giudizio si deduceva se il militare avesse ottemperato o meno alle leggi del valor militare e a quelle derivanti dalla situazione contingente.

La commissione poteva proporre l'idoneità o meno al mantenimento dei ruoli, nel primo caso proporre eventuali riconoscimenti o, nel secondo caso, proporre provvedimenti disciplinari.

⁵¹ USMM, *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943-Commissione centrale di discriminazione/epurazione*, b.16, fasc.16/9, circolare del Ministero dell'assistenza post-bellica n. 3483/C-32, 29 settembre 1945.

⁵² Le carte trovano la loro complementarietà nelle omologhe pratiche di discriminazione relative ai militari prigionieri in Estremo Oriente, trattate di seguito nel volume.

⁵³ USMM, *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943 - Commissione centrale di discriminazione/epurazione*, b. 36, fasc. 36/a, circolare del Ministero della Marina - SCSI/C n. 6343, 5 ottobre 1946.

⁵⁴ USMM, Foglio d'ordine ministeriale n. 2 del 9 gennaio 1948.

⁵⁵ USMM, Foglio d'ordine ministeriale n. 68 del 17 agosto 1954

⁵⁶ USMM, *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943*, b. 48, fasc. 16, circolare del Comando Supremo - Ufficio del Capo di Stato Maggiore

re n. 1235, 11 luglio 1944.

⁵⁷ USMM, *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943*, b. 48, fasc. 15, disposizione del Ministero della Marina - Gabinetto n. B1292, 18 agosto 1944.

⁵⁸ A tal proposito si rimanda, nel presente volume al saggio di Alessia A. Glielmi, *I procedimenti di «Discriminazione» della Marina Militare. Metodologia, schedatura e riordino delle carte prodotte dalle Commissioni Dipartimentali d'Inchiesta di Napoli della Marina Militare relative ai Graduati e al Corpo Equipaggi Militari Marittimi prigionieri in Estremo Oriente*.

⁵⁹ USMM, *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943*, b. 48, fasc. 14, dispaccio n. B2537, 26 settembre 1944.

Gli *impegni scritti* come il giuramento, la dichiarazione di lealtà e l'adesione, venivano considerati molto gravi, ma venivano valutati diversamente in base ai fattori modo e tempo. Tali impegni venivano giudicati meno gravi se erano stati firmati sotto coercizione o nei primi giorni dopo l'Armistizio, nel momento di grande confusione quando vennero a mancare notizie e ordini tanto da provocare lo sbandamento tra le forze militari. Venne stabilito che se al giuramento non seguiva alcuna attività la condotta non si poteva considerare *collaborazione*⁶⁰. Il giudizio negativo sugli ufficiali ricadeva su due categorie di essi: coloro che non avevano ottemperato alle leggi dell'onore militare e ai doveri derivanti dalla situazione contingente e coloro che pur avendo ottemperato alle leggi dell'onore non fecero altrettanto nei riguardi del loro comportamento pur prendendo in considerazione la situazione contingente.

Attraverso l'analisi della documentazione del fondo archivistico della CDI di Napoli preso in esame è possibile affermare che 48⁶¹ indagati su 329 furono ritenuti *non reimpiegabili* dalla Commissione esaminatrice. Studiando dettagliatamente le singole relazioni fornite dagli ufficiali discriminati emerge un quadro delle situazioni vissute nei diversi luoghi di guerra, che abbraccia l'Europa del nord, la Grecia e l'Estremo Oriente⁶², piuttosto diversificato. I comportamenti degli ufficiali che collaborarono, volendo semplificare ai minimi termini, si possono dividere in due tipologie, che non tengono conto delle inevitabili numerose differenze che caratterizzarono le attività e scelte dei singoli: coloro che aderirono e collaborarono convinti alla RSI e coloro che invece aderirono e poi collaborarono attivamente senza apparente convinzione, ancorché costretti dalle circostanze. Nella prima categoria si trovano coloro che collaborarono impegnandosi nelle fila della X Mas ricoprendo ruoli di un certo rilievo quali comandanti di flottiglia, azioni di pattuglia, lavoro come collegamento con le truppe tedesche. Comportamenti dai quali è possibile dedurre una volontà attiva di proseguire la guerra, svolgendo attività belliche, a fianco del governo fascista e dei tedeschi. Alcuni di questi ufficiali rimasero fedeli al loro incarico fino allo scioglimento della Marina del governo

fascista, altri invece, cercarono di fuggire per poi presentarsi alle autorità piuttosto in ritardo. Nella seconda categoria si trovano casistiche diverse, per esempio coloro che aderirono per non essere trasferiti nei campi di concentramento in Germania o Polonia, e che poi si trovarono a collaborare sia con funzioni amministrative e/o anche con funzioni di comando o come istruttori. Sono state trovate anche dichiarazioni di coloro che aderirono in campo di concentramento, viste le continue insistenze di richieste di adesione alla RSI da parte dei tedeschi, per migliorare la propria condizione di vita⁶³.

I criteri utilizzati per proporre le sanzioni da infliggere all'esaminato si basavano su quanto espresso negli artt. 5 e 17 del d.l.l. n. 159 del 27 luglio 1944⁶⁴ che puntava a dichiarare l'illegittimità dell'ordinamento fascista in quanto mai legittimato perché frutto di insurrezione, colpo di Stato e abuso di potere. Sarebbero scattati, quindi, i provvedimenti penali qualora il militare avesse assunto comportamenti disonorevoli (passaggio ai tedeschi, fuga vergognosa o resa vergognosa) o avesse collaborato col nemico. È bene ricordare che si considerava *collaborazione* l'effettiva partecipazione alle operazioni militari col nemico, attività operativa e di servizio informazioni, persecuzione o arresto dei cittadini italiani a favore delle operazioni belliche del nemico oltre ovviamente alle attività di delazione. I provvedimenti disciplinari scattavano nel caso in cui il militare avesse assunto comportamenti incerti al momento dell'Armistizio, per esempio se si fosse posto al servizio del nemico ma senza collaborare, nei primi due mesi dopo l'8 settembre '43 (comportamento remissivo), se avesse firmato impegno di lealismo prima della metà di ottobre (periodo in cui la Germania venne ufficialmente considerata nazione nemica) se avesse prestato giuramento dopo essere stato richiamato o per normali mancanze disciplinari. Veniva considerato meno grave il servizio disimpegnato, ma se fosse stato sottoscritto sarebbe stata valutata mancanza grave, quindi l'ufficiale veniva sottoposto a provvedimento disciplinare. Erano attenuanti: la coercizione, le minacce, lo stato di arresto o prigionia. In questi casi il comportamento assunto in seguito all'adesione forzata era valutato in modo diverso, come pure aver subito minacce alla famiglia.

⁶⁰ Si specifica nella circolare dp. B2537 del 26 settembre 1944 il significato di collaborazione. Si definiva collaboratore chi aveva svolto attività a sostegno delle azioni di guerra del nemico e tutti coloro che avevano messo in pericolo la vita di cittadini italiani. A pari circostanze il militare di grado superiore avrebbe dovuto subire conseguenze maggiori nei confronti del proprio operato, l'intenzionalità di arrecare danno avrebbe dovuto essere dimostrato tenendo presente la situazione contingente.

⁶¹ Si segnalano i fascicoli n. 12, 20, 22, 28, 29, 30, 46, 65, 67, 91, 102, 106, 124, 125, 136, 137, 142, 144, 151, 168, 215, 235, 237, 241, 242, 243, 250, 257, 265, 267, 268, 273, 277, 279, 284, 285, 286, 289, 296, 298, 299, 302, 303, 305, 310.

⁶² La maggior parte degli ufficiali, prigionieri dei giapponesi, si trovarono ad aderire e prestare giuramento al governo fascista oltre a dover rilasciare una dichiarazione con la quale assicuravano di non arrecare danno alle attività militari dei giapponesi. La maggior parte

degli italiani si trovava raccolta in campi di concentramento oppure, dopo aver prestato adesione, aveva la possibilità di vivere da civili e di svolgere una professione per potersi mantenere. Tra coloro che aderirono alla RSI ci furono alcuni che collaborarono attivamente sia dal punto di vista militare che amministrativo, questi, una volta rientrati in patria furono considerati non reimpiegabili. Tutti gli altri che in realtà aderirono ma non collaborarono furono mantenuti nei ruoli.

⁶³ Tra questi si registra un certo numero di militari che fecero perdere le proprie tracce dandosi alla macchia fino al giorno della liberazione ed altri che si rifiutarono di seguire le truppe tedesche al nord evitando di occuparsi di alcuni incarichi loro offerti.

⁶⁴ Viene data l'interpretazione del suddetto decreto per l'applicazione delle sanzioni nel promemoria dell'11 dicembre 1944. USMM, *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943*, b. 48, fasc. 14, circ. 11 dicembre 1944.

Si operava in sostanza una compensazione tra meriti e mancanze che doveva essere applicata alla luce della natura delle stesse e soppesate in modo diverso per ottenere un giudizio che rispettasse i criteri sopra descritti. Ai gradi superiori veniva riservato un trattamento più severo come la cosiddetta *cancellazione*, che prevedeva la perdita del grado, esclusione dagli uffici e cancellazione dagli albi; oppure la *dispensa* che consisteva nel congedo assoluto e non prevedeva eventuale rientro in servizio. Per i gradi inferiori si utilizzava maggiore magnanimità.

Mentre nei primi mesi del 1945 il territorio italiano settentrionale veniva faticosamente liberato dall'occupazione nazista e consegnato alle autorità italiane, si assistette, sul piano dei procedimenti di discriminazione, ad una sorta di cesura istituzionale e di ulteriore spinta verso la defascistizzazione in seno alle forze armate molto evidente soprattutto riguardo la gestione dei criteri e della valutazione dei comportamenti degli ufficiali. Solo quando l'Italia fu completamente liberata si passò, ufficialmente, al riesame delle disposizioni in vigore per il giudizio sul comportamento degli ufficiali. Elemento di novità fu il trattamento da riservare nei confronti di coloro che avevano fatto parte della RSI, si decise che il giudizio nei loro confronti doveva essere necessariamente di competenza della Corte d'Assise con d.d.l. n. 142 del 22 aprile 1945, *Istituzione di Corti straordinarie di Assise per reati di collaborazione con i tedeschi*.

Chi aveva assunto servizio per la RSI e quindi si era trasferito al nord non poteva sicuramente essere riassunto in servizio. Il concetto di collaborazionista già definito nella circ. n. B2537 del 26 settembre 1944 venne integrato: chi aveva operato per la Marina della Repubblica di Salò, combattendo, avendo fruito anche di retribuzione, era deferito al Tribunale Militare o alla Corte d'Assise competente per territorio.

A novembre 1945 fu promulgato un ulteriore provvedimento il d.l. n. 702⁶⁵ che fissò i termini per il deferimento, ma ridusse di molto le tipologie di addebiti per la dispensa dal servizio. Variante sostanziale fu la sanzione unica (dispensa dal servizio), che nel decreto precedente rappresentava il provvedimento base. I primi sette gradi della gerarchia militare venivano colpiti per eventuali manifestazioni fasciste, tutti gli altri gradi nei casi di grave faziosità politica fascista e collaborazione. La conseguenza di questa semplificazione fu che l'unico addebito veramente grave che comportava la sospensione dal servizio fu *opera specifica di collaborazione coi tedeschi e colla repubblica sociale*, ciò consisteva nell'attività di comando operativo o lavoro effettivo negli uffici sotto il comando delle forze nemiche. Con lo stesso decreto si dispose la fine delle discriminazioni entro il 31 marzo 1946. A seguito della cancellazione dai ruoli gli ufficiali erano deferiti all'autorità giudiziaria competente in quanto denunciati direttamente dalle Commissioni d'inchiesta e Maristat.

Dopo la definitiva liberazione dai nazifascisti si operò un'ulteriore revisione dei provvedimenti adottati molti dei quali furono annullati a seguito di ricorsi che i discriminati promossero contro le autorità competenti.

Venne istituita, nell'ottobre 1946, per volontà del Ministro, la Commissione Centrale per la Discriminazione che inglobò tutte le commissioni esistenti e che aveva il ruolo di rivedere i giudizi definiti troppo severi, chiudere le pratiche in corso e fare una revisione generale della cancellazione dei ruoli degli ufficiali. Certamente questa semplificazione rispondeva alla nuova linea politica assunta dalla classe dirigente in tema di discriminazione, nello specifico in campo militare, e di epurazione in ambito generale. Il d.l. n. 48 del 7 febbraio 1948⁶⁶, che stabiliva, appunto, le norme per l'*estinzione* dei giudizi di epurazione e per la *revisione* dei provvedimenti già adottati, nacque in questo nuovo clima. L'opera di epurazione si concluse ufficialmente nel 1950.

2.4 I CAMPI DI INTERNAMENTO

Dato irrinunciabile per la sua complessità ed analiticità emerso durante i lavori di scavo archivistico è quello relativo alla disseminazione e alla composizione dei luoghi di raccolta dei militari o meglio i campi di internamento dove furono reclusi gli ufficiali discriminati dalla CDI di Napoli. Ci si riferisce ai luoghi di reclusione di coloro che non vollero né aderire, né giurare e tantomeno collaborare con i nazifascisti. Questi dati sono stati dedotti dalle relazioni, molto dettagliate sui luoghi e le date di permanenza, fornite dagli stessi militari. È possibile, tramite queste informazioni, disegnare una mappa sugli spostamenti degli ufficiali prigionieri, ma anche sugli interi nuclei di militari deportati, spesso, destinati ai lavori forzati in Europa.

Si ritiene, pertanto, importante proporre l'elenco completo dei luoghi di reclusione censiti:

- Austria:
Traun.
- Bulgaria:
Bitola
- Cina:
Weishen, Tientsin.
- Egitto:
Alessandria.
- Francia:
Andernos (Gironde), Gambesheim (Strasburgo), Germignan, Helouan, Forte "La Malue", LesSables- d'Olonne, Lodeve, Palyvestre (Hyeres), Randol, Rivesaltes, S. Medard en Jalles (Gironde), Tolone.
- Germania:
Ari-Lagher, BadSulza, Bathorn, Burren, Dacau, Dessau,

⁶⁵ Decreto legislativo luogotenenziale n. 702 del 9 novembre 1945, *Epurazione delle pubbliche Amministrazioni, revisione degli albi delle professioni, arti e mestieri ed epurazione delle aziende private*.

⁶⁶ Decreto Legislativo n. 48 del 7 febbraio 1948, *Norme per la estinzione dei giudizi di epurazione e per la revisione dei provvedimenti già adottati*.

- Fallingbostel, Fullen, GrossHesepe, Haid, Hammerstein, Kaisersteinbruch, Kustrin, Lathen, Lherte, Limburg, Lipsia, Luckenwalde, Ludwigsburg, Memmingen, Mep-
pen, Moosburg, Munster, Mulhberg, Murren, Murtfeldt, Muhlberg, Neubrandenburg, Norimberga, Oberlangen, Padula, Saafeld, Sandbostel, Stettino, Tarnapol, Thorniorf (Graz), Treviri, Versen, Wietzendorf (Oflag), Wolfsberg, Zittau.
- Giappone:
Hiroata, Kemanai.
 - Grecia:

- Gudi (Atene), Portolago.
- Italia:
Afragola (Napoli), Breda (Ferentino), Modena, S. Rossore (Pisa).
 - Norvegia:
Bergen-Belsen,
 - Polonia:
BialaPodlaska, Czestochowa, Deblin-Irena, Kostrzyn, Przemysl, Siedlce, Tarnapol, Thorn, Zerbst.
 - Ucraina:
Leopoli.



L'armamento del "fasciotto".

3. I «DIMENTICATI»⁶⁷ DELL'ESTREMO ORIENTE. LA STORIA DEI PRIGIONIERI DI GUERRA ATTRAVERSO LE CARTE DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA CORPO EQUIPAGGI MILITARI MARITTIMI DI NAPOLI

Sara Vannozzi

3.1 IL QUADRO IN ESTREMO ORIENTE ALLA VIGILIA E DOPO L'ARMISTIZIO

La presenza della Marina Militare italiana nelle regioni dell'Estremo Oriente⁶⁸ era consolidata già prima della Seconda guerra mondiale. In Cina nel 1901, in seguito alla rivolta dei Boxer, l'Italia aveva ottenuto accordi per mantenere la Legazione d'Italia a Pechino, un Distaccamento a Shan-Hai-Kwan, un Consolato ad Hankow, un Forte a Ta-ku e una Concessione nella città di Tientsin. Successivamente il Regno d'Italia ebbe autorizzazione ad inviare un distaccamento anche a Shanghai, nelle more della Concessione internazionale⁶⁹.

Il Regno d'Italia aveva destinato diversi reparti di Marina a presidio dei luoghi concessi, fu così che dopo la Prima guerra mondiale si costituì un battaglione italiano in Cina composto da appartenenti al Battaglione San Marco il quale, dopo lo scoppio della crisi sino-giapponese del 1937, fu scisso in due gruppi principali con sede a Tientsin e Shanghai. Con la creazione di un governo filo-giapponese la capitale fu poi spostata da Pechino a Nanchino e le sedi diplomatiche a Shanghai.

All'ingresso dell'Italia nella Seconda guerra mondiale in Estremo Oriente erano presenti rappresentanze diplomatiche, comunità di civili, reparti militari e navi mercantili italiane⁷⁰ in Cina, Giappone e Thailandia. Il 27 settembre 1940, in seguito alla stipula del Patto Tripartito, i rapporti di cooperazione tra Giappone e Italia si rafforzarono ulte-

riormente e si ampliò la rappresentanza militare italiana a Tokyo. Dopo l'insuccesso delle operazioni belliche in Africa Orientale Italiana, è noto che alcune navi militari lì stanziate riuscirono a forzare il blocco degli Alleati prima della caduta della regione in mani britanniche e ad arrivare nelle acque controllate dal Giappone. Furono la nave coloniale *Eritrea* che, partita da Massaua il 19 febbraio 1941, giunse a Kobe il 22 marzo dello stesso anno e successivamente si spostò a Shanghai, in Cina, e la bananiera *Ramb II*, che rimase a Kobe come *Calitea II*⁷¹.

Dopo lo scoppio delle ostilità anche nel Pacifico, in seguito all'attacco di Pearl Harbor il 7 dicembre 1941, divenne impossibile spezzare il blocco degli Alleati per procedere ai rifornimenti tramite mercantili e si ricorse all'uso di sommergibili adattati al trasporto di materiali, tra i quali gli italiani *Giuliani*, *Torelli* e *Comandante Cappellini*. Il porto di attracco era a Singapore, colonia inglese caduta in mano giapponese nel febbraio 1942.

L'indagine storica, effettuata in occasione dello scavo archivistico, ha avuto ad oggetto anche la ricognizione della unità navali presenti in Estremo Oriente, grazie alla quale è stato possibile ricostruire non solo le denominazioni e la localizzazione delle navi, ma anche indentificarne gli equipaggi. Se ne fornisce, di seguito, in maniera schematica, la composizione.

Alla vigilia dell'8 settembre 1943 la situazione della Marina italiana in Cina era la seguente:

- A Shanghai si trovavano:

gli avvenimenti all'atto e dopo l'Armistizio in Estremo Oriente, soffermandosi anche sulle vicende dei militari nei campi di prigionia. Non è stato possibile rintracciare, però, con certezza le fonti utilizzate nella ricostruzione storica.

Si ringrazia l'ammiraglio Giuliano Manzari per le informazioni in merito alla prigionia dei militari italiani in Estremo Oriente e gli spunti di riflessione offerti per questo lavoro.

⁷⁰ In questo lavoro non si farà menzione dei reparti mercantili italiani presenti in Estremo Oriente, si rimanda per un quadro a G. MANZARI, *Il ritorno dall'oblio*, cit..

⁷¹ Nella documentazione in esame è sempre riportata semplicemente come "Calitea".

⁶⁷ «Dimenticati» si definirono gli italiani a Shanghai nell'ottobre 1946 in un'istanza inviata all'Ambasciatore italiano in Cina Sergio Fenaltea, il quale in quei tempi lavorò con solerzia per risolvere il problema del rimpatrio dei cittadini italiani rimasti in Estremo Oriente.

Vedasi il telesspresso n. 480 dell'Ambasciata d'Italia di Nanchino del 10 ottobre 1946, in USMM, fondo *Guerra negli scacchieri extrametropolitani*, b. 2 "Scacchiere Estremo Oriente".

⁶⁸ D'ora in avanti E.O..

⁶⁹ Per i cenni storici si farà riferimento a GIULIANO MANZARI, *Il ritorno dall'oblio. Gli internati e i prigionieri di guerra italiani in Estremo Oriente*, Roma, Edizioni A.N.R.P., 1998. Il testo ripercorre

- la Legazione d'Italia, con l'addetto navale capitano di vascello Giorgio Galletti;
- il Comando Superiore Navale italiano in Estremo Oriente, da cui dipendevano tutte le navi da guerra e militarizzate dell'area, affidato al capitano di vascello Giuseppe Prelli e temporaneamente consegnato al comandante Galletti a causa dell'assenza del primo, in visita a Tokyo per un'ispezione delle unità dal 7 settembre 1943;
- la cannoniera *Lepanto*, con comando al capitano di corvetta Giuseppe Morante;
- la cannoniera *Ermanno Carlotto*, con il tenente di vascello Roberto De Leonardis, che aveva a bordo anche 19 ascari sbarcati dall'Eritrea a Shanghai;
- il piroscafo transatlantico *Conte Verde*, con comando del capitano di corvetta di complemento Ugo Chinca;
- il Distaccamento del Battaglione italiano in Cina comandato dal capitano di corvetta Luigi Bordandini Baldassarri stabilito in una caserma in città, nella Concessione internazionale in Robinson Road;

Le navi erano tutte ormeggiate sul fiume Huangpu.

- A Tientsin vi erano:
 - il Comando del Battaglione italiano in Cina, nella caserma Ermanno Carlotto situata nella Concessione italiana, affidato al capitano di fregata Carlo Dell'Acqua, il quale l'8 settembre si trovava in visita al Forte di Shan-Hai-Kwan, e al comandante in seconda tenente di vascello Camillo Villani;
 - il Distaccamento del Battaglione a Tientsin acquartierato nella stessa caserma con il comando del tenente di vascello Ferdinando Contestabile;
- a Pechino, nella sede della Legazione ormai trasferita a Shanghai, risiedevano il Distaccamento della Guardia e la Stazione Radio, al comando del capitano di corvetta Giovanni Maraschin;
- a Shan-Hai-Kwan l'Italia aveva la concessione dell'ultimo forte della Muraglia cinese sul mare, utilizzato prevalentemente per il personale in convalescenza, e lì risiedeva un distaccamento di marinai comandato dal tenente di vascello Alberto Stebel (**Fig. 1** - Pianta di Shan-Hai-Kwan. In blu la zona di occupazione italiana).
- a Tang-ku (o Taku) vi era un posto tappa sul fiume Hai He, con un distaccamento di 5 uomini⁷².

In Giappone la Marina Militare italiana si trovava:

- a Tokyo, dove era l'ambasciata italiana nella quale prestavano servizio gli Addetti Militari delle tre FF.AA., e Addetto Navale era l'ammiraglio di divisione Carlo Balsamo;
- nelle acque di Kobe, dove era presente l'incrociatore ausiliario *Calitea*, ex-bananiera *Ramb II*, fuggita dall'A.O.I.

nel febbraio 1941 al comando del capitano di corvetta Mazzella.

Nella penisola malese la base inglese di Singapore era stata occupata nel 1942 dall'Esercito giapponese e a Penang, sulla costa occidentale malese, vi era la sede dell'ufficio navale tedesco in Estremo Oriente. A Sabang, baia sull'isola di Pulau Weh, a nord dell'isola indonesiana di Sumatra, vi era la base sommergibili tedesca, prima tappa dei sottomarini provenienti dall'Europa. La nave *Eritrea*, stanziata a Shanghai al comando del capitano di fregata Marino Iannucci, fu incaricata dal giugno 1943 di scortare le unità in arrivo e in partenza, da Sabang a Singapore e in direzione opposta, con tappa a Penang, per proteggerle dai sommergibili nemici e per provvedere alle necessità logistiche. Nell'estate 1943 arrivarono a Sabang e Singapore tre sommergibili italiani - ai quali si è già fatto cenno - mentre giungevano dall'Italia le comunicazioni della caduta del fascismo e della continuazione della guerra.

All'Armistizio erano presenti:

- il sommergibile *Comandante Cappellini* attraccato a Sabang al comando del capitano di corvetta Walter Aiconi, già entrato a Singapore nel luglio e scortato nuovamente in partenza a fine agosto dall'*Eritrea*, con un carico di stagno e gomma;
- il *Giuliani* al comando del capitano di corvetta Mario Tei, carico e ormeggiato a Keppel Harbour, a sud di Singapore, affianco al *Torelli*;
- il *Torelli* al comando del tenente di vascello Enrico Groppallo, appena giunto scarico e senza nafta alla fine di agosto;
- la nave *Eritrea* in navigazione nello stretto di Malacca verso Sabang, con l'ordine di recuperare il *Cappellini*.

Il *Giuliani* e il *Torelli* avevano a bordo un ufficiale, un turno alla guardia e uno alla radio, mentre gli equipaggi alloggiavano in una località a qualche chilometro dalla Base sommergibili. In seguito all'Armistizio l'ordine dai Comandi centrali al Comando Superiore Navale in Estremo Oriente, dove sussistevano 7 ore di fuso orario, giunse nella prima mattina del 9 settembre 1943. Da Supermarina giunse l'ordine a tutte le navi e sommergibili di raggiungere porti inglesi o neutrali, oppure, nell'impossibilità di eseguire tali manovre, di autoaffondarsi⁷³. Il capitano di vascello Galletti⁷⁴ trasmise immediatamente l'ordine a tutte le unità navali e comandò ai battaglioni di distruggere gli archivi segreti nelle caserme. A Shanghai, per mancanza del carburante necessario, fu disposto l'autoaffondamento contemporaneo del transatlantico *Conte Verde* e delle unità da guerra, le cannoniere *Lepanto* ed *Ermanno Carlotto*⁷⁵.

La gendarmeria giapponese condusse tutti gli equipaggi nel-

⁷² G. MANZARI, *Il ritorno dall'oblio*, cit., p.27.

⁷³ G. MANZARI, *Il ritorno dall'oblio*, cit., p. 36.

⁷⁴ La relazione del capo di terza classe Gafforio descrive nel dettaglio gli avvenimenti del Centro Radiotelegrafico di Shanghai. USMM,

fondo *Commissione d'Inchiesta Corpo Equipaggi militari marittimi di Napoli*, fasc. 450.

⁷⁵ L'affondamento di quest'ultimo fallì. Per informazioni più circostanziate vedasi USMM, *ibidem*, fasc. 268.

la caserma italiana di Robinson Road, dove già erano stati rinchiusi i componenti del Battaglione San Marco lì alloggiati, e immediatamente gli ufficiali, insieme a tutti coloro che avevano partecipato attivamente all'autoaffondamento delle navi, furono sottoposti ad interrogatorio. A Tientsin le forze armate giapponesi occuparono la Concessione italiana⁷⁶, dove era situata la caserma Ermanno Carlotto, e ordinarono la consegna delle armi. Tutto il personale militare, ormai considerato appartenente ad uno stato nemico, fu confinato nella caserma in stato di prigionia, insieme ai distaccamenti di Shan-Hai-Kwan e Tang-ku, mentre l'ampia comunità civile italiana di Tientsin fu costretta nei limiti della Concessione. A Pechino la Legazione, il distaccamento della Guardia e la Stazione radio furono occupate dalle forze armate giapponesi. In Giappone, a Tokyo, l'Ambasciata fu piantonata, la stazione radio isolata e il comandante Prelli condotto prima ad interrogatorio, successivamente in campo di concentramento⁷⁷. A Kobe l'incrociatore *Calitea II*, ricevuto l'ordine dal Comando Superiore Navale, procedette all'autoaffondamento e poco più tardi il comandante Mazzella, insieme a tutti gli ufficiali, furono sottoposti ad interrogatorio dalle autorità giapponesi. Nel frattempo, la nave *Eritrea*, in navigazione nello stretto di Malacca verso Sabang, fu raggiunta dal telegramma di ordini e lo cifrò nuovamente a favore dei sommergibili. Continuò la navigazione verso nord e riuscì a giungere salva a Colombo (colonia inglese di Ceylon, attuale Sri Lanka) ai comandi del capitano di fregata Iannucci. Diversa fu invece la sorte dei sommergibili italiani, tra i quali il sommergibile *Cappellini* che, attraccato a Sabang e constatata da un lato l'impossibilità di lasciare il porto e dall'altro di autoaffondare l'unità, fu scortato da un caccia nemico a Singapore. Il comandante Auconi fece distruggere l'archivio e tentò un patteggiamento per non cedere il battello; nonostante tutto l'intero l'equipaggio fu condotto in un campo di concentramento nei pressi della città. I sommergibili *Giuliani* e *Torelli* attraccati a Singapore furono svuotati del loro carico, gli equipaggi vennero prima rinchiusi nei loro alloggi e disarmati, in seguito trasferiti nel medesimo campo di prigionia dell'equipaggio del *Cappellini*.

3.2 PRIGIONIA, LIBERAZIONE E ATTESA DEL RIMPATRIO DALL'ESTREMO ORIENTE

I componenti del Battaglione San Marco in Cina e gli equipaggi delle navi da guerra presenti nel territorio, incredi-

bilmente, subirono la detenzione nelle loro stesse caserme trasformate in campi di prigionia. A Shanghai, nella caserma di Robinson Road nella Concessione internazionale, le autorità giapponesi portarono via la maggior parte degli ufficiali e il comando rimase al capitano di corvetta Bordandini Baldassarri, unica fonte di informazioni sui fatti esterni per tutto il personale imprigionato⁷⁸. A Tientsin tutto il battaglione fu segregato nella caserma Ermanno Carlotto, compresi il comandante capitano di fregata Dell'Acqua e tutti gli altri ufficiali; lo stesso avvenne a Pechino, dove i militari del distaccamento della Guardia e della Stazione Radio furono internati nei locali della Guardia, con il comandante capitano di corvetta Maraschin. Da quel momento in poi le notizie sugli avvenimenti italiani che giunsero ai militari in prigionia furono scarse o filtrate tendenziosamente dalla stampa straniera. Dopo la nascita della Repubblica Sociale Italiana i comandi nei campi, in accordo con le autorità giapponesi, ordinarono di firmare l'adesione al governo fascista e la sottomissione alla legislazione giapponese (Fig. 2 - Foglio con la formula di adesione alla RSI e di sottomissione alla legge militare giapponese) come unica strada per la liberazione dalla prigionia e il mantenimento dell'unità del battaglione.

Nei campi l'opera di convincimento a favore dell'adesione fu molto insistente, fino a veri e propri episodi di maltrattamenti⁷⁹ e vessazioni nei confronti di coloro che decisero di rimanere fedeli al Re e al proprio giuramento, i quali, a Shanghai e Tientsin, furono reclusi in un'ala separata, divisi dagli altri compagni del battaglione nelle ore d'aria e piantonati da altri militari italiani, fino al trasferimento in un altro campo di concentramento. Il capo di seconda classe De Nicolò Gioacchino ebbe a scrivere, commentando le drammatiche divisioni in seno al battaglione di Shanghai per motivazioni politiche: «si andava sgretolando così quella ch'era stata la magnifica schiera compatta, obbediente e disciplinata della gloriosa Marina italiana a Shanghai»⁸⁰. A Shanghai, intorno al 12 dicembre 1943, l'adesione alla RSI fu la decisione presa dalla maggioranza dei presenti e solo in 29 scelsero di non firmare, su un numero di circa 450 prigionieri⁸¹. Oltre alle ragioni ideologiche di alcuni, per la verità moltissimi, in tutto l'E.O., addussero come motivazioni per l'adesione da un lato il timore per la prigionia in mano giapponese, soprattutto per coloro che versavano in precarie condizioni di salute; dall'altro anche, soprattutto per i giovanissimi, a causa della carenza di informazione

⁷⁶ L'occupazione avvenne il 10 settembre 1943. Relazione dettagliata del capo di prima classe Pupino sugli avvenimenti a Tientsin, inviata con la nave *Eritrea*, in USMM, fondo *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943 - Commissione centrale discriminazione/epurazione*, b. 31, fasc. "Estremo Oriente, Pratiche generali, relazioni varie".

⁷⁷ G. MANZARI, *Il ritorno dall'oblio*, cit., p. 54.

⁷⁸ Il riscontro analitico può essere effettuato in particolare con le relazioni presenti nei fasc. 187 e 356 del fondo schedato. USMM, fondo *Commissione d'Inchiesta Corpo Equipaggi militari marittimi di Napoli*, fasc. 187 e 356.

⁷⁹ Il comportamento del comandante Bordandini Baldassarri a Shanghai è confermato anche dal rapporto del 2 febbraio 1946 redatto dall'ex ambasciatore italiano in Cina, marchese Taliani, che rifiutò di aderire alla RSI e fu internato in campi di prigionia per civili insieme alla famiglia. USMM, fondo *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943 - Commissione centrale discriminazione/epurazione*, b. 31, fasc. "Estremo Oriente. Pratiche generali, relazioni varie".

⁸⁰ Il riscontro analitico può essere effettuato in particolare con le relazioni presenti nel fondo archivistico. USMM, fondo *Commissione d'Inchiesta Corpo Equipaggi militari marittimi di Napoli*, fasc. 438.

⁸¹ *Ibidem*, fasc. 268, 356, 414 e 428.

dall'Italia, l'incapacità di immaginare di servire un governo che non fosse quello sotto cui erano stati educati e si erano formati. Dopo l'adesione alla RSI e la liberazione, ai militari italiani fu vietato di indossare la divisa e da quel momento in poi furono considerati alla stregua di civili appartenenti a paese neutrale. In tale condizione nacque poi un Comitato italiano, guidato dal capitano di corvetta Bordandini Baldassarri, che aveva il compito di provvedere al controllo delle attività degli italiani di Shanghai e al rispetto degli accordi stretti tra le autorità fasciste repubblicane in Estremo Oriente e il governo giapponese.

Questi patti prevedevano, per la Cina, che tutti gli appartenenti agli Enti Marina abili al lavoro, al fine di cooperare agli scopi della vittoria comune seppur «non consentiti di cooperare come arma combattente», dovessero collaborare, ricevendo compenso dal Comitato italiano, con il «lavoro obbligatorio in aziende utili alla guerra» e, se stanziati a Tientsin e Pechino, dovessero essere trasferiti gradualmente a Shanghai per l'impiego nell'Arsenale giapponese di Nantao⁸². Veniva inoltre concessa la possibilità di ottenere la licenza illimitata senza assegni nel caso in cui il militare dimostrasse di aver trovato un impiego in modo autonomo, idoneo a consentire il suo sostentamento fuori dalla caserma. Coloro che rifiutavano il lavoro obbligatorio di collaborazione con le autorità giapponesi erano puniti con la galera⁸³ oppure erano costretti con la forza; altri ancora venivano sottoposti a sorveglianza se rifiutavano di iscriversi al nuovo Partito fascista repubblicano ricostituito a Shanghai⁸⁴. Alcuni riuscirono ad evitare il lavoro pesante negli arsenali perché furono impiegati nei servizi della caserma italiana.

Nei cantieri navali di Shanghai ci furono spesso proteste da parte dei lavoratori italiani a causa delle condizioni di lavoro pesanti e la mancanza di sicurezza. I cantieri erano infatti bersaglio di bombardamenti alleati. Il 19 dicembre 1944, durante uno di questi bombardamenti morirono 17 militari italiani⁸⁵ e molti altri furono ricoverati negli ospedali vicini. Alla tragedia seguirono degli scioperi, ai quali la gendarmeria giapponese rispose con l'arresto degli autori delle rimozioni⁸⁶, accusati di essere sovvertitori

dell'ordine. Tra coloro che, pur avendo aderito, riuscirono a rendersi indipendenti sottraendosi in tal modo dopo la guerra all'accusa di collaborazionismo con le forze nemiche, ci furono alcuni che, in uno scenario che evoca scene tratte dalla filmografia contemporanea, trovarono impiego in una squadra di calcio di un proprietario cinese a Shanghai⁸⁷ e altri che trovarono una collocazione lavorativa diversificata in città. La sorte di coloro che non aderirono fu meno variegata: fu la prigionia fino alla liberazione da parte degli Alleati. Un internamento⁸⁸ patito in più campi con continui trasferimenti dalla Cina fino in Giappone. Gli ufficiali e tutti coloro che vennero ritenuti responsabili dalle autorità giapponesi degli atti di affondamento delle navi, furono processati dalla corte marziale e condannati al carcere⁸⁹.

A Tientsin le vicende furono simili. Rinchiusi nella caserma Ermanno Carlotto, il 19 ottobre 1943, i militari furono riuniti in assemblea dal comandante Dell'Acqua⁹⁰ e ricevettero l'ordine di aderire alla RSI per avere salva la vita. La sorte, sia degli aderenti alla RSI che di coloro che rifiutarono⁹¹ di firmare, fu la stessa dei compagni di Shanghai. Chi scelse di aderire al governo fascista fu liberato nel gennaio 1944 e successivamente anche a Tientsin si formò un Comitato di controllo. A Pechino la situazione fu leggermente diversa. Il comandante Maraschin ordinò a tutti i suoi sottoposti di aderire alla RSI e rimanere uniti a protezione della Guardia e della Stazione Radio, ma, trattandosi in maggioranza di personale specializzato in comunicazione radiotelegrafica, le autorità italiane acconsentirono alla collaborazione con le forze giapponesi o tedesche nella stessa Stazione Radio occupata.

Altri furono inviati presso la caserma di Tientsin o riuscirono a rendersi indipendenti, ma, anche in questo caso, coloro che rifiutarono la collaborazione furono incarcerati⁹².

La sorte di coloro che erano destinati in Giappone o a Singapore fu, se possibile, ancora più penosa. A Tokyo l'ambasciata fu riorganizzata dopo il riconoscimento da parte del Giappone del governo fascista di Salò e l'incarico degli Affari esteri della RSI fu affidato al colonnello Omero Principini⁹³, già addetto militare in Cina.

⁸² Il riferimento preciso è riportato dal sottocapo Vitiello - vedasi fasc. 391 - che lavorò presso i cantieri di Kiangnag, come molti altri, e il cannoniere Valentino - vedasi fasc. 505 - che riporta il nome dei cantieri di Shanghai Chiusin Deck. *Ibidem*, fasc. 391 e 505.

⁸³ *Ibidem*, fasc. 92 e 148.

⁸⁴ *Ibidem*, fasc. 438 e 447.

⁸⁵ La descrizione dell'evento è riportata nei fasc. 148 e 272.

⁸⁶ *Ibidem*, fasc. 334 e 436.

⁸⁷ *Ibidem*, fasc. 188 e 286.

⁸⁸ Uno dei risultati della ricerca storico-documentale è stato il censimento dei campi di internamento in Estremo Oriente ove furono reclusi i militari italiani dedotti dalle relazioni.

⁸⁹ Relazione del capitano di vascello Prelli del 4 ottobre 1945, scritta a Manila e diretta all'Ambasciatore d'Italia a Washington, in USMM, fondo *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943 - Commissione centrale discriminazione/epurazione*, b. 31, fasc. "Elenco personale R. Marina internato in Giappone dopo l'8/9/1943. Non

hanno aderito alla RSI".

⁹⁰ Per riferimenti più circostanziati si vedano i fasc. 120, 139, 287 del fondo USMM, fondo *Commissione d'Inchiesta Corpo Equipaggi militari marittimi di Napoli*.

⁹¹ Nella relazione del secondo capo Aucelli, fasc. 406, è riportato che 10 sottoufficiali e il marinaio Pennasilico scelsero di non aderire, il fasc. 425, riporta che su 200 solo in 24 militari non avevano intenzione di aderire. Per l'elenco dei lealisti e soprattutto degli ufficiali che non aderirono, si veda la relazione dettagliata del capo di prima classe Pupino sugli avvenimenti a Tientsin, inviata con la nave Eritrea, in USMM, fondo *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943 - Commissione centrale discriminazione/epurazione*, b. 31, fasc. "Estremo Oriente, Pratiche generali, relazioni varie".

⁹² Il secondo capo Pellizon riferisce che fu imprigionato con altri 9 colleghi. USMM, fondo *Commissione d'Inchiesta Corpo Equipaggi militari marittimi di Napoli*, fasc. 84.

⁹³ *Ibidem*, fasc. 466.

A Kobe, dopo l'autoaffondamento della nave *Calitea*, l'equipaggio fu rinchiuso per giorni nel palazzo della camera di commercio locale⁹⁴ e il comandante Mazzella fu portato altrove, separato dal resto dell'equipaggio⁹⁵. Successivamente, intorno al 25 settembre 1943, tutti furono dichiarati prigionieri di guerra, contrassegnati con un numero di prigionia e trasferiti nel campo di concentramento di Hirohata⁹⁶, nella provincia di Himeji, distretto di Osaka. Nel campo vi erano due comandi, uno giapponese e uno italiano⁹⁷, quest'ultimo in mano al tenente di vascello Ben-tivoglio e, in seguito, al tenente di vascello Scotto di Pert, i quali insieme ad altri militari⁹⁸ imponevano un clima di terrore nel campo, controllando i servizi di mensa, picchiando e maltrattando i compagni di prigionia che protestavano per la scarsità del vitto. La sofferenza più grande per gli internati nel campo di Hirohata era infatti la fame, a tal punto che le relazioni dei prigionieri rimpatriati riportano con insistenza il dato quantitativo della perdita di peso, subita nei mesi di prigionia, condizione estrema che indusse il 2° capo infermiere Bordino⁹⁹ a riferire che la denutrizione era tale da rendere lui e i suoi compagni incapaci di muoversi dalla posizione distesa.

Anche nel campo di Hirohata fu sottoposta ai militari italiani la scelta dell'adesione alla RSI in cambio della libertà, con sottoscrizione dell'impegno di non sabotaggio nei confronti delle autorità giapponesi¹⁰⁰. In seguito all'adesione, che probabilmente avvenne pressoché in massa¹⁰¹, alcuni furono liberati come civili nell'aprile 1944 e altri nel luglio 1944, ma solamente dopo la liberazione vennero a conoscenza degli accordi intercorsi tra le autorità giapponesi e italiane in merito al lavoro obbligatorio¹⁰². Una volta liberati in molti furono infatti inviati a lavorare nelle acciaierie Shibaura Denki di Adachi-ku presso

Tokyo¹⁰³, nelle quali erano considerati internati civili¹⁰⁴, contrassegnati da un numero e sorvegliati dalla polizia militare giapponese, la Kempeitai. Altri furono invece imbarcati come lavoratori civili su navi tedesche: è il caso delle navi Mosel e Havenstein.

Sulla prima, impiegata per trasporti locali, furono imbarcati alcuni militari italiani¹⁰⁵ fino all'affondamento della nave a causa di una mina nei pressi di Shimonoseki (Giappone) il 18 aprile 1945¹⁰⁶; sulla Havenstein furono impiegati circa 42 ex prigionieri italiani¹⁰⁷ fino all'abbattimento del piroscafo sotto un bombardamento alleato nel porto di Takao (Formosa, Taiwan) il 12 ottobre 1944¹⁰⁸, nel quale morirono militari italiani e dopo il quale i superstiti riuscirono a rientrare a Kobe solo nel febbraio 1945.

Gli equipaggi presenti a Singapore, vale a dire quelli dei sommergibili *Giuliani*, *Torelli* e *Cappellini* - quest'ultimo scortato nella città da Sabang - furono inizialmente rinchiusi nei loro alloggi e in seguito trasferiti in un campo di concentramento fuori dalla città di Singapore, nel quale si trovavano già alcuni prigionieri indiani¹⁰⁹.

La scelta dell'adesione fu sottoposta agli internati italiani nel novembre 1943. Rifiutarono di firmare tutti gli ufficiali del sommergibile *Giuliani* e alcuni del *Torelli*, mentre l'equipaggio del *Cappellini* aderì al completo¹¹⁰. Risulta inoltre che sia il sommergibile *Cappellini* che il *Torelli* furono rimessi in efficienza, passarono in mani tedesche e su di essi furono impiegati alcuni militari italiani¹¹¹.

Altri militari furono inviati, sotto le autorità tedesche, a Batavia (Giacarta, Indonesia) dove rimasero fino alla fine del conflitto, quando l'isola fu occupata dalle forze armate olandesi.

Altri ancora furono imbarcati su navi tedesche: è il caso delle navi *Burgenland*, *Weserland*, *Bragbe*, *Quito* e *Bogotá*.

⁹⁴ *Ibidem*, fasc. 189, 229 e 238.

⁹⁵ *Ibidem*, fasc. 249.

⁹⁶ *Ibidem*, fasc. 83, 107, 189. Il sergente Scialanga, fasc. 468, riferisce che si trovava a circa 2 ore di treno da Kobe. Del campo di Hirohata sono presenti nelle carte inventariate quattro certificati di prigionia, o copie di essi, in USMM, fondo *Commissione d'Inchiesta Corpo Equipaggi militari marittimi di Napoli*, fasc. 41, 83, 158, 389. Si veda il certificato di prigionia nel Campo di concentramento di Hirohata rilasciato dalla Polizia della Prefettura di Hyogo, Kobe (Giappone), in lingua inglese riportato nella appendice fotografica (Fig. 3).

⁹⁷ Questa condizione fece affermare al fuochista Pino di essere stato «due volte prigioniero», prima prigioniero dichiarato dai giapponesi, poi internato maltrattato dal comando italiano nel campo. USMM, fondo *Commissione d'Inchiesta Corpo Equipaggi militari marittimi di Napoli*, fasc. 515.

⁹⁸ Il capo di seconda classe Peirano elenca i nomi del gruppo formatosi intorno ai comandanti nel campo. Si veda anche la relazione del marinaio Di Liso il quale definisce il loro comando un "regime di terrore e di fame". *Ibidem*, fasc. 249 e 289.

⁹⁹ *Ibidem*, fasc. 163.

¹⁰⁰ Dalla documentazione si può dedurre che i militari furono costretti a firmare fogli scritti in lingua giapponese senza comprenderne a

pieno il significato, ne sono esempio i fasc. 189, 198, 257 e 515.

¹⁰¹ Non è riportato in nessuna relazione il numero di quanti, prigionieri nel campo di Hirohata, non aderirono.

¹⁰² *Ibidem*, fasc. 257.

¹⁰³ In alcune relazioni con lo stesso nome è designato un campo di concentramento, non è stato possibile stabilire con certezza se vi era un campo vicino alle acciaierie oppure se il riferimento è alle fabbriche stesse.

¹⁰⁴ Lo testimoniano i fasc. 92, 497, 328, 227, 257, 297.

¹⁰⁵ Non è stato possibile risalire al numero esatto, nelle carte inventariate risultano in numero di 21.

¹⁰⁶ *Ibidem*, fasc. 158, 160, 243, 490, 516.

¹⁰⁷ Così riporta il sottocapo Quaranta. *Ibidem*, fasc. 322.

¹⁰⁸ Il sottocapo Quaranta riporta che morirono 26 compagni. *Ibidem*, fasc. 322.

¹⁰⁹ Solamente il sottocapo Pastore, fasc. 421, riporta il nome del campo Mebto, ma non si trova riscontro in nessun'altra relazione. Dal riassunto degli eventi in USMM, fondo *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943 - Commissione centrale discriminazione/epurazione*, b. 31, risulta che i militari furono prigionieri nei campi di Kanji, di Sime Road, di Sebarang e infine di Changi.

¹¹⁰ *Ibidem*, fasc. 60, 288, 507, 458.

¹¹¹ *Ibidem*, fasc. 199 e 462.

Le navi *Burgenland* e *Weserland*¹¹², che probabilmente erano dirette in Europa, furono affondate dagli Alleati nell'Oceano Atlantico, vicino alle coste brasiliane. La sorte di coloro che, superstiti, furono recuperati nel gennaio 1944 da imbarcazioni americane, fu la prigionia in mano degli Alleati prima nel campo di Pernambuco in Brasile, poi in altri campi negli Stati Uniti, fino al momento del rimpatrio in Italia su un piroscafo americano nel febbraio 1946¹¹³. Altri furono imbarcati sulla nave tedesca *Braghe*¹¹⁴ e dopo l'affondamento del piroscafo da parte degli Alleati, i superstiti vennero recuperati dalla Marina tedesca e internati nel campo di concentramento giapponese di *Bandoeng*¹¹⁵, nell'isola di Giava, fino alla liberazione da parte delle forze armate inglesi e olandesi. Taluni furono impiegati come civili sulla nave *Quito* fino al settembre 1944, quando vennero sbarcati e inviati a lavorare nelle fabbriche belliche giapponesi¹¹⁶. Infine altri furono imbarcati sulla nave *Bogotá*¹¹⁷, della quale non si hanno ulteriori notizie. Coloro che decisero di non aderire alla RSI, oppure coloro che per altri motivi furono arrestati dalle autorità giapponesi, furono condotti in diversi campi di prigionia e trasferiti dall'uno all'altro, anche dalla Cina al Giappone, fino alla liberazione da parte delle forze armate alleate. I prigionieri militari italiani in Cina che non furono liberati come civili, furono trasferiti nel campo di Kiangwan¹¹⁸, o Kianwan, nei pressi di Shanghai, nel quale si trovavano prigionieri americani e inglesi. Coloro che non aderirono al governo fascista a Tientsin vi furono trasferiti nel settembre 1944 e, da lì, probabilmente tutto il personale recluso fu trasferito nel maggio 1945 nel campo di Fengtai¹¹⁹, vicino Pechino nel Nord Cina, dove erano già dei prigionieri angloamericani. Dopo poche settimane, nel giugno 1945, i prigionieri furono ancora trasportati in Giappone, prima via treno attraverso la Corea, poi in

un penoso viaggio via mare fino a Tokyo. Lì alcuni furono fatti prigionieri nel campo di prigionia di Kawasaki¹²⁰ - in una zona industriale soggetta a continui bombardamenti da parte degli Alleati - altri nel campo di Omori¹²¹. Alcuni furono invece ricoverati nell'ospedale per prigionieri di guerra di Shinagawa per le precarie condizioni di salute¹²². Coloro che da Kobe¹²³ vennero imprigionati nel campo di Hirohata e non furono liberati insieme agli aderenti alla RSI, furono poi trasferiti tra luglio e agosto 1944 nel campo di Kosaka, per prigionieri americani, dal quale alcuni furono liberati per aver aderito successivamente, nel gennaio 1945. Inoltre, si ha notizia del campo di prigionia Warabi¹²⁴, a nord di Tokyo, e del campo di prigionia Changi¹²⁵, nei pressi di Singapore, nel quale erano rinchiusi prigionieri alleati e dove furono portati anche dei militari italiani, sia prima della fine della guerra che dopo, quando il campo fu utilizzato dalle forze armate inglesi. Dopo la resa del Giappone, annunciata dall'Imperatore Hirohito il 15 agosto 1945 e firmata il 2 settembre nella baia di Tokyo, gli Alleati occuparono i territori sottoposti all'autorità nipponica, giungendo a settembre anche in Cina e nel resto del sud-est asiatico. Coloro che non avevano aderito al governo fascista ed erano rimasti prigionieri, furono liberati dalle truppe americane e trasferiti in parte a Manila, nelle Filippine. Qui furono ancora, almeno in un primo tempo, considerati prigionieri di guerra¹²⁶ e solo successivamente, dopo proteste, furono riconosciuti fedeli al Regno d'Italia e trasferiti in altri centri di raccolta americani nelle Hawaii, ad Honolulu. È difficile comprendere la condizione giuridica dei reduci in mano alle autorità statunitensi, ma sicuramente fu attuata una distinzione tra prigionieri di guerra italiani e coloro che ebbero a soffrire, alla stregua degli internati alleati, la prigionia in mani giapponesi¹²⁷.

¹¹² *Ibidem*, fasc. 415, 418, 421, 422 e 423.

¹¹³ È il caso riportato nei fasc. 388 e 419, la cui condizione giuridica di prigionieri o collaboratori negli Stati Uniti resta difficile da comprendere. Si veda la ricostruzione successiva nel seguente paragrafo.

¹¹⁴ Il nome è sempre riportato in questo modo. *Ibidem*, fasc. 155, 263 e 402.

¹¹⁵ O Bandung.

¹¹⁶ *Ibidem*, fasc. 202, 288, 445.

¹¹⁷ *Ibidem*, fasc. 142, 274, 518.

¹¹⁸ Si vedano le relazioni nei fasc. 382, 399, 414, 416, 426. Tutti i nomi dei campi di prigionia, i quali nelle relazioni dei militari sono spesso riportati con diciture diverse, sono stati uniformati grazie alla relazione del comandante Prelli, citata successivamente, che riporta l'elenco dei non aderenti alla RSI e le loro vicende.

¹¹⁹ Conferme sono nella relazione dettagliata del capo di prima classe Pupino sugli avvenimenti a Tientsin, inviata con la nave *Eritrea*, in USMM, fondo *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943 - Commissione centrale discriminazione/epurazione*, b. 31, fasc. "Estremo Oriente, Pratiche generali, relazioni varie". Vedasi anche USMM, fondo *Commissione d'Inchiesta Corpo Equipaggi militari marittimi di Napoli*, fasc. 424, 441, 482.

¹²⁰ *Ibidem*, fasc. 314, 382, 414, 416, 424, 425, 426, 431.

¹²¹ *Ibidem*, fasc. 129, 399, 406, 432.

¹²² *Ibidem*, fasc. 414. Si veda anche la relazione del cap. vasc. Prelli del 4 ottobre 1945, scritta a Manila ed inviata all'Ambasciatore d'Italia a Washington, in USMM, fondo *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943 - Commissione centrale discriminazione/epurazione*, b. 31, fasc. "Elenco personale R. Marina internato in Giappone dopo l'8/9/1943. Non hanno aderito alla RSI".

¹²³ *Ibidem*, fasc. 249, 328, 420.

¹²⁴ *Ibidem*, fasc. 406. Il nome corretto è stato desunto dalla relazione del capitano di vascello Prelli del 4 ottobre 1945.

¹²⁵ *Ibidem*, fasc. 360, 463.

¹²⁶ *Ibidem*, fasc. 314, 406, 414. Si veda la relazione del comandante Prelli citata nelle note precedenti, in cui il comandante elenca i nomi dei suoi compagni di prigionia e denuncia la penosa confusione messa in atto dagli americani tra chi non aderì alla RSI e subì la prigionia con gli stessi internati americani, e chi aderì dal primo momento.

¹²⁷ In diversi fascicoli sono rintracciabili gli elenchi completi del personale italiano in mano americana che non venne considerato prigioniero di guerra, ma era mantenuto sotto la custodia delle forze armate statunitensi in attesa del rimpatrio. Tra di essi ci sono nomi di alcuni militari che non aderirono alla RSI, come pure i nomi di chi aderì. *Ibidem*, fasc. 399, 424, 426, 430.

I militari giunti nelle Hawaii rimasero sotto la custodia delle forze armate americane che provvidero per alcuni all'organizzazione del rimpatrio da Honolulu, avvenuto, per coloro che giunsero a Napoli, su un piroscafo olandese partito a gennaio 1946 e giunto il 13 febbraio 1946¹²⁸. Altri tornarono invece in Giappone e in Cina, trovando un impiego in attesa di un successivo rimpatrio.

Tra coloro che avevano aderito e alla fine della guerra lavoravano come civili, in fabbriche giapponesi oppure per proprio conto, in maggioranza all'arrivo degli Alleati trovarono impiego presso le stesse forze armate alleate, ma non è facile comprendere in quale veste giuridica. Altri trovarono lavoro in modo indipendente e, se ancora alloggiati nelle caserme italiane, dovettero lasciarle in quanto requisite dai comandi alleati¹²⁹. Altri ancora rimasero disoccupati, sopravvivendo solamente grazie ai sussidi, sia nazionali, da parte dei Comandi italiani, che internazionali, da parte dell'UNRRA e della CNRRA¹³⁰, i quali appaiono spesso appena sufficienti per il sostentamento. La Legazione svedese a Tokyo ebbe il singolare incarico, di occuparsi degli interessi degli italiani presenti in Giappone¹³¹.

Da questo momento iniziò per essi una lunga attesa per il rimpatrio, per molti durata quasi due anni, nella quale non mancarono episodi di esasperazione che portarono a tentativi avventati di rientro in patria. È il caso di quattro marinai i quali, nel dicembre 1945, stanchi delle raccomandazioni vuote delle autorità, decisero di provare il rimpatrio via terra, verso la Manciuria e i territori russi, per rientrare in Europa con la linea ferroviaria siberiana. Ricevuto il lasciapassare delle autorità americane partirono nel dicembre 1945, ma, nell'attesa delle autorizzazioni sovietiche, furono arrestati dalle forze nazionaliste cinesi, processati e condannati al carcere in Cina¹³². Furono rilasciati solo nell'ottobre 1946, in seguito allo sciopero della fame e all'interessamento delle autorità americane, e giunsero a Shanghai nel di-

cembre 1946¹³³. Altri ancora preferirono rimpatriare, via mare, a proprie spese¹³⁴.

Coloro che alla fine della guerra si trovavano nei territori degli Stati Uniti come prigionieri, dopo il salvataggio in mare in seguito all'affondamento dei piroscafi tedeschi nei quali erano in servizio come civili, rientrarono a Napoli tra il 23 e 24 febbraio 1946 con la nave olandese *Kota Inten*¹³⁵, oppure rimpatriarono su un piroscafo americano pochi giorni dopo¹³⁶.

Altri, che esplicitamente decisero di cooperare con gli americani, dopo aver lavorato in vari stati degli U.S.A. si imbarcarono in momenti diversi su navi americane, rientrando a Napoli il 6 ottobre 1945 e l'8 febbraio 1946¹³⁷. Alcuni da Singapore rientrarono il 15 agosto 1946 con un piroscafo inglese¹³⁸. Il 1° giugno 1946 fu costituito a Shanghai il Centro Marina¹³⁹ con sede a Nantao, al comando del tenente di vascello Oscar Costa, sbarcato a Shanghai dall'Eritrea. Suo compito era improntare un ordine di precedenza per i ritorni in patria e ad esso doveva far capo tutto il personale militare e militarizzato in attesa di rimpatrio. Il Centro era anche preposto a rilasciare regolari congedi a chi avesse desiderato restare a Shanghai¹⁴⁰, con incarico affidato al tenente di vascello Stebel. A Tientsin nei primi di gennaio 1946 l'Ente Marina era divenuto Centro Raccolta Personale¹⁴¹ con a capo il tenente di vascello Giuseppe Garzilli, il quale firmava le pratiche di congedo da Tientsin e Pechino. La prima nave che il governo italiano inviò in Estremo Oriente con l'incarico di rimpatriare cittadini italiani, fu la stessa nave *Eritrea* che nella sua storia per due volte era riuscita a forzare il blocco nemico al comando del capitano di fregata Iannucci.

Sulla nave furono imbarcati passeggeri con priorità: donne, civili, malati e, per quanto riguarda i militari, in maggioranza ufficiali. L'Eritrea sbarcò i passeggeri a Napoli il 3 settembre 1946¹⁴².

¹²⁸ *Ibidem*, fasc. 382, 399, 406, 420, 424 e altri.

¹²⁹ A Tientsin le FF.AA. americane fecero sgomberare la caserma all'inizio di ottobre del 1945. *Ibidem*, fasc. 219, 220.

¹³⁰ United Nations Relief and Rehabilitation Administration e Chinese National Relief and Rehabilitation Administration.

¹³¹ Relazione del comandante Prelli, citata in precedenza.

¹³² Nelle prigioni per criminali di guerra ritrovarono il comandante Bordandini, condannato alla pena del carcere a vita da un Tribunale Militare cinese. Si vedano la comunicazione del CR di Shanghai dell'11 febbraio 1947, in USMM, fondo *Guerra negli scacchieri extrametropolitani*, b. 2 "Scacchiere Estremo Oriente" e il fasc. 305 del fondo archivistico *Commissione Dipartimentale d'Inchiesta Ufficiali*, oggetto del contributo di Doriana Serafini.

¹³³ Foglio del CR Tientsin n. 616 A.48 del 15 dicembre 1946. USMM, fondo *Guerra negli scacchieri extrametropolitani*, b. 2 "Scacchiere Estremo Oriente".

¹³⁴ Il 2° capo Berretta, fasc. 480, rimpatriò nel dicembre 1946 su un piroscafo francese diretto a Marsiglia e giunse a Roma il 13 gennaio 1947. Il 2° capo Vortini, fasc. 402, rimpatriò il 28 novembre 1946 a Napoli imbarcandosi prima sul piroscafo *Glifontei* diretto in Egitto e da lì sul piroscafo *Tuscum Victori*,

con l'aiuto di un commerciante di stoffe napoletano.

¹³⁵ Da Honolulu, Hawaii. *Ibidem*, fasc. 415, 419, 421, 422, 423.

¹³⁶ *Ibidem*, fasc. 388.

¹³⁷ *Ibidem*, fasc. 427 e 418.

¹³⁸ *Ibidem*, fasc. 360, 463.

¹³⁹ Foglio della R.N. Eritrea n. 1261 del 1° giugno 1946. USMM, fondo *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943*, b. 26, fasc. 2.

¹⁴⁰ USMM, fondo *Guerra negli scacchieri extrametropolitani*, b. 2 "Scacchiere Estremo Oriente".

¹⁴¹ USMM, fondo Commissione d'Inchiesta Corpo Equipaggi militari marittimi di Napoli, fasc. 187 e 393.

¹⁴² *Ibidem*, fasc. 356, 403, 417, 428, 429, 468. Probabilmente l'Eritrea riuscì a compiere più rimpatri, il primo nel marzo 1946 con priorità a donne, bambini e anziani, e il secondo nel giugno, si veda anche fasc. 64. Cfr. lo scambio di telegrammi tra l'Ambasciatore in Cina a Nanchino Sergio Fenaltea e l'Ambasciatore a Washington Alberto Tarchiani nel quale il primo sottolinea l'impossibilità per la nave Eritrea di tornare in E.O. e caldeggia un aiuto americano. Cfr. USMM, fondo *Guerra negli scacchieri extrametropolitani*, b. 2 "Scacchiere Estremo Oriente".

La risoluzione del problema dei rimpatri fu questione che le autorità italiane in Estremo Oriente faticarono ad accelerare, pur inviando al riguardo insistenti richieste sia al Governo italiano, che all'Ambasciata italiana negli U.S.A.. Dopo il viaggio dell'*Eritrea* si sa che il Governo italiano, nella figura del ministro degli Affari Esteri Pietro Nenni, vagliò le ipotesi di utilizzare navi americane e anche mercantili francesi¹⁴³, a causa dell'impossibilità di trovare unità italiane in grado di affrontare la traversata e adatte a rimpatriare centinaia di connazionali. Inoltre l'arrivo della motonave *Sestriere*, giunta a fine marzo in E.O., era inizialmente previsto per la fine di novembre 1946¹⁴⁴.

Le autorità diplomatiche in E.O. si dimostrarono preoccupate di fronte alla prospettiva di attraversare un nuovo inverno in quei territori, a causa dell'insufficienza dei beni di sussistenza e per la mancanza di vestiario e coperte adeguati. Gli stessi equipaggi militari e marittimi di Shanghai inviarono telegrammi allarmati e colmi di delusione agli indirizzi del Ministero della Marina Mercantile e a quello degli Affari Esteri¹⁴⁵. Nonostante le rassicurazioni circa l'arrivo del *Sestriere*, il 17 gennaio 1947 da Shanghai salpò prima il piroscafo americano *Marine Falcon*, diretto a Napoli con 99 militari del Battaglione italiano di Shanghai, a spese del governo italiano, e 93 marittimi del *Conte Verde*, grazie agli aiuti UNRRA¹⁴⁶. Nel marzo 1947 la motonave *Sestriere* infine giunse in E.O. al comando del capitano di fregata Mario Sacchi, inviata dal Governo italiano per rimpatriare gli ultimi cittadini italiani che ne avevano fatto richiesta. Il viaggio si prevedeva disagiato, per la quantità dei passeggeri e l'inadeguatezza del battello, e per questo si raccomandava disciplina. Inoltre la navigazione era programmata della durata di 40 giorni¹⁴⁷ con vari scali: la nave passò nei porti cinesi a fine marzo, a Kobe intorno al 5 aprile e nella metà di aprile a Batavia. Tutti coloro che decisero di rimanere in E.O. e chiesero il congedo all'estero, con la motivazione di aver trovato impiego stabile - alcuni dei quali assunti dalla Army U.S.A. - o in attesa del passaporto per emigrare negli Stati Uniti o in Australia, lo fecero tramite le navi *Eritrea* e *Sestriere*. Alcuni persero le occasioni di rimpatrio, perché impiegati su imbarcazioni in navigazione o detenuti in carcere nei momenti di passaggio delle navi, e riuscirono a rimpatriare solo nel 1948 o 1949 a proprie spese¹⁴⁸.

Dalle carte esaminate, relative ai militari discriminati a

Napoli, i rimpatri avvennero, in ordine cronologico, con i seguenti scaglionamenti:

- 3 con piroscafi americani, di cui non è chiarito il nome, il 6 ottobre 1945, l'8 febbraio 1946 e il 27 febbraio 1946 dagli Stati Uniti;
- 12 con un piroscafo olandese, di cui non viene specificato il nome, il 13 febbraio 1946 dagli Stati Uniti;
- 5 con la nave olandese *Kota Inten* il 24 (o 23) febbraio 1946 dalle Hawaii (U.S.A.);
- 2 con un piroscafo inglese, di cui non viene specificato il nome, il 15 agosto 1946 da Singapore;
- 6 con la nave *Eritrea* il 3 settembre 1946 dall'E.O.;
- 2 rimpatriano a proprie spese: il primo con i piroscafi *Glifontei* e *Tuscum Victori*, il 28 novembre 1946, il secondo con un piroscafo francese il 13 gennaio 1947;
- 92 con il piroscafo *Marine Falcon* l'8 febbraio 1947 dall'E.O.;
- 303 militari rientrarono con la motonave *Sestriere* il 14 maggio 1947 dall'E.O.;
- 4 persero l'occasione di rimpatrio con il *Sestriere* e rientrarono nel 1948, il 28 febbraio e il 10 maggio, e nel 1949, il 19 settembre;

Inoltre, in 92 furono congedati in Estremo Oriente e non rimpatriarono.

3.3 L'AVVIO DEI PROCEDIMENTI DI DISCRIMINAZIONE¹⁴⁹

Parallelamente al corso dell'epurazione nazionale dal fascismo e nel quadro tracciato dalla legislazione su di essa, si svolse il processo di discriminazione nelle forze armate italiane che per primo venne affrontato dalla Marina Militare. Ancora una volta è bene ribadire prima di cominciare la trattazione che per «discriminazione» deve intendersi l'esame «del comportamento del personale militare all'atto e dopo l'Armistizio [...] sotto il triplice aspetto tecnico-militare, morale, disciplinare»¹⁵⁰, effettuata con attività istruttorie da parte di Commissioni istituite appositamente. La discriminazione è, quindi, questione prettamente militare, che non prende in esame l'atteggiamento politico del personale durante il ventennio del regime fascista - elemento demandato alle commissioni di epurazione - ma esclusivamente l'attività del personale militare, di ogni forza armata e grado, in seguito all'Armistizio dell'8 settembre 1943.

marittimi di Napoli, fasc. 64, 261, 350, 475.

¹⁴⁹ Si ringrazia la dott.ssa Ersilia Graziani, archivista di stato, per la disponibilità e la professionalità anche in merito alle indicazioni di carattere generale e normative fornite all'inizio del lavoro.

¹⁵⁰ Dispaccio B/2352 del Ministero della Marina - Gabinetto (indirizzo telegrafico Marina Roma) del 16 settembre 1944, il quale riporta le disposizioni della Presidenza del Consiglio in merito alle due Commissioni aventi sede presso il Ministero della Marina, una Commissione di epurazione e una di discriminazione. USMM, fondo *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943*, b. 48, fasc. 17.

¹⁴³ Telegramma di Pietro Nenni del 27 ottobre 1946 al CR. Shanghai. *Ibidem*.

¹⁴⁴ Comunicazione n. 47 del CR Shanghai del 30 ottobre 1946. *Ibidem*.

¹⁴⁵ Telegrammi dei marinai e marittimi in Cina. *Ibidem*.

¹⁴⁶ I dati sono stati desunti dal foglio del CR di Shanghai n. 190 del 17 gennaio 1947 firmato dal comandante Costa, il quale precisa anche che tutti gli imbarcati aderirono alla RSI dopo l'8 settembre 1943. *Ibidem*.

¹⁴⁷ Lettera del Comando militare *Sestriere* del febbraio 1947. *Ibidem*.

¹⁴⁸ USMM, fondo *Commissione d'Inchiesta Corpo Equipaggi militari*

Con la citata circolare n. 4451 del 18 novembre 1943¹⁵¹ indirizzata a tutti i Comandi, il Ministro e Capo di Stato Maggiore della Marina ammiraglio Raffaele De Courten istituì una Commissione Superiore d'Inchiesta (CSI) con sede presso il Ministero della Marina. «per esaminare, accertare e definire la condizione morale, disciplinare e penale di tutti gli ufficiali» della Marina che erano rimasti per qualche tempo a contatto con le FF.AA. tedesche e con gli appartenenti alla RSI, nella «possibilità di defezionare e mettersi agli ordini del nemico, o comunque di venire meno agli obblighi imposti dal giuramento e dall'onore militare». Il processo di discriminazione nella Marina Militare, quindi, partì dagli ufficiali.

Veniva disposto che tutti gli ufficiali in tali condizioni compilassero, all'atto della presentazione presso qualunque comando o ente della Regia Marina, una relazione sulle vicende intercorse dopo l'8 settembre 1943. I Comandi avrebbero successivamente inviato al Ministero, sezione Direzione generale del personale e servizi militari (indirizzo telegrafico Maripers), la relazione con relative osservazioni. Con la successiva disposizione del 23 novembre 1943¹⁵² furono emanate direttive in merito al funzionamento della Commissione. Il suo compito in sostanza era stabilire se il militare fosse «stato conforme agli obblighi cui egli si è vincolato col giuramento, ai doveri del proprio stato quali risultano dalle leggi penali e dal Regolamento di Disciplina, ed al sentimento dell'onore militare». Per agevolare la trattazione delle tematiche e ottimizzare i tempi di giudizio, erano, inoltre, definiti quattro possibili esiti dell'inchiesta pronunciati dalla CSI, che si riassumono nelle seguenti modalità: nessun risultato a carico dell'esaminato; ufficiale meritevole di ricompensa, oppure colpevole di mancanze disciplinari o penali. L'esito doveva essere trasmesso a Maripers che, dopo approvazione del Ministro, promuoveva i provvedimenti proposti.

Con foglio del Comando Supremo n. 3639/Op. dell'8 dicembre 1943¹⁵³ diretto ai Capi di S.M. delle tre FF.AA., il generale Messe caldeggiava un esame rigoroso ed esauriente delle attività, tale da farne uscire ben lumeggiata la figura di ogni ufficiale sotto il triplice aspetto: tecnico, politico e morale. Disponeva che dopo l'esame gli ufficiali venissero suddivisi in tre categorie, a seconda che avessero ottemperato o meno ai doveri derivanti dalla situazione contingente ed alle leggi dell'onore militare, oppure avessero agito in contrasto con tali doveri, o ancora si tro-

vassero in situazione dubbia, richiedente nuovi elementi per il giudizio. Veniva improntata genericamente la linea da seguire nei confronti delle tre categorie e posticipata, al periodo successivo alla liberazione di tutta la nazione, l'inchiesta sulle massime gerarchie militari.

A poco più di un mese di distanza, sempre per iniziativa della Marina Militare, con dispaccio del 28 dicembre 1943¹⁵⁴, fu espressa la necessità di sottoporre ad inchiesta tutti i sottufficiali e militari del Corpo Regi Equipaggi Marittimi - CREM¹⁵⁵ che «durante lo sgombero dei territori di oltremare e della Sicilia e di quelli occupati dal nemico, nonché durante gli avvenimenti successivi all'8 settembre» avessero potuto trovarsi «in condizioni di venir meno alle norme di fedeltà al giuramento prestato ed ai doveri di ogni militare». Veniva disposto che l'inchiesta fosse eseguita a cura dei Depositi, Distaccamenti, Comandi, Enti e Navi che li avevano in forza. I risultati a carico del CREM dovevano successivamente essere trasmessi ai Comandi in Capo di Dipartimento marittimo, nei casi in cui eventuali proposte penali e disciplinari fossero più gravi di quelli che era in facoltà adottare da parte dei primi Comandi, o inviati a Maripers se i provvedimenti esulavano dalla competenza dei Comandi in Capo, nei casi in cui la sanzione fosse stata di dispensa dal servizio. Inoltre dovevano essere trasmessi alla CSI gli elementi emersi che avrebbero potuto avere influenza nei riguardi delle inchieste relative ad ufficiali. Le copie degli atti di inchiesta dovevano essere infine inviate al Ministero, sezione Direzione generale del Corpo Equipaggi della Marina militare (indirizzo telegrafico Marinequip), per la conservazione. Ancora una volta il Ministero della Marina anticipò le disposizioni del Comando Supremo dirette a tutti gli stati maggiori delle FF.AA., il quale estese gli accertamenti disposti con foglio dell'8 dicembre 1943 in data 11 gennaio 1944¹⁵⁶ agli ufficiali di ogni grado e ai sottufficiali provenienti dal territorio occupato. Non si escludeva infatti che personale militare potesse passare le linee con compiti di sabotaggio da parte del nemico, ma il Capo di S.M. Generale Messe raccomandava che gli accertamenti venissero eseguiti con grande tatto, per non creare deplorevoli ripercussioni morali in chi giungeva nel territorio libero dopo sacrifici. La risposta del Capo di S.M. della Marina De Courten sottolineava il lavoro già compiuto, dalla CSI e dai Comandi dei Depositi CREM, per tutti i militari provenienti dai territori occupati già dai mesi di novembre e dicembre 1943¹⁵⁷.

¹⁵¹ Foglio di Marina Roma n. 4451 del 18 novembre 1943. USMM, fondo *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943*, b. 48, fasc. 15.

¹⁵² Dispaccio di Maripers n. 5013 del 23 novembre 1943. *Ibidem*.

¹⁵³ USMM, fondo *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943*, b. 48, fasc. 14.

¹⁵⁴ Dispaccio di Maripers n. 10028 del 28 dicembre 1943. USMM, fondo *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943*, b. 48, fasc. 15.

¹⁵⁵ Corpo Regi Equipaggi Marittimi, poi CEMM, Corpo Equipaggi

Militari Marittimi, che comprende Sottufficiali, Graduati e militari di truppa.

¹⁵⁶ Foglio del Comando Supremo n. 10261/Op. dell'11 gennaio 1944, diretto agli S.M. delle tre FF.AA. USMM, fondo *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943*, b. 48, fasc. 16.

¹⁵⁷ Risposta al foglio 10291/Op. del Comando Supremo da parte del Capo di S.M. della R. Marina De Courten del 12 marzo 1944. *Ibidem*.

In seguito alla liberazione di Roma, il 4 giugno 1944, il Ministero della Marina rispose all'urgenza di esaminare un gran numero di personale che era rimasto a contatto con le FF.AA. tedesche e repubblicane fasciste. In merito alla discriminazione degli ufficiali, si dispose che gli accertamenti dovessero essere condotti per grandi unità e che non dovesse essere sottoposto al giudizio del Capo di S.M. Generale alcun ufficiale senza che prima fosse esaminato il diretto superiore¹⁵⁸. Alla fine dell'estate del 1944 erano attive sette Commissioni d'Inchiesta nella capitale per l'esame dei diversi gradi degli ufficiali, a seconda che si fossero presentati prima o dopo la liberazione di Roma¹⁵⁹, e, contestualmente, rimanevano al lavoro le Commissioni d'Inchiesta Dipartimentali nei Maridipart di Taranto e Napoli, sia per gli ufficiali che per il personale CREM¹⁶⁰. Nel febbraio 1945 fu istituita¹⁶¹ la Commissione d'Inchiesta CREM di Roma dipendente dal Presidente della Sottocommissione d'Inchiesta C, l'ammiraglio Giuseppe Fioravanzo, con la funzione di esame del personale che si fosse presentato direttamente a Roma e di coordinamento delle Commissioni periferiche CREM. In previsione della liberazione del nord Italia, il 14 marzo 1945 fu istituito l'Ispettorato Regia Marina¹⁶² per l'Italia Settentrionale (indirizzo telegrafico Mariset)¹⁶³, con sede presso il Ministero della Marina a Roma e retto da Fioravanzo. Fu emanato dal Ministero un bando per i

militari della Regia Marina, con le istruzioni per il personale di qualsiasi grado residente nelle zone che venivano liberate per effetto dell'avanzata delle truppe Alleate¹⁶⁴. Era disposto che in ogni località il più elevato in grado, o più anziano, compilasse un elenco degli appartenenti alla Regia Marina e facesse compilare agli ufficiali e ai sottufficiali una relazione sul proprio comportamento durante il periodo di assenza dal servizio. Il Capo Gruppo, non appena avesse avuto notizia della costituzione di un Centro Raccolta, avrebbe dovuto presentarsi per consegnare tutta la documentazione.

3.4 LE COMMISSIONI DI DISCRIMINAZIONE NEL 1945: ORGANIZZAZIONE, COMPITI, CRITERI D'ESAME E SANZIONI NEI CONFRONTI DEL PERSONALE CREM¹⁶⁵

Nel marzo 1945 era prevista la costituzione dei Centri di Raccolta a La Spezia, Venezia, Milano e Genova, oltre quelli già in funzione a Roma, Firenze, Ancona, Livorno e Portoferraio. I Centri dovevano raccogliere, censire e procedere ad un primo sommario inquadramento organico ed amministrativo degli ufficiali e del personale CREM presente nei territori che a mano a mano venivano liberati o che provenivano, attraverso le linee, dai territori occupati¹⁶⁶.

¹⁵⁸ Foglio del Comando Supremo n. 1078/1/J dell'11 giugno 1944 ai Capi di S.M. delle tre FF.AA. USMM, fondo *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943*, b. 48, fasc. 14.

¹⁵⁹ Nel dispaccio di Marina Roma n. B/1138 del 13 agosto 1944 sono riepilogate ai Presidenti delle Commissioni d'Inchiesta le composizioni e le funzioni di tutte le Commissioni e le Sottocommissioni incaricate di esaminare il comportamento degli ufficiali. Queste erano: la Commissione Speciale d'Inchiesta (C.Sp.I) e la Commissione d'Inchiesta Speciale (CIS), per l'esame degli ammiragli e generali a seconda che si fossero presentati prima o dopo la liberazione di Roma; la Commissione Superiore d'Inchiesta A (CSI/A) per tutti gli altri ufficiali inferiori e superiori presentatisi prima della liberazione di Roma; la CSI/B e la SCSII/B per l'esame rispettivamente dei Cap. Vasc. e dei restanti gradi fino al Cap. Freg. presentatisi a Roma prima del trasferimento della CSI/C e SCSII/C, che avevano il compito di esaminare rispettivamente i gradi suddetti presentatisi prima del 4 giugno 1944 nella zona extra Roma e a Roma dopo il trasferimento di dette Commissioni nella capitale, il 15 agosto 1944. *Ibidem*.

¹⁶⁰ Circolare di Marina Roma n. B.1400 del 23 agosto 1944. USMM, fondo *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943*, b. 48, fasc. 13.

¹⁶¹ Dispaccio di Marina Roma n. B.1670 dell'8 febbraio 1945. Con esso fu disposta la soppressione della CSI/B e fu deliberato che le inchieste ancora in sospeso fossero condotte a termine dalla CSI/C. USMM, fondo *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943 – Commissione centrale discriminazione/epurazione*, b. 9, fasc. DM 7.

¹⁶² L'Ispettorato era gerarchicamente e disciplinarmente assimilato a un Comando in Capo di Dipartimento e assumeva i compiti di: insediare i Comandi Marina e i Centri Raccolta nei territori del nord, una volta liberati; accertare le condizioni dei beni della Marina Militare (naviglio, impianti e uffici, materiali e macchinari); procedere al censimento del personale e alla sua sistemazione;

revisionare le pratiche di discriminazione del personale fatte dagli Enti dipendenti. Per procedere in modo celere a tali compiti veniva disposto che alle dipendenze di Mariset si ponessero le Commissioni di discriminazione centrali già esistenti, ossia la SCSII/C e la Commissione d'Inchiesta per il CREM.

¹⁶³ Dispaccio di Marina Roma n. B/3091 del 14 marzo 1945. USMM, fondo *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943*, b. 2, fasc. 18.

¹⁶⁴ Il bando è raccolto nel volume *Disposizioni di massima per i dipendenti Comandi Marina e Centri Raccolta*, vedasi per approfondimenti la nota successiva, ma con molta probabilità fu diffuso dal Ministero nei mesi precedenti ad esso, poiché se ne è trovata copia con data di protocollo al 5 ottobre 1944, in USMM, fondo *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943*, b. 43, fasc. 1.

¹⁶⁵ Documento di fondamentale importanza per la ricostruzione di un quadro organico del funzionamento delle Commissioni è il volume dal titolo *Disposizioni di massima per i dipendenti Comandi Marina e Centri Raccolta* diffuso da Mariset nel marzo 1945, che sostituiva le norme emanate fino a quel momento e regolarizzava l'azione di tutti gli Enti Marina coinvolti, anche non dipendenti da Mariset. Una copia del volume si trova in USMM, fondo *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943*, b. 42, fasc.3. La ricostruzione del quadro normativo, va precisato, risulta carente per gli anni 1946 e 1947, periodo in cui avvennero la maggioranza dei processi discriminatori contenuti nell'archivio qui in esame. Si è preferito comunque esporre un quadro precedente, avendo riscontrato nelle carte qui inventariate che gli iter processuali, le funzioni e i criteri d'esame - compresa la modulistica utilizzata - non subirono notevoli modificazioni. Nel paragrafo successivo si è mostrata inoltre l'evoluzione organica delle Commissioni, come risulta negli anni 1946 e 1947.

¹⁶⁶ *Disposizioni di massima*, cit., p. 26. USMM, fondo *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943*, b. 42, fasc.3.

Analoga funzione, per il personale che poteva affluirvi direttamente, l'avevano i Comandi in Capo di Dipartimento di Taranto e Napoli e i Comandi Militari Marittimi di Messina e La Maddalena.

Le Commissioni erano suddivise in centrali e periferiche, quest'ultime dipendenti dalle prime. Nel marzo 1945 rimanevano in vita tra le Commissioni centrali, con sede a Roma: la Commissione d'Inchiesta Speciale (CIS) per l'esame degli Ammiragli e Generali; la CSI/C per i Capitani di Vascello e gradi corrispondenti; la SCSi/C per gli ufficiali dal Capitano di Fregata in giù, la quale procedeva direttamente oppure tramite le Commissioni periferiche; la CSI/A per il personale presente nel territorio di giurisdizione del Governo italiano prima della liberazione di Roma, che continuava il lavoro fino ad esaurimento delle inchieste; la Commissione d'Inchiesta CREM per il personale che si presentava direttamente a Roma e per il coordinamento del lavoro delle Commissioni CREM periferiche. Vi era inoltre la Commissione per l'esame dei prigionieri di guerra (CPG), equiparata ad una Commissione centrale, con sede a Brindisi.

Le Commissioni periferiche erano: le Commissioni Dipartimentali di Inchiesta (CDI); le Commissioni presso i CR (CCR); le Commissioni d'Inchiesta presso i Comandi di Dipartimento e i Comandi M.M.; le Commissioni di Inchiesta CREM presso i Comandi Navali.

Le CDI erano istituite presso i Maridipart Napoli e Taranto e presso i Comandi siciliani di Messina e della Sardegna presso La Maddalena. Altre due CDI erano previste a La Spezia e Venezia e, prima della liberazione, il loro compito venne svolto dalla SCSi/C di Roma. Le loro giurisdizioni coincidevano con quelle dei Maridipart e dei comandi ed erano composte da tre membri: il presidente, un ufficiale ammiraglio il quale, per i Maridipart e i comandi M.M., poteva coincidere con il comandante in capo o M.M.; due membri del grado di capitano di vascello. Dalle CDI dipendevano: le Commissioni d'inchiesta per gli ufficiali inferiori (CIUI); le Commissioni dei Centri Raccolta nei territori di sua giurisdizione; le Commissioni d'Inchiesta CREM¹⁶⁷, che potevano essere istituite, a discrezione del comando, anche in numero maggiore di una. Le Commissioni dipendenti erano istituite presso i comandi in capo o comandi M.M. e presso gli Enti dislocati nelle rispettive giurisdizioni. Gli ufficiali superiori dovevano essere invece esaminati direttamente dalla CDI.

Per ciò che attiene ai CREM, le CDI erano preposte a: riesaminare i pareri delle dipendenti commissioni CREM e sanzionarle trasmettendole a Marinequip, mentre per i casi CREM più delicati le proposte dovevano essere sot-

toposte alla SCSi/C. L'esame doveva concernere il comportamento dei militari in servizio nella Regia Marina alla data dell'Armistizio per il periodo dall'8 settembre 1943 fino alla data di presentazione. All'atto della presentazione al personale CREM veniva fatta redigere una relazione documentata sull'attività dall'8 settembre alla presentazione (ad esclusione di quei sottocapi e comuni la cui situazione veniva reputata meno rilevante) e compilare il questionario *Mod. Q*¹⁶⁸. La Commissione d'Inchiesta CREM doveva successivamente verificare la veridicità delle deposizioni fatte, soprattutto attraverso le deposizioni dei superiori o di personale in servizio negli stessi luoghi, al fine di formulare un primo giudizio. Le Commissioni procedevano poi a compilare il rapporto riassuntivo *Mod. E*, contenente dati sintetici sull'attività del militare discriminato e il giudizio con proposta di provvedimento, e dovevano anche procedere ad una prima sommaria cernita del personale tra «reimpiegabile» e «non reimpiegabile». In sintesi, una pratica standard nominativa relativa al personale CREM era composta da: rapporto riassuntivo, eventuale modulo di motivazione per ricompense o sanzioni, relazione sugli avvenimenti corredata di certificati e testimonianze, questionario. Periodicamente le commissioni dovevano inviare le pratiche alla CDI da cui dipendevano, la quale sanzionava o modificava le proposte di punizione o ricompensa, con determinazione firmata dal Presidente della CDI sul rapporto riassuntivo. Le pratiche dovevano, poi, essere restituite alla prima commissione che provvedeva a dare corso ai procedimenti penali e disciplinari, comunicandoli ai competenti uffici di Marinequip. Le sanzioni disciplinari - fino al rimprovero solenne - la sospensione dal grado o dalla classe e la retrocessione, erano applicate a cura delle autorità che avevano in forza gli interessati. Veniva disposto, inoltre, che fosse dichiarato in «assenza arbitraria» il personale che avesse prestato eventuale servizio alle dipendenze delle forze armate nemiche, senza che l'attività avesse carattere di collaborazione bellica e «in condizioni di particolare coercizione o per effetto di rastrellamenti, minacce etc...»¹⁶⁹. Poteva, altresì, essere considerata assenza arbitraria, nel caso del personale CREM, il ritardo nella presentazione oltre i due mesi dalla liberazione o dalla diffusione del bando rivolto ai militari della Marina. Tale periodo non era considerato utile ai fini amministrativi e ai fini del compimento di obblighi di servizio. Le proposte delle Commissioni dovevano concernere l'idoneità o meno al mantenimento dei ruoli - oppure al servizio M.M. per sottocapi e comuni di leva e richiamati - ed eventualmente il provvedimento disciplinare.

¹⁶⁷ Proprio la Commissione d'Inchiesta CREM di Napoli è il soggetto produttore delle carte analizzate e inventariate con la metodologia archivistica esposta nei paragrafi successivi.

¹⁶⁸ Si è scelto di riportare le denominazioni esatte delle tipologie

di documentazione esaminata per offrire orientamenti maggiori all'interpretazione dell'iter della pratica di discriminazione.

¹⁶⁹ *Disposizioni di massima*, cit., p. 48. USMM, fondo *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943*, b. 42, fasc. 3.

Nella difficoltà concreta da parte delle diverse commissioni di agire in modo uniforme, il Ministero emanò istruzioni per l'interpretazione del decreto sulle sanzioni contro il fascismo e la combinata applicazione con il codice penale militare, esponendo criteri di massima per distinguere i casi in cui il militare dovesse essere colpito da: sanzioni penali; provvedimenti di Stato - ossia la retrocessione - la dispensa dal SPE, la sospensione dall'impiego o dal grado, oppure per sottocapi e comuni il proscioglimento dalla ferma volontaria o la sospensione dal grado o dalla classe; provvedimenti disciplinari, ovvero il rimprovero solenne e semplice, che per i sottocapi e comuni corrispondeva all'annotazione sul foglio matricolare¹⁷⁰. Erano, inoltre, segnalati gli elementi che costituivano aggravanti o attenuanti, come: le autorizzazioni o meno al doppio gioco, l'impegno o meno nel servizio di collaborazione, le situazioni di minacce e rischi, come la condizione economica precaria e i pericoli per la famiglia, la compensazione tra mancanze e meriti, tra i quali soprattutto la lotta contro i nazifascisti, le condizioni di salute; l'intenzionalità delle azioni, la gradazione del provvedimento in relazione al grado. Ad esempio, non erano infatti passibili di sanzione gli impegni sottoscritti in campo di concentramento o in seguito a coercizione, oppure con brevissimo servizio e con lo scopo di rientrare in Italia o di sottrarsi alla collaborazione.

3.5 LA DISCRIMINAZIONE DEI CREM DAL 1946: SEMPLIFICAZIONE E CONCLUSIONE

Con il governo De Gasperi, dal dicembre 1945, ebbe inizio una fase di ripiegamento del processo nazionale di epurazione, che culminò con la cosiddetta "amnistia Togliatti" del 22 giugno 1946 e il successivo dlp del 24 giugno di condono di sanzioni disciplinari, amministrative e di polizia. Anche dal punto di vista della discriminazione nella Marina Militare ci furono progressive semplificazioni procedurali. Il 26 giugno 1946¹⁷¹ rimasero in carica unicamente: la CIS, per l'esame del comportamento degli

ufficiali Ammiragli e Generali, le CSI/C e SCSi/C, presiedute dall'A.D. Luigi Biancheri¹⁷², rispettivamente per l'esame dei gradi corrispondenti a capitano di vascello e degli ufficiali dal grado capitano di fregata in giù, o direttamente o tramite le CDI, come pure, la Commissione d'inchiesta CEMM di Roma¹⁷³ dipendente dalla SCSi/C. Con circolare del 29 luglio 1946¹⁷⁴ il Ministero emanò norme esecutive per l'applicazione del dlp 24 giugno 1946 riguardante il condono di sanzioni disciplinari, amministrative e di polizia. Questo prevedeva che fossero condonati i provvedimenti fino alla sospensione compresa, escludendo la dispensa dal servizio, la cancellazione dai ruoli, la retrocessione ed il proscioglimento della ferma volontaria per il personale del CEMM. Venivano elencate nella circolare le punizioni disciplinari per le quali era stabilito il condono, a seconda dei gradi del personale sanzionato. Erano inclusi il rimprovero semplice, gli arresti o la prigione semplici o di rigore e la sospensione dall'impiego, dal grado o dalla classe (per i comuni). Il decreto riguardava le mancanze disciplinari commesse a tutto il 18 giugno 1946 ed era stabilito che tutte le punizioni non ancora scontate, o in corso di espiazione alla data di pubblicazione del decreto¹⁷⁵, o tutte quelle ancora da deliberare per inchieste non espletate, fossero condonate. In quest'ultimo caso i provvedimenti dovevano essere registrati e contemporaneamente condonati¹⁷⁶, tutte le punizioni disciplinari condonate permangono infatti nella matricola del militare. I militari colpiti da sanzione di sospensione venivano quindi, a partire dal 5 luglio 1946, ad essere considerati immediatamente reimpiegabili.

Cambiamento rilevante nell'assetto istituzionale delle Commissioni centrali di Discriminazione della Marina Militare avvenne il 6 ottobre 1946¹⁷⁷. In questa data fu costituita la Commissione Centrale di Discriminazione¹⁷⁸ (CC.DD.) con la Presidenza dell'ammiraglio Wladimiro Pini al fine di assicurare l'applicazione organicamente coordinata di criteri definitivi in materia di discriminazione. La CC.DD. conglobava e sostituiva la Commissione Superiore d'Inchiesta, la Sottocommissione Superiore

¹⁷⁰ Tali istruzioni e distinzioni sono riportate nel citato volume *Disposizioni di massima* da p. 56. Da pag. 61 sono riportati estratti dei codici penali militari di pace e di guerra e del decreto 27 luglio 1944.

¹⁷¹ Dispaccio di Marina Roma n. B.6210 del 26 giugno 1946. USMM, fondo *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943 - Commissione centrale discriminazione/epurazione*, b. 36, fasc. DM 6.

¹⁷² L'ammiraglio di divisione Luigi Biancheri sostituì l'ammiraglio Fioravanzo nella carica di Presidente della Sottocommissione Superiore d'Inchiesta C il 30 luglio 1945. USMM, fondo *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943 - Commissione centrale discriminazione/epurazione*, b. 4.

¹⁷³ Istituita con dispaccio n. B.1670 dell'8 febbraio 1945.

¹⁷⁴ Circolare di Marisegre Roma n. 4315/N.E. del 29 luglio 1946 "Norme esecutive per l'applicazione del dlp 24 giugno 1946 riguardante il condono di sanzioni disciplinari, amministrative e

di polizia". USMM, fondo *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943 - Commissione centrale discriminazione/epurazione*, b. 38, fasc. E.

¹⁷⁵ Il 5 luglio 1946.

¹⁷⁶ Tutti i prigionieri del CEMM rimpatriati dall'E.O. rientrano appunto in questa casistica di procedimento nelle inchieste di discriminazione del comportamento. Essi, infatti, vengono nella quasi totalità discriminati successivamente alla data del decreto di condono. La formula presente nei dispacci di punizioni disciplinari delle carte schedate, per i quali si rimanda alla struttura dell'archivio, è «condonato ai sensi e per gli effetti del dlp 24 giugno 1946 n. 10».

¹⁷⁷ Dispaccio di Marina Roma n. B9082 del 7 ottobre 1946 e comunicazione dell'A.D. Pini dell'11 ottobre 1946 si trovano in USMM, fondo *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943*, b. 48, fasc. 17.

¹⁷⁸ D'ora in poi CC.DD.

d'Inchiesta C, la Commissione d'Inchiesta CEMM e la speciale Commissione dei quattro Ammiragli per la cancellazione dei ruoli. Rimaneva in funzione la Commissione d'Inchiesta Speciale (CIS) per l'esame delle pratiche relative alla perdita di unità e di basi. Scopi della CC.DD. erano i seguenti: la revisione dei provvedimenti di cancellazione dei ruoli e deliberazione in merito alle proposte non ancora esaminate, l'emendamento di tutti i casi di palese sperequazione della punizione inflitta, l'esame e la conclusione di tutte le inchieste individuali ancora pendenti per tutti i gradi e materie. La CC.DD. sostituì tutte le altre Commissioni centrali esistenti e ne assunse gli uffici stralcio. Veniva stabilito, inoltre, che per l'effettiva attuazione della nuova organizzazione il giudizio venisse emesso da speciali Commissioni, a seconda del grado del personale esaminato: la CC.DD.-A per ufficiali contrammiragli e capitano di vascello, la CC.DD.-B per gli ufficiali dal grado di capitano di fregata a guardiamarina; la CC.DD.-C per il personale CEMM. Il lavoro preparatorio per le CC.DD.-B e C doveva essere svolto da due Sotto-commissioni, B e C, presiedute dall'ammiraglio Manlio Tarantini. Fu stabilito che ogni nuovo provvedimento o revisione dovesse essere da tale data approvata e firmata dal Presidente della CC.DD..

Nella ricerca volta a ricostruire un quadro lineare dell'evoluzione delle Commissioni di discriminazioni dal 1943 in poi, al fine di comprendere le loro funzioni, la loro composizione e organizzazione, sia gerarchica che geografica, la questione dei prigionieri militari italiani rimasti nei territori dell'Estremo Oriente non è stata rintracciata in nessuna documentazione precedente alla fine della guerra¹⁷⁹. Il primo documento ministeriale pervenuto nella seguente ricerca riguardante il personale in E.O. è datato 20 novembre 1945, quando la guerra, sia in Europa che nello scenario asiatico, era ormai conclusa da mesi. In quella data, con circolare di Marisegrege Ufficio Prigionieri di Guerra (UPG) n. 6008¹⁸⁰ diffusa ai Comandi in Capo ed alle Commissioni, si dispose che "il personale della Regia Marina caduto in mano dei Giapponesi (aderenti, prigionieri o internati) e comunque passato poi in mano degli

Alleati", senza accenno ad una distinzione di grado, dovesse essere esaminato dalla SCSI/C di Roma - confluita dal 6 ottobre 1946 nella CC.DD.¹⁸¹ - alla quale dovevano pertanto essere inviate le relazioni per la discriminazione invece che alla CPG di Brindisi. Successivamente, nell'onda della generale involuzione del processo epurativo, nella Marina Militare, con dispaccio del 19 gennaio 1948¹⁸², furono emanate disposizioni in merito al trattamento economico per il personale compromesso o ritardatario alla presentazione, tra le quali l'annullamento dell'assenza arbitraria parziale o totale inflitta a fini amministrativi ai sottufficiali di carriera.

Tale criterio doveva essere applicato anche ai prigionieri, internati o sbandati durante il periodo di compromissione con i tedeschi, i nipponici o con lo pseudo governo della R.S.I., precisando che per il periodo anteriore alla data di compromissione compete il trattamento economico previsto in base alla loro posizione (prigioniero, internato, sbandato ecc.). Nei primi mesi del 1948 la CC.DD. provide, quindi, ad eseguire il riesame di quelle pratiche il cui esito prevedeva l'assenza arbitraria¹⁸³. La Commissione Centrale di Discriminazione (indirizzo telegrafico Maricocedis) cessò le sue attività a partire dal 1° gennaio 1955¹⁸⁴, in data 1° marzo 1955 fu sciolta anche la sezione CEMM¹⁸⁵.

La documentazione seguì un destino diverso, l'archivio della sezione ufficiali fu trasferito a Maripers, mentre quello della sezione CEMM a Marinequip, con compiti di stralcio e conservazione.

3.6 GIUDIZI DELLA COMMISSIONE

Prima di congedare il contributo si desidera offrire in maniera sintetica, anche dal punto di vista statistico, alcuni elementi utili alla valutazione dei giudizi di idoneità emessi nei confronti dei militari discriminati.

Nelle carte della Commissione d'Inchiesta CEMM di Napoli su 523 militari discriminati 520 furono dichiarati idonei al mantenimento dei ruoli o al servizio M.M., mentre per 3 non è stato possibile rilevarlo.

¹⁷⁹ Nel rapporto riassuntivo dell'Alto Commissariato per i prigionieri di guerra del 27 aprile 1944, a cui è allegato un grafico riportante i dati numerici dei prigionieri di guerra italiani in mani straniere, è assente il dato dei prigionieri in Estremo Oriente. USMM, fondo *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943*, b. 16, fasc. 2. La stessa mancanza è stata rilevata nelle relazioni sulla situazione dei prigionieri, internati e sbandati italiani alla data del 15 ottobre 1945 e del 1° dicembre 1945 del Ministero degli Affari Esteri, ivi, b. 16, fasc. 4.

¹⁸⁰ USMM, fondo *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943*, b. 16, fasc. 2. Che prima di questa data non fosse chiara la procedura di discriminazione per i prigionieri provenienti dall'E.O. lo testimonia inoltre il fasc. 427 delle carte qui inventariate. La pratica del militare discriminato, rimpatriato nell'ottobre 1945, fu infatti inviata in un primo momento alla CPG, la quale dovette

mandare indietro la documentazione in quanto fuori dalla propria competenza.

¹⁸¹ La maggior parte dei rimpatri avvenne nella prima metà del 1947 e le pratiche di discriminazione presentano infatti il parere della CC.DD..

¹⁸² Dispaccio n. 115770 del 19 gennaio 1948 di Marisegrege, USMM, fondo *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943 - Commissione centrale discriminazione/epurazione*, b. 4.

¹⁸³ Tale dispaccio è infatti citato nei fogli di revisione della pratica presenti nel fondo qui descritto.

¹⁸⁴ Per quanto riguarda la sezione ufficiali si veda F.o.m. del 17 dicembre 1954, n. 103. Estratto presente in USMM, fondo *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943 - Commissione centrale discriminazione/epurazione*, b. 38, fasc. B.

¹⁸⁵ F.o.m. del 18 febbraio 1955, n. 17, *Ibidem*.

Di questi 520, 92 furono sanzionati con il provvedimento di Stato della sospensione dal grado, dall'impiego o dalla classe per un periodo di mesi variabile. A 93 fu comminato un provvedimento disciplinare pari al rimprovero semplice o solenne. Per 2 unità la CC.DD. riesaminò la pratica modificando la sanzione dalla sospensione al rimprovero semplice o solenne; 1 fu sanzionato con il proscioglimento dalla ferma volontaria. Inoltre, risulta che su 523 pratiche di discriminazione 504 militari aderirono alla RSI in E.O., mentre 16 rifiutarono; in 3 casi non è stato possibile accertarlo¹⁸⁶. Emerge poi che 341 militari collaborarono con le forze nemiche - fasciste repubblicane, tedesche o giapponesi - e che invece 121 risultarono non

collaborazionisti, mentre per 61 non è stato possibile rilevarlo. Per tutti coloro che aderirono e quindi, pur avendo sofferto un periodo di prigionia sotto le autorità nipponiche, furono liberati dalle stesse, la discriminazione non riconobbe inizialmente la prigionia in mano giapponese ma considerò tutto il periodo dall'8 settembre 1943 all'agosto 1945 di assenza arbitraria, a causa della volontaria scelta di sostegno al governo di Salò. Questo significò per alcuni una sanzione disciplinare, per tutti, senza distinzioni, la mancata liquidazione economica, ma soprattutto per molti il mancato riconoscimento delle sofferenze passate in un, più o meno breve, periodo di prigionia in Estremo Oriente.

¹⁸⁶ Nei casi in cui la motivazione del giudizio finale della Commissione di discriminazione risulti vago a causa della

mancanza della relazione o di altre testimonianze.

4. I PROCEDIMENTI DI «DISCRIMINAZIONE» DELLA MARINA MILITARE. INVENTARIAZIONE DELLE CARTE PRODOTTE DALLE COMMISSIONI DIPARTIMENTALI D'INCHIESTA DI NAPOLI RELATIVE AGLI UFFICIALI E AL CORPO EQUIPAGGI MILITARI MARITTIMI PRIGIONIERI IN ESTREMO ORIENTE

4.1 NOTA ARCHIVISTICA

Nel 2017 è stato effettuato il versamento¹⁸⁷ di un complesso archivistico notevole per mole ed importanza dall'archivio del Quartier Generale della Marina di Napoli all'Ufficio Storico della Marina Militare ubicato a Roma¹⁸⁸. La tematica emersa, sin dalle prime battute dello scavo archivistico, è apparsa da subito peculiare, trattandosi dei procedimenti di «discriminazione» e/o di epurazione del personale militare. Il grande interesse storico, la mancanza di riferimenti bibliografici, insieme col fatto che tale tematica fosse poco o mai stata approfondita, ha portato inevitabilmente a concentrarsi sul complesso documentario, composto da diverse articolazioni, in maniera che il trattamento, la gestione e la redazione di strumenti

di ricerca, fossero analitici ed esaustivi e allo stesso tempo omogenei, tenendo conto delle peculiarità dei casi esaminati attraverso l'analisi comparativa delle carte.

A rendere possibile tale lavoro è stata una inedita collaborazione, avviata nel 2017, tra l'Ufficio Storico della Marina Militare¹⁸⁹ ed il Dipartimento di Storia, Patrimonio Culturale, Formazione e Società dell'Università di Roma "Tor Vergata", nell'ambito, più generale, di un protocollo di intesa stipulato tra l'Ateneo e la Marina Militare¹⁹⁰ grazie al quale è stato possibile assegnare due tesi di laurea¹⁹¹. Collaborazione che ha condotto il 31 maggio 2018 alla discussione degli elaborati apprezzati per l'unicità, tanto da essere stati ambedue destinatari di una menzione speciale ed essere premiati in una occasione pubblica dal Capo di Stato Maggiore della Marina, Ammiraglio di Squadra Girardelli¹⁹².

¹⁸⁷ Il verbale di versamento n. 66 del 31.03.2017 è stato redatto dal Quartier Generale Marina di Napoli e riguarda la documentazione conservata nell'Archivio Storico del Quartier Generale Marina presso Ufficio storico MARISTAT. L'elenco completo della documentazione acquisita in seguito dall'USMM è stato messo a disposizione della scrivente. Si approfitta di questa occasione pubblica per ringraziare lo staff dell'USMM.

¹⁸⁸ Il fondo archivistico fu trasferito, insieme ad altri documenti, tra il 27 e il 29 marzo 2017.

¹⁸⁹ D'ora in poi USMM.

¹⁹⁰ L'accordo è stato ufficializzato il 29 luglio 2015 con la firma del rettore dell'Ateneo di Roma "Tor Vergata", prof. Giuseppe Novelli, e il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio di Squadra Giuseppe De Giorgi. Prevede la cooperazione nei campi della ricerca, dell'innovazione, della sperimentazione, della formazione, della sicurezza marittima e della tutela e salvaguardia del patrimonio marino.

¹⁹¹ Gli elaborati di tesi sono stati discussi nell'anno accademico 2017/2018. In dettaglio. Laureanda: Doriana Serafini, titolo: *La discriminazione degli ufficiali inferiori e superiori della Marina Militare: l'inventario delle carte della Commissione Dipartimentale d'Inchiesta di Napoli*. Relatrice prof.ssa Alessia A. Glielmi, correlatori: prof. ssa Marielisa Rossi e Capitano di Fregata Leonardo Merlini.

Laureanda Sara Vannozi. Titolo: *La discriminazione dei prigionieri della Marina Militare provenienti dall'Estremo Oriente: inventario delle carte della Commissione d'Inchiesta Corpo Equipaggi Militari Marittimi di Napoli*. Relatrice: prof.ssa Alessia A. Glielmi, correlatori: prof. ssa Marielisa Rossi, Capitano di Fregata Leonardo Merlini.

¹⁹² Durante una cerimonia presso il Circolo sottufficiali di Roma, sono stati premiati i vincitori del Concorso nazionale a premi per tesi di laurea a tema "La Marina Militare italiana nella storia contemporanea".

Il concorso, aperto a tutti gli studenti universitari, è stato bandito lo scorso gennaio dallo Stato Maggiore della Marina, per stimolare una discussione qualificata circa l'importanza della marittimità per il nostro Paese e del ruolo e le funzioni della forza armata nel settore della sicurezza marittima, della salvaguardia degli interessi nazionali e del comparto duale e complementare a supporto della collettività. A tal proposito si veda la pagina web *La Marina Militare premia due studentesse di Tor Vergata. Le menzioni d'onore sono arrivate per tesi di laurea a tema la Marina Militare nella Storia Contemporanea* https://web.uniroma2.it/module/name/Content/newlang/italiano/navpath/HOM/action/showpage/content_id/64511 e http://www.marina.difesa.it/conosciamoci/press-room/comunicati/Pagine/2018_167.aspx (ultima consultazione 16.12.2018).

Come già accennato, si tratta di documentazione che dal 1944 al 2017 è stata custodita presso gli archivi del Comando in capo del Dipartimento Marittimo del Basso Tirreno (Maridipart) di Napoli¹⁹³ che ne ha curato il versamento presso l'Ufficio Storico della Marina Militare. La consistenza generale del versamento è pari a 217 scatoloni, 4 casse di legno e 3 schedari.

Non si posseggono informazioni certe sulle vicende che interessarono questo fondo archivistico. Allo stato attuale è impossibile conoscere le pratiche e le modalità di conservazione come pure avere informazioni sulla gestione dell'archivio che risulta giunto all'USMM privo di strumenti di corredo. I soggetti produttori dei fondi archivistici analizzati, così si denominano tecnicamente personalità giuridiche o fisiche che hanno prodotto o acquisito per finalità amministrative, familiari o personali il nucleo archivistico oggetto della descrizione, sono due: Commissione Dipartimentale d'Inchiesta Ufficiale¹⁹⁴ (d'ora in poi anche CDIU) - che si occupava della discriminazione degli ufficiali inferiori e la Commissione d'Inchiesta Corpo Equipaggi Militari Marittimi (d'ora in poi anche CICEMM) di Napoli che si occupava della discriminazione dei prigionieri in Estremo Oriente. Le fonti prodotte rappresentano la cartina al tornasole in termini documentali delle attività istituzionali effettuate. Presso il Comando in Capo del Dipartimento Marittimo del Basso Tirreno (Maridipart) di Napoli, infatti, dovevano presentarsi tutti gli ufficiali, provenienti dalla zona tirrenica liberata, per fare rapporto sul proprio operato dopo l'8 settembre 1943. Napoli era uno dei luoghi dove avveniva il loro primo esame. Prima di affrontare la trattazione analitica sulla metodologia di intervento archivistico, è appena il caso di accennare, che sul tema della discriminazione in seno alle forze armate italiane la ricerca storica è ancora carente¹⁹⁵ e la bibliografia sull'argomento è, sostanzialmente, nulla. Le carte delle Commissioni d'Inchiesta di Napoli sono, in questo contesto, fonte diretta e tassello ineludibile per cominciare a descrivere ciò che è successo. Sulla base di queste considerazioni, sebbene si sia proceduto in maniera armonizzata circa la metodologia più appropriata da applicare a queste fonti primarie, si è preferito in questa occasione, circoscrivere le vicende del trattamento archivistico della documentazione in modo distinto.

4.2 IL PROCEDIMENTO DI DISCRIMINAZIONE DEGLI UFFICIALI DELLA MARINA MILITARE ATTRAVERSO LE CARTE DELLA COMMISSIONE DI INCHIESTA DI NAPOLI: RICOSTRUZIONE DELLA PRATICA E TRATTAMENTO ARCHIVISTICO DELLA DOCUMENTAZIONE

Le carte del primo fondo archivistico trattato, corrispondono alla produzione documentaria dell'organo che istruiva le pratiche di discriminazione degli ufficiali inferiori e superiori della Marina Militare. Si tratta dei procedimenti di discriminazione avviati nei confronti di 329 ufficiali della Marina Militare che dovettero presentarsi al citato Comando in Capo del Dipartimento Marittimo del Basso Tirreno (Maridipart) di Napoli per sottoporsi al giudizio della commissione esaminatrice circa il comportamento dal punto di vista morale, disciplinare e penale assunto dopo l'8 settembre 1943 fino al giorno della presentazione. La premessa necessaria per comprendere al meglio la natura dell'archivio e la sua composizione è, che, il soggetto pubblico che si intende interpretare svolgeva un ruolo quasi esclusivamente istruttorio nei confronti del processo di discriminazione. Analizzando la pratica di discriminazione è evidente come essa sia il frutto della produzione e la raccolta di diverse tipologie documentarie: dalle dichiarazioni spontanee rese dai militari, alle relazioni d'impiego, alle verbalizzazioni dei risultati di indagine, alle proposte di giudizio, che, di fatto, rappresentavano una sorta di giudizio di I istanza. Questi elementi insieme creavano la pratica, che, corredata di lettera di trasmissione, veniva inviata a Roma presso un organo collegiale superiore la Sottocommissione superiore di inchiesta C, cui era affidato il secondo grado di giudizio. In questa sede si otteneva, in via definitiva, una valutazione che poi veniva trasmessa al graduato e ai diversi uffici competenti che avrebbero dovuto prendere provvedimenti nei confronti dell'ufficiale discriminato.

Scandendo in termini documentali l'iter della pratica è possibile affermare che il primo documento sottoposto all'ufficiale appena giunto presso la Commissione di Napoli era un questionario, Mod. Q, che doveva essere compilato per

¹⁹³ Il Maridipart Napoli fu soppresso nel 1999 con dl n. 464 del 28 novembre 1997. In seguito, il Comando Marina Napoli, facente capo al Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno con base a La Spezia, fu riconfigurato in Quartier Generale Marina con il dl n. 7 del 28 gennaio 2014. L'archivio delle Commissioni di Inchiesta di Napoli, di cui si tratterà, dopo la cessazione delle attività è stato trasferito presso l'Ufficio Storico della Marina Militare a Roma (USMM) insieme ad altri nuclei documentari, nel complesso generale dei lavori di rilocalizzazione dell'archivio storico del Q.G.M. di Napoli. Attualmente il nucleo è conservato presso l'USMM, sezione Archivio Storico, con sede presso la Caserma

"Angelo Paolucci" in Via Taormina n. 4.

¹⁹⁴ Gli acronimi dei fondi archivistici CDIU e CICEMM sono riportati anche nell'indice dei nomi in calce al volume.

¹⁹⁵ Digni di menzione sono gli strumenti di ricognizione delle fonti attualmente a disposizione nella sala studio dell'Ufficio storico dello Stato Maggiore Esercito. Essi sono: elenco di consistenza della *Commissione per l'interrogatorio degli ufficiali reduci da prigionia di guerra ed elenco di consistenza della Commissione di censimento e discriminazione dopo l'8 settembre 1943*. Ad essi si aggiunge il volume curato dal Colonnello Andrea Crescenzi, *Fondo M-9*, pubblicato con l'Ufficio Storico dello Stato Maggiore della Difesa.

verificare le attività svolte dal medesimo dopo l'8 settembre 1943 fino al giorno della presentazione. Al questionario sovente, seguiva una relazione scritta sulle attività svolte dall'8 settembre 1943 in poi, dove era richiesto di indicare tutti i luoghi in cui era stato collocato il graduato corredato di scansione cronologica degli eventi. Tale tipologia documentale, offre importanti informazioni sugli spostamenti, sui luoghi di prigionia, le date di trasferimento e, ovviamente, i luoghi di permanenza¹⁹⁶. Allegate alla pratica si trovano diverse tipologie documentarie attestanti la veridicità di quanto affermato. Il terzo documento, prodotto direttamente dagli esaminatori, era il rapporto riassuntivo dove si trova trascritta in forma sintetica, divisa per punti e date cronologiche, l'attività dell'ufficiale ed altre informazioni complementari. Tra gli altri dati, sono esplicitati: la data di presentazione al Maridipart di Napoli, la destinazione del giorno dell'Armistizio e, sul retro, il giudizio della Commissione Dipartimentale d'Inchiesta sia dal punto di vista del comportamento militare che di quello morale. Anche l'interrogatorio, a cui veniva sottoposto l'ufficiale a seguito della dichiarazione spontanea, era oggetto di verbalizzazione. L'intento era verificare l'ammissibilità di fatti o dichiarazioni rilasciate dal discriminato ritenute dagli esaminatori meritevoli di approfondimento. Si cercava, tra le altre cose, anche di far luce sui rapporti intercorsi dal soggetto con altri ufficiali o militari che avevano aderito alla RSI. In alcuni fascicoli si trova, inoltre, la richiesta della Commissione Dipartimentale d'Inchiesta, inviata presso il domicilio dell'ufficiale sottoposto a procedimento, al fine di redigere una dichiarazione circa la sua adesione o meno con le forze nazi-fasciste. Tra i documenti raccolti dalle autorità esaminatrici c'erano anche le testimonianze prodotte dai compagni d'arme dell'ufficiale discriminato o da altre persone che erano entrate in contatto con lui dopo l'Armistizio, che potevano risultare decisive per formulare il giudizio finale sulla reimpiegabilità in servizio¹⁹⁷. La comunicazione del giudizio definitivo (Fig. 4 - Giudizio definitivo della Sottocommissione superiore di inchiesta C) deliberato dall'organo superiore, veniva notificata alla Commissione Dipartimentale d'Inchiesta presso il Maridipart di Napoli e ad altri uffici competenti per diverse ragioni. L'ufficiale discriminato veniva, a seguire, informato dell'esito dell'esame tramite una comunicazione spedita presso il suo domicilio.

4.2.1 INTERVENTI ARCHIVISTICI: SCHEDATURA E TRATTAMENTO DELLE PRATICHE

¹⁹⁶ Questi dati hanno permesso di ricostruire l'elenco dei luoghi di reclusione di tutti i prigionieri.

¹⁹⁷ Oltre a quelle appena citate sono state rinvenute carte di diversa natura, come la lista degli ufficiali che persero il grado e il ruolo compilata nel 1946, dichiarazioni di diversi Comitati di Liberazione e che testimoniavano la militanza dei discriminati tra le loro fila, dichiarazioni scritte rilasciate nei diversi campi di detenzione che certificano il periodo di permanenza del discriminato, dichiarazioni

Il fondo archivistico relativo alle pratiche degli ufficiali discriminati presso Commissione Dipartimentale d'Inchiesta è conservato in 11 faldoni di cartone plastificato di colore blu numerati sul dorso con pennarello nero, all'interno dei quali le carte si trovavano suddivise in 329 unità archivistiche¹⁹⁸.

Non è possibile escludere, in considerazione dello stato attuale di conservazione, che il fondo sia stato utilizzato e/o manipolato fino a molti anni dopo la creazione del fascicolo, infatti, sovente, si rintracciano carte o annotazioni che recano una data di decenni posteriore a quella di conclusione del procedimento amministrativo legato alla pratica discriminatoria. Si può supporre che l'archivio sia stato utilizzato fino alla fine degli anni '70, ma in alcuni casi, sono state rintracciate carte prodotte negli anni successivi, fino al 1974. Le pratiche, o procedimenti amministrativi intestati ai singoli ufficiali, sono conservate in camice di contenimento raggruppate in gruppi di dieci o di più, cartelle di cartone di colore verde chiaro dove è annotato il numero complessivo delle pratiche conservate; questo riferimento si trova anche sul faldone di cartone rigido di colore blu (unità di conservazione). Le unità documentali che compongono la pratica, sono custodite in camicie di carta, semplici fogli formato A3 ripiegati in due parti, numerati con numeri arabi vergati a matita a punta grossa di colore rosso sul margine in alto a sinistra sul recto della prima carta. Sulla stessa carta si trovano dattiloscritti i dati anagrafici dell'ufficiale nome, cognome, il grado, la data e luogo di nascita, luogo di residenza ed eventuali altre annotazioni utili. La sistemazione di questo archivio sembra di poco successiva al periodo della sua formazione. Le pratiche, corrispondenti alle unità archivistiche, sono organizzate in ordine cronologico, in base alla data di presentazione dell'ufficiale discriminato al Maridipart di Napoli; quest'ordine di condizionamento originario è stato rispettato. I fascicoli si presentavano numerati, ma con evidenti lacune¹⁹⁹. Le carte all'interno della pratica si presentavano disordinate, ma non sono state riscontrate difformità o discordanze rispetto agli argomenti trattati (Fig. 5 - Esempio di frontespizio della pratica di discriminazione di un ufficiale). Esse sono state tutte riordinate. Attraverso lo studio delle pratiche si è potuto, riscontrare la presenza di un certo numero di documenti tra loro omogenei prodotti o conservati dalla commissione d'inchiesta. Questa sorta di ciclicità è stata di fondamentale ausilio per la ricostruzione dell'iter procedurale. L'analisi dell'intero complesso documentario ha portato naturalmente a

di adesione alla RSI e altri ancora di estremo interesse.

¹⁹⁸ Unità archivistica, d'ora in poi UA, che corrisponde alla singola pratica discriminatoria.

¹⁹⁹ Risultano mancanti i fascicoli originari nn. 17, 119, 130, 148, 162, 170, 252, 278 è stato, quindi, necessario proporre una nuova numerazione di corda affinché fosse chiara la consistenza generale. Numerazione che è puntualmente riportata in banca dati.

“tipizzare” le configurazioni documentarie rintracciate al fine di omogenizzarne la descrizione; questo ha consentito di ipotizzare che all’origine vi fosse un sistema di produzione documentaria lineare e standardizzato, confermato dalla presenza di numerosi modelli prestampati, uguali per tutti i processi di discriminazione permettendo, a chi scrive, di razionalizzare e standardizzare il trattamento archivistico. Le carte, all’interno di ogni UA, sono state riordinate in ordine cronologico. Si è proceduto, ex novo, alla numerazione, con numero d’ordine progressivo, dei faldoni per consentire un più facile accesso alle UA conservate al loro interno. Lo stesso si è fatto con le cartelle verdi che proteggono i fascicoli. Le coperte dei fascicoli si presentavano in buono stato di conservazione anche se molte mostravano strappi lungo i bordi, inchiostro sbiadito e lacerazioni in più punti come pure danneggiamenti dovuti a muffe. Le unità documentarie conservate all’interno delle camicie avevano condizioni migliori. Si tratta nella maggior parte dei casi di carte dattiloscritte, leggibili senza difficoltà, tenute insieme o con una punta metallica posta in alto a sinistra o con colla posta nello stesso posto. Questa condizione, in alcuni casi, non ha permesso di sciogliere le singole carte per leggere correttamente tutto il loro contenuto (infatti a volte le date croniche sono illeggibili) per evitare danneggiamenti irreparabili.

4.2.2. LA BANCA DATI

Per descrivere al meglio questa fonte, si è scelto di realizzare una schedatura analitica, descrivendo il fondo a livello di unità archivistica e sue sub divisioni, tramite la realizzazione di una banca dati che ha tenuto conto degli standard di descrizione archivistica internazionale. Anche in questo caso, come nel caso che si descriverà successivamente, nel rispetto della natura dei fascicoli, è stato individuato quale strumento più idoneo alla valorizzazione e alla futura consultazione del fondo, uno strumento ibrido: un mezzo di corredo, una banca dati, che ha restituito come prodotto finale, un inventario analitico, in grado di riportare dati archivistici, dati biografici e le attività svolte dal soggetto dopo l’Armistizio. La scheda di rilevamento (Fig. 6 - Scheda di rilevamento delle pratiche della Commissione d’Inchiesta di Napoli) dei dati archivistici è costituita da metadati che risultano contrassegnati nel report finale in rosso; in blu, invece, sono restituiti i metadati che contengono informazioni dettagliate sulla biografia e le vicende relative ai processi di discriminazione che interessarono i singoli ufficiali. Si riportano, di seguito, i campi del database di carattere archivistico, in grado di indentificare inequivocabilmente la singola pratica e le tipologie di informazioni in essa contenute:

- *titolo*: è riportato il grado e i dati anagrafici del soggetto discriminato scritti sul recto della carta anteriore che costituisce la coperta del fascicolo;
- *data iniziale e data finale*: si riportano gli estremi cronologici, in quanto l’UA è costituita quasi completa-

mente da singoli documenti che risultano per lo più stratificati cronologicamente;

- *note alla data*: alcune carte non risultano datate cronologicamente, quindi, si è ritenuto utile segnalarlo in questo spazio;
- *segnatura*: indica il numero di corda (identificativo univoco progressivo) apposto in fase di riordino a matita in alto a destra sul recto della carta anteriore che costituisce la coperta del fascicolo;
- *segnatura originaria*: è il numero arabo apposto in origine in rosso;
- *consistenza*: numero complessivo delle carte che costituiscono l’unità archivistica;
- *unità di condizionamento originaria*: non essendoci una particolare tipologia di condizionamento da rilevare la voce è rimasta sovente vuota;
- *unità di conservazione*: corrisponde al numero dell’unità di conservazione, inserita durante l’ultima fase di riordino;
- *unità di conservazione definitiva*: spazio per il momento vuoto che sarà utilizzato una volta realizzato il condizionamento definitivo a cura di USMM;
- *descrizione*: campo che consente di individuare il tipo di pratica, la documentazione conservata nell’UA. Trattandosi di pratiche di discriminazione dal contenuto omogeneo, la descrizione risulta, come anticipato, standardizzata. Ove sussistono anomalie che discostano la pratica dalla norma esse vengono puntualmente segnalate;
- *annotazioni*: vengono segnalate tutte quelle anomalie o particolarità, documenti differenti di particolare rilevanza dal punto di vista storico, che completano la descrizione del tutto.

Per quanto riguarda le aree di approfondimento di tipo biografico, utili per una ricerca storica puntuale e circostanziata sull’argomento della discriminazione nella Marina Militare, i campi sono:

- *commissione esaminatrice*: si tratta della denominazione della Commissione che ha raccolto e conservato la documentazione formulando la prima proposta di giudizio;
- *presidente commissione*: nome e cognome del firmatario di tutti i documenti prodotti o presi in copia dalla Commissione;
- *dati anagrafici*: nome, cognome, data e luogo di nascita, luogo di residenza del soggetto discriminato;
- *grado e categoria*: trattandosi di ufficiali inferiori e superiori, il grado arriva fino a capitano di fregata;
- *data di presentazione*: data in cui l’ufficiale si presenta spontaneamente alle autorità di Napoli;
- *matricola*;
- *disperso*: questo campo, seppur previsto, non è mai stato compilato;
- *deceduto*: in caso di decesso viene indicata la data;
- *servizio all’8 settembre 1943*: si riporta il dato per rendere note le vicende che interessarono il discriminando e

- gli spostamenti delle unità militari, nonché delle navi durante gli ultimi anni di guerra;
- *attività dopo l'8 settembre 1943*: il campo, in formato testuale, raccoglie, in forma breve, tutte le informazioni riguardanti l'operato dell'ufficiale discriminato, tutti i luoghi dove è stato prigioniero e le sue diverse attività effettuate;
 - *giudizio*: si riporta il giudizio definitivo espresso dall'ultima commissione esaminatrice;
 - *collaboratore con le forze nemiche e aderente alla RSI*: campo opzionale volto a offrire, ove è stato possibile censirlo, un quadro completo e dettagliato delle vicende biografiche di ogni singolo ufficiale sottoposto a giudizio discriminatorio;
 - *trasferimento pratica*: in questo spazio sono annotate quelle UA che furono trasferite altrove lasciando nell'archivio di Maridipart solo alcuni documenti fondamentali per la memoria completa del fondo.

La compilazione della banca dati ha permesso la creazione automatica di indici analitici di nomi di ufficiali che offrono informazioni circa la segnatura archivistica, essi, sono stati redatti, per agevolare il reperimento delle pratiche di discriminazione e sono arricchiti dalle seguenti informazioni: nome cognome, grado, specialità, faldone (busta) e fascicolo in cui è collocata la pratica.

4.3 LE CARTE DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA CORPO EQUIPAGGI MILITARI MARITTIMI (CEMM) RELATIVE AI PRIGIONIERI MILITARI IN ESTREMO ORIENTE RIMPATRIATI A NAPOLI

Il secondo caso archivistico che si intende illustrare, argomentando su metodologie e tecniche di intervento, riguarda l'archivio prodotto dalla Commissione d'Inchiesta Corpo Equipaggi Militari Marittimi (CEMM) di Napoli, dipendente dalla Commissione d'Inchiesta.

Anche in questo caso si tratta di una commissione che esaminava il comportamento del personale (CEMM) rimpatriato nella città partenopea, tra gli anni 1946 e 1948²⁰⁰, dopo aver subito la prigionia in Estremo Oriente²⁰¹, sotto le autorità giapponesi e, eventualmente, dopo la fine della guerra nelle mani degli Alleati. Un archivio, che a differenza del precedente, verrà prodotto prevalentemente a partire dalla prima metà del 1947, quando il personale venne rimpatriato²⁰².

La singolarità dell'archivio in questione è particolarmente evidente quando si riflette su tematiche legate, da un

lato, al processo di discriminazione in seno alla Marina Militare nel secondo dopoguerra, dall'altro all'esperienza della prigionia dei militari nei territori dell'Estremo Oriente. Dalla mancanza di documentazione precipua e dalle testimonianze orali è possibile supporre che il fondo archivistico prodotto dalla Commissione d'Inchiesta CEMM di Napoli, relativo alla discriminazione dei prigionieri in E.O., sia sempre stato conservato presso gli archivi dell'ex Maridipart Napoli, ai quali cui faceva capo la Commissione. Come nel caso precedente, anche in questo caso, si tratta di documentazione, che dal 1946 al 2017 è stata custodita presso gli archivi del Comando in Capo del Dipartimento Marittimo del Basso Tirreno (Maridipart) di Napoli che ha effettuato il versamento, in quello stesso anno, all'Ufficio Storico della Marina Militare. Non ci sono informazioni certe sulle vicende che interessarono questo fondo archivistico. Allo stato attuale è impossibile conoscere le pratiche e modalità di conservazione come pure avere informazioni sulla gestione dell'archivio che risulta giunto all'USMM privo di strumenti di corredo.

La consistenza generale è pari a 27 faldoni di cartone blu, al cui interno si trovano 31 cartelline di cartoncino color verde chiaro che riportano la stessa segnatura originaria delle buste. L'archivio ha una struttura molto semplice e lineare e non presenta sub divisioni. È composto da 526 unità archivistiche, coincidenti con le pratiche nominative di discriminazione. Gli estremi cronologici assoluti vanno dal 1943 al 1993. Nel complesso lo stato di conservazione dell'archivio, composto totalmente da documentazione cartacea, è buono. Le UA, ossia le singole pratiche, si presentavano mancanti di camicie unite con chiodini o graffette arrugginiti, presenti, talvolta, in gran numero e non solo ai margini delle carte, tali da ridurre la leggibilità. All'atto del versamento le pratiche presentavano come criterio di ordinamento l'organizzazione dei faldoni in ordine progressivo per dipartimenti di ascrizione dei militari discriminati. La segnatura originaria delle unità di conservazione è infatti composta dalla sigla "E.O." seguita dall'indicazione della città sede del Dipartimento marittimo e di un numero progressivo. Le UA, ad eccezione di quelle create *ex post*²⁰³ e di quelle in cui la pratica è assente, sono composte da un nucleo documentario base - con molti modelli prestampati - costituito dalla raccolta dei documenti funzionali al processo discriminatorio, ossia, quella che va dalle prime informazioni fornite dal militare fino al giudizio definitivo della Commissione. Sebbene la documentazione del personale congedato in E.O. sia più eterogenea rispetto a quella precedentemen-

²⁰⁰ Con due sole eccezioni nel 1945 e nel 1949.

²⁰¹ D'ora in poi E.O.

²⁰² Alla luce di quanto affermato, va precisato che alcuni scelsero di non rimpatriare, subendo il processo di discriminazione a distanza. Alcuni dei militari CEMM, non pochi, infatti, scelsero di richiedere il congedo in E.O., una parte perché dopo anni di

permanenza avevano costruito una famiglia all'estero e avevano trovato un impiego stabile, altri in attesa del visto per emigrare altrove.

²⁰³ Unità archivistiche collocate alla fine del fondo in cui sono stati collocati documenti non riconducibili a nessuna delle unità archivistiche esistenti.

te descritta, presenta informazioni più scarse rispetto ad essa, poiché lacunosa su circostanze e fatti.

Come nel caso già illustrato, relativo alle commissioni di inchiesta incaricate di verificare il comportamento degli ufficiali, ai CEMM veniva chiesto di compilare una scheda con dati anagrafici e militari e di redigere una relazione sull'attività svolta a partire dall'8 settembre 1943 fino alla data di rimpatrio.

Entrambi i documenti potevano essere stilati prima dell'imbarco per il rimpatrio, durante la navigazione, oppure all'atto dello sbarco a Napoli. Le relazioni presentano caratteristiche intrinseche ed estrinseche simili nell'ordine dei contenuti e della forma. Giunti al Maridipart di Napoli i militari compilavano un questionario *Mod. Q*, contenente informazioni in merito alla collaborazione con autorità nazi-fasciste, alla retribuzione e ai sussidi percepiti dopo l'Armistizio. Anche in questo caso, il reduce era tenuto a consegnare ulteriori attestazioni a suffragio della sua testimonianza, come ad esempio, dichiarazioni di superiori o autorità alleate, oppure certificati di prigionia. La Commissione d'Inchiesta CEMM di Napoli - o quella di Roma per casi eccezionali e per coloro che erano congedati in Estremo Oriente - redigeva a sua cura un rapporto riassuntivo riportante data e luogo di inizio dell'inchiesta, dati sull'attività del discriminato e la proposta di giudizio. Nello stesso documento era inserita la proposta di provvedimento, seguita dall'eventuale proposta di punizione disciplinare o giudizio. La pratica, completa dei documenti fin qui descritti, veniva, quindi, inviata all'organo collegiale superiore, la Commissione Dipartimentale d'Inchiesta di Napoli la quale, esaminato il caso, sanzionava o modificava la proposta della Commissione CEMM. L'ultimo passaggio era quello della Commissione Centrale di Discriminazione di Roma la quale, preso atto del parere della CDI, proponeva il provvedimento definitivo, composto sia dalla eventuale sanzione disciplinare che dal trattamento economico stabilito, seguito dalla motivazione.

4.3.1 INTERVENTI ARCHIVISTICI E BANCA DATI

Come si è già accennato, il fondo archivistico non presentava particolari difficoltà in merito alla ricostruzione dell'ordinamento. Si è scelto ovviamente di mantenere intatte le partizioni per Dipartimenti di ascrizione dei militari discriminati attraverso il semplice ordine progressivo originario delle buste.

Durante il trattamento si è proceduto alla rimozione di tutti i fermagli metallici originari e alla sostituzione di essi con nuove attache, sotto cui sono stati inseriti piccoli fogli di carta a protezione della documentazione. Su questi foglietti è stato apposto a matita il numero di corda progressivo che identifica i fascicoli. Le operazioni an-

noverabili nell'ambito del riordinamento sono consistite nel riunire nella pratica originaria le carte riguardanti lo stesso militare discriminato che si presentavano scisse dal resto dell'incartamento, ricomponendo la pratica originale, o, nel creare, come già accennato, unità archivistiche *ex post*, unendo le carte sciolte che è risultato impossibile ricongiungere con le pratiche esistenti, inserendole alla fine della corrispondente partizione per Dipartimenti. Il lavoro sulle carte ha permesso di constatare la scarsa attendibilità dell'intitolazione del fascicolo, poiché le pratiche relative alla discriminazione del personale che fu congedato in Estremo Oriente non erano contenute esclusivamente nelle carte che riportavano tale indicazione.

Dopo l'analisi della struttura del fondo, in considerazione del rilievo storico documentale della documentazione, si è scelto di effettuare un intervento di schedatura analitica dei fascicoli nominativi di discriminazione. A tal fine, come nel caso delle pratiche degli ufficiali, è stata costruita una banca dati con una scheda di rilevamento e descrizione della pratica discriminatoria. Sono stati creati primariamente i campi specificatamente archivistici e successivamente si è scelto di realizzare campi predisposti a contenere dati relativi al contenuto precipuo della pratica insieme con i dati biografici del soggetto. Anche in questo caso come nel precedente, la natura omogenea dei fascicoli, ha fatto sì che si potesse individuare come strumento più idoneo alla valorizzazione e alla futura consultazione del fondo a fini di ricerca, uno strumento ibrido, con tutte le caratteristiche di un inventario analitico e insieme i connotati di una banca dati biografica. Dopo una prima stesura, la scheda di rilevamento ha, poi, subito piccole modifiche per quanto riguarda la denominazione di alcuni campi, al fine di perfezionarla in maniera che potesse accogliere al meglio le pratiche di discriminazione del comportamento di militari rientrati dalla prigionia oltremare, con il risultato definitivo presentato dalla Fig. 7 - Scheda di rilevamento documenti prodotti dalla Commissione d'Inchiesta CEMM per i prigionieri militari in Estremo Oriente. Per ogni UA la scheda riporta i seguenti dati per la descrizione archivistica (in rosa), partendo in alto a sinistra, tralasciando i campi rimasti vuoti:

- *titolo*: si è scelto di riportare il grado e i dati anagrafici scritti sul recto della carta che costituisce la coperta del fascicolo²⁰⁴. In mancanza di un titolo contenente il nominativo del militare discriminato, questa informazione è stata inserita nella descrizione, che evidenzia anche se il militare fu congedato in E.O;
- *numero di corda progressiva*: identificativo univoco della pratica;
- *data iniziale e data finale*: si riportano gli estremi cronologici, in quanto l'UA è costituita quasi completamente da singoli documenti che risultano per lo più datati cronologicamente;

vengono riportate in altre aree della scheda.

²⁰⁴ In quello stesso spazio si trovano anche altre informazioni che

- *note alla data*: alcune carte non risultano datate cronologicamente, quindi si è ritenuto utile segnalarlo in questo spazio.
- *segnatura*: indica il numero di corda apposto in fase di riordino a matita in alto a destra sul recto della carta anteriore che costituisce la coperta del fascicolo;
- *segnatura originaria (posizione)*: è il numero arabo trovato in rosso;
- *consistenza*: numero complessivo delle carte che costituiscono l'unità archivistica;
- *unità di condizionamento originaria*: non essendoci una particolare tipologia di condizionamento da rilevare la voce è rimasta sovente non compilata;
- *unità di conservazione*: corrisponde al numero dell'unità di conservazione, posto durante l'ultima fase di riordino, all'interno del quale il fascicolo è conservato;
- *unità di conservazione definitiva*: spazio per il momento vuoto che sarà utilizzato una volta realizzato il riordino definitivo a cura di USMM;
- *descrizione*: il campo consente di individuare il tipo di pratica, la documentazione conservata nell'UA. Trattandosi di pratiche di discriminazione dal contenuto molto simile tra loro, la descrizione è piuttosto standardizzata; in caso di anomalie o peculiarità che le discostano dalla norma generalmente osservata, esse vengono puntualmente segnalate;
- *annotazioni*: vengono segnalate tutte quelle anomalie o particolarità come: documenti differenti di particolare rilevanza dal punto di vista storico, che completano la descrizione del tutto. Sono state riportate particolarità inerenti alle UA, come ad esempio la presenza di documentazione che si discosti dalla struttura di una normale pratica discriminatoria, che abbia una particolare rilevanza in ambito militare o storico. L'indicazione dell'assenza della pratica intera o di parti di essa; la segnalazione di eventuali contraddizioni tra i dati riportati nelle carte della UA; il chiarimento in merito alla creazione delle UA ex post.

Gli elementi biografici relativi alla prigionia, al comportamento e alla proposta di giudizio rilevati per la formazione della banca dati sulla discriminazione dei prigionieri italiani in Estremo Oriente sono, invece, i seguenti: *denominazione della Commissione d'Inchiesta esaminatrice*²⁰⁵: si tratta della denominazione della Commissione che ha raccolto e conservato la documentazione formulando la prima proposta di giudizio;

presidente Commissione: nome e cognome del firmatario di tutti i documenti prodotti o presi in copia dalla commissione;

dati anagrafici: nome, cognome, data e luogo di nascita, luogo di residenza del soggetto discriminato;

grado, categoria e matricola militari;

indirizzo di residenza: per i militari congedati in E.O.

sono stati inseriti gli indirizzi di residenza sia in Italia che all'estero;

data e luogo di rimpatrio: alle indicazioni croniche e topiche circa l'inizio del processo discriminatorio si sono preferiti i campi "data" e "luogo di rimpatrio", poiché la discriminazione per coloro che provenivano dall'E.O. aveva inizio presso la Commissione periferica del luogo di sbarco in Italia, in data medesima o di poco successiva. Tali elementi sono stati desunti dal rapporto riassuntivo. Il campo non è stato compilato nei casi di personale che chiese il congedo in loco e la data di tale istanza è riportata nel campo "attività dopo l'8 settembre 1943";

destinazione di servizio all'8 settembre 1943;

attività dopo l'8 settembre 1943;

data di presentazione: data in cui l'ufficiale si presenta spontaneamente alle autorità di Napoli;

tipologia di provvedimento decretato dalla Commissione, anch'esso standardizzato per macro-tipologie: circostanze legate alla collaborazione con forze nemiche, circostanze legate alla eventuale adesione alla Repubblica Sociale Italiana, circostanze legate all'eventuale trasferimento della pratica. Al campo *provvedimento* utilizzato per contenere il giudizio circa l'idoneità al mantenimento dei ruoli o al servizio M.M. e l'eventuale provvedimento disciplinare, si affiancano campi FLAG (si/no) per indicare le tipologie di competenze spettanti al militare. Infine, è stato inserito un campo revisione pratica, in cui si sono segnalati i casi in cui il giudizio subì un riesame. È da tenere presente, inoltre, che le informazioni relative alla *collaborazione con forze nemiche e all'adesione con la RSI*, tengono conto esclusivamente del giudizio finale della commissione, il quale, in alcuni casi, può non coincidere con le dichiarazioni redatte nella relazione dal militare. Il dato è stato ricavato prevalentemente dalla motivazione del provvedimento presente nel disimpegno amministrativi finale emesso da Maridipart Napoli, sezione Commissione d'Inchiesta CEMM. Nel campo *trasferimento pratica*, infine, si trovarono informazioni sul trasferimento della pratica per competenza ad altre commissioni, ove è stato possibile, è riportato il luogo di trasferimento.

4.4 CONSULTABILITÀ, ACCESSO E VALORIZZAZIONE DEI FONDI ARCHIVISTICI

I fondi archivistici trattati aprono una prospettiva sulle vicende drammatiche e poco note vissute dai graduati e dai militari italiani di stanza in E.O. dopo l'Armistizio e dopo la fine della guerra nel Pacifico appartenenti alla Marina Militare, non solo attraverso le relazioni redatte dagli stessi protagonisti, ma anche tramite documentazione originale rinvenibile nelle pratiche a supporto delle inchieste. Tale documentazione, liberamente accessibile,

discriminazione.

²⁰⁵ È opportuno precisare che la Commissione d'Inchiesta rilevata nell'apposito campo è quella che diede inizio al processo di

costituisce una parte di un complesso più cospicuo acquisito dall'USMM nel 2017 che contiene, inoltre, documenti e dati di militari sbandati e/o internati in Germania e le pratiche di discriminazione dei prigionieri degli Alleati. Entrambe le banche dati popolate a seguito dei lavori di schedatura effettuati - nel primo caso - sulle carte della Commissione Dipartimentale D'inchiesta di Napoli, contenente, le pratiche di discriminazione degli ufficiali inferiori e superiori della Marina Militare in totale 329 record e - nel secondo caso - le carte della Commissione d'inchiesta Corpo Equipaggi Militari Marittimi di Napoli in totale 526 sono consultabili presso l'Ufficio Storico della Marina Militare. Esse sono interrogabili con diverse chiavi di ricerca e sono state concepite, come si diceva, con lo scopo di essere strumento ibrido, da una parte un classico mezzo di corredo archivistico dedicato alla schedatura della documentazione, dall'altra un mezzo in grado

di fornire schede biografiche complete dei militari discriminati, a cui si aggiungono informazioni sulle caratteristiche dell'impiego durante la Seconda guerra mondiale soprattutto in merito all'analisi del comportamento dopo l'8 settembre.

L'inventario comprende, inoltre, informazioni sulla eventuale collaborazione con le forze nemiche ed il giudizio finale della commissione.

A corredo, in una appendice dedicata, si è scelto di fornire i risultati del presente studio anche in forma grafica. Sono stati elaborati due grafici creati sulla base dei giudizi emessi dalla commissione al fine di verificare il numero effettivo dei militari reimpiegabili.

Conclude l'inventario un indice analitico dei nomi dove sono riportati per ogni militare i seguenti dati: nome cognome, grado, specialità faldone (busta) e fascicolo in cui è collocata la pratica.

5. INVENTARIO DELLE CARTE SULLA DISCRIMINAZIONE DEGLI UFFICIALI INFERIORI E SUPERIORI DELLA MARINA MILITARE PRODOTTO DALLA COMMISSIONE DIPARTIMENTALE D'INCHIESTA DI NAPOLI

FALDONE 1

Fasc. 1, B.1

Segnatura originaria 1

1944/08/01 - 1944/10/23

19 cc.

Tutino Beniamino

Tenente di vascello di complemento

Nato il 1890/04/26

Residenza: Positano (Salerno)

Servizio all'8 settembre 1943: Mariottica Pola

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Destinato dopo l'8 settembre a Mariottica Pola. Si presentò a fine gennaio 1944 al Comando di Roma e il 26 luglio dello stesso anno a Napoli presso il Maridipart. Dopo la proclamazione dell'Armistizio Tutino cercò di mettere in salvo la famiglia e di sfuggire alla cattura fino a quando non si presentò a Roma.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile

Fasc. 2, B.1

Segnatura originaria 2

1944/08/04 - 1944/11/08

15 cc.

Simeone Francesco

Sottotenente di Vascello

Nato il 1920/07/29 a Gaeta

Residenza: Gaeta

Servizio all'8 settembre 1943: Marina di Gaeta

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Simeone era destinato al servizio dragaggio a Gaeta, appena saputo dell'Armistizio si recò al distaccamento per avere disposizioni. Quando Gaeta fu occupata dai tedeschi si nascose in diverse residenze di parenti e amici nelle zone circostanti la città. Venne catturato dai tedeschi all'inizio di aprile, riuscì a fuggire corrompendo un militare tedesco. Si presentò al Comando Presidio Militare di Arpino a fine giugno 1944 e al Maridist di Gaeta il 7 luglio dello stesso anno; giunse a Napoli il 26 luglio.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile

Fasc. 3, B.1

Segnatura originaria 3

1944/08/10 - 1944/12/27

17 cc.

Valenti Salvatore

Capitano G.N. (D.M.)

Nato il 1896/10/06 a Palermo

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Nave ospedale Gradisca, Venezia

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Alla proclamazione dell'Armistizio Valenti era in licenza a Venezia, dopo una breve sosta a Firenze si presentava al Comando di Roma per ricevere il congedo e due indennità economiche; rimase in città fino al giorno della liberazione (4 giugno '44). Evitò di essere reimpiegato presso la Compagnia di navigazione "Oriens" per non doversi spostare a Trieste ed essere costretto a lavorare per i tedeschi. Cercò di entrare in una banda patriottica per motivi economici, infine venne assunto dall'U.N.P.A. Si presentò a Napoli a fine giugno '45.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile

Fasc. 4, B.1

Segnatura originaria 4

1944/08/12 - 1952/11/27

18 cc.

Greco Emilio

Capitano d'Artiglieria di Complemento

Nato il 1897/02/02 a Venafro

Residenza: Oleveto (Campobasso)

Servizio all'8 settembre 1943: Presso il proprio domicilio in attesa di disposizioni

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Al momento dell'Armistizio Greco si trovava a S. Maria Oliveto in attesa di una nuova destinazione, si rifugiò in campagna fino alla liberazione del 4 novembre 1943 e rimase in attesa di notizie fino al 4 agosto 1944 quando si presentò alle autorità militari di Campobasso. Prima venne inviato a Taranto e poi al Maridipart di Napoli.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile

Fasc. 5, B.1

Segnatura originaria 5

1944/08/14 - 1945/07/19

20 cc.

Gargiulo Antonio

Tenente di Vascello di complemento

Nato il 1900/10/28 a S. Agnello di Sorrento

Residenza: Piano di Sorrento

Servizio all'8 settembre 1943: Rimorchiatore Polifemo

Attività dopo l'8 settembre 1943:

All'atto dell'Armistizio il tenente seguì le sorti della nave che venne dirottata verso Livorno. Gargiulo fuggì il 25 settembre 1943 e restò nascosto a Vignano (Siena) fino al 5 marzo 1944; fu arrestato dai tedeschi il giorno stesso, portato alle carceri di Siena, fu rilasciato il 18 marzo dello stesso anno. Con documenti falsi e salvacondotto alleato, ad agosto si recò a Napoli.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: non reimpiegabile

Fasc. 6, B.1

Segnatura originaria 6

1944/03/30 - 1946/09/24

23 cc.

Gallinaro Salvatore

Sottotenente D.M. di complemento

Nato il 1920/02/26 a Gaeta

Residenza: Gaeta

Servizio all'8 settembre 1943: C.T. Mitragliere

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 Gallinaro fu inviato in licenza a Gaeta, rimase nascosto nella zona montagnosa di Vignole ma venne catturato ugualmente dai tedeschi e condotto ad Itri, riuscì a fuggire e il 2 aprile 1944 lasciò Gaeta. Il 6 aprile si unì ad un gruppo di antifascisti a Gubbio dove rimase fino al 7 agosto '44. Raggiunse il Maridipart di Napoli il giorno 18 dello stesso mese.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 7, B.1

Segnatura originaria 7

1944/08/29 - 1945/07/19

16 cc.

Dota Giorgio

Capitano G. N. D.M. di complemento

Nato il 1897/01/22 a Pozzuoli

Residenza: S. Giorgio a Cremano (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: Ministero della Marina, Roma

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il giorno dell'Armistizio il capitano prestava servizio presso l'Ufficio censura postale al Maristat. Fu congedato dal servizio il 14 settembre, rimase a Roma fino al 13 ottobre

quando fu obbligato a partire per Firenze per evitare rappresaglie da parte dei tedeschi; rimase nella stessa città fino al 9 novembre quando si recò di nuovo a Roma in licenza illimitata in attesa di congedo. Al momento della liberazione di Roma, 4 giugno 1944, Dota era gravemente ammalato e non poté presentarsi al Ministero della Marina, prelevato dalla famiglia, il capitano fu condotto a S. Giorgio a Cremano il 20 giugno dove rimase in cura per due mesi.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: non reimpiegabile

Fasc. 8, B.1

Segnatura originaria 8

1944/07/29 - 1944/11/09

18 cc.

Andreoli Armanni Alfonso

Capitano R.M. di complemento Medico

Nato il 1898/12/11 a Gubbio (Perugia)

Residenza: Gubbio (Perugia)

Servizio all'8 settembre 1943: Infermeria R. Marina di Gaeta, Formia

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Andreoli rimase a Formia in qualità di chirurgo per la popolazione civile fino all'8 ottobre quando si diede alla fuga raggiungendo Gubbio per non dover prestare servizio presso un ospedale tedesco. Presso Gubbio il capitano svolse servizio medico in ospedale, quando la città fu liberata si presentò a Maridipart Sede il 28 agosto 1944.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile

Fasc. 9, B.1

Segnatura originaria 9

1944/08/28 - 1946/04/02

21 cc.

De Santis Nicola

Capitano Commissario di Complemento

Nato il 1901/09/04 a S. Martino in Pensilis (Campobasso)

Residenza: Perugia

Servizio all'8 settembre 1943: Capo Ufficio Amministrativo, Fiume

Attività dopo l'8 settembre 1943:

De Santis partì da Fiume l'11 ottobre verso Trieste dove si presentò al Comando della Marina per consegnare la contabilità amministrativa che era in suo possesso. Ebbe un foglio di congedo per smobilitazione con nuova destinazione Perugia, lì il 6 dicembre si presentò al Banco di Napoli in qualità di vicedirettore. Riuscì solo a metà agosto a raggiungere Napoli.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: giudicato reimpiegabile, la S.C.S.I./C rettifica il suo precedente giudizio con comunicazione del 2 aprile 1946.

Fasc. 10, B.1

Segnatura originaria 10

1944/08/30 - 1944/10/24

13 cc.

Speranza Luigi

Tenente di Vascello

Nato il 1897/11/03 a Torre del Greco (Napoli)

Residenza: Torre del Greco (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: Comando Marina di Civitavecchia

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il mattino del 9 settembre 1943 il comando Marina fu occupato dai tedeschi, il tenente aspettò disposizioni dai superiori nei pressi del Comando. Il giorno successivo tutti gli ufficiali ricevettero l'ordine di agire come meglio credevano ma comunque consigliavano di presentarsi a Roma. Così fece Speranza presentandosi al Ministero della Marina di Roma il 14 settembre 1943 dove fu congedato. Rimase a Tolfà (Roma) presso i suoi familiari fino alla liberazione. Si presentò a Roma il 21 giugno e al Maridipart di Napoli il 29 agosto.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile

FALDONE 2

Fasc.11, B. 2

Segnatura originaria 11

1944/09/07 - 1944/11/03

11 cc.

Torre Giuseppe

Tenente G.N. (D.M.) di complemento

Nato il 1901/03/24 a Milazzo

Residenza: Messina

Servizio all'8 settembre 1943: M. Cisterna Requisita Carnaro, Napoli

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Torre rimase a Napoli in licenza in attesa di disposizioni delle autorità militari fino al primo ottobre 1943, giorno dell'arrivo degli Alleati, partì via mare alla volta di Messina dove giunse il 13 ottobre e poi si incamminò verso Spadafora dove giunse il giorno 14 e rimase fino al primo novembre. Lo stesso giorno partì per Milazzo dove fu ospitato dai familiari.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: la C.D.I. propone il congedo.

Fasc. 12, B.2

Segnatura originaria 12

1944/09/06 - 1944/11/08

13 cc.

Trasselli Eugenio

Capitano Genio Navale

Nato il 1914/05/15 a Palermo

Residenza: Palermo

Servizio all'8 settembre 1943: R.C.T. Premuda, Genova

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il 9 settembre 1943, il capitano, dietro ordini superiori, procedette all'affondamento della nave su cui era in servizio come direttore macchinista per evitare che cadesse nelle mani del nemico. Il 10 settembre si recò a Firenze dove si ricongiunse con la famiglia sfollata da Palermo, il giorno dopo si presentò al Navalarmi di Firenze dove gli fu rilasciata una licenza illimitata. Lavorò nella stessa città presso la Prefettura fino al 5 ottobre; prestò servizio presso l'Ispettorato del Lavoro del Governo della Repubblica Sociale fino al 20 giugno 1944.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: la C.D.I. propone il riesame della Commissione Superiore.

Fasc. 13, B.2

Segnatura originaria 13

1944/08/29 - 1946/01/17

14 cc.

Di Donna Giuseppe

Sottotenente CREM (g.t.)

Nato il 1907/11/13 a Torre del Greco (Napoli)

Residenza: Torre del Greco (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: Nave requisita Scio, La Spezia

Attività dopo l'8 settembre 1943:

A seguito di un comando superiore affondò la propria nave, cercò di raggiungere Napoli ma si fermò a Firenze, cercò di raggiungere l'Italia liberata ma fu fermato dalle forze nemiche a Cassino e deportato per lavoro obbligatorio. Dopo 11 giorni, riuscì ad evadere e a raggiungere di nuovo Firenze dove aderì alla Marina Repubblicana l'11 gennaio 1944 pur non avendo prestato effettivo servizio. Si presentò al Maridipart di Napoli a fine agosto 1944.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile

Fasc. 14, B.2

Segnatura originaria 14

1944/09/18 - 1946/05/23

5 cc.

D'Esposito Giuseppe

Aspirante Guardiamarina (g.t.)

Nato il 1919/11/30 a Piano di Sorrento (Napoli)

Residenza: Piano di Sorrento (Napoli)

Giudizio: reimpiegabile

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 15, B.2

Segnatura originaria 15

1944/09/18 - 1946/04/02

5 cc.

Caimmi Enzo

Aspirante Sottotenente G.N.D.M. (g.t.)

Nato il 1922

Residenza: Napoli

Giudizio: non reimpiegabile

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 16, B.2

Segnatura originaria 16

1944/09/19 - 1944/10/23

9 cc.

Boldi Eclio

Sottotenente di Vascello

Nato il 1918/04/08 a Chiusi (Siena)

Residenza: Figline Valdarno (Firenze)

Servizio all'8 settembre 1943: Disponibile al proprio domicilio.

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il giorno dell'Armistizio il sottotenente era a casa in attesa di disposizioni, decise di rimanere nascosto in attesa di eventi. Si rifugiò in montagna presso dei conoscenti fino alla fine di gennaio 1944, a febbraio tornò a Figline Valdarno, in aprile venne fermato dai fascisti. In maggio, a Firenze, si presentò al Navalarmi dove ottenne il congedo e a settembre si recò al Maridipart di Napoli.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile

Fasc. 17, B.2

Segnatura originaria 18

1944/09/06 - 1945/02/06

9 cc.

Ghiggi Luigi

Aspirante Guardia Marina

Nato il 1922/09/19 a Napoli

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 18, B.2

Segnatura originaria 19

1944/07/03 - 1945/05/16

22 cc.

Russo Domenico

Capitano Militarizzato (g.t.)

Nato il 1909/04/23 a Carrara

Residenza: Sarno

Servizio all'8 settembre 1943: A Roma in licenza

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Russo rimase nascosto presso parenti a Roma fino al 18 giugno 1944 senza svolgere alcuna attività di nessun tipo.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile

Fasc. 19, B.2

Segnatura originaria 20

1944/09/26 - 1945/09/01

29 cc.

Marino Ciro

Sottotenente G.N. (D.M.)

Nato il 1923/01/01 a Portici (Napoli)

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Maristasom Pola

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il 9 settembre Marino partì da Pola sul piroscafo "Eridania" obbligato dai tedeschi a dirigersi verso Venezia senza cercare di opporsi alle direttive di spostarsi verso nord, come fecero invece altri ufficiali. Giunto in questa città riuscì a sfuggire alla sorveglianza tedesca che voleva trasferirlo in Germania, in treno giunge a Montefeltro dove si unì ai partigiani e prese parte a diverse attività contro i nazifascisti.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: giudicato reimpiegabile, la S.C.S.I./C rettifica il suo precedente giudizio con comunicazione nel settembre 1945.

Fasc. 20, B.2

Segnatura originaria 21

1944/09/28 - 1946/04/19

18 cc.

Tucci Antonio

Tenente C.R.E.M. Servizio Macchine

Nato il 1895/09/15 a Foligno (Perugia)

Residenza: Foligno (Perugia)

Servizio all'8 settembre 1943: In licenza a Focette (Lucca) in attesa di destinazione.

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il giorno 9 di settembre si presentò al Comando in capo di La Spezia, il giorno successivo a Viareggio (Marinequip) e successivamente fece ritorno a Focette, lì aderì alla RSI per motivi economici e si impiegò come archivista presso il Tribunale della Marina Repubblicana. Dalla fine di maggio '44 si nascose nella zona di Tofano e nella zona di Lucca. Il 13 settembre 1944 attraversò le linee alleate e si presentò al Comado Americano, arrivò al Maridipart di Napoli il 21 ottobre.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: reimpiegabile

Fasc. 21, B.2

Segnatura originaria 22

1943/09/07 - 1944/11/22

19 cc.

Lupo Giovanni

Capitano Farmacista

Nato il 1901/06/28 a Napoli
 Residenza: Napoli
 Servizio all'8 settembre 1943: Colle Pizzuto San Gemini (Terni), licenza di cinque giorni.
 Attività dopo l'8 settembre 1943:
 Si spostò verso Roma, Orte e Perugia, il 13 settembre era a Roma per ottenere il congedo e le spettanze economiche, il 14 settembre tornò a Pizzuto San Gemini, nell'aprile del 1944 si trovò a Roma ma nel maggio dello stesso anno tornò a Sangemini. Cercò di sfuggire ai nazifascisti tenendosi nascosto nelle campagne fino alla liberazione del 14 luglio. Si presentò al Maridipart di Napoli il 5 novembre.
 Collaborazione con forze nemiche: no
 Aderente RSI: no
 Giudizio: reimpiegabile

Fasc. 22, B.2

Segnatura originaria 23

1944/07/08 - 1947/07/16

18 cc.

Monti Gian Giuseppe

Tenente di Porto di complemento

Nato il 1907/02/24 a Ischia (Napoli)

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: R. Capitaneria di Porto di Rimini

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Monti continuò a prestare servizio alla sede della Capitaneria di Rimini, il 27 novembre 1943 fu spostato alla sede decentrata della Capitaneria di Vergiano dove prestò servizio come civile fino al 12 gennaio 1944. Prestò giuramento alla Marina della Repubblica Sociale e svolse il servizio col consenso del suo comandante. In quel periodo il tenente si spostò tra Vergiano e Verrucchio dove era la famiglia. Si rifiutò di partire per Pola, in seguito si nascose in località Montello (Pesaro) fino all'arrivo degli Alleati. Fu denunciato al Tribunale Militare R.S. di Bologna.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile

Fasc. 23, B.2

Segnatura originaria 24

1944/11/09 - 1947/06/14

11 cc.

Fiorentino Guglielmo

Aspirante Guardia Marina

Nato il 1921

Residenza: Sorrento

Giudizio: reimpiegabile

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 24, B.2

Segnatura originaria 25

1944/12/01 - 1944/12/30

16 cc.

Accetta Fulgenzio

Capitano C.R.E.M. (S.N.) Eletttricista

Nato il 1887/06/25 a Gaeta

Residenza: Forte dei Marmi (Lucca)

Servizio all'8 settembre 1943: Caserma Gruppo Navi di Mariprovenza Tolone

Attività dopo l'8 settembre 1943:

La caserma dove si trovava Fulgenzio fu circondata da guardie tedesche la sera dell'8 settembre 1943 e tutte le unità furono presidiate. Il 30 settembre il capitano con altri ufficiali fu trasferito a "La Malue" (ex comando Mariprovenza) e il 13 ottobre a Sete restando sempre sotto sorveglianza tedesca. Fuggì il 19 agosto 1944 dalla località Vallette.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile

Fasc. 25, B.2

Segnatura originaria 26

1944/12/10 - 1947/06/14

11 cc.

Paderi Antonio

Aspirante Guardiamarina

Nato il 1919/05/01 a Sanluri (Cagliari)

Residenza: Sanluri (Cagliari)

Giudizio: reimpiegabile

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 26, B.2

Segnatura originaria 27

1944/12/10 - 1945/01/11

21 cc.

Mancuso Beniamino

Tenente di Vascello

Nato il 1913/07/14 a S. Cataldo (Caltanissetta)

Residenza: S. Cataldo (Caltanissetta)

Servizio all'8 settembre 1943: Corvetta FR 55, Tolone

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu fermato dai tedeschi nella caserma di Tolone, il 14 settembre 1943 fuggì dal treno tedesco che lo avrebbe deportato in Germania, rimase senza impiego fino al 4 gennaio del '44 quando lavorò presso una ditta del Principato di Monaco. Fu arrestato l'11 gennaio dalla polizia monegasca per falsificazione di documenti, dopo essere stato rilasciato riprese il lavoro. L'8 febbraio 1944 si trasferì a Beausoleil e poi a Nizza, il 1° dicembre 1944 entrò in contatto con il Comitato di Liberazione Italiano presso il Principato di Monaco e si arruolò nelle formazioni garibaldine.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile

Fasc. 27, B.2

Segnatura originaria 28

1944/12/11 - 1946/07/24

11 cc.

Colombo Giuseppe

Tenente (S.P.E.) Cappellano

Nato il 1906/07/31 a Varallo Sesia (Vercelli)

Residenza: Biella (Vercelli)

Servizio all'8 settembre 1943: Comando Marina di Sebenico

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu prigioniero in Germania a Wietzenhof (Hannover) e dal 6 ottobre 1943 nel campo di concentramento di Deblin-Irena in Polonia, fu trasferito in altre località del centro Europa come l'Austria. Cercò sempre di esercitare il suo ministero subendo anche dure rappresaglie, si ammalò gravemente di pleurite e fu ricoverato in ospedale dove rimase fino alla liberazione. Il 25 novembre gli Alleati trasportarono tutti i deportati a Luneville in Francia da dove fu rimpatriato.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 28, B.2

Segnatura originaria 29

1944/12/11 - 1945/07/21

10 cc.

Romano Domenico

Tenente G.N. (D.M.)

Nato il 1904/09/10 a Capriglia (Avellino)

Residenza: Genova

Servizio all'8 settembre 1943: Marinalles, Genova

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Informato dell'Armistizio fu liberato dai suoi incarichi dalla Direzione, quindi si recò a Campo Ligure dove era stata sfollata la famiglia, lì rimase senza occupazione. Il 21 luglio 1944, su ordine delle autorità tedesche e dei dirigenti della Società Tirrenia di Genova, si imbarcò sul Piroscalo Pascoli come ufficiale macchinista in partenza per Marsiglia. Il 28 luglio la nave raggiunse Marsiglia, lì fu arrestato dalle F.F.I. (Forces Francaises dell'Interieu) e condotto alla prigione di S. Pierre dove rimase fino al 1° dicembre 1944 quando fu liberato grazie all'intervento del Presidente del Comitato Regionale Italiano di Liberazione e condotto al campo per il rimpatrio degli ex prigionieri di guerra da dove partì alla volta di Napoli.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile

Fasc. 29, B.2

Segnatura originaria 30

1944/12/11 - 1945/07/21

12 cc.

Tonon Mario

Tenente G.N. (D.M.) di complemento

Nato il 1901/07/16 a Montereale Cellino (Udine)

Residenza: Pegli (Genova)

Servizio all'8 settembre 1943: Livorno, Panfilo Docilitas

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Da Livorno, nell'ottobre 1943, si presentò all'Ufficio Stralcio della R. Marina di Genova che dipendeva dalla Marina della Repubblica Sociale, ricevette un sussidio e riprese il suo servizio con la Compagnia. Il 20 luglio 1944 si imbarcò sul piroscalo "Pascoli" diretto a Marsiglia dove c'era anche personale tedesco. Il 28 agosto fu arrestato a Marsiglia dalla F.F.I. (Forces Francaises dell'Interieu), e dopo tre mesi fu liberato dal Comitato Regionale Italiano di Liberazione Nazionale.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: no

Giudizio: non reimpiegabile

Fasc. 30, B.2

Segnatura originaria 31

1944/12/11 - 1945/03/10

20 cc.

Bruno Eugenio

Tenente di Vascello di Complemento

Nato il 1901/03/30 a Napoli

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Scuola antisommergibili, La Spezia

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Dopo l'8 settembre 1943 il tenente fu lasciato libero dai suoi superiori, partì per Montepiano (Firenze) per raggiungere la famiglia, si recò due volte a La Spezia per regolarizzare la sua posizione presso le autorità militari facendo subito ritorno a Montepiano, lì assunse servizio obbligatorio nell'organizzazione TODT percependo lo stipendio. Nel giugno 1944 Bruno riuscì ad allontanarsi da Montepiano e a rifugiarsi in una località di montagna chiamata Lavaccioni, fino ai primi di ottobre rimase nascosto e tornò a Montepiano dopo l'arrivo degli Alleati.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: no

Giudizio: giudicato reimpiegabile, la S.C.S.I./C rettifica il suo precedente giudizio con comunicazione del 10 marzo 1945.

Fasc. 31, B.2

Segnatura originaria 32

1944/11/20 - 1945/03/06

20 cc.

Cirella Achille Mario

Tenente Commissario

Nato il 1910/12/02 a Sparanise (Napoli)

Residenza: Sparanise (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: Mariospedal S. Anna, Tolone

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Dopo l'Armistizio Cirella rimase al suo posto in qualità di capo servizio amministrativo, così come gli era stato ordi-

nato dai superiori, fino a quando non circolarono notizie riguardo il trasferimento in un campo di concentramento. Si allontanò dall'ospedale, rimase a Tolone figurando come impiegato presso la ditta "OARN" (Società Italiana Recupero Marittimi). Sul treno che lo portava da Tolone a Mentone fu fermato e interrogato più volte dalla Feldgendarmaria, rimase detenuto per circa 45 giorni nella "Nouvelles Prisons de Nice" e quindi fu internato in un campo di concentramento a Tolone. Allo sbarco degli Alleati fuggì cercando di far perdere le proprie tracce e si presentò al Comando Militare francese dai quali riuscì ad avere un biglietto di rimpatrio.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile

Fasc. 32, B.2

Segnatura originaria 33

1944/12/15 - 1946/06/10

15 cc.

Sennis Rodolfo

Tenente di Vascello

Nato il 1886/04/16 a Fiume

Servizio all'8 settembre 1943: Mariprovenza, Tolone

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Rimase prigioniero dei tedeschi al Forte "La Malue" di Tolone fino al 10 ottobre 1943, lasciato libero lavorò alle dipendenze della Soc. Flli Serra. Venne internato dai francesi in un campo di concentramento a Palyvestre (Hyères) e in seguito fu recluso nelle carceri di Baumette (Marsiglia). Fu rilasciato e avviato in Italia per motivi di spazio.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 33, B.2

Segnatura originaria 34

1944/12/20 - 1944/12/30

4 cc.

Bernard Francesco Saverio

Aspirante Guardia Marina

Nato il 1920

Residenza: Roma

Giudizio: reimpiegabile

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 34, B.2

Segnatura originaria 35

1944/12/25 - 1947/09/16

32 cc.

Menis Giordano Bruno

Capitano

Nato il 1905/09/10 a Isola d'Istria (Pola)

Residenza: Isola d'Istria (Pola)

Servizio all'8 settembre 1943: IV Battaglione "San Marco", Tolone (Francia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Aderì, senza impegno scritto, ad una compagnia di lavoratori alle dipendenze del Comando Italiano di Bordeaux per potersi mantenere. Il 5 ottobre 1943 fu trasferito in Germania ed internato in un campo di concentramento. Nel maggio 1944 fu assoggettato a lavoro obbligatorio e trasferito in diverse località come Olanda, Belgio e Francia. Fuggì il 7 settembre 1944 e riparò nella macchia francese dove fu arrestato dalle autorità francesi e condotto in un campo di concentramento. Fu liberato dagli alleati a metà novembre e condotto in Italia.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: giudicato non reimpiegabile, la S.C.S.I./C rettificò il suo precedente giudizio con comunicazione del 17 maggio 1945.

Fasc. 35, B.2

Segnatura originaria 36

1944/12/20 - 1945/02/08

10 cc.

Maresca Gaetano

Sottotenente di Vascello

Nato il 1906 a Piano di Sorrento (Napoli)

Residenza: Piano di Sorrento (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: I Squadriglia A.S., Napoli

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Maresca rimase in servizio seguendo gli ordini dei suoi superiori fino alla fine di settembre 1943, quando, dopo l'arrivo degli Alleati a Napoli, fu inviato in licenza illimitata.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile

Fasc. 36, B.2

Segnatura originaria 37

1944/12/20 - 1945/02/08

11 cc.

Fiorentino Domenico

Capitano di complemento Medico

Nato il 1902/10/31 a Positano (Salerno)

Residenza: Positano (Salerno)

Servizio all'8 settembre 1943:

Comando F.A.M. Mariprovenza, Salines d'Hyères

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il capitano era capo servizio sanitario a Salines d'Hyères. Il 9 settembre 1943 tentò di raggiungere Marispedal a Tolone senza riuscirci, tornò quindi a Salines e cercò di raggiungere Saint Tropez ma fu bloccato dai tedeschi e condotto al Marispedal Beauvalon dove prestò servizio fino al 21 ottobre dello stesso anno quando fu condotto con altri medici, infermieri e militari ricoverati già guariti al campo di concentramento di "Caserma d'Hyères" dove rimase fino al 21 novembre, in questa data fu trasferito a Randol dove rimase

fino al 2 aprile 1944. Nei mesi successivi fu spostato in diverse località della Bretagna dove prestò soccorso sanitario ai prigionieri dei campi di lavoro, il 18 agosto 1944, all'avvicinarsi degli Alleati era in treno per essere trasferito in Germania quando riuscì a scappare, fu arrestato dalla polizia francese ma subito rilasciato, raggiunse l'Italia dopo un lungo viaggio attraverso la Francia con l'aiuto del Comitato di Liberazione italiano di Parigi.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile

FALDONE 3

Fasc. 37, B.3

Segnatura originaria 38

1944/12/25 - 1947/12/23

29 cc.

Bartolini Franco

Sottotenente Btg. "San Marco"

Nato il 1920/07/22 a Pavullo (Modena)

Residenza: Benedello (Modena), Roma

Servizio all'8 settembre 1943: IV Battaglione "San Marco", Tolone (Francia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu fermato nella Caserma di Tolone dai tedeschi, riuscì a fuggire il 12 settembre 1943 e raggiunse Marsiglia munito di documenti falsi, fu denunciato alla Gestapo e arrestato il 24 ottobre '43; fu destinato ai lavori forzati a Gamsheim (Strasburgo) e poi deportato in Germania a Neubrandenburg nella zona orientale. All'inizio di giugno 1944 fu riportato in Francia dove, in agosto, riuscì a fuggire ma fu internato dai francesi nelle carceri di Les Beamettes. L'intervento degli Alleati gli consentì di tornare in Italia.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile

Fasc. 38, B.3

Segnatura originaria 39

1944/12/25 - 1953/03/18

13 cc.

Caroli Mario

Sottotenente Btg. "San Marco" di complemento

Nato il 1916/01/02 a Francavilla Fontana (Brindisi)

Residenza: Francavilla Fontana (Brindisi)

Servizio all'8 settembre 1943: IV Battaglione "San Marco", Tolone (Francia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

A seguito dell'Armistizio Caroli fu fermato nella Caserma di Tolone dai tedeschi che l'avevano occupata, riuscì a fuggire il 12 settembre 1943 e raggiunse Marsiglia munito di documenti falsi. Il 24 ottobre fu denunciato alla Gestapo e destinato ai lavori forzati a Gambseim (Strasburgo) e poi deportato in Germania a Neubrandenburg nella zona orientale. A maggio 1944 fu riportato in Francia dove, in

agosto, riuscì a fuggire, ma fu internato dai francesi nelle carceri di Les Beamettes. Grazie all'intervento degli Alleati il 17 novembre 1944 sbarcò a Napoli, fu condotto ad Aversa come ex prigioniero dei tedeschi e il 23 dicembre fu lasciato libero.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 39, B.3

Segnatura originaria 40

1944/02/19 - 1945/03/08

14 cc.

Gari Francesco

Capitano G.N. (D.M.)

Nato il 1900/09/20 a Quinto al Mare (Genova)

Residenza: Genova

Servizio all'8 settembre 1943: Nave cisterna "Fulgor", Cadice (Spagna)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il capitano l'8 settembre 1943 era direttore di macchina nella Nave cisterna "Fulgor"; quando arrivarono le autorità spagnole che occuparono militarmente la nave, egli rimase a bordo per la normale manutenzione. Sbarcò il 29 novembre 1943 per motivi di salute, rimase in contatto con il Regio Consolato di Cadice e l'ambasciata di Siviglia. Giunse a Napoli il 19 dicembre 1944.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile

Fasc. 40, B.3

Segnatura originaria 41

1945/02/21 - 1945/06/25

16 cc.

Cacace Crescenzo

Sottotenente D.M. (g.t.)

Nato il 1893/08/19 a Gaeta (Latina)

Residenza: Gaeta (Latina)

Servizio all'8 settembre 1943: Dragamine magnetico "Ich-nusa", La Spezia

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Lasciò l'imbarcazione il 10 settembre 1943 in quanto il comandante ne aveva ordinato l'affondamento a Porto Venero, rimase in zona per cinque giorni, quindi partì per La Spezia e poi alla volta di Itri per raggiungere la famiglia. Il 19 febbraio 1944 fu catturato dai tedeschi a seguito di un rastrellamento in paese e fu condotto in un campo di concentramento a Breda vicino a Ferentino, riuscì ad evadere dopo due giorni. Ad aprile si recò a Perugia con i familiari dove rimase fino all'arrivo degli Alleati del 15 giugno '44, tornò a Gaeta dove rimase gravemente malato fino a metà febbraio.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 41, B.3

Segnatura originaria 42

1944/12/06 - 1945/06/23

28 cc.

Bellipanni Paolo

Capitano G.N.

Nato il 1914/04/17 a Firenze

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: II Gruppo Antisom di Tolone (Francia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Subito dopo l'annuncio dell'Armistizio si allontanò da Tolone e raggiunse un gruppo di militanti patrioti in Alta Savoia senza tuttavia partecipare ai combattimenti; nel gennaio 1944 a Lione ottenne dal Comando tedesco l'incarico di occuparsi dei soldati italiani sbandati consegnandoli al Governo della Repubblica Sociale Italiana quindi, dopo due mesi, aderì alla Marina Repubblicana ottenendo così maggiore libertà di movimento e poté fornire informazioni utili agli Alleati. Il 19 luglio 1944 si allontanò verso Bordeaux perché minacciato di essere internato in Germania, dopo un mese ricevette l'ordine del Comandante Lovemberg di occuparsi dei magazzini del campeggio di Gradignan; si mise in contatto col gruppo F.F.I (Forces Francaises dell'Interieu) di Arcachon dal quale fu congedato poco tempo dopo, nel gennaio 1945 si presentò al Consolato inglese di Marsiglia e a marzo riuscì a rientrare in Italia su un aereo alleato.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Giudizio: reimpiegabile

Fasc. 42, B.3

Segnatura originaria 43

1945/02/22 - 1945/04/05

6 cc.

Currò Giovanni

Allievo Ufficiale

Nato il 1923/02/23 a Salerno

Residenza: Salerno

Giudizio: reimpiegabile

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 43, B.3

Segnatura originaria 44

1943/09/18 - 1945/09/08

24 cc.

Mariconda Agostino

Capitano Medico

Nato il 1909/09/13 a Paterson (New Jersey)

Residenza: Massa

Servizio all'8 settembre 1943: Centro Chirurgico di La Spezia

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il giorno dopo l'annuncio dell'Armistizio il capitano si

recò a Massa per prestare servizio presso l'ospedale dove rimase fino al 18 settembre 1943 quando gli venne concessa una licenza illimitata. Rimase con la famiglia prima a Marina di Massa e poi ad Antona per sfuggire ai tedeschi, lì prestò servizio sanitario presso il Gruppo Patrioti Apuani fino alla liberazione. Il 28 gennaio 1944 ottenne a La Spezia un documento di congedo illimitato, riuscì ad avere il permesso di raggiungere Roma e da lì Napoli il 24 aprile.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile

Fasc. 44, B.3

Segnatura originaria 45

1945/05/10 - 1945/06/02

4 cc.

Palmegiano Vincenzo

Allievo Ufficiale

Nato il 1923/02/11 a Palermo

Residenza: Napoli

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 45, B.3

Segnatura originaria 46

1945/05/09 - 1957/05/13

6 cc.

Finocchiaro Benedetto

Allievo Ufficiale

Matricola: 3318

Nato il 1923/08/26 a Paternò (Catania)

Residenza: Paternò (Catania)

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 46, B.3

Segnatura originaria 47

1943/09/14 - 1947/02/06

21 cc.

Gaetano Emilio

Tenente di Vascello R.S.

Nato il 1905/08/04 a Napoli

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Marina di La Spezia a disposizione di Maristat di Roma

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il 10 settembre 1943, munito di regolare foglio di viaggio, partì verso Roma con l'intento di raggiungere la famiglia a Napoli, rimase invece presso il fratello a Roma e nell'ottobre aderì al ricostituito S.I.S. Dietro ordine dei suoi superiori si recò a Volta di Mantova (Mantova) dove

era la sede del S.I.D rimanendo a disposizione. Nel dicembre del 1944 fu destinato al Nucleo "c" presso l'S.S.S. per la Marina di Montecchio (Vicenza) occupandosi di intercettazioni. Il primo maggio 1944 partì per Napoli dove giunse il giorno 9.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 47, B.3

Segnatura originaria 48

1944/10/13 - 1946/07/16

26 cc.

Tipo Alberto

Tenente G.N. (D.M.)

Nato il 1898/05/01 a Napoli

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Marisudest, Atene

Attività dopo l'8 settembre 1943:

A Tipo, come a tutti gli ufficiali, fu ordinato di abbandonare Atene e dirigersi verso l'Italia, ma in realtà furono dirottati in un campo di concentramento a Versan, di lì il tenente fu condotto in Polonia al campo di Przemyls e poi, dopo quattro mesi, al campo di Kostrzyn dove restò fino al marzo 1944. Nell'aprile del 1944 firmò l'adesione alla Repubblica Sociale e ottenne il permesso di rientrare in Italia con una licenza di 30 giorni, nei primi giorni di luglio si stabilì a Forte dei Marmi presso la famiglia e verso la metà di agosto si stabilì a Stiava (comune di Massarosa, provincia di Lucca) dove rimase fino alla liberazione.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 48, B.3

Segnatura originaria 49

1943/09/08 - 1945/09/08

16 cc.

Fedele Oreste

Capitano C.R.E.M. s.n.

Nato il 1878/05/27 a Ariano Irpino (Avellino)

Residenza: Ariano Irpino (Avellino)

Servizio all'8 settembre 1943: Casano, Comune di Ortonovo, La Spezia

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Rimase a Casano fino al 25 ottobre 1943 come responsabile del materiale salvato dal magazzino prima dell'arrivo dei tedeschi. Fu invitato due volte ad aderire alla RSI ma si rifiutò. La mattina del 30 novembre 1944 fu arrestato e tenuto in prigione per due giorni a Marinella (Carrara) per accertamenti. In seguito alla liberazione degli Alleati del 13 aprile 1945 si avviò verso il Maridipart di Napoli.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 49, B.3

Segnatura originaria 50

1943/05/10 - 1947/03/20

19 cc.

Cesa Antonio

Guardiamarina di complemento

Nato il 1917/04/27 a Avellino

Residenza: Avellino

Servizio all'8 settembre 1943: Livorno

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Alla proclamazione dell'Armistizio il guardiamarina rimase al Comando ufficio militare di Livorno, il 10 settembre fu preso dai tedeschi ma riuscì ad evadere e ad ottenere una licenza illimitata dal Comando Antisom.

Tentò di raggiungere la famiglia ad Avellino ma giunto a Grosseto non poté proseguire e quindi dovette tornare a Livorno e nascondersi presso amici, si spostò frequentemente raggiungendo diverse località fino ad arrivare a Bologna dove rimase con la sorella fino all'arrivo degli alleati.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 50, B.3

Segnatura originaria 51

1945/05/18 - 1945/07/16

4 cc.

Andrisani Gaetano

Allievo Ufficiale

Nato il 1921/04/21 a Napoli

Residenza: Napoli

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 51, B.3

Segnatura originaria 52

1943/07/26 - 1945/08/02

14 cc.

Ferrantino Vincenzo

Capitano G.N. (D.M.) di complemento

Nato il 1901/04/18 a Avellino

Residenza: Avellino

Servizio all'8 settembre 1943: Volpedo (Alessandria)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il giorno dell'Armistizio Ferrantino era in licenza straordinaria a Volpedo (Alessandria), rimase nello stesso paese fino al giorno della liberazione senza mai allontanarsi e senza mai presentarsi alle chiamate di controllo delle autorità militari della Repubblica Sociale. Evitò in ogni modo di mettersi in luce.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 52, B.3

Segnatura originaria 53

1945/05/04 - 1945/09/13

21 cc.

Poerio Alfonso

Tenente di complemento Medico

Nato il 1915/05/27 a Pozzuoli (Napoli)

Residenza: Pozzuoli (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: R.C.T. FR22, La Spezia

Attività dopo l'8 settembre 1943:

La mattina del 9 settembre 1943 dietro ordine dei superiori la nave dove si trovava il tenente fu affondata insieme ad altre; lo stesso giorno il comandante invitò gli ufficiali a recarsi a Roma, così Poerio fece ma alla stazione di Pisa il treno su cui viaggiava venne rastrellato dai tedeschi. Riuscì a fuggire e a rientrare a La Spezia e, successivamente, si trasferì nel paese di Framura (La Spezia) dove rimase ad esercitare la professione di medico civile fino ai primi giorni di maggio 1945.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 53, B.3

Segnatura originaria 54

1945/05/17 - 1946/06/03

16 cc.

Buccino Michele

Capitano G.N. (D.M.)

Nato il 1906/10/28 a Resina (Napoli)

Residenza: Resina (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: Marimist, Patrasso

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il giorno dell'Armistizio era a Grado per un periodo di licenza, il 9 settembre 1943 si recò a Venezia dove rimase a disposizione del Comando Marittimo. Il 13 settembre fu fermato dai tedeschi, fu condotto prima a Mestre e poi a Thorn in Polonia dove fu rinchiuso in un campo di concentramento; fu trasferito in diversi campi della zona fino ad arrivare in Pomerania all'inizio del 1944. Fece un corso di apprendista fabbro; nel settembre '44 fu trasferito in una fabbrica nella località di Armiswald a 30 km da Stettino per proseguire il tirocinio. In occasione dell'ennesimo trasferimento evitò di presentarsi al lavoro, dichiaratosi sbandato riuscì ad ottenere dalle autorità il permesso di raggiungere Stoccarda adducendo motivi di lavoro, cercò invece di raggiungere la frontiera italiana, fu fermato e in seguito a visita medica fu riconosciuto malato e venne proposto per il rimpatrio; infatti il 25 marzo 1945 raggiunse Secugnago (Milano). Dopo la liberazione si presentò al comando della marina di Milano e chiese di raggiungere la famiglia; giunse a Napoli l'11 maggio '45.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 54, B.3

Segnatura originaria 55

1945/05/22 - 1945/07/16

5 cc.

Rainone Angelo

Allievo Ufficiale

Nato il 1924/01/13 a Napoli

Residenza: Napoli

Giudizio: reimpiegabile

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 55, B.3

Segnatura originaria 56

1945/05/23 - 1946/02/23

6 cc.

Trombetti Dario

Allievo Ufficiale

Nato il 1923/12/11 a Giuliano (Napoli)

Residenza: Napoli

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu catturato dai tedeschi a Brioni (Pola) il 20 settembre 1943 e successivamente internato in Germania fino all'aprile 1945.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 56, B.3

Segnatura originaria 57

1945/05/22 - 1954/02/15

14 cc.; 1 busta

Petrizzo Raffaele

Allievo Ufficiale

Nato il 1920/12/01 a Napoli

Residenza: Napoli

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu internato in Germania dal 24 settembre 1943 al 22 maggio 1945.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 57, B.3

Segnatura originaria 58

1944/04/29 - 1946/06/26

14 cc.

Russo Stanislao

Capitano C.R.E.M. (s.n.)

Nato il 1888/08/12 a Capua Vetere (Napoli)

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: VII Mariseziosom, Ajaccio

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il giorno dell'Armistizio il capitano era in attesa di una licenza per motivi di salute, ma dovette imbarcarsi, dietro ordine dei superiori, diretto a Palermo ma arrivato a Portoferraio fu costretto a fermarsi presso l'ospedale da campo per motivi di salute; fu trasferito in altri due ospedali, il primo a Siena, il secondo a quello di Monte Oliveto di Firenze, la degenza terminò nel febbraio del '44. Nell'aprile del '44 a Pontremoli ottenne 120 giorni di convalescenza. Rimase a vivere a Bedonia (Parma) fino alla liberazione degli Alleati, avvenuta il 7 maggio 1945, vivendo con l'aiuto di conoscenti e del locale C.L.N. Giunse a Roma il 22 maggio e successivamente a Napoli.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 58, B.3

Segnatura originaria 59

1945/05/28 - 1945/07/20

14 cc.

Aprèa Amedeo

Tenente Porto di complemento

Nato il 1914/08/20 a Castellammare di Stabia (Napoli)

Residenza: Castellammare di Stabia (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: R. Capitaneria di Porto, Castellammare di Stabia (Napoli)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Dopo l'annuncio dell'Armistizio rimase nascosto a Castellammare di Stabia fino al 23 settembre del '43 quando fu preso dai tedeschi e condotto in un campo di concentramento. Il 25 settembre fu deportato in Germania a Thurnier (Graz) e costretto al lavoro obbligatorio come operaio tornitore meccanico. Il 4 aprile del '45 riuscì a fuggire, giunse a Wolfsberg e si presentò al locale sindacato dove trovò lavoro presso un contadino nazista; l'8 maggio dello stesso anno rientrò in Italia.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 59, B.3

Segnatura originaria 60

1943/09/08 - 1945/07/16

18 cc.

Monte Luigi

Tenente C.R.E.M. Eletttricista

Nato il 1893/06/24 a Vico Equense (Napoli)

Residenza: Vico Equense (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: R. Scuola Sommergibili, Pola

Attività dopo l'8 settembre 1943:

A seguito di un ordine del Comandante, il 9 settembre '43 Monte si imbarcò sul piroscafo "Eridiana" che fece scalo a Sebenico, Zara, Fiume, Pola e infine a Venezia il 18 settembre. I tedeschi che avevano occupato l'imbarcazione già a Fiume costrinsero l'equipaggio a proseguire il viaggio

come deportati verso la Germania. Durante il viaggio il tenente riuscì a fuggire e si nascose a Conegliano Veneto. Si presentò a Belluno, dove ottenne il congedo e lavorò come operaio metalmeccanico, rientrò a Conegliano dove rimase fino all'arrivo degli Alleati.

Prima si recò a Venezia per ottenere gli ordini dal Comando, ma fu indirizzato a Vico Equense, suo luogo d'origine, da lì si recò a Napoli.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 60, B.3

Segnatura originaria 61

1945/05/26 - 1945/07/18

7 cc.

Guida Giovanni

Aspirante Sottotenente G.N. (D.M.)

Nato il 1922/05/15 a Meta di Sorrento (Napoli)

Residenza: Meta di Sorrento (Napoli)

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 61, B.3

Segnatura originaria: 62

1945/05/26 - 1953/02/26

8 cc.

Mastroianni Michele

Allievo Ufficiale

Nato il 1923/12/12 a Licignano (Napoli)

Residenza: Licignano (Napoli)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Catturato dai tedeschi a Brioni (Pola) il 20 settembre 1943, internato in Germania e rientrato in Italia nel maggio 1945.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 62, B.3

Segnatura originaria 63

1945/05/28 - 1946/01/12

6 cc.

Fedelini Ugo

Allievo Ufficiale

Nato il 1923/01/01 a Pozzuoli (Napoli)

Residenza: Pozzuoli (Napoli)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu internato in Germania.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946.

I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 63, B.3

Segnatura originaria 64

1945/05/26 - 1964/07/03

10 cc.

Avallone Giuseppe

Allievo Ufficiale

Nato il 1921/10/22 a Messina

Residenza: Napoli

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 64, B.3

Segnatura originaria 65

1945/05/30 - 1953/03/13

8 cc.

Argenziano Angelo

Allievo Ufficiale

Nato il 1923/07/02 a Marcianise (Napoli)

Residenza: Marcianise (Napoli)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu prigioniero in Germania.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

FALDONE 4

Fasc. 65, B.4

Segnatura originaria 66

1942/12/19 - 1947/01/20

28 cc.

Ferrazzani Guglielmo

Tenente C.R.E.M. (S.C.) di complemento

Nato il 1908/12/14 a Napoli

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Mariegeo, Rodi - Ufficio operazioni e traffico

Attività dopo l'8 settembre 1943:

I giorni immediatamente successivi all'Armistizio il tenente e tutto il personale ingaggiarono una battaglia contro i tedeschi durata fino al pomeriggio dell'11 settembre, l'impressione fu quella di aver inferto un duro colpo alle forze dei tedeschi al punto che questi ultimi chiesero 24 ore di tregua. il tenente ebbe ordine di distruggere i cifrari, le carte nautiche e tutto ciò che poteva essere utile ai tedeschi. Il giorno 30 settembre cercò di fuggire per mare nelle acque dell'Egeo verso Sini, la destinazione non fu mai raggiunta per problemi atmosferici e di instabilità dell'imbarcazione, infatti il primo ottobre fu preso dai tedeschi ed inviato in un campo di concentramento ad Atene. Il 7 novembre fu internato a Deblin Irene in Polonia Orientale, aderì alla Marina della Repubblica di Salò nel campo di concentra-

mento. Fu rimpatriato a Venezia nel giugno 1944. Il 4 agosto dello stesso anno fu destinato al Sottosegretariato di Stato per la Marina di Vicenza (Montecchio) e in seguito a Maricomises di Vicenza. Nel dicembre '44 si arruolò nella X Flottiglia Mas quale Ufficiale Commissario e Capo amministrativo del reparto stampa e propaganda di Milano dove rimase fino all'arrivo degli Alleati.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 66, B.4

Segnatura originaria 67

1944/07/20 - 1945/09/01

16 cc.

Moltedo Osvaldo

Sottotenente C.R.E.M. R.N. Radiotelegrafista

Nato il 1892/08/26 a Napoli

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Marina di Navarino, Grecia - Capo settore comunicazioni

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il sottotenente rimase a Navarino cercando di mettersi in contatto via radio con diverse stazioni per ottenere ordini e informazioni; la stazione radio di Navarino era l'unica in tutta la Grecia che poteva entrare in contatto con Roma. Il 10 settembre '43 gli fu ordinato di consegnare l'apparato di comunicazione ai tedeschi che così si impossessarono dell'intera stazione radio, si procedette in seguito al disarmo di tutto il personale. Nell'ottobre 1943 fu internato in un campo di concentramento in Polonia; a gennaio 1944 aderì alla Marina della Repubblica sociale italiana rimanendo nel campo di concentramento. Nel marzo '44 fu trasferito a Norimberga e dopo tre mesi fu rimpatriato a Venezia. Congedato il 20 luglio '44 si recò a Milano e cominciò a lavorare presso l'"Eiar" il 10 agosto, dopo la liberazione si presentò al locale ufficio della Marina, il 19 maggio '45 iniziò il viaggio verso Napoli.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 67, B.4

Segnatura originaria 68

1945/05/31 - 1947/04/22

15 cc.

Alterio Antonio

Sottotenente C.R.E.M. (S.N.) R.N.

Nato il 1886/06/05 a Castellammare di Stabia (Napoli)

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Stabilimento termale di Acqui, alle dipendenze del Comando Marittimo a Tolone, Francia

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il 9 settembre 1943 fu preso dai tedeschi e deportato a Prezmysl in Polonia; nel dicembre del 1943 fu trasferito nel

Campo di Concentramento di Hammerstein; il 24 febbraio 1944 aderì alla Repubblica Sociale Italiana con obbligo di lavoro, tra il 16 giugno e il 2 agosto dello stesso anno fu inviato a Norimberga e poi Stettino dove fu riconosciuto malato e non idoneo al servizio. Il 12 settembre 1944 fu rimpatriato a Verona in quanto riformato e destinato alla Sezione Chimica; nell'aprile del '45 si allontanò arbitrariamente recandosi a S. Giovanni Lupatoto (Verona) dove rimase fino all'arrivo degli alleati il 26 aprile; il 19 maggio partì per Napoli.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 68, B.4

Segnatura originaria 69

1944/03/10 - 1945/08/25

15 cc.

Spinelli Amedeo

Sottotenente di Vascello di complemento

Nato il 1899/10/08 a La Spezia

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Scuola C.R.E.M., Pola

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Nell'ottobre 1943 il sottotenente Spinelli fu ricoverato nell'ospedale militare di Pola da dove venne dimesso per una convalescenza di sessanta giorni. La sera dell'11 settembre Pola fu occupata dai tedeschi e tutti gli ufficiali e sottufficiali italiani furono destinati alla deportazione, Spinelli riuscì ad evitarlo chiedendo ed ottenendo il ricovero in ospedale e 20 giorni di convalescenza. Il 15 novembre '43 si trasferì a Trieste vivendo col sussidio dell'Ente comunale assistenza sfollati. Nel marzo del 1944 si spostò, con la moglie, a Lerici presso il cognato e poi a La Spezia dove rimase fino all'arrivo degli Alleati lavorando presso il Municipio come impiegato giornaliero. Dopo la liberazione si presentò al Centro di raccolta R. Marina di La Spezia e poi si diresse a Napoli.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 69, B.4

Segnatura originaria 70

1943/09/08 - 1946/03/06

28 cc.

Maresca Francesco Saverio

Tenente di Vascello di complemento

Nato il 1889/11/16 a Taranto

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: 38° Flottiglia RR.DD. Pireo

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il 9 settembre 1943 il Comandante della 38° Flottiglia ordinava di consegnare armi e navi alla Marina tedesca, l'ordine fu eseguito senza reagire; il giorno successivo l'equipaggio fu sbarcato e condotto in una caserma assegnata dalla Marina tedesca. Il 12 settembre 1943 Maresca fu

deportato a Treviri e poi in un campo di concentramento di Biala Podlaska (Polonia). Nel febbraio del '44 aderì alla Repubblica Sociale in campo di concentramento sperando così di rientrare in Italia. Nel marzo del '44 fu trasferito a Norimberga e a giugno rimpatriato a Venezia dove rimase a disposizione in attesa di ordini. Il primo luglio '44 fu assegnato come Comandante della Flottiglia U.D.P. (Unità Difesa Porto) ma senza unità al suo comando. Nell'agosto 1944 si recò a Genova, alcuni mesi dopo riuscì ad ottenere il foglio di congedo con decorrenza 8 settembre 1943 per motivi di salute. Rimase privo di occupazione nella stessa città fino alla liberazione.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 70, B.4

Segnatura originaria 71

1943/08/17 - 1945/08/03

16 cc.

Della Gatta Gennaro

Maggiore G.N. (D.M.) di complemento

Nato il 1888/06/30 a Torre del Greco (Napoli)

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Marimist, Brindisi

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il giorno dell'Armistizio il maggiore era in licenza di convalescenza a S. Lorenzo della Costa (Genova). Allo scadere della licenza avrebbe dovuto raggiungere Napoli per una visita di controllo e poi proseguire per Brindisi ma, a Roma, dovette fermarsi perché era impossibile proseguire il viaggio. Si presentò al Comando della Marina dove ricevette lo stipendio, rimase in città fino alla fine di gennaio 1944 frequentando gli uffici della ditta "Montecatini" dove egli aveva già lavorato per diversi anni. Partì per Milano dove si presentò alla Direzione della stessa ditta per avere la liquidazione del suo stato di servizio. Impossibilitato a trovare un'occupazione, nel marzo 1944, si trasferì a Genova dove visse presso conoscenti, in questo periodo si occupò dell'assistenza dei profughi, insieme a questi ultimi rientrò a Napoli dopo l'arrivo degli Alleati.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile

Fasc. 71, B.4

Segnatura originaria 72

1945/05/06 - 1945/08/03

15 cc.

Di Sabato Giuseppe

Maggiore di Porto

Nato il 1903/05/10 a Avellino

Residenza: Avellino

Servizio all'8 settembre 1943: Compamare, Genova

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 il maggiore era ricoverato nel Sanatorio

di Pineta di Sortenna (Sondrio). Nel febbraio 1945 fuggì dal sanatorio per non essere imprigionato dai tedeschi che stavano rastrellando la zona, si rifugiò nella Casa di Cura di Villa Pini in Urigo di Tavernerio (Como) dove rimase fino alla liberazione. Il 6 maggio '45 si presentò al Comando della Marina di Milano proseguendo poi per Avellino.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 72, B.4

Segnatura originaria 73

1943/09/12 - 1946/11/04

25 cc.

Zito Mario

Tenente di Porto di complemento

Nato il 1903/11/08 a Napoli

Residenza: Santa Margherita Ligure (Genova)

Servizio all'8 settembre 1943: R. Capitaneria di Porto, Napoli

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Rimase al Porto di Napoli fino al 12 settembre '43 quando la sede della Capitaneria fu occupata dai tedeschi e tutti gli ufficiali ebbero l'ordine di attendere a casa nuove disposizioni. Il 23 settembre 1943 fu rastrellato dalle truppe tedesche e deportato a Dachau (Monaco), inviato al campo di concentramento di Murtfeldt II dove venne sottoposto a lavoro obbligatorio. Il 14 maggio 1944 ottenne il rimpatrio grazie al nulla osta ottenuto dal Consolato italiano di Graz e rientrò a Camogli (Genova) dove visse insegnando presso l'Istituto nautico. Dal giugno dello stesso anno fece parte delle S.A.P. liguri partecipando attivamente. Ha appartenuto alle Squadre d'Azione di Camogli e ha partecipato alle azioni belliche che liberarono la Liguria nei giorni di fine aprile del '45. Restò come Aiutante maggiore del Comando Militare di Camogli fino al 7 maggio '45.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 73, B.4

Segnatura originaria 74

1944/06/14 - 1945/08/30

7 cc.

Ruocco Francesco

Allievo Ufficiale

Nato il 1923/02/02 a Capri (Napoli)

Residenza: Capri (Napoli)

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 74, B.4

Segnatura originaria 75

1945/06/04 - 1945/08/03

5 cc.

Crispo Domenico

Allievo Ufficiale

Nato il 1923/11/21 a Nocera Inferiore (Salerno)

Residenza: Nocera Inferiore (Salerno)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu deportato in Germania

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 75, B.4

Segnatura originaria 76

1945/06/09 - 1945/08/04

6 cc.

Lapicciarella Lorenzo

Aspirante Sottotenente G.N.

Nato il 1922/06/25 a Nocera Inferiore (Salerno)

Residenza: Nocera Inferiore (Salerno)

Attività dopo l'8 settembre 1943

Giudizio: non reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 76, B.4

Segnatura originaria 77

1944/12/20 - 1946/01/12

16 cc.

Scotto di Carlo Nicola

Sottotenente di Vascello S.P.E.

Nato il 1915/01/27 a Procida (Napoli)

Residenza: Procida (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: R. Sommergibile Murena, La Spezia

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Le unità ormeggiate a La Spezia, dopo l'annuncio dell'Armistizio, furono affondate, in seguito tutti gli equipaggi furono muniti di licenze illimitate. Il sottotenente Sotto di Carlo cercò di raggiungere Procida, ma dovette desistere e nascondersi presso conoscenti a Muggiano. Il 23 ottobre 1943 si arruolò alla Marina della Repubblica Sociale Italiana (X Flotmas) con l'incarico di organizzare l'equipaggio per il sommergibile Murena recuperato. Il primo agosto 1944 ottenne congedo illimitato e si trasferì a La Spezia (frazione di Muggiano) fino alla liberazione del paese ospitato presso dei conoscenti.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 77, B.4

Segnatura originaria: 78

1945/06/04 - 1945/07/28

6 cc.

Del Prete Pasquale

Aspirante Sottotenente G.N. (D.M.) di complemento
Nato il 1924/03/13 a Frattamaggiore (Napoli)
Residenza: Frattamaggiore (Napoli)
Attività dopo l'8 settembre 1943:
Fu deportato in Germania
Giudizio: reimpiegabile.
L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 78, B.4
Segnatura originaria 79
1945/05/24 - 1945/08/18
7 cc.

Bobbio Ettore
Allievo Ufficiale
Nato il 1923/11/15 a Sala Consilina (Salerno)
Residenza: Napoli
Attività dopo l'8 settembre 1943:
Fu prigioniero in Germania
Giudizio: reimpiegabile.
L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 79, B.4
Segnatura originaria 80
1945/06/05 - 1945/08/18
6 cc.

Nardiello Vincenzo
Allievo Ufficiale
Nato il 1923/01/15 a Salerno
Residenza: Napoli
Attività dopo l'8 settembre 1943:
Fu prigioniero in Germania
Giudizio: reimpiegabile.
L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946.
I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 80, B.4
Segnatura originaria 81
1945/06/09 - 1945/07/18
5 cc.

Tartaglione Ubaldo
Allievo Ufficiale
Nato il 1922/12/11 a Marcianise (Napoli)
Residenza: Marcianise (Napoli)
Attività dopo l'8 settembre 1943:
Fu internato in Germania
Giudizio: reimpiegabile.
L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946.
I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 81, B.4
Segnatura originaria 82
1945/06/11 - 1945/07/18
5 cc.

Guardascione Duilio
Allievo Ufficiale
Nato il 1921/04/27 a Baia (Napoli)
Residenza: Baia (Napoli)
Giudizio: reimpiegabile.
L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 82, B.4
Segnatura originaria 83
1945/06/14 - 1952/12/05
10 cc.

Mennuni Edoardo
Allievo Ufficiale
Nato il 1922/12/15 a Napoli
Residenza: Genzano di Lucania (Potenza)
Giudizio: reimpiegabile.
L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 83, B.4
Segnatura originaria 84
1943/10/21 - 1945/08/14
27 cc.

Balestra Francesco
Tenente C.R.E.M. (r.t.)
Nato il 1892/05/15 a Napoli
Residenza: Napoli
Servizio all'8 settembre 1943: Marina, Pola
Attività dopo l'8 settembre 1943:
La stazione di Pola dove il tenente era ufficiale alle comunicazioni, fu occupata dai militari tedeschi, tutto l'equipaggio fu invitato a preparare il bagaglio per partire obbligatoriamente agli ordini degli occupanti. Il 15 settembre 1943 Balestra fu internato in Slovenia nel Campo di S. Wid. Il 17 ottobre, dichiaratosi malato, fu trasferito prima all'Ospedale italiano di Lubiana e poi a quello di Trieste. Il 13 novembre ottenne una licenza illimitata e si trasferì a Forte dei Marmi presso dei conoscenti, due giorni dopo aderì alla Repubblica Sociale, ottenne licenza illimitata e partì per Roma. Nel marzo 1944 fu rastrellato dai tedeschi e condotto a nord, a maggio si trovava a Venezia per seguire un corso di esercitazioni militari. A luglio fu trasferito a Genova in attesa di disposizioni delle autorità militari, fu congedato il 14 ottobre '44, lavorò da privati come manovale. Il 23 aprile del '45 si unì ai Volontari della Libertà della VI Zona Operativa Brigata Matteotti partecipando alle operazioni per la liberazione. Si mise in viaggio per Napoli il 18 maggio 1945 dove giunse il 30 dello stesso mese.

Collaborazione con forze nemiche: no
Aderente RSI: sì
Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 84, B.4

Segnatura originaria 85

1945/02/05 - 1947/08/08

19 cc.

Lubrano Di Ciccone Giuseppe

Tenente di Vascello

Residenza: Procida (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: Tonfano (Lucca) in convalescenza.

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il giorno 9 settembre si recò a La Spezia per ricevere ordini dal comando in capo ma trovò il palazzo dell'ammiragliato occupato dalle truppe tedesche, quindi tornò a casa a Tonfano con la famiglia. Nel gennaio 1944 aderì alla Marina della Repubblica Sociale; venne destinato a Savona, fino al 10 giugno '44, occupandosi di lavori d'ufficio, poi a Venezia dove fece l'istruttore militare delle reclute della 3° Compagnia; il 24 luglio fu inviato al CREM di Lonato. Nel gennaio 1945 venne destinato alle dipendenze della X Mas, il tenente non eseguì l'ordine e si fece ricoverare in ospedale adducendo un malanno, dopo pochi giorni di degenza fu dimesso con proposta di congedo.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 85, B.4

Segnatura originaria 86

1945/06/16 - 1949/03/09

9 cc.

Vinaccia Gennaro

Allievo Ufficiale

Nato il 1923/12/04 a Napoli

Residenza: Napoli

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu internato in Germania dal 1943/09/08 al 1945/05/15.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 86, B.4

Segnatura originaria 87

1945/06/12 - 1945/07/28

6 cc.

Soleri Giuseppe

Allievo Ufficiale

Nato il 1923/01/17 a Roma

Residenza: Napoli

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu internato in Germania.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 87, B.4

Segnatura originaria 88

1945/06/11 - 1949/11/26

6 cc.

Russo Bartolomeo

Allievo Ufficiale

Nato il 1923/04/16 a Casalnuovo (Napoli)

Residenza: Casalnuovo (Napoli)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu internato in Germania.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 88, B.4

Segnatura originaria 89

1943/08/24 - 1945/11/11

28 cc.

Sperduto Erasmo

Sottotenente di Vascello

Nato il 1909/05/08 a Gaeta (Latina)

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: In licenza a Rimini, destinato a Cannos Capo Sezione "Squadra V.A.S. dislocata a Cannes in Francia.

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il giorno dell'annuncio dell'Armistizio Sperduto era a Rimini, il 9 settembre 1943 cercò di rientrare in sede a Cannes ma fu fermato a Bologna dai soldati tedeschi, riuscì a fuggire e tornò a Rimini restando nascosto fino al dicembre dello stesso anno. Il 7 gennaio 1944 fu rastrellato dai tedeschi e costretto ad aderire alle forze della RSI. Il 9 maggio fu destinato a Venezia, in servizio di caserma, dove rimase fino al 10 marzo 1945; si finse malato di una sinusite mascellare, riuscì a fuggire a Burano dove si nascose fino alla liberazione. Il 27-28 aprile '45 si mise a disposizione del C.L.N. di Burano organizzando il Partito Democratico Cristiano.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 89, B.4

Segnatura originaria 90

1945/06/18 - 1946/04/09

28 cc.

Giordano Sabato

Capitano delle Armi Navali

Nato il 1913/01/02 a Salerno

Residenza: Genova

Servizio all'8 settembre 1943: R.N. "Gorizia", La Spezia

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il 9 settembre 1943, su ordine ricevuto, Giordano si trasferì alla Caserma di S. Bartolomeo, in seguito presso la famiglia a Lerici e poi, dopo aver ottenuto una licenza illimitata dalla X Mas di La Spezia, si stabilì a Voltri (Genova). A fine settembre si presentò alla Marina di Genova dove venne trattenuto in servizio presso l'Ufficio Tecnico delle Armi Navali nonostante il congedo ricevuto; nell'ottobre dello stesso anno sottoscrisse la "dichiarazione di lealtà" e in seguito, il 20 gennaio '44 fece giuramento alla Repubblica Sociale ritenendo di non potersi sottrarre per motivi familiari. A maggio assunse il ruolo di direttore durante il recupero del sommergibile "Amba Aradam", ad agosto, quando si ricostituirono i vari enti della Marina Italiana di Genova, rassegnò le dimissioni e restò in città fino all'arrivo degli Alleati.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 90, B.4

Segnatura originaria 91

1943/08/25 - 1945/07/21

21 cc.

Fetta Igino

Tenente di Vascello

Nato il 1910/01/10 a Savona

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Disponibile al Dipartimento di La Spezia.

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 Fetta era a Varigotti (Finale Ligure), saputo dell'Armistizio cercò di raggiungere il Comando della Marina a La Spezia, giunto a Genova si rese conto di non poter proseguire il viaggio a causa del controllo tedesco sulla linea ferroviaria, così rientrò a Varigotti dove rimase nascosto per circa tre mesi. Il 31 gennaio 1944 a Savona ottenne un foglio di licenza illimitata. Nel marzo dello stesso anno entrò a far parte di un'organizzazione di collegamento tra il S.I.S. della Marina, la Brigata Garibaldina e il C.N.L. provinciale, cooperò con le bande partigiane nella zona di Calizzano. Il 28 aprile 1945 ottenne l'incarico di Ufficiale italiano presso la Missione Militare Francese a Savona.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 91, B.4

Segnatura originaria 92

1944/04/06 - 1945/08/13

28 cc.

Ciranna Alfonso

Capitano Commissario

Nato il 1914/04/20 a Nocera Inferiore (Salerno)

Residenza: Nocera Inferiore (Salerno)

Servizio all'8 settembre 1943: Marinalles, Trieste per R.M. Cavour

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 fu messo in libertà dalle autorità, rimase a Trieste per qualche giorno e poi si recò a Fiume presso dei parenti. Nell'ottobre dello stesso anno, non essendo riuscito ad ottenere il congedo, aderì alla Marina della Repubblica Sociale a Monfalcone. Nel gennaio 1944 fu trasferito a Vercelli con la Divisione "San Marco", non fece alcun lavoro attivo dichiarando di non averne le competenze e presentando un certificato medico di malattia. Ad aprile fu destinato al Mariser di Fiume dove rimase fino all'assegnazione della licenza illimitata avvenuto in ottobre; quindi si stabilì a Venezia dove rimase fino alla liberazione. Alla fine di gennaio 1945 fu denunciato alle brigate nere e alle S.S. per attività antifascista e sospetta connivenza con i partigiani, fu arrestato e interrogato.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 92, B.4

Segnatura originaria 93

1945/06/23 - 1962/07/02

11 cc.

Simeone Egeo Vittorio

Allievo Ufficiale

Matricola: 136716

Nato il 1923/05/26 a Gaeta (Latina)

Residenza: Gaeta (Latina)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Deportato in Germania dal 9 settembre '43 al 30 marzo '45 e sbandato dal 1 aprile '45 al 16 giugno dello stesso anno. Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946.

I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 93, B.4

Segnatura originaria 94

1945/06/23 - 1926/11/23

11 cc.

Dura Ugo

Allievo Ufficiale

Matricola: 63274

Nato il 1921/11/29 a Napoli

Residenza: Napoli

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Catturato dai tedeschi a Brioni (Pola) il 25 settembre 1943, internato in Germania fino al 7 maggio 1945.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946.

I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 94, B.4

Segnatura originaria 95

1945/06/19 - 1945/09/20

6 cc.

Sorrentino Luigi

Allievo Ufficiale

Nato il 1923/10/25 a Boscotrecase (Napoli)

Residenza: Boscotrecase (Napoli)

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 95, B.4

Segnatura originaria 96

1945/02/25 - 1946/01/02

10 cc.

Majorana Giovanni

Allievo Ufficiale

Nato il 1924/07/06 a Napoli

Residenza: Napoli

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu catturato dai tedeschi a Brioni (Pola) il 15 settembre 1943, internato a Graz in Germania da dove rientrò nel maggio 1945.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 96, B.4

Segnatura originaria 97

1945/06/19 - 1954/11/29

8 cc.

Vitiello Felice

Allievo Ufficiale

Matricola: 3822

Nato il 1923/08/16 a Boscoreale (Napoli)

Residenza: Boscoreale (Napoli)

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 97, B.4

Segnatura originaria 98

1945/05/19 - 1945/07/03

18 cc.

Netti Vito Nicola

Capitano C.R.E.M. (S.N.)

Nato il 1884/06/13 a S. Michele di Bari (Bari)

Residenza: Gaeta - S. Erasmo (Latina)

Servizio all'8 settembre 1943: Comandante M/C "Cocito", bacino delle Grazie, Genova

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 il capitano era a bordo della nave

"Cocito" attraccata nel bacino delle Grazie a Genova per radicale manutenzione, il giorno successivo si allontanò dal porto insieme all'equipaggio dirigendosi verso Gaeta. All'inizio di dicembre fu costretto a scappare verso Itri per il sopraggiungere delle truppe tedesche. In quel periodo fu costretto dagli occupanti tedeschi a fare dei lavori per loro. Il 25 settembre '45 fu sfollato a Novellara (R. Emilia) vi rimase fino alla liberazione avvenuta nell'aprile del 1945.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 98, B.4

Segnatura originaria 99

1943/10/04 - 1945/07/24

23 cc.

Jovine Renato

Tenente di Vascello Osservatore

Nato il 1917/10/04 a Napoli

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: 138° Squadriglia, Olbia.

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Al momento dell'annuncio dell'Armistizio il tenente era al Convalescenziario dell'aeronautica di S. Remo.

Il 4 ottobre 1943 fu dimesso dal sanatorio, si presentò al Comando Marina di Roma dove si rifiutò di dichiarare fedeltà alle forze nemiche. Il 12 ottobre dello stesso anno si stabilì a S. Remo avendo ottenuto una licenza di 30 giorni.

Il 28 gennaio 1944 la residenza del tenente fu circondata dalle forze nazifasciste, dietro richiesta di questi ultimi, Jovine si rifiutò di sottoscrivere fedeltà alla Marina della Repubblica di Salò con l'impegno però di farlo solo nel caso in cui fosse stato richiamato, così riuscì ad ottenere il congedo che gli fu subito rilasciato. Il 24 aprile 1945, giorno della liberazione di S. Remo, si unì alla Brigata cittadina anti-fascista mettendosi a loro disposizione.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 99, B.4

Segnatura originaria 100

1945/06/30 - 1945/07/27

6 cc.

Giacalone Giuseppe

Aspirante Guardiamarina di complemento

Nato il 1921/08/28 a Marsala (Trapani)

Residenza: Palermo

Giudizio: non reimpiegabile, il giudizio fu dovuto a grave invalidità.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno il 12 ottobre 1946.

I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

FALDONE 5

Fasc. 100, B.5

Segnatura originaria 101

1944/07/31 - 1945/10/19

25 cc.

Maresca Giovanni

Tenente G.N. (D.M.) di complemento

Nato il 1904/06/06 a Pozzuoli (Napoli)

Residenza: Torre del Greco (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: Nave ausiliaria "Giorgio Orsini", Pireo, Grecia

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il tenente l'8 settembre 1943 era a bordo della "Giorgio Orsini" in qualità di direttore macchine, la nave fu presto occupata dalle forze tedesche. Il 12 settembre Maresca fu deportato in un campo di concentramento a Treviri in Germania e quindi a Biala Podlaska in Polonia dove rimase per quattro mesi; l'8 gennaio 1944, sottoscrisse l'adesione alla Repubblica sociale italiana. Il 20 giugno dello stesso anno fu trasferito a Venezia in forza al Comando della Marina. Fu congedato il 31 luglio del '44; non prestò nessun servizio attivo alle forze nemiche. Il 16 giugno partì da Venezia alla volta di Napoli.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Giudizio: reimpiegabile

Fasc. 101, B.5

Segnatura originaria 102

1945/06/25 - 1945/09/29

19 cc.

Reccia Gennaro

Tenente G.N. (D.M.)

Nato il 1917/07/10 a Torre del Greco (Napoli)

Residenza: Torre del Greco (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: Marimist - Sebenico stando in m.r.s. a Roma

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 partì per rientrare in sede a Sebenico, il giorno successivo si fermò a Venezia fino al giorno 13 dello stesso mese perché impossibilitato a proseguire; il giorno 14 si rifugiò a Cerea (Verona) presso conoscenti. Nel gennaio 1944 si presentò al Comando di Venezia dove ottenne una licenza illimitata in attesa del provvedimento di Stato col quale sarebbe stato dispensato dal servizio attivo. Chiamato a presentarsi al Comando di Verona si rifugiò invece a Roverchiara in località Fossa dove rimase fino alla liberazione.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 102, B.5

Segnatura originaria 103

1943/11/05 - 1947/07/16

50 cc.

Siena Alessandro

Maggiore Commissario

Nato il 1909/08/17 a Bitonto (Bari)

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Maricommi, Pola

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 il maggiore Siena era fuori sede per motivi di servizio, dietro autorizzazione, non rientrò a Pola ma si diresse al presidio militare di Cuorgnè in Piemonte mettendosi a disposizione, nel giro di pochi giorni si spostò a Bergamo e ad Aldeno (Trento). Il giorno 25 novembre si presentò all'S.S.S. della Marina di Belluno per regolare la propria posizione, ricevette il foglio di congedo con data retroattiva, ma venne richiamato subito dopo d'autorità destinato alla Direzione Generale del Commissariato del Sottosegretariato. Non aderì subito alla Marina della RSI, lo fece nel gennaio del 1944 dopo aver perduto i suoi gradi ed essere militarizzato con ruolo subalterno; dopo il giuramento i gradi gli vennero reintegrati. Nel luglio '44 si trasferì a Navalgenio di Milano dove rimase fino al 24 aprile 1945, giorno dell'insurrezione; il 26 aprile si presentò al Comando della Marina lombardo che si era costituito presso il C.N.L.A.I.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 103, B.5

Segnatura originaria 104

1945/06/21 - 1945/08/13

20 cc.

Attianese Sergio

Sottotenente di Vascello

Nato il 1920/08/03 a Napoli

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: R.C.T. "Vivaldi"

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il 10 settembre 1943 fu fatto prigioniero dalle unità tedesche in mare in seguito all'affondamento del "Vivaldi". Fu trasferito in vari campi di concentramento fino al 16 aprile 1945, giorno dell'arrivo degli Alleati.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 104, B.5

Segnatura originaria 105

1945/06/27 - 1957/09/17

7 cc.

Scotto di Carlo Andrea

Allievo Ufficiale

Matricola: 91215

Nato il 1922/04/19 a Procida (Napoli)

Residenza: Procida (Napoli)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu internato in Germania.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 105, B.5

Segnatura originaria 106

1945/07/02 - 1961/10/24

9 cc.

Crovato Amedeo

Allievo Ufficiale

Matricola: 116312

Nato il 1923/10/23 a Napoli

Residenza: Napoli

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu prigioniero in Germania dal 9 settembre 1943 al 2 luglio 1945 e congedato dal Maridist di Napoli il 2 luglio '45.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 106, B.5

Segnatura originaria 107

1943/09/11 - 1946/05/29

22 cc.

Catalano Rosario

Tenente G.N. (D.M.) Macchinista

Nato il 1905/12/12 a Marsala (Trapani)

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Incrociatore Ausiliario "Piero Foscari", Genova

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il 9 settembre 1943 partecipò ai combattimenti a difesa della nave contro gli attacchi tedeschi, il giorno dopo sbarcò dalla nave mentre questa affondava, si presentò al Comando di Castiglione Cello e in seguito si rifugiò con la moglie in Val d'Aveto (Liguria). Aderì alla Marina della Repubblica Sociale il 2 novembre 1943. Prese servizio presso l'Ufficio Stralcio del Genio Navale di Genova. A fine ottobre 1944, non avendo firmato la dichiarazione di adesione incondizionata fu congedato e si stabilì a Genova. Nel febbraio del 1945 ebbe l'incarico di guardia civile sulla M/C "Sterope", tale lavoro ebbe fine quando l'unità navale venne affondata dai tedeschi il 23 aprile dello stesso anno. Fino alla liberazione il tenente rimase a Genova.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 107, B.5

Segnatura originaria 108

1945/06/25 - 1945/09/20

5 cc.

Pacifico Alberto

Allievo Ufficiale

Nato il 1923/11/10 a Napoli

Residenza: Napoli

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 108, B.5

Segnatura originaria 109

1945/07/05 - 1945/09/20

5 cc.

Borrelli Salvatore

Allievo Ufficiale

Nato il 1924/08/28 a Napoli

Residenza: Napoli

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu internato in Germania.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 109, B.5

Segnatura originaria 110

1945/05/26 - 1947/03/14

9 cc.

Colecchia Mario

Aspirante Guardiamarina di complemento

Nato il 1923/05/03 a Caserta

Residenza: Napoli

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu internato in Germania.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 110, B.5

Segnatura originaria 111

1945/07/03 - 1945/08/28

9 cc.

Russo Michele

Aspirante Guardiamarina di complemento

Nato il 1923/09/05 a Meta di Sorrento (Napoli)

Residenza: Meta di Sorrento (Napoli)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu internato in Germania.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 111, B.5

Segnatura originaria 112

1945/07/04 - 1947/07/16

11 cc.

Prisco Domenico

Aspirante Sottotenente G.N. Direzione macchine
Nato il 1923/01/29 a Meta di Sorrento (Napoli)
Residenza: Meta di Sorrento (Napoli)
Servizio all'8 settembre 1943: Scuola sommergibili, Pola
Attività dopo l'8 settembre 1943:
Fatto prigioniero dai tedeschi, era in viaggio verso la Germania quando la notte del 18 settembre 1943 scappò dal treno.
Giudizio: reimpiegabile, la Commissione Superiore d'inchiesta rettifica il giudizio espresso in precedenza dalla SCSI/C.
L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 112, B.5

Segnatura originaria 113

1944/08/16 - 1945/10/19

14 cc.

Caccioppoli Giovanni

Tenente C.R.E.M. (S.C.) R.N.
Nato il 1897/09/27 a Vico Equense (Napoli)
Residenza: Borgata Bonea (Napoli)
Servizio all'8 settembre 1943: Maricommi, Pola
Attività dopo l'8 settembre 1943:
Il tenente dopo l'Armistizio rimase al suo posto fino al 12 settembre 1943 quando si rifiutò di collaborare con le forze nemiche e venne condotto a Trieste, il giorno successivo, durante la deportazione in Germania, riuscì a darsi malato e a farsi ricoverare nell'Ospedale militare di Lubiana e poi in quello di Trieste dal quale venne dimesso con foglio di congedo. Nel novembre dello stesso anno si trasferì a Pola con la famiglia. Nel settembre del 1944 venne sfollato a Sesto al Righero (Udine) rimanendoci fino al giugno del 1945.
Collaborazione con forze nemiche: no
Aderente RSI: no
Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 113, B.5

Segnatura originaria 114

1945/07/11 - 1945/09/13

12 cc.

Battistella Pietro

Tenente di complemento Medico
Nato il 1916/06/11 a Pasiano (Udine)
Residenza: Venezia
Servizio all'8 settembre 1943: Betasom - Bordeaux
Attività dopo l'8 settembre 1943:
L'8 settembre 1943 la nave fu occupata dai tedeschi e, dietro imposizione del comandante, Battistella rimase alla base di Bordeaux. Non avendo aderito alla RSI, fu deportato in Germania dove rimase fino al 21 marzo 1945 quando fu liberato dalle forze alleate e trasportato in Francia in attesa di rimpatrio. Il 21 giugno '45 rientrò in Italia con un piroscafo inglese di nome "Ascanius" e arrivò a Napoli il 10 luglio.
Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 114, B.5

Segnatura originaria 115

1944/02/01 - 1945/07/23

29 cc.

Pastorini Mario

Capitano di Porto
Nato il 1908/08/30 a Roma
Residenza: Ischia (Napoli)
Servizio all'8 settembre 1943: Disponibile presso Maricogecap di Roma
Attività dopo l'8 settembre 1943:
L'8 settembre 1943 il capitano restò a disposizione del Comando della Capitaneria di porto di Roma, in seguito fu destinato al Demanio e poi passò all'Ufficio Stralcio non avendo accettato il trasferimento verso il nord Italia. Il 30 gennaio 1944 dichiarò di non voler aderire alla Marina della Repubblica Sociale in caso di richiamo, quindi venne espulso e posto in licenza illimitata senza assegni. Il 6 marzo dello stesso anno lasciò Roma e si trasferì a Trieste in cerca di un impiego civile. Nel maggio si recò a Vicenza per ottenere il congedo definitivo, ma fu costretto a prestare giuramento all'RSI nella speranza di poter così trovare, tramite il nulla-osta, un lavoro da civile. Nel giugno del '44 si trasferì a Venezia con tutta la famiglia, in agosto venne assunto come impiegato giornaliero al Ministero dei LL.PP. Restò nella stessa città fino alla fine della guerra.
Collaborazione con forze nemiche: no
Aderente RSI: sì
Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 115, B.5

Segnatura originaria 116

1945/06/27 - 1945/07/18

5 cc.

Schiano Casimiro

Allievo Ufficiale
Nato il 1923/06/09 a Procida (Napoli)
Residenza: Procida (Napoli)
Attività dopo l'8 settembre 1943:
Fu internato in Germania.
Giudizio: reimpiegabile.
L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 116, B.5

Segnatura originaria 117

1945/07/02 - 1960/06/14

9 cc.

Rizzo Osvaldo

Allievo Ufficiale
Matricola: 3014
Nato il 1923/04/29 a Salerno

Residenza: Napoli
 Attività dopo l'8 settembre 1943:
 Fu prigioniero in Germania.
 Giudizio: reimpiegabile.
 L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad
 Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 117, B.5
Segnatura originaria 118
 1945/07/04 - 1945/12/07
 12 cc.

Di Sabato Gaetano

Sottotenente commissario di complemento
 Nato il 1921/01/07 a Napoli
 Residenza: Napoli
 Servizio all'8 settembre 1943: Maricost, Napoli
 Attività dopo l'8 settembre 1943:
 Dopo l'Armistizio tutto il personale fu posto in licenza con l'obbligo di mantenere contatti col Comando. Il sottotenente mantenne i contatti fino al 25 settembre ma, il 27 settembre 1943, fu rastrellato dai tedeschi e condotto in un campo di concentramento vicino Caserta. Il 10 ottobre fu deportato a Lipsia (Germania) e sottoposto a lavoro obbligatorio. Nel novembre del '43 fu trasferito in diversi campi di concentramento della Germania tra i quali Kleimschonnau e Dessau dove rimase fino al 21 aprile 1945. Rientrò in Italia il primo di giugno con automezzi militari americani.
 Collaborazione con forze nemiche: no
 Aderente RSI: no
 Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 118, B.5
Segnatura originaria 120
 1945/07/14 - 1945/08/30
 5 cc.

Grassi Antonio

Allievo Ufficiale
 Nato il 1923/02/09 a Napoli
 Residenza: Napoli
 Giudizio: reimpiegabile.
 L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad
 Livorno l'11 ottobre 1946.
 I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 119, B.5
Segnatura originaria 121
 1945/07/13 - 1945/08/25
 5 cc.

Riccobene Benedetto

Allievo Ufficiale
 Nato il 1923/10/04 a Napoli
 Residenza: Napoli
 Giudizio: reimpiegabile.
 L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad

Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 120, B.5
Segnatura originaria 122
 1945/07/12 - 1945/08/30
 5 cc.

De Nicolo Michele

Allievo Ufficiale
 Nato il 1923/05/31 a Napoli
 Residenza: Napoli
 Giudizio: reimpiegabile.
 L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad
 Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 121, B.5
Segnatura originaria 123
 1945/07/12 - 1948/11/15
 7 cc.

De Nicolo Antonio

Allievo Ufficiale
 Nato il 1924/10/25 a Napoli
 Residenza: Napoli
 Attività dopo l'8 settembre 1943:
 Fu catturato dai tedeschi a Brioni (Pola) il 15 settembre 1943 e successivamente internato in Germania da dove rientrò il 9 luglio 1945.
 Giudizio: reimpiegabile.
 L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad
 Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 122, B.5
Segnatura originaria 124
 1945/07/17 - 1945/09/13
 11 cc.

Cappio Enrico

Sottotenente Art. Marina di complemento
 Nato il 1920/10/12 a Pescara
 Residenza: Pescara
 Servizio all'8 settembre 1943: Raggruppamento Batterie Contro Aeree R. Marina di Napoli
 Attività dopo l'8 settembre 1943:
 All'annuncio dell'Armistizio le truppe tedesche occuparono la Batteria, il sottotenente si trasferì a Napoli presso una famiglia di conoscenti. Il 27 settembre 1943, mentre cercava di raggiungere la famiglia a Pescara, venne catturato dai tedeschi e condotto in un campo di concentramento di Caserta e poi trasferito a Fallinghostel in Germania. Il 20 ottobre '43 fu deportato in Polonia e successivamente a Deblin Irena dove rimase fino al marzo del 1944. Costretto dall'avanzata americana attraversò il paese fino a raggiungerli a Zerbst il primo maggio del 1945. Nel tentativo di seguire le truppe americane all'Elba, il 5 maggio fu arrestato e internato dai russi in un campo di concentramento; il

9 giugno fu obbligato a partire per Dresda, in questa occasione riuscì a fuggire e a raggiungere il Brennero. Arrivò a Pescara il 12 luglio '45.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 123, B.5

Segnatura originaria 125

1945/07/17 - 1945/09/20

5 cc.

Ambrosino di Buttofilo Michele

Allievo Ufficiale

Nato il 1922/02/10 a Procida (Napoli)

Residenza: Procida (Napoli)

Attività dopo l'8 settembre 1943: Fu internato in Germania.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 124, B.5

Segnatura originaria 126

1944/12/12 - 1947/04/22

25 cc.

Piccolo Giuseppe

Maggiore Commissario

Nato il 1900/01/27 a Cervinara (Avellino)

Residenza: Poggiomarino (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: Istituto Idrografico, Montecatini

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 il maggiore ricevette l'ordine di rimanere al suo posto, a dicembre venne messo in congedo per aver disubbidito ad un ordine di trasferimento presso il Sottosegretariato di stato della Marina della repubblica sociale. Il 20 gennaio 1944 venne richiamato in servizio, in quell'occasione aderì alla Marina della RSI, il primo dicembre ottenne l'esonero, ma fu costretto a rimanere presso l'Istituto quale mobilitato civile.

Tra la fine del '44 e il '45 ebbe contatti con il Movimento di Liberazione Nazionale e con diverse personalità attive a Stresa.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 125, B.5

Segnatura originaria 127

1945/05/05 - 1945/12/21

27 cc.

Avallone Mario

Capitano di Corvetta

Nato il 1908/03/21 a Roma

Residenza: Gragnano (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: Marinalles, Marghera (Venezia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Dopo l'annuncio dell'avvenuto Armistizio il capitano si presentò al Dipartimento marittimo di Venezia dove gli fu comandato di rimanere in attesa di disposizioni.

Il 10 settembre 1943 ricevette l'ordine di trasferire tutto il personale al Deposito di Venezia, in seguito a comunicazioni ricevute rimase in arsenale per riorganizzarlo allo scopo di salvare il patrimonio della R. Marina; divenne così impiegato civile ma restò in contatto con i suoi superiori. Il 13 dicembre del '43 venne arrestato con l'accusa di antifascismo, detenzione di armi e sottrazione di materiali, dopo 37 giorni di detenzione aderì alla Marina della Repubblica Sociale per evitare di essere condotto in Germania.

L'8 marzo 1944 fu destinato a Genova in qualità di Comandante di Maridist, a metà giugno dello stesso anno fu trasferito a Levico presso l'Ufficio di collegamento con le forze germaniche, a dicembre fu destinato all'Ufficio intensità della stessa città ed entrò in contatto con i partigiani di zona.

Ad aprile del 1945 fu trasferito sul Lago d'Iseo, continuò a mantenere i contatti con i partigiani.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile

Fasc. 126, B.5

Segnatura originaria 128

1945/07/10 - 1947/07/09

24 cc.

Aiello Gaetano

Capitano di Porto di complemento

Nato il 1904/08/20 a Vico Equense (Napoli)

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Compamare Kalamata, stando in m.r.s. a Navarino (Grecia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 diede disposizioni da Navarino alla propria Capitaneria di Porto a Calamata, il giorno dopo rientrò in sede e provvide alla distruzione di cifrari e documenti segreti, trasmise al cacciasommergibile "Birbigno", che da Patrasso si sarebbe dovuto spostare a Navarino, l'ordine di autoaffondarsi perché era stato bloccato e dirottato in altro porto dai tedeschi; venne sottoposto a interrogatori e vessazioni da parte delle forze nemiche finché venne arrestato e trasferito in un carcere di Atene. Il 13 novembre '43 fu deportato in Polonia nel campo di Siedlce (Varsavia) e successivamente in un altro campo vicino Brena.

Alla fine di luglio del 1944 fu trasferito in diversi campi polacchi e venne costretto a lavorare presso dei contadini, rimase nello stesso luogo fino all'arrivo degli Alleati. Rientrò in Italia il 7 luglio del '45.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

FALDONE 6*Fasc. 127, B.6**Segnatura originaria 129**1945/07/25 - 1949/07/19**7 cc.***Federico Salvatore**

Allievo Ufficiale

Nato il 1923/07/27 a Capri (Napoli)

Residenza: Capri (Napoli)

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

*Fasc. 128, B.6**Segnatura originaria 131**1945/07/24 - 1945/09/14 con documentazione senza data**13 cc.***Host Egisto**

Tenente C.R.E.M. (R.T.) di complemento

Nato il 1912/07/23 a Fiume

Residenza: Fiume

Servizio all'8 settembre 1943: Centro Radio R. Marina, La Crau (Tolone)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 provvide subito alla distruzione dei documenti riservati, il giorno successivo fu preso dai tedeschi e condotto al Forte "La Malue"; il 12 settembre, non avendo voluto combattere a fianco dei tedeschi, fu deciso di trasferirlo in Germania, durante il viaggio riuscì a scappare e a tornare nella zona di La Crau dove fu accolto da amici e dove si spese nell'aiuto dei militari sbandati fornendo loro documenti falsi. Nel febbraio 1944 si trasferì a Hyères dove lavorò come manovale, nel settembre dello stesso anno entrò a far parte del C.L.N. di Hyères ma venne internato dalle autorità francesi il giorno 14 gennaio '45. Dopo pochi giorni evase e si rifugiò presso conoscenti. Il 5 luglio 1945 raggiunse Marsiglia da dove riuscì a rimpatriare grazie all'aiuto degli Alleati.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

*Fasc. 129, B.6**Segnatura originaria 132**1944/08/19 - 1945/09/03 con documentazione senza data**14 cc.***Trompeo Giorgio**

Tenente di complemento Medico

Nato il 1917/12/21 a Roma

Residenza: Genova

Servizio all'8 settembre 1943: IV Maribatt "Carole", Tolone (Francia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

All'annuncio dell'Armistizio, dietro ordine del suo superiore,

rimase al suo posto di lavoro fino al 3 ottobre 1943 quando, per evitare la deportazione in Germania, si nascose presso conoscenti prestando soccorso sanitario alle forze di resistenza francesi. Nel settembre del '44 si trasferì a Marsiglia dove prese contatto con il locale C.L.N. lavorando come interprete per le forze alleate. Il 20 luglio 1945 si imbarcò per l'Italia.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

*Fasc. 130, B.6**Segnatura originaria 133**1945/07/16 - 1948/09/15**19 cc.***Lamonea Giovanni**

Sottotenente G.N. (D.M.) di complemento

Nato il 1921/10/12 a Napoli

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Maricost, Napoli

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Dal 10 settembre 1943 il sottotenente, a seguito di ordini del Comando di Napoli, si trovò in licenza; il 27 dello stesso mese fu rastrellato dai tedeschi e condotto in un campo di concentramento vicino a Caserta, di lì fu deportato a Lipsia (Germania), quindi a Zittau (Olberardorf) e costretto a lavorare presso le fabbriche naziste. Il 12 giugno 1944 fu trasferito a Dessau dove lavorò presso la seconda fabbrica di "Junkers". Il 17 marzo Lamonea riuscì a scappare insieme ad altri ufficiali, rimase nelle vicinanze in attesa degli Alleati che liberarono la zona il 24 marzo 1945, a luglio rientrò in patria.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile, l'iniziale giudizio "non reimpiegabile" espresso dalla S.C.S.I./C venne rettificato in seguito.

*Fasc. 131, B.6**Segnatura originaria 134**1945/07/24 - 1948/08/22**12 cc.***Pannone Giuseppe**

Allievo Ufficiale

Nato il 1923/07/20 a Napoli

Residenza: Roma

Servizio all'8 settembre 1943: Sede distaccata Mainaccad di Brioni (Pola)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre fu fatto prigioniero dai tedeschi, il 20 riuscì a scappare arrivando prima a Pola e poi dirigendosi verso Roma dove giunse il 12 ottobre '43. A Roma si impiegò come volontario I.I.D.D. prestò servizio in tale ufficio fino al giorno della liberazione di Roma (4 giugno 1944); con un camion fu portato prima al campo profughi di Capua e di lì a Napoli dove arrivò il 9 di giugno.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no
Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 132, B.6
Segnatura originaria 135
1945/07/25 - 1946/02/13
5 cc.

Ferrarelli Antonio

Allievo Ufficiale
Nato il 1920/06/13 a Lacedonia (Avellino)
Residenza: Lacedonia (Avellino)
Giudizio: reimpiegabile.
L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 133, B.6
Segnatura originaria 136
1943/10/13 - 1945/09/14
26 cc.

March Antonio

Tenente di Vascello
Nato il 1903/02/14 a Venezia
Residenza: Napoli
Servizio all'8 settembre 1943: R. Corvetta "Euterpe", La Spezia
Attività dopo l'8 settembre 1943:
L'8 settembre 1943 il tenente rientrò in sede (La Spezia), fu lasciato libero dai superiori in seguito all'autoaffondamento della sua unità, si recò a Venezia dove rimase presso il suo domicilio fino a fine mese aspettando disposizioni, si impiegò nell'Ufficio Assistenza Famiglie dei Prigionieri e Dispersi della Marina. Ad ottobre si ammalò di ulcera duodenale e per questo motivo rimase a riposo. Il 15 dicembre '43 dovette lasciare l'impiego per non aderire alla Marina della Repubblica di Salò. Nel gennaio 1944 sottoscrisse un impegno di giurare alla RSI in caso di richiamo, l'obiettivo era quello di poter essere libero di raggiungere le linee alleate; nel giro di pochi giorni ricevette una licenza illimitata. Nel luglio del '44 per motivi economici si occupò dell'Azienda della Strada dove rimase fino al 27 aprile del '45, contemporaneamente faceva parte del C.L.N. March si presentò anche a Maricentro di Venezia il 10 maggio 1945 dove fu giudicato reimpiegabile.

Collaborazione con forze nemiche: no
Aderente RSI: no
Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 134, B.6
Segnatura originaria 137
1945/07/12 - 1947/08/06
9 cc.

Mastellone Giuseppe

Aspirante Sottotenente di complemento
Nato il 1922/08/01 a Meta di Sorrento (Napoli)

Residenza: Meta di Sorrento (Napoli)
Giudizio: reimpiegabile, l'iniziale giudizio "non reimpiegabile" espresso dalla S.C.S.I./C venne rettificato in seguito. L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 135, B.6
Segnatura originaria 138
1945/07/16 - 1953/10/16
8 cc.

Balestrieri Gennaro

Allievo Ufficiale
Nato il 1923/11/30 a Napoli
Residenza: Napoli
Attività dopo l'8 settembre 1943:
Fu internato in Germania.
Giudizio: reimpiegabile.
L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 136, B.6
Segnatura originaria 139
1945/07/16 - 1946/04/06
25 cc.

D'Arcaria Emanuele

Tenente di Vascello di complemento
Nato il 1901/10/02 a Palermo
Residenza: Palermo
Servizio all'8 settembre 1943: Motonave "Ravello", Genova
Attività dopo l'8 settembre 1943:
L'8 settembre 1943 D'Arcaria fu costretto dai tedeschi a lasciare la nave e ottenne dal Comando una licenza illimitata, quindi si stabilì a Lerici. Nel dicembre dello stesso anno si arruolò volontario alla X Mas a Genova, nell'aprile del '44 venne destinato all'Ufficio Arruolamenti dove operò contro gli interessi dei fascisti tanto da essere denunciato e fermato con la moglie il 7 ottobre '44. Nel novembre fu rilasciato, ritornò a Lerici dove rimase fino alla liberazione.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 137, B.6
Segnatura originaria 140
1945/05/10 - 1946/12/30
21 cc.

Spina Catello

Sottotenente C.R.E.M. (S.C.) in SPE
Nato il 1893/06/08 a Castellammare di Stabia (Napoli)
Residenza: Castellammare di Stabia (Napoli)
Servizio all'8 settembre 1943: Marina di Trieste
Attività dopo l'8 settembre 1943:
Il Sottotenente Spina era ufficiale pagatore presso la Marina di Trieste, rimase in servizio anche dopo l'Armistizio, il 14

settembre 1943 chiese di essere lasciato libero ma non gli fu concesso. Nell'ottobre dello stesso anno a causa di una malattia ottenne una convalescenza di venti giorni. Il 10 gennaio 1944 aderì con giuramento alla Marina della Repubblica Sociale proseguendo nel suo servizio. Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 138, B.6
Segnatura originaria 141
1945/07/02 - 1945/09/20
5 cc.

Meoni Michele
Allievo Ufficiale
Nato il 1921/11/16 a Napoli
Residenza: Napoli
Attività dopo l'8 settembre 1943:
Fu internato in Germania.
Giudizio: reimpiegabile.
L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946.
I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 139, B.6
Segnatura originaria 142
1945/07/17 - 1946/08/06
9 cc.

Faggiano Francesco
Allievo Ufficiale
Nato il 1924/02/08 a Brindisi
Residenza: Napoli
Giudizio: reimpiegabile.
L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946.
I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 140, B.6
Segnatura originaria 143
1945/07/25 - 1974/07/25
11 cc.

Massa Vincenzo
Allievo Ufficiale
Matricola: 128874
Nato il 1921/11/20 a Piano di Sorrento (Napoli)
Residenza: Piano di Sorrento (Napoli)
Attività dopo l'8 settembre 1943
Fu internato in Germania dal 8 settembre 1943 al 24 luglio 1945.
Giudizio: reimpiegabile.
L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946.
I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 141, B.6
Segnatura originaria 144
1945/07/26 - 1945/12/05
16 cc.

Rubrico Giustiniano
Sottotenente G.N. Direzione macchine
Nato il 1903/12/10 a Gaeta (Latina)
Residenza: Gaeta (Latina)
Servizio all'8 settembre 1943: Mariprovenza, Tolone (Francia)
Attività dopo l'8 settembre 1943:
L'8 settembre 1943 il sottotenente era alla direzione dell'Autoreparto della R. Marina di Tolone, non avendo ricevuto ordini, decise di avviare verso l'Italia parte degli automezzi a disposizione e gli altri li rese inutilizzabili, insieme ad alcuni uomini venne ospitato a Tolone e poi nelle Bassi Alpine. Il 6 novembre oltrepassò la frontiera Svizzera e raggiunse Losanna dove venne ospitato nell'Orfanatrofio italiano. Il giorno successivo fu inviato nei campi di concentramento di Burren, Murren e poi ad Aross. Rientrò in Italia il 2 luglio 1945.
Collaborazione con forze nemiche: no
Aderente RSI: no
Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 142, B.6
Segnatura originaria 145
1945/07/28 - 1946/12/30
23 cc.

Criscuolo Alfredo
Capitano di Fregata
Nato il 1904/08/14 a Napoli
Residenza: Napoli
Servizio all'8 settembre 1943: Supermarina, Roma
Attività dopo l'8 settembre 1943:
Tra settembre e ottobre 1943 Criscuolo seguì gli spostamenti di Supermarina svolgendo regolare servizio e si mise a disposizione del Sottosegretariato generale occupandosi nel frattempo dell'assistenza degli sbandati. Aderì alla Marina della Repubblica Sociale con giuramento e fu destinato all'Ufficio di collegamento con la Marina tedesca, in seguito fu trasferito a Desenzano dove rimase fino alla liberazione. Il 26 aprile 1945 raggiunse Milano e poi Napoli.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 143, B.6
Segnatura originaria 146
1945/08/04 - 1946/02/17
5 cc.

Giordani Mario
Allievo Ufficiale
Nato il 1923/05/09 a Napoli
Residenza: Napoli
Attività dopo l'8 settembre 1943:
Fu catturato dai tedeschi a Brione (Pola) il 18 settembre

1943 e internato in Germania da dove rientrò il 3 maggio 1945.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 144, B.6

Segnatura originaria 147

1943/11/14 - 1946/03/06

24 cc.

Di Donato Raffaele

Capitano di Corvetta di complemento

Nato il 1896/09/02 a Procida (Napoli)

Residenza: Procida (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: Maristat S.I.S. sez. B, Roma

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il 15 settembre 1943, dopo essere congedato, si rese irreperibile a Roma. Il 13 ottobre quando si presentò al Ministero della Marina venne avviato al Raggruppamento ufficiali di Firenze, un mese dopo, ottenuto il congedo rientrò a Roma. Fu richiamato a Verona il 25 novembre '43; il 18 dicembre, alla sede del SID di Volta Mantovana, aderì alla Marina della Repubblica sociale prestando giuramento, il suo lavoro consisteva nel cifrare e decifrare i telegrammi con Roma. Dal 27 febbraio 1944 fino ad ottobre si trovò a Goito e poi a Castiglione dello Stiviere presso la Sezione Intercettazioni; il 25 ottobre fu trasferito a Vicenza dove ottenne il congedo, ritornò a Castiglione dove rimase fino al 14 luglio 1945.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 145, B.6

Segnatura originaria 149

1945/08/03 - 1945/11/11

14 cc.

Di Giovanni Vittorio

Sottotenente (D.M.)

Nato il 1906/05/13 a Palermo

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Incrociatore Ausiliario "Francesco Morosini", Pireo

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il 9 settembre 1943 sbarcò nel Pireo a seguito dell'occupazione della sua Unità da parte dei tedeschi. Il 25 settembre fu deportato nel campo di concentramento Bad - Sulua in Germania, poi a quello di Leopoli in Polonia e in ultimo a Wietzendorf. Il 29 novembre 1944 fu trasferito a Lipsia per lavoro obbligatorio e per un corso nelle officine A.T.G. Il 4 marzo 1945 rimase fino alla liberazione al campo di Arnstadt, rientrò in Italia il 28 luglio dello stesso anno.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 146, B.6

Segnatura originaria 150

1945/08/11 - 1946/02/23

7 cc.

Bazzi Elio

Allievo Ufficiale

Nato il 1923/06/10 a Lecco (Como)

Residenza: Vestreno (Como)

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 147, B.6

Segnatura originaria 151

1945/06/18 - 1946/04/03

13 cc.

Del Core Luigi

Sottotenente C.R.E.M. (S.N.)

Nato il 1883/08/02 a Striano (Napoli)

Residenza: Striano (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: Marina Durazzo (ufficio Spedizioni)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Dopo l'annuncio dell'Armistizio il sottotenente rimase a Durazzo in attesa di ordini, il 27 settembre fu deportato in Polonia al Campo di smistamento di Stolbak e poi in quello di Tarnapol ed infine a Siedlce. Il 24 marzo 1944 venne trasferito a Sandbostel e, il 26 marzo 1945, a Wietzendorf dove fu liberato dagli Alleati il 13 aprile. Il 21 luglio 1945 rientrò in Italia.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 148, B.6

Segnatura originaria: 152

1945/07/26 - 1959/03/14

9 cc.

Palumbo Luigi

Allievo Ufficiale

Matricola: 114364

Nato il 1923/09/30 a Procida (Napoli)

Residenza: Sarno (Salerno)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu internato in Germania dall'8 settembre 1943 al 13 luglio 1945.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno l'11 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 149, B.6

Segnatura originaria 153

1945/07/30 - 1964/07/24

7 cc.

Scarpato Vincenzo

Allievo Ufficiale

Matricola: 52687

Nato il 1921/10/29 a Torre del Greco (Napoli)

Residenza: Torre del Greco (Napoli)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu internato in Germania.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

*Fasc. 150, B.6**Segnatura originaria 154**1945/07/30 - 1945/09/26**6 cc.***Borrelli Tommaso**

Allievo Ufficiale

Nato il 1922/10/14 a Torre del Greco (Napoli)

Residenza: Torre del Greco (Napoli)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu internato in Germania.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

*Fasc. 151, B.6**Segnatura originaria 155**1943/09/14 - 1946/01/12**21 cc.***Ortese Francesco**

Guardiamarina di complemento

Nato il 1911/10/20 a Potenza

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Maridist, Roma

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre Ortese rimase al suo posto di lavoro al Maridist di Roma nonostante il congedo ricevuto a decorrere dal giorno 14, la finalità era quella di prestare assistenza agli sbandati. Rimase fino a tutto dicembre nascosto nella campagna romana cercando di evitare di essere catturato dai tedeschi quando, il giorno 28, fu catturato ma riuscì subito a fuggire. Il 5 gennaio 1944 si arruolò alla Marina della Repubblica sociale ma non prestò nessun servizio fino alla metà di marzo, in seguito prestò servizio presso la caserma "Sanguinetti" a Venezia dal 13 marzo al 5 maggio, in questa data ottenne una licenza di convalescenza di 20 giorni dall'Ospedale di Mirano Veneto. Riprese servizio il 10 agosto '44 al reparto U.S. presso il Collegio Navale di Sant Klenn. A metà settembre entrò a far parte della X Mas per non essere deportato in Germania e venne inviato in diverse zone del Veneto. Il 22 febbraio 1945 ebbe una licenza speciale in attesa di congedo per motivi di salute che gli fu concessa a decorrere dall'11 aprile. Rimase a vivere a Burano (Venezia).

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile.

*Fasc. 152, B.6**Segnatura originaria 156**1944/10/16 - 1945/10/08**17 cc.***Pisani Vittorio**

Sottotenente commissario di complemento

Nato il 1917/11/28 a Napoli

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: IV Battaglione S. Marco, Tolone (Francia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 gli uffici del Comando di Tolone furono occupati dai tedeschi che pretesero la resa e la consegna delle armi dai militari italiani, Pisani rimase al suo posto di lavoro per completare alcune pratiche amministrative, in seguito si nascose a Tolone ospitato da conoscenti. In ottobre fu arrestato dai tedeschi, condotto ad Hyères in attesa di essere condotto in Germania, dopo quindici giorni riuscì a fuggire e a tornare a Tolone dove si impiegò come tipografo presso una ditta privata. Nel luglio 1944 fu nuovamente arrestato dai tedeschi, dopo quattro giorni di prigionia riuscì a fuggire e a mettersi in contatto con la Resistenza partigiana francese con cui collaborò fino al giorno della liberazione avvenuta il 29 agosto '44. Rimase comunque a Tolone sotto controllo periodico della Polizia locale, in quanto ufficiale, tutti gli italiani venivano arrestati indipendentemente dalle loro attività antinaziste. Nel luglio 1945 si mise in contatto con le autorità alleate di Marsiglia e rientrò in Italia il 2 agosto 1945.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

*Fasc. 153, B.6**Segnatura originaria 157**1945/06/20 - 1946/03/27**9 cc.***Pizzolla Pasquale**

Allievo Ufficiale

Nato il 1921/10/04 a Bernalda (Matera)

Residenza: Napoli

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu catturato dai tedeschi a Brioni (Pola) il 12 settembre 1943 e condotto ad un campo di smistamento a Venezia.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

*Fasc. 154, B.6**Segnatura originaria 158**1945/06/18 - 1945/09/01**19 cc.*

Chiantera Giuseppe

Sottotenente C.R.E.M. (S.N.)

Nato il 1890/01/27 a Polignano a Mare (Bari)

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Mariprovenza Ufficio Spedizioni, Tolone (Francia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Dopo l'Armistizio, il 9 settembre 1943, Chiantera si presentò a Mariprovenza di Tolone per ricevere disposizioni, trovò l'ufficio occupato dai tedeschi, tornò quindi all'albergo "Continental" dove alloggiava; il giorno successivo si presentò al Castello della "Malgue" dove risiedeva il Comando in Capo e tutti gli ufficiali che erano in attesa di ordini.

Il mattino del 10 settembre il castello fu accerchiato dalle truppe tedesche, il sottotenente fu deportato al campo di concentramento di Treviri il 12 settembre e poi trasferito al campo di Deblin dove, dal 29 novembre al 18 marzo 1944, restò ricoverato in ospedale a causa del forte deperimento organico. Dal 19 marzo '44 fu trasferito in diversi campi della zona; il 16 aprile 1945 fu liberato dagli Alleati e trasferito a Braunschweig in attesa di essere rimpatriato. Rientrò in Italia il 26 luglio '45.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 155, B.6

Segnatura originaria 159

1945/08/10 - 1945/08/18

10 cc.

Pazzaglia Giuseppe

Maggiore di complemento

Nato il 1894/08/16 a Rio Marina (Livorno)

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: III Legione Milmart, La Maddalena

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 Pazzaglia era a Forte dei Marmi in attesa di raggiungere la sua destinazione alla "La Maddalena", non riuscì a partire perché ostacolato dai tedeschi, quindi ricevette una licenza di 15 giorni e si trasferì a Bassano del Grappa. Dal 2 ottobre fu destinato alla II Legione Milmart Contraerei di La Spezia e quindi all'Ufficio Matricola. A gennaio del 1944 fu trasferito a Marostica (Bassano) nella "Scuola di valutazione ufficiali aeronautica", dopo due mesi prestò giuramento alla R.S.I. per evitare di essere deportato in Germania. A ottobre fu ricoverato in un ospedale tedesco di Coldogno (Vicenza) e, in seguito, ottenne una licenza di convalescenza che durò fino a marzo 1945 quindi prestò servizio presso l'Ente Centrale Profughi di Milano dove rimase fino al 28 aprile, giorno della liberazione.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 156, B.6

Segnatura originaria 160

1945/08/07 - 1945/10/21

5 cc.

Ciampa Domenico

Allievo Ufficiale

Nato il 1922/05/29 a Meta di Sorrento (Napoli)

Residenza: S. Daniele di Sorrento (Napoli)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu internato in Germania.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 157, B.6

Segnatura originaria 161

1945/08/15 - 1945/09/26

6 cc.

Miele Bartolomeo

Aspirante Guardiamarina (g.t.)

Nato il 1920/04/25 a Lacco Ameno, Ischia (Napoli)

Residenza: Napoli

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu deportato in Germania.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 158, B.6

Segnatura originaria 163

1945/01/30 - 1945/11/29

33 cc.

Fortuna Dante

Capitano di Porto

Nato il 1913/08/28 a Rossano Veneto (Vicenza)

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Ufficio Marittimo di Saint Tropez (Tolone)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il capitano fu fermato dai tedeschi il 9 settembre 1943 al Golf Hotel di ST. Raphael durante una riunione di ufficiali, a metà ottobre fu deportato a Leopoli (Polonia), Wietzen-dorf (Hannover) e il 2 agosto 1944 a Sandbostel. Il 5 febbraio 1945 fu trasferito ad Amburgo e costretto al lavoro coatto fino all'arrivo degli Alleati del 29 aprile. Rientrò in Italia il 25 luglio 1945.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 159, B.6

Segnatura originaria 164

1945/08/10 - 1945/09/29

5 cc.

Fedele Mario

Allievo Ufficiale

Nato il 1921/08/14 a Napoli

Residenza: Napoli

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu internato in Germania.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno il 12 ottobre 1946.

I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

*Fasc. 160, B.6**Segnatura originaria 165**1945/08/13 - 1954/08/12**8 cc.***Arenella Luigi**

Allievo Ufficiale

Matricola: 4109

Nato il 1924/05/12 a Salerno

Residenza: Salerno

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

*Fasc. 161, B.6**Segnatura originaria 166**1945/08/13 - 1946/02/05**4 cc.***De Nogolellis Elio**

Allievo Ufficiale

Nato il 1923/05/09 a Padula (Salerno)

Residenza: Salerno

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

*Fasc. 162, B.6**Segnatura originaria 167**1945/04/27 - 1947/04/03**31 cc.***Occhiuzzi Osvaldo**

Capitano Medico

Nato il 1910/01/01 a Guardia Piemontese (Cosenza)

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Capo servizio sanitario IV Battaglione S. Marco, Tolone (Francia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'ospedale e la caserma dove era in servizio il capitano furono occupati dai soldati tedeschi e tutti furono obbligati a consegnare le armi. Il 12 settembre 1943 Occhiuzzi si recò all'Ospedale della Marina Militare di Tolone e, in seguito, a quello di Pierrefeu controllato dai tedeschi dove accettò il lavoro obbligatorio. Il 16 dicembre dello stesso anno ot-

tenne il trasferimento a Bordeaux dove prese servizio fino alla fine di aprile del 1944, in questa occasione aderì, con giuramento, alla R.S.I. Il 12 maggio 1944 fu trasferito a Venezia dove rimase in attesa di destinazione. Il 27 luglio si aggregò alla Caserma "Audace" di Trieste per un eventuale inoltro in Romania che non avvenne in quanto il 20 settembre 1944 fu destinato all'Ospedale della Marina di Gavardo (Brescia) per lavorare alla sorveglianza generale all'ambulatorio civile.

Nel maggio 1945 si recò a Soncino (Cremona) presso amici, il 28 luglio raggiunse Napoli.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile.

*Fasc. 163, B.6**Segnatura originaria 168**1945/08/21 - 1959/09/10**6 cc.***Russo Giosuè**

Allievo Ufficiale

Matricola: 4273

Nato il 1921/11/23 a Sorrento (Napoli)

Residenza: Torre del Greco (Napoli)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu internato in Germania dall'8 settembre 1943 al 20 agosto 1945.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

*Fasc. 164, B.6**Segnatura originaria 169**1945/08/04 - 1945/10/03**13 cc.***Donnarumma Michelangelo**

Sottotenente di complemento A.M.

Nato il 1917/03/09 a Castellammare di Stabia (Napoli)

Residenza: Castellammare di Stabia (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: Marinarmi, Napoli

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Dopo l'annuncio dell'Armistizio Donnarumma, lasciato libero dai suoi superiori, si nascose a Napoli fino al 27 settembre 1943, quando fu rastrellato dai tedeschi e condotto a Speranise. Dal primo ottobre 1943 fu deportato in Germania al campo di Lherde (Hannover) e poi fu condotto in diversi campi di concentramento tedeschi quali Fallinghostel, Tarnapol, Siedlce, Sandbostel e Wietzendorf. Il 31 novembre dello stesso anno fu condotto a Kof e ad Helson per lavoro obbligatorio, riuscì a fuggire il 6 aprile 1945 e raggiunse gli Alleati ad Alfeld. Il 28 maggio '45, durante il viaggio di rientro in Italia, ebbe un incidente vicino ad Innsbruck, perse i documenti e fu ricoverato in diversi ospedali fino ad arrivare all'Ospedale da Campo 519 di Milano da dove partì per Napoli.

Collaborazione con forze nemiche: no
Aderente RSI: no
Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 165, B.6
Segnatura originaria 171
1945/08/30 - 1954/07/01
9 cc.

Russo Celestino
Allievo Ufficiale
Matricola: 150032
Nato il 1921/05/27 a S. Agnello di Sorrento (Napoli)
Residenza: Piano di Sorrento (Napoli)
Attività dopo l'8 settembre 1943:
Fu internato in Germania fino alla liberazione del 1° aprile 1945.
Giudizio: reimpiegabile.
L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 166, B.6
Segnatura originaria 172
1945/08/28 - 1947/07/25
8 cc.

D'Andrea Angelo
Allievo Ufficiale
Nato il 1924/03/26 a Napoli
Residenza: Napoli
Attività dopo l'8 settembre 1943:
Fu catturato dai tedeschi a Brioni (Pola) il 20 settembre 1943 e successivamente deportato in Germania dove rimase fino al 19 agosto 1945.
Giudizio: reimpiegabile.
L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno il 12 ottobre 1946.
I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 167, B.6
Segnatura originaria 173
1945/08/29 - 1946/07/20
7 cc.

Santojanni Giuseppe
Allievo Ufficiale
Nato il 1923/01/02 a Nola (Napoli)
Residenza: Nola (Napoli)
Attività dopo l'8 settembre 1943:
Fu catturato dai tedeschi a Brioni (Pola) il 21 settembre 1943 e successivamente internato in Germania da dove rientrò ad agosto 1945.
Giudizio: reimpiegabile.
L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno il 12 ottobre 1946.
I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 168, B.6
Segnatura originaria 174
1944/11/14 - 1945/11/23
32 cc.

Torelli Nicola
Capitano G.N.
Nato il 1910/07/24 a S. Maria Capua Vetere (Napoli)
Residenza: S. Maria Capua Vetere (Napoli)
Servizio all'8 settembre 1943: Marinalles, Trieste
Attività dopo l'8 settembre 1943:
Dopo l'8 settembre 1943 rimase per tre giorni bloccato in caserma in attesa di ordini. L'11 settembre 1943, dopo essersi rifiutato di collaborare con i tedeschi, si recò presso il suo domicilio a Trieste. Torelli aderì alla Marina della Repubblica Sociale il 16 novembre e prese servizio presso l'Ufficio Stralcio del Genio Navale di Trieste; un anno dopo venne inviato in congedo perché ritenuto indesiderabile dalla Commissione di Epurazione della Marina dell'RSI avendolo giudicato antifascista e disfattista. Nel dicembre '44 si trasferì a Venezia insieme alla famiglia e si impiegò presso una società privata chiamata Cantieri Navali del Levante, in questa città il 21 maggio 1945, si presentò al Centro Raccolta. Il 30 maggio dello stesso anno raggiunse il suo domicilio a Curti di S. Maria C.V. (Napoli).
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 169, B.6
Segnatura originaria 175
1945/08/24 - 1945/09/06
7 cc.

Starace Carlo
Sottotenente di complemento
Nato il 1905/04/26 a Napoli
Residenza: Napoli
Servizio all'8 settembre 1943: Milmart Napoli
Attività dopo l'8 settembre 1943:
Il sottotenente era in licenza speciale a Soresina quando l'8 settembre 1943 apprese l'annuncio dell'Armistizio, cercò di raggiungere Napoli ma, durante il viaggio, fu arrestato dai tedeschi e condotto a Fondi (Frosinone). Il 28 settembre fu deportato in Germania e condotto al campo di concentramento di Menningen e in seguito fu spostato in altri campi tedeschi e polacchi quali Moosburg, Deblin Irena, Prezmyl, Norimberga e Muhlberg; il 25 marzo 1944 fu trasferito a Dresda e costretto al lavoro obbligatorio presso una ditta della zona. Il 23 settembre fu riconosciuto malato e fatto partire verso Teglio (Sondrio), di lì si spostò a Portovaltravaglia (Varese) rimanendovi fino al 25 maggio 1945. A fine mese partì per Napoli dove si presentò anche al Milmart il 21 giugno 1945 prima di mostrarsi al Maridipart.
Collaborazione con forze nemiche: no
Aderente RSI: no
Giudizio: reimpiegabile.

FALDONE 7*Fasc. 170, B.7**Segnatura originaria 176**1945/06/18 - 1945/10/29**14 cc.***Renzulli Vittorio**

Guardiamarina di complemento

Nato il 1919/09/25 a S. Stefano del Sole (Avellino)

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Maristasom, Lero (Grecia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fino al 16 novembre 1943 il Guardiamarina rimase al suo posto di lavoro quale Comandante della Compagnia anti-sbarco di S. Giorgio nell'isola di Lero, nel frattempo le forze tedesche presero possesso dell'isola e il personale fu trasferito ai campi di Lero e poi di Atene. A dicembre Renzulli fu deportato in Germania nei campi di Verson, Siedlice e "10 B". Il 2 novembre 1944 fu trasferito a Wietzendorf da dove fu liberato dagli Alleati il 16 aprile 1945; rientrò in patria il 19 agosto dello stesso anno.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

*Fasc. 171, B.7**Segnatura originaria 177**1945/06/18 - 1945/11/11**22 cc.***Paparone Giacinto**

Sottotenente Commissario di complemento

Nato il 1921/03/24 a Napoli

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Sott'ordine ufficio amministrativo, Marina di Prevesa (Grecia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Dopo l'8 settembre 1943 Paparone rimase presso il suo Comando, il 16 settembre però fu preso dai tedeschi e deportato in Germania, prima al campo di Brandeburgo e poi a quello di Deblin Irena in Polonia. Dal 7 marzo 1944 fu trasferito in diversi campi di concentramento quali Wesuvè (Meppen), Colonia e Wietzendorf (Hannover) svolgendo lavoro obbligatorio. Fu liberato dalle forze alleate il 16 aprile 1945, rientrò in Italia il 18 agosto.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

*Fasc. 172, B.7**Segnatura originaria 178**1945/08/30 - 1945/11/18**13 cc.***Ruggiero Raffaele**

Tenente Artiglieria R.E. di complemento

Nato il 1896/11/25 a Napoli

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Batteria Navale 152/50 Du-
cei, Lero (Grecia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Dopo l'annuncio dell'Armistizio il tenente rimase al suo posto di lavoro fino al 16 novembre '43, quando l'isola di Lero fu occupata dai tedeschi. Ruggiero fu preso dai tedeschi e condotto a Pireo; quindi ad Atene dove fu ricoverato in un ospedaletto da campo fino al 10 dicembre. Il 24 dicembre fu deportato in Germania all'ospedale italiano di Zatzhan. Il 3 febbraio 1944 fu condotto al campo di concentramento di Mulberg e poi in quello di Kustrin. Nel settembre '44 fu trasferito a Bremenford, costretto a lavorare presso dei contadini fino all'arrivo degli alleati avvenuto il 5 maggio 1945; condotto a Kiel attese il rimpatrio avvenuto il 15 agosto.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

*Fasc. 173, B.7**Segnatura originaria 179**1945/09/01 - 1945/10/06**13 cc.***Citroli Giuseppe**

Capitano C.R.E.M. (S.N.)

Nato il 1888/12/17 a La Spezia

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Marina di Sebenico.

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il capitano svolgeva il ruolo di aiutante maggiore presso la Marina di Sebenico, il 12 settembre 1943 fu arrestato e deportato in Germania al campo di concentramento di Wietzendorf e dopo a Deblin-Irene e Ari-Lager. Il 13 marzo 1944 fu trasferito a Sandbostel e quindi a Fullen dove venne liberato dagli alleati il 6 aprile 1945; rientrò in Italia nell'agosto dello stesso anno.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

*Fasc. 174, B.7**Segnatura originaria 180**1943/09/28 - 1945/09/28**27 cc.***Guglielmi Luigi**

Tenente C.R.E.M. (R.T.) di complemento

Nato il 1909/11/14 a Napoli

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Mariegeo, Rodi (Grecia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il tenente era l'addetto alle telecomunicazioni, l'11 settembre 1943 fu fatto prigioniero di guerra dai tedeschi, godendo di una certa libertà, esplicò una lodevole attività di servizio per sistemare il personale presente a Rodi e ritardarne la partenza per la Germania, svolse, inoltre, attività clandestina antitedesca cercando di entrare in contatto r.t. con

il Comando di Lero. In seguito all'occupazione tedesca di tutta la zona, a metà dicembre '43, Guglielmi fu internato nel campo di raccolta n. 1 di Rodi. Il 4 febbraio cominciò il viaggio verso il campo di concentramento di Kustrin, passando poi a quello di Sandbostel in Germania. Fu liberato dagli alleati nel campo di Wietzendorf il 16 aprile 1945; rimpatriò in Italia via Brennero il 17 agosto.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 175, B.7

Segnatura originaria 181

1945/08/28 - 1945/11/13

17 cc.

De Pasquale Raffaele

Capitano C.R.E.M. (S.N.)

Nato il 1894/09/11 a Napoli

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Marina Corfù, (Grecia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il capitano il giorno dell'Armistizio era aiutante maggiore, rimase in questa posizione assistendo alla presa dell'isola da parte dei tedeschi fino al 26 settembre 1943 quando fu deportato in diversi campi di concentramento quali: Deblin, Irena (Polonia), Ari - Lagher e a Sandbostel (Brema). Venne trasferito a Fullen (Germania) il 15 marzo 1945 dove venne liberato dalle forze Alleate il 6 aprile 1945. Il 17 agosto rientrò in Italia.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 176, B.7

Segnatura originaria 182

1944/09/13 - 1945/11/11

16 cc.

Zecchino Carlo

Tenente A.N. di complemento

Nato il 1906/05/01 a Ariano Irpino (Avellino)

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Marinarmi, La Spezia

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 raggiunse la famiglia a Pietrasanta dove rimase nascosto per evitare di essere preso dai tedeschi. A novembre ottenne di lavorare come supplente di matematica e fisica all'Istituto tecnico di Asti. Nel gennaio 1944 si recò a La Spezia per cercare di riscuotere gli arretrati di stipendio che ancora doveva incassare dagli uffici della Marina, al Comando gli fu ricordato che l'incasso dipendeva dal rilascio del nulla osta e che quest'ultimo sarebbe stato consegnato solo se egli avesse promesso di prestare giuramento all'R.S.I. in caso di richiamo; a febbraio del '44, per gravi motivi economici, si trovò costretto a firmare la promessa. Continuò a vivere e lavorare ad Asti dando lezioni private e impiegandosi, dopo l'ottobre '44, presso la Scuola Media

della città. Nell'agosto 1945 rientrò a Napoli.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 177, B.7

Segnatura originaria 183

1943/11/01 - 1945/11/18

16 cc.

Papulino Oreste

Sottotenente C.R.E.M. (S.C.)

Nato il 1893/03/01 a Napoli

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Ufficiale pagatore Maricommi, Lero (Grecia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943, dietro ordine del suo superiore, Papulino rimase al suo posto di lavoro; il 12 novembre i tedeschi riuscirono a sbarcare sull'isola e a costringere le forze italiane alla resa, il 18 novembre il sottotenente fu preso dai tedeschi e condotto prima a Pireo e poi ad Atene. Dopo pochi giorni, fu deportato in Germania nei campi di concentramento di Versen e Siedic. Dal 21 marzo 1944 fu trasferito in diversi campi della zona quali Breienfort e Wietzendorf; fu liberato dalle truppe alleate il 16 aprile 1945. Il rimpatrio in Italia avvenne ad agosto.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 178, B.7

Segnatura originaria 184

1945/09/11 - 1953/10/16

9 cc.

Mazzella di Bosco Vincenzo

Allievo Ufficiale

Matricola: 116427

Nato il 1923/11/10 a Procida (Napoli)

Residenza: Procida (Napoli)

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 179, B.7

Segnatura originaria 185

1945/08/11 - 1945/11/11

19 cc.

De Matthaeis Guglielmo

Capitano commissario

Nato il 1913/12/07 a Napoli

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Marina Navarino (Grecia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Dopo l'Armistizio la zona di Navarino venne occupata dai tedeschi, il capitano rimase al suo posto con i suoi sottopo-

sti e distrusse l'archivio amministrativo del Comando. Il 14 settembre 1943 fu preso dai tedeschi, condotto a Kalamata e in seguito ad Atene. Il 21 settembre fu deportato in Germania ai campi di concentramento di Thorn, Biala Podlaska e Deblin-Irena in Polonia. Il 19 marzo 1944 fu trasferito a Sandbostel e in seguito ad Altone (Amburgo) dove fu sottoposto a lavoro coatto. Il 3 maggio 1945 fu liberato dalle forze alleate; rientrò in patria nel mese di luglio.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 180, B.7

Segnatura originaria 186

1945/08/30 - 1947/02/26

13 cc.

Colantonio Raffaele

Sottotenente C.R.E.M. Servizi nautici R.N.

Nato il 1894/08/24 a Torre del Greco (Napoli)

Residenza: Torre del Greco (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: Maridist, Patrasso (Grecia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Dopo l'8 settembre 1943 Colantonio rimase in caserma sotto stretta sorveglianza tedesca fino al giorno 20, in attesa di essere trasferito a Mariconv Napoli. Il 21 settembre fu condotto dai tedeschi in un campo di concentramento ad Atene e poi in Germania nei campi di Mulberg, Siedlce e Deblin-Irena. Subì altri due trasferimenti: a Sandbostel (23 marzo 1944) e a Fullen (18 marzo 1945) fino alla liberazione da parte degli alleati avvenuta il 6 aprile 1945 a Fullen; raggiunse Napoli il giorno 26 agosto dello stesso anno.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fac. 181, B.7

Segnatura originaria 187

1945/05/22 - 1945/11/18

14 cc.

Notari Angelo

Capitano di Porto di complemento

Nato il 1907/01/28 a Napoli

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Circomare, Calino (Egeo)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Notari svolgeva il ruolo di comandante a Circomare, rimase al suo posto di lavoro fino all'8 ottobre 1943, data in cui l'isola cadde in mano ai tedeschi, riuscì a rimanere a Calino fingendosi un ufficiale civile. Nel marzo 1944 fu rastrellato dai tedeschi e condotto prima a Pireo e poi ad Atene; il 14 maggio fu deportato in Germania ai campi di concentramento di Kunstrim e Sandbostel.

Il primo novembre '44 fu trasferito a Wietzendorf dove fu liberato dagli alleati ad aprile del '45; fu rimpatriato ad agosto.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 182, B.7

Segnatura originaria 188

1944/06/27 - 1946/08/22

11 cc.

Sirabella Antonio

Allievo ufficiale

Nato il 1922/01/17 a Casamicciola (Napoli)

Residenza: Casamicciola (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: Marinaccad, Brioni

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fino al 19 settembre rimase a Brioni, poi si diresse a Pola, Umago, Pirano, Grado e Ferrara. Ai primi di ottobre 1943 arrivò ad Ancona, col treno si portò a Silverio e in seguito a Pianella dove rimase fino al 2 maggio ospite di amici. Arrivò a Napoli il 27 giugno '44 dopo essere passato attraverso diverse località tra le quali Roccasecca, Cassino e Caianello; si presentò anche presso il Maridist di Napoli il 27 giugno del 1944.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 183, B.7

Segnatura originaria 189

1945/09/14 - 1957/04/11

6 cc.

Moroni Alberto

Allievo Ufficiale

Nato il 1923/01/11 a Bagnoli Irpino (Avellino)

Residenza: Salerno

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 184, B.7

Segnatura originaria 190

1945/09/14 - 1945/11/15

3 cc.

Schiavone Aniello

Allievo Ufficiale

Nato il 1924/09/03 a Salerno

Residenza: Salerno

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 185, B.7

Segnatura originaria 191

1945/09/06 - 1945/11/18

18 cc.

Galeota Umberto

Capitano d'artiglieria di complemento

Nato il 1892/12/23 a Napoli

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Maridife, Lero (Grecia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Dopo l'8 settembre 1943 Galeota rimase al suo posto di lavoro, come gli era stato ordinato, fino al giorno dell'occupazione tedesca avvenuta il 16 novembre.

Dopo pochi giorni, il 21 novembre, fu fatto prigioniero e condotto a Pireo e poi ad Atene. Fu deportato in Germania il 6 dicembre ai campi di concentramento di Haid, Bei, Traun e Kaisersteinbruch.

Il 24 dicembre fu trasferito a Wietzendorf kr Soltau dove fu liberato dalle truppe alleate il 16 aprile 1945; venne rimpatriato il 17 agosto.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 186, B.7

Segnatura originaria 192

1945/09/03 - 1945/12/11

15 cc.

Maresca Salvatore

Sottotenente di vascello (g.t.)

Nato il 1886/04/03 a Piano di Sorrento (Napoli)

Residenza: Piano di Sorrento (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: Portoferraio. M/M Ausiliaria "Filippo Grimani"

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Maresca era il primo ufficiale della M/M ausiliaria, dopo l'Armistizio dell'8 settembre 1943 la nave rimase nei pressi del porto e non fu autoaffondata grazie all'opposizione del Comandante, il sottotenente rimase a Portoferraio fino all'arrivo dei tedeschi che occuparono la città. Fu fatto prigioniero e condotto in vari campi di concentramento in Germania: Oberlagen, Meppen e Biala Podlaska in Polonia. Il 16 aprile 1945 fu liberato dagli Alleati al campo di Wietzendorf e fu rimpatriato ad agosto.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 187, B.7

Segnatura originaria 193

1945/06/18 - 1946/01/05

14 cc.

Maresca Aldo

Sottotenente di vascello di complemento

Nato il 1914/11/19 a Meta di Sorrento (Napoli)

Residenza: Piano di Sorrento (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: Comandante Motozattera 724, Civitavecchia

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 Maresca ricevette l'ordine di aspetta-

re disposizioni dai superiori tenendo il personale a bordo della motozattera che era ormeggiata per lavori di manutenzione. Il giorno successivo l'imbarcazione venne occupata dai tedeschi e l'equipaggio fu costretto a scendere. Il sottotenente fu internato in Germania in diversi campi di concentramento come Kustrin, Beniaminovo e Wietzendorf. Il 16 aprile 1945 fu liberato dalle truppe alleate e rientrò a Napoli il 28 agosto dello stesso anno.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 188, B.7

Segnatura originaria 194

1945/08/29 - 1945/11/18

19 cc.

La Scala Salvatore

Sottotenente di complemento C.R.E.M.

Nato il 1905/11/08 a Piano di Sorrento

Residenza: Piano di Sorrento

Servizio all'8 settembre 1943: Marina Durazzo

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il sottotenente era ufficiale addetto alla segreteria presso il Comando d'Albania, dopo l'Armistizio gli fu ordinato di rimanere al suo posto di lavoro, cosa che fece fino al 12 settembre 1943 quando dai tedeschi fu condotto al Maridist di Durazzo.

Il 27 settembre venne condotto a Bitola (Bulgaria) e successivamente deportato in Germania in diversi campi di concentramento quali: Stablaç, Tarnapol, Siedlce, Sandbostel e Bergen. Fu liberato il 16 aprile 1945 dalle truppe alleate, raggiunse Napoli il 29 agosto.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 189, B.7

Segnatura originaria 195

1945/06/18 - 1945/10/30

21 cc.

Gargiulo Antonino

Tenente commissario di complemento

Nato il 1917/05/19 a Meta di Sorrento (Napoli)

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Flottiglia dragamine Durazzo - Gruppo Nul

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Dal 12 settembre 1943, dopo aver rifiutato di aderire alla R.S.I., venne deportato in Bulgaria, Germania e Polonia condotto in diversi campi di concentramento quali Bitola, Stablaç, Tarnapol, Siedlce, Sandbostel e Wietzendorf. Il 16 settembre 1945 fu liberato dalle truppe alleate e raggiunse l'Italia il primo settembre.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 190, B.7

Segnatura originaria 196

1945/06/18 - 1945/10/13

13 cc.

Baldassarre Giuseppe

Tenente commissario di complemento

Nato il 1907/09/08 a Montefalcione (Avellino)

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Marimorea, Patrasso (Grecia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Dal 20 settembre 1943, dopo aver rifiutato di aderire alla R.S.I., venne deportato in Germania in diversi campi di concentramento quali Meppen, Siedilg, Sandbostel e Wietzendorf. Il 16 aprile 1945 fu liberato dalle truppe alleate e rientrò in Italia il 3 settembre.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 191, B.7

Segnatura originaria 197

1945/09/04 - 1945/11/23

17 cc.

Corsi Mario

Sottotenente commissario di complemento

Nato il 1920/02/02 a Salerno

Residenza: Salerno

Servizio all'8 settembre 1943: Maricommi, Tolone (Francia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 il sottotenente ricevette l'ordine di raggiungere il Forte di Cap-Brun, il giorno dopo si nascose a Marsiglia presso dei conoscenti. Il 15 aprile 1944 dovette costituirsi al Comando Betason di Bordeaux per evitare a chi lo ospitava il carcere in quanto egli era ricercato sia dalla polizia italiana che da quella francese. A Bordeaux venne messo agli arresti presso la fortezza, dopo un mese fu inviato a Vesoul in Francia e successivamente in Germania in diversi campi di concentramento: Ludwigsburg, Bathorn, Oberlangen, Colonia e Wietzendorf; il 6 febbraio 1945 fu trasferito a Ebstorf per svolgere lavoro obbligatorio. Il 16 aprile fu liberato dagli Alleati e rientrò in Italia attraverso il Brennero il 29 agosto.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 192, B.7

Segnatura originaria 198

1945/06/18 - 1946/05/27

19 cc.

Germano Raimondo

Sottotenente C.R.E.M. (s.m.) g.t.

Nato il 1904/06/06 a Torre del Greco (Napoli)

Residenza: Torre del Greco (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: Comandante R.N. Ausiliario "Birbigno"

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 rimase al suo posto di comando, il giorno successivo gli fu ordinato di dirigersi verso Navarino, ma non riuscì a raggiungere la destinazione per via della minaccia tedesca trovata all'altezza di Pedalidi, dovette quindi ripiegare verso Kalamata; affondò la nave a poche miglia dal porto. L'11 settembre fu preso dai tedeschi e inviato prima ad Atene e poi in Germania al campo di concentramento di Siedlce. Il 27 marzo 1944 fu trasferito a Bremenford e poi a Wietzendorf, dove fu liberato dalle truppe alleate il 16 aprile 1945. Rientrò in Italia il 18 agosto.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 193, B.7

Segnatura originaria 199

1945/06/18 - 1946/06/08

25 cc.

Sallustro Vittorio

Guardiamarina di complemento

Nato il 1920/07/02 a Torre del Greco (Napoli)

Residenza: Torre del Greco (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: Torp "Solferino", Suda (Creta)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Dopo l'Armistizio Sallustro, rispettando gli ordini del suo superiore, restò a bordo della nave, questa fu presto occupata dai tedeschi. L'11 settembre '43 fu fatto prigioniero e condotto a Pireo e, in seguito il 25 settembre, internato in Germania e Polonia presso i campi di concentramento di Bad-Sulza, Leopoli e Wietzendorf; subì un ulteriore trasferimento a Sandbostel per poi tornare a Wietzendorf da dove fu liberato grazie alle truppe alleate il 16 aprile 1945, rientrò in Italia il 18 agosto '45.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 194, B.7

Segnatura originaria 200

1944/11/30 - 1945/11/11

14 cc.

D'Errico Filippo

Tenente Armi Navali di complemento

Nato il 1916/07/24 a Napoli

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Marimist, Sebenico (Dalmazia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 restò al suo posto di lavoro come gli fu ordinato dal suo superiore. Avendo rifiutato di collaborare con i nazifascisti, il 14 settembre fu deportato in Germania nei campi di concentramento di Wietzendorf, Deblin Irene, Meppen e Oberlan. Il 24 settembre 1944 fu trasferito a Sandbostel e di nuovo a Wietzendorf da dove venne avviato al lavoro obbligatorio nella località di Eschershausen. Il 7 aprile 1945 venne liberato dalle truppe alleate, rientrò in

Italia nell'agosto.
Collaborazione con forze nemiche: no
Aderente RSI: no
Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 195, B.7
Segnatura originaria 201
1945/09/04 - 1946/08/25
18 cc.

Pecoraro Giovanni

Tenente commissario di complemento
Nato il 1914/04/26 a Nocera Inferiore (Salerno)
Residenza: Nocera Inferiore (Salerno)
Servizio all'8 settembre 1943: Marina Stampalia (Egeo),
Capo Ufficio Amministrativo
Attività dopo l'8 settembre 1943:
Pecoraro rimase al suo posto di lavoro, così come gli era stato ordinato, fino al 22 ottobre 1943 quando fu preso dai tedeschi e condotto a Matesana, Falero e ad Atene. Il 28 ottobre fu deportato ai campi di concentramento di Siedlce e al campo di Xb tra Amburgo e Brema. Il 2 maggio 1944 avanzò domanda per aderire alla R.S.I. ma non fu accolta per scadenza dei termini. Il 15 settembre '44 divenne addetto al servizio del lavoro obbligatorio, prestò servizio anche presso dei contadini nei dintorni. Venne liberato dagli Alleati il 3 maggio '45 e fatto rimpatriare nell'agosto dello stesso anno.
Collaborazione con forze nemiche: no
Aderente RSI: no
Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 196, B.7
Segnatura originaria 202
1945/06/09 - 1945/11/18
6 cc.

Lampo Gaetano

Aspirante Sottotenente Direzione macchine (g.t.)
Nato il 1920/11/01 a Meta di Sorrento (Napoli)
Residenza: Meta di Sorrento (Napoli)
Giudizio: reimpiegabile.
L'intera pratica di discriminazione fu spedita a Marinaccad Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 197, B.7
Segnatura originaria 203
1945/09/06 - 1945/11/13
11 cc.

Tipaldo Caritato Aristide

Sottotenente di Vascello di complemento
Nato il 1918/11/07 a Napoli
Residenza: Napoli
Servizio all'8 settembre 1943: Torpediniere "Sirtori", Ufficiale D.T.
Attività dopo l'8 settembre 1943:
Dopo l'Armistizio il sottotenente rimase al suo posto di

lavoro e condusse la nave verso Corfù come protezione antisbarco contro i tedeschi. Il 24 settembre l'isola fu comunque occupata, il Comandante decise di far affondare la nave; il 25 settembre Tipaldo Caritato venne catturato dai tedeschi e avviato in Germania nei campi di concentramento di Deblin Irene, Lathen, Bremenvorden. Il 5 novembre 1944 fu trasferito a Wietzendorf e, a fine febbraio del '45, fu condotto ad Amburgo per il lavoro obbligatorio. Fu liberato in seguito all'arrivo delle truppe alleate il 4 maggio 1945 e rientrò in Italia ad agosto.
Collaborazione con forze nemiche: no
Aderente RSI: no
Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 198, B.7
Segnatura originaria 204
1943/10/19 - 1946/03/13
16 cc.

Orlandi Carlo

Sottotenente C.R.E.M. (s.n.)
Nato il 1888/09/13 a Pesaro
Residenza: Napoli
Servizio all'8 settembre 1943: Comandante R.N. "Camogli", Lero (Grecia)
Attività dopo l'8 settembre 1943:
L'8 settembre 1943 il sottotenente era ricoverato all'ospedale di Lero, riprese il suo lavoro eseguendo operazioni di drenaggio nelle varie rotte di sicurezza adiacenti alla baia di Portolago. Il 7 ottobre fu dislocato all'isola di Patmo, dove assunse il comando militare dal giorno 19. Il 30 ottobre '43, la nave fu affondata dai bombardamenti tedeschi; il giorno 18 di novembre Orlandi fu preso dai tedeschi e condotto prima a Lero e poi a Pireo ed Atene. Venne deportato in Germania nei campi di concentramento di Versen, Siedlce e Sandbostel. Il 3 febbraio 1945 venne trasferito a Fallingbostel dove venne liberato dagli Alleati il 16 aprile, rientrò in Italia il 3 settembre.
Collaborazione con forze nemiche: no
Aderente RSI: no
Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 199, B.7
Segnatura originaria 205
1945/09/14 - 1945/12/05
12 cc.

Gallinaro Gaspare

Sottotenente Direzione macchine (G.T.)
Nato il 1912/03/13 a Gaeta
Residenza: Gaeta
Servizio all'8 settembre 1943: Nave Ospedale "Gradisca"
Attività dopo l'8 settembre 1943:
Dopo l'Armistizio Gallinaro rimase al suo posto di lavoro a bordo della nave ospedale che era in navigazione verso Patrasso, dopo l'occupazione dei tedeschi fu da loro costretto a proseguire il suo servizio. Il 9 ottobre '43 sbarcò dalla nave e condotto al campo di concentramento di Gudj

(Atene), dopo pochi giorni fu trasferito a Siedlce in Polonia e quindi, a seguito dell'avanzamento delle truppe russe, a Sandbostel in Germania. Il 4 ottobre 1944 fu condotto ad Essen per svolgere lavoro obbligatorio; venne liberato dagli alleati il 13 aprile 1945 e rimpatriato in Italia nell'agosto dello stesso anno.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 200, B.7

Segnatura originaria 206

1943/09/10 - 1946/03/02

17 cc.

Betrò Michele

Tenente di vascello di complemento

Nato il 1903/03/19 a Torre del Greco (Napoli)

Residenza: Torre del Greco (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: Comandante 33° Flottiglia Dragaggio, Teodo (Montenegro)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'annuncio dell'Armistizio trovò il tenente in licenza a Fiume; Dopo due giorni si imbarcò sul piroscafo "Leopardi" che lo avrebbe dovuto condurre nell'Italia liberata ma, il giorno dopo, l'unità fu dirottata dai tedeschi verso Venezia. Il 15 settembre fu deportato in Polonia e Germania nei campi di concentramento di Thorn, Przemyśl, Hammerstein. Il primo dicembre 1944 fu trasferito a Kempten e, in seguito a Oberrathau dove fu costretto al lavoro coatto presso un'azienda agricola. Ad aprile del 1945 venne liberato dalle truppe alleate e rientrò in Italia il 2 agosto.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 201, B.7

Segnatura originaria 207

1945/09/04 - 1945/12/11

15 cc.

Memoli Enrico

Capitano G.N. (D.M.) di complemento

Nato il 1905/01/26 a Napoli

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Marinareclut, Pistoia

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 Memoli era Capo Ufficio di Marinareclut di Pistoia dove rimase in attesa di ordini. Il giorno 10 le truppe tedesche presidiarono e occuparono i punti strategici della città e cominciò l'assalto alle caserme. Il 16 settembre partì per Teano dove raggiunse la sua famiglia. Il 23 settembre venne catturato dai tedeschi e deportato in Germania, fu condotto in diversi campi di concentramento quali Mimminghen, Moosburg, Deblin - Irene e Oberlanghen. Il 26 ottobre 1944 fu trasferito a Sandbostel e successivamente a Wietzendorf da dove venne liberato dalle forze alleate il 16 aprile 1945. Rientrò in Italia nell'agosto del '45.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 202, B.7

Segnatura originaria 208

1945/09/13 - 1946/06/30

16 cc.

Caboara Ruggero

Tenente C.R.E.M. (S.N.)

Nato il 1889/05/15 a Framura (La Spezia)

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Ufficiale addetto Gruppo Zattere, Marina Corinto (Grecia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il 9 settembre 1943 Caboara fu preso dai tedeschi e internato in un campo di Corinto per poi essere trasferito ad Atene. Il 17 settembre fu deportato in Germania e poi in Polonia presso i campi di concentramento di Lukemmande, Bniaminovo e Deblin - Irene. Dal marzo del '44 fu trasferito in diversi altri campi di concentramento come Sandbosten, Norimberga, Mappen e l'ospedale di Fullen. Fu liberato dalle truppe alleate l'8 aprile 1945, fu rimpatriato ad agosto.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 203, B.7

Segnatura originaria 209

1945/06/18 - 1945/11/18

17 cc.

Rapanà Mario

Sottotenente C.R.E.M. di complemento

Nato il 1910/02/14 a Orvieto (Terni)

Residenza: Portici (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: Maricommi, Lero (Grecia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 Rapanà rimase al suo posto fino al 16 novembre, data della caduta dell'Isola nelle mani dei tedeschi; il 17 novembre venne preso e condotto a Pireo e poi ad Atene. Il 16 dicembre fu deportato in Germania e Polonia nei campi di concentramento di Versen e Siedlce. Il 17 marzo 1944 fu inviato a Sandbostel e poi a Wietzendorf dove fu liberato dagli Alleati il 16 aprile 1945, rientrò in Italia il 20 agosto.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

FALDONE 8

Fasc. 204, B.8

Segnatura originaria 210

1945/06/18 - 1945/10/29

11 cc.

Russo Stefano

Guardiamarina di complemento

Nato il 1922/10/20 a Meta di Sorrento (Napoli)

Residenza: Meta di Sorrento (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: R.C.T. "Turbine", Pireo.

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 Russo rimase al suo posto di lavoro, il giorno successivo, dopo la cattura dell'unità navale da parte dei tedeschi, venne catturato e deportato in Germania nei campi di Bad-Sulza, Leopoli e, il 12 gennaio '44 a seguito dell'avanzata tedesca, Wietzenhof. Il 2 agosto 1944 fu trasferito a Sandbostel e poi, a gennaio del '45, di nuovo a Wietzenhof dove il 6 aprile 1945 venne liberato dagli Alleati, rimpatriò in Italia nell'agosto dello stesso anno.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 205, B.8

Segnatura originaria 211

1945/09/17 - 1945/12/11

14 cc.

Costagliola Nicola

Tenente G.N. (D.M.) di complemento Ufficiale di macchine

Nato il 1905/02/09 a Procida (Napoli)

Residenza: Procida (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: Ufficiale di macchine R.C.T. "Vivaldi", Genova.

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il giorno 8 settembre 1943, fu dato l'ordine di partire da Genova e dirigersi verso Civitavecchia, il 9 settembre la rotta fu invertita verso La Spezia e poco dopo verso La Maddalena. Costagliola rimase al suo posto di lavoro fino al giorno 10 quando la nave affondò per un'avaria riportata a seguito di un combattimento; il giorno dopo fu prelevato dai tedeschi e condotto a S. Raphael in Francia. Il 10 ottobre '43 fu deportato a Lemberg in Polonia, in seguito lo condussero nel campo di concentramento di Wietzenhof in Germania. Il 7 febbraio 1945 fu trasferito nella zona di Luneburg per effettuare lavoro obbligatorio come manovale presso la costruzione della centrale elettrica di Alt Garge; in quella stessa località venne liberato dalle truppe alleate il 20 aprile 1945 e riportato in Italia dove giunse a fine agosto.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 206, B.8

Segnatura originaria 212

1945/09/18 - 1945/11/18

24 cc.

Marolda Alberto

Tenente colonnello G.N.

Nato il 1899/04/23 a Pozzuoli (Napoli)

Residenza: Pozzuoli (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: Direttore di Maricost, Tolo-

ne (Francia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 Marolda ricevette l'ordine da Maripprovenza di Tolone di raggiungere il "Fort La Malue" dove venne subito fatto prigioniero dai tedeschi. Dato che si rifiutò di collaborare con la Germania fu deportato in diverse località polacche e tedesche: Leopoli, Tschenstochau e Nurnberg - Langwasser. L'8 agosto 1944 fu trasferito a Meppen e dopo a Gross Hesepe dove venne liberato dalle forze alleate il 5 aprile 1945, fu rimpatriato il 4 settembre.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 207, B.8

Segnatura originaria 213

1945/07/21 - 1946/06/25

35 cc.

Manacorda Umberto

Capitano di corvetta

Nato il 1913/10/26 a Roma

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Com.te R.T. "S. Martino", 16° squadriglia torpediniere, Pireo (Grecia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

All'annuncio dell'Armistizio il capitano si trovava al Marisudest di Atene per riferire sulle condizioni del "S. Martino" al Pireo; rientrò subito a bordo dell'unità sotto il suo comando predisponendo le cariche per l'autoaffondamento. Il 9 settembre 1943 consegnò la nave a tedeschi, come da ordini ricevuti dai suoi superiori, e sbarcò al Pireo con tutto l'equipaggio. Il 25 settembre rifiutò di collaborare con i tedeschi e quindi venne deportato nei campi di concentramento di Germania e Polonia; fu condotto a Badesulza, Leopoli e Czenstochowa. Il 10 agosto 1944 fu trasferito a Norimberga e Altengrabow, dove fu liberato dalle truppe russe il 4 maggio 1945. Prima di rientrare in Italia fu condotto a Belzing e Strausberg; il 25 luglio passò alle linee inglesi e, dopo circa un mese, il 15 agosto, rientrò in Italia attraversando il Brennero.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 208, B.8

Segnatura originaria 214

1945/09/25 - 1956/09/07

7 cc.

Russo Aniello

Allievo Ufficiale

Matricola: 129000

Nato il 1923/11/05

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita al Marinaccad di Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 209, B.8

Segnatura originaria 215

1945/09/25 - 1956/03/20

8 cc.

Iaccarino Benedetto

Allievo Ufficiale di complemento

Matricola: 128920

Nato il 1923/05/30 a Meta di Sorrento (Napoli)

Residenza: Meta di Sorrento (Napoli)

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita al Marinaccad di Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 210, B.8

Segnatura originaria 216

1945/09/25 - 1955/10/17

7 cc.

Mastellone Antonio

Allievo Ufficiale

Nato il 1923/12/08 a Meta di Sorrento (Napoli)

Residenza: Meta di Sorrento (Napoli)

Attività dopo l'8 settembre 1943

Fu internato in Germania.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita al Marinaccad di Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 211, B.8

Segnatura originaria 217

1945/09/20 - 1946/01/17

5 cc.

Basso Franco

Allievo Ufficiale

Nato il 1924/11/26 a Napoli

Residenza: Napoli

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita al Marinaccad di Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 212, B.8

Segnatura originaria 218

1945/09/29 - 1956/02/16

7 cc.

Martinelli Gaetano

Allievo Ufficiale

Matricola: 114135

Nato il 1923/08/15 a Napoli

Residenza: Napoli

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita al Marinaccad di Livorno il 12 ottobre 1946.

I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 213, B.8

Segnatura originaria 219

1945/09/27 - 1946/02/10

15 cc.

Grassi Luigi

Sottotenente C.R.E.M. (s.n.)

Nato il 1899/02/17 a Guardia dei Lombardi (Avellino)

Residenza: Guardia dei Lombardi (Avellino)

Servizio all'8 settembre 1943: Scuola Allievi Cann. P.M. Venezia

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Dall'8 settembre 1943 rimase al suo posto di servizio fino al giorno 13 quando venne prelevato dai tedeschi e condotto nei campi di concentramento di Thorn, Czenstochowa, Benjaminovo e Deblin-Irene della Polonia. Il 17 marzo 1944, a seguito del sopraggiungere delle truppe russe, fu trasferito a Sandbostel e dopo a Wietzendorf e Mulberg in Germania. Fu liberato il 23 aprile 1945 dalle truppe alleate e rimpatriò nei primi giorni di settembre.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 214, B.8

Segnatura originaria 220

1945/06/08 - 1946/01/17

15 cc.

Rinaldi Salvatore

Guardiamarina di complemento

Nato il 1920/07/05 a Napoli

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Direttore di Tiro, R. Torp. "S. Martino" Pireo (Grecia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Dall'8 al 9 settembre Rinaldi rimase a bordo della R.T. "S. Martino" ormeggiata al porto del Pireo per avaria, quindi dovette sbarcare e consegnare l'unità ai tedeschi. Il 27 settembre fu deportato in Germania e Polonia nei campi di Badsultan e Leopoli. Il 10 gennaio 1944, a causa dell'avanzata delle truppe russe, fu condotto al campo di Wietzendorf; da lì fu liberato dagli Alleati il 16 aprile 1945 e rimpatriato il 3 settembre.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 215, B.8

Segnatura originaria 221

1944/09/03 - 1947/01/04

18 cc.

Scoppetta Francesco

Sottotenente C.R.E.M. (S.N.)

Nato il 1890/01/04 a Sarno (Salerno)

Residenza: Sarno (Salerno)

Servizio all'8 settembre 1943: Maristasom, Bordeaux (Francia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 il sottotenente preferì continuare il proprio servizio anziché essere deportato in Germania. Il 22 agosto 1944 invece di seguire le truppe tedesche che ripiegavano dalla Francia verso la Germania, riuscì a rendersi irreperibile e a mettersi in contatto con il locale Gruppo di Resistenza Francese. Il 27 agosto 1944 entrò a far parte del Comitato Italiano di Liberazione Nazionale di Bordeaux e del 7° Battaglione Alpini della Dordogna. Nel gennaio 1945 fu catturato dalla F.F.I. e internato in un campo di concentramento francese ad Audernos. Il 18 maggio fu trasferito a Lodeve, l'8 settembre fu liberato e consegnato alla Croce Rossa Italiana di Nizza per il rimpatrio; raggiunse la famiglia a Sarno il 18 settembre.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: no

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 216, B.8

Segnatura originaria 222

1945/09/27 - 1964/07/17

7 cc.

Corrado Ciro

Allievo Ufficiale

Matricola: 96160

Nato il 1919/01/02 a Sarno (Salerno)

Residenza: Sarno (Salerno)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu deportato in Germania.

Giudizio: reimpiegabile

L'intera pratica di discriminazione fu spedita al Marinaccad di Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 217, B.8

Segnatura originaria 223

1945/10/01 - 1945/10/29

12 cc.

Campanaro Nicola

Tenente Commissario di complemento

Nato il 1910/12/18 a Licata (Agrigento)

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Marina, Pireo (Grecia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il giorno dell'annuncio dell'Armistizio il tenente lavorava all'ufficio amministrativo, rimase in servizio fino al giorno 9 settembre quando i locali del Comando vennero occupati dai tedeschi. L'11 settembre ricevette l'ordine di recarsi ad Atene in attesa di essere rimpatriato, rimase al Comando del Gruppo Navale fino a fine mese quando fu prelevato e internato dai tedeschi. Da fine ottobre '43 fu deportato in Polonia e in Germania nei campi di concentramento di Siedlce e Sandbstel; il primo novembre venne condotto a Wietzendorf, Norimberga e Gross-Hesepe. Il 5 aprile 1945 fu liberato dagli Alleati e rimpatriò il 5 settembre.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 218, B.8

Segnatura originaria 224

1945/01/26 - 1946/03/22

20 cc.

Mattera Carmine

Guardiamarina

Nato il 1921/07/20 a Casamicciola, Ischia (Napoli)

Residenza: Casamicciola, Ischia (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: R.C.T. "Euro", Portolago, Lero (Grecia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 Mattera era a bordo dell'"Euro", per ordine dei superiori, la nave si mosse verso Rodi, ma si fermò all'altezza di Coo il giorno 10 settembre per la segnalazione della presenza dei tedeschi sull'isola. A seguito dei bombardamenti tedeschi l'unità navale affondò e il guardiamarina si rifugiò a Lero. Il 17 ottobre fu inviato a presidiare una batteria anticarro a Baia di Gurna, un mese dopo venne ferito da una scheggia di granata, fatto prigioniero dai tedeschi e subito condotto a Pireo. Il 19 gennaio 1944 cominciò la deportazione verso diversi campi di concentramento della Germania: Zeithin, Mulhberg e Alt-Dewitz. L'8 agosto '44 fu di nuovo trasferito prima a Sandbostel e poi a Faltingbostel, in quest'ultimo campo fu liberato dalle truppe alleate il 16 aprile 1945. Il rimpatrio in Italia avvenne il 3 settembre '45.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 219, B.8

Segnatura originaria 225

1945/09/24 - 1953/10/16

13 cc.

D'Auria Giuseppe

Allievo Ufficiale

Matricola: 113805

Nato il 1923/02/06 a Pomigliano D'Arco (Napoli)

Residenza: Pomigliano D'Arco (Napoli)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu catturato dai tedeschi a Brioni (Pola) il giorno 8 settembre 1943 e successivamente deportato in Germania da dove rientrò in Italia il 24 settembre 1945.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita al Marinaccad di Livorno il 12 ottobre 1946.

I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 220, B.8

Segnatura originaria 226

1945/09/20 - 1946/02/05

6 cc.

D'Acunto Francesco

Allievo Ufficiale

Nato il 1922/04/24 a Torre del Greco (Napoli)

Residenza: Torre del Greco (Napoli)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu deportato in Germania.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita al Marinaccad di Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

*Fasc. 221, B.8**Segnatura originaria 227**1945/09/04 - 1945/11/18**10 cc.***Capozzi Ugo**

Tenente d'artiglieria di complemento

Nato il 1898/01/11 a Capua (Caserta)

Residenza: Capua (Caserta)

Servizio all'8 settembre 1943: Marina Creta.

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 Capozzi era a disposizione e rimase al suo posto fino al 23 settembre quando fu deportato in Germania nei campi di concentramento di Kustrin e Lukenwalde, dopo essersi rifiutato di collaborare con i nazifascisti. Il 10 dicembre '43 fu trasferito a Cholme e Deblin. Nell'aprile del 1944 fu nuovamente trasferito a Saalfeld dove rimase fino al 28 luglio 1945 quando fu liberato dall'arrivo degli Alleati. Rientrò in Italia il 19 agosto.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

*Fasc. 222, B.8**Segnatura originaria 228**1945/10/03 - 1969/10/27**16 cc.***Peluso Gaglione Salvatore**

Allievo Ufficiale

Nato il 1920/01/06 a Napoli

Residenza: Torre del Greco (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: R. Accademia navale, Brioni (Pola)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il 20 settembre 1943 rifiutò di collaborare con i nazifascisti fu condotto prima a Pola e poi a Venezia. Il 25 settembre fu deportato in Germania nel campo di concentramento di Glasenbach per lavoro obbligatorio; a fine ottobre venne considerato lavoratore civile e trasferito a Salisburgo. Dal 6 novembre, dato lo scarso rendimento sul lavoro, fu condotto in diversi campi: Meppen, Morscihenich, Berghausen ed altri della zona. L'8 marzo 1945 fu ferito da una granata e condotto in ospedale a Bonn, fu liberato dalle truppe alleate il 9 aprile e ricoverato al VI Filid da dove uscì il 23 aprile. Rientrò in Italia il 13 ottobre.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

*Fasc. 223, B.8**Segnatura originaria 229**1945/10/05 - 1946/01/17**5 cc.***Salerno Donato**

Allievo Ufficiale

Nato il 1923/06/20 a Torre del Greco (Napoli)

Residenza: Torre del Greco (Napoli)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu deportato in Germania.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita al Marinaccad di Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

*Fasc. 224, B.8**Segnatura originaria 230**1945/10/04 - 1946/02/17**6 cc.***Gatto Carlo Ciro**

Allievo Ufficiale

Nato il 1923/01/31 a Reggio Calabria

Residenza: Napoli

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu deportato in Germania.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita al Marinaccad di Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

*Fasc. 225, B.8**Segnatura originaria 231**1945/10/06 - 1946/02/13**5 cc.***Greco Aldo**

Allievo Ufficiale

Nato il 1923/11/03 a Castellammare di Stabia (Napoli)

Residenza: Castellammare di Stabia (Napoli)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu deportato in Germania.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita al Marinaccad di Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

*Fasc. 226, B.8**Segnatura originaria 232**1945/10/12 - 1960/04/11**8 cc.***Di Gregorio Francesco**

Allievo Ufficiale

Matricola: 37723

Nato il 1923/07/15 a Padula (Salerno)

Residenza: Padula (Salerno)
Attività dopo l'8 settembre 1943:
Fu deportato in Germania.
Giudizio: reimpiegabile.
L'intera pratica di discriminazione fu spedita al Marinaccad di Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 227, B.8
Segnatura originaria 233
1945/10/06 - 1946/01/30
8 cc.

Colozzo Giovanni
Aspirante Sottotenente
Nato il 1921/05/22 a Gaeta (Latina)
Residenza: Gaeta (Latina)
Attività dopo l'8 settembre 1943:
Fu deportato in Germania
Giudizio: reimpiegabile.
L'intera pratica di discriminazione fu spedita al Marinaccad di Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 228, B.8
Segnatura originaria 234
1945/10/11 - 1945/11/11
13 cc.

Di Brigida Antonio
Capitano Medico
Nato il 1911/05/14 a S. Salvatore Telesine (Benevento)
Residenza: S. Salvatore Telesine (Benevento)
Servizio all'8 settembre 1943: Ospedale M.M. Meline (Cattaro)
Attività dopo l'8 settembre 1943:
L'8 settembre 1943 restò al suo posto di lavoro come comandante del distaccamento infermieri dell'ospedale M.M. di Meline. Il 12 ottobre venne deportato in Germania nei campi di Versen, Fullen e Munster perché si era rifiutato di collaborare coi nazifascisti. A fine 1944 tornò a Fullen e quindi a Gross Hesepe dove venne liberato dalle truppe alleate il 5 aprile 1945; il rimpatrio in Italia avvenne nel settembre.
Collaborazione con forze nemiche: no
Aderente RSI: no
Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 229, B.8
Segnatura originaria 235
1945/10/08 - 1946/01/24
6 cc.

Pappone Franco
Allievo Ufficiale
Nato il 1923/05/24 a Miano (Napoli)
Residenza: Miano (Napoli)
Attività dopo l'8 settembre 1943:
Fu deportato in Germania.

Giudizio: reimpiegabile.
L'intera pratica di discriminazione fu spedita al Marinaccad di Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 230, B.8
Segnatura originaria 236
1944/07/22 - 1945/12/05
22 cc.

Mattera Salvatore
Tenente di Vascello di complemento
Nato il 1898/09/13 a Ischia (Napoli)
Residenza: Napoli
Servizio all'8 settembre 1943: Comandante R.M. Aus. "Orsini", Pireo (Grecia)
Attività dopo l'8 settembre 1943:
L'8 settembre 1943 Mattera rimase al suo posto come gli venne ordinato, il giorno dopo, dietro ordine del Capo di Stato maggiore, consegnò la nave ai tedeschi non prima di avere distrutto i documenti segreti. Il 13 settembre venne deportato nei campi di concentramento della Germania perché non aveva voluto collaborare con le forze nazifasciste; i campi dove fu internato furono Treviri e Biala Podlaska in Polonia. Il 20 giugno 1944 aderì alla R.S.I. a causa delle sue condizioni fisiche precarie, quindi fu rimpatriato a Venezia e obbligato ad arruolarsi alla Marina della Repubblica sociale con conseguente giuramento. Un mese dopo venne destinato a S. Donà di Piave, località che non raggiunse mai perché rifiutatosi adducendo motivi di salute precarie; fu collocato in congedo. Il 15 agosto '44 ebbe un impiego da civile presso la società privata "A.P.I." Il 15 maggio 1945 si presentò al Centro Raccolta della Marina di Venezia.

Collaborazione con forze nemiche: no
Aderente RSI: sì
Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 231, B.8
Segnatura originaria 237
1945/09/28 - 1945/12/11
14 cc.

Strudel Rodolfo
Maggiore G.N. Direzione macchine R.S.
Nato il 1903/01/06 a Procida (Napoli)
Residenza: Procida (Napoli)
Servizio all'8 settembre 1943: "Nave Vivaldi", Direttore di macchina
Attività dopo l'8 settembre 1943:
L'8 settembre 1943 il maggiore era direttore di macchina della nave "Vivaldi" che era in navigazione tra La Spezia e Civitavecchia, ebbe l'ordine di dirigersi verso La Maddalena ma, trovando le forze tedesche, si diresse verso le Bocche di Bonifacio incontrando anche lì il fuoco delle armi tedesche; durante il conflitto l'unità navale fu colpita e destinata all'affondamento, in seguito tutto l'equipaggio ebbe l'ordine di abbandonare la nave. L'11 settembre Strudel fu raccolto da un'unità navale tedesca e condotto prima in

Francia al campo di S. Raphael e poi in Germania a quelli di Leopoli, Norimberga e Gross-Hesepe; rientrò in Italia il 14 settembre 1945.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 232, B.8

Segnatura originaria 238

1943/03/29 - 1945/12/15

34 cc.

Squinobal Armando

Capitano di Fregata

Nato il 1892/08/08 a Salerno

Residenza: Salerno

Servizio all'8 settembre 1943: Comandante Marina Patrasso

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il capitano dopo l'8 settembre 1943 eseguì gli ordini di Marimorea fino al giorno 12, data in cui la sede fu occupata di tedeschi. Il 20 settembre fu fatto prigioniero, inviato ad Atene e in seguito internato in Germania e Polonia nei campi di Muhlberg, Czestochowa, Norimberga e poi di Nuovo a Muhlberg. Il 23 aprile 1945 fu liberato dalle truppe russe, rimase in attesa di rimpatrio fino al 3 settembre.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 233, B.8

Segnatura originaria 239

1945/10/06 - 1946/02/17

5 cc.

Izzo Adriano

Allievo Ufficiale

Nato il 1923/01/23 a Roccabascerana (Avellino)

Residenza: Benevento

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu deportato in Germania.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita al Marinaccad di Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 234, B.8

Segnatura originaria 240

1945/09/29 - 1946/01/17

5 cc.

Scala Carlo

Allievo Ufficiale

Nato il 1923/01/10 a S. Giorgio a Cremano (Napoli)

Residenza: S. Giorgio a Cremano (Napoli)

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita al Marinaccad di Livorno il 12 ottobre 1946.

I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 235, B.8

Segnatura originaria 241

1945/10/12 - 1947/06/14

29 cc.

Sciarelli Francesco

Tenente Genio Navale D.M. di complemento

Nato il 1905/01/31 a Napoli

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Marina Spalato Autoreparto.

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 Sciarelli rimase al suo posto di ufficiale dirigente dell'autoreparto della Marina di Spalato rifiutando l'invito di allontanarsi offertogli dal comandante di una Torpediniera in partenza. Restò solo in autoreparto dove si occupò dell'assistenza e protezione del personale che lavorava lì. Il 4 ottobre fu preso dai tedeschi e internato in Germania nel campo di Wietzendorf; il 20 novembre fu condotto a Bordeaux e consegnato all'Autorità Italiana della Base Atlantica. Il 15 dicembre '43 fu destinato all'Autoreparto della X Mas a La Spezia dopo aver aderito alla Marina Repubblicana solo verbalmente; ad aprile del 1944 prestò giuramento all'RSI. Il 24 luglio '44 dopo una visita medica si consegnò agli americani, venne chiuso in un campo di concentramento fino all'ottobre 1945.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile. È presente un altro giudizio della S.C.S.I./C dell'11 aprile 1947 che conferma il giudizio precedente del 2 novembre 1945.

Fasc. 236, B.8

Segnatura originaria 242

1945/06/17 - 1945/12/05

17 cc.

Cascone Francesco

Capitano A.N. di complemento

Nato il 1907/10/11 a Napoli

Residenza: Vico Equense (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: Marina Tolone (Francia), Ufficio Telecomunicazioni

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 Cascone fu circondato dai tedeschi nel Forte di La Malue e trasferito in Germania, prima a Treviri poi a Limburg, Deblin-Irena (Polonia), a marzo 1944 fu condotto al campo di Mappen. Nel giugno 1944 fu costretto al lavoro obbligatorio nel campo di Gummersbach dove fu liberato dagli Alleati l'11 aprile 1945, rientrò in Italia a settembre.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 237, B.8

Segnatura originaria 243

1943/09/11 - 1945/11/25

30 cc.

Salerno Angelo

Capitano commissario

Nato il 1915/09/09 a Salerno

Residenza: Vietri sul Mare (Salerno)

Servizio all'8 settembre 1943: Accademia Navale, Livorno.

Capo Uff. amministrativo

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il giorno dell'annuncio dell'Armistizio il capitano era in missione di servizio a Firenze. Due giorni dopo rientrò a Livorno e, subito dopo aver ottenuto una licenza illimitata, si allontanò dalla città rifugiandosi a Quercianella dal padre. Il 15 ottobre si trasferì col padre a Casale Monferrato ospite di conoscenti mantenendosi con lezioni private. Nel gennaio 1944 si presentò a Marinarmi di Torino per regolarizzare la sua posizione, ricevette un ulteriore periodo di licenza in attesa di essere richiamato. Nell'aprile dello stesso anno fu chiamato in servizio a Marina Pola dove prestò giuramento alla RSI e esplicò le mansioni amministrative. In seguito, lavorò come commissario presso il deposito di S. Marco di Voghera e quello di Brescia dove rimase fino alla liberazione del 26 aprile 1945.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 238, B.8

Segnatura originaria 244

1945/06/14 - 1946/01/18

15 cc.

Guida Raffaele

Sottotenente di vascello di complemento

Nato il 1897/12/11 a Meta di Sorrento (Napoli)

Residenza: Meta di Sorrento (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: Comandante Deposito Munizioni di Mericià, Lero (Grecia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Dopo l'8 settembre 1943 Guida rimase al proprio posto di lavoro collaborando con le forze inglesi contro gli attacchi bellici dei tedeschi fino al 16 novembre, quando l'isola fu occupata dai nazisti. Il 27 novembre, dopo aver rifiutato di aderire alla Marina della Repubblica sociale, venne internato a Lero e poi ad Atene. Il 15 dicembre fu deportato in Germania nei campi di concentramento di Zithain, Mulberg, Oberlangen e Sandbostel. Il 3 febbraio 1945 fu trasferito al campo di Fallingbostel da dove venne liberato dalle truppe alleate il 16 aprile, rimase al campo di Munster assistito dagli inglesi; rientrò in Italia l'11 settembre 1945.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 239, B.8

Segnatura originaria 245

1943/08/24 - 1946/04/19

30 cc.

Irace Giuseppe

Sottotenente di vascello di complemento

Nato il 1919/05/30 a Sessa Aurunca (Napoli)

Residenza: Sessa Aurunca (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: R. Nave "Duilio"

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 Irace godeva di un breve permesso a Sessa Aurunca (Napoli), non potendo raggiungere la sua Unità di Taranto per via della mancanza di mezzi di comunicazione, si presentò al presidio del R. Esercito della zona; gli fu ordinato di attendere ordini. Rimase così nascosto nei dintorni di Sessa Aurunca per non essere rastrellato dai tedeschi. Il 17 novembre 1943 raggiunse il Comando Marina di Napoli da dove venne posto in attesa di destinazione. Il 29 dicembre '43 a seguito di operazioni di Polizia degli Alleati fu arrestato e condotto al campo di concentramento di Carinaro (Aversa); fu quindi trasferito al campo di Padula dove rimase fino al 15 agosto 1945. Il 21 agosto si presentò al Maridipart di Napoli.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 240, B.8

Segnatura originaria 246

1945/10/24 - 1945/12/15

13 cc.

Catanzano Vincenzo

Capitano G.N. (D.M.) di complemento

Nato il 1895/11/22 a Gaeta (Latina)

Residenza: Fondi (Latina)

Servizio all'8 settembre 1943: Maricost, Pola

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 il capitano rimase al suo posto fino all'11 quando, insieme ad altri ufficiali, venne trasferito a Trieste dalle forze tedesche. Il 13 settembre fu deportato in Polonia nei campi di concentramento di Thorn, Tcheścaw e Chohn. Il 20 gennaio fu trasferito a Wirtzendorf in Germania dove fu liberato dalle truppe alleate il 13 aprile 1945; rientrò in Italia ai primi giorni di settembre.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 241, B.8

Segnatura originaria 247

1945/10/29 - 1947/01/14

23 cc.

Biondi Mario

Sottotenente C.R.E.M. (S.N.) di complemento

Nato il 1903/01/24 a Margherita di Savoia (Foggia)

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Marisudest, Atene

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 Biondi rimase al suo posto ad Atene a bruciare cifrari e documenti segreti così come gli era sta-

to comandato, finché il 14 non venne preso dai tedeschi e deportato in Germania nei campi di concentramento di Meppen, Versen e Kustrin, in Polonia a Prsenysl, dove nel gennaio 1944 aderì alla R.S.I. Il 3 marzo '44 fu avviato a Betasom Bordeaux e quindi a Marina Genova dove, il 10 maggio, prestò giuramento alla Marina della Repubblica sociale continuando a prestare servizio in caserma fino al 25 aprile 1945. Il 26 aprile fu catturato dai partigiani e consegnato agli Alleati come prigioniero di guerra. Il primo maggio '45 fu deportato in un campo di concentramento americano a S. Rossore (Pisa) e poi a quello di Coltano dal quale venne rilasciato il 12 ottobre.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile. Il giudizio della S.C.S.I./C del 1945 venne confermato dalla "Commissione Centrale di Discriminazione di Roma" nel dicembre del 1946.

Fsc. 242, B.8

Segnatura originaria 248

1945/08/20 - 1947/01/04

19 cc.

Portesi Vincenzo

Capitano C.R.E.M.

Nato il 1894/01/13 a Brescia

Residenza: Nocera Inferiore (Salerno)

Servizio all'8 settembre 1943: X Flottiglia Mas, La Spezia

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre il capitano rimase al suo posto di lavoro al reparto tecnico aspettando disposizioni, nei giorni seguenti il Comandante gli ordinò di occultare alcuni mezzi d'assalto per non consegnarli alle forze tedesche che avevano occupato la zona.

In seguito continuò ad espletare le sue solite funzioni. Il 10 luglio 1944 tutto il Comando della X Mas fu trasferito altrove, Portesi fu spostato ad Albissola Marina dove rimase fino al 15 ottobre quando fu nuovamente trasferito a Varese. Nell'aprile del 1945 arrivò l'ordine di rientrare a Genova, dal 24 al 26 aprile assistette agli scontri tra il CLN e le truppe tedesche che furono sconfitte, il capitano fu comunque ferito da un partigiano e ricoverato presso l'Ospedale S. Martino dove fu sempre tenuto sotto controllo. Il 6 maggio fu trasportato presso l'Ospedale americano di Pisa. Una volta uscito, il 20 maggio, fu condotto ad un campo di concentramento presso Navacchio; subì diversi trasferimenti fino al settembre '45 quando fu interrogato dalla Commissione della Regia Marina. Messo in libertà rimase a Pisa da dove partì il 17 ottobre per la resistenza a Nocera Inferiore. Il 22 ottobre '45 si presentò a Napoli.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: no

Giudizio: non reimpiegabile. Il giudizio della S.C.S.I./C del 27 dicembre 1945 venne confermato dalla "Commissione Centrale di Discriminazione di Roma" il 23 novembre 1946.

Fasc. 243, B.8

Segnatura originaria 249

1943/09/21 - 1946/01/21

30 cc.

Frigerio Ugo

Capitano A.N.

Nato il 1914/11/07 a Salerno

Residenza: Piazzolla di Nola (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: Taranto, Capo reparto torpedini

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 il capitano era a Firenze per un breve permesso. Il giorno dopo si presentò a Navalarmi di Firenze dove gli fu ordinato di attendere eventuali disposizioni. Il 17 settembre fu ricoverato all'Ospedale Territoriale di Villa Natalia da dove venne dimesso il giorno 21 con 60 giorni di convalescenza. Il 16 dicembre '43 fece domanda di arruolamento alla Marina della Repubblica Sociale, il 21 febbraio fu destinato all'Ufficio Stralcio di Navalarmi di Milano come Capo settore telecomunicazioni. Il 25 aprile 1945 abbandonò Milano e raggiunse la famiglia a Castello (Lecco); dopo pochi giorni rientrò a Milano e si presentò a Marina Lombarda il 29 aprile 1945, raggiunse Napoli il primo giugno.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 244, B.8

Segnatura originaria 250

1945/09/22 - 1945/12/08

16 cc.

Martone Ubaldo

Tenente di complemento Medico

Nato il 1913

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Marina Valona (Albania)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il giorno dell'Armistizio il capitano era al Servizio Sanitario di Marina Valona, rimase al suo posto fino al giorno 11 data in cui venne lasciato libero dal Comandante. Il 18 settembre, avendo rifiutato di collaborare con i nazifascisti, venne deportato in Polonia nei campi di Thorn e Siedlice. Il 27 marzo 1944 venne trasferito a Sandbostel in Germania e in seguito a Wietendorf dove, il 16 aprile 1945, fu liberato dalle truppe alleate; il rimpatrio avvenne il 10 settembre 1945.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile

FALDONE 9

Fasc. 245, B.9

Segnatura originaria 251

1945/10/30 - 1945/12/15

5 cc.

Aloigi Francesco

Aspirante Sottotenente G.N. Direzione macchine

Nato il 1921/11/01 a Napoli

Residenza: Napoli

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita al Marinaccad di Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 246, B.9

Segnatura originaria 253

1945/10/19 - 1945/12/29

20 cc.

Schirinzi Cosimo

Tenente G.N. di complemento

Nato il 1920/07/18 a Cardinale (Catanzaro)

Residenza: S. Giorgio a Cremano (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: Ufficiale sott'ordine Maricost, Napoli

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943, a seguito dell'ordine dei suoi superiori, rimase al proprio domicilio a Napoli con l'obbligo di presentarsi al Comando in caso di necessità. La città venne occupata dai tedeschi e il tenente fu rastrellato il 27 settembre e internato nei pressi di Caserta; il giorno dopo fu deportato in Germania nei campi di concentramento di Lherte, Fallingbostel, Tarnopol e Siedlce. Il 17 marzo 1944 fu trasferito a Sandbostell e poi a Wietzen-dorf e Amburgo dove fu liberato dalle truppe alleate il 3 maggio 1945. Il 28 maggio iniziò il viaggio di ritorno verso l'Italia.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 247, B.9

Segnatura originaria 254

1945/11/16 - 1949/01/24

7 cc.

Mainenti Tommaso

Allievo Ufficiale

Nato il 1921/11/21 a Agropoli (Salerno)

Residenza: Agropoli (Salerno)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu internato in Germania dal 9 settembre 1943 al 15 settembre 1945.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita al Marinaccad di Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 248, B.9

Segnatura originaria 255

1945/11/09 - 1949/04/19

7 cc.

Del Prete Franco

Allievo Ufficiale

Nato il 1923/08/26 a Carinola (Caserta)

Residenza: Carinola (Caserta)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu internato in Germania dal 9 settembre 1943 al 20 ottobre 1945.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita al Marinaccad di Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 249, B.9

Segnatura originaria 256

1945/11/19 - 1946/02/21

13 cc.

Lauro Raffaele

Allievo Ufficiale

Nato il 1923/02/13 a Napoli

Residenza: Napoli

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu internato in Germania.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita al Marinaccad di Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 250, B.9

Segnatura originaria 257

1945/10/22 - 1947/05/18

21 cc.

Pratilli Samuele

Capitano Medico

Nato il 1909/01/19 a Pignataro Maggiore (Caserta)

Residenza: Pignataro Maggiore (Caserta)

Servizio all'8 settembre 1943: M.N. "Pietro Orseole", Bordeaux (Francia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 Pratilli era capo servizio sanitario sulla M.N. "Pietro Orseole", rimase al suo posto fino al giorno successivo quando fu costretto a scendere con l'equipaggio e condotto al Campo di base italiano di Gradignan, lì l'11 settembre, scelse di rimanere a Bordeaux come operatore sanitario per prestare soccorso agli ammalati e cercare di evitare a molti l'ingaggio o il campo di concentramento per motivi di salute. Nel novembre '43 si fece assumere come assistente al reparto di urologia dell'Ospedale di Tonch, in quegli stessi giorni aderì all'RSI. Il 18 agosto 1944 riuscì a sfuggire ai tedeschi e si nascose presso amici a Coderan dove rimase fino al giorno della liberazione del 25 agosto. Il 24 settembre '44 fu condotto al campo di concentramento di S. Medard en Jalles e poi a Germignan per curare gli ammalati; rientrò in Italia il 6 novembre 1945.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 251, B.9

Segnatura originaria 258

1945/04/10 - 1946/07/18

21 cc.

Di Renzo Francesco

Capitano d'Artiglieria ex Milmart

Nato il 1897/04/07 a Riccia (Campobasso)

Residenza: Gambatesa (Campobasso)

Servizio all'8 settembre 1943: II Legione Milmart, La Spezia

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 Di Renzo era Aiutante maggiore, rimase al suo posto in attesa di ordini fino al giorno 13 quando, come gli venne ordinato, raggiunse il suo domicilio a Gambatesa presentandosi al Comando dei Carabinieri. L'8 dicembre venne richiamato al Comando Presidio Militare di Campobasso e contemporaneamente rinviato in congedo. Il 22 dicembre venne denunciato dalla Polizia Militare Inglese come "capitano fascista", condotto alle carceri mandamentali di Riccia (Campobasso) dove rimase fino al 27 dello stesso mese. Fino alla fine del 1944 rimase a Gambatesa in quanto diffidato a non muoversi dalla propria abitazione. Si presentò anche all'Ufficio Stralcio Milmart di Napoli il 17 novembre 1945.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 252, B.9

Segnatura originaria 259

1945/07/31 - 1945/12/18

7 cc.

Ciaccia Nicola

Capitano ex Milmart di complemento

Nato il 1887/02/22 a Matrice (Campobasso)

Residenza: Terrazzano (Campobasso)

Servizio all'8 settembre 1943: IV Gruppo Autonomo Milmart, Sebenico

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 rimase al suo posto fino al giorno 13 quando venne preso dai tedeschi e deportato in Germania nei campi di concentramento di Wietzenhof e Deblin Irene. Il 20 marzo 1944 venne trasferito a Wesuwe (Ems) e, in seguito, a Fullen dove venne liberato dagli Alleati il 16 aprile 1945. Rientrò a Terrazzano il 31 agosto. Dopo pochi giorni, fu ricoverato all'Ospedale militare di riserva di Bitonto (Bari) da dove venne dimesso il 10 ottobre '45. Si presentò anche all'Ufficio stralcio Milmart di Napoli il 15 dicembre 1945.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 253, B.9

Segnatura originaria 260

1945/06/20 - 1947/06/29

39 cc.

Graf Enrico

Tenente C.R.E.M. (s.n.)

Nato il 1896/03/01 a Secondigliano (Napoli)

Residenza: Miano (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: Maribase Portolago, Lero (Egeo)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Dall'8 settembre 1943 Graf partecipò alla difesa dell'isola contro gli attacchi aereo navali e gli sbarchi delle forze armate tedesche affiancando i militari inglesi fino al 16 novembre, data in cui l'isola venne occupata dai tedeschi; venne catturato da questi ultimi e condotto ad Atene.

Nel gennaio 1944 fu deportato al campo di concentramento di Zeithain (Muhlberg) dove rimase fino al 12 giugno '44 quando partì per l'Italia per motivi di salute e condotto all'Ospedale Militare di Modena dove morì per tubercolosi intestinale il 21 ottobre 1944.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile fino alla data del decesso avvenuta nell'Ospedale militare di Modena.

Fasc. 254, B.9

Segnatura originaria 261

1944/12/05 - 1946/05/23

16 cc.

Gaglione Domenico

Sottotenente dei Bersaglieri di complemento

Nato il 1915/02/22 a Torre del Greco (Napoli)

Residenza: Torre del Greco (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: IV Battaglione "San Marco", Tolone

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 il sottotenente rimase al suo posto di lavoro fino al giorno in cui la caserma fu accerchiata dai tedeschi, tutti furono disarmati e fatti prigionieri. Alla fine di ottobre '43, mentre veniva condotto al campo di concentramento di Hyères, riuscì a fuggire e a nascondersi vicino a Tolone ma dovette rientrare al campo perché impossibilitato a tornare a casa.

Fu destinato al reparto dove si svolgeva il lavoro obbligatorio.

Il 20 dicembre fu trasferito a Bordeaux a disposizione del Comando Italiano, si mise in contatto con i Partigiani francesi; per poter essere maggiormente utile alla causa della Resistenza aderì alla Marina della Repubblica Sociale.

Nel mese di giugno 1944 si trovò al fronte presso Gradi-gnan, senza partecipare agli scontri, il 12 agosto disertò e passò a combattere con i partigiani fino al giorno 29. Il 20 settembre 1944 fu internato nel campo di concentramento francese di S. Medard, Germignan e di Lodeve; fu liberato dagli Alleati il 17 ottobre 1945.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 255, B.9

Segnatura originaria 262

1945/09/25 - 1946/04/03

21 cc.

Natilli Michele Ferdinando

Tenente Porto di complemento

Nato il 1918/01/20 a Napoli

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Compamare, Trieste

Attività dopo l'8 settembre 1943:

A seguito dell'occupazione della città da parte delle truppe tedesche il tenente, quando fu sciolto dagli obblighi militari, fuggì da Trieste. Passò via mare per Lignano, a fine settembre '43 con il treno arrivò a Roma ma essendo la città già occupata dai tedeschi, decise di partire immediatamente verso il sud arrivando a Caianello e poi a Piedimonte i primi giorni di ottobre. Si nascose tra i monti del Matese fino alla metà di novembre quando arrivò a Napoli.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 256, B.9

Segnatura originaria 263

1945/06/27 - 1946/02/13

33 cc.

Vollono Emilio

Tenente del C.R.E.M.

Nato il 1896/03/01 a Castellammare di Stabia (Napoli)

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: R.C.T. "Crispi", Pireo

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 Vollono rimase al suo posto fino al giorno successivo quando sbarcò dalla nave a Pireo insieme all'equipaggio dopo aver dovuto consegnare l'Unità ai tedeschi. Dal 13 settembre rimase nascosto facendo perdere le proprie tracce e si mise in contatto con la Resistenza clandestina greca con cui rimase fino al 10 ottobre 1944. Gli Alleati, dopo aver occupato Atene il 16 ottobre, catturarono il tenente considerandolo prigioniero di guerra e lo condussero ad Alessandria d'Egitto. Rientrò a Napoli il 13 giugno 1945 e rinchiuso nel campo di concentramento di Afragola. Una volta liberato si recò a Roma il 22 giugno dello stesso anno.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 257, B.9

Segnatura originaria 264

1941/07/27 - 1947/06/14

33 cc.

Romano Virgilio

Sottotenente commissario di complemento

Nato il 1919/04/18 a Forio d'Ischia (Napoli)

Residenza: Pozzuoli (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: Battaglione "N" Reggimento "San Marco", Santa Marinella, Roma

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 il sottotenente rimase presso il suo reparto fino allo scioglimento del Battaglione, rimase a Santa Marinella con altri ufficiali fino a quando non dovettero trasferirsi a Roma per evitare di essere catturati dai tedeschi. Alcuni fecero atto di adesione all'R.S.I., Romano ed altri invece si rifiutarono e non vollero consegnare armi e apparecchi radio alla X Mas. Nel novembre '43 fu rastrellato dai tedeschi e condotto a Palazzo Braschi dove, durante un interrogatorio, fu costretto ad aderire alla Marina della Repubblica Sociale; cercò di rendersi irreperibile ma fu ripreso.

Il 12 gennaio 1944 riprese servizio presso il ricostituito Battaglione "San Marco" a La Spezia con incarichi amministrativi. Nel giugno '44 fu trasferito al deposito del Battaglione a Torino dove, oltre al suo normale servizio, aiutava i militari in difficoltà. Nell'aprile 1945, durante l'insurrezione era ancora a Torino, fu condotto nel campo di concentramento di Modena da dove uscì il 10 giugno, rientrò a Napoli e si presentò solo a gennaio del 1946 per motivi di salute.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile. Il giudizio della S.C.S.I./C del 9 febbraio 1946 venne confermato dalla "Commissione Centrale di Discriminazione di Roma" il 16 aprile 1947.

Fasc. 258, B.9

Segnatura originaria 265

1946/01/23 - 1946/03/30

12 cc.

Gagliani Giuseppe

Guardiamarina di complemento

Nato il 1911/05/14 a Palermo

Residenza: Trieste

Servizio all'8 settembre 1943: Ufficio dell'Addetto navale, Tokio

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 Gagliani era fuori Tokio, ricevette la notizia dell'Armistizio dalla polizia giapponese, il giorno dopo venne accompagnato nell'Ambasciata italiana dove gli fu chiesto di aderire all'R.S.I. Il 19 ottobre 1943 il guardiamarina, insieme al personale dell'Ambasciata che non aveva voluto aderire, fu internato col personale dell'ambasciata in un convento nelle vicinanze di Tokio e il 4 luglio 1945 fu trasferito nel campo di concentramento di Kemanai, nel nord del Giappone. Il 13 settembre 1945, autorizzato dagli Alleati, poté rientrare a Tokio come libero cittadino; rimpatriò a Napoli il 23 gennaio 1946.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 259, B.9

Segnatura originaria 266

1946/01/02 - 1946/05/15

15 cc.

Trumpy Ornizio

Sottotenente di Vascello di complemento

Nato il 1911/05/29 a Firenze

Residenza: Lucca

Servizio all'8 settembre 1943: V Gruppo Sommergibili, Lero (Egeo)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Dopo l'Armistizio il sottotenente rimase al suo posto di lavoro anche quando l'isola fu occupata dalle truppe inglesi lavorando alle loro dipendenze. Il 16 novembre, quando l'isola fu occupata dai tedeschi, Trumpy venne condotto ad Atene e da lì fu deportato in Germania, a fine dicembre, nei campi di concentramento di Versen, Wesuve e Meppen. Il 6 settembre 1944 riuscì a fuggire e si presentò ad un reparto della Croce Rossa Americana. Si trovò per un breve periodo a Chartres e poi venne trasferito in Inghilterra; il sottotenente si fece destinare come Comandante di un Battaglione di lavoratori italiani alla Regione di Wales. Raggiunse Napoli con un piroscafo inglese il 30 gennaio 1946.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 260, B.9

Segnatura originaria 267

1945/11/13 - 1946/06/01

13 cc.

Vinaccia Vittorio

Guardiamarina di complemento

Nato il 1921/04/10 a Agniello di Sorrento

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Comando Marina, Nizza

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il 9 settembre 1943, in seguito agli ordini del suo comandante, Vinaccia si allontanò da Nizza insieme ad altri 80 uomini con un piroscafo, originariamente era diretto a Savona ma, dato che la città era occupata dai tedeschi, dovette dirottare verso Imperia e poi Cuneo.

Il giorno successivo, libero da obblighi militari, si mise in viaggio per sfuggire ai tedeschi che stavano occupando la zona, il 19 settembre raggiunse Zermatt, in Svizzera, dove fu fermato dai militari che lo condussero al campo di smistamento di Briga. Successivamente fu condotto in diversi campi di smistamento della Svizzera: Les Avants, Buren, Muren e, per motivi di salute, al campo per ufficiali di Chexbres. Rimase internato fino al 24 aprile 1945 quando evase in Francia per tentare di raggiungere Marsiglia ed imbarcarsi per Napoli, ma fu catturato dalla polizia francese e venne dichiarato prigioniero politico con conseguente internamento nei campi di Annenej e Lodeve.

Il 13 novembre '45 fu lasciato libero, si recò a Nizza presso il Comitato di liberazione nazionale Italiano per essere

rimpatriato, il 16 novembre rientrò a Genova e nei giorni successivi a Napoli.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 261, B.9

Segnatura originaria 268

1946/02/07 - 1946/05/15

7 cc.

Valle Mario

Allievo Ufficiale di complemento

Nato il 1923/01/22 a Maddaloni (Caserta)

Residenza: Maddaloni (Caserta)

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita al Marinaccad di Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 262, B.9

Segnatura originaria 269

1946/01/10 - 1946/06/01

17 cc.

Berardello Carmelo

I Capitano Commissario di complemento

Nato il 1881/08/01 a Napoli

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Comando M.M. Messina

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 il capitano era in convalescenza a Venezia con la famiglia, dichiarò di aver ottenuto il congedo. Nel novembre '43, essendo funzionario di ruolo del Ministero della Pubblica Istruzione, ebbe la direzione del Liceo "Marco Polo" di Venezia, nel frattempo faceva parte del Raggruppamento bande clandestine "Sorice". Rimase al lavoro fino alla liberazione raggiungendo poi Napoli.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 263, B.9

Segnatura originaria 270

1946/02/28 - 1947/06/14

8 cc.

Capezza Federico

Aspirante Guardiamarina di complemento

Nato il 1919/08/23 a Casamicciola d'Ischia (Napoli)

Residenza: Napoli

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu catturato dai giapponesi a Singapore il 17 settembre 1943 e trasferito negli Stati Uniti d'America come prigioniero di guerra da dove rientrò il 27 febbraio 1946.

Giudizio: giudicato reimpiegabile, l'iniziale giudizio espresso dalla S.C.S.I./C. 21 agosto 1946 venne rettificato in seguito con comunicazione del 1° aprile 1947.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita al Marinaccad

di Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 264, B.9

Segnatura originaria 271

1946/02/26 - 1946/05/26

6 cc.

Verde Sergio

Allievo Ufficiale

Nato il 1923

Residenza: Napoli

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita al Marinaccad di Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 26, B.9

Segnatura originaria 272

1946/03/10 - 1946/05/29

22 cc.

Piccini Claudio

Sottotenente di Vascello di complemento

Nato il 1921/06/18 a Lussimpiccolo (Pola)

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: R. Sommergibile "S3" (Danzica)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 il sottotenente era ufficiale alla rotta del sommergibile "S3" dislocato a Koenisberg (Germania). Il 9 settembre fu sbarcato con tutto l'equipaggio e condotto a Pillau dove fu costretto ad aderire alla Marina della Repubblica Sociale. Il 20 ottobre '43 fu inviato a disposizione a Bordeaux e quindi, il 2 febbraio 1944, fu destinato ad una batteria italiana dislocata a Prefailles (Lione). Il 18 giugno '44 rientrò a Bordeaux; il 26 agosto si nascose presso conoscenti per non seguire i tedeschi. Il giorno successivo si recò al Commissariato francese, dai poliziotti francesi fu internato a Gradignan (Bordeaux) e poi nei campi di concentramento di S. Medard, Germignan, Andernos e Lodeve. Dal 5 novembre 1945, lasciato libero dalle autorità francesi, fino a fine febbraio 1946 lavorò presso una ditta privata di Parigi come stiratore. Rientrò in Italia il 10 marzo 1946.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 266, B.9

Segnatura originaria 273

1945/03/01 - 1946/06/27

15 cc.

Mirabile Matteo

Sottotenente C.R.E.M. (s.c.) R.N.

Nato il 1887/09/16 a Salerno

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Marinequip, Viareggio

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 Mirabile era addetto alla matricola e all'ufficio valori, rimase al suo posto di lavoro fino al giorno 9 quando gli fu concessa una licenza illimitata senza competenze. Il 27 gennaio 1944 si presentò alla Marina di La Spezia per la chiamata di controllo e per evitare di essere deportato in Germania, in quell'occasione dovette sottoscrivere l'impegno di giurare alla RSI in caso di richiamo. Nell'aprile dello stesso anno fu sfollato a Corsano, presso Lucca, con la famiglia e poi a La Spezia. Si presentò a Marina Viareggio l'1° marzo 1945. Raggiunse Napoli il 9 agosto 1946.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 267, B.9

Segnatura originaria 274

1946/04/20 - 1946/09/15

17 cc.

Biffignandi Cesare

Capitano di Corvetta

Nato il 1910/05/30 a Bergamo

Residenza: Bergamo

Servizio all'8 settembre 1943: R. Torp. "Lera", La Spezia

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il 9 settembre 1943 il capitano affondò l'unità navale, come da ordini ricevuti, e dopo rientrò a Bergamo presso la famiglia. A fine settembre si recò a Genova dove prese servizio presso il Comando Marina, fu destinato all'ufficio fari e fanali e in seguito a quello dell'arruolamento volontario; a dicembre aderì alla RSI prestando giuramento. Il 4 febbraio 1944 assunse il Comando di una Flottiglia MAS nel porto di La Spezia imbarcandosi sull'Unità 562. Il giorno 9 partì per organizzare la base di Porto S. Stefano, partecipò a spedizioni notturne contro le forze alleate. Il 10 giugno 1944 ripiegò a Marina di Pisa. Il 30 giugno venne catturato in mare dai militari americani e consegnato alle autorità francesi di Bestio (Corsica) che lo condussero prigioniero a Saida in Algeria; il 20 aprile 1946 fu liberato e sbarcò a Napoli.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 268, B.9

Segnatura originaria 275

1944/01/31 - 1947/02/19

59 cc.

Giuliana Angelo

Tenente Colonnello Commissario

Nato il 1898/07/17 a Triggiano (Bari)

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Direzione Opifici di Commissariato M.M. di Pola.

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre il tenente colonnello rimase al suo posto di lavoro fino al giorno 12, data dell'occupazione della città da

parte dei tedeschi. Per evitare di essere deportato continuò a lavorare da civile. Il 7 ottobre '43, a seguito di denuncia di un operario, fu arrestato e imprigionato nelle carceri civili di Pola dove rimase fino al 18, in seguito riprese il suo lavoro da civile. Il 28 ottobre riuscì ad abbandonare il lavoro e a trasferirsi insieme alla famiglia a S. Donà di Piave; il 31 gennaio '44, avendo ricevuto il bando di chiamata, si presentò a Marina di Venezia per la visita di controllo. Fu destinato al Deposito di S. Marco di S. Donà di Piave con funzioni di Capo ufficio amministrativo, in questa occasione firmò il giuramento alla R.S.I. Il primo luglio venne trasferito all'Ufficio acquisti della Direzione Generale del Commissariato di Milano dove rimase fino al 25 aprile 1945; prese parte all'insurrezione popolare della città. Il 20 luglio raggiunse Bari e poi Napoli. Si presentò anche al Comando R. Marina di Milano il 4 giugno 1945.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 269, B.9

Segnatura originaria 276

1946/04/23 - 1946/05/26

8 cc.

Strinati Pier Polifonte

Tenente di complemento Medico

Nato il 1915/05/05 a Roma

Residenza: Roma

Servizio all'8 settembre 1943: III Flottmas, Lero (Egeo)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Dopo l'8 settembre 1943 Strinati rimase al suo posto di lavoro fino al 16 novembre, quando l'isola cadde sotto l'occupazione tedesca, quindi fu catturato e condotto in campo di concentramento. Nel marzo 1944 rifiutò di prestare giuramento alle forze nazifasciste e venne trasferito nell'isola di Stampalia. Il 27 settembre '44 riuscì a fuggire nascondendosi tra le montagne, in questo periodo prestò opera sanitaria tra la popolazione civile. Il 14 ottobre, quando l'isola fu occupata dagli Alleati, si presentò a questi ultimi che lo considerarono prigioniero di guerra e lo condussero prima a Chio e in seguito ad Alessandria d'Egitto. Il 22 aprile 1946 fu liberato e condotto nel Porto di Napoli.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 270, B.9

Segnatura originaria 277

1946/04/16 - 1948/01/25

21 cc.

Susia Domenico

Tenente Commissario di complemento

Nato il 1914/09/20 a Caserta

Residenza: Caserta

Servizio all'8 settembre 1943: Betason, Bordeaux

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il tenente era sott'ordine al Capo servizio commissariato, rimase a svolgere il proprio servizio a Bordeaux per non essere internato in Germania. Riuscì a posticipare il momento della firma all'adesione all'RSI e nel frattempo entrò in contatto con il Console di Haiti; nella speranza di far perdere le proprie tracce, a fine febbraio 1944, riuscì a entrare in possesso di un certificato di nazionalità haitiana rilasciato dal Console, quindi abbandonò Bordeaux raggiungendo il villaggio francese di Paty (Orleans) e poi quello di Tolosa lavorando come cameriere. A Tolosa però, il 19 aprile '45, venne riconosciuto da un sergente cannoniere che lo denunciò alle forze dell'ordine che lo incarcerarono nelle prigioni locali e poi lo trasferirono nei campi di concentramento di Les Sables e Lodève. Fu liberato il 24 ottobre 1945 e rimpatriò nel marzo del 1946.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 271, B.9

Segnatura originaria 279

1944/09/28 - 1946/05/07

9 cc.

Guerriero Aldo

Maggiore A.M.

Nato il 1894/07/19 a Bologna

Residenza: Episcopia (Potenza)

Servizio all'8 settembre 1943: VII legione Milmart, Augusta

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 il maggiore godeva di una licenza di convalescenza a Episcopia (Potenza). Venuto a conoscenza dell'Armistizio rimase nascosto a casa, e poi in montagna, per non entrare in contatto con le forze nazifasciste. Il 28 settembre 1944 si presentò all'Ufficio stralcio Milmart di Napoli ove venne schedato.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 272, B.9

Segnatura originaria 280

1943/11/09 - 1946/08/23 con documentazione senza data

22 cc.

Barone Alberto

Capitano C.R.E.M.

Nato il 1881/12/16 a Napoli

Residenza: Arzano (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: Marina Patrasso (Grecia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 il capitano era presso il Comando Marina di Patrasso, il 10 dello stesso mese fu catturato dai tedeschi e deportato in Germania nei campi di concentramento di Deblin - Irene e Standbostel. Successivamente fu trasferito a Fullen (Meppen) dove trovò la morte per disfunzione cardiaca il 10 aprile 1945.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no
Giudizio: reimpiegabile fino alla data del decesso.

FALDONE 10

Fasc. 273, B.10

Segnatura originaria 281

*1945/04/30 - 1946/12/30 con documentazione senza data
22 cc.*

Bentini Enzo

Tenente G.N.

Nato il 1918/10/01 a Roma

Residenza: Roma

Servizio all'8 settembre 1943: Marigammasom, Danzica - R. Smg. "S9"

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Dall'8 al 19 settembre 1943 rimase al suo posto ma, di fronte alla scelta se collaborare con i nazifascisti o andare in campo di concentramento, scelse la collaborazione. Il 15 ottobre fu inviato a Bordeaux a frequentare un corso teorico-pratico per navi vedetta, nei primi giorni di dicembre prestò giuramento alla RSI. Il primo aprile 1944 tornò in Italia come Sottordine di Macchina nel R. Smg "Aradam" a Genova e successivamente ai mezzi d'assalto della X Mas di Albissola. Il 15 novembre dello stesso anno fu destinato all'Officina Autoreparto del Battaglione "Smg Scirè" di Arona e quindi Sottordine al Capo Ufficio Operazioni e Servizi presso il Comando Divisione X di Thiene, rimase in quest'ultimo ufficio fino al 28 aprile 1945 quando ci fu lo scioglimento della Divisione in accordo con le forze partigiane.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: Non reimpiegabile.

Fasc. 274, B.10

Segnatura originaria 282

*1946/05/15 - 1946/07/09 con documentazione senza data
6 cc.*

Landolfi Luigi

Maggiore di complemento

Nato il 1892/05/07 a Agropoli (Salerno)

Residenza: Sala Consilina (Salerno)

Servizio all'8 settembre 1943: IV Gruppo Autonomo Milmart, Sebenico Dalmazia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Dall'8 al 12 settembre 1943 rimase al suo posto fino a quando il comando della città passò ai tedeschi. Avendo rifiutato di collaborare coi nazifascisti, il 20 settembre fu deportato in Germania e Polonia nei campi di concentramento di Wissembourg, Deblin Irene e Czeszochowa. Il 16 agosto 1944 venne trasferito a Norimberga e poi a Gross Hesepe dove, il 5 aprile 1945, fu liberato dagli Alleati. Rientrò in Italia il 14 settembre '45. Si presentò anche al Distretto Militare di Salerno il 30 ottobre 1945 e all'Ufficio Stralcio

Milmart di Napoli il 15 marzo 1946.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 275, B.10

Segnatura originaria 283

*1944/06/05 - 1946/07/13 con documentazione senza data
14 cc.*

D'Otolo Mario

Tenente d'artiglieria marittima

Nato il 1913/11/14 a Napoli

Residenza: Camposano (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: Ispettorato Amministrativo Milmart di Roma

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Dall'8 al 10 settembre 1943 rimase al suo posto per poi tornare libero al proprio domicilio a Roma. Il 13 ottobre dello stesso anno, spinto da gravi necessità economiche, accettò l'invito del Comando di prestare sporadici servizi di carattere amministrativo per le Legioni Milmart di Sicilia e del meridione.

Da fine gennaio 1944 fino al 25 giugno non svolse alcuna particolare attività rimanendo comunque a Roma. Dopo tale data, giorno della liberazione della città, D'Otolo raggiunse Camposano, sua città di residenza, rimanendo inattivo fino al marzo 1945 per gravi motivi di salute. Nell'aprile 1945 si impiegò presso le forze armate alleate rimanendovi per circa un anno.

Si presentò anche all'Ufficio Stralcio Milmart di Napoli il 21 giugno 1946.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: Non reimpiegabile.

Fasc. 276, B.10

Segnatura originaria 284

*1946/06/27 - 1946/07/11 con documentazione senza data
7 cc.*

Colucci Biagio

Sottotenente d'artiglieria marittima

Nato il 1918/10/27 a Aversa (Napoli)

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: IV Legione Milmart Batt. A 367, Cagliari

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 il sottotenente rimase al suo posto, come gli venne ordinato dal Comando, rientrò in Italia il primo novembre. Il 31 dicembre raggiunse Napoli con la Nave "Montecuccoli" e dal Comando Milmart venne inviato in congedo senza rilasciare nulla di scritto. Il giorno successivo si riunì con la famiglia a Napoli dove rimase fino al giorno della presentazione.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 277, B.10

Segnatura originaria 285

1946/07/09 - 1946/08/19

18 cc.

Battistini Gabriele

Guardiamarina

Nato il 1921/08/11 a Lucca

Residenza: Roma

Servizio all'8 settembre 1943: Casermetta Smg, Sussak (Fiume)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il 9 settembre 1943 Battistini riuscì a sfuggire all'accerchiamento dei partigiani di Tito mentre stava cercando di raggiungere Abbazia da Fiume in bicicletta, ma non riuscì ad evitare di essere catturato dai tedeschi. Dal comando tedesco ebbe il permesso di partire e quindi il 25 settembre si fermò a Roma dopo aver cercato di raggiungere il sud d'Italia, in questo periodo si arruolò alla Marina della Repubblica Sociale. Dal 9 ottobre '43 svolse servizio presso il Maridist di Belluno, e quindi sui sommergibili C.B. a Trieste, Bordeaux, Costanza e Pola. Il 2 aprile 1945 il sommergibile che egli comandava, il G.B.17, fu affondato ed egli fu catturato dagli inglesi. Fu deportato al campo di prigionia di Algeri. Riuscì ad evadere il 28 settembre dello stesso anno, visse qualche mese in clandestinità finché raggiunse l'Italia nel marzo del 1946.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: no

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 278, B.10

Segnatura originaria 286

1946/07/08 - 1946/08/10

5 cc.

Izzillo Pellegrino

Allievo Ufficiale

Nato il 1923/01/06 a Ceppaloni (Benevento)

Residenza: S. Antimo (Napoli)

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita al Marinaccad di Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 279, B.10

Segnatura originaria 287

1946/07/04 - 1946/07/20 con documentazione senza data

23 cc.

Gallitto Bartolo

Sottotenente commissario

Nato il 1921/08/01 a Floridia (Siracusa)

Residenza: Floridia (Siracusa)

Servizio all'8 settembre 1943: Battaglione Paracadutisti "S. Marco" Gruppo N.P. Tarquinia

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 Gallitto godeva di un breve permesso a Napoli, il giorno successivo partì per il nord e rientrò

in sede. Il 12 settembre raggiunse Roma presentandosi al Generalmas, ricevette l'incarico di organizzare un Ufficio Stralcio per l'assistenza ai marinai sbandati. Il primo ottobre '43 firmò una dichiarazione di lealtà alla R.S.I. svolgendo la sua attività nella X Flotmas destinato a La Spezia e Iesolo. Nel marzo 1944 fu inviato al fronte per azioni di pattuglia nelle retrovie avversarie. Nel maggio '44 rientrò a Roma senza svolgere alcuna occupazione, dopo la liberazione della città, 4 giugno '44, raggiunse Napoli dove si dedicò agli studi universitari. Il 4 novembre si presentò alla Commissione d'Inchiesta per regolarizzare la propria posizione, il mese successivo fu inviato a Maridist di S. Pietro a disposizione della S.I.M. Il 14 marzo 1945 fu trasferito alle Carceri Giudiziarie di Napoli a disposizione del Centro controspionaggio e del Tribunale militare territoriale.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 280, B.10

Segnatura originaria 288

1946/05/06 - 1958/08/21

12 cc.

Notte Giovanni

Allievo Ufficiale

Matricola: 3958

Nato il 1923/09/19 a Frosolone (Campobasso)

Residenza: Frosolone (Campobasso)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu internato in Germania. L'allievo ufficiale si presentò anche al Centro Marina di Bologna il 24 settembre 1945.

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita al Marinaccad di Livorno il 12 ottobre 1946.

I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 281, B.10

Segnatura originaria 289

1946/07/20 - 1946/09/02

16 cc.

Parascandola Giacomo

Sottotenente di Vascello di complemento

Nato il 1918/05/18 a Procida (Napoli)

Residenza: Procida (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: VII Grupson, La Maddalena

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 il sottotenente era a Procida in licenza, a seguito dell'Armistizio si presentò al più vicino Comando Marina che gli ordinò di recarsi alla "Cittadella" dove si sarebbero trovati altri ufficiali e militari. Il 13 settembre si recò al Comando della Marina di Roma dove ricevette un foglio di congedo. Il 24 settembre raggiunse Napoli e quindi Procida dove rimase svolgendo l'incarico di Cancelliere presso la Procura.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 282, B.10

Segnatura originaria 290

1946/07/19 - 1947/01/20

6 cc.

De Santis Nicola

Allievo Ufficiale

Nato il 1923/07/20 a Isernia (Campobasso)

Residenza: Roma

Giudizio: reimpiegabile.

L'intera pratica di discriminazione fu spedita al Marinaccad di Livorno il 12 ottobre 1946. I dati riportati sono stati desunti dai documenti rimasti nel fascicolo.

Fasc. 283, B.10

Segnatura originaria 291

1946/08/27 - 1947/01/20

9 cc.

Lupi Gaetano

Capitano Commissario

Nato il 1916/01/11 a Castellammare di Stabia (Napoli)

Residenza: Castellammare di Stabia (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: R. Nave "Roma"

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 il capitano era Capo servizio di commissariato sulla nave. Il giorno successivo l'unità fu affondata da un attacco aereo tedesco al largo della Sardegna, Lupi fu raccolto in mare assieme ad altri naufraghi. Il 10 settembre fu ricoverato all'Ospedale di Mahon (Baleari) e poi internato fino al luglio del 1944 quando riuscì a raggiungere Taranto, imbarcandosi da Gibilterra sul "Duca d'Aosta" e ad avere una licenza di convalescenza per motivi di servizio. Partì quindi alla volta di Castellammare di Stabia, Il 30 dicembre fu confermato un periodo di aspettativa della durata di dodici mesi a decorrere dal 21 novembre 1945.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 284, B.10

Segnatura originaria 292

1946/02/27 - 1947/01/20

12 cc.

Felici Alberto

Sottotenente di Fanteria di complemento

Nato il 1918/11/19 a Roma

Residenza: Ostia (Roma)

Servizio all'8 settembre 1943: Betason, Bordeaux

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il sottotenente era ufficiale addetto al servizio di guardia, dopo l'annuncio dell'Armistizio scelse di rimanere al suo posto alla base invece di essere inviato ai campi di concentramento in Germania, sperava così di poter rientrare in Italia. Si occupò solo di servizio di guardia senza prendere

parte ad azioni belliche. Il 15 agosto 1944 disertò per raggiungere il 170° R.I. I Btg. IV Comp. Del Gruppo F.F.I. di Gradignan con i quali prese parte alla liberazione di Bordeaux e all'occupazione del consolato italiano. Il 29 dicembre '44 venne messo in congedo, si trasferì a Bordeaux con la famiglia. Rientrò in Italia il 1° settembre 1946.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 285, B.10

Segnatura originaria 293

1944/09/05 - 1947/05/02

18 cc.

Tufari Giorgio

Sottotenente di Vascello di complemento

Nato il 1920/06/22 a Napoli

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: R. Smg. S.2, Pillau (Prussia Orientale)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

La sera dell'8 settembre 1943 fu disarmato e fatto prigioniero dai tedeschi e condotto a Pillau. Il 5 ottobre fu condotto a Bordeaux, rimase alla base a svolgere le proprie mansioni in attesa di entrare in possesso dei documenti necessari per poter fare ritorno in Italia; nel frattempo si mise in contatto con i membri della Resistenza locale, per questi ultimi svolse il ruolo di informatore. Nel gennaio 1944 fu denunciato e arrestato dalle autorità francesi e tradotto in un Castello di Blanquefort, non molto lontano da Bordeaux. Riuscì ad evadere nel luglio dello stesso anno, si ricongiunse con le forze resistenti francesi partecipando ad azioni militari. Una volta liberata la zona dai tedeschi, si diresse verso La Garenne-Colombes ma, durante il viaggio, fu fermato ed arrestato dalle Truppe comuniste irregolari e condotto in diversi campi di concentramento della zona. Fu liberato il 14 novembre 1945 e fece ritorno in Italia il 3 luglio 1946.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: no

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 286, B.10

Segnatura originaria 294

1943/09/09 - 1947/04/22

15 cc.

Di Nardo Giuseppe

Tenente C.E.M.M. (s.m.)

Nato il 1893/12/14 a Mercogliano (Avellino)

Residenza: Avellino

Servizio all'8 settembre 1943: Navalgenio, La Spezia

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Apprese la notizia dell'Armistizio mentre stava godendo di una licenza ad Arezzo, partì subito per La Spezia dopo aver sistemato la famiglia a S. Sepolcro. Il 15 ottobre '43 si impiegò come civile alle dipendenze di Navalgenio di La Spezia e nel

contempo ottenne dalla Marina il congedo con decorrenza 8 settembre. Un mese dopo venne chiamato d'autorità dalla Marina della Repubblica di Salò e fu costretto a prestare loro giuramento, continuò a lavorare nello stesso posto svolgendo attività diverse. Il 1° settembre 1944 fu inviato in licenza a Vercelli, e quindi dal 10 ottobre fu collocato in congedo. Dopo la liberazione della città avvenuta il 26 aprile 1945, si presentò al locale C.L.N. per chiarire la sua posizione militare. A luglio si recò a Milano, Torino e Novara per seguire un processo aperto nei confronti della moglie che aveva prestato servizio come infermiera volontaria alla Croce Rossa Internazionale; raggiunse Avellino il giorno 30.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 287, B.10

Segnatura originaria 295

1946/09/24 - 1946/09/25

5 cc.

Breseghello Ermanno

Sottotenente d'Artiglieria di complemento

Nato il 1919/09/11 a Solesino (Padova)

Residenza: Este (Padova)

Servizio all'8 settembre 1943: Comando D.I.C.A.T. di Maridife, Lero

Attività dopo l'8 settembre 1943:

All'8 settembre Breseghello era sottocomandante della Batteria P.L. 211, continuò a prestare servizio regolare ma, avendo espresso le proprie perplessità sulla condotta della guerra e sull'Armistizio, il suo comandante gli ordinò di rimanere nel suo alloggio a disposizione del comando difesa M.M. di Lero. Il 25 ottobre 1943 venne consegnato alle autorità inglesi come prigioniero di guerra deportandolo nei campi di concentramento di Alessandria d'Egitto ed Helouan. Rientrò in Italia il 23 settembre 1946.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 288, B.10

Segnatura originaria 296

1946/09/12 - 1947/01/30

16 cc.

Sorrentino Mariano

Capitano Medico

Nato il 1912/11/06 a Napoli

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Infermeria R. Marina di Gradignan (Francia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Sorrentino era capo servizio sanitario presso l'infermeria R. Marina di Gradignan, l'8 settembre rimase al suo posto aiutando i militari convalescenti a rientrare in Italia. Si mise in contatto con esponenti della resistenza clandestina francese aiutandoli nei loro scopi; nel luglio del 1944 dovette

nascondersi in casa di conoscenti per sfuggire alla cattura da parte dei tedeschi. In seguito ad un avviso rivolto a tutti coloro che volevano allearsi con i francesi a riunirsi al campo di Gradignan, il capitano si recò lì il 1 settembre 1944 dove però venne dichiarato prigioniero di guerra e condotto ai campi di concentramento di S. Medard, Germignan, Andenos, Lodève e Rivesaltes. Fu liberato nel novembre 1945 dopo aver firmato un contratto di lavoro, quindi si recò a Parigi dove si sposò con una francese, un mese dopo si trasferì a Tolosa e rientrò in Italia nel maggio 1946.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 289, B.10

Segnatura originaria 297

1943/10/29 - 1947/01/20 con documentazione senza data
32 cc.

Riccio Gennaro

Capitano Chimico Farmacista

Nato il 1905/09/13 a Napoli

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Marisan, Roma

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Dopo l'Armistizio il capitano rientrò al proprio domicilio a Roma dedicandosi alla sua attività nel settore scientifico presso L'Istituto Superiore di Sanità Pubblica. Il 12 ottobre 1943 rispose al bando di presentazione della Marina della Repubblica Sociale, firmò il giuramento e raggiunse Firenze dove rimase a disposizione presso il comando presidio. Dopo un mese, venne destinato alla X Mas di La Spezia ricoprendo diversi incarichi quali ufficiale paracadutista e addetto ufficio arruolamento. Ritornò alla sua originaria attività nel maggio 1944 nell'Ospedale di Gavardo, di Varenna e nel Convalescenziario di Porlezza. Nel giugno 1944 fu destinato a Milano, assunse il comando del Distaccamento X; in seguito fece parte del comando generale delle Brigate Matteotti rimanendo quale esponente segreto in seno alla X Mas. Il 26 aprile, dopo gli eventi insurrezionali, contribuì allo scioglimento della X Mas, dopo pochi giorni rientrò a Napoli.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 290, B.10

Segnatura originaria 298

1946/09/20 - 1946/11/03

16 cc.

Mazzella Raffaele

Capitano

Nato il 1879/03/24 a Procida (Napoli)

Residenza: Procida (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: Comandante del panfilo "Dea Mazzella", Arsa (Pola)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il 9 settembre 1943, in base agli ordini ricevuti, Mazzella si

diresse verso Venezia e poi Marghera per lo scarico del carbone. Il 18 settembre, mentre era in procinto di salpare per Taranto, fu fermato dai militari tedeschi che gli impedirono di allontanarsi. In pochi giorni il panfilo fu equipaggiato con ulteriori militari italiani e il capitano fu costretto a tenerne il comando. Il 30 settembre, in navigazione per Sebenico, fu costretto ad abbandonare l'unità navale perché gravemente danneggiata dal fuoco delle truppe jugoslave. Mazzella fu ferito ad un braccio e portato in ospedale a Sebenico poi a quello di Varsavia ed infine in quello di Venezia; dimesso da quest'ultimo rimase nella stessa città senza svolgere alcuna attività particolare. Il 31 maggio 1945 raggiunse il suo domicilio a Procida dove si presentò al Locomare il 16 ottobre 1945.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: la C.D.I. propone la reimpiegabilità.

Fasc. 291, B.10

Segnatura originaria 299

1946/10/21 - 1947/08/06

7 cc.

Tucci Claudio

Allievo Ufficiale

Nato il 1924/01/02 a Napoli

Residenza: Napoli

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Fu internato in Germania.

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 292, B.10

Segnatura originaria 300

1943/12/10 - 1947/05/28

10 cc.

Vitale Antonino

Sottotenente di complemento Medico

Nato il 1915/01/04 a Castellammare del golfo (Trapani)

Residenza: Roma

Servizio all'8 settembre 1943: Marinform, Linosa

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Vitale era capo del servizio sanitario, in seguito alla caduta dell'isola di Linosa in mano agli Alleati svolse l'attività di medico condotto e, in seguito, quello di amministratore civile del paese. Nel dicembre 1943 fu lasciato libero ed egli raggiunse Castellammare del Golfo ospitato da alcuni parenti. Nel giugno 1944 raggiunse la famiglia ad Ostia Lido dove svolse l'attività di dentista.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

FALDONE 11

Fasc. 29, B.11

Segnatura originaria 301

1944/04/13 - 1948/10/27

28 cc.

Scarpa Nicola

Tenente d'artiglieria di complemento

Nato il 1894/09/29 a Napoli

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Difesa marittima, Venezia

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 Scarpa rimase nascosto a Venezia presso il fratello, il 13 si presentò al Comando tedesco come gli era stato ordinato per sottoporsi ad interrogatorio; in quel frangente venne catturato e deportato in Germania nel campo di Fellinbostel e in Polonia al campo di concentramento di Pezsmil. Nel febbraio 1944 venne trasferito in Germania nel campo di Kustrin per motivi di salute, un mese dopo fu condotto a Verona e lasciato libero con 30 giorni di convalescenza. Il 14 marzo si trovava a Torino dal fratello quando si ammalò gravemente. A seguito del ricovero in ospedale prestò giuramento alla RSI. Il mese successivo fu dimesso dall'ospedale e posto in congedo. Il 15 dicembre '44 trovò un impiego alla Fiat, un anno dopo dalla Commissione Medica ebbe la pensione di guerra della durata di due anni. Nel maggio 1945 si presentò al Distretto Militare di Napoli.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 294, B.11

Segnatura originaria 302

1943/07/28 - 1947/04/15

18 cc.

Cascone Salvatore

Tenete Commissario di complemento

Nato il 1914/08/14 a Castellammare di Stabia (Napoli)

residenza: Castellammare di Stabia (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: Marina Navarrino (Grecia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 Cascone era ricoverato all'Ospedale militare territoriale "Quisisana" a Castellammare di Stabia, fu dimesso il giorno 13 dello stesso mese con sessanta giorni di convalescenza che trascorse a Gragnano con la famiglia. Il 13 novembre ottenne una proroga di settanta giorni di convalescenza per gravi disturbi psichici. Dopo la liberazione di Gragnano si occupò col padre ad attività commerciale. Non si presentò alle autorità militari di Napoli ritenendo la sua posizione già conosciuta e chiara.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 295, B.11

Segnatura originaria 303

1943/09/09 - 1947/03/06

20 cc.

Cilento Francesco

Sottotenente d'artiglieria ex Milmart di complemento

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Scuola Centrale d'Artiglieria

Marittima, Gaeta

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il 9 settembre 1943 la città di Gaeta cadde sotto il controllo delle truppe tedesche. Fu consegnata anche la caserma e tutte le armi mentre gli ufficiali cercarono di raggiungere Roma. Il sottotenente invece si trattenne in città fino al 16 settembre ma, quando cominciò il rastrellamento da parte dei tedeschi si avviò verso Napoli che raggiunse il giorno 19; si presentò alle autorità militari e si pose in attesa di ordini. Il 6 gennaio 1944 si presentò presso I Reggimento da Costa di Taranto, sua nuova destinazione, dove ricevette il congedo. Si trasferì, quindi a Minervino Murge presso lo zio dove rimase fino al febbraio '44 per poi rientrare a Napoli ed essere impiegato al Lloyd Triestino come funzionario. Nel luglio dello stesso anno si ricongiunse con la famiglia a Gaeta. Prima di presentarsi al Maridipart si portò anche a Marina Napoli il 3 gennaio 1944.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 296, B.11

Segnatura originaria 304

1947/05/06 - 1947/05/11

9 cc.

Caruso Raul

Capitano d'artiglieria Milmart

Nato il 1902/02/15 a Altaville Irpina (Avellino)

Residenza: Summonte (Avellino)

Servizio all'8 settembre 1943: II Legione Milmart, La Spezia

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 i Comandi di La Spezia furono occupati dalle truppe tedesche e Caruso si trasferì a Levante. Il 14 settembre fu rastrellato dai tedeschi, venne condotto alla Dicat di La Spezia dove venne obbligato a riprendere il suo consueto servizio. In quest'occasione aderì forzatamente alla RSI, fu rassicurato sul servizio che avrebbe dovuto svolgere volto esclusivamente alla protezione della città dagli attacchi aerei degli alleati. Presto venne trasferito all'Ufficio Stralcio Milmart di La Spezia per evadere le pratiche in corso. Nel luglio 1944 si spostò a Brescia dove rimase fino al 25 aprile 1945. Il 10 luglio dello stesso anno raggiunse il suo domicilio a Summonte.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 297, B.11

Segnatura originaria 305

1946/08/31 - 1947/02/26

9 cc.

Giovannoni Mario

Capitano Commissario

Residenza: Roma

Servizio all'8 settembre 1943: Tiensin, Cina Capo Uff. Amministrativo Battaglione Italiano

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il capitano il 9 settembre 1943 eseguì l'ordine del suo superiore di salvare il fondo della cassa e alcuni valori degli ufficiali, il tutto veniva trasportato presso la Procura dell'Ordine dei francescani nella concessione italiana. Il giorno dopo quest'ultima veniva occupata dalle forze giapponesi che obbligarono i militari italiani a consegnare le armi, quindi tutti furono fatti prigionieri di guerra. Dopo alcuni giorni di prigionia Giovannoni fece espressa adesione al Governo Fascista. Fino all'aprile 1944 lavorò sotto il comando del Comandante Dell'Acqua occupandosi dell'amministrazione di viveri e materiale vario, dal 1° maggio si ritirò a vita privata non essendo considerato "persona grata" dal Comitato residenti Italiani di Tiensin, rimase senza occupazione fino al giorno della liberazione. Giunse a Napoli il 3 settembre 1946 con la nave "Eritrea".

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 298, B.11

Segnatura originaria 306

1946/08/31 - 1947/02/26

10 cc.

Scotto di Perta Giuseppe

Tenete di vascello di complemento

Residenza: Rocca S. Casciano (Forlì)

Servizio all'8 settembre 1943: M.N. "Calitea", Porto di Kobe

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il 9 settembre 1943 la nave fu autoaffondata, l'equipaggio venne rimorchiato da un mezzo giapponese e tutti furono sottoposti a perquisizione. Il 26 settembre fu comunicato che il governo giapponese considerava tutti i componenti dell'equipaggio italiano prigionieri di guerra e quindi condotti nel campo di Hirohata. Il tenente rimase in questo campo fino al 15 luglio 1944 quando fu costretto a firmare una dichiarazione che assicurava di non commettere atti ostili ai giapponesi, dopo fu liberato. L'8 dicembre 1944 partì per Shanghai dove giunse il 26 dicembre. L'8 gennaio 1945 assunse il comando del Quartiere di Nantao con alle sue dipendenze alcune centinaia di marinai del Btg S. Marco, RR.NN e i "Marittimi del Conte Verde". Ottenne una licenza dal 2 luglio al 15 ottobre '45, quando si trovò un impiego civile presso un ristorante; gli venne, infine, dato l'ordine di imbarcarsi sulla Nave "Eritrea" che lo portò in Italia il 3 settembre 1946.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: no

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 299, B.11

Segnatura originaria 307

1943/10/19 - 1947/02/19

32 cc.

Baietto Giovanni

Tenente Commissario di complemento

Residenza: Genova

Servizio all'8 settembre 1943: Btg. S. Marco, Tientsin (Cina)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Con l'annuncio dell'Armistizio la caserma italiana venne occupata dalle autorità militari giapponesi, tutti i militari furono costretti a consegnare le armi e vennero considerati prigionieri di guerra. Il 14 gennaio 1944 tutti coloro che avevano aderito alla RSI, tra i quali anche Baietto, furono liberati dalla prigionia e non più considerati militari, ma civili. Continuò a lavorare per la Marina Italiana, presso la caserma della città, con mansioni di carattere amministrativo e gestionale. Mantenne la direzione dei marinai anche con i nuovi rappresentanti consolari della RSI succedutisi ai Dirigenti dell'Associazione Residenti Italiani. Dopo un breve periodo di riposo, a seguito di una malattia, ebbe la direzione del Forte di Shan hai kwan, rimase in quella posizione fino al novembre 1945. Dopo la caduta del Giappone del 9 agosto 1945, ritornò a Tientsin avendo sperimentato l'impossibilità di rimanere nel Forte, lavorò come civile fino al 18 maggio 1946 quando lasciò la città per Shanghai, quindi si imbarcò sull'"Eritrea" e arrivò a Napoli il 3 settembre.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 300, B.11

Segnatura originaria 308

1946/08/31 - 1946/09/29

6 cc.

Prelli Giuseppe

Capitano di Vascello

Residenza: Monsavito (Ancona)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Giunto a Napoli il 3 settembre 1946 con la nave "Eritrea" proveniente dall'Estremo Oriente.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 301, B.11

Segnatura originaria 309

1946/08/31 - 1946/09/07

9 cc.

Morante Giuseppe

Capitano di Corvetta

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: R. Nave Lepanto, Shanghai

Attività dopo l'8 settembre 1943:

All'annuncio dell'Armistizio il capitano diede ordine di distruggere tutti i documenti segreti e di affondare la nave, così come gli era stato ordinato da Roma. Riparò sulla nave "Conte Verde" dove ebbe il primo contatto con le truppe giapponesi che lo fecero prigioniero e lo condussero al Battaglione "S. Marco" con l'ordine di non lasciare la caserma. Il 12 settembre 1943 fu condotto in un carcere militare

in segregazione. Il 6 aprile 1944 fu condotto nel campo per prigionieri di Kianguan a Shanghai, nel maggio 1945 il campo fu trasferito a Fentai (Pechino) e dopo un mese in Giappone. Il 30 agosto 1945 fu liberato e di nuovo fatto prigioniero dagli americani; il 28 gennaio 1946 raggiunse la famiglia in Cina proveniente dal campo di concentramento di Weishen. Giunse a Napoli il 3 settembre 1946 con la nave "Eritrea".

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: mancante.

Fasc. 302, B.11

Segnatura originaria 310

1946/08/31 - 1946/09/07

8 cc.

Bentivoglio Giovanni

Tenente di Vascello

Residenza: Parma

Servizio all'8 settembre 1943: R.N.A. Calitea, Kobe (Giappone)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il mattino del 9 settembre 1943 il tenente venne arrestato dai giapponesi sulla banchina del porto dove c'era il cantiere della nave in riparazione, la Calitea, che fu affondata in porto. Rimase imprigionato nei locali della Capitaneria del Porto fino al giorno 26 dello stesso mese quando fu trasferito al campo di concentramento di Hirohata. Il 10 maggio 1944, fu liberato dalla prigionia dopo aver firmato una dichiarazione di adesione al governo fascista. Dopo si recò a Shanghai dove, dopo un periodo di convalescenza, prestò servizio presso l'ambasciata italiana in Cina. A Shanghai, l'11 settembre '44 assunse la direzione di un Ufficio del Personale della Marina Italiana; ricoprì questo incarico fino al 30 giugno 1945, quando gli Uffici Consolari della R.S.I. furono chiusi. Rimase nella stessa città senza svolgere alcuna attività fino al ritorno in Italia avvenuto il 3 settembre 1946 con la nave "Eritrea".

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: mancante

Fasc. 303, B.11

Segnatura originaria 311

1946/08/31 - 1947/08/08

10 cc.

Lise Giovanni

Tenente

Nato il 1893

Residenza: Roma

Servizio all'8 settembre 1943: Nave ausiliaria "Calitea", Kobe (Giappone)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

L'8 settembre 1943 il tenente ebbe dalle autorità giapponesi l'autorizzazione ad andare a Shanghai. Il 10 settembre, appena sbarcato, fu arrestato dal guardiamarina giapponese e po-

sto in arresto dopo lungo interrogatorio. Il giorno 13 venne trasferito al carcere militare, dopo quattro mesi di prigionia venne messo in libertà e costretto a firmare un documento col quale si impegnava a non riferire nulla sulla condotta dei giapponesi avuta nei mari del sud; in seguito firmò anche l'adesione al Governo Fascista. Fu consegnato al comandante del Battaglione S. Marco e posto al suo servizio. Si occupò delle pratiche amministrative del personale del battaglione fino al gennaio 1945 quando fu trasferito a Tiensin e a luglio a Pechino svolgendo le stesse mansioni. Si occupò del movimento di rimpatrio dei militari imbarcati sull'Eritrea fino al maggio 1946 quando anch'egli si imbarcò sulla stessa nave per arrivare a Napoli il 3 settembre 1946.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 304, B.11

Segnatura originaria 312

1946/08/31 - 1947/09/15

11 cc.

Dell'Acqua Carlo

Capitano di fregata

Residenza: Roma

Servizio all'8 settembre 1943: Shangai-Kuan

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Appena saputo dell'Armistizio il capitano ebbe l'ordine di rientrare nel porto di Tiensin e si occupò della distruzione di tutti i documenti riservati che erano sotto la sua responsabilità. Il 10 settembre dovette sigillare la Stazione Radio Telegrafica come intimatogli dalle autorità giapponesi e consegnare loro le armi. Sia il capitano che tutto il personale militare era in stato di prigionia. A metà ottobre decise, insieme ad altri ufficiali, di aderire al Governo Fascista, così come veniva richiesto dalle autorità giapponesi. In diverse occasioni dovette mantenere l'ordine tra i militari italiani sotto il suo comando a causa di scontri di carattere politico essendosi formate due fazioni contrastanti. A seguito dell'adesione, il 4 gennaio 1944 Dell'Acqua fu liberato, considerato civile e quindi alle dipendenze del Comitato Fascista. A fine gennaio '44 partì per Tokyo per avere informazioni sul comportamento da adottare con i propri uomini e sulla necessità di dover obbedire alle richieste fattegli sulla smilitarizzazione del Comando Italiano, al suo rientro a Tientsin, il 21 marzo, fu accusato dai suoi di antifascismo. Fu costretto a lasciare la direzione del gruppo italiano, rimase ad amministrare il materiale proveniente dalla caserma italiana chiusa, ad agosto fu dichiarato dai giapponesi "persona non grata", fu segregato, sotto sorveglianza a Nanchino, la repubblica fascista lo mise sotto inchiesta ma il risultato non fu mai comunicato. Dopo l'arrivo degli americani si trasferì a Shanghai in attesa di rimpatrio che avvenne a Napoli il 3 settembre 1946 con la nave "Eritrea".

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 305, B.11

Segnatura originaria 313

1947/05/02 - 1947/08/06

10 cc.

Bordandini Baldassarri Luigi

Capitano di corvetta

Nato il 1911/04/29 a Forlì

Residenza: Forlì

Servizio all'8 settembre 1943: Battaglione "San Marco", Shanghai

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il capitano insieme a tutto il personale del Battaglione della "Lepanto" e della "Carlotto" furono internati nella Caserma del Battaglione e lì tenuti prigionieri fino al 12 dicembre 1943 quando firmò l'adesione al Governo Fascista, l'unico riconosciuto dai giapponesi. Venne incaricato dalle autorità di mantenere la disciplina e di provvedere al mantenimento materiale della colonia italiana a Shanghai, incarico che svolse fino al 23 agosto 1944. Rassegnò le dimissioni da Presidente del Comitato e, dall'agosto al dicembre '44, visse da cittadino civile a Shanghai e dopo si trasferì a Peitaiho, un villaggio al nord della Cina. L'8 gennaio 1946 fu arrestato dalle autorità cinesi con l'accusa di spionaggio militare e vendita di materiale bellico della Regia Marina; dopo essere stato in diverse prigioni della zona, fu trasferito a Shanghai nel marzo dello stesso anno. L'8 febbraio 1947 fu condannato all'ergastolo, in seguito alla revisione del procedimento, il 27 marzo venne riconosciuto innocente. Giunse a Napoli il 14 maggio 1947 con la M/n. "Sestriere".

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 306, B.11

Segnatura originaria 314

1947/05/02 - 1947/08/06

11 cc.

Maraschin Giovanni

Capitano di corvetta

Residenza: Padova

Servizio all'8 settembre 1943: Maridist, Pechino

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il capitano, dopo aver saputo dell'Armistizio, in base agli ordini ricevuti, distrusse tutti i documenti cifrati e, a seguito della richiesta dei Comandi giapponesi, procedette alla chiusura della Stazione Radio interrompendo le comunicazioni con Roma. Gli ufficiali e tutto il personale furono tenuti prigionieri nella Caserma italiana. Vennero considerati prigionieri di guerra dal 1° novembre '43. Maraschin si occupò della disciplina e del mantenimento materiale degli abitanti della colonia italiana. Venne proposto dalle autorità giapponesi l'adesione al Governo fascista ma questa fu rifiutata. Il 31 dicembre 1944 si trasferì a Tientsin per assumere la direzione dell'Ente Marina del posto. Alla metà di giugno si recò a Shanhnkwan per prendere in consegna il Forte italiano e, in seguito, si trasferì a Pechino per or-

ganizzare l'Ente Marina di quella città. Il 1° marzo 1946 vennero interrotti i rapporti di lavoro e nel dicembre dello stesso anno si spostò a Shanghai da dove partì nel maggio 1947 per l'Italia sulla M/n. "Sestriere" con la quale arrivò a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: non reimpiegabile.

Fasc. 307, B.11

Segnatura originaria 315

1943/10/17 - 1947/05/18

11 cc.

Dal Pra Letterio

Maggiore Medico

Residenza: Roma

Servizio all'8 settembre 1943: Battaglione S. Marco, Tientsin (Cina)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Dopo l'annuncio dell'Armistizio furono consegnate le armi ai militari giapponesi e tutti i militari italiani furono considerati prigionieri di guerra. Giunse a Napoli il 14 maggio 1947 con la M/n. "Sestriere".

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: mancante.

Fasc. 308, B.11

Segnatura originaria 316

1945/09/20 - 1947/05/18

8 cc.

Stebel Alberto

Tenente di vascello R.S.

Nato il 1909/06/23 a Trieste

Residenza: Trieste

Servizio all'8 settembre 1943: Italbatt, Shanghai

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il 9 settembre 1943 il tenente era in forza al Forte Italiano di Shanghaiqwan per un periodo di convalescenza, il giorno 11 fu trasferito dai giapponesi alla caserma "Ermanno Carlotto" di Tientsin insieme a tutto il personale militare. Essendosi rifiutato di aderire alla RSI venne internato come prigioniero di guerra prima a Tientsin, fino al 15 settembre 1944, e poi a Kiangwua (Shanghai) nel campo dei prigionieri di guerra anglo-americani. Per gravi motivi di salute, a maggio 1945, invece di essere trasferito in un altro campo fu lasciato in un Ospedale della prigione criminale di Shanghai dove rimase fino al 10 luglio dello stesso anno. Fu poi trasferito in un altro ospedale della stessa città destinato agli internati civili anglo-americani dove rimase fino alla fine di settembre. Una volta lasciato l'ospedale si mise al servizio dell'Ambasciata italiana in Cina occupandosi del personale della Marina Militare e Mercantile. Il 15 marzo 1946 fu riassunto in servizio come Ufficiale di collegamento addetto all'Ambasciata d'Italia a Shanghai. Rientrò a Napoli il 14 maggio 1947 con la M/n. "Sestriere".

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: mancante.

Fasc. 309, B.11

Segnatura originaria 317

1947/04/21 - 1947/09/15

10 cc.

Perrotti Francesco

Capitano Medico

Nato il 1911/05/03 a Chieti

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: R.N.A. "Calitea", Kobe (Giappone)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il 9 settembre 1943, a seguito dell'affondamento della "Calitea" da parte dei giapponesi, il capitano fu fatto prigioniero e rinchiuso nel campo di Hirohata. Nel luglio 1944, dopo aver rilasciato una dichiarazione scritta di non arrecare atti ostili nei confronti del Giappone, fu liberato. Durante la prigionia svolse la sua attività di medico nel campo. Dal 15 luglio 1944 fino al giorno dell'imbarco nel "Sestriere" (5 aprile 1947) rimase a Kobe dove prestò assistenza medica al personale della Marina mercantile e militare lì residenti oltre a svolgere l'attività di medico generico per i residenti civili. Giunse a Napoli il 14 maggio 1947 con la M/n. "Sestriere".

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 310, B.11

Segnatura originaria 318

1941/12/24 - 1947/05/18 con documentazione senza data

7 cc.

Battista Alberto

Capitano di complemento Medico

Nato il 1885/06/01

Residenza: Larino (Campobasso)

Servizio all'8 settembre 1943: Battaglione italiano, Shanghai

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il 9 settembre 1943 le navi italiane in porto furono affondate dalle truppe giapponesi, il giorno 16 fu condotto prigioniero nella Casa d'Italia dove rimase fino alla fine dell'anno quando fu ricoverato in ospedale per gravi motivi di salute. Fu dimesso il 7 febbraio 1944 ed ebbe la possibilità di vivere libero anche se sotto il controllo della polizia giapponese. A seguito di un incidente stradale, nell'agosto '44, fu nuovamente ricoverato in ospedale per una frattura parziale della quinta costola sinistra; nell'ottobre dello stesso anno, non essendo ancora guarito, fu definitivamente dichiarato inadatto al trasferimento in campo di prigionia. Quando le sue condizioni migliorarono entrò in servizio per il Consolato svedese e fu destinato all'Ospedale di Nantao dove rimase come dirigente medico fino al 22 marzo 1947, giorno dell'imbarco nel "Sestriere" che lo condusse a Napoli il 14

maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Giudizio: mancante.

Fasc. 311, B.11

Segnatura originaria 319

1947/05/01 - 1947/09/15

6 cc.

Novelli Pietro

Capitano G.N. (D.M.) di complemento

Nato il 1897/02/04 a Ferrera Erbognona (Pavia)

Residenza: Castel D'Agogna (Pavia)

Servizio all'8 settembre 1943: Nave ausiliaria "Calatea", Kawasaki (Kobe)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il 9 settembre 1943 Novelli fu fatto prigioniero dai giapponesi nel cantiere di Kawasaki (Kobe) e condotto nel campo di prigionia di Hirohata (Hyogo-ken). Il 15 luglio 1944 fu trasferito con altri ufficiali nel campo per i prigionieri americani di Kosaka (Hyogo-ken) per motivi politici. Il 17 gennaio 1945 fu rilasciato dopo aver firmato una dichiarazione di non interferire o arrecare danno alle truppe giapponesi. Il capitano era da tempo affetto da una grave malattia che si risolse solo a seguito di tre interventi chirurgici svoltisi nel giugno '45. In seguito si occupò dei marittimi residenti a Kobe dal 15 giugno al 30 settembre 1945: Da questo momento in poi, per incarico delle Autorità Americane, si occupò dei militari italiani residenti a Kobe, nel giugno dell'anno successivo si impiegò nella Forze Armate Americane. Giunse a Napoli il 14 maggio 1947 con la M/n. "Sestriere".

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 312, B.11

Segnatura originaria 320

1947/04/19 - 1947/09/15

6 cc.

Scopinich Ermanno

Sottotenente di Vascello di complemento

Nato il 1912/11/22 a Pola

Residenza: Gemona del Friuli (Udine)

Servizio all'8 settembre 1943: R.N.A. "Calitea", Kobe (Giappone)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il 9 settembre 1943 in seguito all'autoaffondamento della "Calitea" Scopinich fu fatto prigioniero dai giapponesi e internato con tutto l'equipaggio, anche quello del piroscafo "Carignano", nel campo di Hirohata. Il 15 luglio 1944, dopo aver sottoscritto una dichiarazione che lo impegnava a non compiere atti ostili di guerra nei confronti dei giapponesi, fu liberato. Da quel giorno fino al 15 giugno 1945 prestò servizio presso l'Ambasciata d'Italia a Tokyo. Dopo aver concluso il suo servizio a Tokyo, fino all'imbarco verso

l'Italia, visse a Kobe senza svolgere nessuna particolare occupazione; giunse a Napoli il 14 maggio 1947 con la M/n. "Sestriere".

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 313, B.11

Segnatura originaria 321

1947/03/20 - 1947/05/18

5 cc.

Carveni Giacomo

Tenente di complemento Medico

Nato il 1913/10/29 a Noto (Siracusa)

Residenza: Catania

Servizio all'8 settembre 1943: Battaglione "San Marco", Shanghai

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il 9 settembre 1943, dopo l'autoaffondamento delle RR.NN. Lepanto e Carlotto nel porto di Shanghai, il tenente fu fatto prigioniero dai giapponesi e internato nella Caserma del Battaglione "San Marco". Nel campo continuò a svolgere la sua attività di medico. Fu liberato il 12 dicembre '43 dopo aver firmato una dichiarazione di adesione al Governo Fascista. In seguito, svolse l'attività di medico per il personale della Marina sul piroscafo "Conte Verde" e per gli indigenti della Colonia italiana fino al settembre 1944. Lavorò al Consolato italiano a Shanghai dal settembre '44 fino all'agosto 1945. Lavorò al Consolato di Svezia a Shanghai fino al marzo 1946; rientrò a Napoli il 14 maggio 1947 con la M/n. "Sestriere".

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Giudizio: mancante.

Fasc. 314, B.11

Segnatura originaria 322

1947/04/19 - 1947/09/16

6 cc.

Cazzato Luigi

Tenente S.M.

Nato il 1896/09/23 a Presicco (Lecce)

Residenza: La Spezia

Servizio all'8 settembre 1943: Nave Ausiliaria "Calitea", Kobe (Giappone)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il 9 settembre 1943 la nave "Calitea" fu autoaffondata a seguito dell'ordine del comandante, il tenente fu fatto prigioniero di guerra e rinchiuso nel campo di Hirohata insieme a tutto l'equipaggio della "Calitea" e del piroscafo "Carignano". Il 15 luglio 1944 fu liberato dopo aver firmato un impegno a non provocare atti ostili nei confronti dei giapponesi. Fino al suo rimpatrio nel 1947 visse a Kobe, si occupò dell'amministrazione del personale militare residente in quella città fino al 30 settembre 1945. Dopo tale data si mantenne con lavori saltuari. Giunse a Napoli il

14 maggio 1947 con la M/n. "Sestriere".
Collaborazione con forze nemiche: no
Aderente RSI: no
Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 315, B.11
Segnatura originaria 323
1947/04/19 - 1947/09/16
8 cc.

Zoldan Umberto

Sottotenente D.M. di complemento
Nato il 1906/02/20 a Trieste
Residenza: Trieste
Servizio all'8 settembre 1943: Nave Ausiliaria "Calitea", Kobe (Giappone)
Attività dopo l'8 settembre 1943:
Il 9 settembre 1943 la nave "Calitea" fu autoaffondata a seguito dell'ordine del comandante, il sottotenente fu fatto prigioniero di guerra e rinchiuso nel campo di Hirohata insieme a tutto l'equipaggio della "Calitea" e del piroscafo "Carignano". Il 15 luglio 1944 fu liberato dopo aver firmato un impegno a non provocare atti ostili nei confronti dei giapponesi. Tornò a Kobe e il 30 settembre dello stesso anno fu spedito forzatamente a lavorare presso un'acciaiera di Tokyo; considerato dai giapponesi "internato civile", visse in condizioni economiche disagiate. Il 15 agosto 1945 terminò il lavoro dopo l'arrivo degli Alleati americani. L'8 settembre 1945 si offrì volontario al Comando americano di Tokyo dove lavorò fino al giorno dell'imbarco sul "Sestriere" che lo condusse a Napoli il 14 maggio 1947 con la M/n. "Sestriere".

Collaborazione con forze nemiche: no
Aderente RSI: no
Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 316, B.11
Segnatura originaria 324
1947/04/20 - 1947/09/15
6 cc.

Riotta Gaetano

Guardiamarina
Nato il 1901/01/03 a Palermo
Residenza: Palermo
Servizio all'8 settembre 1943: Nave Ausiliaria "Calitea", Kobe (Giappone)
Attività dopo l'8 settembre 1943:
Il 9 settembre 1943 il guardiamarina procedette all'autoaffondamento della nave a seguito dei comandi ricevuti. Il giorno stesso fu fatto prigioniero di guerra dai giapponesi e quindi condotto nel campo di Hirohata assieme a tutto l'equipaggio del "Calitea" e del piroscafo "Carignano". Fu liberato e inviato a Kobe il 15 luglio 1944 dopo aver firmato un impegno a non provocare atti ostili nei confronti dei giapponesi. Il 29 settembre dello stesso anno si rifiutò di lavorare presso una fabbrica bellica del luogo; da quel giorno si mantenne facendo lavori saltuari.

Nei primi giorni del 1945 si rifiutò di aderire alla Marina Repubblicana Fascista, dal 27 agosto al 3 dicembre 1946 lavorò come meccanico per il Comando americano militare. Sopravvisse con i sussidi italiani fino al giorno del rimpatrio che fu a Napoli il 14 maggio 1947 con la M/n. "Sestriere".

Collaborazione con forze nemiche: no
Aderente RSI: no
Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 317, B.11
Segnatura originaria 325
1946/09/18 - 1946/09/29
2 cc.

Cardinale Giovanni

Tenente C.E.M.M.
Residenza: Napoli
Giudizio: reimpiegabile.
Manca la relazione e gli altri documenti perché l'ufficiale si presentò prima della costituzione della Commissione Dipartimentale d'Inchiesta.

Fasc. 318, B.11
Segnatura originaria 326
1946/09/11 - 1946/09/20
2 cc.

Musco Luigi

Sottotenente di Porto
Residenza: Compamare, Siracusa
Giudizio: reimpiegabile.
Manca la relazione e gli altri documenti perché l'ufficiale si presentò prima della costituzione della Commissione Dipartimentale d'Inchiesta.

Fasc. 319, B.11
Segnatura originaria 327
1946/07/09 - 1946/08/19
2 cc.

Coda Carlo

Aspirante Guardiamarina
Residenza: S. Potito Sannitico (Benevento)
Giudizio: reimpiegabile.
Manca la relazione e gli altri documenti perché l'ufficiale si presentò prima della costituzione della Commissione Dipartimentale d'Inchiesta.

Fasc. 320, B.11
Segnatura originaria 328
1946/07/05 - 1946/07/17
2 cc.

Tortori Ugo

Sottotenente di vascello di complemento
Giudizio: reimpiegabile.
Manca la relazione e gli altri documenti perché l'ufficiale si presentò prima della costituzione della Commissione Dipartimentale d'Inchiesta.

Fasc. 321, B.11

Segnatura originaria 329

1946/07/05 - 1946/07/17

2 cc.

Paone Tiberio

Sottotenente di vascello di complemento

Residenza: Napoli

Giudizio: reimpiegabile.

Manca la relazione e gli altri documenti perché l'ufficiale si presentò prima della costituzione della Commissione Dipartimentale 'Inchiesta.

Fasc. 322, B.11

Segnatura originaria 330

1946/02/20 - 1947/05/24

7 cc.

Icolari Gaetano

Allievo Ufficiale di complemento

Residenza: Napoli

Giudizio: reimpiegabile.

Manca la relazione e gli altri documenti perché l'ufficiale si presentò prima della costituzione della Commissione Dipartimentale d'Inchiesta.

Fasc. 323, B.11

Segnatura originaria 331

1945/09/18 - 1946/04/10

9 cc.

Napoli Mario

Capitano di Corvetta

Nato il 1893/07/30 a Baronissi (Salerno)

Residenza: Napoli

Giudizio: reimpiegabile.

Manca la relazione e gli altri documenti perché l'ufficiale si presentò prima della costituzione della Commissione Dipartimentale d'Inchiesta.

Fasc. 324, B.11

Segnatura originaria 332

1945/08/26 - 1947/09/02

11 cc.

Bissocoli Giovanni

Tenente di vascello di complemento

Nato il 1901/08/30 a Venezia

Residenza: Genova

Servizio all'8 settembre 1943: Comando squadra M.Z. Lero (Grecia)

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il 16 novembre 1943 l'Isola di Lero fu occupata dai tedeschi e il tenente fu fatto prigioniero insieme agli altri militari nell'isola; giorni dopo fu trasferito al campo di concentramento di Portolago dove rimase fino alla sera del 21 aprile 1945 quando fu trasferito nell'isola di Lisso e lasciato libero. Insieme ad altri ufficiali, dopo essersi messo in contatto con gli inglesi, fu da questi trasferito in un campo di Simi e poi al Cairo dove fu interrogato e il 15 agosto rilasciato e rimpatriato.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 325, B.11

Segnatura originaria 333

1947/05/31 - 1947/09/15

10 cc.

Patalano Nicola

Tenente di vascello di complemento

Nato il 1889/05/30 a Forio d'Ischia (Napoli)

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: A disposizione di Maripers presso il proprio domicilio

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il giorno dell'annuncio dell'Armistizio il tenente si trovava presso il suo domicilio per motivi di salute in attesa di ordini. Non svolse alcuna attività fino all'11 settembre 1945 quando fu trasferito nei ruoli della Riserva, per età, a decorere dal 30 maggio 1945.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 326, B.11

Segnatura originaria 334

1944/04/01 - 1947/07/16

7 cc.

Castellano Francesco

Capitano G.N. (D.M.)

Nato il 1884/09/12 a S. Aniello (Napoli)

Residenza: Castellamare di Stabia (Napoli)

Servizio all'8 settembre 1943: Ufficio censura militare, Cefalonia

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Si presume che dopo l'Armistizio Castellano si sia schierato contro i tedeschi e quindi da questi fucilato. La moglie, Giuseppina Nistri, conferma che la fucilazione fu confermata dal Ministero dell'assistenza post bellica. Fu fucilato dai tedeschi il 24 settembre 1943.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: regolare dalla data dell'armistizio fino alla data del decesso.

Fasc. 327, B.11

Segnatura originaria 335

1947/06/02 - 1947/08/21

10 cc.

Genitti Edoardo

Allievo Ufficiale

Nato il 1923/11/01 a Cansano (Aquila)

Residenza: Cansano (Aquila)

Giudizio: reimpiegabile.

Pratica incompleta, manca il Questionario e la Relazione dell'interessato.

Fasc. 328, B.11

Segnatura originaria 336

1947/10/31 - 1947/11/06

5 cc.

Pavani Enea

Sottotenente d'artiglieria di complemento

Nato il 1920/10/24 a Milano

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Batteria Antinave "F. Caracciolo", Napoli

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Dopo l'8 settembre 1943 Pavani rimase a Napoli in contatto con il proprio comandante anche dopo l'occupazione della Batteria da parte dei tedeschi. Il 30 settembre dello stesso anno prese parte ai combattimenti che cacciarono dalla città le truppe tedesche. Il 3 ottobre, dopo essere stato lasciato libero dal proprio Comandante, raggiunse la famiglia a Casalbore (Avellino) dove rimase senza alcuna occupazione per circa un anno. Nel luglio 1944 si trasferì a Milano per occuparsi degli affari di famiglia e personali; si impiegò presso la ditta di costruzioni SARMAS e, in seguito, lavorò in proprio sempre nell'ambiente edilizio.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile.

Fasc. 329, B.11

Segnatura originaria 337

1947/11/07 - 1947/11/21

7 cc.

Tramontana Francesco

Capitano di complemento Medico

Nato il 1902/11/09 a Polistena (Reggio Calabria)

Residenza: Napoli

Servizio all'8 settembre 1943: Marinalles, Castellammare di Stabia, Nave "Giulio Germanico"

Attività dopo l'8 settembre 1943:

Il 12 settembre 1943 il capitano raggiunse Napoli dove si nascose da amici per non essere catturato dai tedeschi dopo che l'Arsenale di Castellammare fu occupato. Nel mese di novembre dello stesso anno si recò ad Agnone, in provincia di Campobasso, per raggiungere la famiglia sfollata; si presentò alla locale stazione dei Carabinieri per regolarizzare la sua posizione. Nel maggio 1944 si trasferì a Napoli con la famiglia dove svolse attività inerenti alla sua professione.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Giudizio: reimpiegabile

6. INVENTARIO DELLE CARTE DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA CEMM DI NAPOLI RIGUARDANTI LA DISCRIMINAZIONE DEI PRIGIONIERI DELLA MARINA MILITARE PROVENIENTI DALL'ESTREMO ORIENTE

FALDONE 1

Fasc. 1, B. 1

Segnatura originaria E.O. 1

1947/02/08 - 1947/10/23

14 cc.

Ballo Ivo

Matricola: 77907

Nato nel 1919, a Polesella (Rovigo)

Cannoniere Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.C. Bordandini. Rimase nella caserma del Battaglione San Marco fino all'arrivo delle forze armate americane nell'agosto 1945. Si imbarcò per il rimpatrio sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947 a Shanghai, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 2, B. 1

Segnatura originaria E.O. 1

1947/03/23 - 1947/11/26

19 cc.

Bottari Nicola

Matricola: 97439

Nato il 1919/05/30, a Messina

Nocchiere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fece parte di un corpo di polizia militare fino all'arrivo delle forze armate americane. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere il 21 marzo 1947 a Shanghai, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.. Due mesi di sospensione dalla classe.

Fasc. 3, B. 1

Segnatura originaria E.O. 1

1947/04/19 - 1947/11/07

13 cc.

Biondi Pietro

Matricola: 90301

Nato il 1919/04/09, a Montano Lucino (Como)

Cannoniere Comune - leva

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata (Osaka) dal 9 settembre 1943 al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Lavorò come fuochista a bordo di un piroscafo della Marina Militare tedesca dal 1° ottobre 1944 al 15 maggio 1945 e, dopo l'arrivo delle forze armate americane, fu impiegato come cuoco dal 1° ottobre 1945 al 1° ottobre 1946. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 4, B. 1

Segnatura originaria E.O. 1

1947/04/30 - 1947/11/01

13 cc.

Bonizzi Walter

Matricola: 69218

Nato il 1918/04/08, a Grazie (Mantova)

Marinaio servizi vari Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rifiutatosi di lavorare nei cantieri navali giapponesi, fu incarcerato nella prigione di Shanghai per quattro mesi, dopo i quali venne trasferito presso l'Ospedale Marco Polo, nel quale rimase ricoverato per un

mese. In seguito, lavorò come meccanico per le forze armate americane e si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere a Shanghai, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no
 Aderente RSI: sì
 Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 5, B. 1

Segnatura originaria E.O. 1

1947/04/19 - 1947/10/28

13 cc.

Boassa Piero

Matricola: 92922

Nato il 1919/06/06, a Dongo (Como)

Fuochista Comune di Prima Classe - leva

Forte Shan-Hai-Kwan, Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi nel forte di Shan-Hai-Kwan e trasferito come prigioniero nella Caserma italiana di Tientsin. Dopo quattro mesi, venne liberato per aver aderito alla R.S.I. e dal 4 gennaio 1944 risiedette prima in una ex caserma francese, successivamente nella caserma italiana a Tientsin. Lavorò come meccanico per le forze armate americane e si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 6, B. 1

Segnatura originaria E.O. 1

1947/03/07 - 1959/09/15

15 cc.

Bellemo Bartolomeo

Matricola: 80099

Nato il 1919/06/15, a Venezia

Cannoniere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai per tre mesi, dopo i quali venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Lavorò per sei mesi nei cantieri navali giapponesi e, licenziato, fu incarcerato nella prigione locale per un mese. Lavorò per le forze armate americane e si imbarcò con la famiglia per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 7, B. 1

Segnatura originaria E.O. 1

1947/05/01 - 1958/01/18

16 cc.

Baccolo Ettore

Matricola: 60849

Nato il 1918/11/28, a Portese del Garda (Brescia)

Marinaio servizi vari Comune - leva

Ricoverato presso l'Ospedale Francese di Pechino (Cina)

All'atto dell'Armistizio si trovava degente all'Ospedale francese di Pechino ed il 29 dicembre 1943 firmò in ospedale l'adesione alla R.S.I.. Successivamente fu ricoverato presso l'Ospedale tedesco di Pechino e alloggiò per un periodo nella Caserma italiana di Tientsin. Tornò infine nell'Ospedale francese di Pechino fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 8, B. 1

Segnatura originaria E.O. 1

1947/03/23 - 1957/04/11

24 cc.

Buttara Bruno

Matricola: 68089

Nato nel 1918, a Spalato (attuale Croazia)

Nocchiere Sottocapo - leva

Regia Nave Ermanno Carlotto Shanghai (Cina)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la Regia Nave Ermanno Carlotto, autoaffondata in seguito all'Armistizio, e fu fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. In seguito, visse come disoccupato ricevendo sussidi dalle autorità italiane fino all'arrivo delle forze armate americane, per le quali lavorò. Si imbarcò con la famiglia sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 9, B. 1

Segnatura originaria E.O. 1

1947/02/08 - 1956/02/20

20 cc.

Broffoni Achille

Matricola: 88078

Nato nel 1919, a Bozzolo (Mantova)

Marinaio servizi vari Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai fino al 12 dicembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del Comandante C.C. Bordandini. Fu obbligato al lavoro nei cantieri navali giapponesi fino all'arrivo delle forze armate americane, per le quali fu impiegato successivamente nel campo di aviazione. Si imbarcò per il rimpatrio il 17 gennaio 1947 sul piroscafo Marine Falcon, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 10, B. 1

Segnatura originaria E.O. 1

1947/12/27 - 1948/08/18

4 cc.

Carteggio relativo alla pratica di discriminazione del 2° Capo Barzellotti Giampaolo, congedato in E.O.. Si tratta di comunicazioni intercorse tra Barzellotti Giacomo, fratello del sottufficiale esaminato, la Commissione Centrale di Discriminazione, il Maridipart di Napoli e il Marinasegni di Venezia, allo scopo di procedere alla liquidazione delle competenze.

La pratica di discriminazione risulta essere assente, non è stato possibile desumere dati anagrafici o profili biografici. I dati relativi al giudizio della Commissione sul comportamento del Secondo Capo Barzellotti sono stati desunti dalle comunicazioni relative alla pratica.

Barzellotti Giampaolo

Matricola: 36996

Furiere Secondo Capo

Risulta presente in Estremo Oriente all'atto dell'Armistizio e in congedo in E.O. il 27 dicembre 1947.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: non rilevabile

Provvedimento: Proposta di rimprovero solenne.

Fasc. 11, B. 1

Segnatura originaria E.O. 1

1947/02/08 - 1947/12/02

14 cc.

Angusti Oddone

Matricola: 69224

Nato nel 1918, a Taglio del Po (Rovigo)

Cannoniere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C. C. Bordandini. Visse in seguito con i sussidi del consolato italiano fino all'arrivo delle forze armate americane. Si imbarcò per il rimpatrio il 17 gennaio 1947 sul piroscafo Marine Falcon, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 12, B. 1

Segnatura originaria E.O. 1

1947/02/08 - 1947/10/23

27 cc.

Alberti Luigi

Matricola: 69437

Nato nel 1918, a Brescia

Cannoniere Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Successivamente fu obbligato al lavoro nei cantieri navali giapponesi e risulta che prese parte ad un furto a Shanghai. Si imbarcò il 17 gennaio 1947 sul piroscafo Marine Falcon per il rimpatrio, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.. Tre mesi di sospensione dalla classe.

Fasc. 13, B. 1

Segnatura originaria E.O. 1

1947/05/12 - 1947/10/22

12 cc.

Bonaldo Melino

Matricola: 65739

Nato il 1918/12/04, a Cervia (Ravenna)

Marinaio servizi vari Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi e fatto prigioniero nella Caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Lavorò successivamente come guardia per le forze armate giapponesi. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 14, B. 1

Segnatura originaria E.O. 1

1947/03/10 - 1948/04/10

12 cc.

Bacci Riccardo

Matricola: 69442

Nato il 1918/07/10, a Venezia

Nocchiere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu congedato a Shanghai in data 10 marzo 1947 dal comando nave Sestriere, per aver trovato impiego presso la S.V.O.C..

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 15, B. 1

Segnatura originaria E.O. 1

1947/02/08 - 1947/12/02

15 cc.

Bombana Remigio

Matricola: 74592

Nato il 1918, a Mantova

Cannoniere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu lasciato libero di vestire abiti civili e ricevette sussidi dal consolato italiano. Si imbarcò il 17 gennaio 1947 sul piroscafo Marine Falcon per il rimpatrio, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947. Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 16, B. 1**Segnatura originaria E.O. 1**1947/04/19 - 1947/10**13 cc.***Bossi Carlo**

Matricola: 90308

Nato il 1919/04/04, a Corsico (Milano)

Silurista Comune - leva

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata fino al 15 luglio 1944, data in cui fu liberato per aver aderito alla R.S.I.. Dal 1° agosto 1944 ad aprile 1945 fu imbarcato sul mercantile tedesco Mosel come carbonaio e dopo la fine della guerra lavorò come cameriere per le forze armate americane. Si imbarcò con la famiglia sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 17, B. 1**Segnatura originaria E.O. 1**1947/05/01 - 1947/10/30**13 cc.***Braida Romano**

Matricola: 55320

Nato nel 1918, a San Canzian d'Isonzo (Gorizia)

Cannoniere Sottocapo

Forte Shan-Hai-Kwan, Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi nel forte di Shan-Hai-Kwan e trasferito come prigioniero nella caserma "Ermanno Carlotto" di Tientsin fino al 4 gennaio 1944, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Dopo l'arrivo delle forze armate americane lavorò come operaio presso di esse dal 1° luglio 1946 al 31 dicembre 1946. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il

rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 18, B. 1**Segnatura originaria E.O. 1**1947/04/19 - 1947/11/01**13 cc.***Brunetti Luigi**

Matricola: 19342

Nato nel 1918, a Russi (Ravenna)

Cannoniere Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. su invito del Comandante Carlo Dell'Acqua. Fu spogliato della divisa e visse ricevendo sussidi delle autorità italiane. Dal settembre 1945 lavorò come meccanico per le forze armate americane fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 19, B. 1**Segnatura originaria E.O. 1**1947/02/08 - 1947/10/22**14 cc.***Bassi Gino**

Matricola: 69360

Nato nel 1918, a Rimini

Marinaio scelto Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio fu catturato e fatto prigioniero nella Caserma italiana di Tientsin dalle forze armate giapponesi fino al 4 gennaio 1944, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. successivamente fu obbligato al lavoro nei cantieri navali giapponesi di Shanghai fino al maggio 1945 e dal gennaio all'aprile 1946 lavorò come meccanico per le forze armate americane. Si imbarcò il 17 gennaio 1947 a Shanghai sul piroscafo Marine Falcon per il rimpatrio, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 20, B. 1**Segnatura originaria E.O. 1**1947/02/07 - 1947/12/02**14 cc.***Bellini Alberto**

Matricola: 80007

Nato nel 1919, a Porto Garibaldi (Ferrara)

Marinaio servizi vari Comune - leva

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e venne fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del Comandante Bordandini. Visse successivamente libero nella Caserma ricevendo sussidi dalle autorità italiane, fino all'arrivo delle forze armate americane nell'agosto 1945. Si imbarcò il 17 gennaio 1947 a Shanghai sul piroscafo Marine Falcon per il rimpatrio, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

FALDONE 2

Fasc. 21, B. 2

Segnatura originaria E.O. 2

1947/02/08 - 1977/05/20

24 cc.

Cavicchiolo Dante

Matricola: 80097

Nato il 1919/07/30, a Mogliano Veneto (Treviso)

Cannoniere Comune - leva

Caserna Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del Comandante Bordandini. Successivamente lavorò in un cantiere navale giapponese e dal 15 agosto 1945 lavorò per le forze armate americane. Si imbarcò il 17 gennaio 1947 sul piroscafo Marine Falcon per il rimpatrio, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947. Fu posto in congedo il 15 aprile 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 22, B. 2

Segnatura originaria E.O. 2

1947/04/30 - 1947/11/07

13 cc.

Chiandussi Olivo

Matricola: 55317

Nato il 1918/06/09, a Carpeneto (Udine)

Cannoniere Sottocapo - leva

Caserna Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi e fatto prigioniero nella Caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Visse con sussidi delle autorità italiane fino all'arrivo delle forze armate americane, per le quali lavorò come saldatore elettrico per sei mesi. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio,

giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 23, B. 2

Segnatura originaria E.O. 2

1947/04/30 - 1947/10/30

13 cc.

Codovilli Libero

Matricola: 69237

Nato il 1918/11/09, a Milano

Nocchiere Sottocapo - leva

Caserna Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi e fatto prigioniero nella Caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rifiutatosi di lavorare nei magazzini giapponesi, fu espulso dalla Caserma dal Comitato italiano e trovò lavoro come chimico in una fabbrica privata, senza ricevere sussidi delle autorità italiane. Dopo l'arrivo delle forze armate americane visse grazie ai sussidi italiani e lavorando come segretario. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 24, B. 2

Segnatura originaria E.O. 2

1947/04/19 - 1948/09/23

16 cc.

Cogo Aldo

Matricola: 51971

Nato il 1920/07/17, a Mestre (Venezia)

Motorista Navale Sottocapo - volontario

Sommergibile Cappellini Sabang (Indonesia)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo che queste ebbero scortato il sommergibile Cappellini da Sabang a Singapore in seguito all'Armistizio. Il 15 settembre 1943 fu fatto prigioniero in un campo di concentramento per prigionieri indiani a Singapore fino al 2 novembre 1943, data in cui aderì alla R.S.I. insieme a tutto l'equipaggio del Cappellini. Fu impiegato nuovamente sul Cappellini in mano alla Marina Militare tedesca dal 10 novembre 1943 al 6 maggio 1945 e in seguito fu internato a Kobe fino al 6 giugno 1945. Successivamente fu liberato ma rimase disoccupato fino all'arrivo delle forze armate americane, per le quali lavorò come cuoco. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al Servizio M. M.. Proscioglimento dalla ferma volontaria.

Fasc. 25, B. 2

Segnatura originaria E.O. 2

1947/02/08 - 1947/10/23

14 cc.

Colombo Enrico

Matricola: 67768

Nato nel 1918, a Parabiago (Milano)

Cannoniere Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del Comandante Bordandini. Vestì abiti civili e visse con i sussidi del consolato italiano. Si imbarcò il 17 gennaio 1947 sul piroscafo Marine Falcon per il rimpatrio, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947. Fu posto in congedo il 15 aprile 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 26, B. 2

Segnatura originaria E.O. 2

1947/04/19 - 1951/11/09

19 cc.

Cattin Giacinto

Matricola: 38561

Nato il 1917/08/17, a Guarda Veneta (Rovigo)

Nocchiere Secondo Capo - volontario

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

Era esentato dal servizio fin dal giugno 1943 per motivi di salute, a causa della tubercolosi polmonare, e in seguito all'Armistizio fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui fu liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del Comandante Bordandini. Successivamente fu impiegato in un cantiere giapponese per tre settimane, dopo le quali fu ricoverato presso l'infermeria del Battaglione. Nell'aprile 1944 fu trasferito al Central Hospital di Shanghai e in seguito, nel febbraio 1945, all'Ospedale Cattolico italiano di Tientsin. Lavorò successivamente per le forze americane a Tientsin e Pechino. S'imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 27, B. 2

Segnatura originaria E.O. 2

1947/04/19 - 1948/05/29

15 cc.

Cusma Virgilio

Matricola: 50309

Nato il 1913/09/08, a Pirano (Pola, attuale Croazia)

Nocchiere Sottocapo

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Il 29 luglio 1944 si imbarcò sul mercantile tedesco Mosel come marinaio fino al marzo 1945, quando fu inviato in un'acciaieria di Tokyo per lavori bellici. Dopo la resa del Giappone visse per un primo periodo come disoccupato e successivamente lavorò come operaio per le forze armate americane dopo. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.. Due mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 28, B. 2

Segnatura originaria E.O. 2

1947/04/20 - 1947/11/04

15 cc.

De Nobili Amleto

Matricola: 63392

Nato il 1919/10/19, a Rimini

Cannoniere Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

L'8 settembre 1943 si trovava in servizio a Tientsin e nel novembre 1943 fu ricoverato per tubercolosi polmonare presso l'ospedale cattolico italiano. Il 4 gennaio 1944 aderì alla R.S.I. e il 10 dello stesso mese fu ricoverato nell'infermeria della nuova caserma nella Concessione Francese a Tientsin. Dall'aprile al settembre 1944 fu convalescente a Pa Ta Chu (Pechino) e successivamente svolse vari lavori, tra cui il guardiano e l'impiegato. Trovò in seguito impiego presso le forze armate americane come carpentiere e meccanico fino all'imbarco sulla motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 29, B. 2

Segnatura originaria E.O. 2

1947/02/08 - 1962/05/10

37 cc.

Daturi Alessandro

Matricola: 18430

Nato nel 1911, a Vicobarone di Ziano (Piacenza)

Cannoniere Capo di Seconda Classe - S.P.E.

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio fu catturato e fatto prigioniero a Shanghai dalle forze armate giapponesi insieme al resto del Battaglione e agli equipaggi delle navi Lepanto e Carlotto fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne libera-

to per aver aderito alla R.S.I. per ordine del Comandante Bordandini. Successivamente fu destinato ai servizi interni del quartiere italiano di Nantao e dopo l'arrivo delle forze armate americane lavorò come controllore presso la Casa d'Italia a Shanghai. Si imbarcò sul piroscafo Marine Falcon giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Due mesi di sospensione dall'impiego.

Fasc. 30, B. 2

Segnatura originaria E.O. 2

1947/04/19 - 1959/05/09

26 cc.

Contato Primo

Matricola: 29054

Nato il 1912/01/01, a Giacciano (Rovigo)

Segnalatore Secondo Capo - richiamato
motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 14, e vi rimase fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Il 29 luglio 1944 si imbarcò sul piroscafo tedesco Mosel come marinaio fino al 20 marzo 1945, quando fu inviato in una fonderia di Tokyo. Dopo la resa del Giappone lavorò come carpentiere al Comando deposito di Shinagawa. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Quattro mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 31, B. 2

Segnatura originaria E.O. 2

1947/04/19 - 1956/01/18

16 cc.

Contavalli Nello

Matricola: 69337

Nato il 1918/09/24

Cannoniere Sottocapo - leva
motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 108, e vi rimase fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Si imbarcò su una nave tedesca come carbonaio fino al 12 ottobre 1944, quando sbarcò a Formosa (Taiwan). Tornato in Giappone visse senza lavoro e senza sussidi fino allo sbarco delle forze armate americane, per le quali lavorò nel 1946 e

fino al febbraio 1947. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.. Due mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 32, B. 2

Segnatura originaria E.O. 2

1947/04/19 - 1955/06/25

21 cc.

Coren Antonio

Matricola: 96102

Nato il 1919/11/21, a Valdarsa (Pola)

Marinaio servizi vari Comune - leva
motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 114, e vi rimase fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu impiegato sulla nave tedesca [Havenstein] come fuochista civile e fece ritorno a Kobe il 18 dicembre 1944, dopo l'affondamento della nave e lo sbarco da superstite a Formosa (Taiwan). Lavorò in seguito come agricoltore per una famiglia tedesca fino allo sbarco delle forze armate americane, per le quali trovò impiego come cuoco. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 33, B. 2

Segnatura originaria E.O. 2

1947/05/02 - 1948/10/21

15 cc.

Ciaccafava Ilvo

Matricola: 63423

Nato il 1919/11/11, a Cesenatico (Forlì-Cesena)

Cannoniere Comune - leva
Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. In seguito fece parte di un corpo di polizia militare con il compito di guardia presso la Casa d'Italia per otto mesi. Dopo la fine della guerra lavorò come meccanico per le forze armate americane per quattro mesi e successivamente rimase disoccupato per un anno, percependo i sussidi del Consolato italiano. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.. Due mesi di sospensione dalla classe.

Fasc. 34, B. 2
Segnatura originaria E.O. 2
 1947/03/18 - 1948/05/10
 18 cc.

Conci Nello

Matricola: 80087
 Nato nel 1919
 Cannoniere Comune - leva
 Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)
 In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi per tre mesi, dopo i quali venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Successivamente fu considerato civile e lavorò per proprio conto come orologiaio, ricevendo talvolta sussidi dell'UNRRA. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
 Collaborazione con forze nemiche: no
 Aderente RSI: sì
 Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 35, B. 2
Segnatura originaria E.O. 2
 1947/05/0 - 1948/03/09
 15 cc.

Castellani Roberto

Matricola: 24387
 Nato il 1911/10/21, a Neresine (Pola, attuale Croazia)
 Meccanico Secondo Capo - richiamato
 motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)
 Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Successivamente fu impiegato su una nave da carico tedesca come ingrassatore civile fino a quando, il 12 ottobre 1944, la nave fu affondata dalle forze armate americane nel porto di Takao (Formosa, Taiwan). Tornò in seguito a Kobe, dove rimase disoccupato e senza sussidi fino a quando non trovò lavoro come inserviente per una famiglia tedesca. Allo sbarco delle forze armate americane lavorò per esse fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
 Collaborazione con forze nemiche: sì
 Aderente RSI: sì
 Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Quattro mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 36, B. 2
Segnatura originaria E.O. 2
 1947/04/19 - 1948/01/22
 13 cc.

Cesati Pierino

Matricola: 69253
 Nato il 1918/06/11
 Marinaio servizi vari Comune di Prima Classe - leva
 Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)
 In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per essere ricoverato all'Ospedale di Shanghai per tubercolosi. In seguito percepì i sussidi del consolato italiano a Tientsin fino all'imbarco insieme alla sua famiglia sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
 Collaborazione con forze nemiche: no
 Aderente RSI: sì
 Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 37, B. 2
Segnatura originaria E.O. 2
 1947/04/19 - 1947/10/23
 13 cc.

Cussiol Alfonso

Matricola: 69440
 Nato nel 1918, a Zerman fraz. Mogliano Veneto (Treviso)
 Autista Sottocapo - leva
 Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)
 In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi e fatto prigioniero nella Caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fino all'agosto 1944 alloggiò presso il comitato italiano e successivamente trovò impiego come meccanico a Pechino. In seguito lavorò in un garage italiano e dal marzo 1946 fu impiegato come meccanico per le forze armate americane fino al rimpatrio. Si imbarcò con la famiglia sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
 Collaborazione con forze nemiche: no
 Aderente RSI: sì
 Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 38, B. 2
Segnatura originaria E.O. 2
 1947/02/08 - 1947/10/30
 14 cc.

Cardinali Ennio

Matricola: 59286
 Nato il 1919, a Chiaravalle (Ancona)
 Cannoniere Comune di Prima Classe - leva
 Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)
 In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e venne fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rimase alloggiato nella Caserma percependo sussidi fino all'arrivo delle forze armate americane il 15 agosto 1945. Si imbarcò il 17 gennaio 1947 a Shanghai

sul piroscafo Marine Falcon per il rimpatrio, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

FALDONE 3

Fasc. 39, B. 3

Segnatura originaria E.O. 3

1947/04/19 - 1947/11/04

13 cc.

Marcassa Wilson

Matricola: 74583

Nato il 1918/12/27, a Giulianova (Teramo)

Marinaio servizi vari Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

Nonostante la destinazione di servizio fosse la caserma del Battaglione San Marco di Shanghai, si trovava a Tientsin l'8 settembre 1943 per cure mediche presso la Caserma Ermano Carlotto, dove in seguito all'Armistizio venne fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fino all'arrivo delle forze armate americane alloggiò in una Caserma francese concessa al comando italiano e successivamente lavorò dall'ottobre 1946 come direttore della carpenteria del Quartiere Esecutivo di Pechino. Si imbarcò con la famiglia sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 40, B. 3

Segnatura originaria E.O. 3

1947/03/18 - 1948/01/17

14 cc.

Martinini Lino

Matricola: 63306

Nato il 1919/06/14, a Rimini

Cannoniere Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fece parte di un corpo di Polizia Militare con compito di guardia nella caserma e presso la Casa d'Italia per otto mesi. Dopo la fine della guerra lavorò come carpentiere per le forze armate americane per un anno e successivamente rimase disoccupato per circa otto mesi percependo sussidi del consolato italiano. Si imbarcò con la moglie sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.. Due mesi di sospensione dalla classe.

Fasc. 41, B. 3

Segnatura originaria E.O. 3

1946/10/28 - 1975/03/26

21 cc.

Favero Olindo

Matricola: 25622

Nato il 1920/02/18, a Montebelluna (Treviso)

Cannoniere Comune di Prima Classe - leva

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 35, e vi rimase fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu impiegato sul piroscafo tedesco Mosel come marinaio fino al 15 aprile 1945 e in seguito lavorò presso terzi in modo saltuario fino all'ottobre 1945, quando venne assunto presso le forze armate americane. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 42, B. 3

Segnatura originaria E.O. 3

1947/05/01 - 1947/10/30

13 cc.

Delise Libero

Matricola: 55185

Nato il 1918/11/22, a Isola d'Istria (attuale Slovenia)

Elettricista Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi e fatto prigioniero nella caserma italiana "Ermano Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. In seguito percepì sussidi italiani fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 43, B. 3

Segnatura originaria E.O. 3

1947/02/08 - 1947/12/02

17 cc.

Dezzoni Cesare

Matricola: 96396

Nato nel 1904, a Pirano (Trieste, attuale Slovenia)

Nocchiere Sottocapo - richiamato

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero a Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del Comandante Bordandini. Rimase alloggiato nella caserma di Shanghai percependo sussidi e lavorando per proprio conto fino al rimpatrio. Si imbarcò il 17 gennaio 1947 sul piroscafo Marine Falcon, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 44, B. 3

Segnatura originaria E.O. 3

1947/03/08 - 1948/07/30

14 cc.

Kofler Guglielmo

Matricola: 34874

Nato il 1915/09/13, a Colle Isarco (Bolzano)

Palombaro Secondo Capo - ex volontario

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I..

Successivamente lavorò prima come fabbro meccanico e poi come operaio in ferro fino al giugno 1945. In seguito trovò impiego come meccanico alla Asiatic Yeast Works fino al 20 marzo 1947. Si imbarcò con la famiglia sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 45, B. 3

Segnatura originaria E.O. 3

1947/05/01 - 1947/11/24

14 cc.

Lapi Antonio

Matricola: 28963

Nato il 1913/12/25, a Cadenabbia fraz. Griante (Como)

Meccanico Sottocapo - ex volontario richiamato

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

In seguito all'Armistizio fu internato nel campo di concentramento di Hirohata fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. con giuramento. Fu imbarcato dall'ottobre 1944 al 13 maggio 1945 sul piroscafo tedesco Mosel come fuochista e dopo l'arrivo delle forze armate americane lavorò per proprio conto. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M. Due mesi di sospensione dalla classe.

Fasc. 46, B. 3

Segnatura originaria E.O. 3

1947/05/02 - 1960/01/07

16 cc.

De Vallieri Vittorio

Matricola: 10947

Nato il 1908/04/17, a San Tomaso (Belluno)

Radiotelegrafista Capo di Seconda Classe - S.P.E.

Capoposto Stazione Radiotelegrafica del Comando Superiore Navale in E.O.

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I..

Dal settembre 1944 all'agosto 1945 lavorò come archivistista al servizio dell'Ufficio dell'incaricato d'Affari della R.S.I. in Cina, percependo sussidi italiani. Dal novembre 1945 lavorò come radiotelegrafista per le forze armate Americane, fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio il 21 marzo 1947, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero Solenne.

Fasc. 47, B. 3

Segnatura originaria E.O. 3

1947/03/07 - 1952/06/27

21 cc.

Maccagnani Libero

Matricola: 9412

Nato il 1906/12/13, a Bologna

Meccanico Capo di Seconda Classe - S.P.E.

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I..

Continuò ad alloggiare nella Caserma e fu destinato a servizi nel Quartiere italiano di Nantao fino al giugno 1945. Percepì i sussidi di assistenza del consolato italiano fino all'agosto 1946, quando trovò impiego presso l'esercito americano. Si imbarcò con la moglie sulla motonave Sestriere nel marzo 1947, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Due mesi di sospensione dall'impiego.

Fasc. 48, B. 3

Segnatura originaria E.O. 3

1947/04/19 - 1947/11/06

13 cc.

Dimini Casimiro

Matricola: 96071

Nato il 1919/08/28, a San Lorenzo d'Albona (Pola, attuale Croazia)

Nocchiere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

L'8 settembre 1943 si trovava ricoverato nell'ospedale cattolico italiano di Tientsin, aderì nel gennaio 1944 alla R.S.I. e uscì dall'ospedale il 1° febbraio 1944.

Alloggiò nella Caserma italiana della stessa città fino all'11 luglio 1944, quando, per motivi di salute, fu inviato in zone montane e rimase convalescente fino al 10 settembre 1944. Tornato nella Caserma di Tientsin vi rimase, senza ricevere cure, fino all'arrivo delle forze armate americane. In seguito percepì sussidi e lavorò come cameriere dal gennaio all'agosto 1946, quando fu ricoverato nuovamente dal 2 al 22 agosto 1946. Si imbarcò sulla motonave Sestriere il 27 marzo 1947, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 49, B. 3

Segnatura originaria E.O. 3

1947/04/20 - 1947/11/06

13 cc.

Dal Monte Armando

Matricola: 79998

Nato il 1919/03/27, a Imola (Bologna)

Meccanico Sottocapo - leva

Forte Shan-Hai-Kwan, Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi nel forte di Shan-Hai-Kwan e trasferito come prigioniero nella Caserma italiana di Tientsin, dove fu ricoverato in infermeria perché malato di tubercolosi polmonare.

Fu trasferito nel novembre 1943 all'ospedale cattolico italiano e il 4 gennaio 1944 aderì alla R.S.I.. Successivamente fu trasferito ancora prima nell'infermeria della Caserma nella Concessione Francese, poi fu inviato a Patacù, località montana intorno a Pechino, e nuovamente a Tientsin il 15 luglio 1944. Dal gennaio 1945 lavorò come disegnatore meccanico per una compagnia sovietica e dal 1° dicembre 1945 al 15 marzo 1947 come disegnatore pubblicitario per la Croce Rossa Americana. S'imbarcò con la moglie sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 50, B. 3

Segnatura originaria E.O. 3

1947/05/14 - 1947/11/07

13 cc.

D'Angelo Armando

Matricola: 74529

Nato nel 1918

Cannoniere Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero a Shanghai dalle forze armate giapponesi e fu liberato per aver aderito alla R.S.I. spinto da motivi di salute. Successivamente lavorò in un cantiere giapponese e ne fu esentato per malattia. Rimase senza occupazione fino al rimpatrio con la motonave Sestriere e giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 51, B. 3

Segnatura originaria E.O. 3

1947/02/07 - 1947/10/22

15 cc.

Eusebi Guerrino

Matricola: 63322

Nato nel 1919, a Pesaro

Cannoniere Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.te Bordandini. Vestì abiti civili e rimase senza occupazione, percependo sussidi del consolato italiano e alloggiando in un Seminario italiano. Si imbarcò per il rimpatrio sul piroscafo Marine Falcon il 7 gennaio 1947, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 52, B. 3

Segnatura originaria E.O. 3

1947/04/30 - 1947/10/30

13 cc.

Franchini Olimpio

Matricola: 69355

Nato il 1918/03/10, a Gabicce Mare, Cattolica

Cannoniere Comune di Seconda Classe - leva

Forte Shan-Hai-Kwan, Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi nel forte di Shan-Hai-Kwan e trasferito come prigioniero nella Caserma italiana di Tientsin fino al 4 gennaio 1944, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Successivamente fu obbligato a lavorare per le forze

armate Giapponesi dal Comitato Italiano ma, rifiutatosi, fu cacciato dalla Caserma. Lavorò in un locale notturno fino all'imbarco con la famiglia sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 53, B. 3

Segnatura originaria E.O. 3

1947/02/08 - 1947/12/02

14 cc.

Foschi Enrico

Matricola: 60151

Nato nel 1918, a Bellaria (Rimini)

Marinaio servizi vari Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.te Bordandini. Vestì abiti civili e alloggiò presso il Seminario dei Salesiani fino all'imbarco per il rimpatrio sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 54, B. 3

Segnatura originaria E.O. 3

1947/02/08 - 1947/10/22

14 cc.

Giorgetti Antonio

Matricola: 63214

Nato nel 1919, a Bellaria (Rimini)

Marinaio servizi vari Comune - leva

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Vestì abiti civili e fu obbligato a lavorare per le forze armate giapponesi dal marzo 1944 al maggio 1945. Dopo l'arrivo delle forze armate Americane collaborò con esse fino all'imbarco per il rimpatrio sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 55, B. 3

Segnatura originaria E.O. 3

1947/04/20 - 1947/11/06

13 cc.

Gianni Luigi

Matricola: 65533

Nato il 1918/09/14, a Rimini

Marinaio servizi vari Comune di Prima Classe - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi e fatto prigioniero nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Visse come civile percependo sussidi dalle autorità italiane e all'arrivo delle forze armate americane lavorò per esse come specialista in costruzioni. Si imbarcò con la moglie sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 56, B. 3

Segnatura originaria E.O. 3

1947/04/19 - 1948/03/04

15 cc.

Kersevan Emilio

Matricola: 38754

Nato il 1917/12/20, a Lubiana (Slovenia)

Meccanico Secondo Capo - volontario in S.P.E.

Centro Radiotelegrafico Pechino (Cina) - Battaglione San Marco

In seguito all'Armistizio, fu rinchiuso nel recinto della guardia di Pechino dalle forze armate giapponesi insieme al resto del personale italiano fino al 20 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Visse fino all'ottobre 1945 nel Centro Radio di Pechino sottoposto agli ordini delle autorità italiane e successivamente alloggiò altrove percependo sussidi italiani e lavorando prima in due ristoranti, poi come motorista per le forze armate Americane. S'imbarcò sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Quattro mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 57, B. 3

Segnatura originaria E.O. 3

1947/02/08 - 1947/12/02

14 cc.

Malusà Giovanni

Matricola: 96560

Nato nel 1919, a Rovigno d'Istria (attuale Croazia)

Marinaio servizi vari Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del

C.te Bordandini. Continuò ad alloggiare presso la Caserma fino all'imbarco per il rimpatrio il 17 gennaio 1947 sul piroscafo Marine Falcon, con il quale giunse a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

FALDONE 4

Fasc. 58, B. 4
Segnatura originaria E.O. 4
1947/04/19 - 1947/10/30
14 cc.

Minghini Agostino

Matricola: 54054
Nato il 1921/04/15, a Milano
Elettricista Comune - leva
Sommersgibile Cappellini Sabang (Indonesia)
In seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943, fu catturato dalle forze armate giapponesi nella base sommersgibili di Singapore e fatto prigioniero in un campo di concentramento fino al 2 novembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu trattenuto dai tedeschi nella base di Singapore fino al 7 maggio 1945 godendo degli stessi diritti dei militari tedeschi. Trovò successivamente impiego presso una ditta olandese fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 59, B. 4
Segnatura originaria E.O. 4
1947/02/08 - 1954/03/13
28 cc.

Pierazzi Guerrino

Matricola: 37714
Nato nel 1916, a Trieste
Infermiere Secondo Capo - volontario in S.P.E.
Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Successivamente fu obbligato a lavorare nei cantieri navali giapponesi fino al dicembre 1944 e dopo la fine della guerra ricevette sussidi dal Consolato di Shanghai fino al rimpatrio.
Si imbarcò sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Due mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 60, B. 4
Segnatura originaria E.O. 4
1947/04/19 - 1971/01/28
18 cc.

Panara Francesco

Matricola: 93248
Nato il 1919/02/11, a Rosate (Milano)
Motorista Navale Sottocapo - leva
Sommersgibile Giuliani Singapore
In seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943 fu internato dalle forze armate giapponesi, insieme al resto degli equipaggi del Giuliani e del Torelli, inizialmente nei loro stessi alloggi e dopo pochi giorni in un campo di concentramento fuori dalla città di Singapore. Il 2 novembre 1943 venne liberato per aver aderito alla R.S.I. insieme alla maggioranza del personale degli equipaggi e rimase fino all'aprile 1944 in un accantonamento della marina giapponese. In seguito lavorò come motorista per la marina tedesca fino al maggio 1945, quando fu trasferito a Batavia, nelle Indie olandesi. Dall'agosto 1945 lavorò come meccanico in un'officina olandese fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M. Tre mesi di sospensione dalla classe.

Fasc. 61, B. 4
Segnatura originaria E.O. 4
1947/04/19 - 1947/11/01
16 cc.

Maschera Pietro

Matricola: 69444
Nato il 1918/03/29, a Arino di Dolo (Venezia)
Allievo Cannoniere Comune di Seconda Classe - leva
Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi e fatto prigioniero nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Visse con vitto e alloggio dell'Ente Marina fino al settembre 1945, quando trovò impiego prima in una fabbrica di sapone, poi presso le forze armate americane. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 62, B. 4
Segnatura originaria E.O. 4
1947/05/02 - 1960/01/07
22 cc.

Makuc Giovanni

Matricola: 11849
Nato il 1916/06/07, a Lubiana (Slovenia)

Motorista Navale Secondo Capo - volontario in S.P.E.

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

Il 9 settembre 1943 prestava servizio sull'unità di salvataggio degli equipaggi delle navi autoaffondate nel porto di Shanghai in seguito all'Armistizio e fu catturato dalle forze armate giapponesi mentre procedeva in soccorso dell'equipaggio della Conte Verde. Fu trasportato con altri tredici al Y.M.C.A. North Szeuchen Road a Shanghai, dove rimase due giorni sottoposto ad interrogatorio. In seguito fu fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Dal gennaio 1944 trovò lavoro presso una ditta cinese e dal luglio 1944 all'agosto 1945 lavorò nel cantiere giapponese di Kiung-Kiang Dock sotto protezione del centro di raccolta di Nantao. Lavorò successivamente per le forze armate americane fino all'imbarco, con una pausa per malattia. Si imbarcò con la famiglia per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Due mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 63, B. 4

Segnatura originaria E.O. 4

1947/04/19 - 1955/02/24

15 cc.

Pennacchioni Aldo

Matricola: 11618

Nato il 1919/09/25, a Ancona

Marinaio servizi vari Comune - leva

Sommergibile Giuliani Singapore

In seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943 fu internato dalle forze armate giapponesi negli alloggi della base italiana di Singapore insieme al resto degli equipaggi del Giuliani e del Torelli. Il 25 settembre 1943 fu trasferito in un campo di concentramento per prigionieri indiani fuori dalla città di Singapore e il 2 novembre 1943 venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Si imbarcò il 14 novembre 1943 su una nave della Marina Mercantile tedesca, prestando servizio fino al 6 settembre 1944, giorno in cui fu inviato a Tokyo presso le autorità italiane. Dall'ottobre 1944 lavorò in una fabbrica bellica giapponese a Tokyo e dopo la fine della guerra trovò impiego presso i comandi americani come barbiere, dal 21 settembre 1945 al 25 luglio 1946. Percepì successivamente sussidi italiani fino al rimpatrio con la motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 64, B. 4

Segnatura originaria E.O. 4

1948/02/28 - 1951/03/31

24 cc.

Musuruanna Luigi

Matricola: 41666

Nato il 1918/02/03, a Dolegnano (Udine)

Motorista Navale Secondo Capo - volontario

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu internato per 3 mesi in campo di concentramento. Fu liberato dopo aver firmato adesione alla R.S.I. e fu in seguito obbligato al lavoro per circa 5-6 mesi, dopo i quali fu espulso per condotta. Nel settembre 1945 trovò impiego presso le forze armate americane prima nel campo di aviazione di Kiangwan, poi presso il comando di porto. Continuò a lavorare in attesa del rimpatrio e fu trasferito su una nave traghetto, poi ceduta all'UNRRA, come assistente di macchina dal maggio 1946. Nel novembre 1946 fu trasferito con la nave ad Hong Kong, perdendo l'ultima occasione di rimpatrio nel marzo 1947. Riuscì a rimpatriare il 28 febbraio 1948 sbarcando a Roma.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M. Due mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 65, B. 4

Segnatura originaria E.O. 4

1947/04/30 - 1951/01/03

12 cc.

Marangoni Mario

Matricola: 69217

Nato nel 1918, a Taglio di Po (Rovigo)

Marinaio servizi vari Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Gli fu vietato di portare la divisa e fu obbligato dal Comitato italiano a lavorare in un cantiere navale giapponese per circa un anno. Trovò impiego in seguito come autista per le forze armate americane e rimase

disoccupato per tre mesi prima dell'imbarco per il rimpatrio, che avvenne sulla motonave Sestriere insieme alla famiglia. Giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 66, B. 4

Segnatura originaria E.O. 4

1947/04/26 - 1947/11/01

15 cc.

Micossi Agile

Matricola: 80956

Nato il 1909/11/12, a Artegna (Udine)

Marinaio servizi vari Comune di Prima Classe

Forte Shan-Hai-Kwan, Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi nel forte di Shan-Hai-Kwan e trasferito come prigioniero nella caserma "Ermanno Carlotto" di Tientsin fino al 4 gennaio 1944, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Lavorò per proprio conto guadagnandosi da vivere fino all'imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 67, B. 4

Segnatura originaria E.O. 4

1947/02/08 - 1947/11/17

21 cc.

Mauretti Antonio

Matricola: 96096

Nato nel 1919, a Lussinpiccolo (attuale Croazia)

Marinaio servizi vari Comune di Prima Classe - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. dietro comando del C.C. Bordandini. Successivamente fu obbligato a lavorare per un anno in un cantiere navale giapponese come meccanico e dopo la fine della guerra fu impiegato come autista per le forze armate americane fino al 16 luglio 1946. Si imbarcò per il rimpatrio sul piroscafo Marina Falcon il 17 gennaio 1947, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 68, B. 4

Segnatura originaria E.O. 4

1947/02/08 - 1947/10/23

14 cc.

Menghi Nerino

Matricola: 80002

Nato nel 1919, a Ravenna

Cannoniere Comune di Prima Classe - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.C. Bordandini. Fu successivamente obbligato a lavorare in un cantiere navale giapponese come meccanico fino all'arrivo delle forze armate Americane, per le quali lavorò fino all'imbarco per il rimpatrio sul piroscafo Marina Falcon il 17 gennaio 1947, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 69, B. 4

Segnatura originaria E.O. 4

1947/05/14 - 1947/11/04

13 cc.

Naccari Renzo

Matricola: 69219

Nato il 1918/08/08, a Piacenza

Cannoniere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi per tre mesi, dopo i quali venne liberato per aver aderito alla R.S.I., con divieto di indossare l'uniforme e l'obbligo di lavorare nei cantieri navali giapponesi di Shanghai. Scontò tre mesi di carcere, per ordine del C.C. Bordandini, dopo aver partecipato ad uno sciopero in seguito alla morte di alcuni compagni sotto i bombardamenti dei cantieri da parte degli Alleati. Lavorò successivamente per le forze armate americane come pompiere e si imbarcò con la moglie sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 70, B. 4

Segnatura originaria E.O. 4

1947/04/20 - 1947/11/04

13 cc.

Mazzotti Giuseppe

Matricola: 65587

Nato il 1918/02/23, a Rimini

Nocchiere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu disarmato dalle forze armate giapponesi e fatto prigioniero nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin insieme al resto del battaglione fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Successivamente vestì abiti civili e rimase alle dipendenze della autorità italiane. Dal 30 settembre 1945 trovò impiego prima presso il consolato italiano, poi presso la croce rossa americana. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 71, B. 4

Segnatura originaria E.O. 4

1947/02/08 - 1947/12/02

18 cc.

Nordio Amerigo

Matricola: 69216

Nato nel 1918, a Chioggia (Venezia)

Nocchiere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Lavorò nei cantieri giapponesi e successivamente per le forze armate americane. Percepì sussidi dal consolato italiano fino all'imbarco per il rimpatrio sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, con il quale giunse a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 72, B. 4**Segnatura originaria E.O. 4**1947/03/08 - 1947/10/28**13 cc.***Poggipollini Erberto**

Matricola: 60005

Nato il 1919/09/30, a Finale Emilia (Modena)

Furiere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Successivamente visse come civile senza più contatti con i militari italiani, lavorando come insegnante di pugilato. Dopo la fine della guerra trovò impiego presso le forze armate americane come magazziniere. Si imbarcò con la moglie sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 73, B. 4**Segnatura originaria E.O. 4**1947/04/30 - 1947/11/01**13 cc.***Papperini Ivo**

Matricola: 63440

Nato il 1919/11/22, a Cesenatico (Forlì-Cesena)

Cannoniere Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Gli fu vietato di portare la divisa e fu obbligato dal Comitato italiano a lavorare nel cantiere navale giapponese di Shanghai per

circa un anno. Trovò impiego successivamente per le forze armate americane come autista, fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 74, B. 4**Segnatura originaria E.O. 4**1947/02/08 - 1947/10/22**18 cc.***Pompeo Ferdinando**

Matricola: 5924

Nato nel 1905, a Venezia

Segnalatore [Titolo di Studio] Secondo Capo - richiamato

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rifiutatosi di lavorare nei cantieri giapponesi, rimase disoccupato per tre mesi, dopo i quali trovò impiego in un ristorante italiano di Shanghai come cassiere per un anno. Dal maggio 1945 percepì i sussidi del Consolato italiano e insegnò lingua italiana privatamente. Si imbarcò per il rimpatrio sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

*Fasc. 75, B. 4**Segnatura originaria E.O. 4**1947/04/30 - 1948/05/10**15 cc.***Pasini Pietro**

Matricola: 65608

Nato il 1918/02/25, a San Clemente (Rimini)

Marinaio scelto Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Gli fu vietato di indossare la divisa e, per la salute precaria, fu destinato all'impiego di guardiano al Capo [Saraca] Enrico per nove mesi. In seguito fu impiegato come triciclista al Centro italiano di Nantao e dopo la fine della guerra, lavorò per le forze armate americane come autista. Rimase disoccupato per tre mesi prima dell'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

FALDONE 5*Fasc. 76, B. 5**Segnatura originaria E.O. 5**1947/02/08 - 1957/12/11**22 cc.***Segat Guido**

Matricola: 44881

Nato nel 1917, a Milano

Motorista Navale Sergente - volontario

Battaglione San Marco Shanghai (Cina), ricoverato nell'Ospedale Civile di Shanghai

Il giorno 8 settembre 1943 si trovava ricoverato, fin dal giugno 1943, nell'Ospedale Civile di Shanghai per una patologia del sistema nervoso e vi rimase fino al gennaio 1944, quando fu trasferito presso l'infermeria della Caserma Battaglione San Marco di Shanghai. Aderì alla R.S.I. sotto le pressioni del C.C. Bordandini e in seguito le sue condizioni peggiorarono fino all'imbarco per il rimpatrio nel gennaio 1947 sul piroscafo Marine Falcon, con il quale giunse a Napoli l'8 febbraio 1947. Il 6 marzo 1947 risulta ancora ricoverato presso l'Ospedale Militare di Napoli, dove venne interrogato ai fini della discriminazione.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.. Rimprovero solenne.

*Fasc. 77, B. 5**Segnatura originaria E.O. 5**1947/03/23 - 1947/11/04**13 cc.***Ripamonti Ezio**

Matricola: 69265

Nato il 1918/09/14, a Lecco

Marinaio servizi vari Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Gli fu vietato di indossare la divisa e fu obbligato dal Comitato italiano a lavorare nel cantiere navale giapponese per circa un anno, dove rimase ferito lievemente sotto un bombardamento degli Alleati. Successivamente trovò impiego presso le forze armate americane come autista per circa un anno, fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 78, B. 5**Segnatura originaria E.O. 5**1947/04/30 - 1948/07/02**17 cc.***Spoletini Amedeo**

Matricola: 39014

Nato il 1917/11/29, a Senigallia (Ancona)

Segnalatore Secondo Capo - ex volontario

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Dal marzo all'ottobre 1944 lavorò in un cantiere giapponese come elettricista alloggiando nel quartiere italiano di Nantao. In seguito rimase disoccupato fino al novembre 1945, quando trovò impiego presso le forze armate americane come padrone d'imbarcazioni. Dal luglio 1946 lavorò presso l'UNRRA e la CNRRA a bordo di un rimorchiatore oceanico come ufficiale di coperta. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere il 21 marzo 1947, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Due mesi di sospensione dal grado.

*Fasc. 79, B. 5**Segnatura originaria E.O. 5**1947/04/20 - 1955/04/07**16 cc.***Scarpa Elio**

Matricola: 94946

Nato il 1915/08/23, a Venezia

Motorista Navale Sergente - richiamato

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Si imbarcò sul piroscafo tedesco Mosel fino all'affondamento dell'imbarcazione il 18 aprile 1945 e successivamente si impiegò in vari lavori fino al rimpatrio. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M. Quattro mesi di sospensione dal grado.

*Fasc. 80, B. 5**Segnatura originaria E.O. 5**1947/02/08 - 1947/12/02**14 cc.***Rossetti Ferdinando**

Matricola: 69222

Nato nel 1918, a Chioggia (Venezia)

Marinaio servizi vari Comune di Prima Classe - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I..

Successivamente lavorò nei cantieri giapponesi fino all'arrivo delle forze armate americane, per le quali fu impiegato fino al rimpatrio. Si imbarcò sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 81, B. 5

Segnatura originaria E.O. 5

1947/05/14 - 1964/07/24

19 cc.

Sava Renzo

Matricola: 33032

Nato il 1914/12/03, a Enemonzo (Udine)

Fuochista Comune di Prima Classe - richiamato

Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi. Quando fu liberato lavorò come meccanico nei cantieri giapponesi e in seguito per le forze armate americane, fino al rimpatrio. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 82, B. 5

Segnatura originaria E.O. 5

1947/05/01 - 1964/01/03

18 cc.

Puccetti Nerino

Matricola: 53989

Nato il 1918/07/11, a Vergato (Bologna)

Trombettiere Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi per tre mesi, dopo i quali venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Per circa sei mesi fu incaricato di lavori interni alla Caserma e successivamente fu impiegato per venti giorni nei cantieri giapponesi, lavoro da cui fu esonerato per motivi di salute e trasferito come cuoco nell'Ospedale interno. All'arrivo delle forze armate americane lavorò per sei mesi presso di esse come meccanico. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere il 21 marzo 1947, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 83, B. 5

Segnatura originaria E.O. 5

1946/10/19 - 1975/12/31

27 cc.

Rossi Matteo

Matricola: 23798

Nato il 1911/09/26, a Possagno (Treviso)

Cannoniere Telemetrista Secondo Capo - ex volontario richiamato

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo per prigionieri di guerra di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 22, fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. e ricoverato nell'Ospedale Internazionale di Kobe per tubercolosi. Dal 5 gennaio 1945 lavorò come impiegato per il Consolato italiano a Kobe e dall'ottobre 1945 come meccanico per le forze armate americane. Dal gennaio 1947 rimase disoccupato fino all'imbarco per il rimpatrio, insieme alla moglie, sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M. Rimprovero semplice.

Fasc. 84, B. 5

Segnatura originaria E.O. 5

1947/04/19 - 1949/01/07

18 cc.

Pellizon Mario

Matricola: 36808

Nato il 1917/03/01, a Gorizia

Radiotelegrafista Secondo Capo - ex volontario richiamato Centro Radiotelegrafico Pechino (Cina) - Battaglione San Marco

In seguito all'Armistizio, fu rinchiuso nel recinto della guardia di Pechino dalle forze armate giapponesi insieme al resto del personale italiano fino al 31 dicembre 1943, data in cui venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.C. Maraschin. Dopo la resa della R.S.I. e della Germania si rifiutò di lavorare per le autorità giapponesi e fu incarcerato per sei giorni insieme ad altri 9 colleghi.

Dall'ottobre 1945 trovò impieghi di fortuna, dal gennaio 1946 lavorò per un mese come barbiere presso la croce rossa americana e in seguito come radio operatore per la U.S. Army fino al 28 febbraio 1947. Si imbarcò sulla motonave Sestriere il 27 marzo 1947, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Due mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 85, B. 5

Segnatura originaria E.O. 5

1947/04/19 - 1947/10/30

16 cc.

Pari Bruno

Matricola: 60070

Nato il 1918/11/03, a Rimini

Cannoniere Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

L'8 settembre 1943 si trovava nella caserma del Battaglione San Marco a Tientsin e aderì alla R.S.I. il 4 gennaio 1944.

Visse nella Caserma fino al 28 maggio 1945, data in cui fu inviato come custode al forte italiano di Shan-Hai-Kwan.

Dal novembre 1945 si guadagnò da vivere con piccoli commerci fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 86, B. 5

Segnatura originaria E.O. 5

1947/04/30 - 1947/11/06

12 cc.

Pivaro Gino

Matricola: 69227

Nato il 1918/09/22, a Bottrighe (Rovigo)

Cannoniere Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi e fatto prigioniero nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Lavorò come guardia consolare per cinque mesi circa e, dopo l'arrivo delle forze armate americane, trovò impiego come cameriere in un locale notturno, guadagnandosi successivamente da vivere con piccoli commerci. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 87, B. 5

Segnatura originaria E.O. 5

1947/02/08 - 1947/12/02

15 cc.

Pagani Luigi

Matricola: 92570

Nato nel 1919, a Milano

Cannoniere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. per ordine del

C.C. Bordandini. Si sottrasse al lavoro obbligatorio per aver trovato impiego come giocatore in una squadra di calcio italiana in Cina, nella quale rimase fino al 1945, e successivamente lavorò come barista. Si imbarcò per il rimpatrio sul piroscafo Marine Falcon a Shanghai il 17 gennaio 1947, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 88, B. 5

Segnatura originaria E.O. 5

1947/04/19 - 1947/10/22

13 cc.

Rosa Renato

Matricola: 69449

Nato il 1918/11/21, a Mira (Venezia)

Nocchiere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi e fatto prigioniero nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. dietro consiglio del C.F. Dell'Acqua. Il 14 gennaio 1944 se ne andò dalla Caserma e visse per proprio conto guadagnandosi da vivere riparando e commerciando biciclette. Finita la guerra lavorò fino al settembre 1946 come saldatore per le truppe americane. Si imbarcò con la moglie sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 89, B. 5

Segnatura originaria E.O. 5

1947/05/02 - 1948/07/24

17 cc.

Rosi Alfredo

Matricola: 17833

Nato il 1910/01/29, a Monte San Vito (Ancona)

Radiotelegrafista Capo di Seconda Classe - S.P.E.

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

Capo posto R.T. sulla nave Lepanto, dopo l'autoaffondamento della nave in seguito all'Armistizio fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai dalle forze armate giapponesi. A metà novembre fu obbligato insieme ad altri a ripulire la nave Lepanto recuperata dalle autorità giapponesi e a metà dicembre fu liberato per aver aderito alla R.S.I.. Nel febbraio 1944 fu scelto come manager di una squadra di calcio italiana in Cina, rimanendo in tale impiego fino al novembre 1944 ed evitando in tal modo il lavoro nei cantieri giapponesi.

Si trasferì allora nella Caserma italiana e dopo un mese trovò impiego in un ufficio ricevente collegato con il Consolato tedesco a Shanghai, con il compito di ricezione di messaggi cifrati da Canton. Con la resa della Germania rimase

senza lavoro fino all'arrivo delle forze armate americane, per le quali lavorò come Radio expert, e successivamente fu imbarcato su un piroscafo americano di trasporto come radio operatore. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere il 21 marzo 1947, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Due mesi di sospensione dall'impiego.

Fasc. 90, B. 5

Segnatura originaria E.O. 5

1947/02/08 - 1947/12/02

15 cc.

Ratti Angelo

Matricola: 92714

Nato nel 1919, a Laorca, Lecco

Cannoniere Comune di Prima Classe - leva

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

Addetto alle mitragliere sulla nave Lepanto, fu fatto prigioniero a Shanghai dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave in seguito all'Armistizio fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I..

Lavorò presso una squadra sportiva italiana alle dipendenze di un proprietario cinese, fino all'arrivo delle forze armate americane. In seguito trovò impiego presso la Casa d'Italia a Shanghai, fino al rimpatrio sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, con il quale giunse a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 91, B. 5

Segnatura originaria E.O. 5

1947/04/19 - 1947/10/23

13 cc.

Sbrascia Ugo

Matricola: 79056

Nato il 1914/01/23, a Porto S. Giorgio (Fermo)

Furiere Sottocapo - richiamato

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi e fatto prigioniero nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I.. Restò sempre sotto le dipendenze dell'Ente Marina di Tientsin e si dedicò al piccolo commercio a causa dell'insufficienza dei sussidi italiani. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 92, B. 5

Segnatura originaria E.O. 5

1947/03/07 - 1947/10/22

13 cc.

Santagostino Rino

Matricola: 69263

Nato il 1918/07/01, a Boffalora sopra Ticino (Milano)

Marinaio servizi vari Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu obbligato dal comitato italiano, comandato dal C.C. Bordandini, a lavorare in un cantiere navale giapponese per circa un anno. Dopo questo periodo i comandi passarono al T.V. Bentivoglio, sotto il quale continuò a lavorare nei cantieri. Lavorò in seguito per le forze armate americane come autista, fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

FALDONE 6

Fasc. 93, B. 6

Segnatura originaria E.O. 6

1947/04/19 - 1947/11/04

13 cc.

Zaccaria Italo

Matricola: 20892

Nato il 1920/09/17, a Montecchio Maggiore (Vicenza)

Cannoniere Comune di Prima Classe - leva

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 58, e vi rimase fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Dopo due mesi fu imbarcato su un piroscafo tedesco, che affondò dopo poco tempo. Lavorò in seguito presso una famiglia fino all'arrivo delle forze armate americane, per le quali lavorò presso il C.I.C. e presso il governo militare, come interprete e investigatore. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 94, B. 6

Segnatura originaria E.O. 6

1947/04/20 - 1950/03/25

23 cc.

Tonelli Walter

Matricola: 38340

Nato il 1917/03/02, a Sevegliano (Udine)

Radiotelegrafista Secondo Capo - S.P.E.

Centro Radiotelegrafico Pechino (Cina) - Battaglione San Marco

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi e fatto prigioniero nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Visse con sussidi italiani fino all'arrivo delle forze armate americane, per le quali lavorò dall'ottobre 1946. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947. Dall'inchiesta risulta che abbia prestato servizio presso il Centro Radio di Pechino dopo l'Armistizio. Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Quattro mesi di sospensione dal grado.

*Fasc. 95, B. 6**Segnatura originaria E.O. 6**1947/04/19 - 1977/05/18**21 cc.***Trombini Eliseo**

Matricola: 80006

Nato il 1919/11/27, a Mesola (Ferrara)

Cannoniere Sottocapo - leva

Forte Shan-Hai-Kwan, Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi nel forte di Shan-Hai-Kwan e trasferito come prigioniero nella caserma "Ermanno Carlotto" di Tientsin fino al 4 gennaio 1944, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Percepì in seguito i sussidi del Consolato italiano e lavorò per proprio conto. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 96, B. 6**Segnatura originaria E.O. 6**1947/03/17 - 1968/08/05**16 cc.***Toni Tolmino**

Matricola: 65638

Nato il 1918/04/28, a Rimini

Cannoniere Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

L'8 settembre 1943 si trovava ricoverato in ospedale e il giorno 18 novembre circa fu prelevato dalle forze armate giapponesi per essere trasferito presso la caserma del Battaglione San Marco di Shanghai. Rimase prigioniero fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver

aderito alla R.S.I.. Visse successivamente con i sussidi delle autorità italiane e impiegandosi in piccoli commerci. Si imbarcò per il rimpatrio con la moglie sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 97, B. 6**Segnatura originaria E.O. 6**1947/03/07 - 1960/06/03**15 cc.***Zampierollo Giorgio**

Matricola: 37663

Nato il 1917/02/08, a Salcedo (Vicenza)

Infermiere Secondo Capo - volontario trattenuto

Shanghai General Hospital - Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

Nella notte tra 8 e 9 settembre 1943 era di servizio al General Hospital di Shanghai e nell'autoaffondamento della nave Lepanto, seguito all'Armistizio, perse tutti i suoi averi.

Il 9 settembre 1943 fu fatto prigioniero dalle forze armate Giapponesi presso la caserma del Battaglione San Marco di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, giorno in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I..

Scelse di lasciare la Caserma e visse in modo indipendente lavorando come commesso esterno per compagnie farmaceutiche cinesi e americane. Dal 26 settembre 1945 lavorò per più di un anno presso la U.S. Army come tecnico Radio, destinato in vari luoghi della Cina. Lasciò il lavoro nel novembre 1946 in seguito alla notizia dell'arrivo della motonave Sestriere per il rimpatrio. Si imbarcò con la famiglia giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

*Fasc. 98, B. 6**Segnatura originaria E.O. 6**1947/04/19 - 1957/09/09**15 cc.***Tortolano Vittorio**

Matricola: 74626

Nato il 1918/06/12, a Pozzuoli (Napoli)

Allievo Cannoniere Comune - leva

Forte Shan-Hai-Kwan, Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi nel forte di Shan-Hai-Kwan e trasferito come prigioniero nella caserma "Ermanno Carlotto" di Tientsin per quattro mesi, dopo i quali venne liberato per aver aderito alla R.S.I..

Percepì i sussidi del Comitato Italiano e visse occupandosi di piccoli affari come mediatore. Si sposò nel marzo 1945

e dopo la fine della guerra lavorò in una pasticceria, fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 99, B. 6

Segnatura originaria E.O. 6

1947/02/08 - 1954/06/16

15 cc.

Tartaglini Franco

Matricola: 80135

Nato nel 1919, a Ancona

Cannoniere Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.C. Bordandini.

Successivamente si rese indipendente e si guadagnò da vivere lavorando come autista fino al giorno dell'imbarco per il rimpatrio, che avvenne il 17 gennaio 1947 sul piroscafo Marine Falcon, con il quale giunse a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 100, B. 6

Segnatura originaria E.O. 6

1947/02/08 - 1949/11/08

16 cc.

Turchi Ermete

Matricola: 49618

Nato nel 1920, a Hochdorf (Svizzera)

Segnalatore Sottocapo - volontario

Battaglione San Marco Tientsin (Cina), ricoverato a Pechino L'8 settembre 1943 si trovava ricoverato in infermeria a Pechino e in seguito all'Armistizio fu catturato dalle forze armate giapponesi e condotto come prigioniero di guerra nella caserma "Ermanno Carlotto" di Tientsin. Rimase prigioniero fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.te Dell'Acqua. Successivamente fu trasferito a Pechino per la convalescenza, ma venne nuovamente internato dalle forze armate giapponesi il 20 giugno 1945 nel campo di concentramento di Fengtai con l'accusa di rifiutare la collaborazione, rimanendovi prigioniero fino all'arrivo delle forze armate americane nell'agosto 1945. Liberato, tornò a Shanghai come libero cittadino e si imbarcò per il rimpatrio sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 101, B. 6

Segnatura originaria E.O. 6

1947/04/19 - 1948/01/09

14 cc.

Toniolo Emilio

Matricola: 69448

Nato il 1917/07/28, a Mestre (Venezia)

Nocchiere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi e fatto prigioniero nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Percepì sussidi italiani per otto mesi alloggiando in una ex Caserma francese e successivamente tornò nella Caserma italiana. All'arrivo delle forze armate americane lavorò presso di esse come autista. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 102, B. 6

Segnatura originaria E.O. 6

1947/03/07 - 1947/10/30

13 cc.

Trento Italo

Matricola: 36651

Nato il 1916/05/07, a Rossano Veneto (Venezia)

Radiotelegrafista Secondo Capo - richiamato

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rimase aggregato nella Caserma senza sussidi e dal marzo 1944 al luglio 1944 fu obbligato a lavorare nel cantiere navale giapponese. Nel luglio 1944 si rese indipendente con la condizione di non rivolgersi più alle autorità italiane per avere sostegno e si guadagnò da vivere con vari mestieri. Fu disoccupato dall'agosto 1946 al marzo 1947 percependo sussidi. Si imbarcò con la moglie per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 103, B. 6

Segnatura originaria E.O. 6

1947/04/20 - 1947/10/30

10 cc.

Tiengo Luigi

Matricola: 69226

Nato il 1918/05/19, a Donada (Rovigo)

Nocchiere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi e fatto prigioniero nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rimase sotto le dipendenze delle autorità locali italiane fino al 30 settembre 1945, data in cui fu impiegato presso il Consolato italiano. In seguito si guadagnò da vivere con piccoli lavori manuali, fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 104, B. 6

Segnatura originaria E.O. 6

1947/02/08 - 1947/10/23

16 cc.

Villa Ugo

Matricola: 74630

Nato nel 1918, a Milano

Cannoniere Comune di Prima Classe - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.C. Bordandini. Successivamente si rese indipendente lavorando per due anni per una Società sportiva di calcio di un proprietario cinese a Shanghai. In seguito trovò impiego come barista in un ristorante italiano e come manager in un ristorante francese. Si imbarcò per il rimpatrio sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 105, B. 6

Segnatura originaria E.O. 6

1947/02/08 - 1948/03/09

18 cc.

Vanzetto Emilio

Matricola: 69450

Nato nel 1918, a Mirano (Venezia)

Cannoniere Comune di Prima Classe - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi per tre mesi, dopo i quali venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Lavorò in seguito come cuoco per i militari italiani fino all'arrivo delle forze armate americane nell'agosto 1945, quando trovò impiego come autista presso di esse. Si imbarcò per il rimpatrio sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 106, B. 6

Segnatura originaria E.O. 6

1947/02/08 - 1948/02/26

16 cc.

Zaghini Omero

Matricola: 69356

Nato nel 1918, a Santarcangelo di Romagna (Rimini)

Marinaio servizi vari Comune di Prima Classe - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.C. Bordandini. Rimase alloggiato nella Caserma italiana ricevendo i pasti anche dopo l'arrivo delle truppe americane nell'agosto 1945. Si imbarcò per il rimpatrio sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 107, B. 6

Segnatura originaria E.O. 6

1947/04/19 - 1947/10/28

10 cc.

Zin Domenico

Matricola: 23514

Nato il 1911/09/13, a Tarcento (Udine)

Cannoniere Armaiolo Secondo Capo - ex volontario richiamato motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata contrassegnato con il numero di prigionia 72 e vi rimase fino al 16 luglio 1944, data in cui fu trasferito nel campo per prigionieri americani. Il 17 gennaio 1945 venne trasferito nel campo di Adachi-ku a Tokyo contrassegnato con il numero di prigionia 35, dove fu obbligato a lavorare 12 ore giornaliere. Fu liberato dalle truppe americane e lavorò per esse come meccanico. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 108, B. 6

Segnatura originaria E.O. 6

1947/04/19 - 1947/10/22

13 cc.

Zilocchi Augusto

Matricola: 69254

Nato il 1918/03/26, a Milano

Cannoniere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi e fatto prigioniero nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin per quattro mesi, dopo i quali venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Visse in seguito con sussidi italiani e lavorando saltuariamente come pittore. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 109, B. 6**Segnatura originaria E.O. 6**1947/04/20 - 1947/10/23**13 cc.***Zambrelli Giannino**

Matricola: 88111

Nato il 1919/04/13, a Parma

Cannoniere Sottocapo - leva

Pechino, Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, trovandosi a Pechino fu fatto prigioniero presso i locali dell'Ambasciata italiana dalle forze armate giapponesi fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Gli fu vietato di portare la divisa e quattro mesi dopo la liberazione fu impiegato per le autorità italiane a Tientsin come muratore, lavoro che mantenne anche presso le forze armate americane dopo la fine della guerra. Rimase tre mesi disoccupato prima dell'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

FALDONE 7*Fasc. 110, B. 7**Segnatura originaria E.O. 7**1947/02/08 - 1947/12/06**13 cc.***Taccani Mario**

Matricola: 74627

Nato nel 1918, a Vellezzo Bellini (Pavia)

Marinaio servizi vari Comune di Prima Classe - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Successivamente lavorò per proprio conto fino all'imbarco per il rimpatrio sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, con

il quale giunse a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 111, B. 7**Segnatura originaria E.O. 7**1947/04/30 - 1947/12/11**14 cc.***Rossetti Paolo**

Matricola: 953

Nato il 1920/03/07, a Sesto San Giovanni (Milano)

Autista Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi e fatto prigioniero nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. rimase alle dipendenze delle autorità italiane fino all'ottobre 1944, quando si rese indipendente lavorando come autista meccanico. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere il 27 marzo 1947, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 112, B. 7**Segnatura originaria E.O. 7**1947/12/06 - 1972/09/21**19 cc.*

Carteggio intercorso tra gli uffici di Trieste e Venezia, i Maridipart di Napoli e Taranto e la Commissione Centrale di Discriminazione, allo scopo di rintracciare la pratica di discriminazione del 2° Capo Di Gregorio Giuseppe e procedere alla liquidazione delle competenze a lui spettanti.

La pratica di discriminazione relativa al sottufficiale e contenente il giudizio discriminativo emesso dalla CC.DD. Risulta restituita a Compamare Trieste e a Maridipart Napoli, ma nel nucleo documentario visionato è assente. I dati relativi all'attività del sottufficiale dopo l'armistizio sono stati desunti dalle comunicazioni relative alla pratica.

Di Gregorio Giuseppe

Matricola: 95086

Nato il 1904/07/10, a Trieste

Meccanico Secondo Capo

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu prigioniero delle forze armate giapponesi fino al 15 luglio 1944 e in seguito lavoratore civile fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947. Risulta che abbia effettuato l'interrogatorio di discriminazione presso la Commissione mobile presente sulla nave stessa.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: non rilevabile

Fasc. 113, B. 7

Segnatura originaria E.O. 7

1947/03/07 - 1970/12/17

19 cc.

Solmi Settimio

Matricola: 41034

Nato il 1917/05/09, a Spilamberto (Modena)

Radiotelegrafista Secondo Capo - volontario

Regia Nave Ermanno Carlotto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Prestò servizio di guardia al telefono presso la caserma del Battaglione San Marco e lavorò per 45 giorni in un cantiere giapponese. Successivamente all'inizio del 1946 trovò impiego presso le forze armate americane per quattro mesi. Si imbarcò con la moglie per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M. Rimprovero solenne.

Fasc. 114, B. 7

Segnatura originaria E.O. 7

1947/04/20 - 1949/05/19

20 cc.

Ban Ludovico

Matricola: 23516

Nato il 1911/06/16, a Trieste

Meccanico Capo di Seconda Classe - militarizzato motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

In seguito all'Armistizio fu internato dalle forze armate giapponesi nel campo per prigionieri di guerra di Hirohata fino al 15 giugno 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Successivamente lavorò per guadagnarsi da vivere e con l'arrivo delle forze armate americane trovò impiego presso di esse come meccanico. Si imbarcò il 5 aprile 1947 per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947. Non fu discriminato all'atto del rimpatrio e la sua attività fu sottoposta a giudizio tra 1948 e 1949.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M. Rimprovero solenne.

Fasc. 115, B. 7

Segnatura originaria E.O. 7

1947/04/19 - 1957/02/20

18 cc.

Paternieri Ottorino

Matricola: 39515

Nato il 1918/11/18, a Cappella di Casalmaggiore (Cremona)

Infermiere Secondo Capo - volontario

Distaccamento della Guardia Pechino (Cina) - Battaglione San Marco

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero nella Caserma della Guardia italiana di Pechino dalle forze armate giapponesi fino al 31 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.C. Maraschin. Successivamente percepì i sussidi del Consolato italiano e dal 5 maggio al 24 dicembre 1946 lavorò come muratore per le forze armate americane a Tientsin. Si imbarcò sulla motonave Sestriere il 27 marzo 1947, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 116, B. 7

Segnatura originaria E.O. 7

1947/04/19 - 1953/07/20

11 cc.

Tonti Lorenzo

Matricola: 63451

Nato il 1919/11/26, a Cattolica (Rimini)

Cannoniere Sottocapo - leva

Forte Shan-Hai-Kwan, Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi nel forte di Shan-Hai-Kwan e trasferito come prigioniero nella caserma "Ermanno Carlotto" di Tientsin fino al 4 gennaio 1944, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rimase alloggiato fino all'ottobre 1945 nella Caserma italiana e in seguito percepì i sussidi del consolato italiano, impiegandosi in vari lavori. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 117, B. 7

Segnatura originaria E.O. 7

1947/02/08 - 1951/10/23

15 cc.

Cappelli Sigisfredo

Matricola: 69355

Nato nel 1918, a Mesola (Ferrara)

Marinaio servizi vari Comune di Prima Classe - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio fu fatto prigioniero dalle forze armate Giapponesi nella Caserma Battaglione San Marco a Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.te Bordini. Rimase inattivo ricevendo i pasti dal consolato italiano e si rifiutò di collaborare con le autorità giapponesi, motivo per il quale fu incarcerato dall'8 gennaio 1944 al 29 marzo 1944. Rimase in Caserma fino all'imbarco per il

rimpatrio sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, con il quale giunse a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 118, B. 7

Segnatura originaria E.O. 7

1947/11/21 - 1949/05/10

4 cc.

Carteggio intercorso tra il Maridist e il Maridipart di Napoli con l'Ospedale Militare Principale di Napoli, relativo al rimpatrio e al ricovero del Marinaio Gilardi Gianfranco, il quale risulta reduce dalla prigionia non schedato e non discriminato.

Gilardi Gianfranco

Matricola: 388031

Nato nel 1920

Comune

Sbarcò a Napoli il 15 luglio 1946 e fu ricoverato, in quanto affetto da sindrome dissociativa, all'Ospedale Principessa di Piemonte di Napoli, da dove fu trasferito il 18 luglio 1946 all'Ospedale Militare Principale di Napoli. Fu ricoverato successivamente all'Ospedale Villa Russo di Napoli il 22 luglio 1946 e dato in forza al Comando di Napoli. Fu dimesso il 30 luglio 1946 con licenza di convalescenza. Non si presentò per le pratiche di censimento e discriminazione. Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: non rilevabile

Provvedimento: non rilevabile

Fasc. 119, B. 7

Segnatura originaria E.O. 7

1946/12/31 - 1948/09/24

16 cc.

Pietropoli Antonio

Matricola: 24836

Nato il 1915/05/03, a Papozze (Rovigo)

Elettricista Secondo Capo - Volontario

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Risulta congedato a Pechino tramite il comando nave Eritrea il 31 dicembre 1946.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 120, B. 7

Segnatura originaria E.O. 7

1947/04/19 - 1948/09/11

21 cc.

Balzarini Dario

Matricola: 69270

Nato il 1918/06/13, a Jerago (Varese)

Furiere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

L'8 settembre 1943 si trovava ricoverato nell'infermeria dei reparti e in seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.te Dell'Acqua. Successivamente si allontanò dalla Caserma e fu ricoverato in Ospedale per le precarie condizioni di salute. Percepì i sussidi del consolato italiano e si guadagnò da vivere con vari lavori. Trovò impiego in seguito presso le forze armate americane a Pechino come ingegnere fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 121, B. 7

Segnatura originaria E.O. 7

1947/04/30 - 1948/08/10

15 cc.

Bentolli Giuseppe

Matricola: 69261

Nato il 1918/10/09, a Rivolta d'Adda (Cremona)

Marinaio servizi vari Comune di Prima Classe- leva

Pechino, Battaglione San Marco (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero nella Caserma della guardia italiana di Pechino dalle forze armate giapponesi fino al 31 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Dal dicembre 1944 al settembre 1945 fu aggregato all'Ente Marina di Tientsin e in seguito lavorò come manager in un locale della stessa città. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 122, B. 7

Segnatura originaria E.O. 7

1947/04/19 - 1948/01/15

18 cc.

Cappellini Angelo

Matricola: 80081

Nato il 1919/10/19, a Bergamo

Cannoniere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi e fatto prigioniero nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rimase aggregato all'Ente Marina e successivamente gli fu imposto di lavorare nei cantieri giapponesi di Shanghai. Si recò in

seguito a Pei-tai-ho, dove trovò impiego come cuoco presso una famiglia inglese, rimanendovi fino all'imbarco per il rimpatrio avvenuto con la motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 123, B. 7

Segnatura originaria E.O. 7

1947/03/07 - 1948/09/10

17 cc.

Tripepi Giuseppe

Matricola: 16882

Nato il 1910/10/31, a Livorno

Furiere Capo di Terza Classe - S.P.E.

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fino al 31 agosto 1944 prestò servizio di segreteria presso il comitato provvisorio italiano, alloggiando sempre in modo autonomo. Dopo l'arrivo delle forze armate americane a Shanghai nel settembre 1945 lavorò saltuariamente presso di esse. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Due mesi di sospensione dall'impiego.

Fasc. 124, B. 7

Segnatura originaria E.O. 7

1947/02/08 - 1947/12/06

13 cc.

Bonazza Ferdinando

Matricola: 69336

Nato nel 1918, a Ostellato (Ferrara)

Marinaio servizi vari Comune di Prima Classe - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi e fatto prigioniero nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 3 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Dal 14 settembre 1944 gli fu imposto dalle autorità italiane di lavorare nei cantieri giapponesi di Shanghai e dopo la fine della guerra trovò impiego presso le forze armate americane. Successivamente rimase disoccupato, percependo sempre vitto e alloggio dalla caserma italiana. Si imbarcò sul piroscafo Marine Falcon per il rimpatrio il 17 gennaio 1947, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 125, B. 7

Segnatura originaria E.O. 7

1947/04/19 - 1947/10/27

13 cc.

Lazzari Fausto

Matricola: 88395

Nato il 1904/04/05, a Cattolica (Rimini)

Segnalatore Sottocapo - richiamato

Forte Shan-Hai-Kwan, Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi nel forte di Shan-Hai-Kwan e trasferito come prigioniero nella caserma "Ermanno Carlotto" di Tientsin fino al 4 gennaio 1944, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Malato, fu ricoverato nell'infermeria di una Caserma nella concessione francese e tornò nella caserma "Ermanno Carlotto" di Tientsin nel settembre 1944. Dal 1° ottobre 1945 visse in modo indipendente, percependo i sussidi delle autorità italiane e guadagnandosi da vivere con umili lavori. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 126, B. 7

Segnatura originaria E.O. 7

1947/02/08 - 1947/12/09

14 cc.

Castelli Lorenzo

Matricola: 69438

Nato nel 1918, a Sforzatica (Bergamo)

Cannoniere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Lavorò in un'officina giapponese come meccanico fino all'arrivo degli Alleati nell'agosto 1945, presso i quali in seguito lavorò come autista e meccanico. Si imbarcò per il rimpatrio sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, con il quale giunse a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 127, B. 7

Segnatura originaria E.O. 7

1947/05/01 - 1948/08/06

18 cc.

Falchi Mario

Matricola: 5668

Nato nel 1908, a Florinas (Sassari)

Cannoniere Capo di Seconda Classe - S.P.E.

Piroscafo Conte Verde Shanghai (Cina)

Segretario militare del C.te Chinga sul piroscafo Conte Verde, dopo l'autoaffondamento della nave in seguito all'Armistizio fu arrestato dalle autorità giapponesi per interrogatorio e poi fu fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco. Il 12 dicembre 1943 fu liberato per aver aderito alla R.S.I. e continuò ad alloggiare nella caserma di Shanghai fino al 15 marzo 1944, data in cui venne svincolato dalla vita della caserma per essersi rifiutato di essere inviato a lavorare nei cantieri giapponesi di Shanghai come sorvegliante degli operai italiani. Lavorò in modo indipendente a Shanghai fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere insieme alla moglie e giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 128, B. 7

Segnatura originaria E.O. 7

1947/04/30 - 1948/07/30

14 cc.

Tosi Bruno

Matricola: 42510

Nato il 1919/03/31, a Concamarise (Verona)

Musicante Secondo Capo - volontario

Forte Shan-Hai-Kwan, Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi nel forte di Shan-Hai-Kwan e trasferito come prigioniero nella caserma "Ermanno Carlotto" di Tientsin fino al 4 gennaio 1944, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rimase alle dipendenze del Comitato Ente Marina fino all'arrivo delle forze armate americane, quando il comitato fu sciolto e iniziò a lavorare per proprio conto come musicante. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio il 27 marzo 1947, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M. Rimprovero solenne.

Fasc. 129, B. 7

Segnatura originaria E.O. 7

1947/05/01 - 1948/09/09

12 cc.

Vezzani Franco

Matricola: 39524

Nato il 1917/01/22, a Salvarano (Reggio Emilia)

Infermiere Secondo Capo - S.P.E.

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi e fatto prigioniero nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin. Successivamente, per aver rifiutato di aderire alla R.S.I., fu trasferito prima nel campo

di concentramento per prigionieri americani a Shanghai e poi nel campo di concentramento di [Omori], in Giappone. Fu liberato dalle forze armate americane il 1° settembre 1945 e trasferito a Manila (Filippine), si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli.

FALDONE 8

Fasc. 130, B. 8

Segnatura originaria E.O. 8

1947/03/10 - 1948/04/03

17 cc.

Rava Ercole

Matricola: 74620

Nato il 1918/03/18, a Rezzonico (Como)

Cannoniere Comune di Prima Classe - leva richiamato

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Successivamente fu inviato a lavorare nei cantieri giapponesi per dieci mesi. Fu congedato a Shanghai in data 3 ottobre 1947 dal comando nave Sestriere, per aver trovato impiego su navi della U.S. Army come secondo assistente di macchina.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 131, B. 8

Segnatura originaria E.O. 8

1947/03/08 - 1948/02/25

14 cc.

Srebernich Giuseppe

Matricola: 74637

Nato il 1918/10/11, a Cittanova d'Istria (attuale Croazia)

Nocchiere Sottocapo - leva trattenuto

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I..

In seguito fu inviato a lavorare nei cantieri giapponesi per circa dieci mesi. Fu congedato a Shanghai in data 10 marzo 1947 dal comando nave Sestriere, per aver trovato impiego su una nave della U.S. Army come secondo ufficiale di coperta.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 132, B. 8

Segnatura originaria E.O. 8

1947/03/10 - 1964/06/25

14 cc.

Persini Giovanni

Matricola: 97692

Nato il 1919/09/17, a Visinada (attuale Croazia)

Cannoniere Comune di Prima Classe - leva richiamato

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino all'11 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Si guadagnò successivamente da vivere con il proprio lavoro, ma a causa di precarie condizioni di salute fu obbligato a lavorare nei cantieri giapponesi di Nantao per due mesi, dopo essersi precedentemente rifiutato. Fu congedato a Shanghai in data 10 marzo 1947 dal comando nave Sestriere, per aver trovato impiego in qualità di avventizio presso il Consolato italiano di Shanghai.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 133, B. 8

Segnatura originaria E.O. 8

1947/03/06 - 1963/06/14

24 cc.

Conte Giuseppe

Matricola: 39592

Nato il 1917/12/26, a Mantova

Nocchiere Secondo Capo - ex volontario

Regia Nave Ermanno Carlotto Shanghai (Cina)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la Regia Nave Ermanno Carlotto, autoaffondata in seguito all'Armistizio, e fu fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Scelse di rendersi indipendente dall'organizzazione militare, evitando il lavoro nei cantieri giapponesi e lavorando per proprio conto a Shanghai. È riportata la notizia, riferita da un altro militare, secondo cui fu iscritto al nuovo Partito Fascista Repubblicano di Shanghai. Fu congedato in E.O. in data 10 marzo 1947 dal comando nave Sestriere, per aver trovato impiego su una nave della U.S. Army Transportation Corps come primo ufficiale.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.. Rimprovero solenne.

Fasc. 134, B. 8

Segnatura originaria E.O. 8

1948/07/20 - 1950/02/24

10 cc.

Bortolussi Armando

Matricola: 41076

Cannoniere Sergente - volontario

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

Aderì alla R.S.I. nel dicembre 1943. Fu congedato in E.O. e si recò nell'Isola di Formosa (Taiwan) al momento del rimpatrio dei militari con la motonave Sestriere. Risulta congedato il 15 marzo 1947.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 135, B. 8

Segnatura originaria E.O. 8

1946/12/31 - 1950/04/15

19 cc.

Presti Angelo

Matricola: 36286

Nato il 1916/07/04, a S. Pietro in Casale (Bologna)

Musicante Secondo Capo - volontario

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi e fatto prigioniero nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al dicembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Risulta congedato a Tientsin tramite il comando nave Eritrea il 31 dicembre 1946 e ancora residente nella stessa città nel 1949.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 136, B. 8

Segnatura originaria E.O. 8

1946/12/01 - 1948/12/27

12 cc.

Gola Aristide Silvio

Matricola: 40220

Nato il 1918/04/11, a Palazzolo sull'Oglio (Brescia)

Radiotelegrafista Secondo Capo - volontario

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi e fatto prigioniero nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al dicembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Risulta congedato a Tientsin tramite il comando nave Eritrea il 31 dicembre 1946 e impiegato come Radio Tecnico per i servizi civili della U.S. Army.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 137, B. 8

Segnatura originaria E.O. 8

1946/07/31 - 1948/07/30

10 cc.

Bonfatti Otello

Matricola: 42371

Nato il 1917/03/24, a Genova

Nocchiere Secondo Capo - S.P.E.

Regia Nave Ermanno Carlotto Shanghai (Cina)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la Regia Nave Ermanno Carlotto, autoaffondata in seguito all'Armistizio, e fu fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai fino al dicembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu congedato in E.O. in data 31 luglio 1946 tramite il comando nave Eritrea.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

*Fasc. 138, B. 8**Segnatura originaria E.O. 8**1946/12/31 - 1948/02/10**11 cc.***Barbisoni Battista**

Matricola: 69446

Nato il 1918/10/07, a Torbole Casaglia (Brescia)

Cannoniere Sottocapo - leva

Pechino, Battaglione San Marco (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero nella Caserma di Pechino dalle forze armate giapponesi fino al dicembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Risulta congedato a Pechino tramite il comando nave Eritrea il 31 dicembre 1946.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 139, B. 8**Segnatura originaria E.O. 8**1947/03/10 - 1948/02/10**13 cc.***Beschi Enzo**

Matricola: 69435

Nato il 1918/12/28, a Desenzano del Garda (Brescia)

Cannoniere Armaiolo Comune - leva richiamato

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi e fatto prigioniero nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 31 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. su invito del C.te Dell'Acqua.

Fu inviato a lavorare nei cantieri navali giapponesi a Shanghai nel giugno 1944 e nel gennaio 1945 trovò lavoro per proprio conto nella stessa città. Fu congedato a Shanghai in data 10 marzo 1947 dal comando nave Sestriere per aver trovato impiego su navi della C.W.T. come secondo ingegnere.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 140, B. 8**Segnatura originaria E.O. 8**1947/03/10 - 1948/02/25**14 cc.***Caenazzo Giovanni**

Matricola: 74578

Nato il 1918/04/17, a Rimini

Cannoniere Comune - leva trattenuto

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Successivamente fu assistito dal Comitato Italiano e fu congedato in E.O. in data 10 marzo 1947 dal comando nave Sestriere per aver trovato impiego presso la Società Hadom Iron Work a Shanghai.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 141, B. 8**Segnatura originaria E.O. 8**1946/12/31 - 1948/06/26**20 cc.***Civadda Angelo**

Matricola: 47002

Nato il 1902/11/05, a Rimini

Meccanico Capo di Prima Classe - S.P.E.

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi e fatto prigioniero nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al dicembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. È riportata la notizia, riferita da altri militari, secondo cui fece propaganda fascista e indossò la camicia nera. Risulta congedato a Tientsin tramite il comando nave Eritrea il 31 dicembre 1946.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Due mesi di sospensione dall'impiego.

*Fasc. 142, B. 8**Segnatura originaria E.O. 8**1947/04/17 - 1948/06/09**13 cc.***Aldeghi Mario**

Matricola: 146235

Nato il 1923/05/07, a Verderio Superiore (Lecco)

Motorista Navale Comune - leva

Sommersgibile Torelli Singapore

In seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943 fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi in un campo di con-

centramento a Singapore fino al novembre 1943, quando passò sotto la sorveglianza tedesca. Fu trasferito a Batavia (Giacarta, Indonesia) dai tedeschi, insieme ad altri militari degli equipaggi dei sommergibili italiani a Singapore. Dopo due mesi a Batavia fu lasciato libero di lavorare per proprio conto e trovò impiego come meccanico in varie officine. Risulta che fu imbarcato sul piroscafo tedesco Bogotà e che aderì alla R.S.I.. Fu congedato a Batavia dal Comando della motonave Sestriere in data 17 aprile 1947 per aver trovato impiego presso ditte in città.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 143, B. 8
Segnatura originaria E.O. 8
1946/12/31 - 1948/09/28
8 cc.

Profaza Vincenzo

Matricola: 69724
Nato il 1918/08/22, a Zara (attuale Croazia)
Cannoniere Comune - leva
Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi e fatto prigioniero nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu congedato in E.O. il 31 dicembre 1946.
Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 144, B. 8
Segnatura originaria E.O. 8
1946/12/31 - 1948/09/25
8 cc.

Apolloni Idamo

Matricola: 69149
Nato il 1918/12/30, a Montegranaro (Fermo)
Infermiere Comune - leva
Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi e fatto prigioniero nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al dicembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. È riportata la notizia, riferita da un altro militare, secondo cui fece parte di una squadra d'azione. Fu congedato a Tientsin il 31 dicembre 1946.
Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 145, B. 8
Segnatura originaria E.O. 8
1946/12/31 - 1948/02/25
11 cc.

Gagliardi Carlo

Matricola: 69136
Nato il 1918/03/17, a Isole Tremiti (Foggia)
Carpentiere Sottocapo - leva
Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al dicembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Risulta congedato a Tientsin tramite il comando nave Eritrea il 31 dicembre 1946.
Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 146, B. 8
Segnatura originaria E.O. 8
1947/04/01 - 1948/05/19
10 cc.

Gamba Aldo

Matricola: 78692
Nato il 1919/12/08, a Chioggia (Venezia)
Cannoniere scelto Comune - leva
motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)
In seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943 fu internato dalle forze armate giapponesi in un campo per prigionieri di guerra. Fece domanda di congedo a Kobe in data 1° aprile 1947 per aver trovato impiego permanente, risulta congedato in E.O. il 15 marzo 1947.
Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 147, B. 8
Segnatura originaria E.O. 8
1947/04/01 - 1948/09/27
12 cc.

Illibase Antonio

Matricola: 85658
Nato il 1909/08/22, a Albona (attuale Croazia)
Nocchiere Sottocapo - leva richiamato
motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)
Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio, e fu internato fino al 15 giugno 1944. Risulta che abbia aderito alla R.S.I.. Fece domanda di congedo a Kobe in data 1° aprile 1947 tramite il comando nave Sestriere, per aver trovato impiego permanente in Giappone. Risulta congedato in E.O. il 15 marzo 1947.
Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 148, B. 8
Segnatura originaria E.O. 8
1947/03/10 - 1948/03/09
16 cc.

Invernizzi Giuseppe

Matricola: 74606

Nato il 1918/08/21, a Lecco

Fuochista Artificiere Comune di Prima Classe - leva

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I..

Dopo due mesi fu costretto dal Comitato Italiano, comandato dal C.C. Bordandini, a lavorare nei cantieri navali giapponesi fino al 19 dicembre 1944, quando il cantiere venne bombardato dagli Alleati. Fu costretto a tornare a lavorare dal C.te Bentivoglio, ma smise poco dopo. All'arrivo delle forze armate americane trovò impiego presso di esse come autista e in seguito lavorò come ufficiale macchinista su piroscafi della C.W.T. (CNRRA). Fu congedato a Shanghai in data 10 marzo 1947 dal comando nave Sestriere, per aver trovato impiego come motorista su navi dell'UNRRA.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 149, B. 8**Segnatura originaria E.O. 8**1947/03/10 - 1948/02/25**13 cc.***Mainenti Fernando**

Matricola: 84584

Nato il 1918/08/26, a Venezia

Cannoniere Puntatore Sergente - volontario

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I..

È riportata la notizia, riferita da un altro militare, secondo cui fu iscritto al nuovo Partito Fascista Repubblicano. In seguito si rese indipendente dal comitato italiano lavorando per proprio conto come professionista di calcio a Shanghai e fu congedato nella stessa città in data 10 marzo 1947 dal comando nave Sestriere per aver trovato impiego presso la società Hadow Iron Work.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

*Fasc. 150, B. 8**Segnatura originaria E.O. 8**1947/04/01 - 1948/05/20**7 cc.***Perissinotto Vincenzo**

Matricola: 41089

Nato il 1918/07/10, a Ceggia (Venezia)

Cannoniere Puntatore Scelto Secondo Capo - volontario motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fece domanda di congedo a Kobe in data 1° aprile 1947 tramite il Comando della motonave Sestriere per aver trovato impiego stabile presso una ditta locale. Risulta congedato in E.O. il 15 marzo 1947.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

*Fasc. 151, B. 8**Segnatura originaria E.O. 8**1947/03/10 - 1948/03/15**13 cc.***Pozzi Vittorio**

Matricola: 38626

Nato il 1916/03/13, a Somma Lombardo (Varese)

Meccanico Secondo Capo - S.P.E.

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I..

Visse con i sussidi del comitato italiano a Shanghai e in seguito lavorò per la Marina americana come meccanico. Fu congedato a Shanghai in data 10 marzo 1947 dal comando nave Sestriere per aver trovato impiego su navi della C.W.T. come direttore di macchina.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

*Fasc. 152, B. 8**Segnatura originaria E.O. 8**1946/12/31 - 1948/04/02**13 cc.***Restelli Luigi**

Matricola: 69521

Nato il 1918/01/21, a Turate (Como)

Nocchiere Sottocapo

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al dicembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. È riportata la notizia, riferita da un altro militare, secondo cui fece parte di una squadra d'azione. Risulta congedato a Tientsin tramite il comando nave Eritrea il 31 dicembre 1946.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 153, B. 8

Segnatura originaria E.O. 8

1947/03/10 - 1948/02/27

15 cc.

Romano Lorenzo

Matricola: 69447

Nato il 1918/03/19, a Brescia

Marinaio servizi vari Comune - leva richiamato

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al dicembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Continuò ad alloggiare nella Caserma assistito dalla Marina italiana a Shanghai. È riportata la notizia, riferita da un altro militare, secondo cui fu iscritto al nuovo Partito Fascista Repubblicano di Shanghai. Fu congedato a Shanghai in data 10 marzo 1947 dal comando nave Sestriere, per aver trovato impiego presso la U.S. Army in qualità di terzo ufficiale su un rimorchiatore d'alto mare.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 154, B. 8

Segnatura originaria E.O. 8

1947/04/01 - 1948/05/20

6 cc.

Sopracasa Ettore

Matricola: 39766

Nato il 1917/09/20, a Udine

Elettricista Secondo Capo - volontario S.P.E.

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fece domanda di congedo a Kobe in data 1° aprile 1947 tramite il Comando della motonave Sestriere per aver trovato impiego permanente. Risulta congedato in E.O. il 15 marzo 1947.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 155, B. 8

Segnatura originaria E.O. 8

1947/04/17 - 1948/02/27

13 cc.

Tamburini Angelo

Matricola: 983

Nato il 1920/09/30, a Milano

Elettricista Sottocapo - leva

Sommergibile Cappellini Sabang (Indonesia)

In seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943 fu internato dalle forze armate giapponesi a Singapore in un campo di concentramento fino al novembre 1943, quando passò sotto la sorveglianza tedesca fino al 21 aprile 1944. Rifutatosi di collaborare con le forze armate tedesche, venne internato

nel campo di concentramento di [Bandung] (XV Batt.) il 22 aprile 1944, dove fu assistito dalla croce rossa olandese, e vi rimase fino alla fine della guerra, nel settembre 1945. Risulta che sia stato imbarcato sul piroscafo tedesco Braghe e che abbia aderito alla R.S.I.. Dopo la liberazione dalla prigionia fu impiegato in una ditta locale insieme ad altri sommergibilisti. Fu congedato a Batavia (Giacarta, Indonesia) dal comando della motonave Sestriere in data 17 aprile 1947, per aver trovato impiego presso una ditta locale.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 156, B. 8

Segnatura originaria E.O. 8

1946/12/31 - 1948/09/01

13 cc.

Zamuner Emilio

Matricola: 65158

Nato il 1918/07/29, a Biancade di Roncade (Treviso)

Nocchiere Sottocapo

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Risulta congedato a Tientsin tramite il comando Nave Eritrea il 31 dicembre 1946.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 157, B. 8

Segnatura originaria assente

1947/11/27 - 1948/10/27

4 cc.

Comunicazioni intercorse tra il Maridipart Napoli e l'Ufficio Assegni di Venezia relative alle pratiche di discriminazione del S.C. Stenico Augusto e del Marinaio Rizzotti Giuseppe. Appunto manoscritto riguardante la pratica di Babacci Tito, presumibilmente in visione a Maripers Roma. Si tratta di un'unità archivistica costituita ex post, composta dalle carte sciolte rinvenute nella partizione dell'archivio relativa alla discriminazione dei militari ascritti al dipartimento marittimo di Venezia, le cui pratiche complete sono risultate assenti nel nucleo documentario visionato. Per la sua composizione l'u.a. presenta diverse signature originarie.

FALDONE 9

Fasc. 158, B. 9

Segnatura originaria E.O. 9

1946/11/15 - 1969/10/18

18 cc.

Baracchini Italo

Matricola: 78490

Nato il 1914/07/07, a Lerici (La Spezia)
 Meccanico Secondo Capo - richiamato
 motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)
 Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata e vi rimase fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu obbligato ad imbarcarsi sul piroscafo tedesco Mosel fino al 18 aprile 1945, quando la nave fu affondata. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
 Collaborazione con forze nemiche: sì
 Aderente RSI: sì
 Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Quattro mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 159, B. 9
Segnatura originaria E.O. 9
 1947/04/22 - 1964/09/09
 15 cc.

Barbieri Dario

Matricola: 69294
 Nato nel 1918, a Chiavari (Genova)
 Cannoniere Sottocapo - leva
 Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)
 In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi per tre mesi, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu obbligato a lavorare nel cantiere navale giapponese fino al 10 aprile 1945 e in seguito lavorò per le forze armate americane dal 25 febbraio 1946 al 16 agosto 1946. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
 Collaborazione con forze nemiche: sì
 Aderente RSI: sì
 Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 160, B. 9
Segnatura originaria E.O. 9
 1947/05/01 - 1962/06/18
 18 cc.

Bianchi Giovanni

Matricola: 12560
 Nato il 1910/07/16, a Levanto (La Spezia)
 Carpentiere Sergente - leva richiamato
 motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)
 Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I., e fu obbligato ad imbarcarsi sul piroscafo tedesco Mosel fino al 18 aprile 1945, quando la nave fu affondata. Successivamente si guadagnò da vivere impiegandosi in vari modi e lavorò anche per le forze armate americane. Si imbarcò sulla mo-

tonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
 Collaborazione con forze nemiche: sì
 Aderente RSI: sì
 Provvedimento: Idoneo al servizio M.M. Quattro mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 161, B. 9
Segnatura originaria E.O. 9
 1947/04/19 - 1947/11/12
 13 cc.

Bonissone Guerrino

Nato a Genova
 Marinaio servizi vari Comune di Prima Classe- leva
 Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)
 In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Visse in modo indipendente per circa un anno e in seguito fu obbligato a lavorare per la Società di falegnameria istituita dal Comitato e dal Consolato italiani nel 1945, subendo un infortunio ad una mano nel lavoro. Si imbarcò per il rimpatrio il 27 marzo 1947 sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
 Collaborazione con forze nemiche: no
 Aderente RSI: sì
 Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 162, B. 9
Segnatura originaria E.O. 9
 1947/04/30 - 1958/03/27
 15 cc.

Biancalana Gino

Matricola: 69459
 Nato il 1918/07/27
 Carpentiere Comune - leva
 Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)
 In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Gli fu vietato di portare la divisa e, per motivi di salute, evitò il lavoro obbligatorio percependo i sussidi del Comitato italiano. Dopo l'arrivo delle forze armate americane lavorò per esse come capo carpentiere in un cantiere, fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.
 Collaborazione con forze nemiche: sì
 Aderente RSI: sì
 Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 163, B. 9
Segnatura originaria E.O. 9
 1947/04/19 - 1951/10/09
 18 cc.

Bordino Osvaldo

Matricola: 39510

Nato il 1917/07/17, a La Spezia

Infermiere Secondo Capo - volontario

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Nel campo continuò la sua attività di infermiere per i suoi compagni e per l'equipaggio del mercantile Carignano, agli ordini del Cap. Medico Perrotti. Fuori dal campo iniziò l'attività privata con il Dr. Perrotti per assistere gli italiani di Kobe e dal 1° gennaio 1946 lavorò come cuoco per le forze armate americane fino al 1° novembre 1946. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M. Rimprovero solenne.

*Fasc. 164, B. 9**Segnatura originaria E.O. 9**1947/05/14 - 1947/11/09**13 cc.***Astengo Luigi**

Matricola: 22995

Nato il 1916

Infermiere Sottocapo

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi e venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu impiegato come infermiere presso l'Ospedale Marco Polo istituito dal Comitato italiano a Shanghai per la comunità italiana, fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 165, B. 9**Segnatura originaria E.O. 9**1947/03/23 - 1947/11/14**13 cc.***Avanzini Luigi**

Matricola: 69256

Nato il 1918/09/10, a Genova

Furiere Sottocapo - leva richiamato

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data

in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Lasciò la Caserma e raggiunse la sua famiglia in città fino all'aprile 1944, quando fu inviato dal Comitato italiano in un cantiere giapponese nel quale venne utilizzato come interprete, per la sua buona conoscenza della lingua. Il 19 dicembre 1944 rimase ferito in un bombardamento degli Alleati nel cantiere e fu ricoverato fino al 1° aprile 1945. Gli fu rilasciato certificato di convalescenza illimitata per invalidità e rimase fermo un anno senza liquidazione. All'arrivo delle forze armate americane si impiegò presso di esse come autista. Si imbarcò con la famiglia per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 166, B. 9**Segnatura originaria E.O. 9**1947/04/19 - 1948/07/30**14 cc.***Adorno Mario**

Matricola: 43865

Nato il 1920/06/23, ad Arquata Scrivia (Alessandria)

Elettricista Sergente - volontario

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rimase fino al settembre 1945 sotto le dipendenze dell'Ente Marina e per due mesi prestò servizio come guardiano per ordine del Comitato italiano. Dal settembre 1945 dovette ricorrere agli aiuti della famiglia Cavaliere a Tientsin, lavorando saltuariamente in una fabbrica di vodka. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M. Rimprovero solenne.

*Fasc. 167, B. 9**Segnatura originaria E.O. 9**1947/04/19 - 1947/11/27**14 cc.***Abbate Francesco**

Matricola: 30700

Nato il 1920/01/09, a Palermo

Comune - leva

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 118, e vi rimase fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu imbarcato sulla nave tedesca Havenstein come fuochista

civile e rientrò a Kobe il 2 febbraio 1945 come superstite dopo l'affondamento della nave a Formosa (Taiwan) sotto bombardamento aereo degli Alleati. Lavorò in seguito come agricoltore presso una famiglia tedesca e, dopo l'arrivo delle truppe americane, trovò impiego presso di esse come cuoco. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 168, B. 9

Segnatura originaria E.O. 9

1947/04/19 - 1947/11/11

13 cc.

Borganino Vittorio

Matricola: 69275

Nato il 1918/04/25, a Novi Ligure (Genova)

Cannoniere Comune di Prima Classe - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rimase nella Caserma fino all'arrivo delle truppe americane, che la fecero sgomberare. Lavorò in un primo tempo in un ristorante e in seguito, nel dicembre 1945, decise di tentare il rimpatrio con altri tre compagni passando per la Manciuria verso la linea Siberiana. Ricevuto il lasciapassare dalle autorità americane e cinesi, arrivarono ad Harbin presso il Consolato Russo, ma, rimasti in attesa per due mesi, decisero il rientro a Tientsin. Vennero arrestati dai nazionalisti cinesi e inviati in prigione, dove ritrovarono il C.te Bordandini. Nel giugno 1946 furono trasferiti a Pechino e rimasero in prigione per 8 mesi e due giorni, uscendone solamente anche grazie allo sciopero della fame. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 169, B. 9

Segnatura originaria E.O. 9

1947/05/12 - 1947/12/01

13 cc.

Bertoli Italo

Matricola: 74590

Nato il 1918/09/20, a Genova

Cannoniere Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Provvide in seguito indipendentemente al proprio sostentamento, fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 170, B. 9

Segnatura originaria E.O. 9

1947/04/30 - 1947/11/12

13 cc.

Bottici Mario

Matricola: 69455

Nato il 1918/03/27, a Marina di Carrara (Massa-Carrara)

Marinaio servizi vari Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu obbligato a lavorare nel cantiere navale giapponese dal Comitato italiano per circa un anno e, dopo l'arrivo delle truppe americane, trovò impiego presso di esse come autista. Si imbarcò con la moglie per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 171, B. 9

Segnatura originaria E.O. 9

1947/04/19 - 1947/11/12

13 cc.

Benne Nicolò

Matricola: 66225

Nato il 1918/02/11, a Orco Feglino (Savona)

Trombettiere Sottocapo - leva richiamato

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Visse successivamente con i propri risparmi e con un impiego presso una ditta italiana. Si imbarcò per il rimpatrio il 27 marzo 1947 sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 172, B. 9

Segnatura originaria E.O. 9

1947/04/19 - 1947/11/12

13 cc.

Bozzano Aurelio

Matricola: 87669

Nato il 1919/09/30, a San Bartolomeo del Cervo (Imperia)

[attuale San Bartolomeo al Mare]

Cannoniere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu trasferito in un'altra caserma e fu impiegato come cameriere presso la mensa fino al settembre 1944. Successivamente lavorò presso l'Ambasciata italiana a Pechino in qualità di Agente Consolare e, dopo l'arrivo delle forze armate americane, fu assunto dalla Croce Rossa Americana come guardiano. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 173, B. 9
Segnatura originaria E.O. 9
1947/04/19 - 1947/11/12
13 cc.

Boscolo Antonio

Matricola: 69401
Nato il 1918/03/01, a Donada (Rovigo)
Allievo Cannoniere Comune - leva
Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Trovò diversi impieghi e si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

FALDONE 10

Fasc. 174, B. 10
Segnatura originaria E.O. 10
1947/04/19 - 1948/07/30
15 cc.

Bertoloni Mario

Matricola: 43964
Nato il 1920/11/28, a Firenze
Cannoniere Armaiolo Sergente - volontario
Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.te Dell'Acqua. Rimase sotto le dipendenze del Comitato italiano a Tientsin facendo parte del corpo di Polizia del consolato italiano a Tientsin e Pechino, fino all'arrivo delle forze americane nell'ottobre 1945. In seguito si guadagnò da vivere trovando diversi impieghi, fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M. Rimprovero solenne.

Fasc. 175, B. 10
Segnatura originaria E.O. 10
1947/05/13 - 1977/06/11
15 cc.

Chironi Giovanni

Matricola: 69453
Nato il 1918/01/24, a Viareggio (Lucca)
Cannoniere Comune - leva
Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 13 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu obbligato a lavorare nei cantieri giapponesi fino all'arrivo delle forze armate americane e, in seguito, lavorò presso alcune officine. Si imbarcò con la moglie per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 176, B. 10
Segnatura originaria E.O. 10
1947/02/08 - 1947/11/15
13 cc.

Bogazzi Guglielmo

Matricola: 87915
Nato nel 1909, a Marina di Carrara (Massa-Carrara)
Marinaio servizi vari Comune di Prima Classe - leva richiamato
Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu impiegato come operaio nei cantieri navali di Shanghai fino all'arrivo delle forze armate americane nell'agosto 1945 e successivamente lavorò presso il Club Italiano come istruttore di educazione fisica. Si imbarcò il 17 gennaio 1947 a Shanghai sul piroscafo Marine Falcon per il rimpatrio, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 177, B. 10
Segnatura originaria E.O. 10
1947/03/07 - 1948/07/23
14 cc.

Bessone Vincenzo

Matricola: 19743

Nato il 1912/06/10, a Villanova Mondovì (Cuneo)

Cannoniere Capo di Terza Classe - S.P.E.

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Visse con i risparmi, impiegandosi in lavori saltuari e procurandosi alloggio per proprio conto. Si imbarcò con la moglie per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 178, B. 10

Segnatura originaria E.O. 10

1947/03/09 - 1948/05/26

17 cc.

Barbano Achille

Matricola: 1000

Nato il 1904/02/14, a Ozzano Monferrato (Alessandria)

Nocchiere Capo di Prima Classe - S.P.E.

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, collaborò all'autoaffondamento della nave Lepanto, sulla quale era imbarcato come Primo Nostromo, e fu fatto prigioniero dalle forze armate Giapponesi nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, quando venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I.. Venne incaricato dal Comando della comunità della gestione della contabilità del vestiario e dei viveri, prima nella Caserma e in seguito nel quartiere di Nantao, fino al luglio 1945. Nel novembre 1945 trovò lavoro presso le forze armate americane, prima come padrone di imbarcazioni, poi come comandante di un rimorchiatore per il trasporto di materiale da Shanghai a Nanchino, fino al marzo 1947. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Tre mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 179, B. 10

Segnatura originaria E.O. 10

1947/02/08 - 1947/11/26

13 cc.

Batastini Enrico

Matricola: 74527

Nato nel 1918, a Ponte All'Ania (Lucca)

Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in

cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Visse per un anno a Tientsin svolgendo attività sportiva sotto le dipendenze di imprenditori cinesi e in seguito lavorò nei cantieri giapponesi di Shanghai per cinque mesi. Dopo l'arrivo delle forze armate americane lavorò per esse e successivamente fu imbarcato sul piroscafo Wan-ho dell'UNRRA per sei mesi. Si imbarcò il 17 gennaio 1947 a Shanghai sul piroscafo Marine Falcon per il rimpatrio, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 180, B. 10

Segnatura originaria E.O. 10

1947/02/08 - 1947/11/24

12 cc.

Boyance Bruno

Matricola: 89174

Nato nel 1919, a Savona

Fuochista Comune di Prima Classe - leva

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.te Bordandini. Rimase nella Caserma fino all'imbarco per il rimpatrio il 17 gennaio 1947 a Shanghai sul piroscafo Marine Falcon, con il quale giunse a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 181, B. 10

Segnatura originaria E.O. 10

1947/05/02 - 1947/11/10

13 cc.

Cecchi Fermo

Matricola: 43828

Nato il 1920/04/03, a Bibbona (Livorno)

Elettricista Sergente - S.P.E.

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai per tre mesi, dopo i quali venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu obbligato dalle autorità italiane a lavorare nei cantieri navali giapponesi e, dopo l'arrivo delle forze armate americane, fu impiegato presso di esse. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M. Due mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 182, B. 10

Segnatura originaria E.O. 10

1947/04/20 - 1947/11/29

13 cc.

Castagna Ubaldo

Matricola: 24811

Nato il 1911/03/07, a Ameglia (La Spezia)

Marinaio servizi vari Comune di Prima Classe - leva richiamato motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone).

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 103, e vi rimase fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu costretto ad imbarcarsi sul piroscafo tedesco Mosel per viaggi locali fino al 18 aprile 1945, quando la nave affondò per una mina. In seguito trovò diversi impieghi e si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 183, B. 10

Segnatura originaria E.O. 10

1947/04/19 - 1959/09/29

20 cc.

Castellini Giuseppe

Matricola: 69456

Nato il 1918/09/06, a Carrara (Massa-Carrara)

Marinaio servizi vari Comune di Prima Classe - leva

Forte Shan-Hai-Kwan, Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi nel forte di Shan-Hai-Kwan e trasferito come prigioniero nella caserma "Ermanno Carlotto" di Tientsin fino al 4 gennaio 1944, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rimase sotto le dipendenze del comitato italiano fino all'ottobre 1945 e in seguito lavorò come autista per la Croce Rossa Americana. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere il 27 marzo 1947, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 184, B. 10

Segnatura originaria E.O. 10

1947/03/08 - 1947/12/06

15 cc.

Cerisola Bernardino

Matricola: 86728

Nato il 1919/01/21, a Varigotti (Savona)

Fuochista Motorista Navale Sottocapo - leva

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu obbligato dal comitato italiano a lavorare nei cantieri navali giapponesi per circa un anno e dopo l'arrivo delle forze armate americane fu impiegato presso di esse come meccanico. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 185, B. 10

Segnatura originaria E.O. 10

1947/02/08 - 1967/03/02

25 cc.

Cavallo Aldo

Matricola: 88369

Nato il 1919/09/27, a Monterosso al Mare (La Spezia)

Cannoniere Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.te Bordandini.

Fu impiegato come lavoratore nei cantieri navali giapponesi fino al giugno 1945 e all'arrivo delle forze armate americane, lavorò presso di esse in un garage fino al 15 luglio 1946. Fino al rimpatrio rimase disoccupato percependo i sussidi del consolato italiano e si imbarcò sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 186, B. 10

Segnatura originaria E.O. 10

1947/04/20 - 1956/06/14

16 cc.

Conradi Umberto

Matricola: 69407

Nato il 1918/08/18, a Albissola Marina (Savona)

Cannoniere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi a Tientsin per quattro mesi, dopo i quali fu liberato per aver aderito alla R.S.I.. Si guadagnò da vivere impiegandosi in vari lavori fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 187, B. 10

Segnatura originaria E.O. 10

1943/10 - 1951/12/05

27 cc.

Concas Italo

Matricola: 5494

Nato il 1907/03/03, a Gonnosfanadiga (Cagliari)

Furiere Capo di Prima Classe - S.P.E.

Ufficio Addetto Navale presso Ambasciata d'Italia Shanghai (Cina) - Battaglione San Marco

La mattina del 9 settembre 1943 si recò nell'Ufficio dell'Addetto Navale dove, venuto a conoscenza dell'armistizio firmato dall'Italia, bruciò i documenti della Segreteria. Fu rinchiuso dalle autorità giapponesi nella sede dell'Addetto Navale fino al 12 settembre 1943, quando le forze armate giapponesi sigillarono il luogo e li trasferirono come prigionieri presso la caserma del Battaglione San Marco di Shanghai. Il 12 dicembre 1943 venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I. e visse indipendentemente per un primo periodo. In seguito, nel luglio 1944, ricevette gli aiuti del comitato e fu costretto al lavoro nel cantiere navale giapponese, con compito di collegamento tra lavoratori e comitato. Dopo 4 mesi riuscì a farsi trasferire a Tientsin come Segretario dell'Ufficio Ente Marina, che divenne nel gennaio 1946 Centro raccolta personale con il T.V. Garzilli. Dal giugno 1946 lavorò per il console d'Italia a Tientsin e divenne ff. cancelliere nel consolato. Si imbarcò per il rimpatrio il 26 marzo 1947 sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: La CC.DD. ha modificato il provvedimento da "due mesi di sospensione dall'impiego" a "rimprovero solenne", con approvazione definitiva del Ministro in data 18 ottobre 1951. Idoneo al mantenimento nei ruoli.

Fasc. 188, B. 10

Segnatura originaria E.O. 10

1947/02/08 - 1947/11/09

14 cc.

Cafarti Enrico

Matricola: 65529

Nato nel 1918, a Savona

Cannoniere Comune di Prima Classe - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fece parte di una squadra sportiva di un proprietario cinese fino all'arrivo degli Alleati, quando venne impiegato sotto le loro dipendenze presso la caserma. Si imbarcò sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

FALDONE 11

Fasc. 189, B. 11

Segnatura originaria E.O. 11

1947/04/20 - 1947/11/29

12 cc.

Falini Adolfo

Matricola: 87877

Nato il 1919/08/09, a Viareggio (Lucca)

Cannoniere Comune di Prima Classe - leva

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio.

Fu prima tenuto prigioniero nel palazzo della camera di commercio e, dal 25 settembre 1943, internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 112, dove rimase fino al 15 luglio 1944, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I..

Fu imbarcato sul piroscafo tedesco Mosel come carbonaio fino al febbraio 1945 e successivamente trovò umili impieghi presso famiglie giapponesi.

Dall'ottobre 1945 trovò lavoro come cuoco presso le truppe di occupazione americane fino al febbraio 1947.

Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 190, B. 11

Segnatura originaria E.O. 11

1947/04/20 - 1947/11/29

13 cc.

Giampaoli Augusto

Matricola: 24882

Nato il 1910/04/01, a Arcola (La Spezia)

Meccanico Sergente - richiamato

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver collaborato all'autoaffondamento della motonave Calitea nel porto di Kobe, in seguito all'Armistizio.

Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I..

Fu obbligato ad imbarcarsi sul piroscafo tedesco Mosel per viaggi locali fino al 18 aprile 1945, quando il piroscafo affondò per una mina a Shimonoseki.

Lavorò per le truppe americane fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M. Quattro mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 191, B. 11

Segnatura originaria E.O. 11

1947/04/19 - 1947/11/27

14 cc.

Di Rocca Aldo

Matricola: 88013

Nato il 1919/08/29

Marinaio servizi vari Comune - leva

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 110, e vi rimase fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu imbarcato sul piroscafo tedesco Havenstein come marinaio civile e rientrò a Kobe il 2 febbraio 1945, ferito dopo l'affondamento della nave in un bombardamento aereo degli Alleati nel porto di Takao (Taiwan). Lavorò come agricoltore presso una famiglia tedesca fino alla fine della guerra, quando trovò impiego presso la U.S. Army come cuoco fino al febbraio 1945. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 192, B. 11

Segnatura originaria E.O. 11

1947/03/23 - 1947/11/12

13 cc.

Egidi Agostino

Matricola: 69246

Nato il 1917/11/05, a Genova

Infermiere Sottocapo - leva richiamato

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Dall'aprile 1944 fino al dicembre 1944 fu obbligato a lavorare in un cantiere giapponese e in seguito trovò impiego presso ditte private a Shanghai. Dopo l'arrivo delle truppe americane lavorò come elettricista presso il campo di aviazione fino al marzo 1947, quando si imbarcò con la famiglia sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 193, B. 11

Segnatura originaria E.O. 11

1947/05/13 - 1947/11/12

13 cc.

Ferri Claudio

Matricola: 69244

Nato il 1918/08/22, a Genova

Cannoniere Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Dopo due mesi dalla liberazione fu obbligato a lavorare in un cantiere giapponese fino all'arrivo delle truppe americane, per le quali trovò impiego. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 194, B. 11

Segnatura originaria E.O. 11

1947/04/19 - 1947/11/12

13 cc.

Falabrino Arturo

Matricola: 85723

Nato il 1922/02/27, a Rivalta Bormida (Alessandria)

Marinaio servizi vari Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Trovò lavoro come inserviente e in seguito si impiegò in piccoli commerci. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 195, B. 11

Segnatura originaria E.O. 11

1947/02/08 - 1957/04/29

17 cc.

Ferraris Francesco

Matricola: 88970

Nato nel 1919, a Bistagno (Alessandria)

Cannoniere Comune di Prima Classe - leva

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.te Bordandini. Rimase nella caserma fino all'imbarco per il rimpatrio il 17 gennaio 1947 sul piroscafo Marine Falcon, con il quale giunse a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 196, B. 11

Segnatura originaria E.O. 11

1947/05/04 - 1952/06/18

17 cc.

Grieco Giuseppe

Matricola: 69283

Nato il 1918/02/08, a La Spezia

Marinaio scelto Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rimase disoccupato fino al 21 marzo 1944 ricevendo il vitto dal comitato italiano e, dopo essersi inizialmente rifiutato, per necessità lavorò nei cantieri giapponesi dal 7 novembre 1944 fino al 2 aprile 1945. Tentò con altri tre compagni il rimpatrio attraverso la Russia, partendo il 29 dicembre 1945 da Tientsin con il lasciapassare delle autorità americane e cinesi. Presso Harbin, a causa della lunga attesa del lasciapassare da parte del consolato russo, rinunciarono e nel rientro a Tientsin furono arrestati dalle autorità nazionali cinesi alla fine di gennaio 1946. Furono trasferiti a febbraio in una prigione per criminali di guerra di Shanghai e poi trasferiti a Mukden (Shenyang) per essere processati il 2 agosto 1946. Non ricevendo assistenza dalle autorità iniziarono lo sciopero della fame e, con l'interessamento delle autorità americane, furono liberati il 2 ottobre 1946. Visse in seguito in un campo della CNRRA, poi a Tientsin e a Shanghai. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 197, B. 11

Segnatura originaria E.O. 11

1947/04/29 - 1947/11/27

13 cc.

Darò Costanzo

Matricola: 97604

Nato il 1919/05/27, a Savigliano (Cuneo)

Meccanico Sottocapo - leva

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai per tre mesi, dopo i quali venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu obbligato dal Comitato italiano a lavorare nei cantieri navali giapponesi e dopo l'arrivo delle forze armate americane fu impiegato presso di esse. In seguito si imbarcò su un rimorchiatore della CNRRA come macchinista, lavoro che mantenne fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 198, B. 11

Segnatura originaria E.O. 11

1947/04/19 - 1948/03/18

14 cc.

Donato Francesco

Matricola: 16619

Nato il 1909/07/28, a Genova

Meccanico Secondo Capo - richiamato
motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 46, e vi rimase fino al 15 aprile 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu obbligato ad imbarcarsi su una nave mercantile tedesca fino al 12 ottobre 1944, quando la nave fu affondata in un attacco aereo. Rientrato a Kobe, fu mandato a lavorare l'8 dicembre 1944 in una fabbrica giapponese e fu considerato internato civile fino al 15 agosto 1945. Dopo l'arrivo delle forze armate americane fu impiegato presso di esse. Si imbarcò con la moglie sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M. Quattro mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 199, B. 11

Segnatura originaria E.O. 11

1947/04/19 - 1947/11/27

13 cc.

Degli Innocenti Tullio

Matricola: 27627

Nato il 1920/05/01, a Firenze

Motorista Navale Sottocapo - leva

Sommergibile Cappellini Sabang (Indonesia)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo che queste ebbero scortato il sommergibile Cappellini da Sabang a Singapore, in seguito all'Armistizio. Il 15 settembre 1943 fu fatto prigioniero in un campo di concentramento per prigionieri indiani a Singapore fino al 2 novembre 1943, data in cui aderì alla R.S.I. insieme a tutto l'equipaggio del Cappellini. Trovò impiego nuovamente sul Smg. Cappellini in mano alla Marina Militare Tedesca dal 10 novembre 1943 al 6 maggio 1945. Fu in seguito internato a Kobe fino al 6 giugno 1945 e successivamente si impiegò in lavori saltuari. Lavorò come cuoco per le forze armate americane a Kobe e Kyoto, fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M. Tre mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 200, B. 11

Segnatura originaria E.O. 11

1947/05/14 - 1947/11/28

13 cc.

Ferrando Lorenzo

Matricola: 69239

Nato nel 1918

Marinaio scelto Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero a Shanghai dalle forze armate giapponesi per tre mesi, dopo i quali venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Lavorò in un cantiere giapponese fino al 1945 e in seguito rimase disoccupato. Dall'inizio del 1946 lavorò a bordo di un piroscafo dell'UNRRA, fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 201, B. 11

Segnatura originaria E.O. 11

1947/05/17 - 1947/11/15

10 cc.

Felandro Mario

Matricola: 39403

Nato nel 1918

Cannoniere Comune - leva

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 64, e vi rimase fino al 17 gennaio 1945, data in cui fu trasferito al campo di prigionia di Tokyo con il n. di prigionia 36. Fu liberato dalle truppe americane il 27 agosto 1945, le quali lo imbarcarono sulla nave ospedaliera Merg-Gel, trasferendolo ad [Okinawa]. Il 15 settembre 1945 fu trasferito al General Hospital di Manila (Filippine) per malattia alle gambe e si imbarcò dal Giappone sulla motonave Sestriere per il rimpatrio il 4 aprile 1947, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947. Risulta ricoverato all'ospedale di Chiavari nell'ottobre 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 202, B. 11

Segnatura originaria E.O. 11

1947/04/19 - 1947/10/20

16 cc.

Giordano Angelo

Matricola: 22398

Nato il 1920/09/11, ad Asti

Nocchiere Comune di Prima Classe - leva

Sommergibile Cappellini Sabang (Indonesia)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo che queste ebbero scortato il sommergibile Cappellini da Sabang a Singapore, in seguito all'Armistizio. Il 15 settembre 1943 fu fatto prigioniero in un campo di concentramento per prigionieri indiani a Singapore fino al 2 novembre 1943, data in cui aderì alla R.S.I. insieme a tutto l'equipaggio del Cappellini.

Si imbarcò sulla motonave tedesca Quito fino al 6 settembre 1944, data in cui sbarcò a Tokyo e fu obbligato dalle autorità italiane a lavorare in una fabbrica bellica giapponese fino all'arrivo delle truppe americane. Lavorò per il comando U.S.A. fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 203, B. 11

Segnatura originaria E.O. 11

1947/05/14 - 1948/02/19

13 cc.

Gaeta Angelo

Matricola: 69289

Nato nel 1918

Nocchiere Sottocapo - leva richiamato

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I..

Trovò impiego come operaio presso una famiglia ebraica e successivamente presso altre famiglie, fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere il 27 marzo 1947, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947. Fu discriminato al rimpatrio mentre era ricoverato nell'Ospedale Militare di Napoli.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 204, B. 11

Segnatura originaria E.O. 11

1947/02/08 - 1947/11/28

14 cc.

Gibelli Antonio

Matricola: 69464

Nato il 1918, a Ventimiglia (Imperia)

Marinaio servizi vari Comune di Prima Classe - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella a Shanghai dalle forze armate giapponesi per tre mesi, dopo i quali venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu inviato a lavorare nel cantiere navale giappone-

se di Shanghai fino all'agosto 1945 e fu incarcerato nelle prigioni di Shanghai tra marzo e maggio 1944 per essersi rifiutato di collaborare. Dopo la fine della guerra fu impiegato presso le forze armate americane come autista per circa un anno e dal settembre 1946 trovò lavoro presso l'UNRRA come meccanico. Si imbarcò per il rimpatrio sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 205, B. 11
Segnatura originaria E.O. 11
1947/04/19 - 1948/07/23
18 cc.

Ghinelli Renato

Matricola: 16331
Nato il 1909/08/02, a Milano
Radiotelegrafista Capo di Seconda Classe - S.P.E.
Centro Radiotelegrafico Pechino (Cina) - Battaglione San Marco
In seguito all'Armistizio, fu dichiarato prigioniero di guerra a Pechino dalle forze armate giapponesi fino al 31 dicembre 1943, data in cui venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.C. Maraschin.
Rimase nel centro radiotelegrafico fino al settembre 1945, data in cui trovò impiego in un ristorante di Pechino.
Dal febbraio 1946 lavorò come radiotelegrafista presso la U.S. Army e nel marzo 1947 si imbarcò sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Quattro mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 206, B. 11
Segnatura originaria E.O. 11
1947/04/19 - 1948/07/23
14 cc.

Guarino Giuseppe
Matricola: 11742
Nato il 1904/11/19, a Avellino
Musicante Capo di Seconda Classe - S.P.E.
Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rimase sotto le dipendenze delle autorità italiane, fino al rimpatrio sulla motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

FALDONE 12

Fasc. 207, B. 12
Segnatura originaria E.O. 12
1947/04/19 - 1947/11/14
14 cc.

Modena Giacomo

Matricola: 87680
Nato il 1919/09/28, a Sanremo (Imperia)
Motorista Navale Sottocapo - leva
Sommersibile Cappellini Sabang (Indonesia)
Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo che queste ebbero scortato il sommersibile Cappellini da Sabang a Singapore, in seguito all'Armistizio. Il 15 settembre 1943 fu fatto prigioniero in un campo di concentramento per prigionieri indiani a Singapore fino al 2 novembre 1943, data in cui aderì alla R.S.I.. Si imbarcò con altri sette compagni su una motonave tedesca fino alla capitolazione in guerra della Germania, dopo la quale fu trasferito da Batavia (Giakarta) in una località di montagna dalle autorità giapponesi fino al 27 agosto 1945. Lavorò in seguito in un'officina olandese, fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M. Due mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 208, B. 12
Segnatura originaria E.O. 12
1947/02/08 - 1947/11/26
13 cc.

Michelis Edoardo

Matricola: 87686
Nato nel 1919, a Porto Maurizio (Imperia)
Fuochista Comune di Prima Classe - leva
Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 13 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I..
Fu inviato a lavorare nei cantieri navali giapponesi fino all'arrivo delle truppe americane nell'agosto 1945, presso le quali lavorò come autista fino all'ottobre 1945. Rimase disoccupato fino all'imbarco per il rimpatrio sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, con il quale giunse a Napoli l'8 febbraio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 209, B. 12
Segnatura originaria E.O. 12
1947/04/19 - 1947/11/27
13 cc.

Monici Danilo

Matricola: 69409

Nato il 1918/04/27, a Legnago (Verona)

Cannoniere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Lavorò come mediatore e ricevette i sussidi delle autorità italiane. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 210, B. 12**Segnatura originaria E.O. 12**1947/02/08 - 1947/11/26**14 cc.***Melegrari Raffaele**

Matricola: 66096

Nato nel 1918, a Parma

Cannoniere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma Italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin, nella quale si trovava in convalescenza, fino al 4 gennaio 1944, quando venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.te Dell'Acqua. Riuscì a recarsi a Shanghai nel settembre 1944 e lì fu obbligato a lavorare alle dipendenze delle autorità giapponesi, fino al 19 dicembre 1944. Cooperò con le forze armate americane dopo il loro arrivo, fino all'imbarco per il rimpatrio sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, con il quale giunse a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 211, B. 12**Segnatura originaria E.O. 12**1947/02/08 - 1947/11/27**14 cc.***Muccini Nello**

Matricola: 69295

Nato nel 1918, ad Arcola (La Spezia)

Marinaio servizi vari Comune di Prima Classe - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.te Bordandini. Rimase nella caserma anche dopo l'arrivo delle truppe americane. Si imbarcò per il rimpatrio sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, giungendo a

Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 212, B. 12**Segnatura originaria E.O. 12**1947/02/08 - 1860/10/07**16 cc.***Manighetti Ezio**

Matricola: 88852

Nato nel 1919, a Casale Monferrato (Alessandria)

Cannoniere Comune di Prima Classe - leva

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. Lavorò per alcuni mesi alle dipendenze delle truppe americane e si imbarcò per il rimpatrio sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, con il quale giunse a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 213, B. 12**Segnatura originaria E.O. 12**1947/05/14 - 1960/08/16**15 cc.***Mantovani Renato**

Matricola: 7381

Nato il 1915/10/18, a Finale Ligure (Savona)

Furiere Scelto Sottocapo - leva richiamato

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu obbligato a lavorare nei cantieri giapponesi dal Comitato italiano, ma dopo qualche tempo ne fu esentato per motivi di salute. In seguito rimase disoccupato e lavorò solamente nell'ultimo periodo prima del rimpatrio come cambusiere presso la Casa d'Italia per il consolato italiano. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 214, B. 12**Segnatura originaria E.O. 12**1947/02/08 - 1947/11/14**13 cc.***Magnani Renzo**

Matricola: 88912

Nato nel 1919, a Cascinagrossa (Alessandria)
 Marinaio servizi vari Comune di Prima Classe - leva
 Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)
 In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Lavorò nel cantiere navale di Shanghai fino all'arrivo degli Alleati e in seguito lavorò presso un ristorante di Shanghai fino al rimpatrio. Si imbarcò sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.
 Collaborazione con forze nemiche: sì
 Aderente RSI: sì
 Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 215, B. 12
Segnatura originaria E.O. 12
 1947/04/30 - 1959/02/21
 19 cc.

Mazzocca Alfredo

Matricola: 1313
 Nato il 1902/09/18, a Castellammare di Stabia (Napoli)
 Elettricista Capo di Seconda Classe - S.P.E.
 Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)
 In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Continuò a prestare servizio presso la Caserma come elettricista fino all'agosto 1945. In seguito fino al marzo 1946 fu aggregato alla caserma di Nantao e da aprile 1946 lavorò per le forze armate americane come elettro-meccanico fino al febbraio 1947.
 Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
 Collaborazione con forze nemiche: sì
 Aderente RSI: sì
 Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Due mesi di sospensione dall'impiego.

Fasc. 216, B. 12
Segnatura originaria E.O. 12
 1947/05/02 - 1955/11/16
 16 cc.

Minetti Ercole

Matricola: 93727
 Nato il 1919/03/18, a Predosa (Alessandria)
 Cannoniere Comune - leva
 Tangku, Battaglione San Marco Tientsin (Cina)
 In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi nella piccola caserma di Tangku e fu trasferito come prigioniero nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin per quattro mesi, dopo i quali venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Lavorò presso la Casa d'Italia a Tientsin fino all'arrivo delle forze armate americane e in seguito fu impiegato presso di esse. Si imbarcò per il rimpatrio sulla

motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
 Collaborazione con forze nemiche: sì
 Aderente RSI: sì
 Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 217, B. 12
Segnatura originaria E.O. 12
 1947/02/08 - 1947/11/26
 13 cc.

Gualtieri Osvaldo

Matricola: 69309
 Nato nel 1918, a Piombino (Livorno)
 Sottocapo - leva
 Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)
 In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu obbligato dal C.te Bordandini a lavorare nei cantieri navali giapponesi fino all'aprile 1945 e successivamente lavorò per conto proprio. Si imbarcò sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.
 Collaborazione con forze nemiche: sì
 Aderente RSI: sì
 Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 218, B. 12
Segnatura originaria E.O. 12
 1947/05/02 - 1947/10/08
 11 cc.

Marianelli Guido

Matricola: 39942
 Nato il 1918/05/30, a Licciana Nardi (Massa-Carrara)
 Musicante Sergente - volontario
 Ricoverato nell'infermeria del Battaglione San Marco Tientsin (Cina)
 Ricoverato nell'infermeria del Battaglione San Marco a Tientsin per tubercolosi, fu considerato prigioniero di guerra dalle forze armate giapponesi in seguito all'Armistizio fino al 4 gennaio 1944, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rimase alloggiato nella Caserma e nel maggio 1944 fu ricoverato nell'ospedale cattolico italiano di Tientsin per tifo. Il 14 maggio 1945 fu trasferito a Pechino e il 20 aprile 1946 trovò impiego presso le forze armate americane. Dal 15 febbraio 1947 fu ricoverato nell'ospedale francese di Pechino, fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.
 Collaborazione con forze nemiche: no
 Aderente RSI: sì
 Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 219, B. 12
Segnatura originaria E.O. 12
 1947/04/19 - 1947/11/23
 16 cc.

Merlini Angelo

Matricola: 93732

Nato il 1919/03/19, a Savona

Cannoniere Sottocapo - leva

Forte Shan-Hai-Kwan, Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi nel forte di Shan-Hai-Kwan dove si trovava in convalescenza per tubercolosi e fu trasferito a Tientsin presso l'ospedale italiano. Fu liberato il 4 gennaio 1944 per aver aderito alla R.S.I. e il 6 aprile 1944 poté tornare a vivere nella caserma, ricoverato in infermeria fino al 1° ottobre 1945, quando le truppe americane requisirono la caserma. In seguito lavorò come cassiere in un club per guadagnarsi da vivere e si imbarcò il 27 marzo 1947 sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 220, B. 12**Segnatura originaria E.O. 12**1947/04/19 - 1948/05/26**17 cc.***Mansani Giovanni**

Matricola: 10565

Nato il 1906/04/20, a Livorno

Elettricista Capo di Prima Classe - S.P.E.

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.te Dell'Acqua. In seguito visse in modo indipendente percependo sussidi italiani e lavorando privatamente come elettricista. Dall'ottobre 1945, quando le truppe americane occuparono la caserma italiana, lavorò alle loro dipendenze. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

*Fasc. 221, B. 12**Segnatura originaria E.O. 12**1947/03/23 - 1948/03/27**14 cc.***Mantero Leros**

Matricola: 41754

Nato il 1919/01/02, a La Spezia

Meccanico Secondo Capo - volontario

Regia Nave Ermanno Carlotto Shanghai (Cina)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la Regia Nave Ermanno Carlotto, autoaffon-

data in seguito all'Armistizio, e fu fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rifiutatosi inizialmente di lavorare nei cantieri giapponesi, rimase disoccupato fino al marzo 1944, quando per necessità fu costretto ad accettare, lavorando come meccanico fino al giugno 1945. Rimase disoccupato fino al novembre 1945, quando trovò impiego come meccanico alle dipendenze delle forze armate americane e dall'ottobre 1946 lavorò come ufficiale di macchina per la CNRRA. Si imbarcò con la famiglia per il rimpatrio il 21 marzo 1947 sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M. Due mesi di sospensione dal grado.

*Fasc. 222, B. 12**Segnatura originaria E.O. 12**1947/03/13 - 1948/07/23**16 cc.***Municchi Gustavo**

Matricola: 19186

Nato il 1911/10/24, a Cortona (Arezzo)

Cannoniere Capo di Seconda Classe - S.P.E.

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I.. Si rese indipendente dalla Caserma e il 22 maggio 1944, per ordine del C.te Bordandini, iniziò a lavorare come operaio aggiustatore in un cantiere giapponese a Shanghai, fino al 20 settembre, quando si ammalò. Dopo un mese di cure fu impiegato come sorvegliante fino al 20 novembre 1944 e successivamente riuscì a rendersi indipendente. Insieme alla moglie fu assistito dall'associazione "Rifugiati politici europei in Cina", per la quale lavorò. Lavorò in seguito per le autorità americane e per l'UNRRA. Si imbarcò con la moglie per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Due mesi di sospensione dall'impiego.

FALDONE 13

*Fasc. 223, B. 13**Segnatura originaria E.O. 13**1947/04/19 - 1948/07/30**14 cc.***Negri Angelo**

Matricola: 48394

Nato il 1920/09/07, a Castellazzo Bormida (Alessandria)

Musicante Sergente - volontario

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I.. Fu trasferito in una caserma francese e rientrò nella caserma italiana nel settembre 1944. Nell'ottobre 1944 trovò un impiego e si rese indipendente dal comitato italiano, fino all'arrivo delle forze armate americane. Rimase disoccupato percependo sussidi fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M. Rimprovero solenne.

Fasc. 224, B. 13

Segnatura originaria E.O. 13

1947/02/08 - 1947/12/05

16 cc.

Piazzi Armando

Matricola: 69274

Nato nel 1918, a Bologna

Cannoniere Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu obbligato a lavorare come operaio nei cantieri navali giapponesi di Shanghai fino all'arrivo delle forze armate americane nell'agosto 1945 e fu ricoverato dal 19 dicembre 1944 al 20 marzo 1945 nell'ospedale di Shanghai per ferite causate da bombardamento aereo. In seguito, visse per proprio conto praticando il pugilato. Si imbarcò sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 225, B. 13

Segnatura originaria E.O. 13

1947/05/14 - 1947/11/28

13 cc.

Mestrone Otello

Nato il 1921/01/31

Cannoniere Comune - leva

Piroscafo Conte Verde Shanghai (Cina)

Trovandosi a Tientsin, in seguito all'Armistizio fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi fino al gennaio 1944, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu trasferito a Shanghai nel maggio 1945 e si impiegò in diversi mestieri fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 226, B. 13

Segnatura originaria E.O. 13

1947/05/01 - 1947/11/0

13 cc.

Pernigotti Ugo

Matricola: 43744

Nato il 1919/10/11, a Tortona (Alessandria)

Specialista Direzione Tiro Sergente - volontario

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai per tre mesi, dopo i quali venne liberato per aver aderito alla R.S.I. Dopo tre mesi fu obbligato dal comitato italiano a lavorare in un cantiere giapponese, da cui fu licenziato nell'aprile 1945. Visse in seguito nel quartiere italiano di Nantao con il sostegno delle autorità italiane e nell'agosto 1946 trovò impiego su navi della CNRRA. Fu ricoverato l'11 gennaio 1947 al General Hospital per polmonite e si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M. Due mesi di sospensione dall'impiego.

Fasc. 227, B. 13

Segnatura originaria E.O. 13

1947/04/19 - 1947/11/28

11 cc.

Savegnago Giulio

Matricola: 23639

Nato il 1911/08/06, a Montecchio Maggiore (Vicenza)

Cannoniere Capo di Terza Classe - richiamato motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 94, rifiutando di aderire alla R.S.I. il 5 novembre 1943. Il giorno 16 luglio 1944 fu trasferito insieme ad altri nel campo per prigionieri americani, dove rimase fino al 17 gennaio 1945, giorno in cui fu trasferito al campo di prigionia di Adachi-ku, a Tokyo, con il n. di prigionia 28 e obbligato a lavorare nella fonderia Shibaura Denky per 12 ore al giorno. La prigionia terminò il 15 agosto 1945, con la resa del Giappone, e successivamente trovò impiego presso le autorità militari americane. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio il 4 aprile 1947, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 228, B. 13
Segnatura originaria E.O. 13
1947/05/14 - 1947/11/14
13 cc.

Olivero Mario

Matricola: 69391
Nato il 1918/07/03, a Cavallermaggiore (Cuneo)
Infermiere Sottocapo - leva
Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)
Aderì alla R.S.I. e lavorò nei cantieri giapponesi di Shanghai per tre mesi. Successivamente fu impiegato come infermiere nel quartiere italiano e si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 229, B. 13
Segnatura originaria E.O. 13
1947/05/01 - 1959/07/28
14 cc.

Pennacchi Gino

Matricola: 80173
Nato il 1903/10/25, a Marina di Carrara (Massa-Carrara)
Cannoniere Sergente - richiamato
motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)
Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Fu prima tenuto prigioniero dalle autorità giapponesi nel palazzo della camera di commercio e, dal 25 settembre 1943, venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 20, fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rimase disoccupato a Kobe fino al settembre 1944, quando, in alternativa al lavoro in una fabbrica giapponese, scelse l'imbarco su una nave mercantile tedesca come garzone in cucina. Dopo l'affondamento della nave per una mina il 18 aprile 1945, attese il trasferimento a Kobe fino al maggio 1945 e si impiegò in vari lavori fino al luglio 1946. Lavorò in seguito per le truppe americane fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M. Quattro mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 230, B. 13
Segnatura originaria E.O. 13
1947/02/08 - 1958/09/09
14 cc.

Scotti Francesco

Matricola: 69207
Nato nel 1918, a Mergozzo (Verbania)
Cannoniere Armaiole Comune di Prima Classe - leva
Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.te Bordandini. Rimase nella caserma fino all'imbarco sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, con il quale giunse a Napoli l'8 febbraio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 231, B. 13
Segnatura originaria E.O. 13
1947/04/19 - 1957/09/16
19 cc.

Roselli Ezio

Matricola: 22158
Nato il 1896/12/08, a Taranto
Istruttore Educazione Fisica Capo di Prima Classe - S.P.E.
Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rimase alle dipendenze delle autorità italiane fino al dicembre 1944 e dal 1° gennaio 1945 si guadagnò da vivere con lezioni private di scherma. Dall'ottobre 1945 fino al marzo 1947 lavorò alle dipendenze delle forze armate americane come sorvegliante meccanico nella caserma italiana di Tientsin. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 232, B. 13
Segnatura originaria E.O. 13
1947/02/08 - 1947/11/24
15 cc.

Rumi Giobatta

Matricola: 90820
Nato nel 1919
Marinaio servizi vari Comune - leva
Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero a Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui fu ricoverato nell'ospedale di Shanghai per malattia intestinale cronica. Fu dimesso il 3 gennaio 1944 e trovò lavoro presso un ristorante italiano fino all'arrivo del-

le truppe americane, per le quali fu impiegato come autista fino al luglio 1946. In seguito, tornò in caserma fino all'imbarco sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, con il quale giunse a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 233, B. 13

Segnatura originaria E.O. 13

1947/02/08 - 1948/10/10

12 cc.

Perruchon Riccardo

Matricola: 69410

Nato nel 1918, a Verrès (Aosta)

Cannoniere Sottocapo - leva trattenuto

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.te Bordandini. Fu obbligato a lavorare in un cantiere giapponese fino al 2 marzo 1944 e in seguito lavorò come contadino presso cittadini cinesi. Trovò impiego presso le forze armate americane fino all'imbarco sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, con il quale giunse a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 234, B. 13

Segnatura originaria E.O. 13

1947/04/19 - 1947/11/27

13 cc.

Nicolini Giobatta

Matricola: 69297

Nato il 1918/07/08, a Sestri Levante (Genova)

Nocchiere Sottocapo - leva

Distaccamento della Guardia Pechino (Cina) - Battaglione San Marco

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero nella caserma della guardia italiana di Pechino dalle forze armate giapponesi per quattro mesi, dopo i quali venne liberato per aver aderito alla R.S.I..

Visse per un anno nella guardia italiana e nel febbraio 1945 se ne andò per vivere indipendentemente, rifiutando l'alternativa del lavoro nei cantieri navali giapponesi di Shanghai. Lavorò per proprio conto fino all'ottobre 1945 e dal marzo 1946 fu impiegato come meccanico per le forze armate americane.

Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 235, B. 13

Segnatura originaria E.O. 13

1947/04/19 - 1947/11/12

13 cc.

Ottonello Giovanni

Matricola: 69257

Nato il 1918/09/25

Cannoniere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi a Tientsin per circa quattro mesi, dopo i quali venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Visse in seguito da civile presso l'abitazione del suocero e con il suo sostegno economico. Si imbarcò con la famiglia sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 236, B. 13

Segnatura originaria E.O. 13

1947/02/08 - 1947/11/28

16 cc.

Panzerà Alessandro

Matricola: 65461

Nato nel 1918, a Vado Ligure (Savona)

Nocchiere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.te Bordandini. Lavorò in un cantiere giapponese fino all'arrivo delle truppe americane. Continuò ad essere impiegato come operaio fino all'imbarco sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, con il quale giunse a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 237, B. 13

Segnatura originaria E.O. 13

1947/04/20 - 1947/10/15

13 cc.

Pastanella Vincenzo

Matricola: 41202

Nato il 1892/01/15, a Terlizzi (Bari)

Elettricista Capo di Terza Classe - richiamato

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rimase alle dipendenze dell'ente marina e alloggiò in caserma fino all'arrivo delle forze

armate americane, il 30 settembre 1945. Dal 24 giugno 1946 trovò lavoro in una caserma americana fino al dicembre 1946, quando venne ricoverato nell'ospedale cattolico di Tientsin per nefrite. Fu dimesso per essere imbarcato sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 238, B. 13

Segnatura originaria E.O. 13

1947/04/19 - 1947/11/27

13 cc.

Palladino Riccardo

Matricola: 69392

Nato il 1918/06/24, a Torino

Marinaio servizi vari Comune di Prima Classe - leva richiamato motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Fu prima tenuto prigioniero dalle autorità giapponesi nel palazzo della camera di commercio e, dal 26 settembre 1943, internato nel campo di concentramento di Hirohata fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rimase a Kobe sotto le dipendenze dell'autorità italiana fino al settembre 1944, quando trovò lavoro come cuoco in un albergo vicino Kobe, fino all'ottobre 1945. Trovò impiego in seguito presso le forze armate americane come cuoco fino al marzo 1947 e il 5 aprile si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 239, B. 13

Segnatura originaria E.O. 13

1947/05/02 - 1947/11/12

10 cc.

Rossi Alamiro

Matricola: 69625

Nato il 1908/11/08, a Pescia (Pistoia)

Cannoniere Armaiolo Sergente - leva motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 21, e vi rimase fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Si rese indipendente dal 18 agosto 1944, lavorando per proprio conto fino all'imbarco con la famiglia sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M. Rimprovero solenne.

Fasc. 240, B. 13

Segnatura originaria E.O. 13

1947/04/19 - 1947/11/12

13 cc.

Spinetti Pietro

Matricola: 17455

Nato il 31/08/1905/08/31, a La Spezia

Infermiere Sottocapo - richiamato

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rimase alle dipendenze dell'Ente Marina come infermiere fino al novembre 1946 e successivamente continuò ad esercitare la professione presso privati. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

FALDONE 14

Fasc. 241, B. 14

Segnatura originaria E.O. 14

1947/05/30 - 1967/11/17

20 cc.

Vivaldi Mario

Matricola: 69288

Nato il 1918/06/12, a Levante (La Spezia)

Furiere Sottocapo - leva

Distaccamento della Guardia Pechino (Cina) - Battaglione San Marco

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero nella guardia dell'Ambasciata d'Italia di Pechino dalle forze armate giapponesi fino al 29 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Dopo l'arrivo delle forze armate americane trovò un impiego presso di esse. Si imbarcò con la famiglia sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 242, B. 14

Segnatura originaria E.O. 14

1947/02/08 - 1967/09/13

22 cc.

Tuvo Vittorio

Matricola: 25005

Nato nel 1906, a Levante (La Spezia)

Marinaio scelto Comune di Prima Classe - leva richiamato Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.te Bordandini. Lavorò in un cantiere navale giapponese di Shanghai fino all'arrivo delle forze armate americane. Si imbarcò sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, con il quale giunse a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 243, B. 14

Segnatura originaria E.O. 14

1947/05/01 - 1965/06/25

21 cc.

Venturini Odino

Matricola: 38625

Nato il 1902/11/21, a Lerici (La Spezia)

Meccanico Secondo Capo - richiamato motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu obbligato ad imbarcarsi sul piroscafo tedesco Mosel per viaggi locali fino al 18 aprile 1945, quando la nave fu affondata a Shimonoseki da una mina. Si impiegò in diversi lavori, fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Quattro mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 244, B. 14

Segnatura originaria E.O. 14

1947/04/19 - 1961/04/13

15 cc.

Sanguinetti Nestore

Matricola: 28295

Nato il 1899/05/21, a Lerici (La Spezia)

Furiere Secondo Capo - militarizzato

Forte Shan-Hai-Kwan, Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi nel forte di Shan-Hai-Kwan e trasferito come prigioniero nella caserma "Ermanno Carlotto" di Tientsin fino al 31 dicembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rimase sempre nella Caserma italiana, eccetto per un periodo in cui fu trasferito nella Caserma francese di Tientsin. Lasciò la Caserma il 30 settembre 1945 e dal 10 ottobre 1945 al 4 febbraio 1946 lavorò in un ristorante italiano come

cuoco. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 245, B. 14

Segnatura originaria E.O. 14

1947/03/07 - 1960/12/06

22 cc.

Mori Mario

Matricola: 18200

Nato il 1911/07/23, a Portoferraio (Livorno)

Elettricista Capo di Seconda Classe - S.P.E.

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Si rese indipendente lavorando come elettricista per proprio conto, fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 246, B. 14

Segnatura originaria E.O. 14

1947/04/30 - 1960/05/18

17 cc.

Mandriani Antonio

Matricola: 37730

Nato il 1917/01/01, a Bari

Nocchiere Secondo Capo - volontario

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 13 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Dal 17 marzo 1944 si rese indipendente, lasciando la caserma dopo essersi rifiutato di eseguire l'ordine del comitato provvisorio italiano di lavorare nei cantieri giapponesi. Lavorò come civile fino al marzo 1947, quando si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 247, B. 14

Segnatura originaria E.O. 14

1947/03/07 - 1959/01/29

18 cc.

Musso Michele

Matricola: 26986

Nato il 1911/11/29, ad Asti

Cannoniere Armaiolo Capo di Terza Classe - S.P.E.

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Lasciò la caserma alloggiando e lavorando in modo indipendente. Dall'ottobre 1945 all'aprile 1946 trovò impiego come autista presso le forze armate americane e dall'aprile al febbraio 1947 come operatore radiotelegrafista nel U.S.A. Signal Center. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

*Fasc. 248, B. 14**Segnatura originaria E.O. 14**1947/02/08 - 1956/07/05**22 cc.***Torneri Rolando**

Matricola: 15932

Nato nel 1912, ad Avellino

Cannoniere Puntatore Scelto Secondo Capo - richiamato

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 10 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.te Bordandini. Dopo un periodo senza lavoro, trovò impiego come contabile presso una ditta italiana e successivamente come cassiere in un ristorante di Shanghai, dove rimase fino al 15 agosto 1946. In seguito lavorò come assistente architetto per un'impresa americana lungo il fiume Giallo. Si imbarcò sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M. Rimprovero solenne.

*Fasc. 249, B. 14**Segnatura originaria E.O. 14**1948/07/20 - 1954/01/04**26 cc.***Peirano Santo**

Matricola: 59707

Nato il 1897/03/06, a Levante (La Spezia)

Nocchiere Capo di Seconda Classe - richiamato

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di

Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato dal 26 settembre 1943 nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 66, e vi rimase fino al 15 luglio 1944, quando fu trasferito, insieme ad altri 11, nel campo di Kosaka in cui erano molti prigionieri americani. Fu liberato all'arrivo delle forze armate americane nell'agosto 1945, trattenuto per un periodo nel campo con vitto e alloggio e in seguito rimpatriato per riconsegna al governo italiano, partendo per mare da Guam (Isole Marianne, U.S.A.) con un piroscafo olandese e giungendo a Napoli il 13 febbraio 1946. Risulta che abbia aderito alla R.S.I., che sia stato imbarcato sul piroscafo tedesco Mosel e che abbia lavorato in una fonderia di Tokyo dal febbraio 1945. Fu discriminato nel luglio 1948.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Due mesi di sospensione dal grado.

*Fasc. 250, B. 14**Segnatura originaria E.O. 14**1947/04/19 - 1947/11/13**13 cc.***Stringara Secondo**

Matricola: 76412

Nato il 1922/07/03, a Villadossola (Verbania)

Fuochista Armaiolo Comune - leva

Sommersgibile Torelli Singapore

In seguito all'Armistizio fu internato dalle forze armate giapponesi, insieme al resto dell'equipaggio, inizialmente nei loro stessi alloggi fino al 25 settembre e, successivamente, in un campo di concentramento a Singapore fino al 14 novembre 1943. Il 2 novembre 1943 aderì alla R.S.I. e il 14 novembre si imbarcò con altri su una nave tedesca come fuochista, fino alla fine della guerra in Europa. Trovatosi a Batavia (Giacarta), rimase con la Marina tedesca a Giava fino alla capitolazione del Giappone e nell'agosto 1945 trovò un impiego presso un autoreparto militare olandese. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 251, B. 14**Segnatura originaria E.O. 14**1947/05/14 - 1947/12/01**12 cc.***Torniai Gino**

Matricola: 115

Nato il 1905/04/02

Nocchiere Sottocapo - richiamato

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi per quattro mesi, dopo i quali venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Si impiegò in vari lavori

fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 252, B. 14
Segnatura originaria E.O. 14
1947/04/19 - 1948/07/30
14 cc.

Ulivi Modesto
Matricola: 36282
Nato il 1917/03/27, a Siena
Elettricista Sergente - volontario
Centro Radiotelegrafico Pechino (Cina) - Battaglione San Marco
In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero a Pechino dalle forze armate giapponesi fino al 31 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Alloggiò fino al settembre 1944 nella Caserma di Pechino e successivamente fu trasferito nella caserma "Ermanno Carlotto" di Tientsin, dove rimase fino all'occupazione delle forze armate americane del settembre 1945. Lavorò come elettricista in diversi posti della città e si imbarcò sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M. Rimprovero solenne.

Fasc. 253, B. 14
Segnatura originaria E.O. 14
1947/02/08 - 1947/11/28
14 cc.

Zanin Giobatta
Matricola: 93235
Nato il 1919/10/22, a Savona
Musicante Sottocapo - leva
Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Il 14 novembre 1944 fu inviato al lavoro obbligatorio per le autorità giapponesi fino al dicembre 1944. In seguito, lavorò per le forze armate americane e si imbarcò il 17 gennaio 1947 sul piroscafo Marine Falcon per il rimpatrio, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 254, B. 14
Segnatura originaria E.O. 14
1947/05/14 - 1947/11/13
12 cc.

Zoppi Giuseppe
Matricola: 69298
Nato nel 1918
Marinaio servizi vari Comune di Prima Classe - leva
Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin e segregato nelle prigioni di rigore come sospetto antifascista, fino al 4 gennaio 1944, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Visse per proprio conto lavorando come aggiustatore presso un garage di un proprietario cinese fino all'arrivo delle forze armate americane. In seguito, percepì i sussidi del Consolato e si guadagnò da vivere con piccoli commerci. Si imbarcò sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: no
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 255, B. 14
Segnatura originaria E.O. 14
1947/04/19 - 1948/09/10
14 cc.

Vigna Geo
Matricola: 29968
Nato il 1913/08/19, a Occhieppo Superiore (Biella)
Cannoniere Capo di Terza Classe - S.P.E.
Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rimase alle dipendenze delle autorità italiane locali fino al 30 settembre 1945 e successivamente lavorò per alcuni mesi presso un'officina, evitando il lavoro nei cantieri giapponesi di Shanghai. Lasciò la caserma all'arrivo delle truppe americane e visse in seguito percependo i sussidi italiani. Si imbarcò sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 256, B. 14
Segnatura originaria E.O. 14
1947/04/19 - 1948/09/10
13 cc.

Lazzerini Giulio
Matricola: 19551
Nato il 1912/02/06, a Siena
Cannoniere Puntatore Scelto Capo di Terza Classe - S.P.E.
Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I. per ordine del

C.te Dell'Acqua. Decise in un primo tempo di vivere con i propri risparmi in una località di campagna fuori Pechino, spinto anche da motivi di salute, ma successivamente per necessità fu impiegato come barbiere a Pechino, per un anno e mezzo circa. Lavorò in seguito per le forze armate americane, inizialmente in un garage e successivamente nel corpo di polizia. Si imbarcò sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 257, B. 14

Segnatura originaria E.O. 14

1947/04/19 - 1965/10/27

23 cc.

Zanello Angelo

Matricola: 26686

Nato il 1905/10/15, a Genova

Segnalatore [Titolo di Studio] Secondo Capo - richiamato motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio.

Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 70, e vi rimase fino al 16 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu obbligato ad imbarcarsi come carbonaio su un vapore tedesco e dopo un mese fu sbarcato a Kobe per il sospetto di essere un sobillatore.

Fu inviato insieme ad altri a lavorare in una fonderia giapponese vicino Tokyo, dove gli fu assegnato il n. di prigionia 5 e dove lavorò per 13 ore al giorno, in pessime condizioni di vita. All'arrivo delle forze armate americane lavorò presso di esse e in seguito si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Due mesi di sospensione dal grado.

FALDONE 15

Fasc. 258, B. 15

Segnatura originaria E.O. 15

1947/02/12 - 1948/03/30

11 cc.

Granuzza Matteo

Matricola: 66204

Nato il 1900/09/03, a Ozieri (Sassari)

Meccanico Capo di Prima Classe - S.P.E.

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle

forze armate giapponesi fino al dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I..

È riportata la notizia, riferita da un altro militare, secondo cui fu iscritto al nuovo Partito Fascista Repubblicano di Shanghai. Fece domanda di congedo a Shanghai in data 12 febbraio 1947 tramite il Comando del Centro Raccolta di Shanghai per aver trovato impiego sul piroscafo Chung Shan della American President Lines in qualità di primo macchinista. Risulta congedato in E.O. il 10 marzo 1947.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 259, B. 15

Segnatura originaria E.O. 15

1947/03/10 - 1948/02/27

11 cc.

Lingua Mario

Matricola: 57494

Nato il 1918/12/12, a Mondovì (Cuneo)

Autista Comune - leva richiamato

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. È riportata la notizia, riferita da un altro militare, secondo cui fu iscritto al nuovo Partito Fascista Repubblicano di Shanghai. Fu congedato a Shanghai in data 10 marzo 1947 dal comando nave Sestriere per aver trovato impiego su navi della C.W.T. in qualità di secondo assistente di macchina.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 260, B. 15

Segnatura originaria E.O. 15

1946/12/29 - 1948/02/27

12 cc.

Goni Luigi

Matricola: 74603

Nato il 1918/05/04, a Genova

Furiere Sottocapo

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella Caserma di Tienstin fino al dicembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Nel novembre 1944 fu impiegato presso l'ufficio dell'Ambasciata Repubblicana di Pechino fino al 30 marzo 1945. Risulta congedato a Pechino tramite il comando nave Eritrea il 31 dicembre 1946.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 261, B. 15

Segnatura originaria E.O. 15

1948/02/28 - 1948/06/04

11 cc.

Ricca Primo

Matricola: 69271

Nato nel 1918

Marinaio servizi vari Comune

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Lavorò nei cantieri navali giapponesi per ordine delle autorità italiane per circa 7 mesi, dopo i quali fu licenziato per motivi di salute. Rimase disoccupato fino all'arrivo delle forze armate americane, per le quali lavorò dal novembre 1945 all'agosto 1946 come autista, e in seguito si imbarcò su navi dell'UNRRA fino al novembre 1947. Non fu rimpatriato nel 1947 con la motonave Sestriere perché in quel momento si trovava fuori sede, rimpatriò il 28 febbraio 1948 a Roma.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 262, B. 15

Segnatura originaria E.O. 15

1946/12/31 - 1968/08/08

14 cc.

Nuvoloni Ambrogio

Matricola: 69465

Nato il 1918/10/27, a Castellaro (Imperia)

Marinaio servizi vari Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella Caserma di Tientsin fino al dicembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Risulta congedato a Tientsin tramite il comando nave Eritrea il 31 dicembre 1946.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 263, B. 15

Segnatura originaria E.O. 15

1947/04/16 - 1960/11/25

15 cc.

Del Siena Marino

Matricola: 56998

Nato il 1922/10/31, a Sansepolcro (Arezzo)

Silurista Sottocapo - volontario

Sommergibile Giuliani Singapore

In seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943 fu internato dalle forze armate giapponesi in un campo di prigionia a Singapore fino al 17 novembre 1943, data in cui passò sotto la sorveglianza tedesca. Risulta che sia stato imbarcato sul

piroscafo tedesco Braghe. Dalla capitolazione della Germania passò sotto la sorveglianza inglese e dal 1° novembre 1945 visse in modo indipendente lavorando come meccanico per la Motor Transport Dienst di Batavia (Giacarta, Indonesia). Fu congedato a Batavia dal comando della motonave Sestriere in data 16 aprile 1947 per aver trovato impiego presso la M.T.D. della stessa città.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M. Due mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 264, B. 15

Segnatura originaria E.O. 15

1947/04/01 - 1950/04/26

12 cc.

Traverso Osvaldo

Matricola: 25281

Nato il 1911/09/06, a Genova

Furiere Scelto Comune di Prima Classe - richiamato motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Risulta che abbia aderito alla R.S.I.. Fece domanda di congedo a Tokyo in data 1° aprile 1947 tramite il comando della motonave Sestriere per aver trovato impiego stabile. Risulta congedato in Giappone il 15 marzo 1947.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 265, B. 15

Segnatura originaria E.O. 15

1947/04/01 - 1949/01/25

11 cc.

Bernardini Nello

Matricola: 86651

Nato il 1919/12/04, a Sarzana (La Spezia)

Fuochista Armaiole Sottocapo - richiamato

Sommergibile Torelli Singapore

Risulta che abbia aderito alla R.S.I. e prestato servizio imbarcato su unità italiana passata alle forze armate tedesche. Fece domanda di congedo a Kobe in data 1° aprile 1947 tramite il comando della motonave Sestriere per aver trovato impiego stabile. Risulta congedato in Giappone il 15 marzo 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 266, B. 15

Segnatura originaria E.O. 15

1947/03/10 - 1948/02/21

17 cc.

Accinelli Alberto

Matricola: 65294

Nato il 1918/11/18, a Albisola Capo (Savona)

Marinaio servizi vari Comune - leva richiamato

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu trasferito presso il circolo italiano con il compito di fare un inventario di ciò che restava dopo l'Armistizio e in seguito tornò nella caserma di Shanghai dove, per motivi di salute, evitò il lavoro nei cantieri giapponesi e fu impiegato come guardiano. Quando il quartiere italiano fu trasferito a Nantao divenne sorvegliante dei viveri in quella sede e nel novembre 1945 trovò impiego presso le forze armate americane. Si dimise in seguito per un impiego migliore presso la Reliance Motors Fed. Inc. USA in Shanghai in qualità di capo meccanico. Fu congedato a Shanghai in data 10 marzo 1947 dal comando nave Sestriere per aver trovato impiego stabile.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 267, B. 15

Segnatura originaria E.O. 15

1946/12/11 - 1948/03/23

9 cc.

Bernardeschi Vittorio

Matricola: 41172

Nato il 1919/09/14

Radiotelegrafista Secondo Capo

Centro Radiotelegrafico Pechino (Cina) - Battaglione San Marco

In seguito all'Armistizio risulta che rimase nella sua destinazione a Pechino e che nel dicembre 1943 abbia aderito alla R.S.I.. È riportata la notizia, riferita da un altro militare, secondo cui prestò servizio presso il centro radio italiano alle dipendenze delle forze armate tedesche. Risulta congedato a Pechino tramite il comando nave Eritrea il 31 dicembre 1946.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M. Quattro mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 268, B. 15

Segnatura originaria E.O. 15

1947/03/10 - 1948/02/21

14 cc.

Chelini Lelio

Matricola: 42531

Nato il 1920/06/05, a Lucca

Radiotelegrafista Sergente - volontario

consolato italiano, Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, la mattina del 9 settembre 1943 seguì gli ordini del C.te Galletti assistendo la stazione R.T. di Pechino nell'invio di telegrammi cifrati alle navi e col-

laborando nell'azione di distruzione della documentazione presso il Consolato. In seguito fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai insieme al resto del personale radunato e rimase prigioniero per tre mesi, nei quali fu obbligato a ripulire la Nave Lepanto riportata in superficie e dopo i quali venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Dopo quattro mesi, lasciò la caserma per vivere per proprio conto, alloggiando da amici e lavorando nel piccolo commercio, per evitare il lavoro nei cantieri giapponesi. All'arrivo delle forze armate americane trovò impiego presso il loro Comando di porto come radiomeccanico e in seguito fu trasferito al Wheelock Building. Fu congedato a Shanghai in data 10 marzo 1947 dal comando Nave Sestriere, per aver trovato impiego in qualità di radiotelegrafista presso la C.W.T. di Shanghai.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 269, B. 15

Segnatura originaria E.O. 15

1946/12/31 - 1948/06/14

13 cc.

Delfino Aldo

Matricola: 7524

Nato nel 1907

Radiotelegrafista Capo di Prima Classe - S.P.E.

Centro Radiotelegrafico Pechino (Cina) - Battaglione San Marco

In seguito all'Armistizio risulta che rimase nella sua destinazione a Pechino e che nel dicembre 1943 abbia aderito alla R.S.I.. È riportata la notizia, riferita da un altro militare, secondo cui prestò servizio presso il centro radio italiano alle dipendenze delle forze armate tedesche. Risulta congedato a Pechino tramite il comando nave Eritrea il 31 dicembre 1946.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Quattro mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 270, B. 15

Segnatura originaria E.O. 15

1947/04/01 - 1948/09/24

8 cc.

Battistini Mario

Matricola: 19481

Nato il 1911/08/04, a Pian di Molino (Massa-Carrara)

Cannoniere Secondo Capo - S.P.E.

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Risulta che abbia aderito alla R.S.I.. Fece domanda di congedo a Tokyo in data 1° aprile 1947 tramite il Comando della motonave Sestriere per aver trovato impiego stabile. Risulta in Giappone il 15 marzo 1947.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne. Conguaglio somme percepite dall'8 settembre 1943 al 15 marzo 1947.

Fasc. 271, B. 15
Segnatura originaria E.O. 15
1947/03/10 - 1948/02/24
13 cc.

Linetti Mario

Matricola: 74582
Nato il 1918/10/10, a Concesio (Brescia)
Carpentiere Sottocapo - leva richiamato
Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al dicembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu sempre assistito dall'Ente Marina di Shanghai. Fu congedato a Shanghai in data 10 marzo 1947 dal comando Nave Sestriere, per aver trovato impiego presso la Shanghai Power Company.
Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 272, B. 15
Segnatura originaria E.O. 15
1947/03/10 - 1948/02/27
15 cc.

Migliazza Ernesto

Matricola: 89280
Nato il 1919/10/05, a Torino
Cannoniere Comune - leva
Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)
In seguito all'Armistizio fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella Caserma Battaglione San Marco a Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu obbligato dalle autorità locali italiane a lavorare nei cantieri navali giapponesi e fu arrestato con l'accusa di essere sabotatore e rivoluzionario per aver richiesto migliori condizioni di vita in cantiere. Dall'agosto 1946 fu imbarcato su navi dell'UNRRA. Fu congedato a Shanghai in data 10 marzo 1947 dal comando nave Sestriere, per aver trovato imbarco in qualità di conduttore di macchina su una nave dell'UNRRA.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 273, B. 15
Segnatura originaria E.O. 15
1947/03/06 - 1948/02/27
15 cc.

Piglione Aristide

Matricola: 65462

Nato il 1918/11/16, a Moncalieri (Torino)
Fuochista Artificiere Comune - leva trattenuto
Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu obbligato a lavorare nei cantieri giapponesi per dieci mesi. Fu congedato a Shanghai in data 10 marzo 1947 dal comando nave Sestriere, per aver trovato imbarco in qualità di primo macchinista su una unità della U.S. Army Transportation Corps.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 274, B. 15
Segnatura originaria E.O. 15
1947/04/16 - 1948/04/25
15 cc.

Peloso Gaetano

Matricola: 19156
Nato il 1920/04/16, a Genova
Motorista Navale Sottocapo - leva
Sommersgibile Torelli Singapore
In seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943 fu internato dalle forze armate giapponesi in un campo di prigionia a Singapore fino al 17 novembre 1943, data in cui fu liberato e posto sotto la sorveglianza tedesca. Risulta che sia stato imbarcato sul piroscafo tedesco Bogotà. Dal 26 agosto 1945 fu completamente libero e lavorò come meccanico presso l'Officina governativa di Batavia (Giacarta, Indonesia). Dalla capitolazione della Germania passò sotto la sorveglianza inglese e dal 1° novembre 1945 visse in modo indipendente lavorando come meccanico per la Motor Transport Denst di Batavia. Fu congedato a Batavia dal Comando della motonave Sestriere in data 16 aprile 1947 per aver trovato impiego presso la Import Auto Ford Nagel.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M. Due mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 275, B. 15
Segnatura originaria E.O. 15
1947/03/10 - 1948/02/27
16 cc.

Scotti Bruno

Matricola: 48655
Nato il 1917/04/18, a Marina di Campo, Elba (Livorno)
Nocchiere Sottocapo - leva
Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito

alla R.S.I.. Fu obbligato a lavorare nei cantieri giapponesi e fu congedato a Shanghai in data 10 marzo 1947 dal comando nave Sestriere, per aver trovato impiego in qualità di comandante su una unità della U.S. Army Transportation Corps nella stessa città.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 276, B. 15

Segnatura originaria E.O. 15

1947/03/10 - 1948/02/27

15 cc.

Stocco Mario

Matricola: 5706

Nato il 1920/09/05, a Genova

Marinaio servizi vari Comune - leva

Forte Shan-Hai-Kwan, Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi nel forte di Shan-Hai-Kwan e trasferito come prigioniero nella caserma "Ermanno Carlotto" di Tientsin fino al 4 gennaio 1944, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Lavorò nel piccolo commercio fino all'arrivo delle forze armate americane. È riportata la notizia, riferita da un altro militare, secondo cui fece parte di una squadra d'azione del Battaglione San Marco. Successivamente si recò a Shanghai e in un primo periodo trovò impiego come autista meccanico, successivamente dal 13 agosto 1946 lavorò presso la C.W.T. Fu congedato a Shanghai in data 10 marzo 1947 dal comando nave Sestriere, per aver trovato impiego in qualità di capo macchinista su navi della C.W.T..

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

FALDONE 16

Fasc. 277, B. 16

Segnatura originaria E.O. 16

1947/04/30 - 1977/05/18

16 cc.

Celestino Pasquale

Matricola: 99959

Nato il 1919/01/17, a Rossano (Cosenza)

Cannoniere Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Dopo alcuni mesi fu obbligato dalle autorità italiane a lavorare nei cantieri giapponesi e rimase ferito in un bombardamento degli Alleati nel novembre 1944. Fu ricoverato per un mese nell'Ospedale S. Maria e dal marzo 1945 si rese indipendente lavorando in una latteria. All'arrivo delle forze armate americane trovò impiego presso l'UNRRA, fino all'im-

barco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 278, B. 16

Segnatura originaria E.O. 16

1947/04/30 - 1948/07/23

17 cc.

Caserta Enzo

Matricola: 2997

Nato il 1907/03/17, a Bari

Cannoniere Capo di Seconda Classe - S.P.E.

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rimase nella Caserma fino al febbraio 1944 impiegato nel servizio di guardia e nell'aprile 1944 si rese indipendente evitando il lavoro nei cantieri giapponesi di Nantao. Fu impiegato saltuariamente presso ditte di automobili come venditore e presso agenzie varie. Dopo la fine della guerra fu imbarcato per sei mesi su piroscafi mercantili della CNRRA in qualità di secondo ufficiale di coperta, fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprowero solenne.

Fasc. 279, B. 16

Segnatura originaria E.O. 16

1947/04/19 - 1947/11/19

13 cc.

Calabrese Diego

Matricola: 54360

Nato il 1918/03/19, a Bari

Cannoniere Sottocapo - leva

Distaccamento della Guardia Pechino (Cina) - Battaglione San Marco

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero nella Caserma della Guardia italiana di Pechino dalle forze armate giapponesi per quattro mesi, dopo i quali venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Prestò servizio presso l'ente marina italiana fino al febbraio 1945, quando passò all'ufficio di razionamento italiano di Pechino. Vi rimase fino all'arrivo delle forze armate americane e in seguito trovò impiego presso la croce rossa americana fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 280, B. 16

Segnatura originaria E.O. 16

1947/02/058 - 1948/03/10

14 cc.

Cinquino Michele

Matricola: 61937

Nato nel 1919, a Giovinazzo (Bari)

Fuochista Comune - leva

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero a Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu obbligato a lavorare nei cantieri giapponesi fino all'arrivo delle forze armate americane, per le quali in seguito lavorò fino al settembre 1946. Tornò in caserma dove gli fu garantito vitto e alloggio fino all'imbarco per il rimpatrio il 17 gennaio 1947 sul piroscafo Marine Falcon, con il quale giunse a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 281, B. 16

Segnatura originaria E.O. 16

1947/05/01 - 1948/07/30

16 cc.

Caronzolo Leone

Matricola: 40344

Nato nel 1916, a San Leo di Briatico (Vibo-Valentia)

Cannoniere Sergente - volontario

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Visse con i sussidi delle autorità italiane e successivamente lavorò per alcuni mesi come meccanico per le forze armate americane nella stazione radio di Pechino. Fu ricoverato per malattia polmonare nell'ospedale francese di Pechino nei mesi precedenti all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M. Rimprovero solenne.

Fasc. 282, B. 16

Segnatura originaria E.O. 16

1947/04/19 - 1953/07/18

16 cc.

Arnò Luciano

Matricola: 52544

Nato il 1906/07/02, a Castrignano del Capo (Lecce)

Cannoniere Artificiere Sottocapo - richiamato motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Lavorò per proprio conto come calzolaio fino all'arrivo delle forze armate americane, per le quali lavorò presso la cucina dell'Ospedale Militare a Yokohama, fino all'ottobre 1946. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 283, B. 16

Segnatura originaria E.O. 16

1947/04/19 - 1959/11/25

21 cc.

Casciano Pasquale

Matricola: 74462

Nato il 1919/03/19, a Reggio Calabria

Musicante Sottocapo - leva richiamato

Forte Shan-Hai-Kwan, Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi nel forte di Shan-Hai-Kwan e trasferito come prigioniero nella caserma "Ermanno Carlotto" di Tientsin fino al 4 gennaio 1944, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rimase alle dipendenze dell'ente marina fino al 30 settembre 1945, quando le truppe americane occuparono la caserma. In seguito, visse con sussidi italiani e impiegandosi in vari lavori, fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio il 27 marzo 1947, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 284, B. 16

Segnatura originaria E.O. 16

1947/04/20 - 1948/07

16 cc.

D'Orio Lino

Matricola: 15412

Nato nel 1910, a Roccasecca (Frosinone)

Furiere Capo di Seconda Classe - S.P.E.

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I.. Fu inviato presso una ex-caserma francese e tornò in quella italiana nel novembre 1944 fino al settembre 1945, quando le truppe americane la occuparono. In seguito visse con sussidi italiani e impiegandosi in vari lavori (flautista, commerciante, cassiere), fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il

rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.
 Collaborazione con forze nemiche: sì
 Aderente RSI: sì
 Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 285, B. 16
Segnatura originaria E.O. 16
1947/02/08 - 1951/02/06
11 cc.

Giuseppe D'Amato

Matricola: 69171
 Nato nel 1918, a Margherita di Savoia (Barletta-Andria-Trani)
 Cannoniere Comune di Prima Classe - leva
 Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)
 In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rimase nella caserma con vitto e alloggio fino all'imbarco sul piroscafo Marine Falcon per il rimpatrio il 17 gennaio 1947, con il quale giunse a Napoli l'8 febbraio 1947.
 Collaborazione con forze nemiche: sì
 Aderente RSI: sì
 Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 286, B. 16
Segnatura originaria E.O. 16
1947/05/01 - 1947/11/19
13 cc.

Altomare Mauro

Matricola: 94399
 Nato il 1919/03/01, a Molfetta (Bari)
 Cannoniere Sottocapo - leva
 Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)
 In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I.. Successivamente fece parte di una squadra di calcio italiana di un proprietario cinese a Shanghai fino all'arrivo delle forze armate americane. Lavorò in seguito come muratore, fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.
 Collaborazione con forze nemiche: no
 Aderente RSI: sì
 Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 287, B. 16
Segnatura originaria E.O. 16
1947/04/19 - 1948/07/23
16 cc.

Bucci Beniamino

Matricola: 22590
 Nato il 1911/09/27, a Corato (Bari)

Cannoniere Capo di Terza Classe - S.P.E.
 Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)
 In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I.. Rimase nella caserma alle dipendenze dell'autorità italiana fino all'arrivo delle forze armate americane nel settembre 1945, che occuparono la caserma. In seguito, visse con sussidi italiani e con la vendita dei propri capi di corredo. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì
 Aderente RSI: sì
 Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 288, B. 16
Segnatura originaria E.O. 16
1947/04/19 - 1947/11/16
15 cc.

Beschi Salvatore

Matricola: 86274
 Nato nel 1922, a Castellaneta (Taranto)
 Marinaio scelto Comune di Seconda Classe - leva
 Sommergibile Cappellini Sabang (Indonesia)
 Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo che queste ebbero scortato il sommergibile Cappellini da Sabang a Singapore, in seguito all'Armistizio. Il 15 settembre 1943 fu fatto prigioniero in un campo di concentramento per prigionieri indiani a Singapore fino al 14 novembre 1943, data in cui fu liberato per aver aderito alla R.S.I. e con impegno a non compiere atti di sabotaggio. Si imbarcò sul piroscafo tedesco Quito come civile fino al 6 settembre 1944, quando fu sbarcato con l'accusa di essere antifascista e fu inviato dalle autorità italiane a lavorare in una fabbrica bellica giapponese di Tokyo, fino all'arrivo delle truppe americane nell'agosto 1945. Dal 6 ottobre 1945 trovò lavoro presso il Comando americano e si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio il 5 aprile 1947, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
 Collaborazione con forze nemiche: sì
 Aderente RSI: sì
 Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 289, B. 16
Segnatura originaria E.O. 16
1947/04/19 - 1947/11/16
16 cc.

Di Liso Oronzo

Matricola: 57436
 Nato il 1918/11/02, a Mola di Bari (Bari)
 Marinaio scelto Comune - leva
 motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)
 Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di

Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 86, e vi rimase fino al 16 luglio 1944, data in cui venne trasferito insieme ad altri 11 compagni in un campo per prigionieri americani. Lì gli fu riconosciuta la pleurite ma non gli fu acconsentito di essere ricoverato in ospedale. Il 17 gennaio 1945 firmò l'impegno di non sabotaggio e fu inviato dalle autorità italiane a lavorare in una fabbrica bellica di Tokyo, Adachi-ku. Dopo due mesi fu imbarcato su una nave tedesca come fuochista, ritornando a Kobe quando la nave fu affondata da una mina. Dopo l'arrivo degli americani fu riconosciuto malato di pleurite a Yokohama e fu ricoverato prima nella nave ospedale Mari-gold dal 9 settembre 1945, in seguito in un ospedale americano e nell'ospedale internazionale cattolico di Tokyo. Guarito, lavorò per le forze armate americane dal marzo 1946 al novembre 1946. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 290, B. 16

Segnatura originaria E.O. 16

1947/03/23 - 1947/11/16

13 cc.

Delle Donne Angelo

Matricola: 66030

Nato il 1918/05/05, a Pulsano (Taranto)

Marinaio servizi vari Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu obbligato dal comitato italiano a lavorare nei cantieri navali giapponesi per circa un anno e rimase ferito in un bombardamento aereo. Dopo l'arrivo delle forze armate americane lavorò per esse come autista. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 291, B. 16

Segnatura originaria E.O. 16

1947/03/08 - 1947/11/19

12 cc.

Dell'Aquila Ruggero

Matricola: 94410

Nato il 1919/11/02, a Margherita di Savoia (Barletta-Andria-Trani)

Cannoniere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle

forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I.. Fu impiegato nella cambusa della Casa d'Italia per circa cinque mesi e in seguito fu trasferito presso il magazzino vestiario del centro italiano di Nantao per sette mesi. Successivamente si rese indipendente e andò a lavorare a Tientsin fino all'arrivo delle forze armate americane, presso le quali fu impiegato come autista per cinque mesi a Shanghai. Rimase disoccupato fino all'imbarco con la moglie sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 292, B. 16

Segnatura originaria E.O. 16

1947/02/08 - 1948/03

14 cc.

De Matteis Raffaele

Matricola: 69187

Nato nel 1918, a Vernole (Lecce)

Marinaio servizi vari Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu incarcerato l'8 gennaio 1944 al 29 marzo 1944 per essersi rifiutato di collaborare con le autorità giapponesi e, rilasciato, sfuggì al lavoro obbligatorio. Rimase in caserma anche dopo l'arrivo delle truppe americane con i sussidi delle autorità italiane. Si imbarcò il 17 gennaio 1947 per il rimpatrio sul piroscafo Marine Falcon, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 293, B. 16

Segnatura originaria E.O. 16

1947/04/19 - 1947/11/19

13 cc.

Evarotti Leonardo

Matricola: 54776

Nato il 1918/09/10, a Bari

Marinaio scelto Comune - leva

Pechino, Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, trovandosi a Pechino, fu fatto prigioniero nella caserma per quattro mesi, dopo i quali venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rimase nella caserma alle dipendenze dell'autorità italiana, prestando servizio fino al 15 settembre 1944, e in seguito si rese indipendente trasferendosi a Tientsin, dove trovò impiego presso una ditta italiana. Successivamente lavorò come pittore per le forze armate americane, ma nel mese di novembre 1946 fu colpito da malattia e visse da quel momento con i sussidi del conso-

lato italiano fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

FALDONE 17

Fasc. 294, B. 17
Segnatura originaria E.O. 17
1947/05/01 - 1947/11/16
13 cc.

Nardulli Nicola

Matricola: 99957
Nato il 1919/12/13, a Taranto
Cannoniere Sottocapo - leva
Distaccamento della Guardia Pechino (Cina) - Battaglione San Marco
In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi per quattro mesi, dopo i quali fu liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.te Maraschin. Successivamente fu trasferito a Tientsin presso la caserma "Ermanno Carlotto" e vi rimase fino all'arrivo delle forze armate americane, per le quali lavorò fino al 17 febbraio 1947, giorno in cui si trasferì a Shanghai per il rimpatrio. Si imbarcò sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 295, B. 17
Segnatura originaria E.O. 17
1947/04/19 - 1966/02/10
21 cc.

Fracasso Biagio

Matricola: 69184
Nato il 1918/11/21, a Parabita (Lecce)
Nocchiere Sottocapo
Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Si rifiutò di lavorare nei cantieri giapponesi di Shanghai e dovette lasciare la caserma. Lavorò per proprio conto e nel settembre 1945 fu ricoverato nell'Ospedale Misericordia per malaria e appendicite. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: no
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 296, B. 17
Segnatura originaria E.O. 17
1947/04/19 - 1964/01/14
17 cc.

Giancaspro Canio

Matricola: 42291
Nato il 1919/11/03, a Irsina (Matera)
Musicante Secondo Capo - volontario
Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rimase alle dipendenze dell'Ente Marina come civile fino al marzo 1944, quando si rese indipendente e trovò impiego in un saponificio italiano. Successivamente lavorò come direttore d'orchestra e compositore. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio il 27 marzo 1947, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 297, B. 17
Segnatura originaria E.O. 17
1947/04/20 - 1953/11/07
27 cc.

Laddaga Raffaele

Matricola: 27238
Nato il 1900/06/02, a Gravina di Puglia (Bari)
Meccanico Capo di Seconda Classe - richiamato motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)
Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 39, e vi rimase fino al 16 luglio 1944, giorno in cui venne trasferito insieme ad altri 11 in un campo poco lontano per prigionieri americani. Il 17 gennaio 1945 fu inviato a lavorare in una fonderia di Tokyo, Adachi-ku, con il n. di prigionia 26, per 12 ore al giorno e sotto la minaccia dei bombardamenti aerei, fino alla fine della guerra. In seguito, ebbe assistenza dalla croce rossa americana e trovò impiego presso le forze armate Americane come disegnatore, fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 298, B. 17
Segnatura originaria E.O. 17
1947/02/08 - 1948/11/06
18 cc.

Lo Conte Giuseppe

Matricola: 61955
Nato nel 1918, a Bari

Cannoniere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.te Bordandini. Fu obbligato a lavorare nei cantieri navali giapponesi a Shanghai fino al luglio 1944, quando per motivi di salute fu licenziato. Lavorò per proprio conto come carrista fino all'imbarco per il rimpatrio sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, con il quale giunse a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 299, B. 17

Segnatura originaria E.O. 17

1947/02/08 - 1947/11/15

13 cc.

Frisari Pietro

Matricola: 69176

Nato nel 1918, a Bisceglie (Barletta-Andria-Trani)

Marinaio servizi vari Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.te Bordandini. Fu obbligato a lavorare per le autorità giapponesi e in seguito rimase inattivo, alloggiando nella Caserma. Si imbarcò per il rimpatrio sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 300, B. 17

Segnatura originaria E.O. 17

1947/04/19 - 1947/11/19

13 cc.

Giroladini Francesco

Matricola: 70686

Nato il 1916/06/08, a Tropea (Vibo-Valentia)

Autista Sottocapo - trattenuto

Forte Shan-Hai-Kwan, Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi nel forte di Shan-Hai-Kwan e trasferito come prigioniero nella caserma "Ermanno Carlotto" di Tientsin fino al 4 gennaio 1944, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Visse nella Caserma con i sussidi del Comitato Italiano fino al novembre 1944, quando fu inviato a Shanghai a lavorare per quattro mesi, dopo i quali tornò a Tientsin per motivi di salute. Rimase nella Caserma fino all'arrivo delle forze armate americane, per le quali fu impiegato. Rimase disoccupato sei mesi prima dell'imbarco sulla motona-

ve Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 301, B. 17

Segnatura originaria E.O. 17

1947/05/01 - 1947/11/19

14 cc.

Loiacono Leonardo

Matricola: 69158

Nato il 1918/10/28, a Bari

Cannoniere Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rimase alle dipendenze dell'Ente Marina come civile fino al 10 novembre 1944, quando fu inviato a Shanghai come lavoratore presso i cantieri giapponesi per tre mesi. Successivamente rimase disoccupato, alloggiando nel quartiere di Nantao. Dal settembre 1945 fu impiegato alle dipendenze delle forze armate Americane fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio il 22 marzo 1947, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 302, B. 17

Segnatura originaria E.O. 17

1947/02/08 - 1947/11/17

12 cc.

Lattanzio Raffaele

Matricola: 69161

Nato nel 1918, a Barletta

Marinaio servizi vari Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella Caserma italiana a Tientsin per quattro mesi, dopo i quali venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu incarcerato per un mese a Shanghai per essersi rifiutato di collaborare, per ordine del C.te Bordandini, con le autorità giapponesi. Successivamente rimase sbandato a Shanghai con l'assistenza del consolato italiano fino all'imbarco per il rimpatrio sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, con il quale giunse a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 303, B. 17

Segnatura originaria E.O. 17

1947/04/19 - 1948/02/02

14 cc.

Laureana Francesco

Matricola: 69332

Nato il 1918/01/23, a Tropea (Vibo-Valentia)

Marinaio scelto Comune - leva

Forte Shan-Hai-Kwan, Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi nel forte di Shan-Hai-Kwan e trasferito come prigioniero nella caserma "Ermanno Carlotto" di Tientsin per quattro mesi, dopo i quali venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Visse in una ex caserma francese con i sussidi del comitato italiano per un anno e in seguito tornò nella caserma italiana. Dall'arrivo delle truppe americane lasciò la caserma e si guadagnò da vivere con vari lavori, fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 304, B. 17**Segnatura originaria E.O. 17**1947/02/08 - 1947/11/17**13 cc.***Lomartire Michele**

Matricola: 69153

Nato nel 1917, a Bari

Nocchiere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I.. Ricevette vitto e alloggio dal consolato italiano fino all'arrivo delle forze armate Americane e dal 12 dicembre 1945 lavorò presso di esse per cinque mesi. Rimase disoccupato fino all'imbarco per il rimpatrio sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, con il quale giunse a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 305, B. 17**Segnatura originaria E.O. 17**1947/05/01 - 1947/11/15**13 cc.***Losciale Francesco**

Matricola: 69173

Nato il 1918/01/18, a Bisceglie (Barletta-Andria-Trani)

Marinaio servizi vari Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I..

Fu assunto in una squadra di calcio di un proprietario cinese fino all'arrivo delle forze armate Americane e in seguito lavorò come falegname per cinque mesi. Successivamente visse nel centro italiano di Nantao fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 306, B. 17**Segnatura originaria E.O. 17**1947/04/19 - 1947/09/30**14 cc.***Mattia Antonio**

Matricola: 51474

Nato il 1922/10/08, a Bari

Motorista Navale Comune - leva

Sommersgibile Torelli Singapore

In seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943 fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi in un campo di concentramento fino al 3 gennaio 1944 e successivamente aderì alla R.S.I.. Dal 22 aprile 1944 fu sotto il controllo tedesco, fino al 20 dicembre 1945, quando venne liberato dalle forze armate inglesi. Lavorò presso le forze armate olandesi e si imbarcò a Batavia (Giacarta, Indonesia) per il rimpatrio il 17 aprile 1947 sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 307, B. 17**Segnatura originaria E.O. 17**1947/04/19 - 1948/07/23**14 cc.***Marra Biagio**

Matricola: 13490

Nato nel 1909, a Calimera (Lecce)

Cannoniere Capo di Seconda Classe - S.P.E.

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I.. Si trasferì a Tientsin nel giugno 1944, per evitare il lavoro nei cantieri navali giapponesi, e dal luglio 1944 al luglio 1946 fu impiegato come contabile in un ristorante. Rimase disoccupato percependo i sussidi del consolato italiano fino all'imbarco con la moglie sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 308, B. 17

Segnatura originaria E.O. 17

1947/04/19 - 1947/11/19

13 cc.

Notarachille Domenico

Matricola: 1227

Nato il 1920/02/04, a Bari

Autista Sottocapo - leva

Distaccamento della Guardia Pechino (Cina) - Battaglione San Marco

In seguito all'Armistizio, fu internato nella guardia dell'ambasciata d'Italia a Pechino dalle forze armate giapponesi per quattro mesi, dopo i quali venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu sotto il controllo dell'ente marina di Pechino fino all'8 settembre 1945 e lavorò come meccanico presso una ditta cinese fino all'arrivo delle truppe americane. In seguito fu impiegato presso il campo d'aviazione americano a sud di Pechino e si imbarcò sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 309, B. 17

Segnatura originaria E.O. 17

1947/02/07 - 1948/03/03

13 cc.

Nuzzo Vitale

Matricola: 69186

Nato nel 1918, a Marittima (Lecce)

Marinaio servizi vari Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.te Bordandini. Successivamente lavorò come aiuto cuoco fino all'imbarco per il rimpatrio sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, con il quale giunse a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 310, B. 17

Segnatura originaria E.O. 17

1947/05/01 - 1947/11/16

13 cc.

Nardulli Giuseppe

Matricola: 39166

Nato il 1918/03/01, a Adelfia (Bari)

Marinaio scelto Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato

per aver aderito alla R.S.I.. Rimase alle dipendenze dell'Ente Marina alloggiando nella caserma fino all'arrivo delle forze armate americane, che se ne appropriarono. In seguito si impiegò in vari lavori, fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 311, B. 17

Segnatura originaria E.O. 18

1947/04/30 - 1947/11/17

13 cc.

Rucco Mario

Matricola: 69182

Nato il 1918/05/31, a Brindisi

Nocchiere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Visse nella caserma fino al novembre 1944, quando trovò lavoro in una calzoleria italiana e vi rimase fino al gennaio 1947, rendendosi indipendente. Successivamente rimase disoccupato percependo il sussidio dell'autorità italiana fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 312, B. 17

Segnatura originaria E.O. 18

1947/02/07 - 1963/03/23

13 cc.

Riefolo Giuseppe

Matricola: 69349

Nato nel 1918, a Gioia Tauro (Reggio Calabria)

Marinaio servizi vari Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.te Bordandini. In data 8 gennaio 1944 fu incarcerato per essersi rifiutato di collaborare con le forze armate giapponesi e vi rimase fino al 19 marzo 1944. Evitò il lavoro obbligatorio per motivi di salute e rimase in caserma fino all'imbarco per il rimpatrio sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, con il quale giunse a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 313, B. 17

Segnatura originaria E.O. 18

1947/04/20 - 1958/06/06

16 cc.

Sorgonà Demetrio

Matricola: 46505

Nato il 1920/06/26, a Mosorrofa (Reggio Calabria)

Infermiere Sergente - volontario

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 37, e vi rimase fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu imbarcato sul piroscafo tedesco Mosel per viaggi locali fino al 18 aprile 1945, quando la nave fu affondata dallo scoppio di una mina nelle acque di Shimonoseki. Si impiegò in vari lavori fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.. Quattro mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 314, B. 17

Segnatura originaria E.O. 18

1947/03/11 - 1956/09/01

15 cc.

Pupino Francesco Maria

Matricola: 2060

Nato il 1903/01/21, a Manduria (Taranto)

Radiotelegrafista Capo di Prima Classe - S.P.E.

Stazione Radio della Concessione italiana di Tientsin - Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

Si trovava nella Stazione Radio della Concessione italiana di Tientsin come capo stazione e in seguito all'Armistizio fu fatto prigioniero nella caserma "Ermanno Carlotto" insieme al resto del Battaglione San Marco. Il 24 novembre 1943 fu arrestato dallo stesso comando del battaglione per essersi rifiutato di aderire alla R.S.I. e l'8 gennaio 1944 fu consegnato alle autorità giapponesi, sotto le quali rimase prigioniero a Tientsin fino al 15 settembre 1944. Successivamente fu trasferito nel campo di concentramento di Shanghai fino al 9 maggio 1945 e poi in quello di Pechino fino al 18 giugno 1945. Infine fu trasferito presso il campo di prigionia di Kawasaki (Tokyo) fino al 30 agosto, quando venne liberato dalle forze armate americane, che lo portarono a Manila (Filippine) come prigioniero di guerra insieme agli altri militari italiani non aderenti alla R.S.I.. Riconosciutagli la lealtà al governo italiano, fu liberato e tornò in Cina, dove, in attesa del rimpatrio, fu impiegato per il quartiere esecutivo americano a Hsingkin (Manciuria) fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio il 21 marzo 1947 da Shanghai, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli.

Fasc. 315, B. 17

Segnatura originaria E.O. 18

1947/04/19 - 1954/07/06

16 cc.

Panza Domenico

Matricola: 94754

Nato il 1919/03/04, a Bari

Fuochista Comune - leva

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio.

Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 38, e vi rimase fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I..

Fu imbarcato su una nave tedesca fino al maggio 1945, quando la nave venne affondata. Il 5 giugno 1945 rimase ferito durante i bombardamenti nella città di Kobe. Rimase disoccupato con sussidi italiani fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 316, B. 17

Segnatura originaria E.O. 18

1947/04/30 - 1952/05/27

12 cc.

Piscitelli Giuseppe

Matricola: 69174

Nato il 1918/05/18, a Giovinazzo (Bari)

Cannoniere Comune di Prima Classe - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al gennaio 1944, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu obbligato a lavorare in un cantiere giapponese dalle autorità italiane per circa sei mesi, dopo i quali dovette smettere per motivi di salute. Quando fu guarito fu impiegato nella cucina. Si imbarcò con la moglie sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 317, B. 17

Segnatura originaria E.O. 18

1947/04/19 - 1947/11/19

14 cc.

Orsano Donato

Matricola: 94418

Nato nel 1919, a Margherita di Savoia (Barletta-Andria-Trani)

Cannoniere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rimase alloggiato nella caserma e trovò impiego in un ufficio, rifiutandosi di lavorare nel servizio di guardia in magazzini giapponesi. Il 30 settembre 1945 dovette lasciare la caserma, occupata dalle truppe americane, e visse in modo indipendente. Si imbarcò il 27 marzo 1947 sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 318, B. 17**Segnatura originaria E.O. 18**1947/02/08 - 1947/11/19**13 cc.***Orlando Antonio**

Matricola: 69185

Nato nel 1918, a Tricase (Lecce)

Marinaio servizi vari Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 3 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Lavorò solamente un mese alle dipendenze delle forze armate americane nel luglio 1946 e per il resto del tempo visse con i sussidi del consolato italiano di Shanghai. Si imbarcò per il rimpatrio sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli.

*Fasc. 319, B. 17**Segnatura originaria E.O. 18**1947/04/30 - 1947/11/16**12 cc.***Piedigrotta Michele**

Matricola: 94411

Nato il 1919/03/23, a Bari

Cannoniere Comune - leva

Distaccamento della Guardia Pechino (Cina) - Battaglione San Marco

In seguito all'Armistizio fu fatto prigioniero nella caserma della guardia dell'ambasciata d'Italia a Pechino dalle forze armate giapponesi per quattro mesi, dopo i quali venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Prestò servizio in caserma alle dipendenze dell'ente marina fino al febbraio 1945,

quando trovò lavoro come meccanico per circa nove mesi. Successivamente fu impiegato presso le forze armate americane come meccanico, fino all'imbarco sulla motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 320, B. 17**Segnatura originaria E.O. 18**1947/02/08 - 1947/11/17**12 cc.***Petaro Andrea**

Matricola: 99966

Nato nel 1919, a Taranto

Fuochista Sottocapo - leva trattenuto

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.te Bordandini. Rimase in caserma, dove gli fu garantito vitto e alloggio fino all'imbarco per il rimpatrio il 17 gennaio 1947 sul piroscafo Marine Falcon, con il quale giunse a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 321, B. 17**Segnatura originaria E.O. 18**1947/02/08 - 1947/12/02**12 cc.***Piccininni Stefano**

Matricola: 70313

Nato nel 1908, a Molfetta (Bari)

Fuochista Comune - leva

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.te Bordandini. Fu obbligato a lavorare nei cantieri giapponesi di Shanghai fino all'arrivo delle forze armate americane e in seguito lavorò per proprio conto, percependo i sussidi del consolato italiano. Si imbarcò per il rimpatrio il 17 gennaio 1947 sul piroscafo Marine Falcon, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 322, B. 17**Segnatura originaria E.O. 18**1947/04/19 - 1947/11/16**13 cc.*

Quaranta Pietro

Matricola: 1816

Nato il 1915/05/10, a Massafra (Taranto)

Trombettiere Sottocapo - trattenuto

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata fino al 15 aprile 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu imbarcato sul piroscafo tedesco [Havenstein] dal 26 aprile 1944 al 12 ottobre 1944, quando la nave fu colpita da bombardamento aereo americano nel porto di Takao nell'isola di Formosa (Taiwan) e riuscì a salvarsi rifugiandosi in un ospedale giapponese. Tornò in Giappone il 18 dicembre 1944 e trovò lavoro come inserviente presso una famiglia tedesca. Dopo l'arrivo delle truppe americane il 18 ottobre 1945 trovò impiego come cuoco e rimase disoccupato dal 12 novembre 1946 fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.. Due mesi di sospensione dal grado.

*Fasc. 323, B. 17**Segnatura originaria E.O. 18**1947/05/14 - 1947/11/15**13 cc.***Russo Nicola**

Matricola: 69177

Nato il 1918/01/11, a Santo Spirito (Bari)

Cannoniere Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai e venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Lavorò in un cantiere navale giapponese fino all'arrivo delle forze armate americane e successivamente rimase disoccupato un anno. In seguito fu impiegato presso le autorità americane come meccanico. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio il 21 marzo 1947, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 324, B. 17**Segnatura originaria E.O. 18**1947/02/08 - 1947/11/17**13 cc.***Russo Domenico**

Matricola: 69152

Nato nel 1918, a Rodi Garganico (Foggia)

Marinaio scelto Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Ricevette vitto e alloggio dal consolato italiano fino all'arrivo delle forze armate americane, presso le quali lavorò per circa cinque mesi. Si imbarcò per il rimpatrio il 17 gennaio 1947 sul piroscafo Marine Falcon, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 325, B. 17**Segnatura originaria E.O. 18**1947/04/19 - 1947/11/19**13 cc.***Ranieri Michele**

Matricola: 94434

Nato il 1919/01/03, a Bari

Carpentiere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma del Battaglione San Marco a Tientsin per quattro mesi circa, dopo i quali venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I.. Fu obbligato a lavorare nel cantiere navale giapponese di Shanghai e, due mesi prima della fine della guerra, fu trasferito a Tientsin e alloggiò nella caserma del Battaglione San Marco fino all'arrivo delle truppe americane. Visse in seguito percependo i sussidi italiani e fu impiegato presso un ente civile inglese. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 326, B. 17**Segnatura originaria E.O. 18**1947/02/08 - 1947/12/02**12 cc.***Statato Giuseppe**

Matricola: 86307

Nato nel 1919, a Bagnara Calabra (Reggio Calabria)

Comune - leva

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Lavorò per proprio conto per alcuni mesi e in seguito tornò in caserma ricevendo vitto e alloggio. Si imbarcò per il rimpatrio il 17 gennaio 1947 sul piroscafo Marine Falcon, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 327, B. 17

Segnatura originaria E.O. 18

1947/04/19 - 1947/11/16

13 cc.

Schino Giuseppe

Matricola: 61609

Nato il 1919/02/04, a Bari

Fuochista Comune - leva

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 64, e vi rimase fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu imbarcato sul piroscafo tedesco Mosel dal 29 luglio 1944 come carbonaio fino al 20 marzo 1945, quando fu sbarcato d'autorità. Fu in seguito obbligato a lavorare in un'acciaieria nei pressi di Tokyo come manovale, fino alla fine della guerra il 15 agosto 1945. Rimase senza mezzi di sussistenza fino all'ottobre 1945, quando trovò impiego come operaio meccanico presso le forze armate americane, fino al 20 febbraio 1947. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

FALDONE 18

Fasc. 328, B. 18

Segnatura originaria E.O. 19

1947/04/20 - 1948/03/16

21 cc.

Zerilli Vincenzo

Matricola: 74575

Nato il 1918/03/10, a Marsala (Trapani)

Marinaio servizi vari Comune - leva

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata fino al 15 luglio 1944, data in cui fu trasferito nel campo di Kosaka. Venne liberato il 17 gennaio 1945 per aver aderito alla R.S.I. e fu obbligato a lavorare in un'acciaieria nei pressi di Tokyo come internato civile. Fu liberato all'arrivo delle truppe americane il 15 agosto 1945 e fino al giugno 1946 rimase privo di sostentamento, impiegandosi in diversi lavori. Dal giugno 1946 ricevette sussidi italiani fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 329, B. 18

Segnatura originaria E.O. 19

1947/03/07 - 1962/10/05

19 cc.

Di Clemente Mario

Matricola: 37735

Nato il 1916/10/31, a Bisceglie (Barletta-Andria-Trani)

Nocchiere Secondo Capo - ex volontario

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. In seguito lavorò per proprio conto evitando il lavoro obbligatorio nei cantieri giapponesi. È riportata la notizia, riferita da un altro militare, secondo cui fu iscritto al nuovo Partito Fascista Repubblicano di Shanghai. Fu congedato a Shanghai in data 10 marzo 1947 dal comando nave Sestriere, per aver trovato impiego in qualità di Comandante presso la U.S. Army Transportation Corps a Shanghai.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 330, B. 18

Segnatura originaria E.O. 19

1947/04/19 - 1952/05/07

17 cc.

Garzone Luigi

Matricola: 35318

Nato il 1916/04/29, a Grassano (Matera)

Cannoniere Puntatore Scelto Secondo Capo - S.P.E.

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne rinchiuso nella sede della Caserma di Commercio di Kobe e, dopo alcuni giorni, condotto come prigioniero nel campo di concentramento di Hirohata, nel quale aiutò al mantenimento dell'ordine il C.te Bentivoglio. Fu liberato il 15 luglio 1944 per aver aderito alla R.S.I. e rimase a Kobe sotto l'autorità italiana fino al settembre 1944. In seguito scelse di rendersi indipendente, impiegandosi in lavori manuali e dal 1° ottobre 1945 lavorò per le forze armate americane come cuoco, fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio il 5 aprile 1947, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 331, B. 18

Segnatura originaria E.O. 19

1946/12/31 - 1949/04/16

14 cc.

Latella Vincenzo

Matricola: 69351

Nato il 1918/02/11, a Pellaro (Reggio Calabria)

Cannoniere Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella Caserma italiana a Tientsin fino al dicembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Risulta congedato a Tientsin tramite il comando nave Eritrea il 31 dicembre 1946.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 332, B. 18**Segnatura originaria E.O. 19**1947/02/10 - 1947/10/20**12 cc.***Saffiotti Giuseppe**

Matricola: 69352

Nato nel 1918, a Palmi Calabro (Reggio Calabria)

Cannoniere Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.te Dell'Acqua. Fece parte di una squadra di calcio prima a Tientsin, fino al settembre 1944, poi a Shanghai, fino alla fine della guerra. Successivamente lavorò per le truppe americane come autista fino all'imbarco sul piroscafo Marine Falcon per il rimpatrio il 17 gennaio 1947, con il quale giunse a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 333, B. 18**Segnatura originaria E.O. 19**1947/04/19 - 1947/11/17**13 cc.***Tursi Francesco**

Matricola: 99953

Nato il 1919/05/09, a Martina Franca (Taranto)

Cannoniere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I.. Dopo quattro mesi dalla liberazione trovò lavoro presso una società italiana come muratore per circa due anni. In seguito, fu impiegato nell'Ospedale italiano come guardiano al Capo [Saraca] Enrico, fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 334, B. 18**Segnatura originaria E.O. 19**1947/05/10 - 1947/11/16**13 cc.***Talò Emilio**

Matricola: 69183

Nato il 1918/01/04, a Brindisi

Cannoniere Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi per tre mesi, dopo i quali venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu obbligato dal comitato italiano a lavorare in un cantiere navale giapponese e fu condannato a 45 giorni di carcere, scontati nelle prigioni municipali di Shanghai, per l'accusa di furto con scasso nei magazzini del Battaglione, mossagli dal C.te Bordandini. Scarcerato, tornò a lavorare nei cantieri e rimase ferito nel bombardamento del 19 dicembre 1944. Una volta ristabilitosi si rifiutò di tornare in cantiere e fu rinchiuso nelle prigioni militari giapponesi come provocatore della massa per tre mesi, dopo i quali fu incarcerato per altri tre mesi nelle prigioni municipali. All'arrivo delle forze armate americane lavorò per esse come autista fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 335, B. 18**Segnatura originaria E.O. 19**1947/04/20 - 1947/11/19**13 cc.***Veronico Nicola**

Matricola: 69179

Nato il 1918/10/01, a Bari

Nocchiere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I.. Rimase alle dipendenze delle autorità italiane fino all'ottobre 1944 e in seguito fu trasferito a Shanghai, dove fu obbligato a lavorare in un cantiere navale giapponese per circa sei mesi. All'arrivo delle forze armate americane lavorò come pompiere presso l'aeroporto di [Kiangwan], fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 336, B. 18

Segnatura originaria E.O. 19

1947/03/10 - 1948/02/14

13 cc.

Carnovale Francesco

Matricola: 71122

Nato il 1917/10/18, a Santa Caterina dello Ionio (Catanzaro)

Cannoniere Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I..

Successivamente lavorò per proprio conto e percepì i sussidi italiani.

Fu congedato a Shanghai in data 10 marzo 1947 dal comando nave Sestriere, per aver trovato impiego presso la società Shanghai Commercial Guide.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 337, B. 18

Segnatura originaria E.O. 19

1947/04/01 - 1948/05/19

10 cc.

Donnaloia Giuseppe

Matricola: 90039

Nato il 1909/05/22, a Fasano (Brindisi)

Carpentiere Comune di Prima Classe - leva richiamato

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Risulta che abbia aderito alla R.S.I.. Fece domanda di congedo a Kobe in data 1° aprile 1947 tramite il Comando della motonave Sestriere per aver trovato impiego stabile. Risulta congedato in E.O. il 15 marzo 1947.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 338, B. 18

Segnatura originaria E.O. 19

1946/12/01 - 1948/03/23

12 cc.

Errigo Antonio

Matricola: 69354

Nato il 1918/12/05

Elettricista Sottocapo

Distaccamento della Guardia Pechino (Cina) - Battaglione San Marco

In seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943 rimase nella sua destinazione a Pechino e nel dicembre 1943 aderì alla R.S.I.. Risulta congedato a Pechino tramite il comando nave Eritrea il 10 luglio 1946.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 339, B. 18

Segnatura originaria E.O. 19

1947/04/01 - 1948/05/19

10 cc.

Rodi Filippo

Matricola: 32695

Nato il 1913/05/13, a Monopoli (Bari)

Comune - leva richiamato

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

In seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943, fu fatto prigioniero fino al 15 luglio 1944 nel campo di concentramento giapponese di Hirohata. Risulta che abbia aderito alla R.S.I.. Fece domanda di congedo a Kobe in data 1° aprile 1947 tramite il Comando della motonave Sestriere perché in attesa del visto per recarsi negli Stati Uniti come emigrante. Risulta congedato in E.O. il 15 marzo 1947.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 340, B. 18

Segnatura originaria E.O. 19

1946/12/01 - 1948/03/23

9 cc.

Salvo Francesco

Matricola: 2053

Nato il 1903/12/07, a San Lucido (Cosenza)

Radiotelegrafista Capo di Prima Classe - S.P.E.

Centro Radiotelegrafico Pechino (Cina) - Battaglione San Marco

In seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943 rimase alla destinazione di servizio e nel dicembre 1943 aderì alla R.S.I.. È riportata la notizia, riferita da un altro militare, secondo cui prestò servizio presso il centro Radio italiano per conto delle forze armate tedesche. Risulta congedato a Pechino tramite il comando nave Eritrea il 31 dicembre 1946.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Quattro mesi di sospensione dal grado.

FALDONE 19

Fasc. 341, B. 19

Segnatura originaria E.O. 20

1947/04/19 - 1947/09/30

12 cc.

Alberini Armando

Matricola: 74547

Nato il 1918/04/07, a Capri (Napoli)

Elettricista Sottocapo - leva

Centro Radiotelegrafico Pechino (Cina) - Battaglione San Marco

In seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943 fu prigioniero delle forze armate giapponesi fino al 31 dicembre 1943,

data in cui aderì alla R.S.I. e fu liberato come civile. Rimase nella caserma della guardia di Pechino agli ordini del C.te Maraschin fino all'arrivo delle forze armate americane, le quali occuparono la guardia e l'ambasciata italiana. Lavorò presso il Quartier Generale U.S.A. a Pechino come radio montatore fino al marzo 1947 e si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio il 27 marzo 1947, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 342, B. 19
Segnatura originaria E.O. 20
1947/04/20 - 1949/10/12
13 cc.

Compagnone Ciro

Matricola: 19452
Nato il 1920/02/05, a Pozzuoli (Napoli)
Comune - leva
motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)
Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 55, e vi rimase fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu inviato a lavorare in una fabbrica di Tokyo come facchino fino alla fine della guerra e in seguito, dall'ottobre 1945, lavorò per le forze armate americane. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 343, B. 19
Segnatura originaria E.O. 20
1947/02/12 - 1949/01/20
23 cc.

Amendola Alfonso

Matricola: 1499
Nato nel 1904, a Castellammare di Stabia (Napoli)
Istruttore Educazione Fisica Capo di Prima Classe - S.P.E.
Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)
In seguito all'Armistizio fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nei locali della caserma del Battaglione San Marco a Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Successivamente trovò impiego come istruttore di scherma provvedendo al proprio sostentamento. All'arrivo delle truppe americane le condizioni della comunità italiana migliorarono e ricevette assistenza dall'UNRRA. Si imbarcò per il rimpatrio il 17 gennaio 1947 sul piroscafo Marine Falcon, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 344, B. 19
Segnatura originaria E.O. 20
1947/05/14 - 1947/10/09
12 cc.

Arnaldi Gennaro

Matricola: 69313
Nato il 1917/10/13, a Bacoli (Napoli)
Comune di Prima Classe - leva
Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu obbligato dal Comitato italiano a lavorare in un cantiere giapponese fino alla fine della guerra e in seguito visse con i sussidi italiani e gli aiuti dell'UNRRA. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 345, B. 19
Segnatura originaria E.O. 20
1947/02/15 - 1947/09/30
12 cc.

Baselice Giovanni

Matricola: 16045
Nato nel 1918, a Torre del Greco (Napoli)
Marinaio scelto Comune - leva trattenuto
Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella Caserma italiana a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu inviato a Shanghai dove visse con i sussidi del Consolato italiano fino all'imbarco per il rimpatrio il 17 gennaio 1947 sul piroscafo Marine Falcon, con il quale giunse a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 346, B. 19
Segnatura originaria E.O. 20
1947/04/19 - 1954/03/02
30 cc.

De Rosa Gabriele

Matricola: 69198
Nato il 1918/03/11, a Vico Equense (Napoli)
Cannoniere Sottocapo - leva
Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze

armate giapponesi nella Caserma italiana di Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rimase alle dipendenze dell'ente marina fino al settembre 1945 e in seguito percepì gli aiuti del consolato italiano. Lavorò come cameriere e s'imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947. Fu congedato il 21 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 347, B. 19
Segnatura originaria E.O. 20
1947/04/30 - 1960/05/31
19 cc.

Ambrosio Giovanni

Matricola: 10398
Nato il 1905/11/17, a San Gennarello di Ottaviano (Napoli)
Radiotelegrafista Capo di Prima Classe - S.P.E.
Centro Radiotelegrafico Pechino (Cina) - Battaglione San Marco

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella Guardia italiana di Pechino fino alla fine di dicembre 1943, quando venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I. per obbedienza al C.te Maraschin. Rimase alle dipendenze dello stesso C.te e del Console Brigidi fino all'arrivo delle truppe americane, le quali occuparono la Guardia. Nel marzo 1946 trovò impiego presso le forze armate americane e in seguito si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Quattro mesi di sospensione dall'impiego.

Fasc. 348, B. 19
Segnatura originaria E.O. 20
1947/04/19 - 1959/12/29
14 cc.

Corrado Marzio

Matricola: 77223
Nato il 1919/05/29, a Melizzano (Benevento)
Cannoniere Comune - leva
Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella Caserma italiana a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Visse con i sussidi del comitato Italiano a Tientsin e si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 349, B. 19
Segnatura originaria E.O. 20
1947/02/12 - 1962/03/09
21 cc.

Civita Mario

Matricola: 69321
Nato nel 1918, a Napoli
Marinaio scelto Comune - leva trattenuto
Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al dicembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rimase sbandato, impiegandosi in svariati lavori e in seguito fece parte di una squadra di calcio di un proprietario cinese. Si imbarcò per il rimpatrio il 17 gennaio 1947 sul piroscafo Marine Falcon, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 350, B. 19
Segnatura originaria E.O. 20
1949/08/11 - 1962/10/20
31 cc.

Zappalà Carmelo

Matricola: 38283
Nato il 1919/04/19, a Reggio Calabria
Radiotelegrafista Secondo Capo - volontario
Centro Radiotelegrafico Pechino (Cina) - Battaglione San Marco
Dal 9 settembre 1943 fu prigioniero delle forze armate giapponesi nell'Ambasciata Italiana di Pechino fino al gennaio 1944, quando aderì alla R.S.I. per obbedienza al C.te Maraschin e fu liberato.

Fu inviato presso la caserma "Ermanno Carlotto" di Tientsin fino all'aprile 1945 e in seguito prese servizio nel centro radio di Pechino sotto le dipendenze delle autorità tedesche, fino all'arrivo delle truppe americane che chiusero la radio. Visse con i sussidi del consolato italiano fino al 27 dicembre 1945, data in cui fu arrestato dalla polizia cinese per furto e ferimento.

Fu scarcerato in seguito all'avanzamento delle truppe comuniste in Cina il 27 dicembre 1948 e si presentò al consolato italiano per procedere al rimpatrio. S'imbarcò su un piroscafo da Tientsin il 12 agosto 1949, giungendo ad Hong-Kong dove il 9 settembre 1949 s'imbarcò sulla nave olandese Ryankerck, con la quale giunse a Genova il 19 settembre 1949. Si presentò a Napoli il 22 ottobre 1949 per la discriminazione.

Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Dodici mesi di sospensione dal grado. Nessuna competenza per il periodo di detenzione in Cina.

Fasc. 351, B. 19

Segnatura originaria E.O. 20

1947/02/12 - 1963/11/13

13 cc.

Capuano Nunzio

Matricola: 69422

Nato il 1918/08/19, a Torre del Greco (Napoli)

Marinaio servizi vari Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu dichiarato non idoneo al lavoro pesante dalla Commissione Medica giapponese e per questo evitò il lavoro obbligatorio nel cantiere giapponese, Lavorò per proprio conto come sarto e successivamente si imbarcò per il rimpatrio il 17 gennaio 1947 sul piroscafo Marine Falcon, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 352, B. 19

Segnatura originaria E.O. 20

1947/04/19 - 1950/08/21

18 cc.

Amato Stanislao

Matricola: 69191

Nato il 1918/02/04, a Castellammare di Stabia (Napoli)

Furiere Scelto Sottocapo - leva richiamato

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I.. Rimase alle dipendenze dell'autorità italiana alloggiando nella caserma e nell'aprile 1945 prese parte al corpo di polizia consolare in servizio notturno al consolato, fino all'arrivo delle truppe americane. Si impiegò in vari lavori manuali fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 353, B. 19

Segnatura originaria E.O. 20

1947/05/02 - 1964/12/01

15 cc.

Carannante Nicola

Matricola: 99923

Nato il 1919/02/27, a Bacoli (Napoli)

Cannoniere Comune - leva trattenuto

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle

forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu obbligato a lavorare in un cantiere giapponese fino alla fine della guerra e in seguito fu impiegato per le forze armate americane per tre mesi, dopo i quali tornò nella caserma alle dipendenze del Comando. Percepì i sussidi italiani e gli aiuti dell'UNRRA. Si 'imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 354, B. 19

Segnatura originaria E.O. 20

1947/02/12 - 1966/03/09

20 cc.

De Sinno Francesco

Matricola: 69197

Nato il 1918/08/16, a Castellammare di Stabia (Napoli)

Infermiere Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu obbligato dal C.te Bordandini a lavorare nei cantieri giapponesi di Shanghai fino all'arrivo delle truppe americane. Successivamente esercitò la sua professione di infermiere e fino all'imbarco per il rimpatrio il 17 gennaio 1947 sul piroscafo Marine Falcon, con il quale giunse a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 355, B. 19

Segnatura originaria E.O. 20

1947/04/30 - 1947/12/15

12 cc.

Abbate Salvatore

Matricola: 69364

Nato il 1918/12/14, a Vecite di Maiori (Salerno)

Marinaio servizi vari Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I.. Rimase alle dipendenze dell'autorità italiana alloggiando nella caserma fino all'ottobre 1944, quando fu trasferito a Shanghai per lavoro. Nell'aprile 1945 prese parte al corpo di polizia consolare in servizio notturno al consolato, fino all'arrivo delle forze armate americane e in seguito si impiegò in vari lavori manuali fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 356, B. 19

Segnatura originaria E.O. 20

1946/09/14 - 1965/07/14

27 cc.

Pagani Romolo

Matricola: 41427

Nato il 1918/01/27, a Roma

Segnalatore Secondo Capo - S.P.E.

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai per circa tre mesi, dopo i quali venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu impiegato come sorvegliante e incaricato del mantenimento dell'ordine nel quartiere italiano di Nantao e in seguito lavorò per le forze armate americane come meccanico presso il comando di Porto a Shanghai per sei mesi. Si imbarcò sulla Nave Eritrea per il rimpatrio il 3 luglio 1946, giungendo a Napoli il 3 settembre 1946.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: La CC.DD. ha modificato il provvedimento da "due mesi di sospensione dall'impiego" a "rimprovero semplice", con approvazione definitiva del Ministro in data 10 luglio 1948. Idoneo al mantenimento nei ruoli.

Fasc. 357, B. 19

Segnatura originaria E.O. 20

1947/04/19 - 1948/07/30

14 cc.

Di Pino Raffaele

Matricola: 48368

Nato il 1919/01/01, a Napoli

Musicante Sergente - volontario

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.te Dell'Acqua. Fu trasferito in una ex caserma francese e dopo alcuni mesi tornò nella caserma italiana, fino all'arrivo delle forze armate americane che la occuparono. Visse percependo sussidi e con il proprio lavoro fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 358, B. 19

Segnatura originaria E.O. 20

1947/04/19 - 1947/11/06

9 cc.

Acampora Andrea

Matricola: 98413

Nato nel 1919

Marinaio servizi vari Comune - leva

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Trovò lavoro come facchino e manovale in un'azienda giapponese fino all'aprile 1945 e successivamente fu imbarcato come marittimo sul piroscafo tedesco Mosel fino all'arrivo delle forze armate americane, nel settembre 1945. Percepì sussidi dal consolato italiano e dal gennaio 1946 trovò impiego come cuoco per le forze armate americane per circa un anno. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio il 4 aprile 1947, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 359, B. 19

Segnatura originaria E.O. 20

1947/02/11 - 1978/03/03

21 cc.

D'Oriano Catello

Matricola: 65470

Nato nel 1918, a Castellammare di Stabia (Napoli)

Fuochista Artificiere Sottocapo - leva

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rimase in caserma senza assumere alcun servizio, fino all'arrivo delle forze armate americane per le quali lavorò come autista. Si imbarcò per il rimpatrio il 17 gennaio 1947 sul piroscafo Marine Falcon, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 360, B. 19

Segnatura originaria E.O. 20

1946/08/16 - 1947/05/19

10 cc.

Castaldo Luigi

Matricola: 64876

Nato nel 1923, a Napoli

Motorista Navale Sottocapo - volontario

Sommergibile Torelli Singapore

In seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943 fu catturato dalle forze armate giapponesi a Singapore e fatto prigioniero in un campo di concentramento dal 24 settembre 1943 fino

al 14 novembre 1943, data in cui fu liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu imbarcato su una nave da trasporto tedesca fino al luglio 1944, quando fu destinato a lavori di riparazione di motori a terra. L'8 settembre 1945, finita la guerra, fu catturato dagli inglesi e condotto prima nel campo [Changi], nei pressi di Singapore, e successivamente in altri campi, fino al rimpatrio avvenuto il 15 agosto 1946 a Napoli.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.. Due mesi di sospensione dalla classe.

FALDONE 20

Fasc. 361, B. 20

Segnatura originaria E.O. 21

1947/04/19 - 1947/10/21

11 cc.

Messano Attilio

Matricola: 57602

Nato il 1918/11/30, a Castellabate (Salerno)

Musicante Sottocapo - leva

Distaccamento della Guardia Pechino (Cina) - Battaglione San Marco

In seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943, fu internato nella Caserma di Pechino delle forze armate giapponesi fino al 28 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Dal settembre 1944 si rese indipendente dal comitato italiano per evitare il lavoro nei cantieri giapponesi di Shanghai e trovò impiego fino all'agosto 1945 in garage civili a Pechino. Dall'agosto 1945 tornò alle dipendenze dell'Ente Marina a Tientsin e lavorò per le forze armate americane. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 362, B. 20

Segnatura originaria E.O. 21

1947/05/01 - 1947/12/16

10 cc.

Landi Pasquale

Matricola: 69679

Nato il 1919/05/17, a Piedimonte D'Alife (Caserta) [attuale Piedimonte Matese]

Motorista Navale Sottocapo - leva

Centro Radiotelegrafico Pechino (Cina) - Battaglione San Marco

In seguito all'Armistizio, trovandosi in servizio presso la Radio dell'Ambasciata d'Italia, fu fatto prigioniero a Pechino dalle forze armate giapponesi fino al 31 dicembre 1943, data in cui venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I.. Rimase subordinato al C.te Maraschin, eccetto per un periodo in cui fu trasferito a Tientsin, e successivamente, tornato a Pechino, lavorò come meccanico e autista. Fu

impiegato in seguito per le forze armate americane come meccanico presso il loro Quartier Generale e si imbarcò sulla motonave Sestriere il 27 marzo 1947, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 363, B. 20

Segnatura originaria E.O. 21

1947/02/12 - 1965/06/30

15 cc.

Illiano Vincenzo

Matricola: 6934

Nato nel 1918, a Napoli

Cannoniere Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.te Bordandini. Fu obbligato a lavorare nei cantieri navali giapponesi, dove nel novembre 1944 rimase ferito in un bombardamento. Dopo la guarigione lavorò come barista e si imbarcò per il rimpatrio il 17 gennaio 1947 sul piroscafo Marine Falcon, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 364, B. 20

Segnatura originaria E.O. 21

1947/02/15 - 1957/08/31

15 cc.

Esposito Armando

Matricola: 99917

Nato nel 1916, a Brindisi

Marinaio servizi vari Comune - leva

Ricoverato nell'Ospedale Italiano di Tientsin - Battaglione San Marco

Il giorno 8 settembre 1943 si trovava ricoverato nell'ospedale italiano di Tientsin e in seguito all'Armistizio rimase sorvegliato dalle autorità giapponesi fino al 4 gennaio 1944, quando aderì alla R.S.I. e fu lasciato libero. Visse successivamente presso una famiglia russa prima a Tientsin, fino al 12 ottobre 1944, poi a Shanghai. Si imbarcò sul piroscafo Marine Falcon per il rimpatrio il 17 gennaio 1947, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 365, B. 20

Segnatura originaria E.O. 21

1947/04/19 - 1954/11/15

14 cc.

Esposito Giuseppe

Matricola: 99989

Nato il 1919/06/12, a Castellammare di Stabia (Napoli)

Marinaio servizi vari Comune - leva

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 54, e vi rimase fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu alloggiato per alcuni giorni in un albergo di Kobe e in seguito fu imbarcato su una nave mercantile tedesca fino al 6 maggio 1945. Si impiegò successivamente in vari mestieri fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere il 4 aprile 1947, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 366, B. 20**Segnatura originaria E.O. 21**1947/04/19 - 1948/07/30**13 cc.***Esposito Tommaso**

Matricola: 48371

Nato il 1919/09/07, a Napoli

Musicante Sergente - volontario

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I.. Nel febbraio 1944 si rese indipendente e si impiegò nel commercio di biciclette. In seguito lavorò presso un ristorante italiano e, con l'arrivo delle forze armate americane, fu impiegato presso di esse come meccanico fino al 30 gennaio 1947. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio il 26 marzo 1947, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M. Rimprovero solenne.

*Fasc. 367, B. 20**Segnatura originaria E.O. 21**1947/02/12 - 1948/10/23**16 cc.***Longobardi Antonio**

Matricola: 69204

Nato nel 1918, a Castellammare di Stabia (Napoli)

Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle

forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.te Bordandini. Successivamente visse presso il consolato italiano fino all'imbarco per il rimpatrio il 17 gennaio 1947 sul piroscafo Marine Falcon, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 368, B. 20**Segnatura originaria E.O. 21**1947/04/19 - 1949/12/06**13 cc.***Iannace Vittorio**

Matricola: 49558

Nato il 1921/10/02, a San Leucio del Sannio (Benevento)

Segnalatore Sottocapo - volontario

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 105, e vi rimase fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu alloggiato in un albergo di Kobe fino all'ottobre 1944, quando fu obbligato a lavorare nelle fonderie giapponesi di Tokyo con numero distintivo 13. Fu liberato il 15 agosto 1945 con l'arrivo delle forze armate americane, per le quali lavorò. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.. Rimprovero solenne.

*Fasc. 369, B. 20**Segnatura originaria E.O. 21**1947/05/04 - 1947/11/17**12 cc.***Lo Conte Giuseppe**

Matricola: 99986

Nato il 1919/11/23, a Melito Irpino (Avellino)

Marinaio scelto Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I.. Lavorò come calzolaio presso la caserma e in seguito fu obbligato a lavorare nei cantieri giapponesi. In seguito, lasciò il cantiere per motivi di salute e trovò impiego presso una calzoleria cinese. All'arrivo delle forze armate americane trovò lavoro presso di esse, fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere con la famiglia, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì
 Aderente RSI: sì
 Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 370, B. 20
Segnatura originaria E.O. 21
 1947/04/19 - 1948/06/23
 15 cc.

Falace Enrico

Matricola: 53946
 Nato il 1889/06/28, a Castellammare di Stabia (Napoli)
 Cannoniere Capo di Prima Classe - S.P.E.
 Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)
 In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I.. Fu promosso al grado di sottotenente l'8 gennaio 1944 dal C.te C.F. Dell'Acqua e rimase nella caserma fino all'arrivo delle forze armate americane, nell'ottobre 1945. Visse in seguito con i sussidi italiani e i propri risparmi, rimanendo alle dipendenze dell'autorità italiana. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio il 26 marzo 1947, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
 Collaborazione con forze nemiche: sì
 Aderente RSI: sì
 Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Due mesi di sospensione dall'impiego.

Fasc. 371, B. 20
Segnatura originaria E.O. 21
 1947/04/19 - 1951/11/24
 9 cc.

Gravina Ersilio

Matricola: 69378
 Nato nel 1918
 Cannoniere Comune - leva
 Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)
 L'8 settembre 1943 si trovava in servizio a Tientsin e fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi. Aderì alla R.S.I. per essere liberato dal campo di prigionia e successivamente si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio con la famiglia, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
 Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile
 Aderente RSI: sì
 Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 372, B. 20
Segnatura originaria E.O. 21
 1947/04/19 - 1947/10/04
 15 cc.

Liberace Francesco

Matricola: 40113
 Nato il 1912/09/26, a Formia (Latina)
 Meccanico Secondo Capo - richiamato
 motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu imbarcato come carbonaio su un piroscafo mercantile tedesco fino all'8 ottobre 1944, quando la nave affondò sotto un bombardamento aereo degli Alleati a Takao, Formosa (Taiwan). Rimase a Takao trovando impiego presso i Missionari cattolici come cuoco, senza percepire alcun sussidio. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio il 5 aprile 1947, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
 Collaborazione con forze nemiche: sì
 Aderente RSI: sì
 Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Quattro mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 373, B. 20
Segnatura originaria E.O. 21
 1947/04/19 - 1947/11/11
 13 cc.

Giammarino Angelo

Matricola: 69379
 Nato il 1918/05/02, a Policastro Bussentino (Salerno)
 Cannoniere Comune - leva
 Forte Shan-Hai-Kwan, Battaglione San Marco Tientsin (Cina)
 In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi nel forte di Shan-Hai-Kwan e trasferito come prigioniero nella caserma "Ermanno Carlotto" di Tientsin fino al 4 gennaio 1944, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu trasferito in una ex caserma francese, dove alloggiò per quattro mesi, e successivamente fu obbligato dal Comitato italiano a lavorare come guardiano in un deposito di grano giapponese per due mesi. Tornò nella caserma "Ermanno Carlotto" ma dovette lasciarla dopo un breve periodo per essersi rifiutato di lavorare nei cantieri di Shanghai. Lavorò presso fattorie private e come elettricista, professione che continuò ad esercitare anche dopo la fine della guerra. Nel febbraio 1946 riuscì ad aprire un locale a Tientsin. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio con la moglie il 26 marzo 1947, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
 Collaborazione con forze nemiche: sì
 Aderente RSI: sì
 Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 374, B. 20
Segnatura originaria E.O. 21
 1947/04/19 - 1947/11/24
 12 cc.

Ferola Carlo

Matricola: 69214
 Nato il 1918/08/25, a Sorrento (Napoli)
 Marinaio servizi vari Comune di Prima Classe - leva
 Forte Shan-Hai-Kwan, Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi nel forte di Shan-Hai-Kwan e trasferito come prigioniero nella caserma "Ermanno Carlotto" di Tientsin fino al 4 gennaio 1944, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu trasferito in una ex caserma francese, dove alloggiò per circa un anno, e successivamente tornò nella caserma fino all'arrivo delle forze armate americane. In seguito, lavorò per guadagnarsi da vivere e si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 375, B. 20
Segnatura originaria E.O. 21
1947/04/19 - 1948/07/30
12 cc.

Laviano Giovanni

Matricola: 40120
Nato il 1918/03/27, a Pescopagano (Potenza)
Elettricista Sergente - volontario
Centro Radiotelegrafico Pechino (Cina) - Battaglione San Marco
L'8 settembre 1943 si trovava in servizio presso la Radio dell'Ambasciata d'Italia a Pechino e in seguito all'Armistizio fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi fino al 31 dicembre 1943, data in cui aderì alla R.S.I. e fu liberato come civile. Rimase subordinato al C.te Maraschin e fu trasferito a Tientsin nel settembre 1944, dove alloggiò nella caserma italiana fino all'arrivo delle forze armate americane. Lavorò per quest'ultime dal 1° luglio 1946 al 30 novembre 1946 e si imbarcò insieme alla moglie sulla motonave Sestriere il 27 marzo 1947 per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.. Rimprovero solenne.

Fasc. 376, B. 20
Segnatura originaria E.O. 21
1947/04/30 - 1947/10/25
15 cc.

Montenoro Vittorio

Matricola: 69234
Nato il 1918/05/04, a Formia
Marinaio servizi vari Comune di Prima Classe - leva
Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu trasferito in una ex caserma francese dove alloggiò per circa un anno, dopo il quale tornò nella caserma italiana fino all'arrivo delle forze armate americane. In seguito, lavorò come cameriere in un locale e

si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 377, B. 20
Segnatura originaria E.O. 22
1947/02/17 - 1954/10/29
18 cc.

Parmentola Catello

Matricola: 69207
Nato nel 1918, a Castellammare di Stabia (Napoli)
Comune - leva
Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I.. Fu obbligato dal C.te Bordandini a lavorare nei cantieri navali giapponesi fino all'arrivo delle forze armate americane e successivamente fu impiegato nelle officine americane come carpentiere dall'ottobre 1945. In seguito, rimase disoccupato per un periodo ricevendo sussidi dal consolato italiano. Si imbarcò per il rimpatrio il 16 gennaio 1947 sul piroscafo Marine Falcon, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 378, B. 20
Segnatura originaria E.O. 22
1947/04/19 - 1951/01/31
13 cc.

Petrone Antonio

Matricola: 8627
Nato il 1904/10/15, a Napoli
Furiere Capo di Terza Classe - richiamato
motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)
Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, nel quale aiutò il C.te Ben-tivoglio, e vi rimase fino al 10 maggio 1944, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu inviato a Tokyo presso l'ambasciata italiana come impiegato fino al 10 aprile 1945 e successivamente visse con i propri mezzi fino al marzo 1946, quando gli fu assegnato prima un sussidio dalla legazione svedese, poi percepì sussidi dalle autorità italiane. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio il 5 aprile 1947, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.. Rimprovero solenne.

Fasc. 379, B. 20

Segnatura originaria E.O. 22

1947/02/11 - 1947/08/30

4 cc.

Palumbo Francesco

Matricola: 69206

Nato nel 1918, a Sorrento (Napoli)

Marinaio scelto Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu obbligato dal C.te Bordandini a lavorare nei cantieri navali giapponesi fino all'arrivo delle forze armate americane e successivamente provvide al proprio sostentamento senza ricevere sussidi. Si imbarcò per il rimpatrio il 17 gennaio 1947 sul piroscafo Marine Falcon, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 380, B. 20

Segnatura originaria E.O. 22

1947/04/19 - 1947/10/03

12 cc.

Russo Salvatore

Matricola: 69213

Nato il 1918/01/02, a Piano di Sorrento (Napoli)

Nocchiere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu trasferito in una ex caserma francese e dopo qualche tempo tornò nella caserma italiana fino all'arrivo delle forze armate americane. In seguito, lavorò in una trattoria italiana fino al 26 marzo 1947, quando si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 381, B. 20

Segnatura originaria E.O. 22

1947/04/19 - 1947/09/20

9 cc.

Scarano Francesco

Matricola: 1503

Nato il 1904/09/18, a Castellammare di Stabia (Napoli)

Meccanico Secondo Capo - richiamato

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di

Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 95, e dichiara di essersi rifiutato di aderire alla R.S.I. il 5 novembre 1943. Il 15 luglio 1944 uscì dal campo e fu alloggiato presso un albergo di Kobe fino al 1° ottobre 1944, quando fu obbligato a lavorare nelle fonderie di Tokyo con il numero distintivo 7. Fu liberato quando sbarcarono le forze armate americane nell'agosto 1945 e, dopo quattro mesi di attesa del rimpatrio, iniziò a lavorare presso di esse. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.. Rimprovero solenne.

Fasc. 382, B. 20

Segnatura originaria E.O. 22

1946/02/25 - 1956/09/04

11 cc.

Venditto Gennaro

Matricola: 49876

Nato il 1918/01/02, a Torre Annunziata (Napoli)

Fuciliere Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 30 novembre 1943, quando venne trasferito nel campo di prigionia di Kianwan. Lì rimase fino al maggio 1945, nel giugno fu portato a Pechino e in seguito fu trasferito nel campo di Kawasaki in Giappone, dal quale fu liberato dalle forze armate americane il 30 agosto 1945. Risulta che dopo la liberazione abbia collaborato con gli Alleati prima ad Okinawa (Giappone), in seguito a Manila (Filippine) e a Honolulu (Hawaii, U.S.A.). Fu rimpatriato su un piroscafo olandese, giungendo a Napoli il 13 febbraio 1946.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 383, B. 20

Segnatura originaria E.O. 22

1947/04/19 - 1947/09/20

13 cc.

Pugliese Vincenzo

Matricola: 37711

Nato il 1912/12/16, a Procida (Napoli)

Meccanico Secondo Capo - richiamato

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata fino al 15 aprile 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu

imbarcato come civile in qualità di ingrassatore su un piroscafo mercantile tedesco fino all'8 ottobre 1944, quando la nave affondò a causa di un bombardamento degli Alleati a Takao, Formosa (Taiwan). Rimase a Takao senza alcun sussidio e trovò lavoro come cameriere. Rimase disoccupato dal settembre 1946 al marzo 1947 percependo sussidi delle autorità italiane in Giappone. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio il 5 aprile 1947, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Quattro mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 384, B. 20

Segnatura originaria E.O. 22

1947/02/12 - 1959/12/03

20 cc.

Todisco Stanislao

Matricola: 69195

Nato nel 1918, a Castellammare di Stabia (Napoli)

Marinaio scelto Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu obbligato a lavorare nei cantieri navali giapponesi fino all'arrivo delle forze armate americane, presso le quali in seguito fu impiegato come autista. Si imbarcò per il rimpatrio il 17 gennaio 1947 sul piroscafo Marine Falcon, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 385, B. 20

Segnatura originaria E.O. 22

1947/02/12 - 1959/11/11

28 cc.

Sergio Gennaro

Matricola: 69202

Nato nel 1918, a Castellammare di Stabia (Napoli)

Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.te Bordandini. Visse come civile ricevendo vitto e alloggio dal consolato italiano fino al giorno del rimpatrio. Si imbarcò il 17 gennaio 1947 sul piroscafo Marine Falcon, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 386, B. 20

Segnatura originaria E.O. 22

1947/04/01 - 1958/05/10

20 cc.

Pensa Gaetano

Matricola: 69319

Nato il 1918/03/05, a Napoli

Comune di Prima Classe - leva richiamato

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Fu condotto come prigioniero nel campo di concentramento di Hirohata fino al settembre 1944, quando venne trasferito nel campo di Himge, Kobe, insieme a prigionieri americani. Lì rimase fino al febbraio 1945 e fu successivamente obbligato a lavorare in una fabbrica di ferro. Fu liberato dalle forze armate americane per le quali fu impiegato fino al rimpatrio. Fece domanda di congedo in E.O. in data 1° aprile 1947 tramite il comando della motonave Sestriere per aver trovato impiego stabile a Yokohama e nell'ottobre 1947 si imbarcò sul piroscafo General Megsi verso l'America, rimpatriando in seguito in Italia con il piroscafo Sobieski. Risulta che abbia aderito alla R.S.I., in contrasto con la sua relazione, e che sia stato congedato in Giappone il 15 marzo 1947. Si presentò il 16 marzo 1948 a Napoli per la discriminazione.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 387, B. 20

Segnatura originaria E.O. 22

1947/02/13 - 1947/12/03

12 cc.

Pappalardo Vincenzo

Matricola: 69370

Nato nel 1918, a Cetara (Salerno)

Comune - leva trattenuto

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.te Bordandini. Visse come civile ricevendo vitto e alloggio dal consolato italiano fino al giorno del rimpatrio. Si imbarcò il 17 gennaio 1947 sul piroscafo Marine Falcon, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 388, B. 20

Segnatura originaria E.O. 22

1946/03/02 - 1953/04/29

31 cc.

Monzo Mario

Matricola: 34123

Nato il 1915/04/19, ad Agropoli (Salerno)

Motorista Navale Secondo Capo - S.P.E.

Sommersgibile Torelli Singapore

Destinato al servizio di guardia sul Smg. Torelli, in seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943 fu rinchiuso dalle forze armate giapponesi nella caserma di Singapore fino al 23 settembre 1943, quando fu trasferito nel campo di prigionia. Affetto da un tumore alla mandibola, le sue condizioni di salute peggiorarono e aderì alla R.S.I. il 20 ottobre 1943 sperando in un veloce rimpatrio per le cure. In seguito fu imbarcato sulla nave tedesca [Burgenland] diretta in Europa il 17 novembre 1943, ma la nave fu affondata dalle forze armate americane vicino alla costa brasiliana. Superstite, fu recuperato in mare dal C.T. Dewis americano nel gennaio 1944 e internato nel campo di Pernambuco in Brasile. Da lì fu successivamente trasferito in Arkansas (U.S.A.), poi in un ospedale dell'Oklahoma (U.S.A.) e in seguito ad Hereford, in Texas (U.S.A.), nell'agosto 1944. Si imbarcò su un piroscafo americano per il rimpatrio il 30 gennaio 1946, giungendo a Napoli il 27 febbraio 1946.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: La CC.DD. ha modificato il provvedimento da quattro a tre mesi di sospensione dall'impiego, con approvazione del Ministro in data 20 gennaio 1948. Idoneo al mantenimento nei ruoli.

*Fasc. 389, B. 20**Segnatura originaria E.O. 22**1947/04/20 - 1947/09/08**8 cc.***Macillo Vincenzo**

Matricola: 11970

Nato il 1906/10/08, a Mercato San Severino (Salerno)

Cannoniere Capo di Seconda Classe - S.P.E.

Ricoverato in una Clinica civile a Kobe (Giappone) - motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe

L'8 settembre 1943 si trovava ricoverato in una clinica civile a Kobe per tubercolosi polmonare e in seguito all'Armistizio fu sorvegliato dalla Polizia Militare giapponese fino al 26 settembre 1943, quando fu condotto come prigioniero nel campo di concentramento di Hirohata con il numero di prigionia 40. Dopo qualche tempo, a causa del peggioramento delle sue condizioni di salute, ottenne tramite il Capitano medico Perrotti il ricovero nell'ospedale internazionale di Kobe, dove rimase fino al 30 ottobre 1944. Visse con un piccolo sussidio fino all'arrivo delle forze armate americane e fu ricoverato dal 10 settembre 1945 dalla Croce Rossa Americana. Fu trasferito al General Hospital di Tokyo il 22 ottobre 1945 fino al 15 febbraio 1946 e da allora fino al rimpatrio lavorò come motorista navale per la polizia militare americana. Si imbarcò sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli.

*Fasc. 390, B. 20**Segnatura originaria E.O. 22**1947/02/13 - 1947/09/19**13 cc.***Sarnacchiario Vincenzo**

Matricola: 69315

Nato nel 1918, a Napoli

Comune - leva trattenuto

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.te Bordandini. Visse come civile ricevendo vitto e alloggio dal consolato italiano fino al giorno del rimpatrio. Si imbarcò il 17 gennaio 1947 sul piroscafo Marine Falcon, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 391, B. 20**Segnatura originaria E.O. 22**1947/05/02 - 1947/11/22**12 cc.***Vitiello Andrea**

Matricola: 66142

Nato il 1918/10/20, a Ponza (Latina)

Nocchiere Sottocapo - leva

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Nel marzo 1944 fu inviato a lavorare nel cantiere giapponese di Kiangnag dal comitato italiano, fino all'arrivo delle forze armate americane. Lavorò per quest'ultime come autista fino al rimpatrio e si imbarcò sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 392, B. 20**Segnatura originaria E.O. 22**1947/05/01 - 1949/01/17**16 cc.***Vecchione Pasquale**

Matricola: 37617

Nato il 1916/01/28, a Napoli

Torpediniere Secondo Capo - richiamato

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze ar-

mate giapponesi nella Caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I.. Trovò lavoro presso una piccola fabbrica di scarpe italiana a Tientsin come piazzista, fino all'arrivo delle forze armate americane nel settembre 1945. In seguito, trovò impiego presso un ristorante e si imbarcò sulla motonave Sestriere con la famiglia per il rimpatrio il 27 marzo 1947, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947. Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 393, B. 20
Segnatura originaria E.O. 22
1947/04/19 - 1948/04/10
9 cc.

Nigro Vincenzo

Matricola: 64472
Nato il 1895/04/11, a San Nicola la Strada (Caserta)
Cannoniere Capo di Prima Classe - S.P.E.
Distaccamento della Guardia Pechino (Cina) - Battaglione San Marco
In seguito all'Armistizio, fu rinchiuso nel recinto della guardia di Pechino dalle forze armate giapponesi fino al 31 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Dal 1° gennaio 1944 al 22 febbraio 1945 fu capo casermiere alle dipendenze del C.C. Maraschin nella guardia di Pechino e dal 23 febbraio fu trasferito presso la caserma "Ermanno Carlotto" di Tientsin, dove gli fu assegnata la gestione della cambusa, fino all'arrivo delle forze armate americane il 30 settembre 1945. Visse in seguito con i sussidi dell'ente marina fino al 1° febbraio 1946, data dalla quale ricevette sussidi dal centro raccolta della marina del T.V. Garzilli, presso cui lavorò. Si imbarcò sulla motonave Sestriere il 27 marzo 1947, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947. Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Due mesi di sospensione dall'impiego.

Fasc. 394, B. 20
Segnatura originaria E.O. 22
1947/04/30 - 1947/12/15
12 cc.

Russo Mario

Matricola: 69314
Nato il 1918/11/24, a Casoria (Napoli)
Marinaio scelto Comune - leva
Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu obbligato dal comitato italiano a lavorare nei cantieri navali giapponesi per circa un anno e all'arrivo delle forze armate ameri-

cane lavorò presso di esse come meccanico e come muratore. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947. Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 395, B. 20
Segnatura originaria E.O. 22
1947/05/02 - 1947/09/25
12 cc.

Vuolo Francesco

Matricola: 99921
Nato il 1919/01/09, a Ischia (Napoli)
Cannoniere Comune - leva
Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rimase in forza al Battaglione San Marco fino al giugno 1944, quando fu messo in prigione per due mesi in Ward Road e per altri sei mesi nelle carceri giapponesi, per essersi rifiutato di lavorare nei cantieri giapponesi. Successivamente si rese indipendente ricevendo sussidi italiani. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947. Collaborazione con forze nemiche: no
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 396, B. 20
Segnatura originaria E.O. 22
1947/04/19 - 1947/11/14
10 cc.

Pane Antonio

Matricola: 69212
Nato il 1918/02/12, a Sorrento (Napoli)
Nocchiere Sottocapo - leva
Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella Caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu trasferito in una ex caserma francese per circa otto mesi e in seguito tornò nella caserma italiana, fino all'arrivo delle forze armate americane. Successivamente trovò un impiego per proprio conto e ricevette sussidi dal Consolato italiano. Si imbarcò sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947. Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 397, B. 20
Segnatura originaria E.O. 22
1947/02/14 - 1947/11/10
14 cc.

Palazzini Antonio

Matricola: 46021

Nato nel 1919, a Piedimonte D'Alife (Caserta) [attuale Piedimonte Matese]

Motorista Navale Sergente - volontario

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu inviato nei cantieri navali giapponesi per lavoro obbligatorio fino all'arrivo delle forze armate americane, presso le quali lavorò in seguito. Successivamente ricevette l'assistenza dal consolato italiano e si imbarcò per il rimpatrio il 17 gennaio 1947 sul piroscalo Marine Falcon, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.. Due mesi di sospensione dal grado.

FALDONE 21*Fasc. 398, B. 21**Segnatura originaria E.O. 23**1946/12/31 - 1948/02/26**11 cc.***Di Crescenzo Pasquale**

Matricola: 69367

Nato il 1918/02/18, a Cetara (Salerno)

Marinaio servizi vari Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella Caserma di Tientsin fino al dicembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. È riportata la notizia, riferita da un altro militare, secondo cui fece parte di una squadra d'azione. Risulta congedato a Tientsin tramite il comando Nave Eritrea il 31 dicembre 1946.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 399, B. 21**Segnatura originaria E.O. 23**1946/01/12 - 1947/04/23**11 cc.***Santoro Pasquale**

Matricola: 64980

Nato il 1918/09/03, a Napoli

Cannoniere Sottocapo - trattenuto

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella Caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin e in seguito, dopo essersi rifiutato di aderire alla R.S.I., fu trasferito in un campo di concentramento

di Shanghai, [Kianwan], per lavoro obbligatorio insieme a prigionieri inglesi e americani. Nel maggio 1945 fu trasferito insieme agli altri prigionieri nel campo di [Omori], Tokyo (Giappone), dove continuò a lavorare, fino alla liberazione da parte delle forze armate americane il 14 agosto 1945. Il numero distintivo di prigionia fu 7087. Fu portato da quest'ultime a Manila (Filippine), fino al novembre 1945, e successivamente a Honolulu (Hawaii, U.S.A.), continuando ad essere considerato prigioniero. Si imbarcò per il rimpatrio il 10 gennaio 1946, giungendo a Napoli il 13 febbraio 1946.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 400, B. 21**Segnatura originaria E.O. 23**1947/03/08 - 1960/08/30**16 cc.***Gavazzi Gaetano**

Matricola: 99941

Nato il 1918/06/03, a Napoli

Meccanico Sottocapo - leva trattenuto

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. In seguito, fu mandato a lavorare nei cantieri giapponesi per circa dieci mesi. Fu congedato a Shanghai in data 10 marzo 1947 dal comando nave Sestriere, per aver trovato impiego su una nave della U.S. Army Transportation Corps come direttore macchina.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 401, B. 21**Segnatura originaria E.O. 23**1947/03/10 - 1959/12/17**21 cc.***Muto Francesco**

Matricola: 36285

Nato il 1916/06/19, a Gaeta (Latina)

Musicante Secondo Capo - volontario richiamato

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. È riportata la notizia secondo cui fu iscritto al nuovo partito fascista repubblicano creatosi a Shanghai. Successivamente si impiegò come venditore di latte nelle vie della città. Fu congedato a Shanghai in data 10 marzo 1947 dal comando Nave Sestriere, per aver trovato impiego in qualità di terzo ufficiale su navi della C.W.T..

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 402, B. 21

Segnatura originaria E.O. 23

1946/11/28 - 1957/05/06

25 cc.

Vortini Guglielmo

Matricola: 74873

Nato il 1914/12/20, a Napoli

Nocchiere Secondo Capo - richiamato

Sommergibile Giuliani Singapore

In seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943, fu internato dalle forze armate giapponesi nella Caserma di Singapore fino al 21 settembre 1943 e poi trasferito in un campo di prigionia nella stessa città fino 17 dicembre 1943. Afferma di essersi rifiutato di collaborare con le forze armate tedesche, ma risulta che nel gennaio 1944 fu imbarcato sul piroscafo tedesco Braghe, affondato da nave alleata dopo pochi giorni. Recuperato dalle autorità tedesche, fu portato a Batavia (Giacarta, Indonesia), dove fu internato nel campo di concentramento giapponese di Bandoeng (Giava) per essersi rifiutato di collaborare. Vi rimase fino al dicembre 1945, quando fu liberato dalle forze armate inglesi e successivamente rimase a lavorare nel campo anche dopo che, nel giugno 1946, il comando di esso passò alle autorità olandesi. Risulta che fu prigioniero delle autorità inglesi. Non avendo assistenza per il rimpatrio, provvide da sé imbarcandosi sul piroscafo Glifontei il 25 ottobre 1946 diretto a Port Said (Egitto), con l'aiuto di un commerciante di stoffe napoletano, e da lì si imbarcò sul piroscafo Tuscum Victori, giungendo a Napoli il 28 novembre 1946.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.. Tre mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 403, B. 21

Segnatura originaria E.O. 23

1946/09/05 - 1948/12/27

40 cc.

Santacroce Bartolomeo

Matricola: 36744

Nato nel 1899, a Caserta

Cannoniere Capo di Prima Classe - S.P.E.

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I.. Prestò servizio di sorveglianza presso la Caserma fino al maggio 1945, quando fu trasferito insieme agli altri italiani nel quartiere di Nantao e dal giugno 1945 si impiegò in vari lavori. È riportata la notizia, riferita da un altro

militare, secondo cui fu iscritto al nuovo partito fascista a Shanghai. Si imbarcò per il rimpatrio sulla nave Eritrea il 3 giugno 1946, giungendo a Napoli il 3 settembre 1946.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Tre mesi di sospensione dall'impiego.

Fasc. 404, B. 21

Segnatura originaria E.O. 23

1946/12/31 - 1948/09/25

8 cc.

Aita Biagio

Matricola: 69363

Nato il 1918/11/15, a Sapri (Salerno)

Marinaio scelto Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943 fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella Caserma di Tientsin fino al dicembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Risulta congedato a Tientsin il 31 dicembre 1946.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 405, B. 21

Segnatura originaria E.O. 23

1947/03/10 - 1948/02/26

11 cc.

Cappa Armando

Matricola: 99931

Nato il 1919/03/19, a Forio d'Ischia (Napoli)

Cannoniere Comune - leva richiamato

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. È riportata la notizia, riferita da un altro militare, secondo cui fu iscritto al nuovo partito fascista repubblicano creatosi a Shanghai. Fu congedato a Shanghai in data 10 marzo 1947 dal comando nave Sestriere, per aver trovato impiego in qualità di meccanico su navi della C.W.T..

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 406, B. 21

Segnatura originaria E.O. 23

1947/07/15 - 1948/09/18

15 cc.

Aucelli Salvatore

Matricola: 41787

Nato nel 1918

Motorista Navale Secondo Capo - volontario

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943 fu disarmato insieme a tutto il Battaglione e fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella Caserma di Tientsin. Rifiutatosi di aderire alla R.S.I., fu rinchiuso separatamente insieme ad altri nove e sorvegliato da militari italiani fino all'8 gennaio 1944, quando rimase prigioniero sotto la sorveglianza giapponese. Nel settembre 1944 fu trasferito in un campo di concentramento di Shanghai, obbligato al lavoro forzato, e nel maggio 1945 il campo fu trasferito nel Nord Cina. Nel giugno 1945 fu ulteriormente trasportato nel campo di Omori, Tokyo, in Giappone, dove fu impiegato in lavori pesanti, e, 15 giorni prima della fine della guerra, fu trasferito nel campo di [Warabe], a nord di Tokyo. Fu liberato dalla Marina americana nel settembre 1945, ricevette le prime cure sulla nave Ospedale Benevolence e fu trasportato prima ad Okinawa (Giappone), in seguito a Manila (Filippine). Lì fu considerato per 40 giorni prigioniero degli Americani e lavorò in una rimessa di automobili fino al chiarimento della sua posizione. Attese la licenza per tutto il 1946 e fu congedato in E.O., a Manila, il 15 luglio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli.

Fasc. 407, B. 21

Segnatura originaria E.O. 23

1947/03/10 - 1948/09/29

13 cc.

Trucillo Matteo

Matricola: 74568

Nato il 1918/09/21, a Salerno

Marinaio servizi vari Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu messo in prigione per 45 giorni per essersi rifiutato di collaborare con le autorità giapponesi e incarcerato, successivamente, per altri tre mesi per la stessa ragione. Fu congedato a Shanghai in data 10 marzo 1947 dal comando nave Sestriere, per aver trovato impiego in qualità di meccanico presso la U.S. Army.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 408, B. 21

Segnatura originaria E.O. 23

1946/10/15 - 1950/09/18

41 cc.

Anziano Raffaele

Matricola: 27978

Nato il 1913/08/05, a Piana di Caiazzo (Caserta)

Elettricista Capo di Terza Classe - S.P.E.

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella Caserma italiana di Tientsin fino al dicembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Risulta congedato a Tientsin tramite il comando nave Eritrea il 31 dicembre 1946. Risulta che sia rimpatriato con la famiglia nel 1949 grazie ad un prestito del consolato italiano.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 409, B. 21

Segnatura originaria E.O. 23

1947/03/10 - 1950/06/13

21 cc.

Calabria Luigi

Matricola: 43565

Nato il 1919/06/15, a Piazzolla di Nola (Napoli)

Radiotelegrafista Sergente - volontario

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. È riportata la notizia, riferita da un altro militare, secondo cui si iscrisse al nuovo Partito Fascista Repubblicano di Shanghai. Fu congedato a Shanghai in data 10 marzo 1947 dal comando nave Sestriere, per aver trovato impiego su navi della C.W.T. in qualità di radiotelegrafista.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: La CC.DD. ha modificato il provvedimento da "rimprovero solenne" a "non censurabile" con approvazione del Ministro nel 23 aprile 1950. Idoneo al mantenimento nei ruoli.

Fasc. 410, B. 21

Segnatura originaria E.O. 23

1947/04/01 - 1949/09/02

14 cc.

Antonucci Alberto

Matricola: 41759

Nato il 1919/07/11, a Salerno

Motorista Navale Secondo Capo - volontario

Sommergibile Torelli Singapore

Risulta che abbia aderito alla R.S.I. e che in seguito abbia collaborato alla rimessa in efficienza di unità italiane passate al nemico, prestando servizio a bordo di esse. Fece domanda di congedo a Kobe in data 1° aprile 1947 tramite il Comando della motonave Sestriere per aver trovato impiego stabile. Risulta congedato in Giappone il 15 marzo 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Sei mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 411, B. 21

Segnatura originaria E.O. 23

1946/12/31 - 1948/02/26

11 cc.

Erbaggio Ascanio

Matricola: 48015

Nato il 1916/10/01, a Torre del Greco (Napoli)

Cannoniere Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella Caserma italiana di Tientsin fino al dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. È riportata la notizia, riferita da un altro militare, secondo cui fece parte di una squadra d'azione al Battaglione San Marco. Risulta congedato a Tientsin tramite il comando nave Eritrea il 31 dicembre 1946.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 412, B. 21

Segnatura originaria E.O. 23

1947/03/10 - 1948/02/26

15 cc.

Manzo Giovanni

Matricola: 65487

Nato il 1918/05/01, a Marigliano (Napoli)

Cannoniere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu inviato a lavorare nei cantieri giapponesi fino all'arrivo delle forze armate americane, presso le quali fu impiegato come meccanico per quattro mesi. Fu congedato a Shanghai in data 10 marzo 1947 dal comando nave Sestriere, perché in attesa di emigrare in America presso congiunti.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 413, B. 21

Segnatura originaria E.O. 23

1947/03/10 - 1948/02/26

10 cc.

Montone Graziano

Matricola: 68502

Nato il 1918/07/18, a Santa Maria di Castellabate (Salerno)

Autista Sottocapo - leva trattenuto

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. In seguito, fu assistito dall'ufficio assistenza Marina. Fu congedato a

Shanghai in data 10 marzo 1947 dal comando nave Sestriere, per aver trovato impiego in qualità di conduttore macchine su unità della U.S. Army.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 414, B. 21

Segnatura originaria E.O. 23 bis

1946/02/18 - 1947/04/23

9 cc.

Cavaliere Carlo

Matricola: 99928

Nato il 1919/11/04, a Napoli

Marinaio servizi vari Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 30 novembre 1943, quando, rifiutatosi di aderire alla R.S.I., fu trasferito nel campo di concentramento Kianwan nei dintorni della stessa città, nel quale fu impiegato in lavori manuali insieme ai prigionieri inglesi ed americani. Nel maggio 1945 fu trasferito nel campo di Kawasaki, Tokyo (Giappone), dove rimase per venti giorni e dopo i quali fu ricoverato nell'ospedale di Shinagawa, Tokyo, per sospetto di tifo. Vi rimase fino alla liberazione da parte delle forze armate americane il 30 agosto 1945, che lo trattennero nei centri di raccolta americani nelle Filippine e nelle Hawaii (U.S.A.), continuando ad essere considerato prigioniero. Fu imbarcato per il rimpatrio su un piroscafo olandese, giungendo a Napoli il 13 febbraio 1946.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 415, B. 21

Segnatura originaria E.O. 23 bis

1946/03/01 - 1946/06/24

12 cc.

Alberico Domenico

Matricola: 133609

Nato il 1923/01/14, a San Giovanni a Teduccio (Napoli)

Cannoniere Comune - leva trattenuto

Sommergibile Giuliani Singapore

In seguito all'Armistizio fu internato dalle forze armate giapponesi in un campo di prigionia a Singapore per due mesi, dopo i quali fu imbarcato sul piroscafo tedesco [Weserland] diretto in Italia. Risulta che abbia aderito alla R.S.I.. Quando la nave fu affondata nell'Oceano Atlantico dalle forze armate alleate nel gennaio 1944, fu portato nel campo di Pernambuco in Brasile. Lì rimase fino al maggio 1944, quando fu trasferito prima a Monticello, in Arkansas (U.S.A.), in seguito ad Hereford, in Texas (U.S.A.), nell'agosto 1944. Si imbarcò per il rimpatrio il 17 gennaio 1946 ad Honolulu (Hawaii, U.S.A.), sulla nave Kota Inten, giun-

gendo a Napoli il 24 febbraio 1946.
 Collaborazione con forze nemiche: no
 Aderente RSI: sì
 Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 416, B. 21
Segnatura originaria E.O. 23 bis
 1946/02/19 - 1947/05/09
 13 cc.

Mazzella Pasquale

Matricola: 69310
 Nato nel 1918, a Ischia (Napoli)
 Nocchiere Sottocapo - richiamato
 Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)
 In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 30 novembre 1943, quando, rifiutatosi di aderire alla R.S.I., fu trasferito nel campo di concentramento Kianwan, dove erano già dei prigionieri inglesi e americani. Il 9 maggio 1945 fu trasferito nel campo di Kawasaki, Tokyo (Giappone), dove rimase fino alla liberazione da parte delle forze armate americane il 30 agosto 1945. Fu trasferito a Manila (Filippine) in aereo dalle forze armate americane e, dopo un mese e mezzo, ad Honolulu (Hawaii, U.S.A.). Fu imbarcato per il rimpatrio il 13 gennaio 1946 su un piroscafo olandese W., giungendo a Napoli il 13 febbraio 1946.
 Collaborazione con forze nemiche: no
 Aderente RSI: no
 Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 417, B. 21
Segnatura originaria E.O. 23 bis
 1946/09/05 - 1951/06/07
 12 cc.

Caputo Ruggiero

Matricola: 99922
 Nato nel 1919, a Teverola (Caserta)
 Cannoniere Comune - leva
 Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)
 In seguito all'Armistizio fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai fino al 12 dicembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rifiutatosi di andare a lavorare nei cantieri giapponesi, fu messo in prigione per tre mesi e quando ne uscì alloggiò a Nantao, evitando il lavoro per motivi di salute. In seguito ad un bombardamento degli Alleati che colpì i cantieri navali nel dicembre 1944, in molti si rifiutarono di tornare a lavorare e, rifiutatosi ancora di fronte alla nuova richiesta, fu arrestato insieme ad altri 20 dalla gendarmeria giapponese, con l'accusa di essere un rivoluzionario. Fu condannato a 5 mesi di carcere, dopo i quali rimase a Nantao assistito dal consolato italiano, fino all'imbarco per il rimpatrio sulla nave Eritrea il 3 giugno 1946, con la quale giunse a Napoli il 3 settembre 1946.

Collaborazione con forze nemiche: no
 Aderente RSI: sì
 Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 418, B. 21
Segnatura originaria E.O. 23 bis
 1946/02/13 - 1947/05/27
 12 cc.

Ambrosanio Pasquale

Matricola: 67784
 Nato il 1924/10/23, a Napoli
 Nocchiere Comune - volontario
 Sommergibile Torelli Singapore
 In seguito all'Armistizio, fu internato dalle forze armate giapponesi in un campo di concentramento a Singapore e dopo due mesi fu imbarcato sul piroscafo tedesco [Weserland]. Risulta che abbia aderito alla R.S.I.. Tra dicembre 1943 e gennaio 1944 la nave fu affondata dalle forze armate alleate e fu recuperato in mare da una nave americana, che lo portò prima in un campo in Brasile e in seguito a Monticello, in Arkansas (U.S.A.), continuando ad essere considerato prigioniero. Accettò di cooperare e fu trasferito in un campo di addestramento in Louisiana per due mesi. Successivamente fu impiegato in una polveriera in Sud Dakota e dal febbraio 1945 in una del Nebraska. Si imbarcò su un piroscafo americano per il rimpatrio a San Francisco il 14 gennaio 1946, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1946.
 Collaborazione con forze nemiche: no
 Aderente RSI: sì
 Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 419, B. 21
Segnatura originaria E.O. 23 bis
 1946/02/24 - 1947/04/14
 16 cc.

Di Marino Ciro

Matricola: 28570
 Nato il 1916/12/27, a Torre del Greco (Napoli)
 Nocchiere Sottocapo - leva
 Sommergibile Cappellini Sabang (Indonesia)
 In seguito all'Armistizio, fu internato dalle forze armate giapponesi in un campo di prigionia a Singapore per due mesi, dopo i quali fu imbarcato sul piroscafo tedesco Burgenland diretto in Italia. Risulta che abbia aderito alla R.S.I.. Quando la nave fu affondata nell'oceano Atlantico da navi americane il 5 gennaio 1944, fu portato nel campo di Pernambuco in Brasile. Lì rimase fino al marzo 1944, quando fu trasferito a Monticello, in Arkansas (U.S.A.), continuando ad essere considerato prigioniero. Si imbarcò per il rimpatrio il 17 gennaio 1946 ad Honolulu (Hawaii, U.S.A.) sulla nave olandese Kota Inten, giungendo a Napoli il 24 febbraio 1946.
 Collaborazione con forze nemiche: no
 Aderente RSI: sì
 Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 420, B. 21

Segnatura originaria E.O. 23 bis

1946/01/29 - 1962/12/11

18 cc.

Rossi Mario

Matricola: 50198

Nato il 1919/04/05, a Salerno

Radiotelegrafista Sottocapo - volontario
motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata fino al 10 agosto 1944, quando fu trasferito nel campo di Kosaka, per prigionieri americani. Fu adibito a lavori manuali e vi rimase fino al 17 gennaio 1945, quando fu liberato per aver aderito alla R.S.I. e fu mandato a lavorare in un'acciaieria di Tokyo. Il 15 agosto 1945 fu liberato dalle forze armate americane e trasferito a Manila (Filippine) in un campo di raccolta, dove fu adibito al lavoro in un'officina, e in seguito nelle Hawaii (U.S.A.) nell'ottobre 1945. Si imbarcò per il rimpatrio su un piroscafo olandese il 10 gennaio 1946, giungendo a Napoli il 13 febbraio 1946.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli.

Fasc. 421, B. 21

Segnatura originaria E.O. 23 bis

1946/02/24 - 1947/05/27

17 cc.

Pastore Federico

Matricola: 67848

Nato il 1924/01/02, a Napoli

Nocchiere Sottocapo - volontario

Sommergibile Cappellini Sabang (Indonesia)

In seguito all'Armistizio fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nel campo di concentramento Mebto, a Singapore. Nel novembre 1943 aderì alla R.S.I. con la speranza del rimpatrio e fu imbarcato sulla nave tedesca [Weserland]. Il 2 gennaio 1944 la nave fu affondata dalla Marina americana nell'Oceano Atlantico e, recuperato in mare, fu portato come prigioniero a Pernambuco, in Brasile. Lì rimase fino al marzo 1944, quando fu trasferito in varie località degli Stati Uniti, tra le quali Monticello, in Arkansas (U.S.A.), e successivamente nelle Hawaii (U.S.A.), dove si imbarcò per il rimpatrio sulla nave olandese Kota Inten, giungendo a Napoli il 24 febbraio 1946.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 422, B. 21

Segnatura originaria E.O. 23 bis

1946/02/24 - 1961/03/23

14 cc.

Ruocco Alfonso

Matricola: 17089

Nato il 1920/08/05, a Erchie (Salerno)

Nocchiere Comune - leva

Sommergibile Cappellini Sabang (Indonesia)

In seguito all'Armistizio fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi in campo di concentramento a Singapore. Nel novembre 1943 aderì alla R.S.I. e fu imbarcato sulla nave tedesca [Weserland]. Il 2 gennaio 1944 la nave fu affondata dalla marina americana nell'oceano Atlantico e, recuperato in mare, fu portato come prigioniero a Pernambuco, in Brasile. Lì rimase fino al marzo 1944, quando fu trasferito in varie località degli Stati Uniti, tra le quali Monticello, in Arkansas, e Hereford, in Texas. Successivamente andò ad Honolulu (Hawaii, U.S.A.) dove si imbarcò per il rimpatrio sulla nave olandese Kota Inten, giungendo a Napoli il 24 febbraio 1946.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 423, B. 21

Segnatura originaria E.O. 23 bis

1946/02/23 - 1958/07/03

11 cc.

Lauritano Leonardo

Matricola: 57440

Nato il 1923/06/27, a Gagnano (Napoli)

Radiotelegrafista Sottocapo - volontario

Sommergibile Torelli Singapore

In seguito all'Armistizio fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi in campo di concentramento a Singapore. Nel novembre 1943 aderì alla R.S.I. e fu imbarcato sulla nave tedesca [Weserland]. Il 2 gennaio 1944 la nave fu affondata dalla Marina americana nell'oceano Atlantico e, recuperato in mare, fu portato come prigioniero a Pernambuco, in Brasile. Lì rimase fino al marzo 1944, quando fu trasferito in varie località degli Stati Uniti (Monticello in Arkansas, Roswell nel Nuovo Messico, Hereford in Texas). Successivamente andò ad Honolulu, nelle Hawaii (U.S.A.), dove si imbarcò il 17 gennaio 1946 per il rimpatrio sulla nave olandese Kota Inten, giungendo a Napoli il 23 febbraio 1946.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 424, B. 21

Segnatura originaria E.O. 23 bis

1946/01/12 - 1954/04/08

14 cc.

Cirillo Luigi

Matricola: 46112

Nato il 1920/07/10, a Trecase (Napoli)

Carpentiere Sergente - volontario

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana di Tientsin. Rifiutatosi di aderire alla R.S.I., fu rinchiuso separatamente nella stessa caserma, fino al settembre 1944, quando fu trasferito in un campo di concentramento di Shanghai, obbligato al lavoro forzato. Nel maggio 1945 il campo fu trasferito a Fengtai, nel Nord Cina e nel giugno 1945 fu ulteriormente portato in Giappone, prima nel campo di Kawasaki e in seguito a Nishengi. Fu liberato dalle forze armate americane il 30 agosto 1945 e portato a Manila (Filippine). Dopo la permanenza in centri di raccolta americani, si imbarcò per il rimpatrio su un piroscafo olandese, con il quale giunse a Napoli il 13 febbraio 1946.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli.

Fasc. 425, B. 21

Segnatura originaria E.O. 23 bis

1946/02/13 - 1953/05/04

10 cc.

Pennasilico Vincenzo

Matricola: 69385

Nato il 1918/12/25, a Salerno

Marinaio servizi vari Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana di Tientsin. Rifiutatosi di aderire alla R.S.I., fu rinchiuso separatamente nella stessa caserma sorvegliato da altri marinai italiani fino al gennaio 1944, e dai militari giapponesi fino al settembre 1944, quando fu trasferito in un campo di prigionia di Shanghai, obbligato al lavoro forzato. Nel maggio 1945 il campo fu trasferito a Pechino e nel giugno 1945 fu ulteriormente portato, via mare, in Giappone, nel campo di Kawasaki. Fu liberato dalle forze armate americane alla fine di agosto 1945 e portato a Manila (Filippine), dove lavorò. In seguito fu trasferito ad Honolulu nel novembre 1945, in un campo in attesa di rimpatrio. Si imbarcò su un piroscafo olandese, con il quale giunse a Napoli il 13 febbraio 1946.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 426, B. 21

Segnatura originaria E.O. 23 bis

1946/01/12 - 1950/01/21

16 cc.

Laneri Giuseppe

Matricola: 26447

Nato il 1913/09/15, a Napoli

Meccanico Capo di Terza Classe - S.P.E.

Regia Nave Ermanno Carlotto Shanghai (Cina)

Dopo aver collaborato all'autoaffondamento della Nave Ermanno Carlotto e al salvataggio di parte del personale del Conte Verde, in seguito all'Armistizio fu catturato

dalla gendarmeria giapponese e sottoposto a tre giorni di interrogatorio in merito all'affondamento della nave. In seguito, fu fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai fino al 30 novembre 1943, quando fu condotto in prigione, processato e detenuto fino all'aprile 1944. Liberato dalla prigione fu trasferito nel campo di prigionia per americani e inglesi di [Kianwan], vicino Shanghai, e nel maggio 1945 fu ulteriormente portato in Giappone, nel campo di Kawasaki. Fu liberato dalle forze armate americane il 30 agosto 1945 e portato a Manila (Filippine). Dopo la permanenza in centri di raccolta americani nelle Hawaii (U.S.A.), fu imbarcato per il rimpatrio su un piroscafo olandese, con il quale giunse a Napoli il 13 febbraio 1946. Dalla pratica di discriminazione risulta che abbia aderito alla R.S.I..

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimpovero semplice.

Fasc. 427, B. 21

Segnatura originaria E.O. 23 bis

1945/05/19 - 1951/04/24

12 cc.

Genovese Ugo

Matricola: 9867

Nato il 1919/10/24, a Pozzuoli (Napoli)

Furiere Scelto Sergente - volontario

Sommergibile Cappellini Sabang (Indonesia)

In seguito all'Armistizio fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi in un campo di concentramento a Singapore. Nell'ottobre 1943 fu imbarcato su una nave tedesca diretta in Europa, la quale nave fu affondata dalla Marina americana e, recuperato in mare, fu portato come prigioniero prima in Brasile, in seguito in varie località degli Stati Uniti (Arkansas, Louisiana, California, Oregon), dove scelse di cooperare con le forze armate alleate. Si imbarcò per il rimpatrio su una nave americana a Newport, giungendo a Napoli il 6 ottobre 1945.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 428, B. 21

Segnatura originaria E.O. 23 bis

1946/09/14 - 1947/10/29

34 cc.

Formisano Giovanni

Matricola: 1546

Nato nel 1903, a Napoli

Furiere Capo di Prima Classe - S.P.E.

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

Era segretario del C.te del Battaglione San Marco Bordini a Shanghai e in seguito all'Armistizio fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella Caserma Battaglione San Marco fino al 12 dicembre 1943, quando venne

liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu adibito alla sorveglianza nella caserma e in seguito ebbe l'incarico di contabile presso il consolato italiano. Successivamente visse per proprio conto fino all'arrivo delle forze armate americane, per le quali lavorò nell'Aeroporto di Shanghai come operaio tubista. Si imbarcò per il rimpatrio sulla nave Eritrea il 3 giugno 1946, giungendo a Napoli il 3 settembre 1946.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: La CC.DD. ha modificato il provvedimento da dodici a tre mesi di sospensione dall'impiego, con approvazione del Ministro in data 30 agosto 1947. Idoneo al mantenimento nei ruoli.

Fasc. 429, B. 21

Segnatura originaria E.O. 23 bis

1946/09/13 - 1946/10/24

17 cc.

Di Bernardo Antonio

Matricola: 99900

Nato nel 1919, a Pozzuoli (Napoli)

Cannoniere Comune - leva

Ambasciata d'Italia Shanghai (Cina) - Battaglione San Marco
Si trovava in servizio presso l'Ambasciata Italiana a Shanghai e in seguito all'Armistizio fu rinchiuso nella sede dalle forze armate giapponesi insieme all'ambasciatore fino al 3 ottobre 1943, quando fu trasferito come prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco di Shanghai. Il 12 dicembre 1943 fu liberato per aver aderito all'R.S.I. e in seguito visse in modo indipendente, lavorando per cittadini cinesi. Fu ricoverato nel settembre 1945 nel General Hospital di Shanghai per tubercolosi, rimanendovi fino all'imbarco per il rimpatrio il 3 giugno 1946 sulla Nave Eritrea, con la quale giunse a Napoli il 3 settembre 1946.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 430, B. 21

Segnatura originaria E.O. 23 bis

1946/01/12 - 1947/05/09

16 cc.

Spiezio Francesco

Matricola: 37211

Nato il 1917/10/18, a Capua (Caserta)

Cannoniere Secondo Capo - S.P.E.

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Fu internato nel campo di concentramento di Hirohata fino al settembre 1944, quando fu trasferito nel campo di Adachi. Il 15 agosto 1945 fu liberato dalle forze armate americane e trasferito prima a Manila (Filippine), poi nelle Hawaii (U.S.A.), ad Honolulu. Si imbarcò per il rimpatrio su un piroscafo olandese il 16 gennaio 1946, giungendo a Napoli il 13 febbraio 1946.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli.

Fasc. 431, B. 21

Segnatura originaria E.O. 23 bis

1946/02/19 - 1947/04/23

10 cc.

Di Martino Francesco

Matricola: 69368

Nato il 1918/06/15, ad Atrani (Salerno)

Marinaio servizi vari Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma italiana di Tientsin. Rifiutatosi di aderire alla R.S.I., fu condotto in campo di concentramento a Shanghai dove rimase circa un anno, obbligato al lavoro pesante. Il 9 maggio 1945 il campo fu trasferito in Giappone e arrivarono a Kawasaki nel giugno 1945. Fu liberato dalle forze armate americane il 30 agosto 1945 e portato a Manila (Filippine) in un campo. In seguito, fu trasferito ad Honolulu nel dicembre 1945 e si imbarcò su un piroscafo olandese per il rimpatrio nel gennaio 1946, giungendo a Napoli il 13 febbraio 1946.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 432, B. 21

Segnatura originaria E.O. 23 bis

1946/03/14 - 1946/05/09

6 cc.

Anastasio Giovanni

Matricola: 69322

Nato il 1917/06/23, a Capri (Napoli)

Marinaio servizi vari Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi. Rifiutatosi di aderire alla R.S.I., fu condotto in campo di concentramento nella stessa città nel novembre 1943, dove rimase fino al maggio 1945, svolgendo lavori manuali. Alla fine di giugno 1945 fu trasferito in Giappone, nel campo di Omori, vicino Tokyo, e fu liberato dalle truppe americane alla fine di agosto 1945. Fu condotto prima a Manila (Filippine), poi ad Honolulu, Hawaii (U.S.A.), e si imbarcò per il rimpatrio il 15 gennaio 1946, giungendo a Napoli il 13 febbraio 1946.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 433, B. 21

Segnature originarie diverse

1946/03/08 - 1947/03/07

3 cc.

Schede individuali compilate a bordo della motonave Sestriere con i dati del Capo di 2^a cl. Lupoli Giuseppe e del S.C. La Valle Franco. Appunto manoscritto relativo alla pratica di discriminazione del Marinaio Moschino Gennaro, la quale risulta in visione a Maripers Roma.

Si tratta di un'unità archivistica costituita ex post, composta dalle carte sciolte rinvenute nella partizione dell'archivio relativa alla discriminazione dei militari ascritti al dipartimento marittimo di Napoli, le cui pratiche sono risultate assenti nel nucleo documentario visionato. Per la sua composizione l'u.a. presenta diverse segnature originarie.

FALDONE 22

Fasc. 434, B. 22

Segnatura originaria E.O. 24

1947/05/01 - 1950/05/31

32 cc.

Madeddu Giovanni

Matricola: 39856

Nato il 1919/06/07, a Cagliari

Radiotelegrafista Secondo Capo - volontario

Centro Radiotelegrafico Pechino (Cina) - Battaglione San Marco

In seguito all'Armistizio fu internato nella caserma italiana di Pechino dalle forze armate giapponesi fino al 29 dicembre 1943, data in cui fu liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.te Cap. Corvetta Maraschin. Rimase nella caserma e nel maggio 1944 gli fu ordinato di riprendere il lavoro presso la stazione radio nell'Ambasciata italiana di Pechino, fino alla capitolazione della R.S.I.. Lasciò la caserma all'arrivo delle forze armate americane e dal novembre 1945 lavorò prima per la croce rossa americana, poi come radiotelegrafista per le forze armate americane. Si imbarcò con la famiglia sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: La CC.DD. ha modificato il provvedimento da quattro a due mesi di sospensione dal grado, con approvazione del Ministro in data 12 agosto 1949. Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 435, B. 22

Segnatura originaria E.O. 24

1947/04/30 - 1964/09/09

19 cc.

Moi Enzo

Matricola: 66071

Nato il 1918/02/06, a La Maddalena (Olbia Tempio)

Nocchiere Sottocapo - leva

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito

alla R.S.I.. Visse in seguito con sussidi italiani e lavori saltuari, anche dopo l'occupazione americana. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere il 21 marzo 1947, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 436, B. 22

Segnatura originaria E.O. 24

1947/03/07 - 1960/02/17

19 cc.

Podda Giorgio

Matricola: 39885

Nato il 1917/11/07, a Guspini (Sud Sardegna)

Meccanico Secondo Capo - volontario

Regia Nave Ermanno Carlotto Shanghai (Cina)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la Regia Nave Ermanno Carlotto, autoaffondata in seguito all'Armistizio, e fu fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai fino al dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Lasciò la caserma e aprì un ristorante a Shanghai, che fu chiuso nel luglio 1944 per ordine del C.te Bordandini, il quale lo inviò a lavorare nel cantiere giapponese di Nantao. Nell'ottobre 1944 fu trasferito nella caserma, allo scopo di essere allontanato dai cantieri per propaganda disfattista. Dopo il bombardamento alleato del 19 dicembre 1944 e lo sciopero dei lavoratori dei cantieri, fu arrestato dalla gendarmeria giapponese nel gennaio 1945 e condannato a cinque mesi di reclusione nelle carceri di Shanghai. Liberato, rimase tre mesi in cura per i maltrattamenti. Dopo l'arrivo delle forze armate americane, lavorò per esse fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 437, B. 22

Segnatura originaria E.O. 24

1947/05/14 - 1954/01/23

18 cc.

Poma Ugo

Matricola: 65184

Nato il 1918/06/05, a Cagliari

Cannoniere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fece parte di una squadra di calcio di un proprietario cinese fino all'arrivo delle forze armate americane, presso le quali fu impiegato come carpentiere per otto mesi. Si imbarcò per il

rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 438, B. 22

Segnatura originaria E.O. 24

1947/05/02 - 1949/03/23

25 cc.

De Nicolò Gioacchino

Matricola: 10054

Nato il 1907/10/16, a Terlizzi (Bari)

Meccanico Capo di Seconda Classe - S.P.E.

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai. Nel novembre 1943 fu adibito alla pulizia della Nave Lepanto recuperata dalle autorità giapponesi e fu liberato il 12 dicembre 1943 per aver aderito alla R.S.I.. Si rese indipendente, alloggiando da un conoscente a Shanghai e lavorando per lo stesso come agente di vendite. Dall'ottobre 1945 riprese i contatti con le autorità militari italiane e lavorò dal 1° dicembre 1945 al 28 febbraio 1947 come motorista, prima per la U.S. Army, poi per la CNRRA. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere il 21 marzo 1947, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 439, B. 22

Segnatura originaria E.O. 24

1947/04/01 - 1948/06/04

11 cc.

Battaglini Martino

Matricola: 80649

Nato il 1892/04/04, a Marina di Campo, Isola D'Elba (Livorno)

Cannoniere Capo di Seconda Classe - richiamato motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Risulta che abbia aderito alla R.S.I.. Fece domanda di congedo a Kobe in data 1° aprile 1947 tramite il comando della motonave Sestriere per aver trovato impiego stabile. Risulta congedato in Giappone il 15 marzo 1947.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 440, B. 22

Segnatura originaria E.O. 24

1947/04/19 - 1948/07/24

15 cc.

Gaviano Giovanni

Matricola: 24523

Nato il 1913/05/27, a San Sperate (Sud Sardegna)

Cannoniere Capo di Terza Classe - S.P.E.

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella Caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, quando venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I.. Rimase sempre sotto le dipendenze delle autorità militari della Marina italiana e fu trasferito presso una ex caserma francese, impiegato come aiutante fino all'aprile 1944. Nel settembre 1944 tornò nella caserma italiana e fu adibito al servizio nella cucina. Nell'ottobre 1945 la caserma fu occupata dalle forze armate americane e trovò alloggio proprio conto, lavorando presso di esse come sovrintendente dei lavori negli stabili occupati. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 441, B. 22

Segnatura originaria E.O. 24

1947/04/19 - 1948/03

13 cc.

Luperi Enzo

Matricola: 46005

Nato il 1918/02/25, a Rivarolo Ligure (Genova)

Motorista Navale Sergente - volontario

Centro Radiotelegrafico Pechino (Cina) - Battaglione San Marco

In seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943 fu dichiarato prigioniero di guerra dalle forze armate giapponesi fino al 31 dicembre 1943, data in cui aderì alla R.S.I. e fu liberato come civile, per ordine del C.te C.C. Maraschin. Rimase agli ordini di quest'ultimo fino all'inizio del 1945, quando passò alle dipendenze del Console Brigidi fino alla capitolazione della Germania. Venne arrestato dalla gendarmeria giapponese per essersi rifiutato di collaborare e fu rinchiuso prima in un carcere cinese per cinque settimane, poi trasferito nel campo di concentramento di Fengtai, vicino Pechino, dal quale fu liberato dalle forze armate americane. Fu sotto tutela della croce rossa americana per trenta giorni e in seguito lavorò per le forze armate americane. Si imbarcò sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.. Quattro mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 442, B. 22

Segnatura originaria E.O. 24

1946/07/15 - 1948/08/22

20 cc.

Madau Luigi

Matricola: 5851

Nato nel 1910, a Bolotana (Nuoro)

Cannoniere Capo di Seconda Classe - S.P.E.

Regia Nave Ermanno Carlotto Shanghai (Cina)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la Regia Nave Ermanno Carlotto, autoaffondata in seguito all'Armistizio, e fu fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai per tre mesi, dopo i quali venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I..

Rifiutatosi di lavorare nei cantieri giapponesi, dovette lasciare la caserma e dopo qualche tempo si ammalò di paratifo.

Fu ricoverato nell'ospedale di Shanghai e, dopo la guarigione, rimase nello stesso ospedale a lavorare come contabile fino all'arrivo delle forze armate americane.

Fu impiegato presso quest'ultime come autista fino al luglio 1946 e successivamente come 2° ufficiale di macchina su una nave F.S..

Si imbarcò per il rimpatrio sul piroscafo Marine Falcon, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.. Rimprovero solenne.

*Fasc. 443, B. 22**Segnatura originaria E.O. 24**1947/05/14 - 1947/10/25**13 cc.***Sotgiu Tommaso**

Matricola: 62687

Nato nel 1919

Cannoniere Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I..

Lavorò per guadagnarsi da vivere fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 444, B. 22**Segnatura originaria assente**s.d.**1 c.*

Appunto manoscritto relativo alla pratica di discriminazione del Cann. O. [Gissi] Natale, la quale risulta in visione a Maripers Roma.

Non è presente la segnatura originaria.

FALDONE 23*Fasc. 445, B. 23**Segnatura originaria E.O. 25**1947/04/19 - 1956/09/21**13 cc.***Guidoni Orlando**

Matricola: 103208

Nato il 1922/09/22, a Castiglione del Lago (Perugia)

Marinaio servizi vari Comune - leva

Sommersgibile Giuliani Singapore

In seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943 fu internato dalle forze armate giapponesi, insieme al resto dell'equipaggio, inizialmente nei loro stessi alloggi e dal 25 settembre 1943 in un campo di concentramento per prigionieri indiani fuori dalla città di Singapore. Il 2 novembre 1943 aderì alla R.S.I. e il 15 dello stesso mese fu imbarcato sulla motonave Quito, con mansioni in coperta e in mensa. Il 6 settembre 1944 fu sbarcato a Yokohama e inviato prima nella Casa d'Italia a Tokyo e poi a lavorare in una fabbrica giapponese, fino alla fine della guerra. Lavorò per le forze armate americane come autista e poi si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 446, B. 23**Segnatura originaria E.O. 25**1947/05/05 - 1947/10/17**12 cc.***Giustini Giulio**

Matricola: 87404

Nato il 1919/10/23, a Civitavecchia (Roma)

Cannoniere Comune di Prima Classe - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio fu rinchiuso nella caserma "Ermanno Carlotto" di Tientsin dalle forze armate giapponesi fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Si guadagnò da vivere per proprio conto, fino all'imbarco con la moglie sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 447, B. 23**Segnatura originaria E.O. 25**1947/03/14 - 1956/04/13**14 cc.***Costa Baldo**

Matricola: 18842

Nato il 1911/07/07, a Tuscania (Viterbo)

Motorista Navale Secondo Capo - richiamato

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 13 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu obbligato a lavorare in un cantiere navale giapponese e rimase ferito nel bombardamento alleato del 19 dicembre 1944. Fu ricoverato all'Ospedale S. Maria di Shanghai per due mesi e mezzo e in seguito lavorò per le forze armate americane. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Due mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 448, B. 23

Segnatura originaria E.O. 25

1947/05/11 - 1948/08/03

17 cc.

Casale Vittorio

Matricola: 93147

Nato il 1919/11/05, a Roma

Cannoniere Comune - leva

Forte Shan-Hai-Kwan, Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi nel forte di Shan-Hai-Kwan e trasferito come prigioniero nella caserma "Ermanno Carlotto" di Tientsin per quattro mesi, dopo i quali venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Si guadagnò da vivere con il proprio lavoro fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 449, B. 23

Segnatura originaria E.O. 25

1947/04/19 - 1969/11/10

24 cc.

Di Giulio Giovanni

Matricola: 29653

Nato il 1906/06/06, a Roseto degli Abruzzi (Teramo)

Cannoniere Secondo Capo - richiamato

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu in seguito ricoverato in gravi condizioni all'Ospedale internazionale di Kobe per un'operazione allo stomaco e, una volta uscito, dal 20 gennaio 1945 si impiegò come cuoco per un membro della croce rossa internazionale, fino all'ottobre 1945. Dal 18 dicembre 1946 fu imbarcato come marinaio su un piroscafo americano, fino all'imbarco sulla motonave

Sestriere per il rimpatrio, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprowero semplice.

Fasc. 450, B. 23

Segnatura originaria E.O. 25

1947/03/08 - 1948/07/06

14 cc.

Gafforio Adriano

Matricola: 18453

Nato il 1911/08/03, a Poggio Mirteto (Rieti)

Radiotelegrafista Capo di Terza Classe - volontario

Ufficio Addetto Navale Shanghai (Cina)

La mattina del 9 settembre 1943 si trovava come capoposto R.T. presso l'addetto navale Galletti, quando ricevette la notizia dell'Armistizio italiano e collaborò alla distruzione dei cifrari e dell'archivio. Dopo tre giorni fu trasferito dalle forze armate giapponesi come prigioniero presso la caserma del Battaglione San Marco di Shanghai e il 12 dicembre 1943 venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I.. Rifiutatosi di lavorare nei cantieri giapponesi, si rese indipendente e aprì un ristorante, che però dovette chiudere dopo qualche mese. Nel settembre 1944 iniziò a lavorare insieme a due colleghi come radiotelegrafista in un ufficio tedesco, impiego che mantenne fino alla fine della guerra. In seguito lavorò per le forze armate americane come radio tecnico presso la radio del Quartier Generale a Shanghai. Fu trattenuto, dall'aprile al giugno 1946, presso la sezione americana delle prigionie di Shanghai con l'accusa di aver lavorato presso l'ufficio tedesco e in seguito lavorò prima presso la radio del campo di aviazione di Kiangwan, poi presso imbarcazioni dell'UNRRA. Si imbarcò per il rimpatrio con la moglie sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Due mesi di sospensione dall'impiego.

Fasc. 451, B. 23

Segnatura originaria E.O. 25

1947/03/07 - 1958/05/19

17 cc.

Ballarati Alessandro

Matricola: 37203

Nato il 1917/05/22, a Firmo (Cosenza)

Cannoniere Secondo Capo - volontario

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al dicembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla

R.S.I.. Fu mandato a lavorare nei cantieri giapponesi, ma si licenziò dopo 11 giorni per motivi di salute. Dal luglio 1944 fu destinato alla caserma di Nantao fino al maggio 1945, quando se ne allontanò per motivi personali. Dopo l'arrivo delle forze armate americane lavorò presso di esse come operatore di gru. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere il 17 marzo 1947, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.. Rimprovero solenne.

Fasc. 452, B. 23

Segnatura originaria E.O. 25

1947/04/30 - 1959/11/14

17 cc.

Bocci Libero

Matricola: 69232

Nato il 1918/01/07, a Foligno (Perugia)

Marinaio servizi vari Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I.. Fece parte di una squadra di calcio di un proprietario cinese fino all'arrivo delle forze armate americane, presso le quali fu impiegato come meccanico nell'aeroporto di Kiangwan per circa un anno. In seguito rimase disoccupato e visse nel centro italiano di Nantao fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 453, B. 23

Segnatura originaria E.O. 25

1947/04/30 - 1955/10/20

16 cc.

Del Duca Duilio

Matricola: 87410

Nato il 1919/10/22, a Civitavecchia (Roma)

Cannoniere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio fu rinchiuso nella caserma "Ermanno Carlotto" di Tientsin dalle forze armate giapponesi fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Visse con i sussidi delle autorità italiane fino all'ottobre 1944, quando fu chiamato per prendere parte in una squadra di calcio di un proprietario cinese a Shanghai, ma, rifiutatogli il permesso, fu inviato a lavorare nel cantiere navale giapponese. Fu esonerato per motivi di salute e all'arrivo delle forze armate americane lavorò per esse come muratore. Rimase disoccupato per tre mesi, pri-

ma dell'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 454, B. 23

Segnatura originaria E.O. 25

1947/05/14 - 1948/08/22

14 cc.

Eberspachen Alberto

Matricola: 58837

Nato il 1923/03/07, a Roma

Elettricista Sottocapo - volontario

Sommergibile Giuliani Singapore

In seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943 fu internato dalle forze armate giapponesi in un campo di prigionia a Singapore fino al 25 novembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I. Il 4 febbraio 1944 fu imbarcato su un piroscafo mercantile tedesco come sguattero, fino al maggio 1945, data in cui passò su un piroscafo giapponese. Dall'agosto 1945 lavorò per le forze armate americane, fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: La CC.DD. ha modificato il provvedimento da sei a tre mesi di sospensione dal grado, con approvazione del ministro del maggio 1948. Idoneo al mantenimento nei ruoli.

Fasc. 455, B. 23

Segnatura originaria E.O. 25

1947/03/13 - 1948/07/05

15 cc.

La Camera Giuseppe

Matricola: 34394

Nato il 1914/05/18, a Sant'Agata (Messina)

Elettricista Secondo Capo - S.P.E.

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I.. Nel gennaio 1944 trovò impiego come meccanico in un'officina e in seguito fu inviato a lavorare nei cantieri navali giapponesi, dove rimase fino all'agosto 1944, data in cui si licenziò. Dopo l'arrivo delle forze armate americane trovò impiego presso di esse come elettro-mecanico, fino all'imbarco per il rimpatrio con la famiglia sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Due mesi di sospensione dall'impiego.

Fasc. 456, B. 23

Segnatura originaria E.O. 25

1947/04/20 - 1947/10

12 cc.

Bruzzi Gualtiero

Matricola: 49961

Nato nel 1918

Motorista Navale Sottocapo - leva

Forte Shan-Hai-Kwan, Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio fu catturato dalle forze armate giapponesi nel forte di Shan-Hai-Kwan, dove si trovava convalescente dopo un'operazione al fegato, e fu trasferito come prigioniero nella caserma italiana a Tientsin per quattro mesi, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Lasciò la caserma con l'arrivo delle forze armate americane e in seguito si guadagnò da vivere con vari lavori. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 457, B. 23

Segnatura originaria E.O. 25

1947/04/19 - 1947/10/17

12 cc.

Felici Enrico

Matricola: 41666

Nato il 1917/06/29, a Roma

Elettricista Sergente - leva

Base Sommergibili Singapore

In seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943 fu internato dalle forze armate giapponesi, insieme agli equipaggi del Giuliani e del Torelli, inizialmente nei loro stessi alloggi e dopo pochi giorni in un campo di concentramento fuori dalla città di Singapore. Il 1° novembre 1943 venne liberato per aver aderito alla R.S.I. e a fine novembre 1943 fu trasferito negli ex alloggi della base sommergibili italiana, dove rimase fino all'aprile 1944. Lavorò in seguito alle dipendenze della Marina tedesca come elettricista e fu trasferito nel febbraio 1945 a Kobe (Giappone). Nel maggio 1945 lavorò per proprio conto e dall'ottobre 1945 fu impiegato presso le forze armate americane. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.. Tre mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 458, B. 23

Segnatura originaria E.O. 25

1947/04/30 - 1947/10/17

12 cc.

Frileoni Aldo

Matricola: 93024

Nato il 1919/05/12, a Roma

Cannoniere Comune - leva

Forte Shan-Hai-Kwan, Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi nel forte di Shan-Hai-Kwan e trasferito come prigioniero nella caserma "Ermanno Carlotto" di Tientsin per quattro mesi, dopo i quali venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Lasciò la caserma con l'arrivo delle forze armate americane e in seguito si guadagnò da vivere con vari lavori. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 459, B. 23

Segnatura originaria E.O. 25

1947/04/19 - 1947/10/17

12 cc.

Guerra Roberto

Matricola: 93148

Nato il 1919/11/19, ad Anzio (Roma)

Cannoniere Comune - leva

Forte Shan-Hai-Kwan, Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio fu rinchiuso nella caserma "Ermanno Carlotto" di Tientsin dalle forze armate giapponesi fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Visse con i sussidi delle autorità italiane fino all'ottobre 1944, quando fu chiamato per prendere parte in una squadra di calcio di un proprietario cinese a Shanghai, ma, rifiutatogli il permesso, fu inviato a lavorare nel cantiere navale giapponese. Fu esonerato per motivi di salute e all'arrivo delle forze armate americane lavorò per esse come muratore. Rimase disoccupato per tre mesi, prima dell'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 460, B. 23

Segnatura originaria E.O. 26

1947/04/19 - 1947/11/06

12 cc.

Pontuti Giovanni

Matricola: 69146

Nato il 1918/06/24, a Colonnella (Teramo)

Cannoniere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella Caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Visse per circa otto mesi in una ex caserma francese e in seguito tornò nella caserma italiana.

Successivamente si impiegò in vari lavori e ricevette i sussidi del Consolato italiano. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 461, B. 23
Segnatura originaria E.O. 26
1947/03/19 - 1947/10/17
12 cc.

Perelli Edoardo

Nato il 1919/08/16, a Milano
Marinaio servizi vari Comune di Prima Classe - leva
Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina) - servizio di guardia temporaneo sul piroscalo Conte Verde
In seguito all'Armistizio e all'autoaffondamento delle navi italiane nel porto di Shanghai, fu fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco per circa tre mesi, dopo i quali venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu mandato a lavorare nei cantieri giapponesi dalle autorità italiane fino a quattro mesi prima dell'arrivo delle forze armate americane. In seguito, lavorò prima presso una ditta privata, poi per le forze armate americane. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 462, B. 23
Segnatura originaria E.O. 26
1947/04/20 - 1948/07/01
17 cc.

Sabot Renato

Matricola: 10909
Nato il 1908/01/08, a Gemona del Friuli (Udine)
Motorista Navale Capo di Seconda Classe - S.P.E.
Sommersgibile Torelli Singapore
In seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943 fu internato dalle forze armate giapponesi inizialmente negli alloggi della base italiana di Singapore, poi dal 25 settembre 1945 in un campo di concentramento per prigionieri indiani, fuori dalla stessa città. Il 2 novembre 1943 aderì alla R.S.I. e fu liberato il 10 novembre, dopo aver firmato un impegno di non sabotaggio. Si imbarcò sul sommersgibile Torelli, in mano alla marina tedesca, fino alla capitolazione della Germania il 6 maggio 1945. Fu nuovamente internato dalle forze armate giapponesi fino al 6 giugno 1945 e dopo l'arrivo delle forze armate americane lavorò presso la polizia militare americana, fino all'imbarco dal Giappone per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: La CC.DD. ha modificato il provvedimento da "non idoneo al mantenimento nei ruoli con dispensa

dal servizio permanente effettivo" a "idoneo al mantenimento nei ruoli con sospensione dall'impiego per mesi dieci", con approvazione del Ministro del 2 aprile 1948.

Fasc. 463, B. 23
Segnatura originaria E.O. 26
1946/08/17 - 1961/01/12
16 cc.

Todini Ferruccio

Matricola: 34837
Nato nel 1916, a Orvieto (Terni)
Motorista Navale Secondo Capo - S.P.E.
Sommersgibile Cappellini Sabang (Indonesia)
Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo che queste ebbero scortato il sommersgibile Cappellini da Sabang a Singapore, in seguito all'Armistizio. Fu internato in un campo di concentramento nella stessa città fino al novembre 1943, quando fu liberato per aver aderito alla R.S.I. e collaborò alla rimessa in efficienza del sommersgibile Cappellini. Nel maggio 1945 fu incarcerato e processato per antifascismo e favoreggiamento del governo Badoglio e successivamente fu portato nel campo di Changi, dove erano prigionieri alleati e dove rimase anche dopo l'occupazione delle forze armate inglesi. Si imbarcò il 16 luglio 1946 su un piroscalo inglese per il rimpatrio, giungendo il 15 agosto 1946 a Napoli.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Tre mesi di sospensione dall'impiego.

Fasc. 464, B. 23
Segnatura originaria E.O. 26
1947/03/13 - 1960/04/13
17 cc.

Panati Emilio

Matricola: 29560
Nato il 1912/08/04, a Campospinoso (Pavia)
Cannoniere Secondo Capo - S.P.E.
Ricovertato al General Hospital di Shanghai (Cina) - Regia Nave Lepanto
Si trovava ricoverato al General Hospital di Shanghai per febbre tifoide e in seguito all'Armistizio vi rimase fino al 29 settembre 1943 sotto sorveglianza giapponese. Successivamente fu trasferito nella caserma del Battaglione San Marco come prigioniero per tre mesi, dopo i quali venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Non fu inviato a lavorare nei cantieri giapponesi per motivi di salute e dal novembre 1945 all'aprile 1946 lavorò per le forze armate americane come meccanico. In seguito, dall'ottobre 1946 al dicembre 1946, fu imbarcato come macchinista su una nave della CNRRA. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: no
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimpovero solenne.

Fasc. 465, B. 23

Segnatura originaria E.O. 26

1947/04/19 - 1959/10/21

15 cc.

Titta Antonio

Matricola: 38372

Nato il 1917/06/23, a Corfù (Grecia)

Radiotelegrafista Sergente - ex volontario trattenuto

Centro Radiotelegrafico Pechino (Cina) - Battaglione San Marco

In seguito all'Armistizio fu dichiarato prigioniero di guerra dalle forze armate giapponesi fino al 31 dicembre 1943, data in cui aderì alla R.S.I. e fu liberato come civile.

Rimase sempre agli ordini del C.te Maraschin e alloggiò nella guardia italiana fino all'ottobre 1945, quando le forze armate americane la occuparono. Lavorò per proprio conto fino al marzo 1947 senza ricevere alcun sussidio. Si imbarcò sulla motonave Sestriere il 27 marzo 1947, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.. Quattro mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 466, B. 23

Segnatura originaria E.O. 26

1947/04/19 - 1951/08/11

10 cc.

Rossi Salvatore

Matricola: 8557

Nato il 1910/03/04, a Fabriano (Ancona)

Radiotelegrafista Sergente - richiamato

Ambasciata d'Italia Tokyo (Giappone)

Poco dopo la ricezione del comunicato riguardante l'Armistizio italiano, il 9 settembre 1943 venne rinchiuso nell'ambasciata d'Italia a Tokyo fino al 19 ottobre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Alla fine dell'ottobre 1943 fu impiegato come dattilografo nella riorganizzata rappresentanza italiana, fino al bombardamento della sede il 24 maggio 1945. Rimase sfollato fino all'arrivo delle forze armate americane, per le quali lavorò come dattilografo.

Si dimise nel settembre 1946 e ricevette sussidi dalle autorità diplomatiche italiane, fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M. Rimprovero solenne.

Fasc. 467, B. 23

Segnatura originaria E.O. 26

1947/03/17 - 1950/12/29

21 cc.

Passeri Mario

Matricola: 69142

Nato il 1918/02/12, a Pescara

Marinaio servizi vari Comune - leva

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma del Battaglione San Marco di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, quando venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I.. Fece parte di un corpo di polizia con lo scopo di mantenere l'ordine tra il personale e fornire servizio di guardia, per circa otto mesi. Dopo l'arrivo delle forze armate americane si impiegò presso di esse come autista per sei mesi e in seguito rimase sette mesi disoccupato, ricevendo sussidi. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere con la famiglia, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.. Due mesi di sospensione dalla classe.

Fasc. 468, B. 23

Segnatura originaria E.O. 26

1946/09/13 - 1948/09/28

15 cc.

Scialanga Tarquinio

Matricola: 46279

Nato nel 1920, a Vetralla (Viterbo)

Furiere Sergente - volontario

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio.

Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata fino al 10 giugno 1944, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del Col. Principini, ambasciatore italiano. Si trasferì a Tokyo, ospite di un collega, fino all'ottobre 1944 e in seguito si recò a Shanghai, dove fu impiegato come dattilografo presso l'ufficio della marina italiana. Successivamente lavorò per proprio conto nel commercio, alloggiando nella caserma della marina, fino all'arrivo delle forze armate americane, per le quali si impiegò come meccanico presso l'Aeroporto militare di Shanghai. Si imbarcò il 3 giugno 1946 per il rimpatrio sulla Nave Eritrea, giungendo a Napoli il 3 settembre 1946.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 469, B. 23

Segnatura originaria E.O. 26

1947/04/18 - 1948/08/27

17 cc.

Saraca Enrico

Matricola: 16542

Elettricista Capo di Terza Classe - S.P.E.

Ricoverato nell'Ospedale Italiano di Tientsin - Battaglione San Marco (Cina)

Si trovava ricoverato nell'ospedale di Tientsin per patologia psichiatrica e in seguito all'Armistizio non venne interrogato né dalle autorità giapponesi, né da quelle italiane. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947. Non rese alcuna relazione all'atto del rimpatrio e fu trasferito prima all'ospedale psichiatrico dell'Esercito "Villa Russo", successivamente presso il manicomio provinciale di Perugia.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: no

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli.

Fasc. 470, B. 23

Segnatura originaria E.O. 26

1947/04/19 - 1948/04/10

14 cc.

Micheli Giovanni

Matricola: 9735

Nato il 1906/10/03, a Castel Madama (Roma)

Cannoniere Capo di Prima Classe - S.P.E.

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella Caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rimase in caserma alle dipendenze prima del C.te Dell'Acqua, poi di un comitato civile. Dopo l'arrivo delle forze armate americane visse con i sussidi e trovò impiego come cassiere in un club italiano. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Due mesi di sospensione dall'impiego.

Fasc. 471, B. 23

Segnatura originaria E.O. 26

1947/03/12 - 1948/04/10

25 cc.

Mugelli Bruno

Matricola: 60115

Nato il 1891/01/04, a Firenze

Cannoniere Capo di Prima Classe - S.P.E.

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma del Battaglione San Marco di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Rimase in caserma adibito ai servizi che aveva in precedenza fino al luglio 1945, quando fu inviato nel quartiere di Nantao con il compito di gestire il materiale appartenente allo Stato italiano, fino alla fine del 1945. In seguito lavorò per le forze armate americane fino all'aprile 1946 e dal 15 giugno 1946 fu

assunto dal T.V. Costa, sbarcato dalla Nave Eritrea, come amministratore e vice comandante del quartiere di Nantao, fino al 22 marzo 1947, data dell'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere.

Giunse a Napoli il 14 maggio 1947 e fu ricoverato nell'Ospedale della Marina Pedigrotta.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Due mesi di sospensione dall'impiego.

Fasc. 472, B. 23

Segnatura originaria E.O. 26

1947/04/20 - 1947/11/07

12 cc.

Paoletti Eugenio

Matricola: 69147

Nato il 1918/09/28, a Grottammare (Ascoli Piceno)

Autista Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella Caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu alle dipendenze di un comitato civile, dal quale ricevette vitto e alloggio, fino al 4 luglio 1944, quando si trasferì a Pechino con l'impiego di meccanico in un garage. Si imbarcò con la famiglia per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 473, B. 23

Segnatura originaria E.O. 26

1947/04/30 - 1947/12/02

12 cc.

Sbragaglia Mariano

Matricola: 87425

Nato il 1919/09/14, a Civitavecchia (Roma)

Fuochista Comune di Prima Classe - leva

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I..

Fu obbligato dal comitato italiano a lavorare nel cantiere navale giapponese per circa un anno. Dopo l'arrivo delle forze armate americane fu impiegato presso di esse prima come meccanico, poi come autista. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere il 17 marzo 1947, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

FALDONE 24*Fasc. 474, B. 24**Segnatura originaria E.O. 27*

1946/12/10 - 1993/04/06

14 cc.

Minichini Giovanni

Matricola: 13197

Nato il 1908/01/23, a Lanciano (Chieti)

Radiotelegrafista Capo di Terza Classe - richiamato

Centro Radiotelegrafico Pechino (Cina) - Battaglione San Marco

In seguito all'Armistizio, fu rinchiuso nel recinto della guardia dell'ambasciata d'Italia a Pechino dalle forze armate giapponesi e successivamente fu incarcerato nelle prigioni militari giapponesi di Pechino per essersi rifiutato di collaborare. È riportata la notizia, riferita da un altro militare, secondo cui lavorò nel centro radiotelegrafico di Pechino alle dipendenze delle forze armate tedesche. Risulta congedato a Pechino tramite il comando Nave Eritrea il 2 dicembre 1946 con lo scopo di recarsi negli Stati Uniti. Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Quattro mesi di sospensione dal grado.

*Fasc. 475, B. 24**Segnatura originaria E.O. 27*

1948/05/15 - 1961/09/28

19 cc.

Mantovani Walfredo

Matricola: 40204

Nato il 1918/01/12, a Portomaggiore (Ferrara)

Radiotelegrafista Secondo Capo - richiamato

Radio dell'Addetto Navale presso Ambasciata d'Italia Shanghai (Cina) - Regia Nave Ermanno Carlotto

Si trovava di servizio presso la Radio del C.te Galletti, addetto navale in Cina, e in seguito all'Armistizio fu rinchiuso dalle forze armate giapponesi nella stessa sede, dopo aver collaborato alla distruzione della documentazione. In seguito fu trasferito nella caserma del Battaglione San Marco di Shanghai come prigioniero fino a metà dicembre, quando fu liberato per aver aderito alla R.S.I.. Lavorò in un ristorante per l'assistenza alla comunità italiana di Nantao e dal luglio 1944 prestò servizio presso l'agenzia di stampa Domej come operatore radiotelegrafico, fino alla capitolazione della Germania. Riprese il lavoro presso il ristorante e nell'aprile 1946 fu interpellato dal tribunale internazionale di Shanghai come testimone contro cittadini giapponesi e tedeschi. Fu assunto dalle forze armate americane prima nell'aeroporto di Kiangwan e poi su una nave rifornimenti. Dal novembre 1946 lavorò su navi della C.W.T. fino al dicembre 1947, motivo per il quale perse il rimpatrio con la motonave Sestriere. Rimase disoccupato a Shanghai dal dicembre 1947 all'aprile 1948. Rimpatriò a proprie spese sulla S.S. Al Sudan

dell'American Express via Marsiglia, giungendo a Roma il 10 maggio 1948. Risulta che sia stato congedato in Cina il 1° aprile 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Due mesi di sospensione dal grado.

*Fasc. 476, B. 24**Segnatura originaria E.O. 27*

1946/12/01 - 1962/07/11

16 cc.

Iavicoli Mario

Matricola: 19793

Nato il 1911/10/30, a San Vito Chietino (Chieti)

Radiotelegrafista Capo di Terza Classe - S.P.E.

Centro Radiotelegrafico Pechino (Cina) - Battaglione San Marco

Risulta che in seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943 sia rimasto nel Centro R.T. di Pechino e che nel dicembre 1943 abbia aderito alla R.S.I.. È riportata la notizia, riferita da un altro militare, secondo cui lavorò nel centro radiotelegrafico di Pechino alle dipendenze delle forze armate tedesche. Risulta congedato a Pechino tramite il comando nave Eritrea il 2 settembre 1946.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Quattro mesi di sospensione dal grado.

*Fasc. 477, B. 24**Segnatura originaria E.O. 27*

1947/04/01 - 1960/01/19

11 cc.

Arzilla Vittorio

Matricola: 9583

Nato il 1907/08/11, a Bracciano (Roma)

Furiere Capo di Prima Classe - S.P.E.

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio.

Fu internato nel campo di concentramento di Hirohata fino al 10 maggio 1944, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu inviato all'ufficio navale di Tokyo presso la rappresentanza della R.S.I., dove prestò servizio fino al 28 maggio 1945, quando tale ufficio fu considerato sciolto.

Fece domanda di congedo a Tokyo in data 1° aprile 1947 tramite il comando della motonave Sestriere per aver trovato impiego permanente nella stessa città. Risulta congedato in Giappone il 15 marzo 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Due mesi di sospensione dall'impiego.

Fasc. 478, B. 24
Segnatura originaria E.O. 27
 1946/12/31 - 1953/04/09
 12 cc.

Panozzo Adolfo

Matricola: 41678
 Nato il 1919/06/20, a Vienna (Austria)

Furiere Sergente

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella Caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Risulta congedato in Cina il 31 dicembre 1946 e rimpatriato nel dicembre del 1949.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 479, B. 24
Segnatura originaria E.O. 27
 1946/12/01 - 1948/09/15
 16 cc.

Hoffmann Giovanni

Matricola: 22090

Nato il 1911/04/14, ad Agrigento

Radiotelegrafista Capo di Terza Classe - S.P.E.

Centro Radiotelegrafico Pechino (Cina) - Battaglione San Marco

Risulta che in seguito all'Armistizio sia rimasto nel Centro R.T. di Pechino e che nel dicembre 1943 abbia aderito alla R.S.I.. È riportata la notizia, riferita da un altro militare, secondo cui lavorò nel centro radiotelegrafico di Pechino alle dipendenze delle forze armate tedesche. Fu congedato a Pechino il 31 dicembre 1946 per aver trovato impiego presso il consolato americano in Manciuria.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Quattro mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 480, B. 24
Segnatura originaria E.O. 27
 1946/04/04 - 1949/09/20
 17 cc.

Berretta Arturo

Matricola: 36424

Nato nel 1915, a Milano

Radiotelegrafista Secondo Capo - richiamato

Stazione Radio, Consolato d'Italia Shanghai (Cina)

In seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943 fu fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco di Shanghai dalle forze armate giapponesi fino all'11 dicembre 1943, quando fu liberato come civile per aver aderito alla R.S.I.. Il 21 marzo 1944, dopo essersi rifiutato di lavorare nei cantieri navali giapponesi, venne arrestato e condannato a tre mesi di

carcere dalle autorità giapponesi, con l'accusa di essere promotore di un movimento di resistenza anti-giapponese. Uscito dal carcere, visse per proprio conto con l'assistenza di conoscenti locali fino all'arrivo delle forze armate americane, per le quali lavorò dal dicembre 1945 fino al settembre 1946, prima in qualità di radiotelegrafista a Shanghai, poi come collaboratore nelle missioni militari americane all'interno della Cina. In seguito lavorò per tre mesi presso l'UNRRA cinese e il 5 dicembre 1946 trovò posto su un piroscafo francese diretto a Marsiglia, rimpatriando a proprie spese. Giunse a Roma il 13 gennaio 1947 e il 1° febbraio 1947 si presentò a Napoli.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero semplice.

Fasc. 481, B. 24
Segnatura originaria E.O. 27
 1947/04/17 - 1948/09/24
 10 cc.

Domini Vitaliano

Matricola: 54302

Nato il 1920/01/27, a Ronciglione (Viterbo)

Motorista Navale Sottocapo - volontario

Sommergibile Cappellini Sabang (Indonesia)

In seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943 fu internato dalle forze armate giapponesi in un campo di prigionia a Singapore fino al dicembre 1943, quando passò sotto la sorveglianza tedesca. Fu trasferito a Batavia (Giacarta, Indonesia) e dopo due mesi fu lasciato libero. Lavorò come meccanico presso varie officine di Batavia e dopo la sconfitta in guerra della Germania rimase sotto la sorveglianza inglese. Risulta che fu imbarcato su un piroscafo tedesco. Fu congedato a Batavia (Giacarta, Indonesia) dal comando della motonave Sestriere in data 16 aprile 1947 per aver trovato impiego stabile presso una ditta locale.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Due mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 482, B. 24
Segnatura originaria E.O. 27
 1946/12/01 - 1948/09/24
 9 cc.

Cicogna Franco

Matricola: 38403

Nato il 1918/04/04, a Caorle (Venezia)

Radiotelegrafista Secondo Capo - volontario

Centro Radiotelegrafico Pechino (Cina) - Battaglione San Marco

Risulta che in seguito all'Armistizio sia rimasto nel Centro R.T. di Pechino e che nel dicembre 1943 abbia aderito alla R.S.I.. Fu prigioniero a Pechino e a Fentai. È riportata la notizia, riferita da un altro militare, secondo cui lavorò nel centro radiotelegrafico di Pechino alle dipendenze delle forze armate

tedesche. Risulta congedato in Cina il 31 dicembre 1946.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Quattro mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 483, B. 24
Segnatura originaria E.O. 27
1947/03/10 - 1948/09/24
11 cc.

Marianella Antonio

Matricola: 11867
Nato il 1908/01/01, ad Avezzano (L'Aquila)
Cannoniere Capo di Seconda Classe - S.P.E.
Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Evitò il lavoro nei cantieri giapponesi mostrando un falso contratto di lavoro e si rese indipendente dalle autorità della Marina. Fu congedato a Shanghai in data 10 marzo 1947 dal comando Nave Sestriere, per aver trovato impiego stabile presso una ditta straniera.
Collaborazione con forze nemiche: no
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 484, B. 24
Segnatura originaria E.O. 27
1947/03/10 - 1948/09/23
10 cc.

Casamenti Dario

Matricola: 31028
Nato il 1913/02/22, a Dovadola (Forlì-Cesena)
Segnalatore Capo di Terza Classe - S.P.E.
Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. È riportata la notizia, riferita da un altro militare, secondo cui fu iscritto al partito fascista repubblicano di Shanghai. Fu congedato a Shanghai in data 10 marzo 1947 dal comando Nave Sestriere, per aver trovato imbarco su navi della C.W.T. in qualità di comandante.
Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 485, B. 24
Segnatura originaria E.O. 27
1946/12/01 - 1948/09/15
16 cc.

Beghè Egisto

Matricola: 23413
Nato il 1910/04/26, ad Alessandria (Egitto)
Radiotelegrafista Capo di Terza Classe - S.P.E.
Centro Radiotelegrafico Pechino (Cina) - Battaglione San Marco
Risulta che in seguito all'Armistizio sia rimasto nel centro R.T. di Pechino e che nel dicembre 1943 abbia aderito alla R.S.I.. È riportata la notizia, riferita da un altro militare, secondo cui lavorò nel centro radiotelegrafico di Pechino alle dipendenze delle forze armate tedesche. Fu congedato in a Pechino, il 2 settembre 1946 tramite il comando Nave Eritrea.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Quattro mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 486, B. 24
Segnatura originaria E.O. 27
1947/03/10 - 1948/04/27
16 cc.

Bonacci Francesco

Matricola: 80138
Nato il 1919/04/02, a Termoli (Campobasso)
Cannoniere Comune - leva
Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)
In seguito all'Armistizio fu fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai fino al 12 dicembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Successivamente fu assistito dal comitato italiano di Shanghai. Fu congedato a Shanghai in data 10 marzo 1947 dal comando nave Sestriere, per aver trovato impiego presso la Società Hadom Iron Work di Shanghai.
Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 487, B. 24
Segnatura originaria E.O. 27
1947/04/01 - 1948/05/20
5 cc.

Carducci Giuseppe

Matricola: 41309
Nato il 1918/03/19, a Ceprano (Frosinone)
Cannoniere Secondo Capo - volontario
motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)
Risulta che sia stato prigioniero delle forze armate giapponesi dalla data dell'Armistizio fino all'arrivo delle forze armate americane il 15 agosto 1945. Fece domanda di congedo a Kobe in data 1° aprile 1947 tramite il comando della motonave Sestriere, perché in attesa del visto per emigrare negli Stati Uniti. Risulta congedato in Giappone il 15 marzo 1947.
Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile
Aderente RSI: non rilevabile
Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli.

Fasc. 488, B. 24
Segnatura originaria E.O. 27
 1946/12/31 - 1948/02/27
 12 cc.

De Bonis Aldo

Matricola: 40142
 Nato il 1917/03/10, a San Polo dei Cavalieri (Roma)
 Elettricista Sergente
 Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)
 In seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943 fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma di Tientsin fino al dicembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Risulta congedato a Tientsin tramite il comando Nave Eritrea il 31 dicembre 1946.
 Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile
 Aderente RSI: sì
 Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

FALDONE 25

Fasc. 489, B. 25
Segnatura originaria E.O. 28
 1947/04/19 - 1947/10/14
 14 cc.

Cataudella Orazio

Matricola: 31803
 Nato il 1920/04/27, a Pozzallo (Ragusa)
 Marinaio scelto Comune - leva
 motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)
 Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 24, e vi rimase fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu imbarcato sul piroscafo tedesco Mosel come marinaio timoniere fino al 18 aprile 1945 e dal maggio dello stesso anno lavorò per proprio conto a Kobe. Perse la sua abitazione nel bombardamento alleato che distrusse Kobe e dopo l'arrivo delle forze armate americane si impiegò presso di esse come cuoco. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
 Collaborazione con forze nemiche: sì
 Aderente RSI: sì
 Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 490, B. 25
Segnatura originaria E.O. 28
 1947/04/20 - 1947/10/14
 13 cc.

Bonaccorso Salvatore

Matricola: 20120
 Nato il 1911/10/05, a Catania
 Meccanico Secondo Capo - richiamato
 motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)
 Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver ab-

bandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 42, e vi rimase fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu imbarcato sul piroscafo tedesco Mosel come fuochista fino al 18 aprile 1945, data in cui il piroscafo affondò a causa di una mina. Successivamente si impiegò in vari lavori, fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.
 Collaborazione con forze nemiche: sì
 Aderente RSI: sì
 Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Quattro mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 491, B. 25
Segnatura originaria E.O. 28
 1947/04/18 - 1949/12/19
 15 cc.

Donato Placido

Matricola: 42354
 Nato il 1902/08/09, a Pace (Messina)
 Nocchiere Sergente - richiamato
 motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)
 Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 73, e vi rimase fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu trasferito in un albergo di Kobe e il 30 settembre 1944 fu inviato a Tokyo a lavorare in una fonderia, con il n. di prigionia 10, fino all'arrivo delle forze armate americane il 15 agosto 1945. Lavorò per le forze armate americane fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.
 Collaborazione con forze nemiche: sì
 Aderente RSI: sì
 Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.. Rimprovero solenne.

Fasc. 492, B. 25
Segnatura originaria E.O. 28
 1947/05/01 - 1972/11/10
 28 cc.

Di Natale Stefano

Matricola: 59887
 Nato il 1913/01/08, a Milazzo (Messina)
 Elettricista Sottocapo - richiamato
 motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)
 Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 82, e vi rimase fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu

inviato a Tokyo a lavorare come manovale in una fonderia, considerato internato con il n. di prigionia 12, fino all'arrivo delle forze armate americane il 15 agosto 1945. Lavorò per le forze armate americane fino al 24 gennaio 1947 e si imbarcò il 4 aprile 1947 per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947. Risulta che sia stato posto in congedo il 19 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 493, B. 25
Segnatura originaria E.O. 28
1947/05/01 - 1972/10/02
21 cc.

D'Amico Vincenzo

Matricola: 28775
Nato il 1906/10/27, a Milazzo (Messina)
Cannoniere Sottocapo - leva richiamato
motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)
Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 80, e vi rimase fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu trasferito in un albergo di Kobe e dal 30 settembre fu inviato in una fonderia di Tokyo come manovale, considerato internato con il n. di prigionia 11, fino all'arrivo delle forze armate americane il 15 agosto 1945. Lavorò per le forze armate americane come carpentiere fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 494, B. 25
Segnatura originaria E.O. 28
1947/05/01 - 1960/11/22
21 cc.

Cifalà Angelo

Matricola: 45014
Nato il 1907/10/09, a Messina
Cannoniere Sergente - richiamato
motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)
Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu imbarcato sul vapore tedesco Havenstein fino al 12 ottobre 1944, data in cui la nave fu affondata da un bombardamento aereo nel porto di Takao (Formosa, Taiwan). Fu riportato a Kobe il 18 dicembre 1944 e in seguito si impiegò in vari lavori, fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M. Quattro mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 495, B. 25
Segnatura originaria E.O. 28
1947/02/08 - 1953/09/12
22 cc.

Carafassi Paolo

Matricola: 85967
Nato nel 1914, a Catania
Furiere Sottocapo - richiamato
Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)
In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai dalle forze armate giapponesi fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Lavorò come elettricista alle dipendenze delle autorità giapponesi fino all'agosto 1945 e successivamente si impiegò presso le forze armate americane. Si imbarcò per il rimpatrio sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 496, B. 25
Segnatura originaria E.O. 28
1947/04/20 - 1950/09/08
12 cc.

Costantino Placido

Matricola: 20803
Nato il 1906/12/20, a Messina
Cannoniere Sergente - richiamato
motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)
Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 52, e vi rimase fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu trasferito in un albergo di Kobe fino al 5 ottobre 1944, data in cui fu inviato a lavorare in un'acciaieria di Tokyo, considerato internato con il n. di prigionia 9. All'arrivo delle forze armate americane lavorò presso di esse come carpentiere e fu in seguito ricoverato per 67 giorni nell'ospedale giapponese di Tokyo per infortunio ad un piede. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.
Collaborazione con forze nemiche: sì
Aderente RSI: sì
Provvedimento: Idoneo al servizio M.M. Rimprovero solenne.

Fasc. 497, B. 25
Segnatura originaria E.O. 28
1947/04/19 - 1947/12/06
16 cc.

Ciluffo Salvatore

Matricola: 76360

Nato il 1914/04/01, a Terrasini (Palermo)

Cannoniere Sottocapo - richiamato
motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 53, e vi rimase fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu trasferito in un albergo di Kobe fino al 29 luglio 1944, data in cui fu imbarcato sul piroscafo tedesco Mosel come marinaio. Il 20 marzo 1945 fu sbarcato e inviato a lavorare nelle fonderie di Tokyo come internato e dopo l'arrivo delle forze armate americane lavorò presso di esse. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.. Due mesi di sospensione dalla classe.

*Fasc. 498, B. 25**Segnatura originaria E.O. 28**1947/02/08 - 1948/05/21**17 cc.***Curcuruto Carmelo**

Matricola: 39690

Nato nel 1918, a Graniti (Messina)

Cannoniere Armaiolo Sottocapo - volontario
Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi a Tientsin fino al 12 dicembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu inviato a lavorare nei cantieri giapponesi fino alla fine della guerra. All'arrivo delle forze armate americane alloggiò nel campo fino all'imbarco il 17 gennaio 1947 sul piroscafo Marine Falcon per il rimpatrio, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 499, B. 25**Segnatura originaria E.O. 28**1947/03/07 - 1948/03/18**15 cc.***Costa Francesco**

Matricola: 39697

Nato il 1917/04/30, a Palermo

Cannoniere Sergente - volontario
Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Dopo due mesi, fu obbligato dal Comitato italiano

a lavorare nei cantieri navali giapponesi per circa un anno e rimase ferito nei bombardamenti alleati. Dopo l'arrivo delle forze armate americane lavorò presso di esse come autista e successivamente rimase disoccupato per sette mesi, prima dell'imbarco con la famiglia sulla motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Tre mesi di sospensione dal grado.

*Fasc. 500, B. 25**Segnatura originaria E.O. 28**1946/12/31 - 1948/09/07**11 cc.***Castana Ugo**

Matricola: 20103

Nato il 1912/09/02, a [Enna]

Furiere Capo di Terza Classe - S.P.E.

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella Caserma di Tientsin fino al dicembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Risulta congedato a Tientsin tramite il comando nave Eritrea il 31 dicembre 1946.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

*Fasc. 501, B. 25**Segnatura originaria E.O. 28**1947/02/08 - 1947/11/07**17 cc.***Arra Antonio**

Matricola: 7940

Nato nel 1915, a Catania

Segnalatore Sergente - volontario

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai fino al 12 dicembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu inviato a lavorare nei cantieri giapponesi come attrezzatore fino alla fine della guerra. All'arrivo delle forze armate americane lavorò per esse fino all'imbarco il 17 gennaio 1947 sul piroscafo Marine Falcon per il rimpatrio, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.. Due mesi di sospensione dal grado.

*Fasc. 502, B. 25**Segnatura originaria E.O. 28**1947/04/19 - 1947/10/14**14 cc.*

Aglianò Francesco

Matricola: 9080

Nato il 1910/02/01, a Siracusa

Specialista Direzione Tiro Secondo Capo - richiamato motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 41, e vi rimase fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu trasferito in un albergo di Kobe fino al 1° ottobre 1944, data in cui fu inviato in una fonderia giapponese, considerato internato con il n. di prigionia 7. Alla fine di marzo 1945 fu imbarcato su un vapore tedesco fino al maggio 1945, quando la nave fu affondata. In seguito, lavorò per le forze armate americane fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Due mesi di sospensione dal grado.

*Fasc. 503, B. 25**Segnatura originaria E.O. 28**1947/04/19 - 1947/10/14**14 cc.***Costanza Giovanni**

Matricola: 40252

Nato il 1917/08/23, a Ravanusa (Agrigento)

Elettricista Secondo Capo - volontario

Sommergibile Torelli Singapore

In seguito all'Armistizio, fu internato negli alloggi della base italiana di Singapore fino al 25 settembre e, successivamente, trasferito in un campo di prigionia per prigionieri indiani della stessa città fino al 10 novembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu imbarcato sul Smg. Torelli in mano tedesca fino alla fine della guerra per la Germania, il 6 maggio 1945, quando il sommergibile si trovava a Kobe (Giappone) e fu nuovamente internato dalle forze armate giapponesi. Fu liberato il 6 giugno 1945 e successivamente si impiegò in vari lavori fino al maggio 1946. Rimase disoccupato e ricevette sussidi delle autorità italiane fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Dieci mesi di sospensione dal grado.

*Fasc. 504, B. 25**Segnatura originaria E.O. 28**1947/04/30 - 1947/10/14**12 cc.***De Luca Rocco**

Matricola: 93626

Nato il 1909/05/09, a Alì (Messina)

Marinaio servizi vari Comune di Prima Classe - richiamato motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 79, e vi rimase fino al 15 luglio 1944, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu trasferito in un albergo di Kobe fino al 30 settembre 1944, data in cui fu inviato a lavorare in una fonderia giapponese a Tokyo, fino alla fine della guerra. Dall'ottobre 1945 trovò impiego presso le forze armate americane, fino al 24 gennaio 1947. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

FALDONE 26*Fasc. 505, B. 26**Segnatura originaria E.O. 29**1947/03/15 - 1947/10/14**14 cc.***Valentino Mario**

Nato il 1922/08/10, a Siracusa

Cannoniere Comune - leva

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma di Shanghai fino al 13 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Dopo due mesi fu inviato a lavorare nei cantieri navali giapponesi fino al maggio 1945 e dopo l'arrivo delle forze armate americane lavorò presso di esse per alcuni mesi. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

*Fasc. 506, B. 26**Segnatura originaria E.O. 29**1947/04/19 - 1948/01/05**17 cc.***Torresi Pietro**

Matricola: 72427

Nato il 1918/06/24

Autista Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fino al novembre 1946 provvide in

modo indipendente al proprio sostentamento e in seguito percepì sussidi dall'Ente Marina. Si imbarcò sulla motonave Sestriere per il rimpatrio il 27 marzo 1947, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 507, B. 26

Segnatura originaria E.O. 29

1947/04/19 - 1956/12/22

21 cc.

Siragusa Mario

Matricola: 40676

Nato il 1919/05/11, a Mazara del Vallo (Trapani)

Nocchiere Secondo Capo - volontario

Sommersibile Cappellini Sabang (Indonesia)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero in un campo di concentramento a Singapore insieme al resto dell'equipaggio del Smg. Cappellini. Dopo aver firmato l'adesione alla R.S.I. e l'impegno di non sabotaggio, il 13 gennaio 1944 fu affidato alla marina tedesca e inviato a Batavia (Giacarta, Indonesia) fino alla fine del conflitto. Nel novembre 1945 trovò lavoro in un'officina militare olandese come elettricista e vi rimase fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio il 15 aprile 1947, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Quattro mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 508, B. 26

Segnatura originaria E.O. 29

1947/02/08 - 1947/12/03

14 cc.

Iracani Michele

Matricola: 49109

Nato nel 1917, a New York

Marinaio servizi vari Comune - leva trattenuto

Regia Nave Lepanto Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo l'autoaffondamento della nave Lepanto e fu fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco di Shanghai per tre mesi, dopo i quali venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. In seguito lavorò per proprio conto, fino all'imbarco il 17 gennaio 1947 sul piroscafo Marine Falcon per il rimpatrio, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 509, B. 26

Segnatura originaria E.O. 29

1947/04/30 - 1947/10/14

13 cc.

Lungaro Michele

Matricola: 51711

Nato il 1918/01/01, a Mazara del Vallo (Trapani)

Musicante Sottocapo - leva

Forte Shan-Hai-Kwan, Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi nel forte di Shan-Hai-Kwan e trasferito come prigioniero nella caserma "Ermanno Carlotto" di Tientsin fino al 4 gennaio 1944, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. In seguito lavorò come rifornitore di carne per vari ristoranti e alloggiò in modo indipendente. Si imbarcò con la famiglia sulla motonave Sestriere per il rimpatrio, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 510, B. 26

Segnatura originaria E.O. 29

1947/04/19 - 1947/10/14

10 cc.

Frisone Fortunato

Matricola: 75328

Nato il 1914/02/14, a Pace (Messina)

Elettricista Sergente - richiamato

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 75, e venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu inviato a lavorare nelle acciaierie di Tokyo come manovale, considerato internato con il n. di prigionia 8. In seguito lavorò per le forze armate americane fino al 24 gennaio 1947 e si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.. Rimprovero solenne.

Fasc. 511, B. 26

Segnatura originaria E.O. 29

1947/05/14 - 1947/10/14

13 cc.

Giordano Giovanni

Matricola: 97866

Nato il 1915/03/28, a Palermo

Meccanico Secondo Capo - richiamato

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata fino al 15 luglio 1944, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu imbarcato sul piroscafo tedesco Mosel fino all'affondamento

della nave a causa di una mina. Lavorò per il proprio sostentamento fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli.

Fasc. 512, B. 26

Segnatura originaria E.O. 29

1947/05/14 - 1947/10/14

13 cc.

Gemellaro Francesco

Matricola: 39470

Nato il 1912/07/02, a Guardia Mangano (Catania)

Marinaio servizi vari Comune di Prima Classe - leva

Forte Shan-Hai-Kwan, Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu catturato dalle forze armate giapponesi nel forte di Shan-Hai-Kwan e trasferito come prigioniero nella caserma "Ermanno Carlotto" di Tientsin fino al 4 gennaio 1944, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Si rese indipendente dalle autorità italiane lavorando per proprio conto come calzolaio, fino all'imbarco sulla motonave Sestriere per il rimpatrio il 25 marzo 1947, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 513, B. 26

Segnatura originaria E.O. 29

1947/02/08 - 1948/03/10

16 cc.

Iacono Francesco

Matricola: 74631

Nato nel 1918

Nocchiere Sottocapo - leva

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma Italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al 4 gennaio 1944, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Fu obbligato a lavorare nei cantieri navali giapponesi di Shanghai, fino all'arrivo delle forze armate americane. In seguito rimase disoccupato e fu assistito dalle autorità italiane fino all'imbarco per il rimpatrio sul piroscafo Marine Falcon il 17 gennaio 1947, con il quale giunse a Napoli l'8 febbraio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.. Tre mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 514, B. 26

Segnatura originaria E.O. 29

1947/03/11 - 1948/07/23

15 cc.

Marinelli Giuseppe

Matricola: 4939

Nato il 1910/12/02, a Avola (Siracusa)

Furiere Capo di Seconda Classe - S.P.E.

Regia Nave Ermanno Carlotto Shanghai (Cina)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la Regia Nave Ermanno Carlotto, autoaffondata in seguito all'Armistizio, e fu fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato come civile per aver aderito alla R.S.I.. Lasciò la caserma e trovò lavoro come cassiere in un ristorante, ma la remunerazione era appena sufficiente per mantenere se stesso e la moglie. Dopo la fine della guerra ricevette sussidi dalle autorità italiane e si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 515, B. 26

Segnatura originaria E.O. 29

1947/04/19 - 1947/12/03

11 cc.

Pino Rosario

Matricola: 20929

Nato il 1920/01/18, a Messina

Fuochista Comune di Prima Classe - leva
motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata, contrassegnato con il numero di prigionia 84, e vi rimase fino al 15 luglio 1944, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I. e venne ricoverato nell'Ospedale internazionale di Kobe. Dopo due mesi fu inviato a lavorare nelle acciaierie giapponesi di Tokyo come manovale, considerato internato con il n. di prigionia 16, fino alla fine della guerra. In seguito fu impiegato come meccanico presso le forze armate americane, fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 516, B. 26

Segnatura originaria E.O. 29

1947/04/30 - 1947/11/19

15 cc.

Scipilliti Antonio

Matricola: 75428

Nato il 1914/01/03, a S. Agata (Messina)

Meccanico Secondo Capo - richiamato
motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio. Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata fino al 15 luglio 1944, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I. e fu imbarcato forzatamente sul piroscafo tedesco Mosel. Dopo l'affondamento della nave il 18 aprile 1945 per una mina, lavorò per proprio conto per guadagnarsi da vivere. Nel giugno 1946 si ammalò di tifo. Si imbarcò per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, giungendo a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Quattro mesi di sospensione dal grado.

Fasc. 517, B. 26

Segnatura originaria E.O. 29

1947/04/20 - 1947/10/14

13 cc.

Sampaolo Mariano

Matricola: 93234

Nato il 1910/08/09, a Favignana (Trapani)

Fuochista Sottocapo - richiamato

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la motonave Calitea, autoaffondata nel porto di Kobe in seguito all'Armistizio.

Venne internato nel campo di concentramento di Hirohata fino al 15 aprile 1944, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I. e fu imbarcato sul piroscafo tedesco Havenstein come fuochista.

Dopo l'affondamento della nave il 12 ottobre 1944 nel porto di Takao (Formosa, Taiwan), tornò a Kobe nel dicembre 1944 e lavorò per proprio conto come cuoco fino all'imbarco per il rimpatrio sulla motonave Sestriere, con la quale giunse a Napoli il 14 maggio 1947.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.. Due mesi di sospensione dal grado.

FALDONE 27

Fasc. 518, B. 27

Segnatura originaria E.O. 30

1947/04/16 - 1948/05/24

15 cc.

Russo Rinaldo

Matricola: 84680

Nato il 1922/03/11, a Milazzo (Messina)

Motorista Navale Comune di Prima Classe - leva

Sommergibile Cappellini Sabang (Indonesia)

In seguito all'Armistizio, fu internato dalle forze armate giapponesi in un campo di prigionia a Singapore fino al 17 novembre 1943, data in cui fu liberato e passò sotto la sorve-

glianza tedesca. Fu trasferito a Batavia (Giacarta, Indonesia) dalle forze armate tedesche e dopo due mesi fu lasciato libero di lavorare indipendentemente come meccanico in varie officine della città. Dalla capitolazione della Germania passò sotto la sorveglianza inglese. È riportato che fu imbarcato sul piroscafo tedesco Bogotà e che aderì alla R.S.I.. Fu congedato a Batavia (Giacarta, Indonesia) dal comando della motonave Sestriere in data 16 aprile 1947 per aver trovato impiego presso la Import Auto Ford Nagel di Batavia.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 519, B. 27

Segnatura originaria E.O. 30

1946/12/01 - 1948/02/13

7 cc.

Grasso Rosario

Matricola: 36720

Nato il 1915/08/19, a Giardini-Naxos (Messina)

Elettricista Sergente - volontario

Regia Nave Ermanno Carlotto Shanghai (Cina)

Fu catturato dalle forze armate giapponesi dopo aver abbandonato la regia nave Ermanno Carlotto, autoaffondata in seguito all'Armistizio, e fu fatto prigioniero nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai fino al dicembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. Risulta congedato a Pechino tramite il comando nave Eritrea il 31 dicembre 1946.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.. Rimprovero solenne.

Fasc. 520, B. 27

Segnatura originaria E.O. 30

1947/04/01 - 1949/06/11

14 cc.

Amadio Giovanni

Matricola: 73041

Nato il 1919/09/01, a Vittoria (Ragusa)

Motorista Navale Sottocapo

Sommergibile Cappellini Sabang (Indonesia)

Risulta che in seguito all'Armistizio abbia aderito alla R.S.I. e sia rimasto imbarcato sul sommergibile Cappellini alle dipendenze delle forze armate tedesche. È riportato che fu trasferito a Kobe e fu congedato il 15 marzo 1947 per aver trovato impiego permanente nella stessa città.

Collaborazione con forze nemiche: sì

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 521, B. 27

Segnatura originaria E.O. 30

1947/03/10 - 1949/05/14

11 cc.

Raffa Placido

Matricola: 68771

Nato il 1913/04/24, a Messina

Marinaio scelto Comune di Prima Classe - leva richiamato Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella Caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I..

Risulta che sia stato assistito dall'ufficio assistenza della marina. Fu congedato a Shanghai in data 10 marzo 1947 dal comando nave Sestriere, per aver trovato impiego presso la U.S. Army.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 522, B. 27

Segnatura originaria E.O. 30

1947/04/01 - 1948/12/21

12 cc.

Lentinello Paolo

Matricola: 88562

Nato il 1909/10/08, a Pachino (Siracusa)

Furiere Sottocapo - richiamato

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Risulta che abbia aderito alla R.S.I..

Fece domanda di congedo a Kobe in data 1° aprile 1947 tramite il Comando della motonave Sestriere per aver trovato impiego stabile. Risulta congedato in Giappone il 15 marzo 1947.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M.

Fasc. 523, B. 27

Segnatura originaria E.O. 30

1947/03/10 - 1948/06/18

12 cc.

Sparacino Carlo

Matricola: 39627

Nato il 1918/04/07, a Palermo

Cannoniere Artificiere Secondo Capo - volontario

Caserma Battaglione San Marco Shanghai (Cina)

In seguito all'Armistizio fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella caserma del Battaglione San Marco a Shanghai fino al dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I..

Rimase in caserma per circa tre mesi e successivamente lavorò per proprio conto come pasticciere. Fu congedato a Shanghai in data 10 marzo 1947 dal comando nave Sestriere, per emigrare negli Stati Uniti presso congiunti.

Collaborazione con forze nemiche: no

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 524, B. 27

Segnatura originaria E.O. 30

1946/12/31 - 1948/02/13

7 cc.

Bonadonna Giuseppe

Matricola: 48358

Nato il 1920/10/11, a Butera (Caltanissetta)

Musicante Sergente

Caserma Battaglione San Marco Tientsin (Cina)

In seguito all'Armistizio, fu fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella Caserma italiana "Ermanno Carlotto" a Tientsin fino al dicembre 1943, quando venne liberato per aver aderito alla R.S.I.. È riportata la notizia, riferita da un altro militare, secondo cui svolse propaganda fascista. Risulta congedato a Tientsin tramite il comando nave Eritrea il 31 dicembre 1946 e ancora residente a Tientsin nel 1949.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 525, B. 27

Segnatura originaria E.O. 30

1947/04/01 - 1948/05/20

6 cc.

Cancemi Antonio

Matricola: 18516

Nato il 1916/05/04, a Mazara del Vallo (Trapani)

Furiere Secondo Capo - volontario

motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Risulta che abbia aderito alla R.S.I.. Fece domanda di congedo a Kobe in data 1° aprile 1947 tramite il Comando della motonave Sestriere per aver trovato impiego stabile. Risulta congedato in Giappone il 15 marzo 1947.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al mantenimento nei ruoli. Rimprovero solenne.

Fasc. 526, B. 27

Segnatura originaria E.O. 30

1947/04/01 - 1948/05/19

10 cc.

Ferrigno Emanuele

Matricola: 98770

Nato il 1915/05/05, a Gela (Caltanissetta)

Nocchiere Sergente - leva

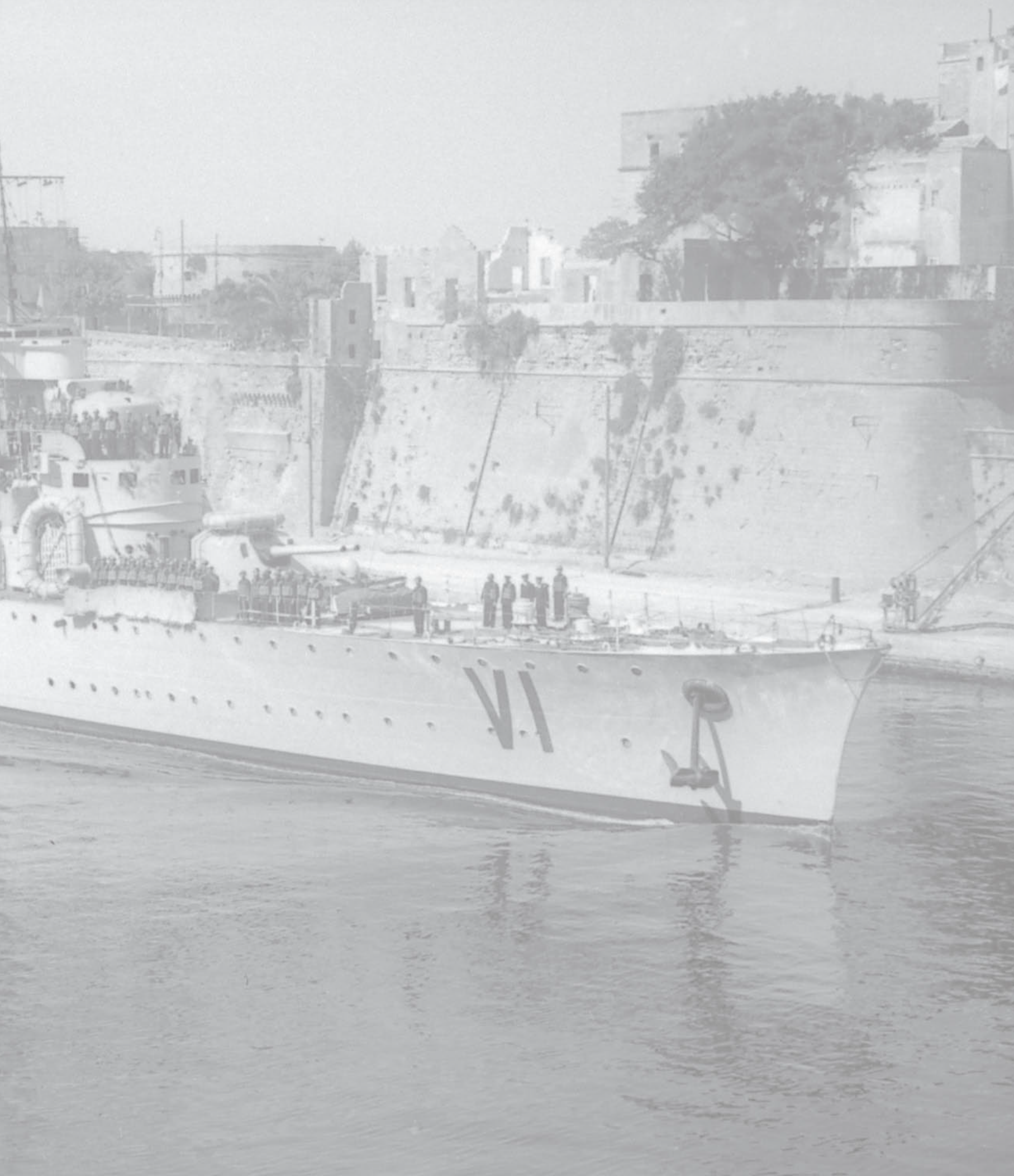
motonave Calitea, ex Ramb II, Kobe (Giappone)

Risulta che abbia aderito alla R.S.I.. Fece domanda di congedo a Kobe in data 1° aprile 1947 tramite il Comando della motonave Sestriere per aver trovato impiego stabile. Risulta congedato in Giappone il 15 marzo 1947.

Collaborazione con forze nemiche: non rilevabile

Aderente RSI: sì

Provvedimento: Idoneo al servizio M.M. Rimprovero solenne.





APPENDICE FOTOGRAFICA

Si riportano di seguito riproduzioni fotografiche di piante, documenti rintracciati nel fondo archivistico, come pure ritratti di ufficiali discriminati dalle Commissioni Dipartimentali d'Inchiesta di Napoli e fotografie delle navi sulle quali erano impegnati l'8 settembre 1943.

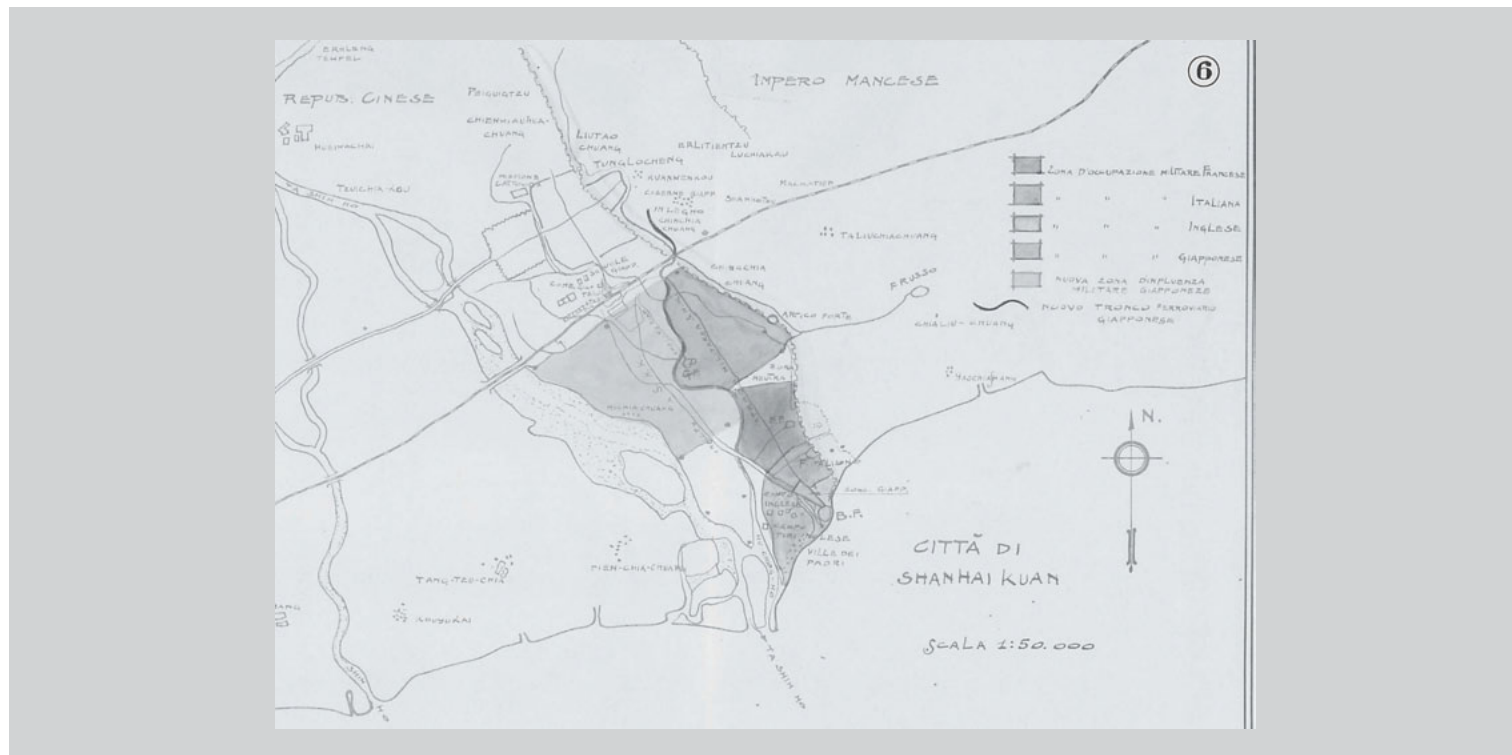


Figura 1 - Pianta di Shan-Hai-Kuan. In blu la zona di occupazione italiana. USMM, fondo Guerra negli scacchieri extrametropolitani, b. 2 "Scacchiere Estremo Oriente".

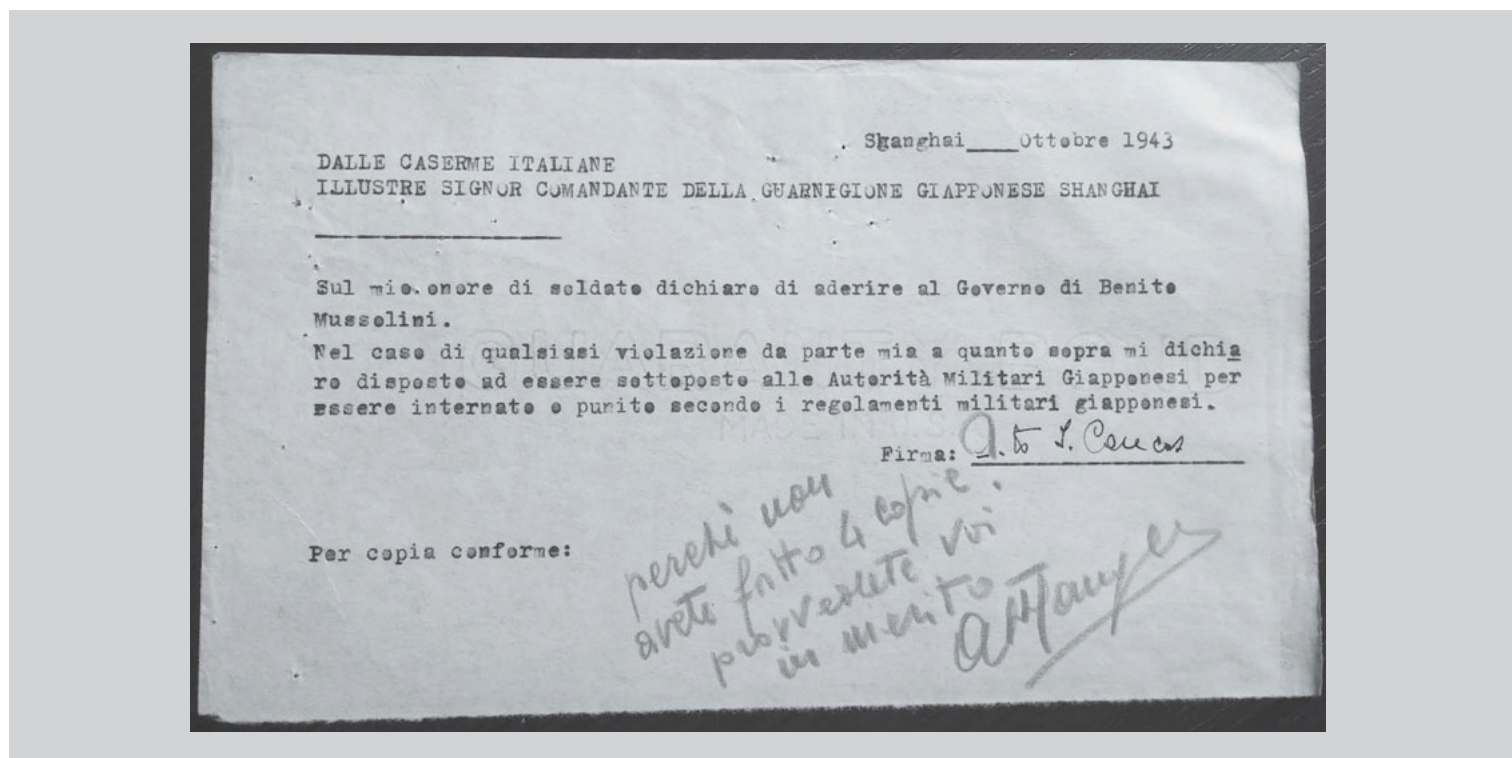


Figura 2 - Foglio con la formula di adesione alla RSI e di sottomissione alla legge militare giapponese. USMM, fondo Commissione d'Inchiesta Corpo Equipaggi Militari Marittimi di Napoli, fasc. 187.

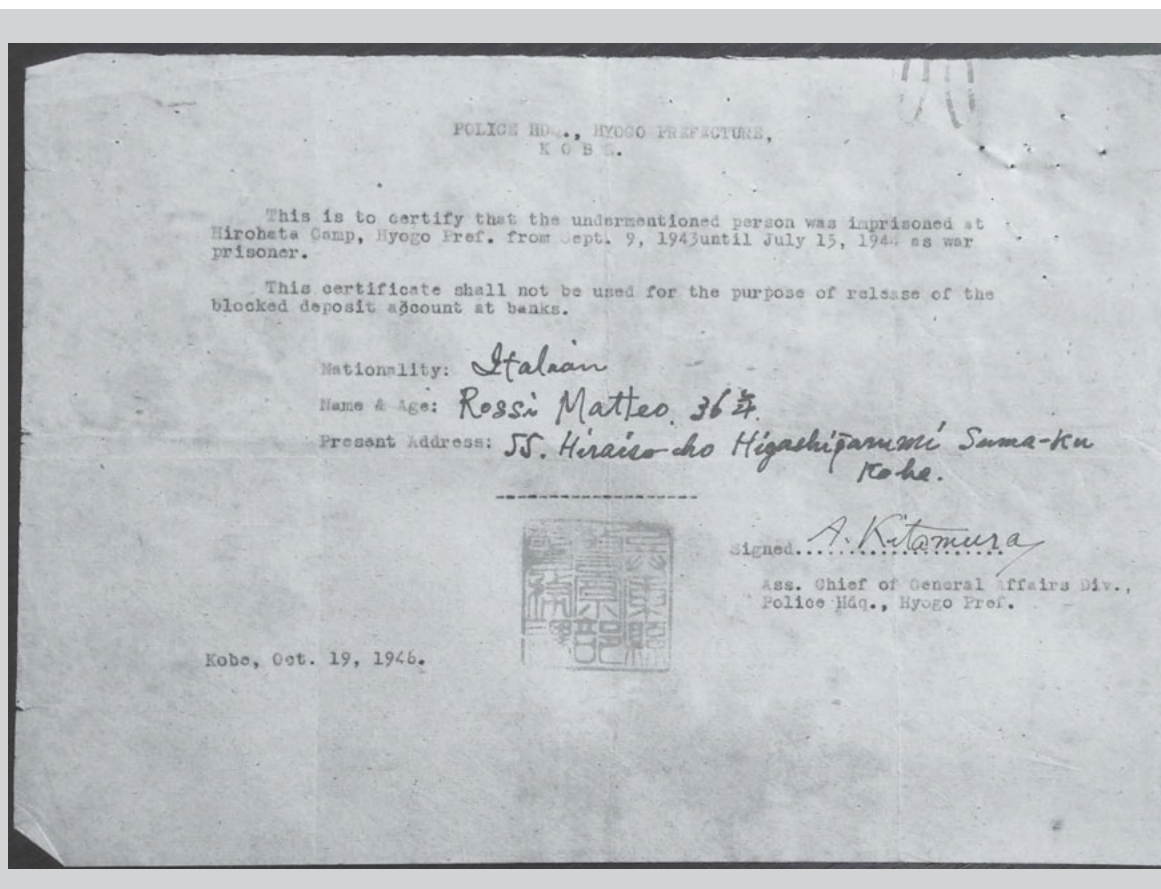


Figura 3 - Certificato di prigionia nel Campo di concentramento di Hirohata rilasciato dalla Polizia della Prefettura di Hyogo, Kobe (Giappone), in lingua inglese. USMM, fondo Commissione d'Inchiesta Corpo Equipaggi Militari Marittimi di Napoli, fasc. 83.

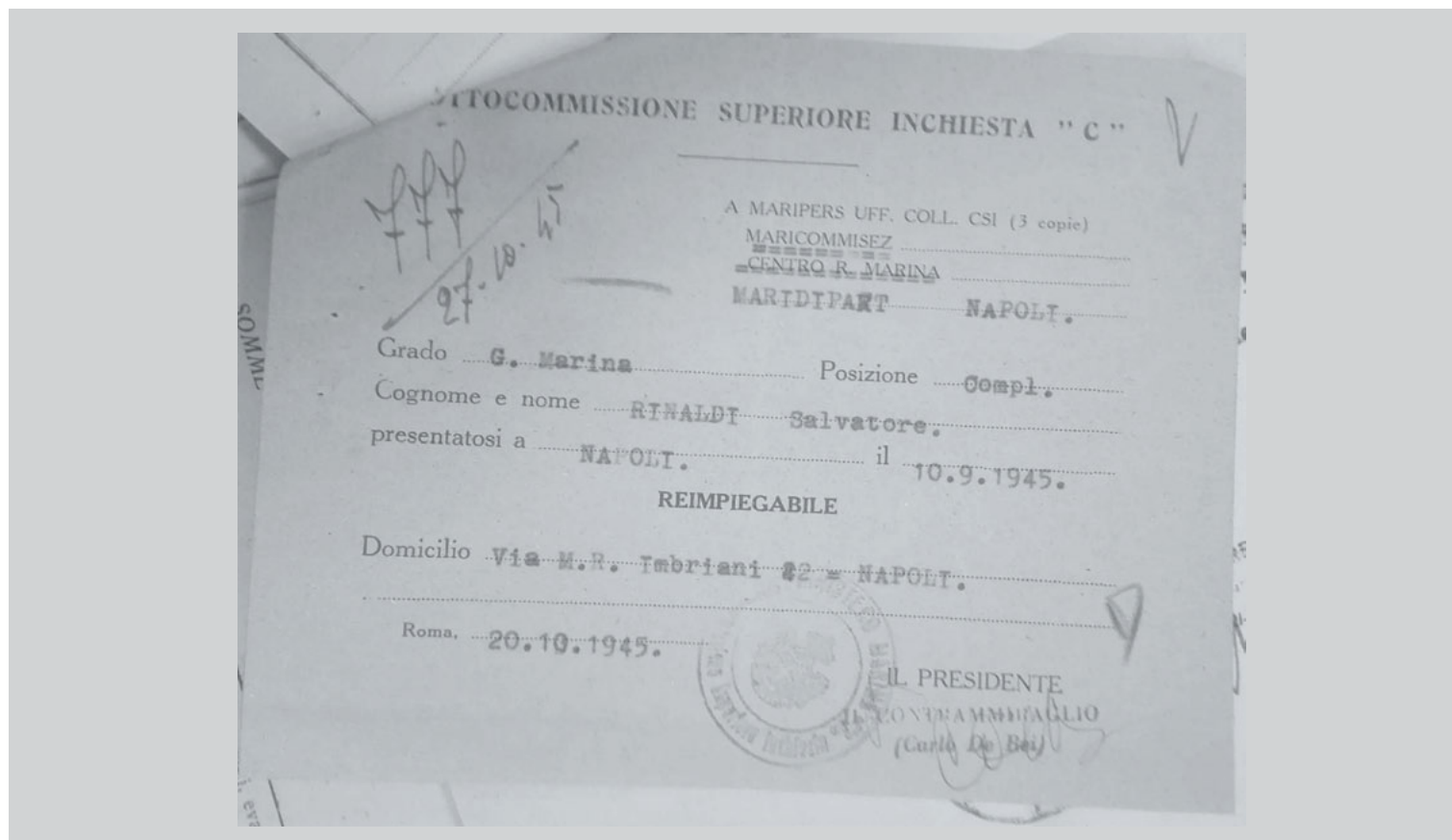


Figura 4 - Giudizio definitivo della Sottocommissione superiore d'inchiesta C.

PROVENIENZA DATA DOCUMENTI DESTINAZIONE

Ten.Vasc.Oss.in S.P.E. TOVNE Renato
di Edoardo e di Branca Carmela
Nato a Napoli il 4 Ottobre 1917
Domic. a Napoli - Via Mergellina n.23

Preso in forza disp.pp.22.6.1945

Figura 5 - Esempio di frontespizio della pratica di discriminazione di un ufficiale.

Scheda Ufficiale - V3 : Database (Access 2007) - Microsoft Access uso non commerciale

Home Crea Dati esterni Strumenti database

Visualizza Inviata Copia Formato Visualizzazioni Appunti Carattere Formato RTF Aggiorna tutto Salva Controllo ortografia Record Filtro Selezione Avanzate Sostituisce Trova Valore Selezione Trova

Avviso di protezione: Alcuni contenuti del database sono stati disattivati. Opzioni...

Tutti gli oggetti: Tabelle, Maschere, Report, Tabelle

Testi

ID	Titolo	Data iniziale	Data finale	Note alla data
(Nuovo)				

Segnatura Segnatura originaria Consistenza Unità di condizionamento originaria Unità di conservazione Unità di conservazione definitiva

Descrizione

Commissione esaminatrice Presidente Commissione

Cognome Nome Data di nascita Luogo di nascita Residenza

Deceduto il Grado Categoria

Matricola Disperso Data di presentazione Luogo di presentazione

Servizio all'8 settembre 1943 Attività dopo l'8 settembre 1943

Giudizio Collaborazione con forze nemiche Aderente RSI Trasferimento pratica

Annotazioni

Record: 1 330 di 330

Visualizzazione Maschera

21/02/2018

Figura 6 - Maschera popolamento dati relativi alla pratica di discriminazione degli ufficiali inferiori e superiori della Marina Militare nel fondo archivistico della Commissione Dipartimentale d'Inchiesta di Napoli.

ID	Numero di corda	Titolo		Data iniziale	Data finale	Note alla data
1	1			1947/02/08	1947/10/23	con documentazione senza data

Segnatura originaria (posizione)	Consistenza	Unità di condizionamento originaria	Unità di conservazione	Unità di conservazione definitiva
E.O. 1	14 cc.		B. 1	

Descrizione

Pratica di discriminazione relativa al comportamento assunto dal Cann. Ballo Ivo dopo l'Armistizio.

Commissione esaminatrice		Presidente Commissione	
Commissione d'Inchiesta CEMM Napoli		Capitano di Corvetta Rodolfo Sen	

Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Residenza
Ballo	Ivo	1919	Polesella (Rovigo)	Via Bosso, 11, Contarina (Rovigo)

Deceduto il	Grado	Categoria	Matricola	Disperso	Data di rimpatrio	Luogo di rimpatrio
	Comune - leva	Cannoniere	77907		08/02/1947	Napoli

Servizio all'8 settembre 1943	Attività dopo l'8 settembre 1943
Caserna Battaglione San Marco Shanghai (Cina)	In seguito all'Armistizio, fu catturato e fatto prigioniero dalle forze armate giapponesi nella Caserma del Battaglione San Marco a Shanghai fino al 12 dicembre 1943, data in cui venne liberato per aver aderito alla R.S.I. per ordine del C.C. Bordandini. Rimase nella Caserma del Battaglione San Marco fino all'arrivo delle forze armate americane nell'agosto 1945. Si imbarcò per il rimpatrio sul p.f.o Marine Falcon il 17 gennaio 1947 a Shanghai, giungendo a Napoli l'8 febbraio 1947.

Provvedimento

Assenza arbitraria (senza assegni)
☒

Prigioniero degli Alleati in Estremo Oriente (con assegni)
☒

Prigioniero dei Giapponesi (con assegni)
☐

Revisione pratica

Provvedimento

Idoneo al servizio M.M.

T E dovuto agli IMI in Estremo Oriente
☐

Nessuna competenza dall'8/9/1943 al rimpatrio o congedo
☐

Competenze per intero dall'8/9/ 1943 al rimpatrio o congedo
☐

Collaborazione con forze nemiche

si

Aderente RSI

si

Trasferimento pratica

Annotazioni

Figura 7 - Maschera popolamento dati relativi alla pratica di discriminazione dei prigionieri della Marina Militare provenienti dall'E-stremo Oriente nel fondo Commissione d'Inchiesta Corpo Equipaggi Militari Marittimi di Napoli.

Figura 8 - Ammiraglio di divisione Carlo Balsamo, Addetto Navale in Giappone.

Figura 9 - Ammiraglio di divisione Luigi Biancheri, presidente della SCSI/C, succeduto all'ammiraglio Giuseppe Fioravanzo.

228



Figura 10 - Ammiraglio Raffaele De Courten, Capo di Stato Maggiore e Ministro della Marina.

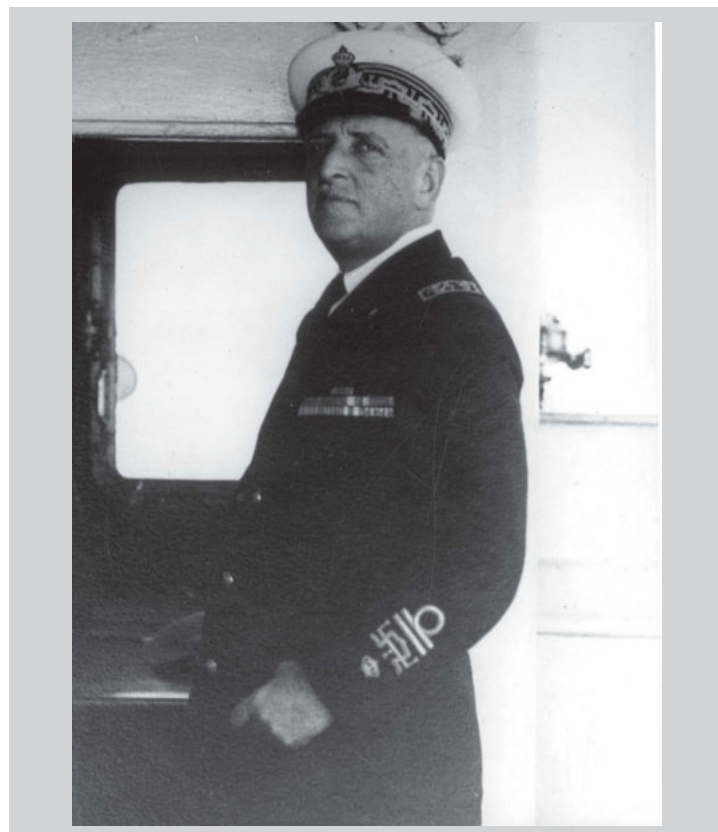


Figura 13 - Ammiraglio Wladimiro Pini, presidente della CC.DD.



Figura 11 - Ammiraglio Giuseppe Fioravanzo, presidente della SCSI/C.



Figura 14 - Ammiraglio Manlio Tarantini, presidente delle sottocommissioni CEMM della CC.DD.

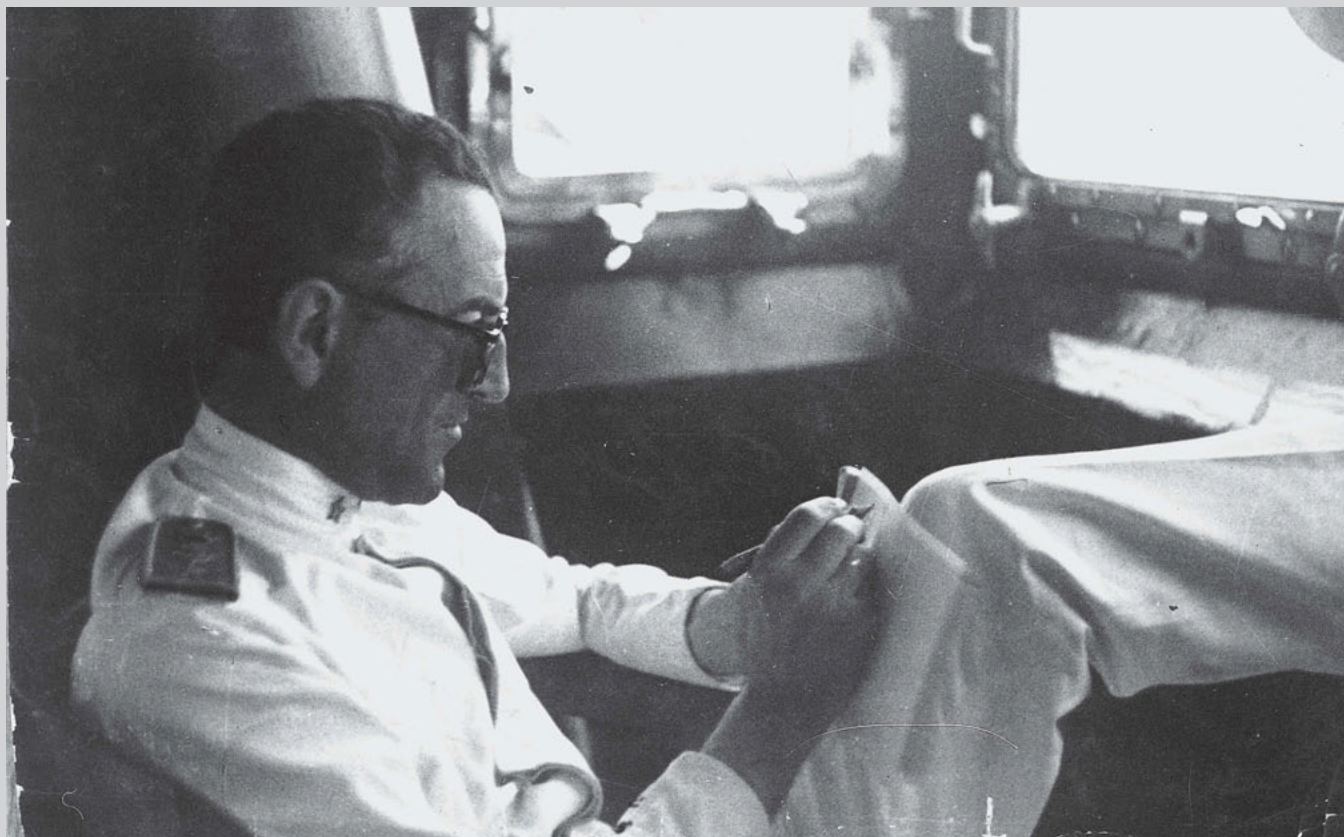


Figura 12 - Ammiraglio Giuseppe Fioravanzo.

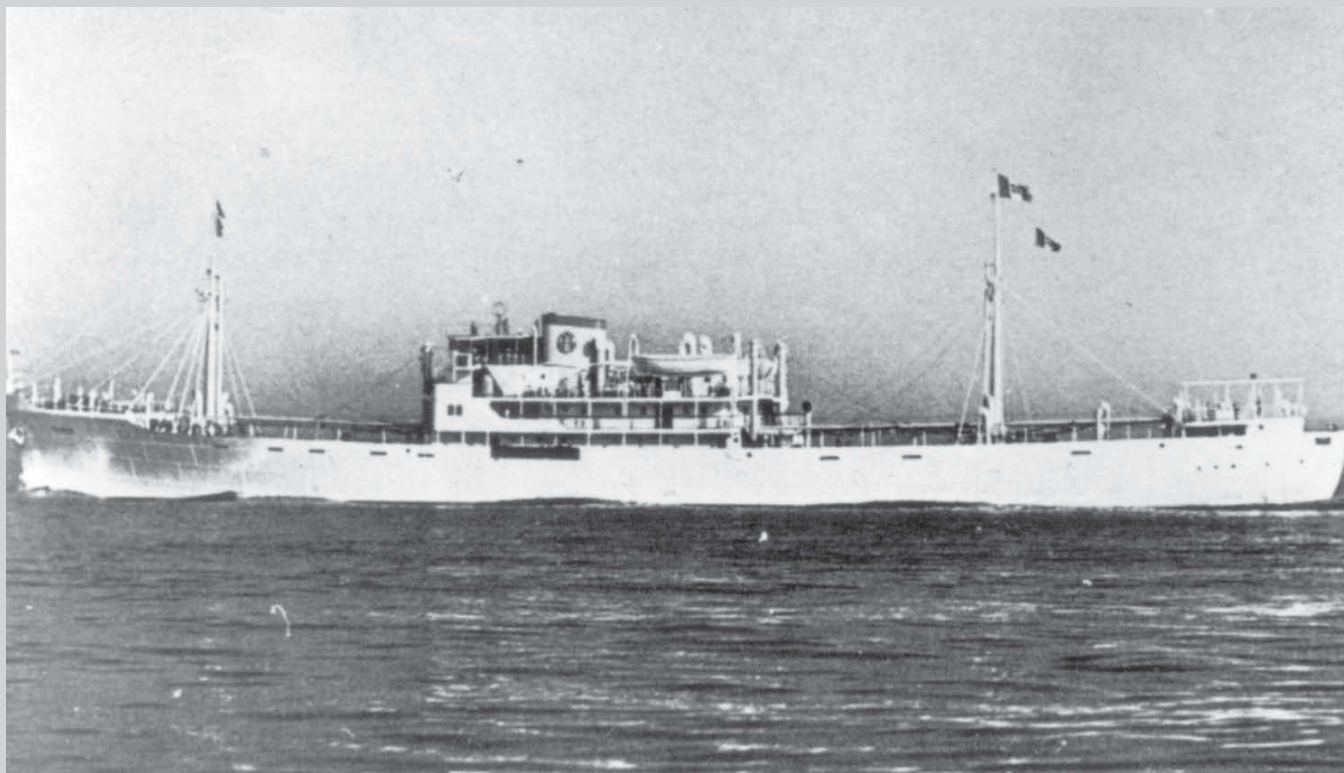


Figura 15 - Incrociatore ausiliario Calitea II, ex-bananiera Ramb II.

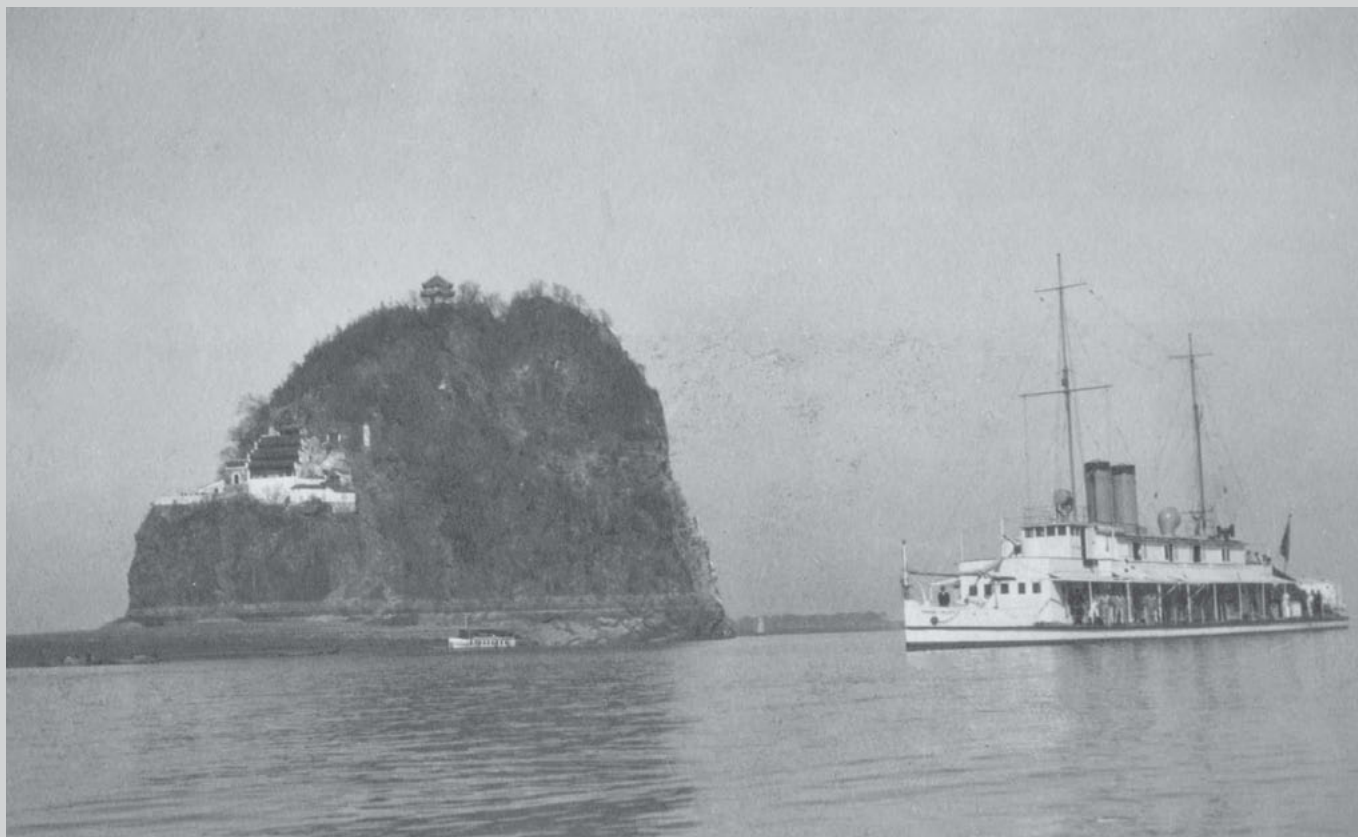


Figura 16 - La cannoniera Ermanno Carlotto in navigazione in Estremo Oriente.

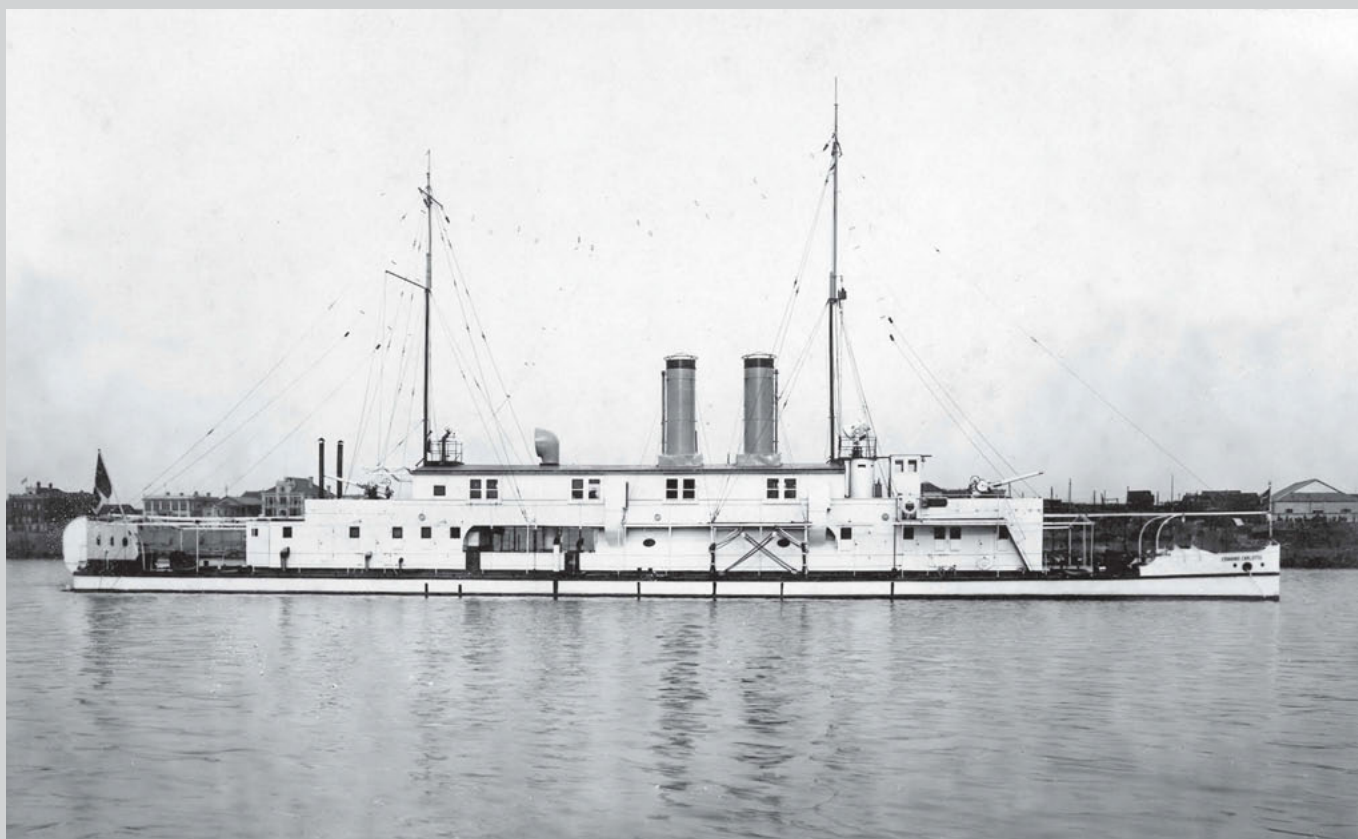


Figura 17 - Cannoniera Ermanno Carlotto.



Figura 18 - Equipaggio della cannoniera Ermanno Carlotto.



Figura 19 - Equipaggio della cannoniera Ermanno Carlotto.



Piazzale interno

Figura 20 - Piazzale interno della caserma Ermanno Carlotto di Tientsin (Cina).



Ingresso alla Caserma

Figura 21 - Ingresso della caserma Ermanno Carlotto di Tientsin (Cina).

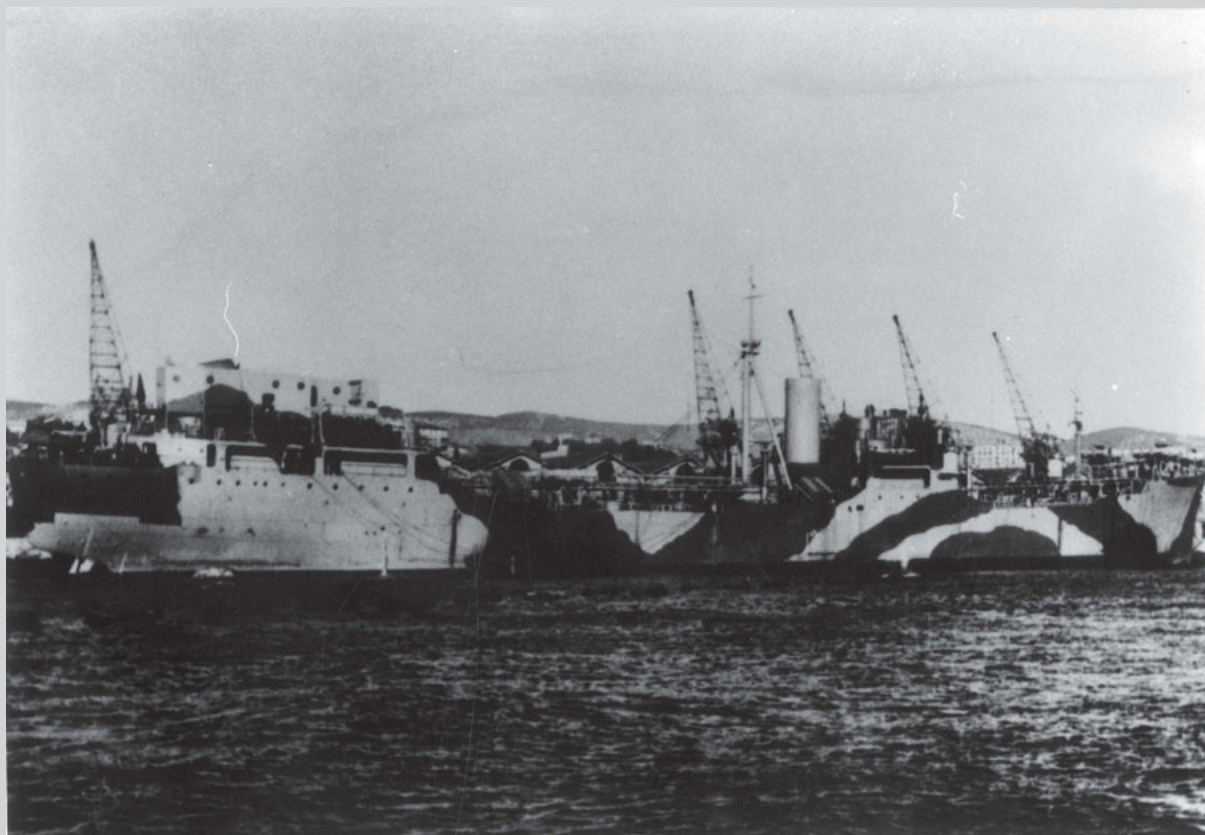


Figura 22 - Motonave cisterna Carnaro.

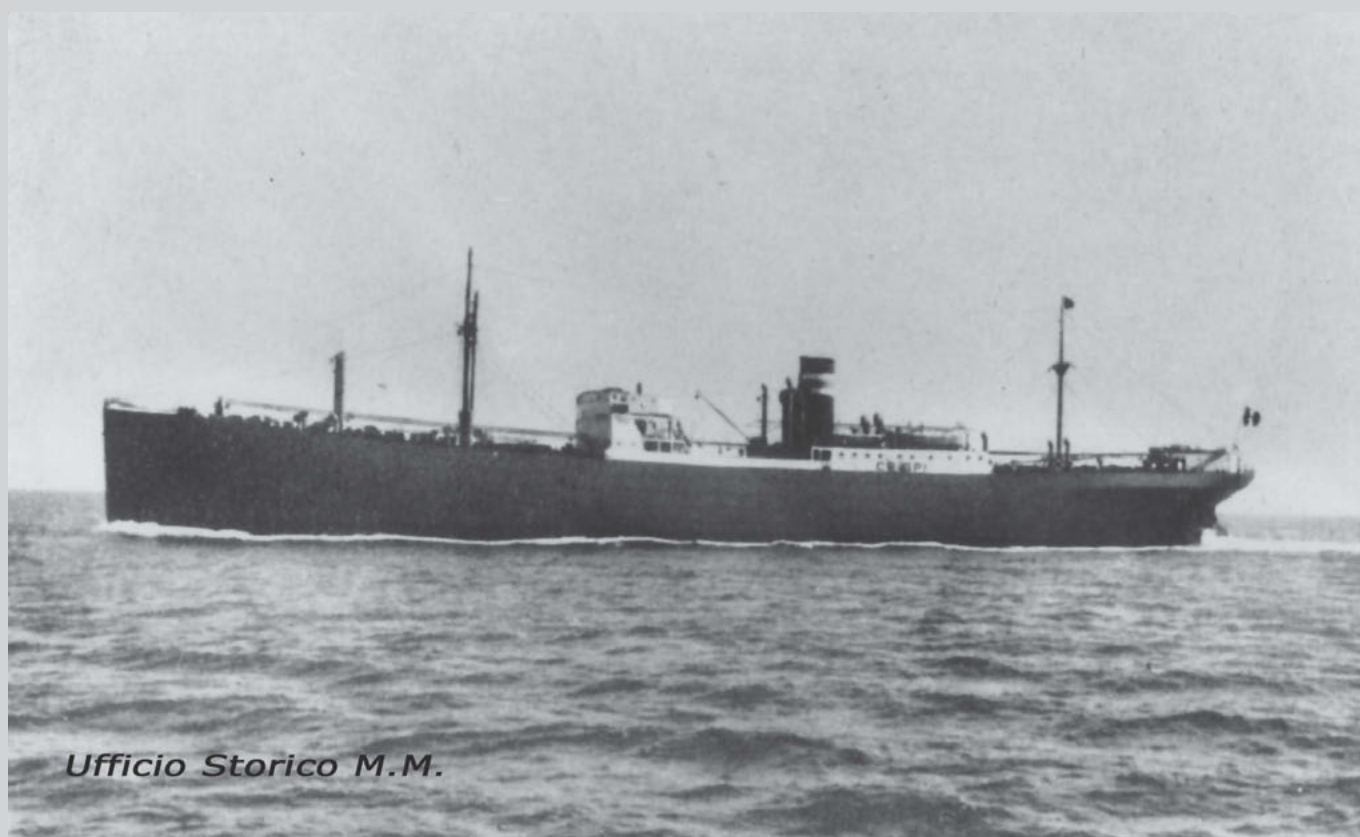


Figura 23 - Piroscalo Francesco Crispi.

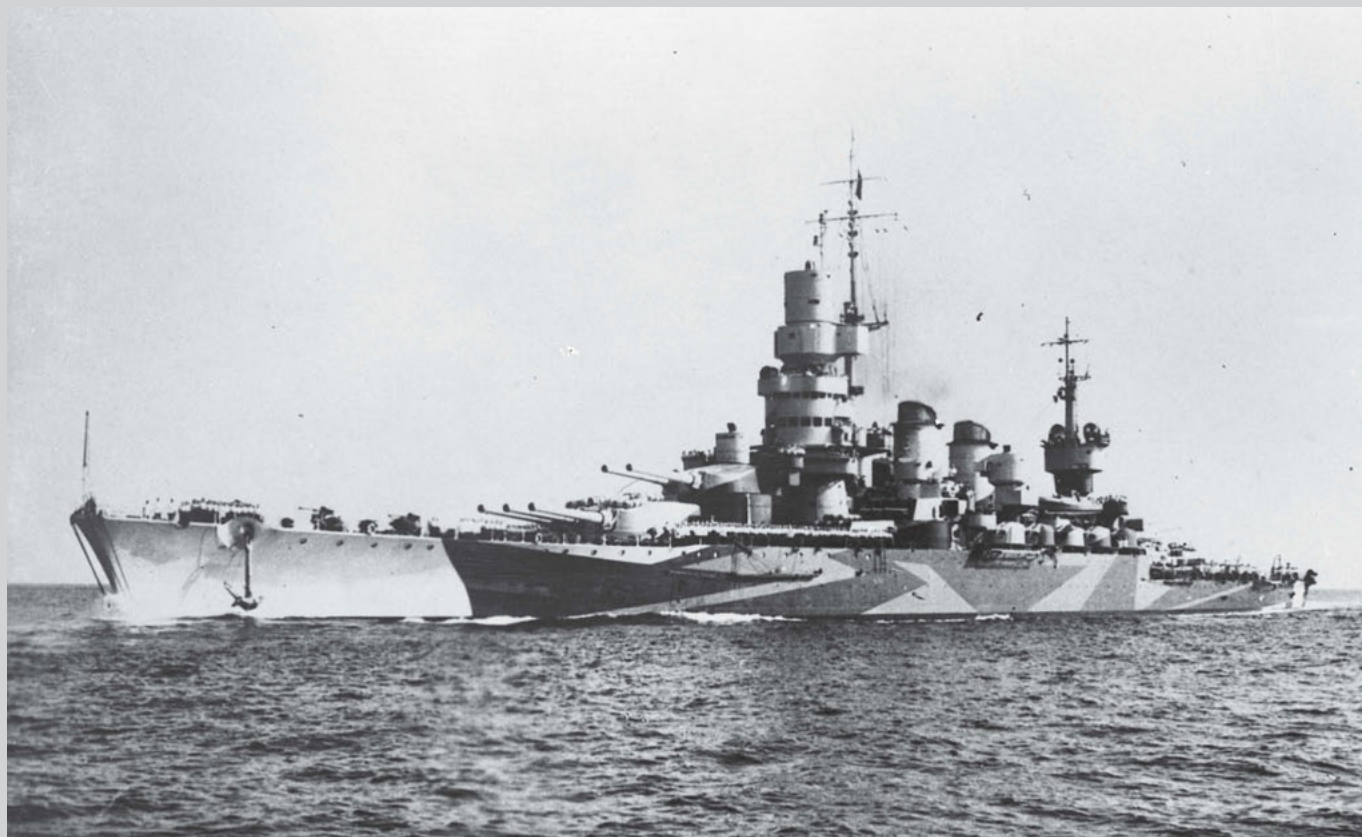


Figura 24 - Nave Caio Duilio.

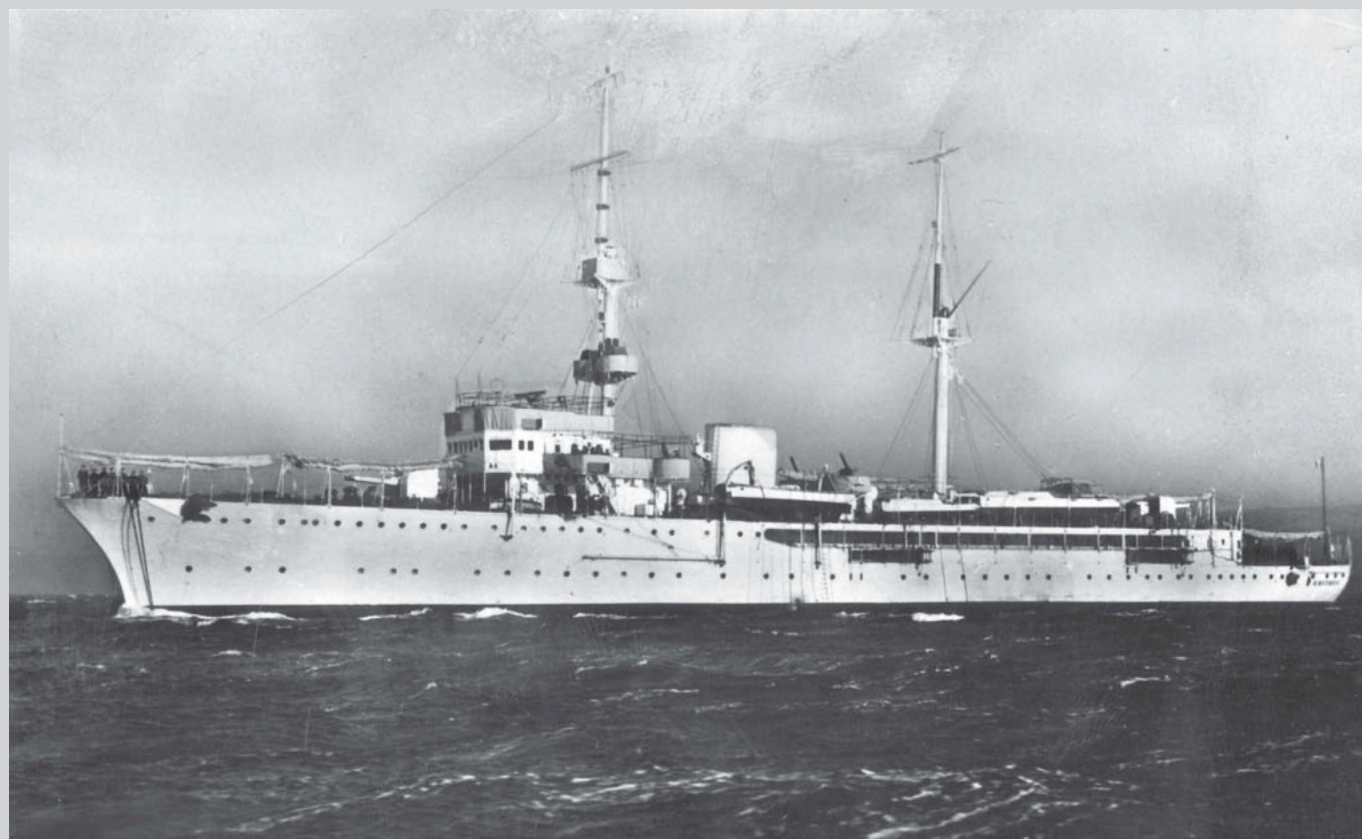


Figura 25 - Nave coloniale Eritrea.

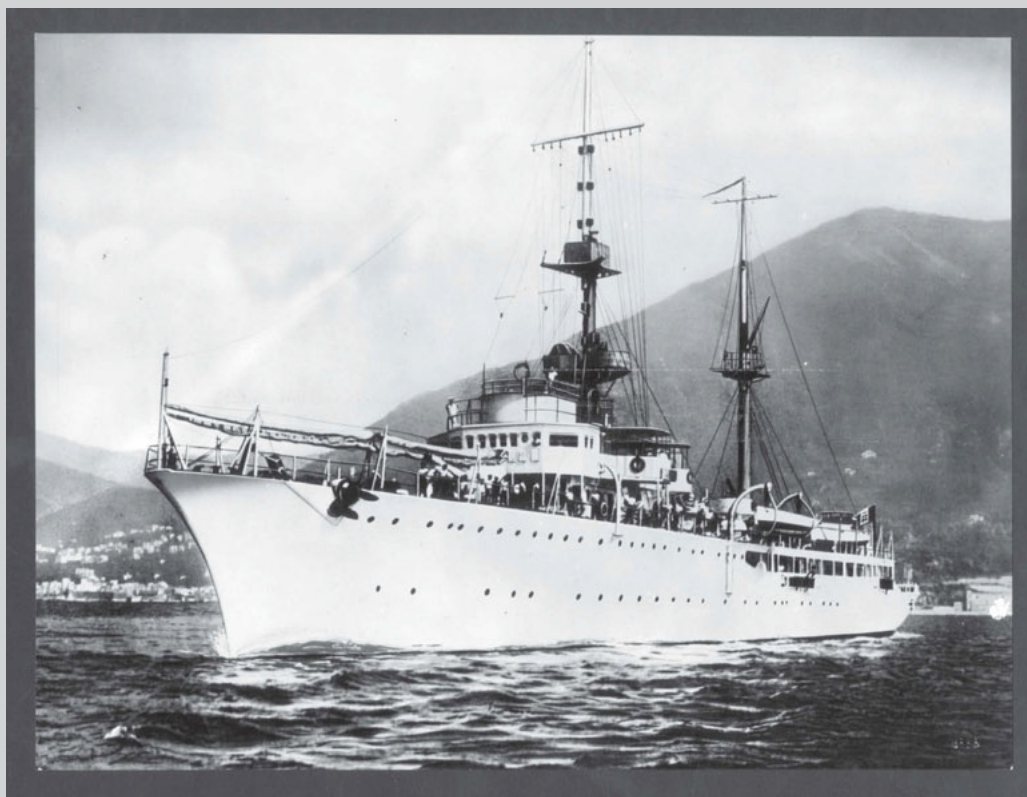


Figura 26 - Nave coloniale Eritrea.



Figura 27 - Sommergibile Reginaldo Giuliani.



Figura 28 - Nave ospedale Gradisca.



Figura 29 - Marinai al lavoro.

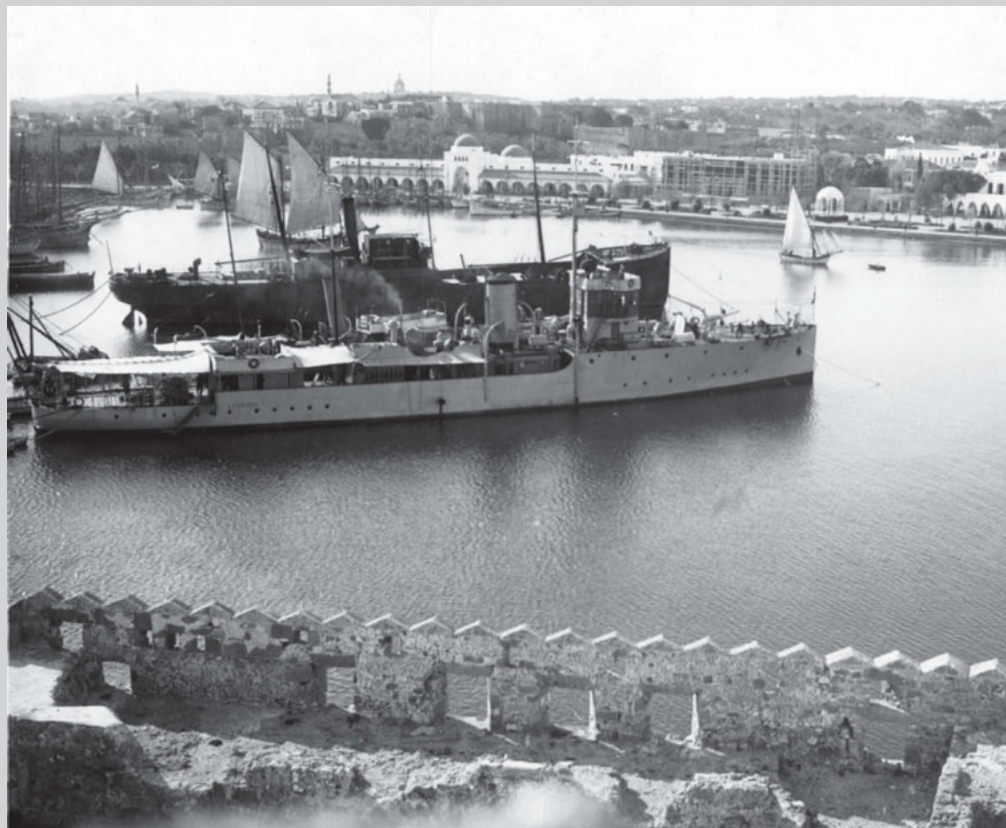


Figura 30 - Cannoniera Lepanto.

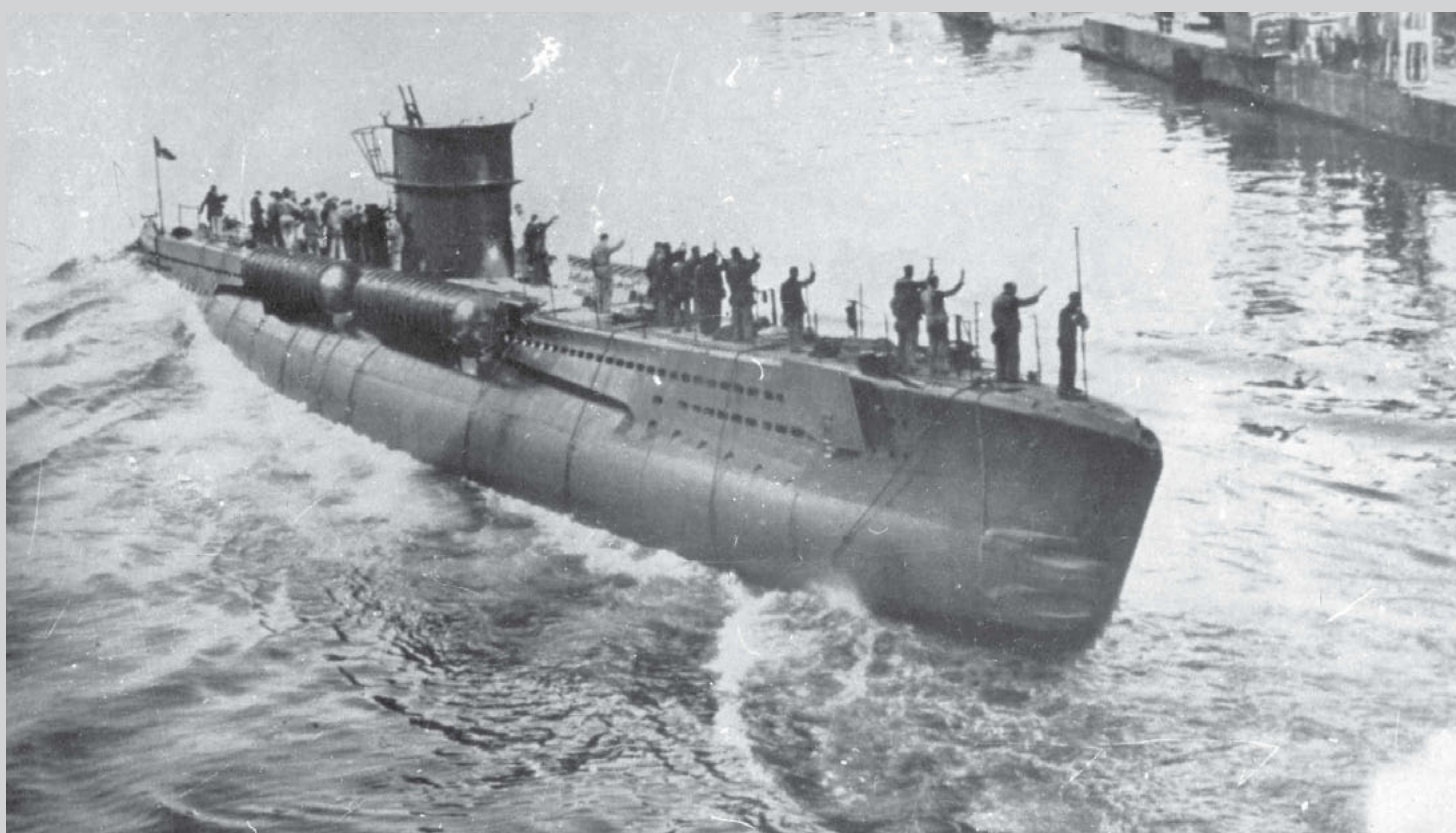


Figura 31 - Sommergibile Murena.

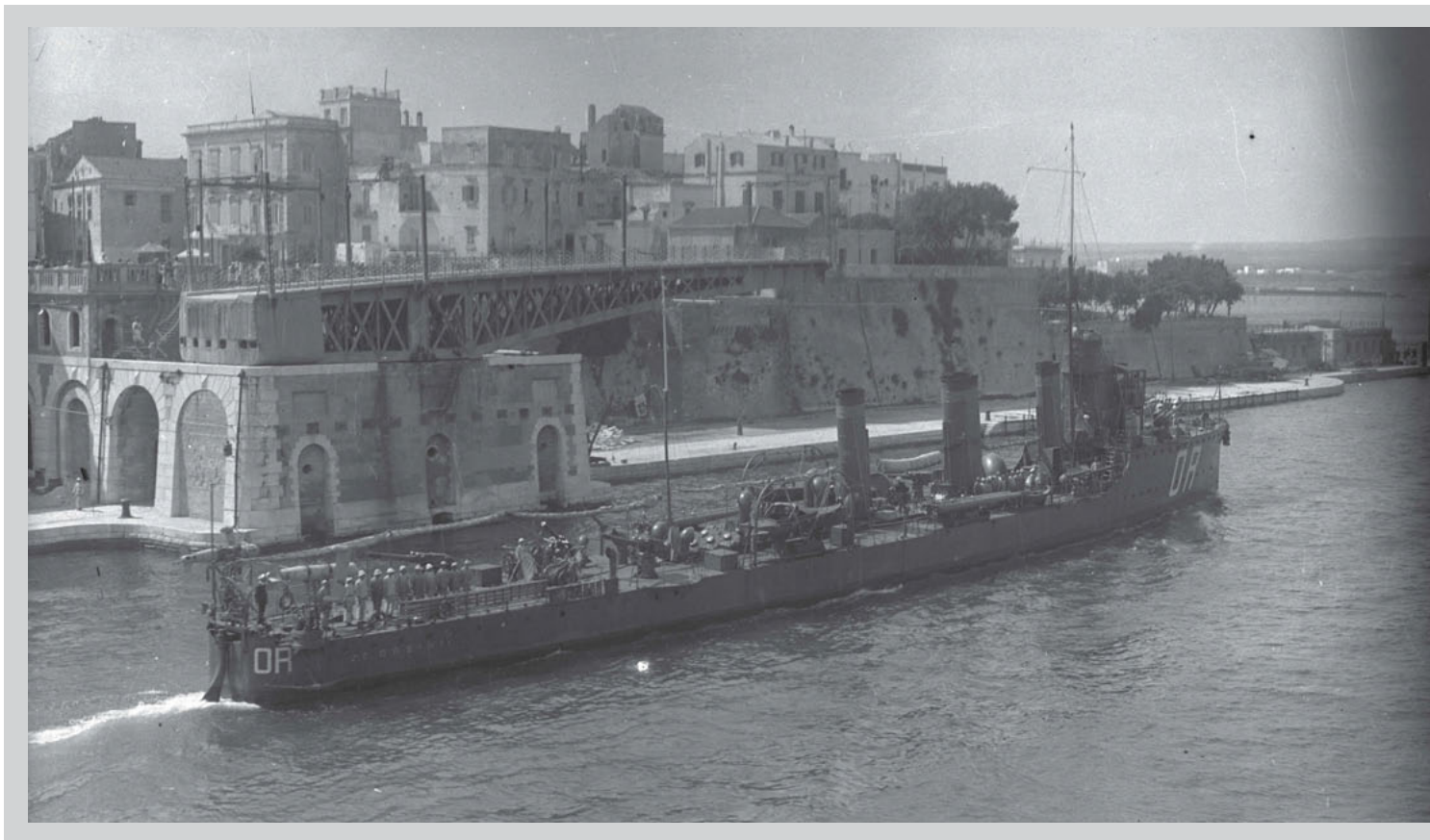


Figura 32 - Cacciatorpediniere Orsini.



Figura 33 - Nave da carico Ravello.

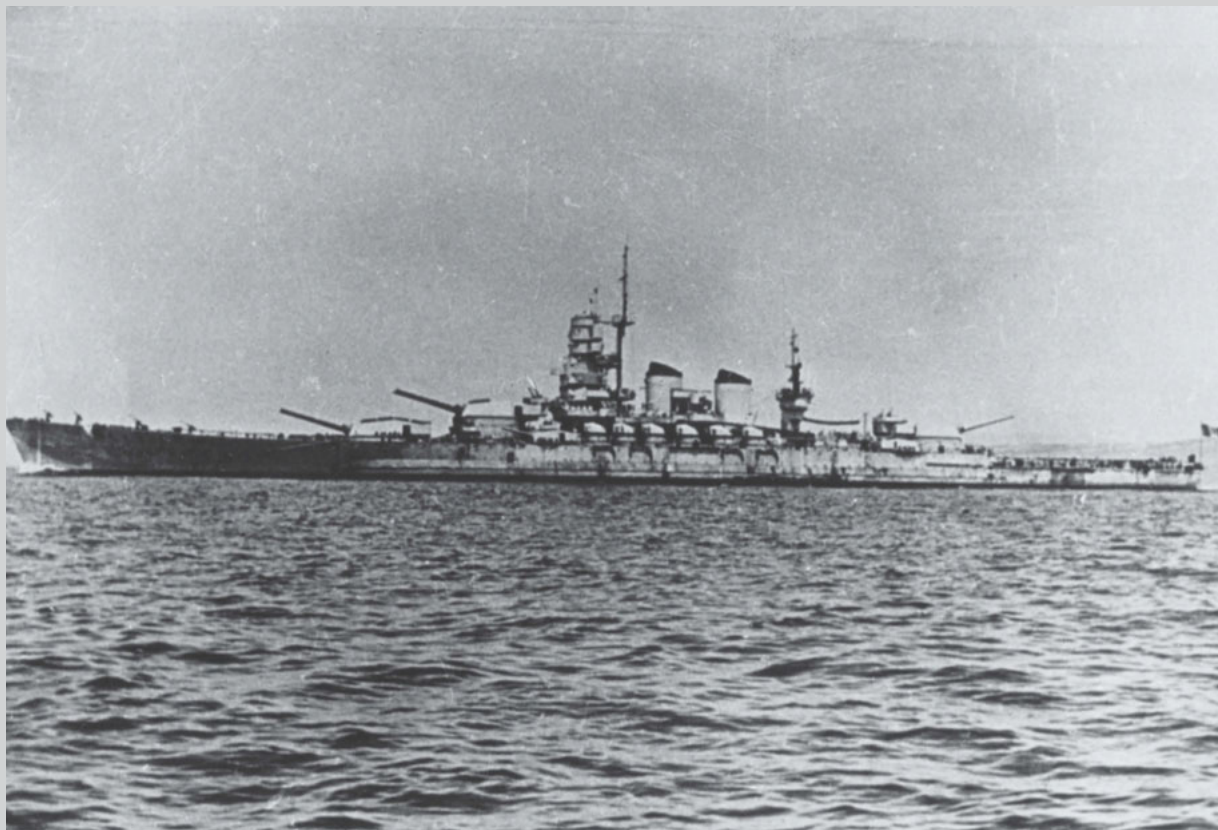


Figura 34 -Nave Roma.



Figura 35 - Nave Roma.



Figura 36 - Cacciatorpediniere San Martino.



Figura 37 - Cacciatorpediniere Giuseppe Sirtori.



Figura 38 - Motonave Sestriere.



Figura 39 - Cacciatorpediniere Solferino.

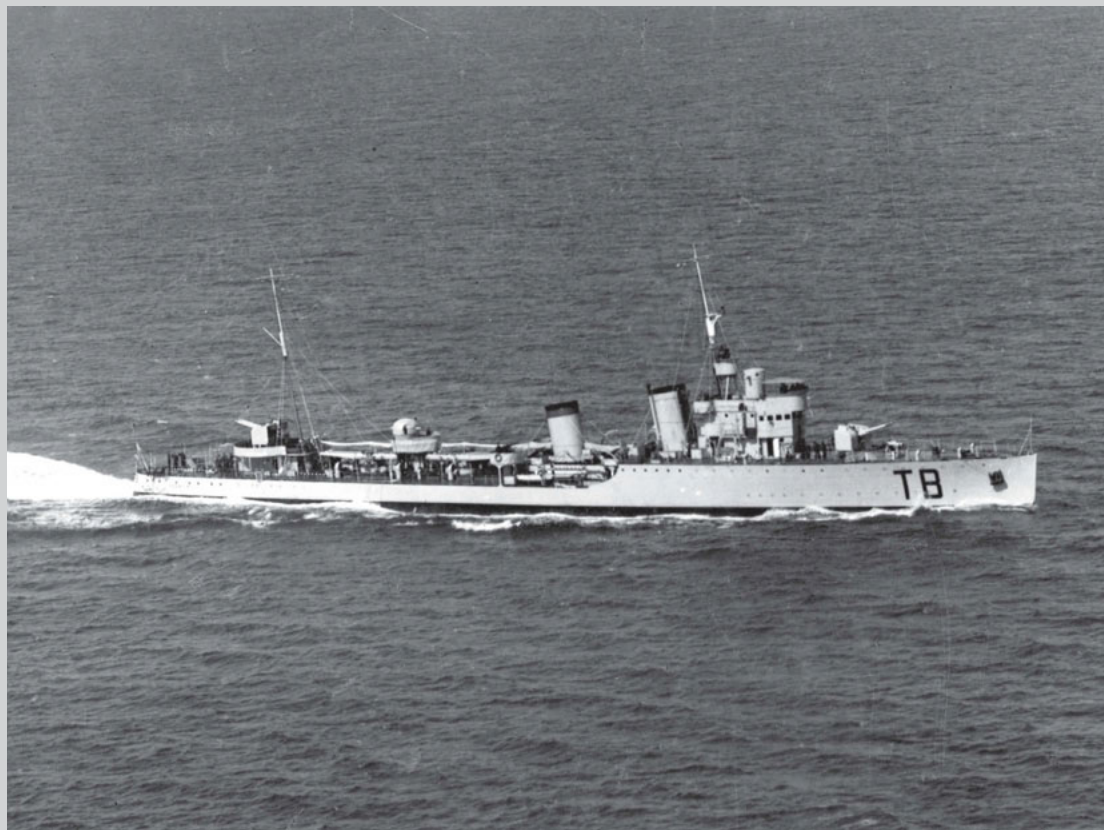


Figura 40 - Cacciatorpediniere Turbine.

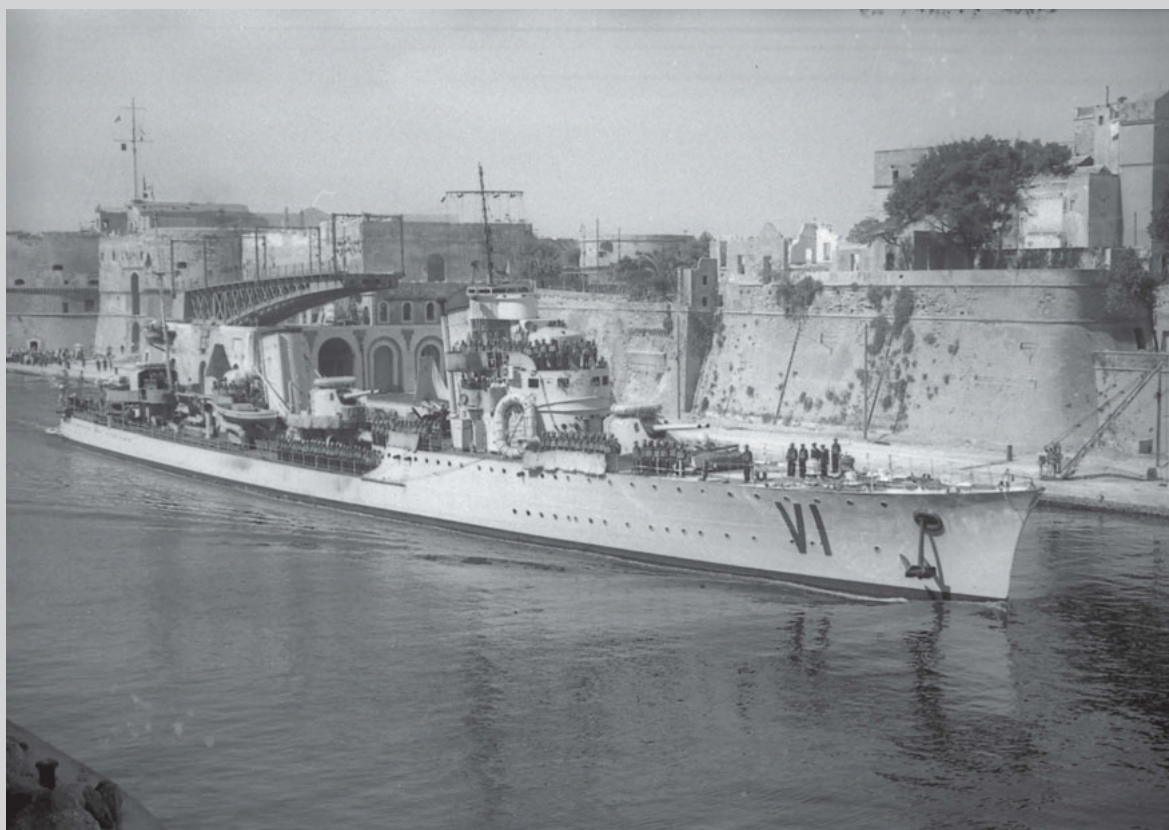


Figura 41 - Cacciatorpediniere Ugolino Vivaldi.

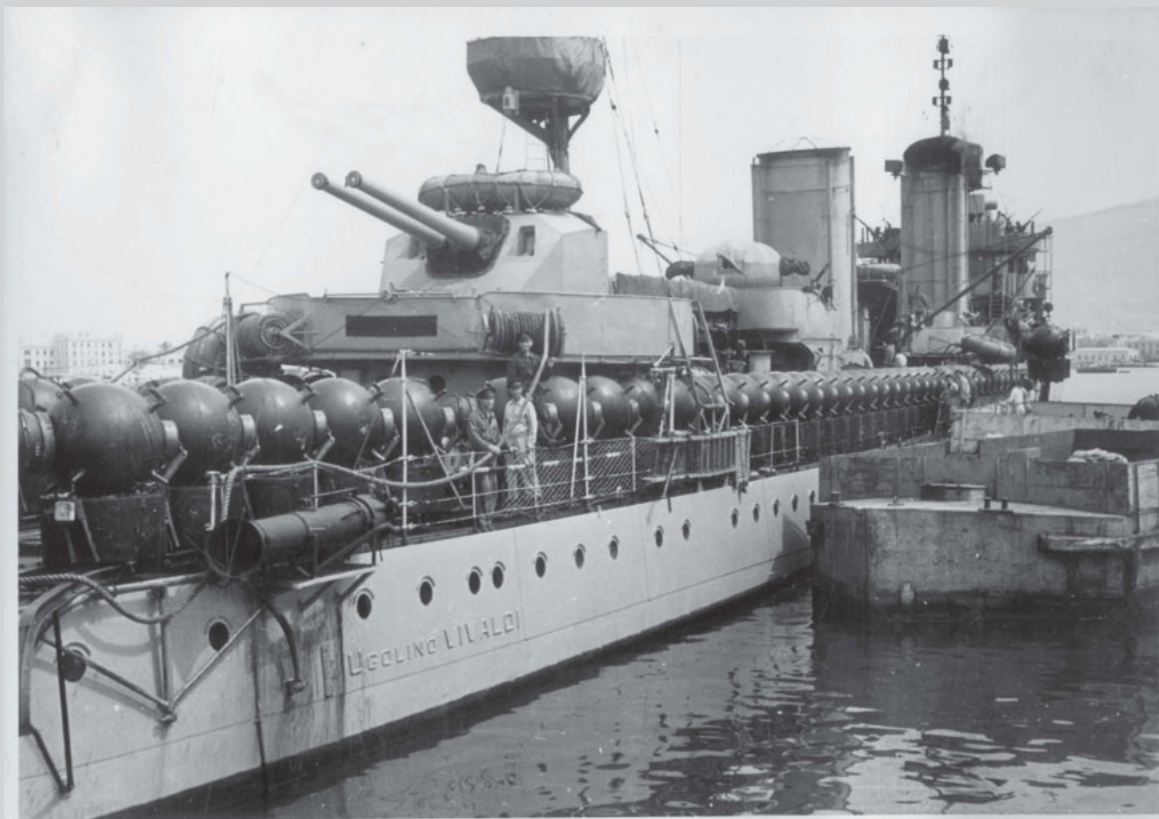


Figura 42 - Cacciatorpediniere Ugolino Vivaldi.



Figura 43 - Equipaggio del cacciatorpediniere Ugolino Vivaldi.



GRAFICI



Figura 44 - Pratiche di discriminazione degli ufficiali inferiori e superiori della Marina Militare: elaborazione statistica dei giudizi della commissione.



Figura 45 - Discriminazione dei prigionieri della Marina Militare provenienti dall'Estremo oriente: elaborazione statistica dei giudizi della commissione.



BIBLIOGRAFIA

- ALBERINI PAOLO - PROSPERINI FRANCO, *Uomini della Marina 1861-1946. Dizionario biografico*, Roma, Ufficio Storico della Marina Militare, 2015.
- CANOSA ROMANO, *Storia dell'epurazione in Italia. Le sanzioni contro il fascismo 1943-1948*, Milano, Baldini & Castoldi, 1999.
- FIORAVANZO GIUSEPPE, *L'organizzazione della Marina durante il conflitto, tomo II, Evoluzione organica dal 10 giugno 1940 all'8 settembre 1943*, Roma, Ufficio Storico della Marina Militare, 1975.
- ID., *L'organizzazione della Marina durante il conflitto, tomo III, I problemi organici durante il periodo armistiziale*, Roma, Ufficio Storico della Marina Militare, 1978.
- FORTUNIO TOMMASO, *La legislazione definitiva sulle sanzioni contro il fascismo. Delitti fascisti, epurazione, avocazione. Commento, dottrina, giurisprudenza*, Roma, Nuove edizioni jus, 1946.
- GALUPPINI GINO, *Storie di una Marina che non c'è più*, Roma, Ufficio Storico della Marina Militare, 2003.
- GIANNETTO MARINA, *Defascistizzazione: legislazione e prassi della liquidazione del sistema fascista e dei suoi responsabili (1943-1945)*, in «Ventunesimo secolo», vol. 2, 2003, n. 4, pp. 53-90.
- «*Giornale ufficiale della Marina Militare*», Istituto Poligrafico e zecca dello Stato, Roma, 1944; 1945.
- MANZARI GIULIANO, *Il ritorno dall'oblio. Gli internati e i prigionieri di guerra italiani in Estremo Oriente*, Roma, Edizioni A.N.R.P., 1998.
- La Marina nella guerra di Liberazione e nella Resistenza. Atti del convegno di studi, Venezia, 28-29 aprile 1995*, Roma, Ufficio Storico della Marina Militare, 1995.
- MELIS GUIDO, *Note sull'epurazione nei ministeri, 1944-1946*, in «Ventunesimo secolo», vol. 2, 2003, n. 4, pp. 17-52.
- PAOLETTI CIRO, *La Marina italiana in Estremo Oriente, 1866-2000*, Roma, Ufficio Storico della Marina Militare, 2000.
- ROMITI ANTONIO, *Archivistica tecnica. Primi elementi*, Torre del Lago, Civita Editoriale, 2008.
- WOLLER HANS, *I conti con il fascismo. L'epurazione in Italia 1943-1948*, Bologna, Mulino, 1997.



FONTI ARCHIVISTICHE

UFFICIO STORICO DELLA MARINA MILITARE (USMM)

- fondo *Atti dell'Ufficio Storico della Marina Militare*
- fondo *Guerra negli scacchieri extrametropolitani*
- fondo *Maridipart Napoli*
- fondo *Maripers, poi Persomil - Pratiche personali*
- fondo *Maristat - Ufficio storico - Biografie ufficiali*
- fondo *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943*
- fondo *Periodo postbellico dopo l'8 settembre 1943 - Commissione centrale discriminazione/epurazione*
- «Fogli d'Ordini della Marina»



ELENCO DEI FASCICOLI E INDICE DEI NOMI DEGLI UFFICIALI INFERIORI E SUPERIORI DELLA MARINA MILITARE NEL FONDO ARCHIVISTICO DELLA COMMISSIONE DIPARTIMENTALE D'INCHIESTA DI NAPOLI E DEI MILITARI PROVENIENTI DALL'ESTREMO ORIENTE DISCRIMINATI NELLE CARTE DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA CORPO EQUIPAGGI MILITARI MARITTIMI DI NAPOLI

Si fornisce di seguito un elenco analitico ordinato alfabeticamente per nominativo delle pratiche di discriminazione inventariate. Vengono riportati per ogni militare i seguenti dati: nome cognome, grado, specialità, fondo archivistico, faldone (busta) e fascicolo in cui è collocata la pratica. Per non appesantire il testo si è scelto di inserire gli acronimi delle denominazioni dei fondi archivistici a cui si riferiscono i fascicoli. Essi sono: Fondo archivistico Commissione d'Inchiesta corpo equipaggi militari marittimi (CICEMM) e fondo archivistico Commissione Dipartimentale d'Inchiesta Ufficiali (CDIU).

Abbate Francesco, Comune - leva, *CICEMM*, b. 9, fasc. 167
Abbate Salvatore, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 19, fasc. 355

Acampora Andrea, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 19, fasc. 358

Accetta Fulgenzio, Capitano C.R.E.M. Servizi Nautici, Eletttricista, *CDIU*, b. 2, fasc. 24

Accinelli Alberto, Comune - leva richiamato, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 15, fasc. 266

Adorno Mario, Sergente - volontario, Eletttricista, *CICEMM*, b. 9, fasc. 166

Aglianò Francesco, Secondo Capo - richiamato, Specialista Direzione Tiro, *CICEMM*, b. 25, fasc. 502

Aiello Gaetano, Capitano di Porto di complemento, *CDIU*, b. 5, fasc. 126

Aita Biagio, Comune - leva, Marinaio scelto, *CICEMM*, b. 21, fasc. 404

Alberico Domenico, Comune - leva trattenuto, Cannoniere, *CICEMM*, b. 21, fasc. 415

Alberini Armando, Sottocapo - leva, Eletttricista, *CICEMM*, b. 19, fasc. 341

Alberti Luigi, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 1, fasc. 12

Aldeghi Mario, Comune - leva, Motorista Navale, *CICEMM*, b. 8, fasc. 142

Aloigi Francesco, Aspirante Sottotenente Genio Navale. Direttore Macchine, *CDIU*, b. 9, fasc. 245

Alterio Antonio, Sottotenente C.R.E.M. Servizi nautici, *CDIU*, b. 4, fasc. 67

Altomare Mauro, Sottocapo - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 16, fasc. 286

Amadio Giovanni, Sottocapo, Motorista Navale, *CICEMM*, b. 27, fasc. 520

Amato Stanislao, Sottocapo - leva richiamato, Furiere Scelto, *CICEMM*, b. 19, fasc. 352

Ambrosanio Pasquale, Comune - volontario, Nocchiere, *CICEMM*, b. 21, fasc. 418

Ambrosino di Buttofilo Michele, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 5, fasc. 123

Ambrosio Giovanni, Capo di Prima Classe - S.P.E., Radiotelegrafista, *CICEMM*, b. 19, fasc. 347

Amendola Alfonso, Capo di Prima Classe - S.P.E., Istruttore Educazione Fisica, *CICEMM*, b. 19, fasc. 343

Anastasio Giovanni, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 21, fasc. 432

Andreoli Armanni Alfonso, Capitano di complemento, Medico, *CDIU*, b. 1, fasc. 8

Andrisani Gaetano, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 3, fasc. 50

Angusti Oddone, Sottocapo - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 1, fasc. 11

Antonucci Alberto, Secondo Capo - volontario, Motorista Navale, *CICEMM*, b. 21, fasc. 410

Anziano Raffaele, Capo di Terza Classe - S.P.E., Eletttricista, *CICEMM*, b. 21, fasc. 408

Apolloni Idamo, Comune - leva, Infermiere, *CICEMM*, b. 8, fasc. 144
Aprea Amedeo, Tenente Porto di complemento, *CDIU*, b. 3, fasc. 58
Arenella Luigi, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 6, fasc. 160
Argenziano Angelo, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 3, fasc. 64
Arnaldi Gennaro, Comune di Prima Classe - leva, *CICEMM*, b. 19, fasc. 344
Arnò Luciano, Sottocapo - richiamato, Cannoniere Artificiere, *CICEMM*, b. 16, fasc. 282
Arra Antonio, Sergente - volontario, Segnalatore, *CICEMM*, b. 25, fasc. 501
Arzillo Vittorio, Capo di Prima Classe - S.P.E., Furiere, *CICEMM*, b. 24, fasc. 477
Astengo Luigi, Sottocapo, Infermiere, *CICEMM*, b. 9, fasc. 164
Attianese Sergio, Sottotenente di Vascello, *CDIU*, b. 5, fasc. 103
Aucelli Salvatore, Secondo Capo - volontario, Motorista Navale, *CICEMM*, b. 21, fasc. 406
Avallone Giuseppe, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 3, fasc. 63
Avallone Mario, Capitano di Corvetta, *CDIU*, b. 5, fasc. 125
Avanzini Luigi, Sottocapo - leva richiamato, Furiere, *CICEMM*, b. 9, fasc. 165
Babacci Tito²⁰⁶, *CICEMM*, b. 8, fasc. 157
Bacci Riccardo, Sottocapo - leva, Nocchiere, *CICEMM*, b. 1, fasc. 14
Baccolo Ettore, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 1, fasc. 7
Baietto Giovanni, Tenente Commissario di complemento, *CDIU*, b. 11, fasc. 299
Baldassarre Giuseppe, Tenente commissario di complemento, *CDIU*, b. 7, fasc. 190
Balestra Francesco, Tenente C.R.E.M., radiotelegrafista, *CDIU*, b. 4, fasc. 83
Balestrieri Gennaro, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 6, fasc. 135
Ballarati Alessandro, Secondo Capo - volontario, Cannoniere, *CICEMM*, b. 23, fasc. 451
Ballo Ivo, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 1, fasc. 1
Balzarini Dario, Sottocapo - leva, Furiere, *CICEMM*, b. 7, fasc. 120
Ban Ludovico, Capo di Seconda Classe - militarizzato, Meccanico, *CICEMM*, b. 7, fasc. 114
Baracchini Italo, Secondo Capo - richiamato, Meccanico, *CICEMM*, b. 9, fasc. 158
Barbano Achille, Capo di Prima Classe - S.P.E., Nocchiere, *CICEMM*, b. 10, fasc. 178
Barbieri Dario, Sottocapo - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 9, fasc. 159
Barbisoni Battista, Sottocapo - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 8, fasc. 138

Barone Alberto, Capitano C.R.E.M., *CDIU*, b. 9, fasc. 272
Bartolini Franco, Sottotenente Btg. "San Marco", *CDIU*, b. 3, fasc. 37
Barzellotti Giampaolo, Secondo Capo, Furiere, *CICEMM*, b. 1, fasc.
Baselice Giovanni, Comune - leva trattenuto, Marinaio scelto, *CICEMM*, b. 19, fasc. 345
Bassi Gino, Comune - leva, Marinaio scelto, *CICEMM*, b. 1, fasc. 19
Basso Franco, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 8, fasc. 211
Batastini Enrico, Sottocapo - leva, *CICEMM*, b. 10, fasc. 179
Battaglini Martino, Capo di Seconda Classe - richiamato, Cannoniere, *CICEMM*, b. 22, fasc. 439
Battista Alberto, Capitano di complemento, Medico, *CDIU*, b. 11, fasc. 310
Battistella Pietro, Tenente di complemento, Medico, *CDIU*, b. 5, fasc. 113
Battistini Gabriele, Guardiamarina, *CDIU*, b. 10, fasc. 277
Battistini Mario, Secondo Capo - S.P.E., Cannoniere, *CICEMM*, b. 15, fasc. 270
Bazzi Elio, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 6, fasc. 146
Beghè Egisto, Capo di Terza Classe - S.P.E., Radiotelegrafista, *CICEMM*, b. 24, fasc. 485
Bellemo Bartolomeo, Sottocapo - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 1, fasc. 6
Bellini Alberto, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 1, fasc. 20
Bellipanni Paolo, Capitano Genio Navale, *CDIU*, b. 3, fasc. 41
Benne Nicolò, Sottocapo - leva richiamato, Trombettiere, *CICEMM*, b. 9, fasc. 171
Bentini Enzo, Tenente Genio Navale, *CDIU*, b. 10, fasc. 273
Bentivoglio Giovanni, Tenente di Vascello, *CDIU*, b. 11, fasc. 302
Bentolli Giuseppe, Comune di Prima Classe - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 7, fasc. 121
Berardello Carmelo, I Capitano Commissario di complemento, *CDIU*, b. 9, fasc. 262
Bernard Francesco Saverio, Aspirante Guardia Marina di complemento, *CDIU*, b. 2, fasc. 33
Bernardeschi Vittorio, Secondo Capo, Radiotelegrafista, *CICEMM*, b. 15, fasc. 267
Bernardini Nello, Sottocapo - richiamato, Fuochista Armaio, *CICEMM*, b. 15, fasc. 265
Berretta Arturo, Secondo Capo - richiamato, Radiotelegrafista, *CICEMM*, b. 24, fasc. 480
Bertoli Italo, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 9, fasc. 169
Bertoloni Mario, Sergente - volontario, Cannoniere Armaio, *CICEMM*, b. 10, fasc. 174

²⁰⁶ Del marinaio Babacci Tito non è presente la pratica di discriminazione completa.

Beschi Enzo, Comune - leva richiamato, Cannoniere Armaiole, *CICEMM*, b. 8, fasc. 139

Beschi Salvatore, Comune di Seconda Classe - leva, Marinaio scelto, *CICEMM*, b. 16, fasc. 288

Bessone Vincenzo, Capo di Terza Classe - S.P.E., Cannoniere, *CICEMM*, b. 10, fasc. 177

Betrò Michele, Tenente di vascello di complemento, *CDIU*, b. 7, fasc. 267

Biancalana Gino, Comune - leva, Carpentiere, *CICEMM*, b. 9, fasc. 162

Bianchi Giovanni, Sergente - leva richiamato, Carpentiere, *CICEMM*, b. 9, fasc. 160

Biffignandi Cesare, Capitano di Corvetta, *CDIU*, b. 9, fasc. 267

Biondi Mario, Sottotenente C.R.E.M. Servizi Nautici di complemento, *CDIU*, b. 8, fasc. 241

Biondi Pietro, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 1, fasc. 3

Bissocoli Giovanni, Tenente di vascello di complemento, *CDIU*, b. 11, fasc. 324

Boassa Piero, Comune di Prima Classe - leva, Fuochista, *CICEMM*, b. 1, fasc. 5

Bobbio Ettore, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 4, fasc. 78

Bocci Libero, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 23, fasc. 452

Bogazzi Guglielmo, Comune di Prima Classe - leva richiamato, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 10, fasc. 176

Boldi Eclio, Sottotenente di Vascello, *CDIU*, b. 2, fasc. 16

Bombana Remigio, Sottocapo - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 1, fasc. 15

Bonacci Francesco, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 24, fasc. 486

Bonaccorso Salvatore, Secondo Capo - richiamato, Meccanico, *CICEMM*, b. 25, fasc. 490

Bonadonna Giuseppe, Sergente, Musicante, *CICEMM*, b. 27, fasc. 524

Bonaldo Melino, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 1, fasc. 13

Bonazza Ferdinando, Comune di Prima Classe - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 7, fasc. 124

Bonfatti Otello, Secondo Capo - S.P.E., Nocchiere, *CICEMM*, b. 8, fasc. 137

Bonissone Guerrino, Comune di Prima Classe - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 9, fasc. 161

Bonizzi Walter, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 1, fasc. 4

Bordandini Baldassarri, Luigi, Capitano di corvetta, *CDIU*, b. 11, fasc. 305

Bordino Osvaldo, Secondo Capo - volontario, Infermiere, *CICEMM*, b. 9, fasc. 163

Borganino Vittorio, Comune di Prima Classe - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 9, fasc. 168

Borrelli Salvatore, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 5, fasc. 108

Borrelli Tommaso, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 6, fasc. 150

Bortolussi Armando, Sergente - volontario, Cannoniere, *CICEMM*, b. 8, fasc. 134

Boscolo Antonio, Comune - leva, Allievo Cannoniere, *CICEMM*, b. 9, fasc. 173

Bossi Carlo, Comune - leva, Silurista, *CICEMM*, b. 1, fasc. 16

Bottari Nicola, Sottocapo - leva, Nocchiere, *CICEMM*, b. 1, fasc. 2

Bottici Mario, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 9, fasc. 170

Boyance Bruno, Comune di Prima Classe - leva trattenuto, Fuochista, *CICEMM*, b. 10, fasc. 180

Bozzano Aurelio, Sottocapo - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 9, fasc. 172

Braida Romano, Sottocapo, Cannoniere, *CICEMM*, b. 1, fasc. 17

Bresegghello Ermanno, Sottotenente d'Artiglieria di complemento, *CDIU*, b. 10, fasc. 287

Broffoni Achille, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 1, fasc. 9

Brunetti Luigi, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 1, fasc. 18

Bruno Eugenio, Tenente di Vascello di Complemento, *CDIU*, b. 2, fasc. 30

Bruzzi Gualtiero, Sottocapo - leva, Motorista Navale, *CICEMM*, b. 23, fasc. 456

Bucci Beniamino, Capo di Terza Classe - S.P.E., Cannoniere, *CICEMM*, b. 16, fasc. 287

Buccino Michele, Capitano Genio Navale, Direzione macchine, *CDIU*, b. 3, fasc. 53

Buttara Bruno, Sottocapo - leva, Nocchiere, *CICEMM*, b. 1, fasc. 8

Caboara Ruggero, Tenente C.R.E.M. Servizi Nautici, *CDIU*, b. 7, fasc. 202

Cacace Crescenzo, Sottotenente Direzione Macchie, *CDIU*, b. 3, fasc. 40

Caccioppoli Giovanni, Tenente C.R.E.M., *CDIU*, b. 5, fasc. 112

Caenazzo Giovanni, Comune - leva trattenuto, Cannoniere, *CICEMM*, b. 8, fasc. 140

Cafarti Enrico, Comune di Prima Classe - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 10, fasc. 188

Caimmi Enzo, Aspirante Sottotenente Genio Navale, Direzione macchine, *CDIU*, b. 2, fasc. 15

Calabrese Diego, Sottocapo - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 16, fasc. 279

Calabria Luigi, Sergente - volontario, Radiotelegrafista, *CICEMM*, b. 21, fasc. 409

Campanaro Nicola, Tenente Commissario di complemento, *CDIU*, b. 8, fasc. 217

Cancemi Antonio, Secondo Capo - volontario, Furiere, *CICEMM*, b. 27, fasc. 525

Capezza Federico, Aspirante Guardiamarina di complemento, *CDIU*, b. 9, fasc. 263

Capozzi Ugo, Tenente d'artiglieria di complemento, *CDIU*, b. 8, fasc. 221

Cappa Armando, Comune - leva richiamato, Cannoniere, *CICEMM*, b. 21, fasc. 405

Cappelli Sigisfredo, Comune di Prima Classe - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 7, fasc. 117

Cappellini Angelo, Sottocapo - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 7, fasc. 122

Cappio Enrico, Sottotenente Art. Marina di complemento, *CDIU*, b. 5, fasc. 122

Capuano Nunzio, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 19, fasc. 351

Caputo Ruggiero, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 21, fasc. 417

Carafassi Paolo, Sottocapo - richiamato, Furiere, *CICEMM*, b. 25, fasc. 495

Carannante Nicola, Comune - leva trattenuto, Cannoniere, *CICEMM*, b. 19, fasc. 353

Cardinale Giovanni, Tenente C.E.M.M., *CDIU*, b. 11, fasc. 317

Cardinali Ennio, Comune di Prima Classe - leva trattenuto, Cannoniere, *CICEMM*, b. 2, fasc. 38

Carducci Giuseppe, Secondo Capo - volontario, Cannoniere, *CICEMM*, b. 24, fasc. 487

Carnovale Francesco, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 18, fasc. 336

Caroli Mario, Sottotenente Btg. "San Marco" di complemento, *CDIU*, b. 3, fasc. 38

Caronzolo Leone, Sergente - volontario, Cannoniere, *CICEMM*, b. 16, fasc. 281

Caruso Raul, Capitano d'artiglieria Milmart, *CDIU*, b. 11, fasc. 296

Carveni Giacomo, Tenente di complemento, Medico, *CDIU*, b. 11, fasc. 313

Casale Vittorio, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 23, fasc. 448

Casamenti Dario, Capo di Terza Classe - S.P.E., Segnalatore, *CICEMM*, b. 24, fasc. 484

Casciano Pasquale, Sottocapo - leva richiamato, Musicante, *CICEMM*, b. 16, fasc. 283

Cascone Francesco, Capitano Armi Navali di complemento, *CDIU*, b. 8, fasc. 236

Cascone Salvatore, Tenete Commissario di complemento, *CDIU*, b. 11, fasc. 294

Caserta Enzo, Capo di Seconda Classe - S.P.E., Cannoniere, *CICEMM*, b. 16, fasc. 278

Castagna Ubaldo, Comune di Prima Classe - leva richiamato, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 10, fasc. 182

Castaldo Luigi, Sottocapo - volontario, Motorista Navale, *CICEMM*, b. 19, fasc. 360

Castana Ugo, Capo di Terza Classe - S.P.E., Furiere, *CICEMM*, b. 25, fasc. 500

Castellani Roberto, Secondo Capo - richiamato, Meccanico, *CICEMM*, b. 2, fasc. 35

Castellano Francesco, Capitano Genio Navale, Direzione macchine, *CDIU*, b. 11, fasc. 326

Castelli Lorenzo, Sottocapo - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 7, fasc. 126

Castellini Giuseppe, Comune di Prima Classe - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 10, fasc. 183

Catalano Rosario, Tenente Genio Navale, Direzione macchine, *CDIU*, b. 5, fasc. 106

Catanzano Vincenzo, Capitano Genio Navale, Direzione macchine di complemento, *CDIU*, b. 8, fasc. 240

Cataudella Orazio, Comune - leva, Marinaio scelto, *CICEMM*, b. 25, fasc. 489

Cattin Giacinto, Secondo Capo - volontario, Nocchiere, *CICEMM*, b. 2, fasc. 26

Cavaliere Carlo, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 21, fasc. 414

Cavallo Aldo, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 10, fasc. 185

Cavicchiolo Dante, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 2, fasc. 21

Cazzato Luigi, Tenente, *CDIU*, b. 11, fasc. 314

Cecchi Fermo, Sergente - S.P.E., Eletttricista, *CICEMM*, b. 10, fasc. 181

Celestino Pasquale, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 16, fasc. 277

Cerisola Bernardino, Sottocapo - leva, Fuochista Motorista Navale, *CICEMM*, b. 10, fasc. 184

Cesa Antonio, Guardiamarina di complemento, *CDIU*, b. 3, fasc. 49

Cesati Pierino, Comune di Prima Classe - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 2, fasc. 36

Chelini Lelio, Sergente - volontario, Radiotelegrafista, *CICEMM*, b. 15, fasc. 268

Chiandussi Olivo, Sottocapo - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 2, fasc. 22

Chiantera Giuseppe, Sottotenente C.R.E.M. Servizi Nautici, *CDIU*, b. 6, fasc. 154

Chironi Giovanni, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 10, fasc. 175

Ciaccafava Ilvo, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 2, fasc. 33

Ciaccia Nicola, Capitano ex Milmart di complemento, *CDIU*, b. 9, fasc. 252

Ciampa Domenico, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 6, fasc. 156

Cicogna Franco, Secondo Capo - volontario, Radiotelegrafista, *CICEMM*, b. 24, fasc. 482

Cifalà Angelo, Sergente - richiamato, Cannoniere, *CICEMM*, b. 25, fasc. 494

Cilento Francesco, Sottotenente d'artiglieria ex Milmart di complemento, *CDIU*, b. 11, fasc. 295

Ciluffo Salvatore, Sottocapo - richiamato, Cannoniere, *CICEMM*, b. 25, fasc. 497

Cinquino Michele, Comune - leva, Fuochista, *CICEMM*, b. 16, fasc. 280

Ciranna Alfonso, Capitano Commissario, *CDIU*, b. 4, fasc. 91

Cirella Achille Mario, Tenente Commissario, *CDIU*, b. 2, fasc. 31

Cirillo Luigi, Sergente - volontario, Carpentiere, *CICEMM*, b. 21, fasc. 424

Citroli Giuseppe, Capitano C.R.E.M. Servizi nautici, *CDIU*, b. 7, fasc. 173

- Civadda Angelo**, Capo di Prima Classe - S.P.E., Meccanico, *CICEMM*, b. 8, fasc. 141
- Civita Mario**, Comune - leva trattenuto, Marinaio scelto, *CICEMM*, b. 19, fasc. 349
- Coda Carlo**, Aspirante Guardiamarina di complemento, *CDIU*, b. 11, fasc. 319
- Codovilli Libero**, Sottocapo - leva, Nocchiere, *CICEMM*, b. 2, fasc. 23
- Cogo Aldo**, Sottocapo - volontario, Motorista Navale, *CICEMM*, b. 2, fasc. 24
- Colantonio Raffaele**, Sottotenente C.R.E.M. Servizi nautici, *CDIU*, b. 7, fasc. 180
- Colecchia Mario**, Aspirante Guardiamarina di complemento, *CDIU*, b. 5, fasc. 109
- Colombo Enrico**, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 2, fasc. 25
- Colombo Giuseppe**, Tenente (S.P.E.), Cappellano, *CDIU*, b. 2, fasc. 27
- Colozzo Giovanni**, Aspirante Sottotenente, *CDIU*, b. 8, fasc. 227
- Colucci Biagio**, Sottotenente d'artiglieria marittima, *CDIU*, b. 10, fasc. 276
- Compagnone Ciro**, Comune - leva, *CICEMM*, b. 19, fasc. 342
- Concas Italo**, Capo di Prima Classe - S.P.E., Furiere, *CICEMM*, b. 10, fasc. 187
- Conci Nello**, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 2, fasc. 34
- Conradi Umberto**, Sottocapo - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 10, fasc. 186
- Contato Primo**, Secondo Capo - richiamato, Segnalatore, *CICEMM*, b. 2, fasc. 30
- Contavalli Nello**, Sottocapo - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 2, fasc. 31
- Conte Giuseppe**, Secondo Capo - ex volontario trattenuto, Nocchiere, *CICEMM*, b. 8, fasc. 133
- Coren Antonio**, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 2, fasc. 32
- Corrado Ciro**, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 8, fasc. 216
- Corrado Marzio**, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 19, fasc. 348
- Corsi Mario**, Sottotenente commissario di complemento, *CDIU*, b. 7, fasc. 191
- Costa Baldo**, Secondo Capo - richiamato, Motorista Navale, *CICEMM*, b. 23, fasc. 447
- Costa Francesco**, Sergente - volontario, Cannoniere, *CICEMM*, b. 25, fasc. 499
- Costagliola Nicola**, Tenente Genio navale, D.M. di complemento, Ufficiale di macchine, *CDIU*, b. 8, fasc. 205
- Costantino Placido**, Sergente - richiamato, Cannoniere, *CICEMM*, b. 25, fasc. 496
- Costanza Giovanni**, Secondo Capo - volontario, Eletttricista, *CICEMM*, b. 25, fasc. 503
- Criscuolo Alfredo**, Capitano di Fregata, *CDIU*, b. 6, fasc. 142
- Crispo Domenico**, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 4, fasc. 74
- Crovato Amedeo**, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 5, fasc. 105
- Curcuruto Carmelo**, Sottocapo - volontario, Cannoniere Armaio, *CICEMM*, b. 25, fasc. 498
- Curro Giovanni**, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 3, fasc. 42
- Cusma Virgilio**, Sottocapo, Nocchiere, *CICEMM*, b. 2, fasc. 27
- Cussiol Alfonso**, Sottocapo - leva, Autista, *CICEMM*, b. 2, fasc. 37
- D'Otolo Mario**, Tenente d'artiglieria marittima, *CDIU*, b. 10, fasc. 275
- D'Acunto Francesco**, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 8, fasc. 220
- Dal Monte Armando**, Sottocapo - leva, Meccanico, *CICEMM*, b. 3, fasc. 49
- Dal Pra Letterio**, Maggiore, Medico, *CDIU*, b. 11, fasc. 307
- D'Amato Giuseppe**, Comune di Prima Classe - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 16, fasc. 285
- D'Amico Vincenzo**, Sottocapo - leva richiamato, Cannoniere, *CICEMM*, b. 25, fasc. 493
- D'Andrea Angelo**, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 6, fasc. 166
- D'Angelo Armando**, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 3, fasc. 50
- D'Arcaria Emanuele**, Tenente di Vascello di complemento, *CDIU*, b. 6, fasc. 136
- Darò Costanzo**, Sottocapo - leva, Meccanico, *CICEMM*, b. 11, fasc. 197
- Daturi Alessandro**, Capo di Seconda Classe - S.P.E., Cannoniere, *CICEMM*, b. 2, fasc. 29
- D'Auria Giuseppe**, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 8, fasc. 219
- De Bonis Aldo**, Sergente, Eletttricista, *CICEMM*, b. 24, fasc. 488
- De Luca Rocco**, Comune di Prima Classe - richiamato, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 25, fasc. 504
- De Matteis Raffaele**, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 16, fasc. 292
- De Matthaeis Guglielmo**, Capitano commissario, *CDIU*, b. 7, fasc. 179
- De Nicolò Antonio**, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 5, fasc. 121
- De Nicolò Gioacchino**, Capo di Seconda Classe - S.P.E., Meccanico, *CICEMM*, b. 22, fasc. 438
- De Nicolò Michele**, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 5, fasc. 120
- De Nobili Amleto**, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 2, fasc. 28
- De Nogolellis Elio**, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 6, fasc. 161
- De Pasquale Raffaele**, Capitano C.R.E.M. *CDIU*, b. 7, fasc. 175
- De Rosa Gabriele**, Sottocapo - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 19, fasc. 346
- De Santis Nicola**, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 10, fasc. 282
- De Santis Nicola**, Capitano Commissario di Complemento, *CDIU*, b. 1, fasc. 9
- De Sinno Francesco**, Comune - leva, Infermiere, *CICEMM*, b. 19, fasc. 354
- De Vallieri Vittorio**, Capo di Seconda Classe - S.P.E., Radiotelegrafista, *CICEMM*, b. 3, fasc. 46

Degli Innocenti Tullio, Sottocapo - leva, Motorista Navale, *CICEMM*, b. 11, fasc. 199

Del Core Luigi, Sottotenente C.R.E.M. *CDIU*, b. 6, fasc. 147

Del Duca Duilio, Sottocapo - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 23, fasc. 453

Del Prete Franco, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 9, fasc. 248

Del Prete Pasquale, Aspirante Sottotenente Genio navale, Direzione macchine di complemento, *CDIU*, b. 4, fasc. 77

Del Siena Marino, Sottocapo - volontario, Silurista, *CICEMM*, b. 15, fasc. 263

Delfino Aldo, Capo di Prima Classe - S.P.E., Radiotelegrafista, *CICEMM*, b. 15, fasc. 269

Delise Libero, Sottocapo - leva, Eletttricista, *CICEMM*, b. 3, fasc. 42

Della Gatta Gennaro, Maggiore Genio navale, Direzione macchine di complemento, *CDIU*, b. 4, fasc. 70

Dell'Acqua Carlo, Capitano di fregata, *CDIU*, b. 11, fasc. 304

Dell'Aquila Ruggero, Sottocapo - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 16, fasc. 291

Delle Donne Angelo, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 16, fasc. 290

D'Errico Filippo, Tenente Armi Navali di complemento, *CDIU*, b. 7, fasc. 194

D'Esposito Giuseppe, Aspirante Guardiamarina, *CDIU*, b. 2, fasc. 14

Dezzoni Cesare, Sottocapo - richiamato, Nocchiere, *CICEMM*, b. 3, fasc. 43

Di Bernardo Antonio, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 21, fasc. 429

Di Brigida Antonio, Capitano, Medico, *CDIU*, b. 8, fasc. 228

Di Clemente Mario, Secondo Capo - ex volontario trattenuto, Nocchiere, *CICEMM*, b. 18, fasc. 329

Di Crescenzo Pasquale, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 21, fasc. 398

Di Donato Raffaele, Capitano di Corvetta di complemento, *CDIU*, b. 6, fasc. 144

Di Donna Giuseppe, Sottotenente CREM, *CDIU*, b. 2, fasc. 13

Di Giovanni Vittorio, Sottotenente Direzione macchine, *CDIU*, b. 6, fasc. 145

Di Giulio Giovanni, Secondo Capo - richiamato, Cannoniere, *CICEMM*, b. 23, fasc. 449

Di Gregorio Francesco, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 8, fasc. 226

Di Gregorio Giuseppe, Secondo Capo, Meccanico, *CICEMM*, b. 7, fasc. 112

Di Liso Oronzo, Comune - leva, Marinaio scelto, *CICEMM*, b. 16, fasc. 289

Di Marino Ciro, Sottocapo - leva, Nocchiere, *CICEMM*, b. 21, fasc. 419

Di Martino Francesco, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 21, fasc. 431

Di Nardo Giuseppe, Tenente C.E.M.M. *CDIU*, b. 10, fasc. 286

Di Natale Stefano, Sottocapo - richiamato, Eletttricista, *CICEMM*, b. 25, fasc. 492

Di Pino Raffaele, Sergente - volontario, Musicante, *CICEMM*, b. 19, fasc. 357

Di Renzo Francesco, Capitano d'Artiglieria ex Milmart, *CDIU*, b. 9, fasc. 251

Di Rocca Aldo, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 11, fasc. 191

Di Sabato Gaetano, Sottotenente commissario di complemento, *CDIU*, b. 5, fasc. 117

Di Sabato Giuseppe, Maggiore di Porto, *CDIU*, b. 4, fasc. 71

Dimini Casimiro, Sottocapo - leva, Nocchiere, *CICEMM*, b. 3, fasc. 48

Domini Vitaliano, Sottocapo - volontario, Motorista Navale, *CICEMM*, b. 24, fasc. 481

Donato Francesco, Secondo Capo - richiamato, Meccanico, *CICEMM*, b. 11, fasc. 198

Donato Placido, Sergente - richiamato, Nocchiere, *CICEMM*, b. 25, fasc. 491

Donnaloia Giuseppe, Comune di Prima Classe - leva richiamato, Carpentiere, *CICEMM*, b. 18, fasc. 337

Donnarumma Michelangelo, Sottotenente di complemento, *CDIU*, b. 6, fasc. 164

D'Oriano Catello, Sottocapo - leva, Fuochista Artificiere, *CICEMM*, b. 19, fasc. 359

D'Orio Lino, Capo di Seconda Classe - S.P.E., Furiere, *CICEMM*, b. 16, fasc. 284

Dota Giorgio, Capitano Genio navale, Direzione macchine di complemento, *CDIU*, b. 1, fasc. 7

Dura Ugo, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 4, fasc. 93

Eberspachen Alberto, Sottocapo - volontario, Eletttricista, *CICEMM*, b. 23, fasc. 454

Egidi Agostino, Sottocapo - leva richiamato, Infermiere, *CICEMM*, b. 11, fasc. 192

Erbaggio Ascanio, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 21, fasc. 411

Errigo Antonio, Sottocapo, Eletttricista, *CICEMM*, b. 18, fasc. 338

Esposito Armando, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 20, fasc. 364

Esposito Giuseppe, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 20, fasc. 365

Esposito Tommaso, Sergente - volontario, Musicante, *CICEMM*, b. 20, fasc. 366

Eusebi Guerrino, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 3, fasc. 51

Evarotti Leonardo, Comune - leva, Marinaio scelto, *CICEMM*, b. 16, fasc. 293

Faggiano Francesco, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 6, fasc. 139

Falabrino Arturo, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 11, fasc. 194

Falace Enrico, Capo di Prima Classe - S.P.E., Cannoniere, *CICEMM*, b. 20, fasc. 370

Falchi Mario, Capo di Seconda Classe - S.P.E., Cannoniere, *CICEMM*, b. 7, fasc. 127

Falini Adolfo, Comune di Prima Classe - leva trattenuto, Cannoniere, *CICEMM*, b. 11, fasc. 189

Favero Olindo, Comune di Prima Classe - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 3, fasc. 41
Fedele Mario, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 6, fasc. 159
Fedele Oreste, Capitano C.R.E.M., *CDIU*, b. 3, fasc. 48
Fedelini Ugo, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 3, fasc. 62
Federico Salvatore, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 6, fasc. 127
Felandro Mario, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 11, fasc. 201
Felici Alberto, Sottotenente di Fanteria di complemento, *CDIU*, b. 10, fasc. 284
Felici Enrico, Sergente - leva, Eletttricista, *CICEMM*, b. 23, fasc. 457
Ferola Carlo, Comune di Prima Classe - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 20, fasc. 374
Ferrando Lorenzo, Comune - leva, Marinaio scelto, *CICEMM*, b. 11, fasc. 200
Ferrantino Vincenzo, Capitano Genio navale, Direzione macchine di complemento, *CDIU*, b. 3, fasc. 51
Ferrarelli Antonio, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 6, fasc. 132
Ferraris Francesco, Comune di Prima Classe - leva trattenuto, Cannoniere, *CICEMM*, b. 11, fasc. 195
Ferrazzani Guglielmo, Tenente C.R.E.M. di complemento, *CDIU*, b. 4, fasc. 65
Ferri Claudio, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 11, fasc. 193
Ferrigno Emanuele, Sergente - leva, Nocchiere, *CICEMM*, b. 27, fasc. 526
Fetta Igino, Tenente di Vascello, *CDIU*, b. 4, fasc. 90
Finocchiaro Benedetto, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 3, fasc. 45
Fiorentino Domenico, Capitano di complemento, *CDIU*, b. 2, fasc. 36
Fiorentino Guglielmo, Aspirante Guardia Marina di complemento, *CDIU*, b. 2, fasc. 23
Formisano Giovanni, Capo di Prima Classe - S.P.E., Furiere, *CICEMM*, b. 21, fasc. 428
Fortuna Dante, Capitano di Porto, *CDIU*, b. 6, fasc. 158
Foschi Enrico, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 3, fasc. 53
Fracasso Biagio, Sottocapo, Nocchiere, *CICEMM*, b. 17, fasc. 295
Fradeoni Aldo, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 23, fasc. 458
Franchini Olimpio, Comune di Seconda Classe - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 3, fasc. 52
Frigerio Ugo, Capitano Armi navali, *CDIU*, b. 8, fasc. 243
Frisari Pietro, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 17, fasc. 299
Frisone Fortunato, Sergente - richiamato, Eletttricista, *CICEMM*, b. 26, fasc. 510
Gaeta Angelo, Sottocapo - leva richiamato, Nocchiere, *CICEMM*, b. 11, fasc. 203
Gaetano Emilio, Tenente di Vascello, *CDIU*, b. 3, fasc. 46
Gafforio Adriano, Capo di Terza Classe - volontario, Radiotelegrafista, *CICEMM*, b. 23, fasc. 450

Gagliani Giuseppe, Guardiamarina di complemento, *CDIU*, b. 9, fasc. 258
Gagliardi Carlo, Sottocapo - leva, Carpentiere, *CICEMM*, b. 8, fasc. 145
Gaglione Domenico, Sottotenente dei Bersaglieri di complemento, *CDIU*, b. 9, fasc. 254
Galeota Umberto, Capitano d'artiglieria di complemento, *CDIU*, b. 7, fasc. 185
Gallinaro Gaspare, Sottotenente Direttore macchine, *CDIU*, b. 7, fasc. 199
Gallinaro Salvatore, Sottotenente Direttore macchine di complemento, *CDIU*, b. 1, fasc. 6
Gallitto Bartolo, Sottotenente commissario, *CDIU*, b. 10, fasc. 279
Gamba Aldo, Comune - leva, Cannoniere scelto, *CICEMM*, b. 8, fasc. 146
Gargiulo Antonino, Tenente commissario di complemento, *CDIU*, b. 7, fasc. 189
Gargiulo Antonio, Tenente di Vascello di complemento, *CDIU*, b. 1, fasc. 5
Gari Francesco, Capitano Genio navale, Direzione macchine, *CDIU*, b. 3, fasc. 39
Garzone Luigi, Secondo Capo - S.P.E., Cannoniere Puntatore Scelto, *CICEMM*, b. 18, fasc. 330
Gatto Carlo, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 8, fasc. 224
Gavazzi Gaetano, Sottocapo - leva trattenuto, Meccanico, *CICEMM*, b. 21, fasc. 400
Gaviano Giovanni, Capo di Terza Classe - S.P.E., Cannoniere, *CICEMM*, b. 22, fasc. 440
Gemellaro Francesco, Comune di Prima Classe - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 26, fasc. 512
Genitti Edoardo, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 11, fasc. 327
Genovese Ugo, Sergente - volontario, Furiere Scelto, *CICEMM*, b. 21, fasc. 427
Germano Raimondo, Sottotenente C.R.E.M. *CDIU*, b. 7, fasc. 192
Ghiggi Luigi, Aspirante Guardia Marina, *CDIU*, b. 2, fasc. 17
Ghinelli Renato, Capo di Seconda Classe - S.P.E., Radiotelegrafista, *CICEMM*, b. 11, fasc. 205
Giacalone Giuseppe, Aspirante Guardia Marina di complemento, *CDIU*, b. 4, fasc. 99
Giammarino Angelo, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 20, fasc. 373
Giampaoli Augusto, Sergente - richiamato, Meccanico, *CICEMM*, b. 11, fasc. 190
Giancaspro Canio, Secondo Capo - volontario, Musicante, *CICEMM*, b. 17, fasc. 296
Gianni Luigi, Comune di Prima Classe - leva trattenuto, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 3, fasc. 55
Gibelli Antonio, Comune di Prima Classe - leva trattenuto, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 11, fasc. 204
Gilardi Gianfranco²⁰⁷, Comune, *CICEMM*, b. 7, fasc. 118

²⁰⁷ Del marinaio Gilardi Gianfranco non è presente la pratica di discriminazione.

Giordani Mario, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 6, fasc. 143
Giordano Angelo, Comune di Prima Classe - leva, Nocchiere, *CICEMM*, b. 11, fasc. 202
Giordano Giovanni, Secondo Capo - richiamato, Meccanico, *CICEMM*, b. 26, fasc. 511
Giordano Sabato, Capitano delle Armi Navali, *CDIU*, b. 4, fasc. 89
Giorgetti Antonio, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 3, fasc. 54
Giovannoni Mario, Capitano Commissario, *CDIU*, b. 11, fasc. 297
Giroldini Francesco, Sottocapo - trattenuto, Autista, *CICEMM*, b. 17, fasc. 300
[Gissi] Natale²⁰⁸, Comune, *CICEMM*, b. 22, fasc. 444
Giuliana Angelo, Tenente Colonnello Commissario, *CDIU*, b. 9, fasc. 268
Giustini Giulio, Comune di Prima Classe - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 23, fasc. 446
Gola Aristide Silvio, Secondo Capo - volontario, Radiotelegrafista, *CICEMM*, b. 8, fasc. 136
Goni Luigi, Sottocapo, Furiere, *CICEMM*, b. 15, fasc. 260
Graf Enrico, Tenente C.R.E.M. *CDIU*, b. 9, fasc. 253
Granuzza Matteo, Capo di Prima Classe - S.P.E., Meccanico, *CICEMM*, b. 15, fasc. 258
Grassi Antonio, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 5, fasc. 118
Grassi Luigi, Sottotenente C.R.E.M. *CDIU*, b. 8, fasc. 213
Grasso Rosario, Sergente - volontario, Eletttricista, *CICEMM*, b. 27, fasc. 519
Gravina Ersilio, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 20, fasc. 371
Greco Aldo, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 8, fasc. 225
Greco Emilio, Capitano d'Artiglieria di Complemento, *CDIU*, b. 1, fasc. 4
Grieco Giuseppe, Comune - leva, Marinaio scelto, *CICEMM*, b. 11, fasc. 196
Gualtieri Osvaldo, Sottocapo - leva, *CICEMM*, b. 12, fasc. 217
Guardascione Duilio, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 4, fasc. 81
Guarino Giuseppe, Capo di Seconda Classe - S.P.E., Musicante, *CICEMM*, b. 11, fasc. 206
Guerra Roberto, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 23, fasc. 459
Guerriero Aldo, Maggiore, *CDIU*, b. 9, fasc. 271
Guglielmi Luigi, Tenente C.R.E.M. Radiotelegrafista di complemento, *CDIU*, b. 7, fasc. 174
Guida Giovanni, Aspirante Sottotenente Genio navale Direzione macchine, *CDIU*, b. 3, fasc. 60
Guida Raffaele, Sottotenente di vascello di complemento, *CDIU*, b. 8, fasc. 238
Guidoni Orlando, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 23, fasc. 445

Hoffmann Giovanni, Capo di Terza Classe - S.P.E., Radiotelegrafista, *CICEMM*, b. 24, fasc. 479
Host Egisto, Tenente C.R.E.M. di complemento, *CDIU*, b. 6, fasc. 128
Iaccarino Benedetto, Allievo Ufficiale di complemento, *CDIU*, b. 8, fasc. 209
Iacono Francesco, Sottocapo - leva, Nocchiere, *CICEMM*, b. 26, fasc. 513
Iannace Vittorio, Sottocapo - volontario, Segnalatore, *CICEMM*, b. 20, fasc. 368
Iavicoli Mario, Capo di Terza Classe - S.P.E., Radiotelegrafista, *CICEMM*, b. 24, fasc. 476
Icolari Gaetano, Allievo Ufficiale di complemento, *CDIU*, b. 11, fasc. 322
Illiano, Vincenzo, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 20, fasc. 363
Illibase Antonio, Sottocapo - leva richiamato, Nocchiere, *CICEMM*, b. 8, fasc. 147
Invernizzi Giuseppe, Comune di Prima Classe - leva trattenuto, Fuochista Artificiere, *CICEMM*, b. 8, fasc. 148
Iracani Michele, Comune - leva trattenuto, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 26, fasc. 508
Irace Giuseppe, Sottotenente di vascello di complemento, *CDIU*, b. 8, fasc. 239
Izzillo Pellegrino, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 10, fasc. 278
Izzo Adriano, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 8, fasc. 233
Jovine Renato, Tenente di Vascello, Osservatore, *CDIU*, b. 4, fasc. 98
Kersevan Emilio, Secondo Capo - volontario in S.P.E., Meccanico, *CICEMM*, b. 3, fasc. 56
Kofler Guglielmo, Secondo Capo - ex volontario trattenuto, Palombaro, *CICEMM*, b. 3, fasc. 44
La Camera Giuseppe, Secondo Capo - S.P.E., Eletttricista, *CICEMM*, b. 23, fasc. 455
La Scala Salvatore, Sottotenente di complemento C.R.E.M. *CDIU*, b. 7, fasc. 188
La Valle Franco²⁰⁹, Sottocapo, *CICEMM*, b. 21, fasc. 433
Laddaga Raffaele, Capo di Seconda Classe - richiamato, Meccanico, *CICEMM*, b. 17, fasc. 297
Lamonea Giovanni, Sottotenente Genio navale, Direzione macchine di complemento, *CDIU*, b. 6, fasc. 130
Lampo Gaetano, Aspirante Sottotenente Direttore macchine, *CDIU*, b. 7, fasc. 196
Landi Pasquale, Sottocapo - leva, Motorista Navale, *CICEMM*, b. 20, fasc. 362
Landolfi Luigi, Maggiore di complemento, *CDIU*, b. 10, fasc. 274
Laneri Giuseppe, Capo di Terza Classe - S.P.E., Meccanico, *CICEMM*, b. 21, fasc. 426
Lapi Antonio, Sottocapo - ex volontario richiamato, Meccanico, *CICEMM*, b. 3, fasc. 45

²⁰⁸ Del marinaio [Gissi] Natale non è presente la pratica di discriminazione completa.

²⁰⁹ Del sottocapo La Valle Franco non è presente la pratica di discriminazione completa.

Lapicciarella Lorenzo, Aspirante Sottotenente Genio navale, *CDIU*, b. 4, fasc. 75

Latella Vincenzo, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 18, fasc. 331

Lattanzio Raffaele, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 17, fasc. 302

Laureana Francesco, Comune - leva, Marinaio scelto, *CICEMM*, b. 17, fasc. 303

Lauritano Leonardo, Sottocapo - volontario, Radiotelegrafista, *CICEMM*, b. 21, fasc. 423

Lauro Raffaele, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 9, fasc. 249

Laviano Giovanni, Sergente - volontario, Eletttricista, *CICEMM*, b. 20, fasc. 375

Lazzari Fausto, Sottocapo - richiamato, Segnalatore, *CICEMM*, b. 7, fasc. 125

Lazzerini Giulio, Capo di Terza Classe - S.P.E., Cannoniere Puntatore Scelto, *CICEMM*, b. 14, fasc. 256

Lentinello Paolo, Sottocapo - richiamato, Furiere, *CICEMM*, b. 27, fasc. 522

Liberace, Francesco, Secondo Capo - richiamato, Meccanico, *CICEMM*, b. 20, fasc. 372

Linetti Mario, Sottocapo - leva richiamato, Carpentiere, *CICEMM*, b. 15, fasc. 271

Lingua Mario, Comune - leva richiamato, Autista, *CICEMM*, b. 15, fasc. 259

Lise Giovanni, Tenente, *CDIU*, b. 11, fasc. 303

Lo Conte Giuseppe, Comune - leva, Marinaio scelto, *CICEMM*, b. 20, fasc. 369

Lo Conte Giuseppe, Sottocapo - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 17, fasc. 298

Loiacono Leonardo, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 17, fasc. 301

Lomartire Michele, Sottocapo - leva, Nocchiere, *CICEMM*, b. 17, fasc. 304

Longobardi Antonio, Comune - leva, *CICEMM*, b. 20, fasc. 367

Losciale Francesco, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 17, fasc. 305

Lubrano Di Ciccone Giuseppe, Tenente di Vascello, *CDIU*, b. 4, fasc. 84

Lungaro Michele, Sottocapo - leva, Musicante, *CICEMM*, b. 26, fasc. 509

Luperi Enzo, Sergente - volontario, Motorista Navale, *CICEMM*, b. 22, fasc. 441

Lupi Gaetano, Capitano Commissario, *CDIU*, b. 10, fasc. 283

Lupo Giovanni, Capitano, Farmacista, *CDIU*, b. 2, fasc. 21

Lupoli Giuseppe²¹⁰, Capo di Seconda Classe, *CICEMM*, b. 21, fasc. 433

Maccagnani Libero, Capo di Seconda Classe - S.P.E., Meccanico, *CICEMM*, b. 3, fasc. 47

Macillo Vincenzo, Capo di Seconda Classe - S.P.E., Cannoniere, *CICEMM*, b. 20, fasc. 389

Madau Luigi, Capo di Seconda Classe - S.P.E., Cannoniere, *CICEMM*, b. 22, fasc. 442

Madeddu Giovanni, Secondo Capo - volontario, Radiotelegrafista, *CICEMM*, b. 22, fasc. 434

Magnani Renzo, Comune di Prima Classe - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 12, fasc. 214

Mainenti Fernando, Sergente - volontario, Cannoniere Puntatore, *CICEMM*, b. 8, fasc. 149

Mainenti Tommaso, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 9, fasc. 247

Majorana Giovanni, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 4, fasc. 95

Makuc Giovanni, Secondo Capo - volontario in S.P.E., Motorista Navale, *CICEMM*, b. 4, fasc. 62

Malusà Giovanni, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 3, fasc. 57

Manacorda Umberto, Capitano di corvetta, *CDIU*, b. 8, fasc. 207

Mancuso Beniamino, Tenente di Vascello, *CDIU*, b. 2, fasc. 26

Mandriani Antonio, Secondo Capo - volontario, Nocchiere, *CICEMM*, b. 14, fasc. 246

Manighetti Ezio, Comune di Prima Classe - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 12, fasc. 212

Mansani Giovanni, Capo di Prima Classe - S.P.E., Eletttricista, *CICEMM*, b. 12, fasc. 220

Mantero Leros, Secondo Capo - volontario, Meccanico, *CICEMM*, b. 12, fasc. 221

Mantovani Renato, Sottocapo - leva richiamato, Furiere Scelto, *CICEMM*, b. 12, fasc. 213

Mantovani Walfredo, Secondo Capo - richiamato, Radiotelegrafista, *CICEMM*, b. 24, fasc. 475

Manzo Giovanni, Sottocapo - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 21, fasc. 412

Marangoni Mario, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 4, fasc. 65

Maraschin Giovanni, Capitano di corvetta, *CDIU*, b. 11, fasc. 306

Marcassa Wilson, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 3, fasc. 39

March Antonio, Tenente di Vascello, *CDIU*, b. 6, fasc. 133

Maresca Aldo, Sottotenente di vascello di complemento, *CDIU*, b. 7, fasc. 187

Maresca Francesco Saverio, Tenente di Vascello di complemento, *CDIU*, b. 4, fasc. 69

Maresca Gaetano, Sottotenente di Vascello di complemento, *CDIU*, b. 2, fasc. 35

Maresca Giovanni, Tenente Genio navale, Direzione macchine di complemento, *CDIU*, b. 5, fasc. 100

Maresca Salvatore, Sottotenente di vascello, *CDIU*, b. 7, fasc. 186

Marianella Antonio, Capo di Seconda Classe - S.P.E., Cannoniere, *CICEMM*, b. 24, fasc. 483

²¹⁰ Del capo di seconda classe Lupoli Giuseppe non è presente la pratica di discriminazione completa.

Marianelli Guido, Sergente - volontario, Musicante, *CICEMM*, b. 12, fasc. 218
Mariconda Agostino, Capitano Medico, *CDIU*, b. 3, fasc. 43
Marinelli Giuseppe, Capo di Seconda Classe - S.P.E., Fuoriere, *CICEMM*, b. 26, fasc. 514
Marino Ciro, Sottotenente Genio navale, Direzione macchine, *CDIU*, b. 2, fasc. 19
Marolda Alberto, Tenente colonnello Genio navale, *CDIU*, b. 8, fasc. 206
Marra Biagio, Capo di Seconda Classe - S.P.E., Cannoniere, *CICEMM*, b. 17, fasc. 307
Martinelli Gaetano, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 8, fasc. 212
Martinini Lino, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 3, fasc. 40
Martone Ubaldo, Tenente di complemento Medico, *CDIU*, b. 8, fasc. 244
Maschera Pietro, Comune di Seconda Classe - leva, Allievo Cannoniere, *CICEMM*, b. 4, fasc. 61
Massa Vincenzo, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 6, fasc. 140
Mastellone Antonio, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 8, fasc. 210
Mastellone Giuseppe, Aspirante Sottotenente di complemento, *CDIU*, b. 6, fasc. 134
Mastroianni Michele Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 3, fasc. 61
Mattera Carmine, Guardiamarina, *CDIU*, b. 8, fasc. 218
Mattera Salvatore, Tenente di Vascello di complemento, *CDIU*, b. 8, fasc. 230
Mattia Antonio, Comune - leva, Motorista Navale, *CICEMM*, b. 17, fasc. 306
Mauretti Antonio, Comune di Prima Classe - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 4, fasc. 67
Mazzella di Bosco Vincenzo, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 7, fasc. 178
Mazzella Pasquale, Sottocapo - richiamato, Nocchiere, *CICEMM*, b. 21, fasc. 416
Mazzella Raffaele, Capitano, *CDIU*, b. 10, fasc. 290
Mazzocca Alfredo, Capo di Seconda Classe - S.P.E., Eletttricista, *CICEMM*, b. 12, fasc. 215
Mazzotti Giuseppe, Sottocapo - leva, Nocchiere, *CICEMM*, b. 4, fasc. 70
Melegrari Raffaele, Sottocapo - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 12, fasc. 210
Memoli Enrico, Capitano Genio navale Direzione macchine di complemento, *CDIU*, b. 7, fasc. 201
Menghi Nerino, Comune di Prima Classe - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 4, fasc. 68
Menis Giordano Bruno, Capitano, *CDIU*, b. 2, fasc. 34
Mennuni Edoardo, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 4, fasc. 82
Meoni Michele, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 6, fasc. 138
Merlini Angelo, Sottocapo - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 12, fasc. 219
Messano Attilio, Sottocapo - leva, Musicante, *CICEMM*, b. 20, fasc. 361

Mestrone Otello, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 13, fasc. 225
Micheli Giovanni, Capo di Prima Classe - S.P.E., Cannoniere, *CICEMM*, b. 23, fasc. 470
Michelis Edoardo, Comune di Prima Classe - leva, Fuochista, *CICEMM*, b. 12, fasc. 208
Micossi Agile, Comune di Prima Classe, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 4, fasc. 66
Miele Bartolomeo, Aspirante Guardiamarina, *CDIU*, b. 6, fasc. 157
Migliazza Ernesto, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 15, fasc. 272
Minetti Ercole, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 12, fasc. 216
Minghini Agostino, Comune - leva, Eletttricista, *CICEMM*, b. 4, fasc. 58
Minichini Giovanni, Capo di Terza Classe - richiamato, Radiotelegrafista, *CICEMM*, b. 24, fasc. 474
Mirabile Matteo, Sottotenente C.R.E.M. *CDIU*, b. 9, fasc. 266
Modena Giacomo, Sottocapo - leva, Motorista Navale, *CICEMM*, b. 12, fasc. 207
Moi Enzo, Sottocapo - leva, Nocchiere, *CICEMM*, b. 22, fasc. 435
Molledo Osvaldo, Sottotenente C.R.E.M. *CDIU*, b. 4, fasc. 66
Monici Danilo, Sottocapo - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 12, fasc. 209
Monte Luigi, Tenente C.R.E.M. Eletttricista, *CDIU*, b. 3, fasc. 59
Montenoro Vittorio, Comune di Prima Classe - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 20, fasc. 376
Monti Gian Giuseppe, Tenente di Porto di complemento, *CDIU*, b. 2, fasc. 22
Montone Graziano, Sottocapo - leva trattenuto, Autista, *CICEMM*, b. 21, fasc. 413
Monzo Mario, Secondo Capo - S.P.E., Motorista Navale, *CICEMM*, b. 20, fasc. 388
Morante Giuseppe, Capitano di Corvetta, *CDIU*, b. 11, fasc. 301
Mori Mario, Capo di Seconda Classe - S.P.E., Eletttricista, *CICEMM*, b. 14, fasc. 245
Moroni Alberto, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 7, fasc. 183
Moschino Gennaro²¹¹, Comune, *CICEMM*, b. 21, fasc. 433
Muccini Nello, Comune di Prima Classe - leva trattenuto, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 12, fasc. 211
Mugelli Bruno, Capo di Prima Classe - S.P.E., Cannoniere, *CICEMM*, b. 23, fasc. 471
Municchi Gustavo, Capo di Seconda Classe - S.P.E., Cannoniere, *CICEMM*, b. 12, fasc. 222
Musco Luigi, Sottotenente di Porto, *CDIU*, b. 11, fasc. 318
Musso Michele, Capo di Terza Classe - S.P.E., Cannoniere Armaio, *CICEMM*, b. 14, fasc. 247

²¹¹ Del marinaio Moschino Gennaro non è presente la pratica di discriminazione completa.

Musuruanna Luigi, Secondo Capo - volontario, Motorista Navale, *CICEMM*, b. 4, fasc. 64

Muto Francesco, Secondo Capo - volontario richiamato, Musicante, *CICEMM*, b. 21, fasc. 401

Naccari Renzo, Sottocapo - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 4, fasc. 69

Napoli Mario, Capitano di Corvetta, *CDIU*, b. 11, fasc. 323

Nardiello Vincenzo, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 4, fasc. 79

Nardulli Giuseppe, Comune - leva, Marinaio scelto, *CICEMM*, b. 17, fasc. 310

Nardulli Nicola, Sottocapo - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 17, fasc. 294

Natilli Michele Ferdinando, Tenente Porto di complemento, *CDIU*, b. 9, fasc. 255

Negri Angelo, Sergente - volontario, Musicante, *CICEMM*, b. 13, fasc. 223

Netti Vito Nicola, Capitano C.R.E.M. *CDIU*, b. 4, fasc. 97

Nicolini Giobatta, Sottocapo - leva, Nocchiere, *CICEMM*, b. 13, fasc. 234

Nigro Vincenzo, Capo di Prima Classe - S.P.E., Cannoniere, *CICEMM*, b. 20, fasc. 393

Nordio Amerigo, Sottocapo - leva, Nocchiere, *CICEMM*, b. 4, fasc. 71

Notarachille Domenico, Sottocapo - leva, Autista, *CICEMM*, b. 17, fasc. 308

Notari Angelo, Capitano di Porto di complemento, *CDIU*, b. 7, fasc. 181

Notte Giovanni, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 10, fasc. 280

Novelli Pietro, Capitano Genio navale direzione macchine di complemento, *CDIU*, b. 11, fasc. 311

Nuvoloni Ambrogio, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 15, fasc. 262

Nuzzo Vitale, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 17, fasc. 309

Occhiuzzi Osvaldo, Capitano Medico, *CDIU*, b. 6, fasc. 162

Olivero Mario, Sottocapo - leva, Infermiere, *CICEMM*, b. 13, fasc. 228

Orlandi Carlo, Sottotenente C.R.E.M. *CDIU*, b. 7, fasc. 198

Orlando Antonio, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 17, fasc. 318

Orsano Donato, Sottocapo - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 17, fasc. 317

Ortese Francesco, Guardiamarina di complemento, *CDIU*, b. 6, fasc. 151

Otonello Giovanni, Sottocapo - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 13, fasc. 235

Pacifico Alberto, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 5, fasc. 107

Paderi Antonio, Aspirante Guardiamarina di complemento, *CDIU*, b. 2, fasc. 25

Pagani Luigi, Sottocapo - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 5, fasc. 87

Pagani Romolo, Secondo Capo - S.P.E., Segnalatore, *CICEMM*, b. 19, fasc. 356

Palazzini Antonio, Sergente - volontario, Motorista Navale, *CICEMM*, b. 20, fasc. 397

Palladino Riccardo, Comune di Prima Classe - leva richiamato, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 13, fasc. 238

Palmegiano Vincenzo, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 3, fasc. 44

Palumbo Francesco, Comune - leva, Marinaio scelto, *CICEMM*, b. 20, fasc. 379

Palumbo Luigi, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 6, fasc. 148

Panara Francesco, Sottocapo - leva, Motorista Navale, *CICEMM*, b. 4, fasc. 60

Panati Emilio, Secondo Capo - S.P.E., Cannoniere, *CICEMM*, b. 23, fasc. 464

Pane Antonio, Sottocapo - leva, Nocchiere, *CICEMM*, b. 20, fasc. 396

Pannone Giuseppe, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 6, fasc. 131

Panozzo Adolfo, Sergente, Furiere, *CICEMM*, b. 24, fasc. 478

Panza Domenico, Comune - leva, Fuochista, *CICEMM*, b. 17, fasc. 315

Panzerà Alessandro, Sottocapo - leva, Nocchiere, *CICEMM*, b. 13, fasc. 236

Paoletti Eugenio, Sottocapo - leva, Autista, *CICEMM*, b. 23, fasc. 472

Paone Tiberio, Sottotenente di vascello di complemento, *CDIU*, b. 11, fasc. 321

Paparone Giacinto, Sottotenente Commissario di complemento, *CDIU*, b. 7, fasc. 171

Pappalardo Vincenzo, Comune - leva trattenuto, *CICEMM*, b. 20, fasc. 387

Papperini Ivo, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 4, fasc. 73

Pappone Franco, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 8, fasc. 229

Papulino Oreste, Sottotenente C.R.E.M. *CDIU*, b. 7, fasc. 177

Parascandola Giacomo, Sottotenente di Vascello di complemento, *CDIU*, b. 10, fasc. 281

Pari Bruno, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 5, fasc. 85

Parmentola Catello, Comune - leva, *CICEMM*, b. 20, fasc. 377

Pasini Pietro, Comune - leva, Marinaio scelto, *CICEMM*, b. 4, fasc. 75

Passeri Mario, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 23, fasc. 467

Pastanella Vincenzo, Capo di Terza Classe - richiamato, Eletttricista, *CICEMM*, b. 13, fasc. 237

Pastore Federico, Sottocapo - volontario, Nocchiere, *CICEMM*, b. 21, fasc. 421

Pastorini Mario, Capitano di Porto, *CDIU*, b. 5, fasc. 114

Patalano Nicola, Tenente di vascello di complemento, *CDIU*, b. 11, fasc. 325

Paternieri Ottorino, Secondo Capo - volontario, Infermiere, *CICEMM*, b. 7, fasc. 115

Pavani Enea, Sottotenente d'artiglieria di complemento, *CDIU*, b. 11, fasc. 328

Pazzaglia Giuseppe, Maggiore di complemento, *CDIU*, b. 6, fasc. 155

- Pecoraro Giovanni**, Tenente commissario di complemento, *CDIU*, b. 7, fasc. 195
- Peirano Santo**, Capo di Seconda Classe - richiamato, Nocchiere, *CICEMM*, b. 14, fasc. 249
- Pellizon Mario**, Secondo Capo - ex volontario richiamato, Radiotelegrafista, *CICEMM*, b. 5, fasc. 84
- Peloso Gaetano**, Sottocapo - leva, Motorista Navale, *CICEMM*, b. 15, fasc. 274
- Peluso Gaglione Salvatore**, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 8, fasc. 222
- Pennacchi Gino**, Sergente - richiamato, Cannoniere, *CICEMM*, b. 13, fasc. 229
- Pennacchioni Aldo**, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 4, fasc. 63
- Pennasilico Vincenzo**, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 21, fasc. 425
- Pensa Gaetano**, Comune di Prima Classe - leva richiamato, *CICEMM*, b. 20, fasc. 386
- Perelli Edoardo**, Comune di Prima Classe - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 23, fasc. 461
- Perissinotto Vincenzo**, Secondo Capo - volontario, Cannoniere Puntatore Scelto, *CICEMM*, b. 8, fasc. 150
- Pernigotti Ugo**, Sergente - volontario, Specialista Direzione Tiro, *CICEMM*, b. 13, fasc. 226
- Perrotti Francesco**, Capitano Medico, *CDIU*, b. 11, fasc. 309
- Perruchon Riccardo**, Sottocapo - leva trattenuto, Cannoniere, *CICEMM*, b. 13, fasc. 233
- Persini Giovanni**, Comune di Prima Classe - leva richiamato, Cannoniere, *CICEMM*, b. 8, fasc. 132
- Petaro Andrea**, Sottocapo - leva trattenuto, Fuochista, *CICEMM*, b. 17, fasc. 320
- Petrizzo Raffaele**, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 3, fasc. 56
- Petrone Antonio**, Capo di Terza Classe - richiamato, Furiere, *CICEMM*, b. 20, fasc. 378
- Piazzi Armando**, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 13, fasc. 224
- Piccini Claudio**, Sottotenente di Vascello di complemento, *CDIU*, b. 9, fasc. 265
- Piccininni Stefano**, Comune - leva, Fuochista, *CICEMM*, b. 17, fasc. 321
- Piccolo Giuseppe**, Maggiore Commissario, *CDIU*, b. 5, fasc. 124
- Piedigrotta Michele**, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 17, fasc. 319
- Pierazzi Guerrino**, Secondo Capo - volontario in S.P.E., Infermiere, *CICEMM*, b. 4, fasc. 59
- Pietropoli Antonio**, Secondo Capo - Volontario, Elettricista, *CICEMM*, b. 7, fasc. 119
- Piglione Aristide**, Comune - leva trattenuto, Fuochista Artificiere, *CICEMM*, b. 15, fasc. 273
- Pino Rosario**, Comune di Prima Classe - leva, Fuochista, *CICEMM*, b. 26, fasc. 515
- Pisani Vittorio**, Sottotenente commissario di complemento, *CDIU*, b. 6, fasc. 152
- Piscitelli Giuseppe**, Comune di Prima Classe - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 17, fasc. 316
- Pivaro Gino**, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 5, fasc. 86
- Pizzolla Pasquale**, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 6, fasc. 153
- Podda Giorgio**, Secondo Capo - volontario, Meccanico, *CICEMM*, b. 22, fasc. 436
- Poerio Alfonso**, Tenente di complemento Medico, *CDIU*, b. 3, fasc. 52
- Poggipollini Erberto**, Sottocapo - leva, Furiere, *CICEMM*, b. 4, fasc. 72
- Poma Ugo**, Sottocapo - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 22, fasc. 437
- Pompeo Ferdinando**, Secondo Capo - richiamato, Segnalatore [Titolo di Studio], *CICEMM*, b. 4, fasc. 74
- Pontuti Giovanni**, Sottocapo - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 23, fasc. 460
- Portesi Vincenzo**, Capitano C.R.E.M. *CDIU*, b. 8, fasc. 242
- Pozzi Vittorio**, Secondo Capo - S.P.E., Meccanico, *CICEMM*, b. 8, fasc. 151
- Pratilli Samuele**, Capitano Medico, *CDIU*, b. 9, fasc. 250
- Prelli Giuseppe**, Capitano di Vascello, *CDIU*, b. 11, fasc. 300
- Presti Angelo**, Secondo Capo - volontario, Musicante, *CICEMM*, b. 8, fasc. 135
- Prisco Domenico**, Aspirante Sottotenente Genio navale Direzione macchine, *CDIU*, b. 5, fasc. 111
- Profaza Vincenzo**, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 8, fasc. 143
- Puccetti Nerino**, Comune - leva, Trombettiere, *CICEMM*, b. 5, fasc. 82
- Pugliese Vincenzo**, Secondo Capo - richiamato, Meccanico, *CICEMM*, b. 20, fasc. 383
- Pupino Francesco Maria**, Capo di Prima Classe - S.P.E., Radiotelegrafista, *CICEMM*, b. 17, fasc. 314
- Quaranta Pietro**, Sottocapo - trattenuto, Trombettiere, *CICEMM*, b. 17, fasc. 322
- Raffa Placido**, Comune di Prima Classe - leva richiamato, Marinaio scelto, *CICEMM*, b. 27, fasc. 521
- Rainone Angelo**, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 3, fasc. 54
- Ranieri Michele**, Sottocapo - leva, Carpentiere, *CICEMM*, b. 17, fasc. 325
- Rapanà Mario**, Sottotenente C.R.E.M. di complemento, *CDIU*, b. 7, fasc. 203
- Ratti Angelo**, Comune di Prima Classe - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 5, fasc. 90
- Rava Ercole**, Comune di Prima Classe - leva richiamato, Cannoniere, *CICEMM*, b. 8, fasc. 130
- Reccia Gennaro**, Tenente Genio navale Direzione macchine, *CDIU*, b. 5, fasc. 101
- Renzulli Vittorio**, Guardiamarina di complemento, fasc. *CDIU*, b. 7, 170
- Restelli Luigi**, Sottocapo, Nocchiere, *CICEMM*, b. 8, fasc. 152
- Ricca Primo**, Comune, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 15, fasc. 261
- Riccio Riccio**, Capitano Chimico Farmacista, *CDIU*, b. 10, fasc. 289

Riccobene Benedetto, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 5, fasc. 119
Riefolo Giuseppe, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 17, fasc. 312
Rinaldi Salvatore, Guardiamarina di complemento, *CDIU*, b. 8, fasc. 214
Riotta Gaetano, Guardiamarina, *CDIU*, b. 11, fasc. 316
Ripamonti Ezio, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 5, fasc. 77
Rizzo Osvaldo, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 5, fasc. 116
Rizzotti Giuseppe²¹², Comune, *CICEMM*, b. 8, fasc. 157
Rodi Filippo, Comune - leva richiamato, *CICEMM*, b. 18, fasc. 339
Romano Domenico, Tenente Genio navale Direzione macchine, *CDIU*, b. 2, fasc. 28
Romano Lorenzo, Comune - leva richiamato, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 8, fasc. 153
Romano Virgilio, Sottotenente commissario di complemento, *CDIU*, b. 9, fasc. 257
Rosa Renato, Sottocapo - leva, Nocchiere, *CICEMM*, b. 5, fasc. 88
Roselli Ezio, Capo di Prima Classe - S.P.E., Istruttore Educazione Fisica, *CICEMM*, b. 13, fasc. 231
Rosi Alfredo, Capo di Seconda Classe - S.P.E., Radiotelegrafista, *CICEMM*, b. 5, fasc. 89
Rossetti Ferdinando, Comune di Prima Classe - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 5, fasc. 80
Rossetti Paolo, Sottocapo - leva, Autista, *CICEMM*, b. 7, fasc. 111
Rossi Alamiro, Sergente - leva, Cannoniere Armaiolo, *CICEMM*, b. 13, fasc. 239
Rossi Mario, Sottocapo - volontario, Radiotelegrafista, *CICEMM*, b. 21, fasc. 420
Rossi Matteo, Secondo Capo - ex volontario richiamato, Cannoniere Telemetrista, *CICEMM*, b. 5, fasc. 83
Rossi Salvatore, Sergente - richiamato, Radiotelegrafista, *CICEMM*, b. 23, fasc. 466
Rubrico Giustiniano, Sottotenente Genio navale Direzione macchine, *CDIU*, b. 6, fasc. 141
Rucco Mario, Sottocapo - leva, Nocchiere, *CICEMM*, b. 17, fasc. 311
Ruggiero Raffaele, Tenente Artiglieria di complemento, *CDIU*, b. 7, fasc. 172
Rumi Giobatta, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 13, fasc. 232
Ruocco Alfonso, Comune - leva, Nocchiere, *CICEMM*, b. 21, fasc. 422
Ruocco Francesco, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 4, fasc. 73
Russo Aniello, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 8, fasc. 208
Russo Bartolomeo, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 4, fasc. 87
Russo Celestino, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 6, fasc. 165
Russo Domenico, Capitano Militarizzato, *CDIU*, b. 2, fasc. 18

Russo Domenico, Comune - leva, Marinaio scelto, *CICEMM*, b. 17, fasc. 324
Russo Giosuè, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 6, fasc. 163
Russo Mario, Comune - leva, Marinaio scelto, *CICEMM*, b. 20, fasc. 394
Russo Michele, Aspirante Guardiamarina di complemento, *CDIU*, b. 5, fasc. 110
Russo Nicola, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 17, fasc. 323
Russo Rinaldo, Comune di Prima Classe - leva, Motorista Navale, *CICEMM*, b. 27, fasc. 518
Russo Salvatore, Sottocapo - leva, Nocchiere, *CICEMM*, b. 20, fasc. 380
Russo Stanislao, Capitano C.R.E.M. *CDIU*, b. 3, fasc. 57
Russo Stefano, Guardiamarina di complemento, *CDIU*, b. 8, fasc. 204
Sabot Renato, Capo di Seconda Classe - S.P.E., Motorista Navale, *CICEMM*, b. 23, fasc. 462
Saffiotti Giuseppe, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 18, fasc. 332
Salerno Angelo, Capitano commissario, *CDIU*, b. 8, fasc. 237
Salerno Donato, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 8, fasc. 223
Sallustro Vittorio, Guardiamarina di complemento, *CDIU*, b. 7, fasc. 193
Salvo Francesco, Capo di Prima Classe - S.P.E., Radiotelegrafista, *CICEMM*, b. 18, fasc. 340
Sampaolo Mariano, Sottocapo - richiamato, Fuochista, *CICEMM*, b. 26, fasc. 517
Sanguinetti Nestore, Secondo Capo - militarizzato, Furiere, *CICEMM*, b. 14, fasc. 244
Santacroce Bartolomeo, Capo di Prima Classe - S.P.E., Cannoniere, *CICEMM*, b. 21, fasc. 403
Santagostino Rino, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 5, fasc. 92
Santojanni Giuseppe, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 6, fasc. 167
Santoro Pasquale, Sottocapo - trattenuto, Cannoniere, *CICEMM*, b. 21, fasc. 399
Saraca Enrico, Capo di Terza Classe - S.P.E., Elettricista, *CICEMM*, b. 23, fasc. 469
Sarnacchiaro Vincenzo, Comune - leva trattenuto, *CICEMM*, b. 20, fasc. 390
Sava Renzo, Comune di Prima Classe - richiamato, Fuochista, *CICEMM*, b. 5, fasc. 81
Savegnago Giulio, Capo di Terza Classe - richiamato, Cannoniere, *CICEMM*, b. 13, fasc. 227
Sbragaglia Mariano, Comune di Prima Classe - leva, Fuochista, *CICEMM*, b. 23, fasc. 473
Sbrascia Ugo, Sottocapo - richiamato, Furiere, *CICEMM*, b. 5, fasc. 91
Scala Carlo, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 8, fasc. 234

²¹² Del marinaio Rizzotti Giuseppe non è presente la pratica di discriminazione completa.

Scarano Francesco, Secondo Capo - richiamato, Meccanico, *CICEMM*, b. 20, fasc. 381
Scarpa Elio, Sergente - richiamato, Motorista Navale, *CICEMM*, b. 5, fasc. 79
Scarpa Nicola, Tenente d'artiglieria di complemento, *CDIU*, b. 11, fasc. 293
Scarpato Vincenzo, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 6, fasc. 149
Schiano Casimiro, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 5, fasc. 115
Schiavone Aniello, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 7, fasc. 184
Schino Giuseppe, Comune - leva, Fuochista, *CICEMM*, b. 17, fasc. 327
Schirinzi Cosimo, Tenente Genio navale di complemento, *CDIU*, b. 9, fasc. 246
Scialanga Tarquinio, Sergente - volontario, Furiere, *CICEMM*, b. 23, fasc. 468
Sciarelli Francesco, Tenente Genio Navale Direzione macchine di complemento, *CDIU*, b. 8, fasc. 235
Scipilliti Antonio, Secondo Capo - richiamato, Meccanico, *CICEMM*, b. 26, fasc. 516
Scopinich Ermanno, Sottotenente di Vascello di complemento, *CDIU*, b. 11, fasc. 312
Scoppetta Francesco, Sottotenente C.R.E.M. *CDIU*, b. 8, fasc. 215
Scotti Bruno, Sottocapo - leva, Nocchiere, *CICEMM*, b. 15, fasc. 275
Scotti Francesco, Comune di Prima Classe - leva trattenuto, Cannoniere Armaiolo, *CICEMM*, b. 13, fasc. 230
Scotto di Carlo Andrea, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 5, fasc. 104
Scotto di Carlo Nicola, Sottotenente di Vascello S.P.E. *CDIU*, b. 4, fasc. 76
Scotto di Perta Giuseppe, Tenente di vascello di complemento, *CDIU*, b. 11, fasc. 298
Segat Guido, Sergente - volontario, Motorista Navale, *CICEMM*, b. 5, fasc. 76
Sennis Rodolfo, Tenente di Vascello, *CDIU*, b. 2, fasc. 32
Sergio Gennaro, Comune - leva, *CICEMM*, b. 20, fasc. 385
Siena Alessandro, Maggiore Commissario, *CDIU*, b. 5, fasc. 102
Simeone Egeo Vittorio, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 4, fasc. 92
Simeone Francesco, Sottotenente di Vascello, *CDIU*, b. 1, fasc. 2
Sirabella Antonio, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 7, fasc. 182
Siragusa Mario, Secondo Capo - volontario, Nocchiere, *CICEMM*, b. 26, fasc. 507
Soleri Giuseppe, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 4, fasc. 86
Solmi Settimio, Secondo Capo - volontario, Radiotelegrafista, *CICEMM*, b. 7, fasc. 113
Sopracasa Ettore, Secondo Capo - volontario S.P.E., Elettricista, *CICEMM*, b. 8, fasc. 154
Sorgonà Demetrio, Sergente - volontario, Infermiere, *CICEMM*, b. 17, fasc. 313

Sorrentino Luigi, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 4, fasc. 94
Sorrentino Mariano, Capitano Medico, *CDIU*, b. 10, fasc. 288
Sotgiu Tommaso, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 22, fasc. 443
Sparacino Carlo, Secondo Capo - volontario, Cannoniere Artificiere, *CICEMM*, b. 27, fasc. 523
Speranza Luigi, Tenente di Vascello, *CDIU*, b. 1, fasc. 10
Sperduto Erasmo, Sottotenente di Vascello, *CDIU*, b. 4, fasc. 88
Spiezio Francesco, Secondo Capo - S.P.E., Cannoniere, *CICEMM*, b. 21, fasc. 430
Spina Catello, Sottotenente C.R.E.M. *CDIU*, b. 6, fasc. 137
Spinelli Amedeo, Sottotenente di Vascello di complemento, *CDIU*, b. 4, fasc. 68
Spinetti Pietro, Sottocapo - richiamato, Infermiere, *CICEMM*, b. 13, fasc. 240
Spoletini Amedeo, Secondo Capo - ex volontario trattenuto, Segnalatore, *CICEMM*, b. 5, fasc. 78
Squinobal Armando, Capitano di Fregata, *CDIU*, b. 8, fasc. 232
Srebernich Giuseppe, Sottocapo - leva trattenuto, Nocchiere, *CICEMM*, b. 8, fasc. 131
Starace Carlo, Sottotenente di complemento, *CDIU*, b. 6, fasc. 169
Statato Giuseppe, Comune - leva, *CICEMM*, b. 17, fasc. 326
Stebel Alberto, Tenente di vascello, *CDIU*, b. 11, fasc. 308
Stenico Augusto²¹³, Sottocapo, *CICEMM*, b. 8, fasc. 157
Stocco Mario, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 15, fasc. 276
Strinati Pier Polifonte, Tenente di complemento, Medico, *CDIU*, b. 9, fasc. 269
Stringara Secondo, Comune - leva, Fuochista Armaiolo, *CICEMM*, b. 14, fasc. 250
Strudel Rodolfo, Maggiore Genio navale direzione macchine, ruoli speciali, *CDIU*, b. 8, fasc. 231
Susia Domenico, Tenente Commissario di complemento, *CDIU*, b. 9, fasc. 270
Taccani Mario, Comune di Prima Classe - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 7, fasc. 110
Talò Emilio, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 18, fasc. 334
Tamburini Angelo, Sottocapo - leva, Elettricista, *CICEMM*, b. 8, fasc. 155
Tartaglini Franco, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 6, fasc. 99
Tartaglione Ubaldo, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 4, fasc. 80
Tiengo Luigi, Sottocapo - leva, Nocchiere, *CICEMM*, b. 6, fasc. 103
Tipaldo Caritato Aristide, Sottotenente di Vascello di complemento, *CDIU*, b. 7, fasc. 197

²¹³ Del sottocapo Stenico Augusto non è presente la pratica di discriminazione completa.

- Tipo Alberto**, Tenente Genio navale direzione macchine, *CDIU*, b. 3, fasc. 47
- Titta Antonio**, Sergente - ex volontario trattenuto, Radiotelegrafista, *CICEMM*, b. 23, fasc. 465
- Todini Ferruccio**, Secondo Capo - S.P.E., Motorista Navale, *CICEMM*, b. 23, fasc. 463
- Todisco Stanislao**, Comune - leva, Marinaio scelto, *CICEMM*, b. 20, fasc. 384
- Tonelli Walter**, Secondo Capo - S.P.E., Radiotelegrafista, *CICEMM*, b. 6, fasc. 94
- Toni Tolmino**, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 6, fasc. 96
- Toniolo Emilio**, Sottocapo - leva, Nocchiere, *CICEMM*, b. 6, fasc. 101
- Tonon Mario**, Tenente Genio navale direzione macchine di complemento, *CDIU*, b. 2, fasc. 29
- Tonti Lorenzo**, Sottocapo - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 7, fasc. 116
- Torelli Nicola**, Capitano Genio navale, *CDIU*, b. 6, fasc. 168
- Torneri Rolando**, Secondo Capo - richiamato, Cannoniere Puntatore Scelto, *CICEMM*, b. 14, fasc. 248
- Torniai Gino**, Sottocapo - richiamato, Nocchiere, *CICEMM*, b. 14, fasc. 251
- Torre Giuseppe**, Tenente Genio navale direzione macchine di complemento, *CDIU*, b. 2, fasc. 11
- Torrisi Pietro**, Sottocapo - leva, Autista, *CICEMM*, b. 26, fasc. 506
- Tortolano Vittorio**, Comune - leva, Allievo Cannoniere, *CICEMM*, b. 6, fasc. 98
- Tortori Ugo**, Sottotenente di vascello di complemento, *CDIU*, b. 11, fasc. 320
- Tosi Bruno**, Secondo Capo - volontario, Musicante, *CICEMM*, b. 7, fasc. 128
- Tramontana Francesco**, Capitano di complemento Medico, *CDIU*, b. 11, fasc. 329
- Trasselli Eugenio**, Capitano Genio Navale, *CDIU*, b. 2, fasc. 12
- Traverso Osvaldo**, Comune di Prima Classe - richiamato, Furiere Scelto, *CICEMM*, b. 15, fasc. 264
- Trento Italo**, Secondo Capo - richiamato, Radiotelegrafista, *CICEMM*, b. 6, fasc. 102
- Tripepi Giuseppe**, Capo di Terza Classe - S.P.E., Furiere, *CICEMM*, b. 7, fasc. 123
- Trombetti Dario**, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 3, fasc. 55
- Trombini Eliseo**, Sottocapo - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 6, fasc. 95
- Trompeo Giorgio**, Tenente di complemento, Medico, *CDIU*, b. 6, fasc. 129
- Trucillo Matteo**, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 21, fasc. 407
- Trumpy Ornizio**, Sottotenente di Vascello di complemento, *CDIU*, b. 9, fasc. 259
- Tucci Antonio**, Tenente C.R.E.M. Servizio Macchine, *CDIU*, b. 2, fasc. 20
- Tucci Claudio**, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 10, fasc. 291
- Tufari Giorgio**, Sottotenente di Vascello di complemento, *CDIU*, b. 10, fasc. 285
- Turchi Ermete**, Sottocapo - volontario, Segnalatore, *CICEMM*, b. 6, fasc. 100
- Tursi Francesco**, Sottocapo - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 18, fasc. 333
- Tutino Beniamino**, Tenente di vascello di complemento, *CDIU*, b. 1, fasc. 1
- Tuvo Vittorio**, Comune di Prima Classe - leva richiamato, Marinaio scelto, *CICEMM*, b. 14, fasc. 242
- Ulivì Modesto**, Sergente - volontario, Eletttricista, *CICEMM*, b. 14, fasc. 252
- Valenti Salvatore**, Capitano Genio navale direzione macchine, *CDIU*, b. 1, fasc. 3
- Valentino Mario**, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 26, fasc. 505
- Valle Mario**, Allievo Ufficiale di complemento, *CDIU*, b. 9, fasc. 261
- Vanzetto Emilio**, Comune di Prima Classe - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 6, fasc. 105
- Vecchione Pasquale**, Secondo Capo - richiamato, Torpediniere, *CICEMM*, b. 20, fasc. 392
- Venditto Gennaro**, Comune - leva, Fuciliere, *CICEMM*, b. 20, fasc. 382
- Venturini Odino**, Secondo Capo - richiamato, Meccanico, *CICEMM*, b. 14, fasc. 243
- Verde Sergio**, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 9, fasc. 264
- Veronico Nicola**, Sottocapo - leva, Nocchiere, *CICEMM*, b. 18, fasc. 335
- Vezzani Franco**, Secondo Capo - S.P.E., Infermiere, *CICEMM*, b. 7, fasc. 129
- Vigna Geo**, Capo di Terza Classe - S.P.E., Cannoniere, *CICEMM*, b. 14, fasc. 255
- Villa Ugo**, Comune di Prima Classe - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 6, fasc. 104
- Vinaccia Gennaro**, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 4, fasc. 85
- Vinaccia Vittorio**, Guardiamarina di complemento, *CDIU*, b. 9, fasc. 260
- Vitale Antonino**, Sottotenente di complemento, Medico, *CDIU*, b. 10, fasc. 292
- Vitiello Andrea**, Sottocapo - leva, Nocchiere, *CICEMM*, b. 20, fasc. 391
- Vitiello Felice**, Allievo Ufficiale, *CDIU*, b. 4, fasc. 96
- Vivaldi Mario**, Sottocapo - leva, Furiere, *CICEMM*, b. 14, fasc. 241
- Vollono Emilio**, Tenente del C.R.E.M. *CDIU*, b. 9, fasc. 256
- Vortini Guglielmo**, Secondo Capo - richiamato, Nocchiere, *CICEMM*, b. 21, fasc. 402
- Vuolo Francesco**, Comune - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 20, fasc. 395
- Zaccaria Italo**, Comune di Prima Classe - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 6, fasc. 93
- Zaghini Omero**, Comune di Prima Classe - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 6, fasc. 106
- Zambrelli Giannino**, Sottocapo - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 6, fasc. 109

Zampierollo Giorgio, Secondo Capo -volontario trattenuto, Infermiere, *CICEMM*, b. 6, fasc. 97

Zamuner Emilio, Sottocapo, Nocchiere, *CICEMM*, b. 8, fasc. 156

Zanello Angelo, Secondo Capo - richiamato, Segnalatore [Titolo di Studio], *CICEMM*, b. 14, fasc. 257

Zanin Giobatta, Sottocapo - leva, Musicante, *CICEMM*, b. 14, fasc. 253

Zappalà Carmelo Alfredo, Secondo Capo - volontario, Radiotelegrafista, *CICEMM*, b. 19, fasc. 350

Zecchino Carlo, Tenente Armi navali di complemento, *CDIU*, b. 7, fasc. 176

Zerilli Vincenzo, Comune - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 18, fasc. 328

Zilocchi Augusto, Sottocapo - leva, Cannoniere, *CICEMM*, b. 6, fasc. 108

Zin Domenico, Secondo Capo - ex volontario richiamato, Cannoniere Armaiolo, *CICEMM*, b. 6, fasc. 107

Zoppi Giuseppe, Comune di Prima Classe - leva, Marinaio servizi vari, *CICEMM*, b. 14, fasc. 254





Stato Maggiore della Difesa
Ufficio Storico





COPIA ESCLUSA DALLA VENDITA

ISBN 978-88-99642-24-2